

Parte seconda - N. 34

Anno 50

6 febbraio 2019

N. 40

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7761 - Risoluzione per impegnare la Giunta a richiedere al Governo l'immediato ripristino dell'IRES agevolato per gli enti non profit di cui all'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601. A firma dei Consiglieri: Zoffoli, Marchetti Francesca, Campedelli, Cardinali, Iotti, Bagnari, Montalti, Tarasconi, Molinari, Mumolo, Soncini, Pruccoli, Caliendo, Calvano, Poli, Zappaterra, Rontini, Mori, Paruolo, Serri 7

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7788 - Risoluzione per impegnare la Giunta a proseguire nel sostegno della richiesta di aiuti alle imprese agricole che hanno subito danni dalle gelate e dalle brinate verificatesi nei mesi di febbraio e marzo 2018. A firma dei Consiglieri: Bagnari, Poli, Montalti, Calvano, Serri, Mumolo, Rontini, Campedelli, Boschini, Paruolo, Marchetti Francesca, Zoffoli, Soncini, Zappaterra, Caliendo, Cardinali, Tarasconi, Molinari 7

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

15 OTTOBRE 2018, N. 1699: Nomina del Direttore di ER.GO - Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori..... 8

5 NOVEMBRE 2018, N. 1836: Istituzione corsi maestri di sci anno formativo 2018/2019 ai sensi Legge regionale 42/1993 ... 10

5 NOVEMBRE 2018, N. 1852: Quantificazione, delle risorse agli Istituti scolastici per la realizzazione dell'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale L.R. n. 5/2011 e s.m.i., in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1270/2018. Modifica parziale dell'Allegato 1) della citata propria deliberazione n. 1270/2018..... 11

17 DICEMBRE 2018, N. 2216: Modifica della propria deliberazione n. 1852/2018 di quantificazione, delle risorse agli Istituti scolastici per la realizzazione dell'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale L.R. n. 5/2011 e s.m.i., in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1270/2018 19

19 NOVEMBRE 2018, N. 1968: Approvazione dei progetti presentati a valere sull'Invito a presentare progetti ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 12/2003 e ss.mm.ii. - I luoghi della conoscenza e della ricerca per nuovi approcci alle discipline STEAM. Approvato con DGR 1517/2018 25

3 DICEMBRE 2018, N. 2069: Piano di riparto tra i Comuni/Unioni di Comuni delle risorse per i contributi all'acquisto dei libri di testo per l'a.s. 2018/2019 (L. 448/98, L. 208/15 art. 1 c. 258, L.R. 26/01, delibera di Giunta regionale n. 845/2018) 44

3 DICEMBRE 2018, N. 2077: Approvazione delle modalità di attribuzione ed erogazione delle risorse per il finanziamento degli assegni formativi per il cofinanziamento per la partecipazione al Master universitario di II livello per lo sviluppo di alte competenze per l'innovazione della pubblica amministrazione - PO FSE 2014/2020 - validato con DGR n. 412/2018 51

10 DICEMBRE 2018, N. 2096: Recepimento Intesa ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della Legge 18 agosto 2015, n. 134, tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali sul Documento recante "Aggiornamento delle Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico". Repertorio Atti n.53/CU del 10/5/2018 56

10 DICEMBRE 2018, N. 2126: Criteri e modalità per la concessione delle borse di studio per l'A.S. 2018/19 (L.R. n. 26/2001, D.Lgs. n. 63/2017, D.M. n. 686/2018)..... 70

10 DICEMBRE 2018, N. 2142: Approvazione Operazioni presentate a valere sull'Invito a presentare Operazioni orientative per il successo formativo PO FSE 2014/2020. Approvato con DGR 1338/2018 80

17 DICEMBRE 2018, N. 2166: Procedura di Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto "Grande derivazione di acque sotterranee dal Campo Pozzi Roncocesi sito in loc. Roncocesi comune di Reggio Emilia" - ATERSIR 98

7 GENNAIO 2019, N. 11: Provvedimento di VIA relativo al progetto denominato "Domanda di rinnovo della concessione di acqua minerale denominata Monte Pizzarotta - Fonte S. Lucia in comune di Ventasso ai sensi della legge regionale n. 32/1988" da realizzarsi in Via Fonte di Santa Lucia n. 6, Comune di Ventasso - Proponente: Nuova S.A.MI.CER. SPA. Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza dei Servizi (Titolo III della L.R. n. 9 del 18 maggio 1999) 99

14 GENNAIO 2019, N. 31: Provvedimento di VIA relativo al progetto di "Modifica gestionale dell'impianto esistente per la produzione di piperonilbutossido e tetrametrina da realizzarsi presso l'esistente impianto Endura SpA sito in Via Baiona n.107/111, Isola 4, Comune di Ravenna proposto da Endura SpA, in comune di Ravenna, provincia di Ravenna - Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e smi)..... 101

21 GENNAIO 2019, N. 54: Provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto denominato "Nuovo stabilimento produttivo della ditta Ceramiche Mariner Spa ubicato in Via Radici in Monte n.9 in località Roteglia, Comune di Castellarano (RE)" - Proponente: Ceramiche Mariner Spa (Capo III della L.R. n.4 del 20 aprile 2018).....102

21 GENNAIO 2019, N. 55: Provvedimento autorizzatorio unico regionale e provvedimento di VIA volontaria relativi al progetto di potenziamento del Centro di Produzioni Esselunga di Parma in Strada Cooperazione n.25/A, proposto da Esselunga Spa, sita in comune di Parma104

27 DICEMBRE 2018, N. 2260: Attuazione della Legge 19 agosto 2016, n. 167 e del D.M. 13 ottobre 2016 relativi allo screening neonatale per la diagnosi precoce di malattie metaboliche ereditarie e provvedimenti regionali in materia105

7 GENNAIO 2019, N. 4: Nomina del Presidente del Comitato Tecnico Scientifico della società ART-ER Sepa..... 114

14 GENNAIO 2019, N. 17: Approvazione delle Operazioni presentate a valere sul "Secondo Invito a presentare Operazioni in attuazione del programma regionale 2018-2020 in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n.20/2014 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di investimento 10.4" approvato con DGR n. 1724/2018 114

14 GENNAIO 2019, N. 22: Sostituzione dell'Allegato A) della delibera di Giunta regionale n. 126/2018 in subentro del precedente Allegato alla medesima deliberazione.....126

14 GENNAIO 2019, N. 32: Approvazione elenco degli Istituti professionali accreditati per la realizzazione dei percorsi di IeFP e relativa offerta a qualifica per gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 2060/2018157

14 GENNAIO 2019, N. 35: L.R. 40/98 art. 1 comma 2. Approvazione dei criteri e delle modalità di attuazione per gli anni 2020 e 2021.....167

14 GENNAIO 2019, N. 37: Approvazione schema di Intesa annuale tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ufficio Scolastico Regionale per la realizzazione di un offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni. Proroga per l'anno scolastico 2018/2019. Accordo Conferenza Unificata del 18/10/2018 - Rep. atti n. 101/C.U.....175

14 GENNAIO 2019, N. 40: L.R. 4/2016 e succ. mod. - D.G.R. n. 613/2017 e D.G.R. n. 1061/2018 - Approvazione progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2019 - Approvazione schema di contratto con APT Servizi s.r.l. di Bologna - Codice Unico di Progetto E49F18001020002.....180

21 GENNAIO 2019, N. 51: Criteri e modalità per l'imputazione al Fondo rischi turismo e commercio dei fondi destinati alla garanzia ed all'abbattimento di interessi sui mutui ai sensi delle leggi regionali n. 41/97 e n. 40/02 da parte dei CONFIDI operanti nei settori del commercio e del turismo, di cui alla L.R. 24/2018, art. 5..... 211

21 GENNAIO 2019, N. 56: L.R. n.19/2008, art. 3. Approvazione schema di accordo tipo per il supporto temporaneo ai Comuni per l'esercizio delle funzioni in materia sismica220

21 GENNAIO 2019, N. 67: Recepimento di linee guida nazionali di intesa Stato-Regioni per la consultazione dell'Istituto Superiore di Sanità nel sistema allerta rapido per alimenti e mangimi ...227

21 GENNAIO 2019, N. 68: Modalità applicative del divieto di esercizio dei punti di raccolta delle scommesse (cd. corner), ai sensi dell'art. 6, comma 2 bis, della L.R. n. 5/2013, e ulteriori integrazioni alla delibera di Giunta regionale n. 831 del 2017.233

21 GENNAIO 2019, N. 75: L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii. - Parziale modifica della deliberazione di Giunta regionale n. 1066/2017 e ss.mm.ii.237

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'IBACN

19 NOVEMBRE 2018, N. 44: Rinnovo dell'incarico dirigenziale di responsabile del Servizio Polo archivistico regionale all'ing. Marco Calzolari senza soluzione di continuità dal 1/1/2019 al 31/10/2020238

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

24 GENNAIO 2019, N. 11: Dichiarazione dello stato di crisi regionale conseguente la chiusura della strada di grande comunicazione SS 3bis Tiberina, E45 Orte-Ravenna, dal km 168+200 al km 162+698 dal giorno 16 gennaio 2019 per sequestro del viadotto Puleto con interdizione totale della circolazione.....238

28 GENNAIO 2019, N. 12: Integrazione decreto n.11/2019 relativo alla dichiarazione dello stato di crisi regionale conseguente la chiusura della strada di grande comunicazione SS 3bis Tiberina, E45 Orte Ravenna240

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

14 GENNAIO 2019, N. 440: Reg. (UE) n. 1305/2013. PSR 2014-2020 - Misura 8 - Sottomisura 8.6 "Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste" - Tipo di operazione 8.6.01 "Accrescimento del valore economico delle foreste" - Differimento scadenza presentazione domande di sostegno241

28 GENNAIO 2019, N. 1469: Reg. (UE) n. 1305/2013 - P.S.R. 2014-2020 - Misura 10 pagamenti agro-climatico-ambientali - Tipi di operazione 10.1.04, 10.1.05, 10.1.06, 10.1.09, 10.1.10 - Differimento termini di presentazione delle domande di sostegno ...243

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

15 GENNAIO 2019, N. 563: Presa d'atto della variazione della denominazione e rinnovo accreditamento della struttura residenziale di cure palliative Hospice "L'Albero della Vita" di Fidenza (PR).....245

17 GENNAIO 2019, N. 704: Rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie per la NPIA "L'Arcobaleno Servizi" e "Centro Lina Mazzaperlini" Reggio Emilia, gestite da Progetto Crescere Società Coop. Sociale (Reggio Emilia)246

23 GENNAIO 2019, N. 1082: Struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso, Villa Cilla, Ravenna - Revoca dell'accreditamento rinnovato con determinazione n. 14944 del 19/11/2012248

17 GENNAIO 2019, N. 740: Approvazione del Documento di indirizzo tecnico alle strutture sanitarie della Regione in materia di profilassi del tromboembolismo venoso nel paziente chirurgico adulto.....250

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

19 DICEMBRE 2018, N. 21406: Conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al dott. Gianluca Milanese ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 465/2018 e n. 1268/2018...269

21 DICEMBRE 2018, N. 21625: Conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale alla dott.ssa Carmen Amerise ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 465/2018 e n. 1268/2018.....270

21 DICEMBRE 2018, N. 21626: Conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale alla dott.ssa Elena Ferrari ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 465/2018 e n. 1268/2018.....271

21 DICEMBRE 2018, N. 21627: Conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al dott. Piergiorgio Iacobelli ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 465/2018 e n. 1268/2018.....272

21 DICEMBRE 2018, N. 21641: Conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al dott. Francesco Licciardo ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 465/2018 e n. 1268/2018.....274

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE IBACN

16 NOVEMBRE 2018, N. 275: Rinnovo incarichi dirigenti Professional presso l'IBACN275

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE

17 GENNAIO 2019, N. 736: L.R. 28/1997 e deliberazione n. 2061/2009 - Approvazione delle integrazioni all'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica fino alla data del 31 dicembre 2018.....276

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

23 NOVEMBRE 2018, N. 19492: Deliberazioni n. 1365/2017 e n. 1924/2017. Contributi - in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 - per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia ai sensi della Legge 157/1992 della L.R. 8/1994 e ss.mm. - Determina n. 21047/2017. Revoca dei contributi concessi a determinati beneficiari per mancato rispetto delle prescrizioni e degli obblighi previste dal bando.....283

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

10 DICEMBRE 2018, N. 20737: Finanziamento parziale delle Operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con D.G.R. n. 229/2018 "Invito a presentare Operazioni formative nuove

competenze per nuova occupazione - Sistema agro alimentare PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 Priorità di investimento 8.4 - Obiettivo Tematico 10 Priorità di investimento 10.4. Procedura presentazione just in time" e approvate con DGR n. 1675/2018 - Accertamento entrate293

10 DICEMBRE 2018, N. 20738: Finanziamento Operazioni presentate a valere sul secondo Invito a presentare Operazioni per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso il lavoro delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - L.R. n. 14/2015 PO FSE 2014/2020 O.T. 9 Priorità d'investimento 9.1, Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 1258/2018, e approvate con deliberazione di G.R. n. 1770 del 22/10/2018 - Accertamento entrate.....299

17 DICEMBRE 2018, N. 21178: Finanziamento delle Operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con D.G.R. n. 483/2018 "Terzo Invito a presentare Operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo. PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di investimento 10.4" e approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1208/2018 - Accertamento entrate. 2^ Provvedimento307

19 DICEMBRE 2018, N. 21433: Finanziamento parziale dei progetti presentati a valere sull'Invito approvato con DGR n. 1517/2018 ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 12/2003 e ss.mm.ii. - I luoghi della conoscenza e della ricerca per nuovi approcci alle discipline STEAM - Approvati con la deliberazione di G.R. n. 1968/2018313

31 DICEMBRE 2018, N. 21833: Finanziamento parziale dei progetti presentati a valere sull'Invito approvato con DGR n. 1517/2018 ai sensi dell'art. 25 della L.R. N. 12/2003 e ss.mm.ii. - I luoghi della conoscenza e della ricerca per nuovi approcci alle discipline STEAM - Approvati con la deliberazione di G.R. n. 1968/2018. 2^ Provvedimento319

31 DICEMBRE 2018, N. 21853: Finanziamento dell'Operazione Rif.PA N. 2018-9923/RER presentata da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l. -Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." di Bologna a valere sull'Invito approvato con D.G.R. n. 483/2018 "Terzo Invito a presentare operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo. PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di investimento 10.4" e approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1208/2018 - Accertamento entrate. 3^ e ultimo Provvedimento323

31 DICEMBRE 2018, N. 21854: Finanziamento dell'Operazione presentata a valere sull'Invito approvato con D.G.R. n. 229/2018 "Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Sistema agro alimentare PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 Priorità di investimento 8.4 - Obiettivo Tematico 10 Priorità di investimento 10.4. Procedura presentazione just in time" e approvate con DGR n. 1675/2018- Accertamento entrate -330

31 DICEMBRE 2018, N. 21834: Assunzione impegno di spesa riguardante incentivo all'assunzione approvato con determinazioni nn. 12723/16, 13842/16, 17229/16, 20542/16, 5918/17, 8541/16 e D.G.R. n. 1711/2015335

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI

22 GENNAIO 2019, N. 964: Regolamento UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo -

Approvazione programma operativo 2019 con valenza di avviso pubblico -Misura "Investimenti". Deliberazioni della Giunta regionale n. 922/2018, n.989/2018 e determinazioni n. 14590/2018, n. 21059/2018 e n. 370/2019 - Approvazione graduatorie342

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

15 GENNAIO 2019, N. 520: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: JINGOLD S.P.A.- Aut n. 4311.....351

17 GENNAIO 2019, N. 691: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; iscrizione al RUP; Impresa: Punjabi Market e Preet Travel S.A.S. di Singh Taswinder e C. - Aut. n. 4382.....351

24 GENNAIO 2019, N. 1224: Rilascio dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; Impresa: Raggi Vivai Sapore & Salute Società Agricola S.S. - Aut. 1505351

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI

18 GENNAIO 2019, N. 763: Delibera di Giunta regionale n. 961/2017. Accordo di Programma Quadro 20 dicembre 2002. Riutilizzo risorse economizzate sui fondi del Ministero dell'Ambiente in fase di attuazione degli interventi in Provincia di Bologna. Lavori di costruzione nuovo collettore fognario da Galliera Capoluogo al depuratore di San Venanzio. Presa d'atto perizia di variante e suppletiva352

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

18 GENNAIO 2019, N. 761: L.R. 24/00 - DGR 339/2011 - Diffida contestuale sospensione dell'iscrizione di "ASSOAVI - Associazione nazionale allevatori e produttori avicunicoli" dall'elenco regionale delle organizzazioni interprofessionali357

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

24 GENNAIO 2019, N. 1250: Applicazione sul territorio della Regione Emilia-Romagna di un piano per il controllo della mastite da *Streptococcus agalactiae* in animali della specie bovina destinati alla produzione di latte per il biennio 2019-2020....357

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA

9 GENNAIO 2019, N. 206: Sistema Regionale IEFP. Approvazione dei criteri per l'accoglimento delle domande di iscrizione all'offerta formativa a.s. 2019/2020 realizzata dagli Enti di Formazione Professionale accreditati369

28 GENNAIO 2019, N. 1413: Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC.....372

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE

28 GENNAIO 2019, N. 1458: POR FESR 2014-2020 - Asse 1 Attività 1.4.1. "Bando per il sostegno alle start up innovative - Anno 2018" approvato con D.G.R. 812/2018. - Posticipo termini fine istruttoria/valutazione progetti presentati nella II CALL.....384

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA

18 GENNAIO 2019, N. 769: Decreto MIPAAF 7 aprile 2015, art. 3 Primi acquirenti di latte bovino: cancellazione dall'Albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN della Ditta "Caseificio Salso Parola Società Agricola Cooperativa"385

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE

31 DICEMBRE 2018, N. 21862: L.R. 30/1998. Concessione contributo a TPER S.P.A. di Bologna per il progetto STIMER. CUP N. H30D1300000009386

15 GENNAIO 2019, N. 590: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 per la risagomatura della copertura dell'impianto di distribuzione carburante per consentire l'accesso agli autocarri sito in Via Marconi n. 71 nel comune di Sorbolo (PR).....387

21 GENNAIO 2019, N. 857: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 per la ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione del fabbricato da destinare ad uffici/magazzini e la manutenzione straordinaria del fabbricato destinato ad uso artigianale/produttivo distinto catastalmente al fg. 273 map. 33 del Comune di Castenaso (BO)388

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT

14 GENNAIO 2019, N. 431: L.R. 41/97, art. 10, comma 1, lett. c) e d) - Approvazione rimodulazione progetti finanziati ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1872 del 12/11/2018..... 389

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

14 DICEMBRE 2018, N. 21133: Provvedimento relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto per la "Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di biometano da fonti rinnovabili" ubicato nel comune di Poggio Renatico (FE). Proponente: Società Biometano Poggio Renatico Srl392

27 DICEMBRE 2018, N. 21716: Campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi presso Finessi Scavi di Finessi Marco e C. S.a.s in comune di Codigoro (FE).....393

27 DICEMBRE 2018, N. 21717: Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) relativa alla campagna di macinazione di materiali derivanti dalla demolizione di fabbricati, via Delle Valli n. 266 in comune di Mirandola (MO). Proponente: Pollastri Servizi394

27 DICEMBRE 2018, N. 21718: Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) riguardante il "Progetto di ampliamento dello stabilimento e installazione di impianto di atomizzazione argilla presso il sito produttivo ceramico Cotto Petrus di Roteglia (Castellarano), Via Molino n.4 (RE)".....394

14 GENNAIO 2019, N. 412: Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di ampliamento e efficientamento di impianto fotovoltaico esistente in Via Torretta, Comune di Alfonsine (RA), presentato da VRD 13 Srl394

15 GENNAIO 2019, N. 587: Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di “Lavori di riparazione e ripristino con miglioramento sismico resi necessari a seguito degli eventi sismici del 20/29 maggio 2012 in relazione al fabbricato sito in località Marrara, Via Froldo n. 22, comune di Ferrara”. Proponente: Gama Castelli SpA395

15 GENNAIO 2019, N. 588: Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante la campagna di macinazione di materiali da demolizione con un impianto mobile, presso un’area sita in Via Fiorano, “Fondo Zancona” nel comune di Mirandola (MO). Proponente: Società Pollastri Servizi.....396

16 GENNAIO 2019, N. 668: Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante la campagna di macinazione di materiali derivanti dalla demolizione di fabbricati, Via Guidalina - “Fondo Cirenaica” e “Fondo Marocco in comune di Mirandola (MO). Proponente: Servizi Pollastri.....396

16 GENNAIO 2019, N. 669: Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il “Progetto di modifica dell’impianto di recupero rifiuti di Via Laguna n. 27/a”, in comune di Imola. Proponente: RECTER Srl397

16 GENNAIO 2019, N. 670: Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante le modifiche per adeguamenti strutturali interni e della capacità produttiva dell’allevamento di ovaiole in gabbia, in località Tramuschio nel comune di Mirandola (MO). Proponente: Società Agricola Sergio e Claudio Capoferri398

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Ferrara (FE). Approvazione di variante specifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) e alla Classificazione Acustica. Articolo 4 L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 L.R. 15/2001398

Comune di Traversetolo (PR). Approvazione variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) - “Variante 2018”. Art. 4 comma 4 della L.R. 24/2017 e s.m.i.398

Comune di Traversetolo (PR). Approvazione variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) - “Variante 2018”. Art. 4 comma 4 della L.R. 24/2017 e s.m.i.398

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...399

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...402

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...406

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...409

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO - FERRARA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...411

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELL’UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...411

COMUNICATI DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...412

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....413

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....413

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI REGGIO EMILIA (ARPAE)

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....416

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....416

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....417

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL’UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....419

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....420

COMUNICATI DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RIMINI

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....421

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 422

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)...422

UNIONE TERRE D’ARGINE (MODENA).....425

COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE
(FORLÌ-CESENA)..... 425

COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)..... 425

COMUNE DI GUASTALLA (REGGIO EMILIA)..... 427

**AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE
VAS**

COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE 427

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Arpae-Sac Modena; Città Metropolitana di Bologna; Provincia
di Forlì-Cesena; Comuni di: Calderara di Reno, Castel Mag-
giore, Colorno, Ferrara, Granarolo dell'Emilia, Langhirano,

Mirandola, Misano Adriatico, Modena, Montechiarugolo, No-
ceto, Parma, Poggio Torriana, Reggiolo, Salsomaggiore Terme,
Traversetolo, Verucchio 427

Accordo di programma della Provincia di Reggio Emilia.. 464

Approvazione revisioni alle Piante organiche delle farmacie
dei Comuni di Bagnolo in Piano, Calderara di Reno, Castelnovo
di Sotto, Lesignano de' Bagni, Modena..... 464

**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi,
pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazio-
nedi indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità
di esproprio** presentate dai Comuni di: Ferrara, Parma; Consorzio
della Bonifica Parmense - Parma, Italferr SpA 494

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7761 - Risoluzione per impegnare la Giunta a richiedere al Governo l'immediato ripristino dell'IRES agevolato per gli enti non profit di cui all'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601. A firma dei Consiglieri: Zoffoli, Marchetti Francesca, Campedelli, Cardinali, Iotti, Bagnari, Montalti, Tarasconi, Molinari, Mumolo, Soncini, Pruccoli, Caliandro, Calvano, Poli, Zappaterra, Rontini, Mori, Paruolo, Serri

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

Il Bilancio dello Stato per il 2019 (L. 145/2018) al comma 51 dell'articolo 1 recita che "L'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601, è abrogato". Poche parole che con un colpo di spugna raddoppiano l'IRES (dal 12% al 24%) per enti non commerciali come enti di assistenza sociale e ospedalieri, società di mutuo soccorso, istituti di istruzione e di ricerca, aventi finalità non lucrative, benefiche, sociali o culturali che siano.

Si tratta di soggetti non profit, che spesso operano grazie anche all'impegno di tanti volontari e che, con finalità altruistiche, coadiuvano ed a volte tamponano le inefficienze e le lacune statali in settori di fondamentale importanza per la vita civile, sociale e culturale delle nostre comunità.

La misura votata dal Parlamento rischia ora di comprometterne l'esistenza o, nel migliore dei casi, di limare significativamente le risorse destinate ad essere reinvestite nel prosieguo dell'attività.

Evidenziato che

Il Vicepremier Di Maio ha parlato di un errore commesso in buona fede per punire coloro che fanno finto volontariato ed ha promesso di modificare la norma al primo provvedimento utile.

L'ennesimo errore derivante da pressapochismo e totale assenza di confronto con i soggetti interessati, che ben avrebbero potuto evidenziare al Governo le conseguenze di tale scelleratezza, come hanno effettivamente tentato di fare ormai troppo tardi- a detta dello stesso Vicepremier- per potere intervenire sulla stessa legge di bilancio, votata in effetti a tappe forzate e senza alcun dibattito parlamentare con la motivazione ufficiale di evitare l'esercizio provvisorio.

Sottolineato che

La misura adottata non solo denota l'incapacità dello Stato di attuare controlli efficienti in grado di stanare i finti "volontari", ma finisce col colpire anche chi onestamente e con altruismo si dedica a migliorare la società in cui vive.

Il risultato è che oggi questi soggetti non profit si trovano applicata un'IRES raddoppiata, nell'attesa che il Governo adempia alla promessa di tornare sui propri passi al primo provvedimento utile, sperando che anche in questo caso tale promessa non naufraghi nel mare della crudele realtà dei conti e degli obblighi contratti, che spesso ha costretto le forze dell'attuale Maggioranza a rivedere le proprie promesse.

Impegna la Giunta

A richiedere con forza al Governo l'immediato ripristino dell'IRES agevolata per gli enti non profit di cui all'articolo 6 del citato DPR.

Approvata a maggioranza dalla Commissione IV Politiche per la Salute e Politiche Sociali nella seduta del 16 gennaio 2019.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7788 - Risoluzione per impegnare la Giunta a proseguire nel sostegno della richiesta di aiuti alle imprese agricole che hanno subito danni dalle gelate e dalle brinate verificatesi nei mesi di febbraio e marzo 2018. A firma dei Consiglieri: Bagnari, Poli, Montalti, Calvano, Serri, Mumolo, Rontini, Campedelli, Boschini, Paruolo, Marchetti Francesca, Zoffoli, Soncini, Zappaterra, Caliandro, Cardinali, Tarasconi, Molinari

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

il Fondo di solidarietà nazionale prevede aiuti contributivi e creditizi per la ripresa dell'attività produttiva delle aziende agricole danneggiate da avversità atmosferiche;

la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti all'evento, nonché la richiesta di attivazione delle provvidenze di legge, viene svolta dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per il territorio in materia di agricoltura, che sulla base dei dati meteorologici forniti dall'Arpa e sulla base delle segnalazioni avanzate dalle imprese agricole o dalle loro associazioni, svolgono il monitoraggio del territorio e rilevano i danni verificatisi;

nell'ambito delle gelate 2018 tale attività è stata svolta da detti Servizi territoriali;

le imprese agricole devono dimostrare, dal confronto tra il conseguito 2018 e la produzione lorda vendibile ordinaria, un danno superiore al 30%;

nelle aree territoriali della Regione colpite i danni causati dalle gelate di febbraio e marzo 2018 sono stati ingenti.

Considerato che

la normativa stabilisce che l'indennizzo previsto dall'FSN non possa essere corrisposto per i danni conseguenti ad eventi assicurabili;

trattandosi di danni assicurabili, si rende perciò necessario un intervento in deroga e il Ministro Centinaio ha dichiarato la sua disponibilità ad attivare gli strumenti necessari per aumentare le risorse del Fondo di solidarietà nazionale, attraverso il decreto semplificazione, in modo da sostenere le imprese colpite dalle gelate;

dalle informazioni acquisite pare che tale sostegno riguardi solo alcuni territori colpiti dalle gelate, in particolare la Puglia per le gelate che hanno colpito gli ulivi;

la Regione Emilia-Romagna si è attivata da subito, attraverso l'Assessore Caselli, per includere anche le aziende della nostra Regione colpite dalle gelate tra quelle che possono ottenere gli aiuti.

Tutto ciò considerato

Impegna la Giunta regionale

a proseguire il suo impegno per sostenere la richiesta di aiuti alle imprese agricole che hanno subito danni dalle gelate e dalle brinate verificatesi nei mesi di febbraio e marzo del 2018, e che non hanno sottoscritto polizze assicurative agevolate a copertura

del rischio gelo e brina, possano accedere agli aiuti previsti dall'art. 5 comma 2 lett. a), b), c), d) del richiamato D.Lgs. 29 marzo 2004 n. 102 e ss.mm.ii.;

a verificare che tale sostegno riguardi anche le aziende della nostra regione e non si limiti ad alcune regioni del bacino

adriatico per favorire la ripresa economica e produttiva delle nostre imprese agricole che hanno riportato danni alle produzioni vegetali e ortofrutticole.

Approvata all'unanimità dalla Commissione II Politiche economiche nella seduta del 23 gennaio 2019.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 OTTOBRE 2018, N. 1699

Nomina del Direttore di ER.GO - Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. n. 15/2007 "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione", così come modificata dalla L.R. n. 6/2015, ed in particolare:

- l'art. 19 che prevede l'istituzione dell'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori, quale "ente dipendente dalla Regione, dotato di personalità giuridica, di autonomia amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria";

- l'art. 20 che individua quali Organi dell'Azienda il Direttore, il comitato ed il collegio dei revisori;

- l'art. 20ter che disciplina la figura del Direttore e recita:

- al comma 1: "Il Direttore è nominato, sentita la Conferenza Regione-Università di cui all'articolo 53 della legge regionale n. 6 del 2004, con delibera della Giunta regionale fra persone in possesso di comprovata esperienza e competenza che abbiano ricoperto incarichi di responsabilità amministrativa, tecnica o gestionale in strutture pubbliche o private";

- al comma 2: "Il rapporto di lavoro del Direttore è regolato da contratto di diritto privato di durata non superiore a cinque anni, rinnovabile, stipulato tra il soggetto interessato e la Regione e nel rispetto di quanto previsto dal presente articolo";

- al comma 3: "Il compenso del Direttore è definito dalla Giunta regionale assumendo come parametri quelli previsti per le figure apicali della dirigenza pubblica ovvero i valori medi di mercato per figure dirigenziali equivalenti";

- al comma 8: "Il posto di Direttore non è ricompreso nelle dotazioni organiche della Regione. Nell'ipotesi di dipendente regionale o dell'Azienda il conferimento dell'incarico di direttore dell'Azienda determina il suo collocamento in aspettativa, ai sensi dell'articolo 19, comma 9, della legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 (Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna), fino al termine dell'incarico stesso."

- l'art. 22 che prevede che siano soggetti all'approvazione della Giunta regionale, tra l'altro, lo Statuto dell'Azienda stessa, il regolamento di contabilità e dei contratti, la dotazione organica e le sue variazioni;

- l'art. 23 che prevede che l'Azienda dispone di personale proprio, adotta la dotazione organica e assume e gestisce il proprio personale nell'ambito del limite di spesa di cui all'art. 4, co. 6, e con le modalità e le procedure previste dalla normativa regionale in materia di personale e nel rispetto della contrattazione collettiva;

Richiamata la propria deliberazione n. 1649 del 2/11/15 con la quale è stato approvato il nuovo Statuto e il nuovo regolamento

di contabilità e dei contratti di ER.GO, che all'art. 6, nel disciplinare la modalità di nomina del Direttore a cura della Giunta, fa salvo quanto previsto dalla legge regionale istitutiva di ER.GO;

Vista altresì la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., che detta disposizioni in materia di personale e organizzazione della Regione Emilia-Romagna, e richiamati in particolare:

- l'art. 1 comma 3 bis lett. c) che definisce l'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori quale "Ente regionale" ed in quanto tale ricompreso nel "Sistema delle Amministrazioni Regionali" di cui alla lett. d) del medesimo comma;

- l'art. 18 "Copertura dei posti della qualifica dirigenziale mediante contratti a tempo determinato", che stabilisce:

- è facoltà della Regione provvedere alla copertura dei posti della qualifica dirigenziale con contratti a tempo determinato di durata non superiore a cinque anni nel limite del dieci per cento delle dotazioni organiche del Consiglio e della Giunta Regionali;

- le predette assunzioni avvengono con deliberazione della Giunta Regionale o dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, per le rispettive dotazioni organiche, a seguito di selezione pubblica e che la procedura selettiva è disciplinata con deliberazione assunta dai precitati organi politici d'intesa tra loro";

Vista la nota prot. n. NP/2018/15654 del 2/7/2018 con cui il Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa ha richiesto l'avvio della procedura di selezione per la posizione in oggetto;

Richiamata la "Direttiva per la disciplina della procedura per l'assunzione di dirigenti con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001", approvata con propria deliberazione n. 1522/2015, che costituisce atto di indirizzo per gli enti regionali di cui all'art. 1 comma 3-bis lett. c) L.R. n. 43/2001;

Vista altresì la propria deliberazione n. 1097 del 9/7/2018 "Approvazione avviso di selezione per la nomina del Direttore di ER.GO - Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori";

Dato atto che:

- in data 16/7/2018 è stato pubblicato sul sito istituzionale e sul BURERT della Regione Emilia-Romagna n. 213/2018 l'Avviso di selezione per la nomina del Direttore di ER.GO - Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori, in cui sono individuati i requisiti generali e specifici, coerenti con l'esigenza di acquisire una professionalità di livello dirigenziale che garantisca l'esercizio della funzione specifica, nonché i criteri e le modalità di svolgimento della procedura di valutazione delle candidature;

- con determinazione del Responsabile del Servizio Sviluppo delle Risorse Umane e Organizzazione n. 13940 del 31/8/2018 sono stati ammessi alla procedura selettiva i candidati in possesso dei requisiti previsti dall'avviso;

- con determinazione del Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni n. 14785 del 14/9/2018 è stata nominata

la commissione esaminatrice per lo svolgimento della selezione di cui in oggetto;

- la Commissione esaminatrice ha esaurito i propri lavori con la seduta del 5/10/2018 e ha individuato una rosa di 4 candidati - come risulta dagli atti trasmessi al Responsabile del procedimento con nota prot. PG/2018/612645 del 5/10/2018 - da sottoporre alla Giunta Regionale;

- il Responsabile del procedimento ha verificato la regolarità delle operazioni svolte dalla commissione esaminatrice;

Dato atto che la rosa di candidati risulta così composta:

- BERTAZZONI ANNA MARIA
- MILANI MARIKA
- MONDIN PATRIZIA
- VICINI PAOLO

Dato atto che la Conferenza Regione-Università nella seduta dell'8/10/2018, esaminati i curricula dei candidati individuati e trasmessi in esito alla procedura di selezione, ha valutato quale figura più idonea per la copertura del ruolo del Direttore di ER.GO la Dott.ssa Patrizia Mondin, in ragione della comprovata esperienza pluriennale e delle capacità professionali, organizzative e specifiche con riferimento al ruolo, così come comunicato dall'Assessore al Coordinamento delle Politiche Europee allo Sviluppo, Scuola, Formazione Professionale, Università, Ricerca e Lavoro con nota prot. NP/2018/24077 dell'8/10/2018;

Preso atto di quanto sopra e ritenuto di procedere all'assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 della Dott.ssa Patrizia Mondin, per la nomina di Direttore di ER.GO - Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori;

Atteso che il rapporto di servizio tra il soggetto individuato e la Regione è regolato secondo lo schema di contratto individuale allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale, - Allegato A) - con la precisazione che l'assunzione a tempo determinato ed il relativo incarico di Direttore di ER.GO - Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori avranno durata massima di 5 anni, rinnovabile, con decorrenza dalla data indicata nel contratto individuale;

Richiamata altresì la delibera n. 56 del 25/1/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001" che definisce, tra l'altro, il trattamento economico spettante ai direttori in un importo annuo lordo, incrementabile di un ulteriore 5% massimo, in ragione del raggiungimento dei risultati, verificati secondo la metodologia ed il processo di valutazione previsti;

Precisato che, in via preliminare alla sottoscrizione del contratto individuale, con riferimento all'attribuzione dell'incarico di Direttore di ER.GO - Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori, da parte della Dott.ssa Patrizia Mondin dovrà essere presentata la dichiarazione relativa all'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013, che verrà acquisita agli atti della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e pubblicata sul sito dell'Amministrazione interessata;

Visti inoltre i seguenti provvedimenti:

- la L. n. 190 del 6/11/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 39 dell'8/4/2013 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le

pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190";

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti deliberazioni:

- n. 93 del 29/1/2018 di "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- n. 1059 del 3/7/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e nell'ambito delle direzioni generali, agenzie e istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO);

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e n. PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Riordino Istituzionale, Risorse Umane e Pari Opportunità, Emma Petitti;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di disporre, in esito alla selezione pubblica per l'individuazione del Direttore di ER.GO - Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori, l'assunzione con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e la nomina a Direttore della Dott.ssa Patrizia Mondin;
2. di stabilire che i termini e le condizioni del rapporto di lavoro a tempo determinato di cui trattasi siano definiti nello schema di contratto riportato all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si approva con il presente atto;
3. di stabilire che l'assunzione decorra dalla data indicata nell'art. 3 del contratto per la durata massima di 5 anni, rinnovabile;
4. di dare atto che il contratto con la Dott.ssa Patrizia Mondin sarà sottoscritto, per l'Amministrazione, dal Presidente della Giunta regionale;
5. di dare atto che, anteriormente alla sottoscrizione del contratto, la Dott.ssa Patrizia Mondin dovrà presentare la dichiarazione relativa all'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità con l'incarico di Direttore, secondo le previsioni del D.Lgs. 39/2013;

6. di stabilire che gli oneri finanziari derivanti dalla nomina della Dott.ssa Mondin a Direttore di ER.GO - Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori, saranno a carico dell'Azienda stessa, stante la sua autonomia contabile e finanziaria;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, nonché nelle

forme previste dall'ordinamento regionale, nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 33 del 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni", come modificato dal D.Lgs. 97 del 2016 e delle relative disposizioni applicative nell'ordinamento regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 NOVEMBRE 2018, N. 1836

Istituzione corsi maestri di sci anno formativo 2018/2019 ai sensi Legge regionale n. 42/1993

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge 8 marzo 1991, n. 81 "Legge quadro per la professione di maestro di sci e ulteriori disposizioni in materia di ordinamento della professione di guida alpina", ed in particolare il secondo comma dell'art. 11 che prevede che le Regioni determinino le modalità per il periodico aggiornamento tecnico, didattico e culturale dei maestri di sci ed il secondo comma dell'art. 6 che stabilisce che "I corsi sono organizzati dalle regioni con la collaborazione dei collegi di cui all'art. 13 nonché degli organi tecnici della federazione italiana sport invernali secondo modalità stabilite dalle leggi regionali";

Viste le Leggi Regionali:

- 9 dicembre 1993, n. 42 ss.mm. "Ordinamento della professione di maestro di sci";

- 30 giugno 2003, n. 12 ss.mm. "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro";

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Considerato che con riferimento in particolare all'art. 4 della succitata L.R. n. 42/93, è previsto che la Giunta regionale, sentito il Consiglio direttivo del Collegio regionale dei maestri di sci e la Federazione italiana sport invernali (FISI), deliberi la durata, i programmi, l'organizzazione, il luogo di svolgimento, e le prove finali dei corsi, nonché le prove selettive per l'ammissione ad essi;

Dato atto che in attuazione di quanto previsto dalla sopraccitata L.R. n. 42/1993 sono pervenute da parte del Collegio regionale dei maestri di sci dell'Emilia-Romagna e conservate agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", le proposte dettagliate relativamente ai percorsi riferiti all'a.f. 2018/2019, di seguito indicati:

- Corso di Specializzazione persone Disabili in tutte le discipline;
- Corso Specializzazione SKIROLL aperto ai maestri di sci nordico;
- Corso di formazione maestri di sci Alpino;
- Corso di formazione maestri di sci Nordico;
- Corso di Specializzazione Telemark aperto ai maestri di sci Alpino e Nordico;

Preso atto del parere favorevole espresso dalla Federazione Italiana Sport Invernali (F.I.S.I.) sul programma proposto dal Collegio regionale dei Maestri di sci, parimenti acquisito agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza";

Ritenuto di istituire, in coerenza a quanto previsto dalle leggi regionali, i sopra elencati corsi:

- Corso di Specializzazione persone Disabili in tutte le discipline;
- Corso Specializzazione SKIROLL aperto ai maestri di sci nordico;
- Corso di formazione maestri di sci Alpino;
- Corso di formazione maestri di sci Nordico;
- Corso di Specializzazione Telemark aperto ai maestri di sci Alpino e Nordico;

Dato atto che il Collegio regionale dei maestri di sci è tenuto ad attuare i corsi elencati coerentemente con quanto descritto nei progetti presentati e che si istituiscono con il presente atto;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020" e successiva integrazione ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Vista inoltre la Legge Regionale n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'allegato A);

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto che in attuazione della Legge 8 marzo 1991 n. 81 e della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 in premessa citate relativamente all'anno formativo 2018/2019 il Collegio regionale dei maestri di sci della Regione Emilia-Romagna, con nota acquisita agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro

e della conoscenza", ha presentato le proposte dettagliate riferite ai seguenti corsi:

- Corso di Specializzazione persone Disabili in tutte le discipline;

- Corso Specializzazione SKIROLL aperto ai maestri di sci nordico;

- Corso di formazione maestri di sci Alpino;

- Corso di formazione maestri di sci Nordico;

- Corso di Specializzazione Telemark aperto ai maestri di sci Alpino e Nordico;

2. di istituire, in coerenza a quanto previsto dalle leggi regionali, i sotto elencati corsi:

- Corso di Specializzazione persone Disabili in tutte le discipline;

- Corso Specializzazione SKIROLL aperto ai maestri di sci nordico;

- Corso di formazione maestri di sci Alpino;

- Corso di formazione maestri di sci Nordico;

- Corso di Specializzazione Telemark aperto ai maestri di sci Alpino e Nordico;

3. di dare atto che le modalità ed i tempi di svolgimento degli stessi risultano descritti in forma dettagliata nelle proposte presentate dal Collegio regionale dei Maestri di sci, agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza";

4. di prevedere che il Collegio regionale dei Maestri di sci attui i corsi coerentemente con quanto descritto nei progetti presentati e che si istituiscono con il presente atto;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 NOVEMBRE 2018, N. 1852

Quantificazione, delle risorse agli Istituti scolastici per la realizzazione dell'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale L.R. n. 5/2011 e s.m.i., in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1270/2018. Modifica parziale dell'Allegato 1) della citata propria deliberazione n. 1270/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.Lgs n. 226 del 17 ottobre 2005, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n.53";

- il D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, recante norme per il riordino degli Istituti Professionali, ed in particolare l'art. 2 "Identità degli Istituti professionali", comma 3 che prevede che gli istituti

professionali possono svolgere, in regime di sussidiarietà e nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia, un ruolo complementare e integrativo rispetto al sistema di istruzione e formazione professionale ai fini del conseguimento di qualifiche e diplomi professionali previsti all'art. 17, comma 1, del citato decreto legislativo 226/2005, inclusi in un apposito repertorio nazionale;

- il Decreto interministeriale 15 giugno 2010, adottato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che recepisce l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome il 29 aprile 2010 riguardante l'avvio dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, comma 2 del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- il D.Lgs n. 61 del 13 aprile 2017 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché' raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13luglio 2015, n. 107";

- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 92 del 24 maggio 2018, "Regolamento recante

la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107.”;

- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della Ricerca del 17 maggio 2018 “Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale”;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, “Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale” e s.m.i.;

Vista l'Intesa in sede di Conferenza Unificata del 16/12/2010, repertorio atti n.129/CU, riguardante “l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi fra i percorsi degli Istituti Scolastici e i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 13 della legge 2 aprile 2007, n.40”, recepito dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca con Decreto Ministeriale n. 4 del 18 gennaio 2011;

Visti, altresì, gli Accordi:

- tra “Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna in attuazione delle Linee guida per gli organici raccordi tra i percorsi quinquennali IP e i percorsi IeFP, ai sensi dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010” siglato il 25 gennaio 2012;

- in sede di Conferenza Stato - Regioni, sul progetto sperimentale recante “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale” siglato il 24 settembre 2015;

- tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli Accordi in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, siglato in data 10 maggio 2018

Viste inoltre le deliberazioni dell'Assemblea Legislativa:

- n. 54 del 22 dicembre 2015 “Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19. (Proposta della Giunta regionale in data 12 novembre 2015, n. 1709)”;

- n. 75 del 21 giugno 2016 “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

Richiamate inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 “Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta Regionale del 28/4/2014, n. 559);

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020” per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”;

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 “Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo “Regione Emilia-Romagna – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020”, per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione del 2/5/2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2018) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Richiamati:

- la propria deliberazione n.2385/2016 “Approvazione offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale – IeFP realizzata dagli Istituti Professionali nell'a.s. 2017/2018”;

- la propria deliberazione n. 72/2018 “Approvazione offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP realizzata dagli istituti professionali nell' a.s. 2018/2019”;

- il Decreto dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna n. 5 del 11/01/2018 di recepimento della “Programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e organizzazione della rete scolastica per l'a.s. 2018/19”;

Dato atto, come da Decreto dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna n. 5 del 11/01/2018 sopracitato:

- dell'Istituzione dell'Istituto professionale Alberghiero Casalecchio di Reno-Valsamoggia con sede a Casalecchio di Reno Via Cimabue n. 2 e sede associata a Valsamoggia – località Crespellano - Via Palmiro Togliatti n. 1-3. Attualmente le due sedi coordinate di Casalecchio di Reno e di Valsamoggia sono afferenti all'I.I.S. Scappi di Castel San Pietro Terme, a seguito di dimensionamento costituiranno il nuovo Istituto Professionale Alberghiero;

- del passaggio di competenza, per quanto espresso al precedente alinea, delle qualifiche professionali triennali di “Operatore della promozione ed accoglienza turistica” e “Operatore della ristorazione” realizzate fino all'a.s. 2017/18 presso le due sedi coordinate di Casalecchio di Reno e di Valsamoggia afferenti all'I.I.S. Scappi di Castel San Pietro Terme dall'a.s. 2018/19 all'IPSAR CASALECCHIO SEDE con sede a Casalecchio di Reno (BO);

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 928/2011 “Azione Regionale IeFP: approvazione dei soggetti attuatori e delle modalità di gestione, in attuazione della DGR n. 533/2011”;

- n.533/2014 “Commissione d'esame del sistema regionale di istruzione e formazione Professionale: determinazione del gettone

a giornata per esperto dei processi valutativi (EPV);

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 1270/2018 “Integrazione del "Piano triennale 2016/2018 dell'azione di supporto al sistema regionale di istruzione e formazione professionale- IeFP" di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n.1742/2016. Invito agli Enti a presentare la candidatura per la realizzazione dell'azione di supporto al sistema regionale di IeFP a.s. 2018/2019”;

Dato atto che con la propria sopra citata deliberazione n. 1270/2018 è stato approvato il “Piano triennale 2016-2018 Azione di supporto al sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale - a.s. 2018/2019”, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale della stessa, di seguito Piano triennale;

Visto in particolare che il predetto Piano triennale ha definito gli obiettivi generali e specifici nonché le azioni attuative finalizzate prioritariamente al conseguimento dell'obiettivo di riduzione dell'abbandono scolastico e di contrasto alla dispersione scolastica e formativa;

Considerato, altresì, che nel medesimo Piano Triennale, sono state definite:

- le modalità realizzative;
- l'arco temporale di riferimento delle azioni attuative prevedendo che le stesse azioni siano riferite all'anno scolastico e che pertanto i singoli interventi siano rivolti a tutti gli studenti iscritti nell'anno scolastico alle classi I, II e III o iscritti ai percorsi personalizzati;
- le attività potranno essere realizzate, tenuto conto del calendario scolastico, nei due anni solari di riferimento con una incidenza delle attività pari rispettivamente al 40% e al 60%;
- le modalità di attribuzione delle risorse agli Enti di Formazione Professionale e agli Istituti Professionali, prevedendo in particolare per questi ultimi che le risorse siano definite in funzione del numero complessivo di studenti iscritti alle classi I, II e III dell'a.s. precedente a quello di riferimento (50% delle risorse disponibili) e al numero complessivo degli studenti qualificati al termine dell'a.s. precedente a quello di riferimento (50% delle risorse disponibili);

Dato atto che con la propria sopra citata deliberazione n. 1270/2018 si è disposto, al punto 7), che con proprio successivo atto si sarebbero quantificate le risorse necessarie per l'attuazione dell'azione regionale realizzata dagli Istituti professionali, per tutti gli allievi iscritti nell'a.s. 2018/19, per un importo complessivo non inferiore a Euro 4.150.000,00 a valere sulle risorse nazionali di cui alla Legge n. 144/1999;

Rilevato che si dispone delle informazioni necessarie per l'attribuzione delle risorse come previsto dalla propria sopra richiamata deliberazione n.1270/2018 ovvero dei dati riferiti a tutti gli iscritti nell'a.s. 2017/2018 disponibili nella banca dati “Anagrafe regionale degli studenti” così come alimentata dalle comunicazioni inviate dalle Istituzioni Scolastiche e dei dati riferiti ai studenti qualificati nell'a.s. 2017/2018 disponibili su Sifer (Sistema Informativo della Formazione Professionale Emilia-Romagna);

Ritenuto in particolare, tenuto conto che i dati di cui al precedente allinea confermano, da un punto di vista quantitativo, il quadro riferito all'a.s. 2017/2018, di quantificare in euro 4.150.000,00 le risorse per il finanziamento dell'azione di supporto

al sistema regionale di istruzione e formazione professionale realizzata dagli Istituti professionali;

Valutato pertanto, sulla base dei dati acquisiti, di procedere alla quantificazione delle risorse, secondo i criteri di cui alla sopra citata propria deliberazione n.1270/2018, a favore degli Istituti Scolastici che realizzano nell'a.s. 2018/19 percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per un importo complessivo di Euro 4.150.000,00;

Dato atto che le risorse, così come quantificate all'allegato 1), dovranno permettere alle Istituzioni scolastiche di attivare esclusivamente gli interventi previsti, in funzione dei diversi obiettivi, nella stessa deliberazione ed in particolare:

1. PREVENIRE LA DISPERSIONE, RIDURRE L'ABANDONO SCOLASTICO e SUPPORTARE IL SUCCESSO FORMATIVO

- Accoglienza, presa in carico, orientamento;
- Laboratori esperienziali;
- Tutoraggio nelle fasi di transizione;

2. SVILUPPARE STRUMENTI DI MAGGIORE INTEGRAZIONE PER FAVORIRE LA CONOSCENZA E L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO

- Promozione e tutoraggio di attività didattiche coerenti con quelle definite nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro;

3. SOSTENERE GLI STRUMENTI E I DISPOSITIVI VOLTI ALL'ACQUISIZIONE DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE

- Formalizzazione e certificazione delle competenze;

Ritenuto di modificare, per l'a.s. 2018/2019, al fine di permettere alle Istituzioni Scolastiche di attivare tempestivamente le misure a favore degli studenti, quanto previsto al punto 7., secondo allinea, ultimo periodo, dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.1270/2018, stabilendo che le risorse sono quantificate e assegnate a favore dei singoli Istituti, con riferimento alle varie annualità a cui si riferisce il Piano Triennale, a seguito della disponibilità dei dati degli studenti iscritti e di quelli qualificati – come meglio dettagliato allo stesso punto 7., secondo allinea, primo periodo – richiedendo successivamente agli Istituti di inviare, con riferimento agli interventi definiti nella già citata propria deliberazione n.1270/2018, la scheda del progetto di intervento riportante la quantificazione previsionale in termini di ore delle attività, riguardanti l'anno scolastico di riferimento;

Stabilito, in attuazione di quanto previsto al punto 7. dell'Allegato A) parte integrante e sostanziale alla propria deliberazione n.1270/2018 così come sopra modificato, che gli Istituti scolastici dovranno inviare la scheda del progetto di intervento riportante la quantificazione previsionale in termini di ore delle attività, in attuazione e in coerenza agli obiettivi definiti dal Piano Triennale di cui alla sopracitata propria deliberazione n.1270/2018, nelle modalità e nei termini che saranno definiti dal Responsabile del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” con propria nota;

Valutata inoltre l'opportunità, per quanto sopra specificato e pertanto, tenuto conto dei tempi di assegnazione delle risorse e del calendario scolastico, di prevedere per l'a.s. 2018/2019 una percentuale di realizzazione delle attività progettuali pari al 20% sul primo anno solare ed al 80% sul secondo anno solare,

a differenza di quanto definito al punto 7) dell'allegato A) dalla propria citata deliberazione n.1270/2018;

Visti in particolare i decreti della Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione e della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con i quali sono assegnate le risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999: prot. n. 18721 del 15/12/2016, prot. n. 413 del 11/12/2017 e prot. n. 6 del 23/4/2018;

Considerato che le attività formative in oggetto si svilupperanno e si realizzeranno, sulla base del calendario scolastico regionale così come definito con la propria deliberazione n.353/2012 nel rispetto di quanto previsto dall'art. 74, comma 5, del D.P.R. n. 297/94, nell'arco temporale di 2 annualità (2018 e 2019) e che la spesa complessiva di Euro 4.150.000,00, in relazione ai termini di realizzazione delle attività come sopra ridefiniti (20% sul primo anno solare ed al 80% sul secondo anno solare), risulta così ripartita:

- anno 2018: Euro 830.000,00;
- anno 2019: Euro 3.320.000,00;

Dato atto che al finanziamento delle attività, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- per il solo Istituto Salesiano della Beata Vergine di San Luca della documentazione antimafia di cui al D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., mentre per gli altri Istituti non è richiesta in quanto ricadono nella casistica di cui al comma 3, lettera a), dell'articolo 83 del medesimo decreto;

Dato atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come indicato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29/1/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020" e successiva integrazione, ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 25/2017 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- n. 26/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- n. 27/2017 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- n. 11/2018 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima Variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 - 2020";

- n. 12/2018 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e s.m.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'allegato A);

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della

Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto, come da Decreto dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna n. 5 del 11/1/2018:

- dell'Istituzione dell'Istituto professionale Alberghiero Casalecchio di Reno-Valsamoggia con sede a Casalecchio di Reno Via Cimabue n. 2 e sede associata a Valsamoggia - località Crespellano - Via Palmiro Togliatti n. 1-3. Attualmente le due sedi coordinate di Casalecchio di Reno e di Valsamoggia sono afferenti all'I.I.S. Scappi di Castel San Pietro Terme, a seguito di dimensionamento costituiranno il nuovo Istituto Professionale Alberghiero;

- del passaggio di competenza, per quanto espresso al precedente alinea, delle qualifiche professionali triennali di "Operatore della promozione ed accoglienza turistica" e "Operatore della ristorazione" realizzate fino all'a.s. 2017/18 presso le due sedi coordinate di Casalecchio di Reno e di Valsamoggia afferenti all'I.I.S. Scappi di Castel San Pietro Terme dall'a.s. 2018/19 al IPSAR CASALECCHIO SEDE con sede a Casalecchio di Reno (BO);

2. di modificare, per l'a.s. 2018/2019, al fine di permettere alle Istituzioni Scolastiche di attivare tempestivamente le misure a favore degli studenti, quanto previsto al punto 7., secondo allinea, ultimo periodo, dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.1270/2018, stabilendo che le risorse sono quantificate e assegnate a favore dei singoli Istituti, con riferimento alle varie annualità a cui si riferisce il Piano Triennale, a seguito della disponibilità dei dati degli studenti iscritti e di quelli qualificati – come meglio dettagliato allo stesso punto 7., secondo alinea, primo periodo – richiedendo successivamente agli Istituti di inviare, con riferimento agli interventi definiti nella già citata propria deliberazione n.1270/2018, la scheda del progetto di intervento riportante la quantificazione previsionale in termini di ore delle attività, riguardanti l'anno scolastico di riferimento;

3. di quantificare, sulla base dei dati acquisiti, secondo i criteri di cui alla sopra citata propria deliberazione n.1270/2018, le risorse a favore degli Istituti Scolastici che realizzano nell'a.s. 2018/19 percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento,

per un importo complessivo di Euro 4.150.000,00, risorse nazionali di cui alla Legge n. 144/1999, assegnate alla Regione con i decreti della Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione e della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n. 18721 del 15/12/2016, prot. n. 413 del 11/12/2017 e prot. n. 6 del 23/4/2018;

4. di stabilire, in attuazione di quanto previsto al punto 7. dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale alla propria deliberazione n.1270/2018, così come modificato al punto 2. che precede, che gli Istituti scolastici dovranno inviare la scheda del progetto di intervento riportante la quantificazione previsionale in termini di ore delle attività, in attuazione e in coerenza agli obiettivi definiti dal Piano Triennale di cui alla sopracitata propria deliberazione n.1270/2018, nelle modalità e nei termini che saranno definiti dal Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" con propria nota;

5. di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di stabilire per le attività oggetto del presente provvedimento, con riferimento all'a.s. 2018/2019, una percentuale di realizzazione pari al 20% sul primo anno solare e all'80% sul secondo anno solare, a differenza di quanto definito al punto 7) dell'allegato A) della propria citata deliberazione n.1270/2018. Le eventuali risorse relative ad attività non realizzate entro l'annualità 2019, non verranno liquidate e saranno disimpegnate; le suddette attività potranno essere avviate dopo la pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente";

7. di prevedere che, tenuto conto del calendario scolastico regionale così come definito con la propria deliberazione n.353/2012 nel rispetto di quanto previsto dall'art. 74, comma 5, del D.P.R. n. 297/94, le attività formative in oggetto si svilupperanno e si realizzeranno nell'arco temporale di 2 annualità (2018 e 2019) e che la spesa complessiva di Euro 4.150.000,00, in relazione ai termini di realizzazione delle attività come sopra ridefiniti (20% sul primo anno solare ed al 80% sul secondo anno solare), risulta così ripartita:

- anno 2018: Euro 830.000,00;
- anno 2019: Euro 3.320.000,00;

8. di dare atto che al finanziamento delle attività, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- per il solo Istituto Salesiano della Beata Vergine di San Luca della documentazione antimafia di cui al D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., mentre per gli altri Istituti non è richiesta in quanto ricadono nella casistica di cui al comma 3, lettera a), dell'articolo 83 del medesimo decreto;

9. di stabilire che la liquidazione delle risorse avverrà secondo le seguenti modalità:

- una quota pari al 50% del finanziamento complessivamente assegnato per le misure A, B e C a fronte della realizzazione e relativa presentazione della relazione/stato d'avanzamento attestante lo svolgimento delle attività previste per le misure A e B e corrispondenti ad un valore finanziario pari almeno al 50% contributo totale concesso (dato da A+B+C);

- il saldo del finanziamento definitivamente ammesso a rendiconto a seguito della presentazione della documentazione di termine da parte dell'Istituzione Scolastica e della relativa approvazione, con Determinazione del Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE", delle risultanze del controllo rendicontuale eseguito dall'Amministrazione regionale;

10. di dare atto che il Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria delibera n.2416/2008 e ss.mm.ii. per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento,

con le modalità specificate al punto precedente;

11. di stabilire che i Responsabili dei Servizi "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" e "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE" in fase di impegno e liquidazione potranno prendere atto di eventuali modifiche che dovessero intervenire nella denominazione dei singoli Istituti a seguito di operazioni di riorganizzazione della rete scolastica;

12. di prevedere che le modalità gestionali siano regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n.1298/2015 nonché di quanto previsto dalla propria deliberazione n.928/2011 e ss.mm.ii.;

13. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

14. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Rif.PA	cod. org.	Cod. Istituzione	Istituzione scolastica	Comune	Prov.	CUP	Quota risorse per iscritti	Quota risorse per qualificati	Totale risorse	Esercizio 2018	Esercizio 2019
2018-BOIS00100P	1330	BOIS00100P	IS MARIA MONTESSORI - L.DA VINCI	ALTO RENO TERME	BO	E59F18000680002	5.141,00	2.971,00	8.112,00	1.622,40	6.489,60
2018-BOIS00600T	1333	BOIS00600T	I.I.S. ARRIGO SERPIERI	BOLOGNA	BO	E39F18001340001	14.270,00	24.606,00	38.876,00	7.775,20	31.100,80
2018-BOIS01600C	6478	BOIS01600C	I.I.S. MANFREDI - TANARI	BOLOGNA	BO	E39F18001350001	21.824,00	18.243,00	40.067,00	8.013,40	32.053,60
2018-BOIS01900X	8365	BOIS01900X	I.I.S. ALDINI VALERIANI	BOLOGNA	BO	E39F18001360001	22.139,00	14.000,00	36.139,00	7.227,80	28.911,20
2018-BOIS02300G	9145	BOIS02300G	I.I.S. BELLUZZI-FIORAVANTI	BOLOGNA	BO	E39F18001370001	23.818,00	22.909,00	46.727,00	9.345,40	37.381,60
2018-BORC03000L	1322	BORC03000L	IPSAS ALDROVANDI-RUBBIANI	BOLIGNA	BO	E39F18001380001	67.467,00	81.031,00	148.498,00	29.689,60	118.798,40
2018-BOIS00300A	1558	BOIS00300A	I.I.S. GIORDANO BRUNO	BUDRIO	BO	E89F18000690001	24.028,00	22.909,00	46.937,00	9.387,00	37.549,60
2018-BORH050003	12939	BORH050003	IPSAS CASALECCHIO SEDE	CASALECCHIO DI RENO	BO	E89F18000600001	33.576,00	56.425,00	90.001,00	18.000,20	72.000,80
2018-BOIS02200Q	1515	BOIS02200Q	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	E89F18000610001	74.707,00	86.547,00	161.254,00	32.250,80	129.003,20
2018-BOIS009009	1323	BOIS009009	I.I.S. CADUTI DELLA DIRETTISSIMA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	E19F18000380001	11.437,00	9.333,00	20.770,00	4.154,00	16.616,00
2018-BOIS02400B	1328	BOIS02400B	I.I.S. MALPIGHI	CREVALCORE	BO	E39F18001390001	23.608,00	26.728,00	50.336,00	10.067,20	40.268,80
2018-BOIS012005	290	BOIS012005	I.I.S. PAOLINI - CASSIANO DA MOLLA	IMOLA	BO	E29F18000590001	15.844,00	15.697,00	31.541,00	6.308,20	25.232,80
2018-BOIS01400R	1320	BOIS01400R	I.I.S. F.ALBERTI	IMOLA	BO	E29F18000600001	24.133,00	11.879,00	36.012,00	7.202,40	28.809,60
2018-BOIS02100X	4844	BOIS02100X	I.I.S. LUIGI FANTINI	VERGATO	BO	E29F18000610001	9.758,00	8.061,00	17.819,00	3.563,80	14.255,20
2018-FORF03000N	6708	FORF03000N	IP.S. "VERSARIMACRELLI"	CESENA	FC	E19F18000390001	58.653,00	47.940,00	106.593,00	21.318,60	85.274,40
2018-FOIS01100L	12297	FOIS01100L	IS PASCAL-COMANDINI	CESENA	FC	E19F18000400001	33.366,00	31.394,00	64.760,00	12.952,00	51.808,00
2018-FORF040008	6049	FORF040008	IP. "RUFFILLI"	FORLI'	FC	E69F18000600001	17.523,00	14.849,00	32.372,00	6.474,40	25.897,60
2018-FOIS00900L	6488	FOIS00900L	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE BARACCA	FORLI'	FC	E69F18000970001	5.036,00	5.940,00	10.976,00	2.195,20	8.780,80
2018-FOIS001002	8236	FOIS001002	I.I.S. MARIE CURIE	SAVIGNANO SUL RUBICONE	FC	E39F18001400001	25.392,00	24.606,00	49.998,00	9.999,60	39.998,40
2018-FEIS00100D	6065	FEIS00100D	I.I.S. RITA LEVI-MONTALCINI	ARGENTA	FE	E99F18000840001	7.660,00	4.668,00	12.328,00	2.465,60	9.862,40
2018-FEIS01400G	6694	FEIS01400G	I.I.S. F.LLI TADDIA	CENTO	FE	E39F18001410001	20.565,00	16.970,00	37.535,00	7.507,00	30.028,00
2018-FEIS008008	6066	FEIS008008	I.I.S. REMO BRINDISI	COMACCHIO	FE	E59F18000600001	30.533,00	26.728,00	57.261,00	11.452,20	45.808,80
2018-FEIS01300Q	6079	FEIS01300Q	I.I.S. EINAUDI	FERRARA	FE	E79F18000660001	16.683,00	16.546,00	33.229,00	6.645,80	26.583,20
2018-FEIS00700C	6442	FEIS00700C	I.I.S. G. CARDUCCI	FERRARA	FE	E79F18000670001	6.820,00	6.364,00	13.184,00	2.636,80	10.547,20
2018-FEIS011004	9146	FEIS011004	I.I.S. O.VERGANI	FERRARA	FE	E79F18000680001	79.743,00	93.335,00	173.078,00	34.615,60	138.462,40
2018-FEIS01200X	9147	FEIS01200X	I.I.S. "COPERNICO - CARPEGGIANI"	FERRARA	FE	E79F18000690001	14.480,00	12.727,00	27.207,00	5.441,40	21.765,60
2018-MOIS003008	5089	MOIS003008	I.I.S. ANTONIO MEUCCI	CARPI	MO	E99F18000870001	19.726,00	19.091,00	38.817,00	7.763,40	31.053,60
2018-MORIO30007	8062	MORIO30007	IP.IA. G. VALLAURI	CARPI	MO	E99F18000880001	51.728,00	43.273,00	95.001,00	19.000,20	76.000,80
2018-MOIS011007	5090	MOIS011007	I.I.S. LAZZARO SPALLANZANI	CASTELFRANCO EMILIA	MO	E19F18000410001	30.533,00	33.516,00	64.049,00	12.809,80	51.239,20
2018-MOIS017006	5071	MOIS017006	I.I.S. A. FERRARI	MARANELLO	MO	E59F18000610001	27.490,00	29.697,00	57.187,00	11.437,40	45.749,60
2018-MOIS00600Q	5072	MOIS00600Q	I.I.S. GIUSEPPE LUOSI	MIRANDOLA	MO	E89F18000620001	10.702,00	13.152,00	23.854,00	4.770,80	19.083,20
2018-MOIS00800B	5080	MOIS00800B	I.I.S. GALILEO GALILEI	MIRANDOLA	MO	E89F18000630001	22.664,00	19.515,00	42.179,00	8.435,80	33.743,20
2018-MORC08000G	5069	MORC08000G	IP. "CATTANEO"	MODENA	MO	E99F18000850001	54.981,00	56.425,00	111.406,00	22.281,20	89.124,80
2018-MORIO2000L	2351	MORIO2000L	IP.IA. F. CORNI	MODENA	MO	E99F18000860001	49.210,00	44.546,00	93.756,00	18.751,20	75.004,80
2018-MOIS004004	5065	MOIS004004	I.I.S. G. A. CAVAZZI	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	E79F18000700001	12.696,00	13.576,00	26.272,00	5.254,40	21.017,60
2018-MOIS009007	5093	MOIS009007	I.I.S. GIUGLIEMMO MARCONI	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	E79F18000710001	8.184,00	5.516,00	13.700,00	2.740,00	10.960,00
2018-MOIS01600A	6075	MOIS01600A	I.I.S. E. MORANTE	SASSUOLO	MO	E89F18000640001	33.051,00	44.122,00	77.173,00	15.434,60	61.738,40
2018-MOIS01900T	8732	MOIS01900T	I.I.S. A. VOLTA	SASSUOLO	MO	E89F18000650001	17.837,00	14.424,00	32.261,00	6.452,20	25.808,80
2018-MOIS00200C	5088	MOIS00200C	I.I.S. PRIMO LEVI	VIGNOLA	MO	E59F18000620001	38.403,00	35.637,00	74.040,00	14.808,00	59.232,00
2018-PCIS001003	6611	PCIS001003	IS ALESSANDRO VOLTA	CASTEL SAN GIOVANNI	PC	E29F18000630001	13.221,00	9.758,00	22.979,00	4.595,80	18.383,20
2018-PCIS00400E	6069	PCIS00400E	I.I.S. MATTEI	FIORENZUOLA D'ARDA	PC	E19F18000420001	8.499,00	11.879,00	20.378,00	4.075,60	16.302,40
2018-PCIS00200V	6687	PCIS00200V	I.I.S. G.RAINERI	PIACENZA	PC	E39F18001420001	84.254,00	95.880,00	180.134,00	36.026,80	144.107,20

Rif.PA	cod. org.	Cod. Istituzione	Istituzione scolastica	Comune	Prov.	CUP	Quota risorse per iscritti	Quota risorse per qualificati	Totale risorse	Esercizio 2018	Esercizio 2019
2018-PCIS00300P	8284	PCIS00300P	I.I.S. G. D. ROMAGNOSI	PIACENZA	PC	E39F18001430001	2.182,00	20.364,00	42.188,00	8.437,60	33.750,40
2018-PCIS006006	6084	PCIS006006	I.I.S. GIUGLIELMO MARCONI	PIACENZA	PC	E39F18001440001	12.591,00	5.092,00	17.683,00	3.536,60	14.146,40
2018-PRIS00100X	6479	PRIS00100X	I.I.S. ZAPPA-FERRMI	BORGIO VAL DI TARO	PR	E69F18000990001	16.893,00	15.697,00	32.590,00	6.518,00	26.072,00
2018-PRIS00800P	6474	PRIS00800P	I.I.S. "CARLO EMILIO GADDA"	FORNOVO DI TARO	PR	E89F18000710001	11.752,00	10.606,00	22.358,00	4.471,60	17.886,40
2018-PRIS00400B	4820	PRIS00400B	I.I.S. PIETRO GIORDANI	PARMA	PR	E99F18000900001	34.101,00	37.334,00	71.435,00	14.287,00	57.148,00
2018-PRRI010009	6091	PRRI010009	I.P.S. PRIMO LEVI	PARMA	PR	E99F18000910001	46.902,00	37.334,00	84.236,00	16.847,20	67.388,80
2018-PRIS006003	6081	PRIS006003	I.I.S. MAGNAGHI-SOLARI	SALSMAGGIORE TERME	PR	E59F18000630001	76.281,00	99.274,00	175.555,00	35.111,00	140.444,00
2018-RARH01000D	6783	RARH01000D	I.P. ALBERGHIERO CERVA	CERVA	RA	E89F18000730001	25.917,00	22.061,00	47.978,00	9.595,60	38.382,40
2018-RARCO60009	6517	RARCO60009	I.P. "PERSOLINO -STROCCHI"	FAENZA	RA	E29F18000650001	34.415,00	30.970,00	65.385,00	13.077,00	52.308,00
2018-RAIS00700E	6492	RAIS00700E	I.I.S. LBUCCI	FAENZA	RA	E29F18000620001	16.473,00	14.424,00	30.897,00	6.179,40	24.717,60
2018-RAIS003007	6432	RAIS003007	I.I.S. TECNICO-PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	RA	E49F18000760001	28.854,00	23.758,00	52.612,00	10.522,40	42.089,60
2018-RARCO7000X	6833	RARCO7000X	I.P. "OLIVETTI -CALLEGARI"	RAVENNA	RA	E69F18000980001	31.687,00	27.576,00	59.263,00	1.852,60	47.410,40
2018-RARH020004	6063	RARH020004	I.P. ALBERGHIERO P. ARTUSI	RIOIO TERME	RA	E79F18000720001	11.227,00	9.758,00	20.985,00	4.197,00	16.788,00
2018-REIS014004	8985	REIS014004	I.S. CASTELNOVO NE' MONTI	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	E99F18000890001	35.989,00	36.485,00	72.474,00	14.494,80	57.979,20
2018-REVC01000A	6797	REVC01000A	CONVITTO NAZIONALE RINALDO CORSO	CORREGGIO	RE	E49F18000770001	48.266,00	48.789,00	97.055,00	19.411,00	77.644,00
2018-REFE070004	8733	REFE070004	ISTITUTO PROFESSIONALE "MARIO CARRARA"	GUASTALLA	RE	E89F18000660001	37.039,00	38.607,00	75.646,00	15.129,20	60.516,80
2018-REIS00400D	6677	REIS00400D	IS SILVIO D'ARZO	MONTECCHIO EMILIA	RE	E29F18000640001	25.917,00	21.212,00	47.129,00	9.425,80	37.703,20
2018-REIS00800R	6798	REIS00800R	I.I.S. A.MOTTI	REGGIO NELL'EMILIA	RE	E89F18000670001	36.829,00	34.788,00	71.617,00	14.323,40	57.293,60
2018-REIS00900L	6449	REIS00900L	I.I.S. AZANELLI	REGGIO NELL'EMILIA	RE	E89F18000680001	14.690,00	17.394,00	32.084,00	6.416,80	25.667,20
2018-REIS01100L	6812	REIS01100L	I.S. NOBILI	REGGIO NELL'EMILIA	RE	E89F18000690001	37.563,00	33.940,00	71.503,00	14.300,60	57.202,40
2018-RERC01000P	6433	RERC01000P	IPSC FILIPPO RE	REGGIO NELL'EMILIA	RE	E89F18000700001	41.970,00	42.849,00	84.819,00	16.963,80	67.855,20
2018-REIS00300N	6736	REIS00300N	I.I.S. P. GOBETTI	SCANDIANO	RE	E69F18001000001	24.238,00	25.031,00	49.269,00	9.853,80	39.415,20
2018-RNIS00200N	6058	RNIS00200N	I.I.S. P. GOBETTI	MORCIANO DI ROMAGNA	RN	E69F18001010001	16.788,00	17.394,00	34.182,00	6.836,40	27.345,60
2018-RNIS00300D	9143	RNIS00300D	I.S.I.S.S. "TONINO GUERRA" POLO S.NOVAFELTRIA	NOVAFELTRIA	RN	E99F18000920001	22.769,00	24.606,00	47.375,00	9.475,00	37.900,00
2018-RNRH01000Q	6085	RNRH01000Q	I.P.S.S.A.R. S.SAVIOLI	RICCIONE	RN	E89F18000720001	65.368,00	81.031,00	146.399,00	29.279,80	117.119,20
2018-RNRH030001	6443	RNRH030001	I.P.S.S.A.R. S. P. MALATESTA	RIMINI	RN	E99F18000930001	47.426,00	46.667,00	94.093,00	18.818,60	75.274,40
2018-RNRH010007	6059	RNRH010007	I.P.S.I.A. L.B. ALBERTI	RIMINI	RN	E99F18000940001	24.028,00	17.394,00	41.422,00	8.284,40	33.137,60
2018-RNIS006001	6067	RNIS006001	I.S.I.S.S. L. EINAUDI - R. MOLARI	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN	E49F18000780001	38.822,00	21.212,00	60.034,00	12.006,80	48.027,20
							2.058.002,00	2.055.060,00	4.113.062,00	822.612,40	3.290.449,60
2018-BORI03500C	6603	BORI03500C	ISTITUTO SALESIANO BEATA VERGINE DI SANLUCA	BOLOGNA	BO	E39F18001450001	16.998,00	19.940,00	36.938,00	7.387,60	29.550,40
							16.998,00	19.940,00	36.938,00	7.387,60	29.550,40
							2.075.000,00	2.075.000,00	4.150.000,00	830.000,00	3.320.000,00
							2.075.000,00	2.075.000,00	4.150.000,00	830.000,00	3.320.000,00

Risorse complessive

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 DICEMBRE 2018, N. 2216

Modifica della propria deliberazione n. 1852/2018 di quantificazione, delle risorse agli Istituti scolastici per la realizzazione dell'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale L.R. n. 5/2011 e s.m.i., in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1270/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n. 1852 del 5/11/2018 "Quantificazione, delle risorse agli Istituti Scolastici per la realizzazione dell'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale l.r. n. 5/2011 e s.m.i., in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1270/2018. Modifica parziale dell'allegato 1) della citata propria deliberazione n.1270/2018" nella quale si sono di quantificate le risorse a favore degli Istituti Scolastici che realizzano nell'a.s. 2018/19 percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, per un importo complessivo di Euro 4.150.000,00, risorse nazionali di cui alla Legge n. 144/1999;

Dato atto che con la sopracitata propria deliberazione n. 1852/2018:

- al punto 6 del dispositivo si è stabilito per le attività oggetto del provvedimento, con riferimento all'a.s. 2018/2019, una percentuale di realizzazione pari al 20% sul primo anno solare e all'80% sul secondo anno solare, a differenza di quanto definito al punto 7) dell'allegato A) della propria citata deliberazione n.1270/2018. Le eventuali risorse relative ad attività non realizzate entro l'annualità 2019, non verranno liquidate e saranno disimpegnate; le suddette attività potranno essere avviate dopo la pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- al punto 7 del dispositivo si prevede, tenuto conto del calendario scolastico regionale così come definito con la propria deliberazione n.353/2012 nel rispetto di quanto previsto dall'art. 74, comma 5, del D.P.R. n. 297/94, che le attività formative in oggetto si svilupperanno e si realizzeranno nell'arco temporale di 2 annualità (2018 e 2019) e che la spesa complessiva di Euro 4.150.000,00, in relazione ai termini di realizzazione delle attività come sopra ridefiniti (20% sul primo anno solare ed al 80% sul secondo anno solare), risulta così ripartita:
 - anno 2018: Euro 830.000,00;
 - anno 2019: Euro 3.320.000,00;
- al punto 9 del dispositivo si sono stabilite le modalità di liquidazione delle risorse con le seguenti modalità:
 - una quota pari al 50% del finanziamento complessivamente assegnato per le misure A, B e C a fronte della realizzazione e relativa presentazione della relazione/stato d'avanzamento attestante lo svolgimento delle attività previste per le misure A e B e corrispondenti ad un valore finanziario pari almeno al 50% contributo totale concesso (dato da A+B+C);
- il saldo del finanziamento definitivamente ammesso a rendiconto a seguito della presentazione della documentazione di termine da parte dell'Istituzione Scolastica e della relativa approvazione, con Determinazione del Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE", delle

risultanze del controllo rendicontuale eseguito dall'Amministrazione regionale;

Ritenuto con il presente atto di stabilire, a parziale modifica di quanto previsto ai punti 6. e 7. della propria deliberazione n.1852/2018 e limitatamente alle n.9 istituzioni scolastiche, di seguito elencate, per le quali al momento non è ancora disponibile il documento attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali (D.U.R.C.), che le attività oggetto della suddetta propria deliberazione si realizzeranno interamente nell'annualità 2019:

cod.org.	Cod. Istituzione	Istituzione scolastica	C.F.
1333	BOIS00600T	I.I.S. ARRIGO SERPIERI	80013610375
1323	BOIS009009	I.I.S. CADUTI DELLA DIRETTISSIMA	92004610371
6066	FEIS008008	I.I.S. REMO BRINDISI	91007310385
6442	FEIS00700C	I.I.S. G. CARDUCCI	80009080385
5080	MOIS00800B	I.I.S. GALILEO GALILEI	82002510368
6075	MOIS01600A	I.I.S. E. MORANTE	93038920364
8732	MOIS01900T	IIS A. Volta	93038930363
6611	PCIS001003	IS ALESSANDRO VOLTA	80020290336
6059	RNRI010007	I.P.S.I.A. L.B.ALBERTI	82007810409

Valutato inoltre di modificare il punto 9. della già citata propria deliberazione n.1852/2018, in considerazione dei tempi necessari per acquisire la documentazione necessaria per il finanziamento, relativo alle modalità di liquidazione delle risorse, come segue:

- una quota pari al 20% del finanziamento complessivamente assegnato per le misure A, B e C a fronte della realizzazione e relativa presentazione della relazione/stato d'avanzamento attestante lo svolgimento delle attività previste per le misure A e B e corrispondenti ad un valore finanziario pari almeno al 20% contributo totale concesso (dato da A+B+C). Le richieste di pagamento delle attività realizzate nell'annualità 2018 devono essere presentate alla Regione entro il mese di febbraio 2019, fermo restando che gli importi relativi agli impegni di spesa assunti per le attività da realizzarsi nell'anno 2018, per i quali non risultano pervenute le richieste di pagamento al competente Servizio regionale entro il mese di febbraio 2019, saranno riaccertati sul bilancio finanziario anno di previsione 2019 e potranno essere liquidati solo successivamente all'adozione del relativo atto di riaccertamento;
- ovvero una quota al raggiungimento del 50% del finanziamento complessivamente assegnato (al netto dell'eventuale prima quota erogata) per le misure A, B e C a fronte della realizzazione e relativa presentazione della relazione/stato d'avanzamento attestante lo svolgimento delle attività previste per le misure A e

B e corrispondenti ad un valore finanziario pari almeno al 50% contributo totale concesso dato da A+B+C (comprensivo dell'eventuale prima quota già erogata);

- il saldo del finanziamento definitivamente ammesso a rendiconto a seguito della presentazione della documentazione di termine da parte dell'Istituzione Scolastica e della relativa approvazione, con Determinazione del Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE", delle risultanze del controllo rendicontuale eseguito dall'Amministrazione regionale;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 93 del 29/01/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020" e successiva integrazione, ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n.43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- n.25/2017 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";
- n.26/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";
- n.27/2017 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- n.11/2018 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima Variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 - 2020";
- n.12/2018 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e s.m.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii;
- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";
- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'allegato A);
- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";
- n.1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

Delibera

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di stabilire, a parziale modifica di quanto previsto ai punti 6. e 7. della propria citata deliberazione n.1852/2018 e limitatamente alle n.9 istituzioni scolastiche, di seguito elencate,

per le quali al momento non è ancora disponibile il documento attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali (D.U.R.C.), che le attività oggetto della suddetta propria deliberazione si realizzeranno interamente nell'annualità 2019:

cod.org.	Cod. Istituzione	Istituzione scolastica	C.F.
1333	BOIS00600T	I.I.S. ARRIGO SERPIERI	80013610375
1323	BOIS009009	I.I.S. CADUTI DELLA DIRETTISSIMA	92004610371
6066	FEIS008008	I.I.S. REMO BRINDISI	91007310385
6442	FEIS00700C	I.I.S. G. CARDUCCI	80009080385
5080	MOIS00800B	I.I.S. GALILEO GALILEI	82002510368
6075	MOIS01600A	I.I.S. E. MORANTE	93038920364
8732	MOIS01900T	IIS A. Volta	93038930363
6611	PCIS001003	IS ALESSANDRO VOLTA	80020290336
6059	RNRI010007	I.P.S.I.A. L.B.ALBERTI	82007810409

2. di modificare il punto 9. della già citata propria deliberazione n.1852/2018, in considerazione dei tempi necessari per acquisire la documentazione necessaria per il finanziamento, relativo alle modalità di liquidazione delle risorse, come segue:

- una quota pari al 20% del finanziamento complessivamente assegnato per le misure A, B e C a fronte della realizzazione e relativa presentazione della relazione/stato d'avanzamento attestante lo svolgimento delle attività previste per le misure A e B e corrispondenti ad un valore finanziario pari almeno al 20% contributo totale concesso (dato da A+B+C). Le richieste di pagamento delle attività realizzate nell'annualità 2018 devono essere presentate alla Regione entro il mese di febbraio 2019, fermo restando che gli importi relativi agli impegni di spesa assunti per le attività da realizzarsi nell'anno 2018, per i quali non risultano pervenute le richieste di pagamento al competente Servizio regionale entro il mese di febbraio 2019, saranno riaccertati sul bilancio finanziario anno di previsione 2019 e potranno essere liquidati solo successivamente all'adozione del relativo atto di riaccertamento;
- ovvero una quota al raggiungimento del 50% del finanziamento complessivamente assegnato (al netto dell'eventuale prima quota erogata) per le misure A, B e C a fronte della realizzazione e relativa presentazione della relazione/stato d'avanzamento attestante lo svolgimento delle attività previste per le misure A e B e corrispondenti ad un valore

finanziario pari almeno al 50% contributo totale concesso dato da A+B+C (comprensivo dell'eventuale prima quota già erogata);

- il saldo del finanziamento definitivamente ammesso a rendiconto a seguito della presentazione della documentazione di termine da parte dell'Istituzione Scolastica e della relativa approvazione, con Determinazione del Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE", delle risultanze del controllo rendicontuale eseguito dall'Amministrazione regionale;
3. di rinviare per tutto non previsto nel presente provvedimento a quanto stabilito con propria deliberazione n. 1852/2018;
 4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
 5. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 NOVEMBRE 2018, N. 1968

Approvazione dei progetti presentati a valere sull'Invito a presentare progetti ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 12/2003 e ss.mm.ii. - I luoghi della conoscenza e della ricerca per nuovi approcci alle discipline STEAM. Approvato con DGR 1517/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA - ROMAGNA

Vista la Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione fra loro" e ss.mm.ii.;

Richiamato in particolare l'art. 25 "Arricchimento dell'offerta formativa" della citata L.R. 12/2003 nel quale si stabilisce che al fine di arricchire e potenziare l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, la Regione attraverso la concessione di finanziamenti sostiene fra gli altri:

- la progettualità innovativa e di eccellenza per il successo formativo di tutti gli studenti;
- le iniziative finalizzate all'orientamento, svolte dalle istituzioni scolastiche autonome anche in rapporto e in accordo con organismi di formazione professionale accreditati, nonché con istituzioni e realtà culturali, sociali e produttive;

Vista la Legge regionale 14 maggio 2002, n. 7 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n.1837/2018 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1155 del 23 luglio 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della delibera di Giunta regionale n.2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamata inoltre la propria deliberazione n. 1517 del 17/09/2018 ad oggetto "Approvazione Invito a presentare progetti ai sensi dell'art.25 della L.R. n. 12/2003 e ss.mm.ii. - I luoghi della conoscenza e della ricerca per nuovi approcci alle discipline STEAM";

Visto in particolare l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 1517/2018,

"Invito a presentare progetti ai sensi dell'art. 25 della L.R. 12/2003 e ss.mm.ii. - I luoghi della conoscenza e della ricerca per nuovi approcci alle discipline STEAM" di seguito Invito;

Considerato che nell'Invito di cui al precedente alinea si sono definiti tra l'altro:

- i soggetti ammessi alla presentazione dei Progetti;
- le caratteristiche dei Progetti, prevedendo in particolare, pena la non ammissibilità, che debbano essere realizzati in rete tra almeno tre Istituzioni scolastiche dell'ambito scolastico territoriale di riferimento, di cui al Decreto del Direttore Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna n. 395/2018, e possano prevedere la collaborazione con le diverse risorse educative, formative, culturali, tecniche e professionali del territorio,
- le risorse finanziarie regionali complessive destinate al finanziamento dei Progetti pari a euro 440.000,00 e la previsione che ciascun Progetto potrà prevedere un contributo massimo richiesto pari a euro 20.000,00;
- i termini e le modalità di presentazione dei progetti e la scadenza, fissata entro non oltre il 25 ottobre 2018;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale saranno approvabili i Progetti che avranno conseguito un punteggio pari o superiore a 70/100.
- i tempi e gli esiti della valutazione;

Atteso che nel sopra richiamato Invito di cui alla propria deliberazione n. 1517/2018 si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";
- la valutazione dei progetti ammissibili venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";
- i progetti approvabili andranno a costituire 22 graduatorie, una per ciascun ambito scolastico territoriale di cui al Decreto del Direttore Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna n. 395/2018, in ordine di punteggio conseguito. Sarà pertanto approvato e finanziato il progetto, per ciascun ambito ovvero per ciascuna graduatoria, che avrà conseguito il punteggio maggiore;

- nel caso in cui, a seguito dell'approvazione e finanziamento di un progetto approvabile e finanziabile per ciascun ambito scolastico, risultino ancora disponibili risorse finanziarie si procederà a predisporre una unica graduatoria dei progetti approvabili e non finanziabili e saranno finanziati i progetti in ordine di graduatoria fino all'esaurimento delle risorse disponibili;

Dato atto che con Determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n. 18199 del 08/11/2018 ad oggetto "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione dei progetti pervenuti a valere sull'invito di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 1517/2018" sono stati istituiti il gruppo di lavoro istruttorio e il nucleo di valutazione e definite le relative composizioni;

Preso atto che alla scadenza del 25/10/2018 sono pervenuti alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 25 Progetti, in riferimento a n. 18 ambiti scolastici territoriali, per un costo complessivo pari a Euro 481.004,30 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo come segue:

Ambiti Scolastici Territoriali		Progetti
1	BO1 - BOLOGNA	2
2	BO2 - SAN GIOVANNI IN PERSICETO, FERRARESE, PIANURA	1
3	BO4 - IMOLESE, VALLE SAVENA	1
4	FE1 - FERRARA E AREA EST	3
5	FE2 - CENTO E AREA OVEST	1
6	FO1 - FORLI' E COMPRESORIO	1
7	FO2 - CESENA E COMPRESORIO	3
8	MO1 - MODENA	1
9	MO2 - MIRANDOLA - CASTELFRANCO - CARPI	1
10	MO3 - PAVULLO -VIGNOLA - SASSUOLO	1
11	PR1 - PARMA - VAL PARMA	1
12	PR2 - FIDENZA - VALLI DEL TARO E DEL CENO	1
13	PC1 - PIACENZA OVEST, VAL TIDONE, VAL TREBBIA	2
14	PC2 - PIACENZA EST, VAL D'ARDA, VAL NURE	1
15	RE1 - REGGIO EMILIA E LIMITROFI	1
16	RE2 - BASSA REGGIANA	1
17	RE3 - PEDEMONTANA E MONTANA	1
18	RN1 - DISTRETTO RIMINI NORD	2
		25

Preso atto inoltre che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della

formazione, del lavoro e della conoscenza" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità dei suddetti progetti in applicazione di quanto previsto alla lettera 10) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che tutti i Progetti sono risultati ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 14/11/2018 ed ha effettuato la valutazione dei n. 25 Progetti ammissibili;
- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Preso atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che:

- n. 3 progetti sono risultati "non approvabili", in quanto hanno conseguito un punteggio complessivo inferiore a 70/100, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;
- n. 22 Progetti sono risultati "approvabili", in quanto hanno conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100 ed inseriti in n. 17 graduatorie, una per ciascun ambito scolastico territoriale, in ordine di punteggio conseguito, contenute nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che, in attuazione di quanto previsto dall'Invito, sono approvabili e finanziabili n. 17 Progetti ovvero i n. 17 Progetti che hanno conseguito il punteggio maggiore in ciascuna graduatoria;

Considerato che il costo totale, pari al finanziamento pubblico richiesto, dei n. 17 progetti approvabili e finanziabili, è pari ad euro 325.553,30 e che pertanto, rispetto alle risorse previste nel sopra richiamato Invito, risultano ancora disponibili risorse regionali per euro 114.446,70;

Dato atto pertanto che in attuazione di quanto previsto dall'Invito è stata predisposta una unica graduatoria regionale in ordine di punteggio dei restanti n.5 progetti approvabili ma non posizionati al primo posto nelle rispettive graduatorie di Ambito contenuta nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, che, sulla base delle risorse ancora disponibili più sopra indicate, risultano finanziabili, per un costo complessivo di euro 99.749,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo;

Valutato pertanto, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 1517/2018, di approvare:

- l'Allegato 1) "Progetti non approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'Allegato 2) "Graduatorie dei Progetti", parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le n. 17 Graduatorie, una per ciascun ambito scolastico territoriale, dei n. 22 Progetti approvabili e la n. 1 Graduatoria regionale, in ordine di punteggio conseguito, dei n. 5 progetti approvabili non posizionati al primo posto nelle rispettive graduatorie di Ambito;
- l'Allegato 3) "Progetti finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono elencati i n. 22 Progetti finanziabili per un costo totale di euro 425.302,30 e per un finanziamento pubblico di pari importo, risorse regionali;

Dato atto che ai sopra richiamati Progetti approvabili e finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto inoltre che al finanziamento dei Progetti approvati, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29/01/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020" e successiva integrazione, ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n.43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- n.25/2017 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";
- n.26/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";
- n.27/2017 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- n.11/2018 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima Variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 - 2020";
- n.12/2018 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e s.m.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii;
- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale

della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'allegato A);
- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";
- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 1517/2018, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, sono pervenuti alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 25 Progetti in riferimento a 18 ambiti scolastici territoriali, elencati in premessa a cui si rinvia, per un costo complessivo di euro 481.004,30 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;
2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera 10) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che tutti i n. 25 Progetti sono risultati ammissibili a valutazione;
3. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione e così come descritto in premessa si rileva che:
 - n. 3 progetti sono risultati "non approvabili", in quanto hanno conseguito un punteggio complessivo inferiore a 70/100, Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;
 - n. 22 Progetti sono risultati "approvabili", in quanto hanno conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100 ed inseriti in n. 17 graduatorie, una per ciascun ambito scolastico territoriale, in ordine di punteggio conseguito, ed in un'ulteriore Graduatoria regionale, contenente i n. 5 progetti approvabili non posizionati al primo posto nelle rispettive graduatorie di Ambito, Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di dare atto che in applicazione di quanto previsto dall'Invito, e per le motivazioni espresse in premessa, sono approvabili e finanziabili n. 22 Progetti per un costo totale di euro 425.302,30 e per un finanziamento pubblico di pari importo, risorse regionali come da allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto:
 - l'Allegato 1) "Progetti non approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - l'Allegato 2) "Graduatorie dei Progetti", parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le n. 17 Graduatorie,

- una per ciascun ambito scolastico territoriale, dei n. 22 Progetti approvabili e la n. 1 Graduatoria regionale, in ordine di punteggio conseguito, dei n. 5 progetti approvabili non posizionati al primo posto nelle rispettive graduatorie di Ambito;
- l'Allegato 3) "Progetti finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono elencati i n. 22 Progetti finanziabili per un costo totale di euro 425.302,30 e per un finanziamento pubblico di pari importo, risorse regionali;
6. di dare altresì atto che al finanziamento dei Progetti approvati, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2018, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
 7. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" una tranche del 50% in funzione dello stato di avanzamento e un saldo finale, a fronte della documentazione giustificativa dei costi maturati e liquidati per la realizzazione complessiva delle attività;
 8. di dare atto che le spese sono riconosciute ammissibili a decorrere dalla data di approvazione dell'Invito (17/09/2018);
 9. di dare atto che ai sopra richiamati Progetti finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 10. di prevedere inoltre che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dei Progetti approvati, nei limiti degli importi di cui all'Allegato 3), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

11. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015;
12. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
13. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

PROGETTI NON APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1517/2018

Ambito Scolastico Territoriale	Soggetto Titolare		Titolo Progetto	Esito
AMBITO 7: FO1 - FORLÌ E COMPRESORIO	80009470404	I.T.I. "MARCONI" Viale della Libertà 14, 47100 Forlì (FC)	MAKER - FABLAB: DALLA TEORIA ALLA PRATICA	Non approvabile
AMBITO 8: FO2 - CESENA E COMPRESORIO	90041170409	I.C. LONGIANO Via Circonvallazione 1102, 47020 Longiano (FC)	RubiconDA - le Scuole della Valle del Rubicone per la "messa in onda" in Rete di percorsi innovativi e di eccellenza per il successo formativo di tutti gli alunni	Non approvabile
AMBITO 21: RN1 - DISTRETTO RIMINI NORD	91143450400	I.C. ALIGHIERI Via Coletti 102, 47921 Rimini (RN)	BEE GREEN - BEE SMART	Non approvabile

Allegato 1) Progetti non approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

GRADUATORIE DEI PROGETTI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1517/2018

Ambito Scolastico Territoriale	Soggetto Titolare	Titolo Progetto	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
AMBITO 1: BO1 - BOLOGNA	01523560389 CENTOFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 Cento (FE)	STEAM 4 ALL - Ambito Territoriale 1	20.000,00	20.000,00	Fondi Regionali	78,0	Da approvare senza modifiche
AMBITO 1: BO1 - BOLOGNA	91201100376 I.C. N.9 VIA LONGO Via Luigi Longo, 4 40139 Bologna (BO)	STEAM oltre la scuola	19.980,00	19.980,00	Fondi Regionali	75,5	Idoneo ma non prioritario
AMBITO 2: BO2 - SAN GIOVANNI IN PERSICETO, FERRARESE, PLANURA	01523560389 CENTOFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 Cento (FE)	STEAM 4 ALL - Ambito Territoriale 2	20.000,00	20.000,00	Fondi Regionali	79,5	Da approvare senza modifiche
AMBITO 4: BO4 - IMOLESE, VALLE SAVENA	90049440374 LICEO RAMBALDI-VALERIANI - A. DA IMOLA Via Gallicciardini,4 40026 Imola (BO)	MAKE ME MAKER - Laboratori per imparare e conoscere nuove tecnologie divertendosi	20.000,00	20.000,00	Fondi Regionali	71,0	Da approvare senza modifiche
AMBITO 5: FE1 - FERRARA E AREA EST	01523560389 CENTOFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 Cento (FE)	STEAM 4 ALL - Ambito Territoriale 5	20.000,00	20.000,00	Fondi Regionali	78,0	Da approvare senza modifiche
AMBITO 5: FE1 - FERRARA E AREA EST	80008040380 LICEO SCIENTIFICO "A. ROITI" V.le Leopardi, 64 44121 Ferrara (FE)	POLO SCIENTIFICO TECNOLOGICO: STEAM FOR ALL OF US - FERRARA	19.769,00	19.769,00	Fondi Regionali	73,0	Idoneo ma non prioritario
AMBITO 5: FE1 - FERRARA E AREA EST	92009650380 I.C. OSTELLATO Via Marcavalle 35-B 44020 Ostellato (FE)	Se son STEAM... fioriranno! Laboratori ed esperienze per innamorarsi delle discipline scientifiche + arts	20.000,00	20.000,00	Fondi Regionali	71,0	Idoneo ma non prioritario
AMBITO 6: FE2 - CENTO E AREA OVEST	01523560389 CENTOFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 Cento (FE)	STEAM 4 ALL - Ambito Territoriale 6	20.000,00	20.000,00	Fondi Regionali	79,5	Da approvare senza modifiche
AMBITO 8: FO2 - CESENA E COMPENSORIO	02338400407 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena Via Campo di Marte, 166 47121 Forlì (FC)	Grandi e piccoli alla ricerca della tecnica pulita MIA	20.000,00	20.000,00	Fondi Regionali	73,5	Da approvare senza modifiche
AMBITO 8: FO2 - CESENA E COMPENSORIO	90067890401 LICEO LINGUISTICO "L. ALPI" Piazzale Cino Macrelli, 40 47521 Cesena (FC)	STEAM E DIGITAL HUMANITIES PER SVILUPPARE L'IMPRENDITORIALITA'	20.000,00	20.000,00	Fondi Regionali	72,5	Idoneo ma non prioritario

Allegato 2) Graduatorie dei Progetti

Ambito Scolastico Territoriale	Soggetto Titolare	Titolo Progetto	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
AMBITO 9: MO1 - MODENA	94177160366 I.C. 1 MODENA Via Arnundsen, 80 41123 MODENA (MO)	Digital Minds	20.000,00	20.000,00	Fondi Regionali	72,5	Da approvare senza modifiche
AMBITO 10: MO2 - MIRANDOLA - CASTELFRANCO - CARPI	90037560365 ISTITUTO TECNICO STATALE "CALVI" Via Digione, 20 41034 Finale Emilia (MO)	SISTEMAMOLI	20.000,00	20.000,00	Fondi Regionali	81,0	Da approvare senza modifiche
AMBITO 11: MO3 - PAVULLO - VIGNOLA - SASSUOLO	93002400369 Cerform Piazza Tien An Men, 4 41049 Sassuolo (MO)	La Tecnica per crescere: l'esperienza di Sassuolo	19.142,40	19.142,40	Fondi Regionali	71,0	Da approvare senza modifiche
AMBITO 12: PR1 - PARMA - VAL PARMA	92065520345 CISITA PARMA scari Via Cantelli, 5 43121 Parma (PR)	Prove di innovazione in ambito 12	20.000,00	20.000,00	Fondi Regionali	79,5	Da approvare senza modifiche
AMBITO 13: PR2 - FIDENZA - VALLI DEL TARO E DEL CENO	92065520345 CISITA PARMA scari Via Cantelli, 5 43121 Parma (PR)	Prove di innovazione in ambito 13	20.000,00	20.000,00	Fondi Regionali	79,5	Da approvare senza modifiche
AMBITO 14: PC1 - PIACENZA OVEST, VAL TIDONE, VAL TREBBIA	01035560331 FOR.P. IN. Società Consortile a responsabilità limitata Via IV Novembre, 130 29122 Piacenza (PC)	I luoghi della conoscenza e della ricerca per nuovi approcci alle discipline STEAM (AMBITO 14)	19.994,60	19.994,60	Fondi Regionali	80,0	Da approvare senza modifiche
AMBITO 14: PC1 - PIACENZA OVEST, VAL TIDONE, VAL TREBBIA	80009510332 LICEO STATALE MELCHIORRE GIOIA Viale Risorgimento, 1 29121 Piacenza (PC)	Un'antenna per fare scienza con STUDEnti Attivi Motivati	20.000,00	20.000,00	Fondi Regionali	72,5	Idoneo ma non prioritario
AMBITO 15: PC2 - PIACENZA EST, VAL D'ARDA, VAL NURE	01035560331 FOR.P. IN. Società Consortile a responsabilità limitata Via IV Novembre, 130 29122 Piacenza (PC)	I luoghi della conoscenza e della ricerca per nuovi approcci alle discipline STEAM (AMBITO 15)	19.970,80	19.970,80	Fondi Regionali	80,0	Da approvare senza modifiche
AMBITO 18: RE1 - REGGIO EMILIA E LIMITROFI	80015410352 I.C. LEPIDO Via Premuda, 34 42123 Reggio nell'Emilia (RE)	TECNOACQUA: DIGHE, ACQUEDOTTI E DEPURATORI	18.675,50	18.675,50	Fondi Regionali	73,5	Da approvare senza modifiche

Allegato 2) Graduatorie dei Progetti

Ambito Scolastico Territoriale	Soggetto Titolare	Titolo Progetto	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
AMBITO 19: RE2 - BASSA REGGIANA	90000430356 I.C. FERRANTE GONZAGA Via Affò, 1 42016 Guastalla (RE)	NOI VOGLIAMO CONOSCERE	7.770,00	7.770,00	Fondi Regionali	72,0	Da approvare senza modifiche
AMBITO 20: RE3 - PEDEMONTANA E MONTANA	01164570358 CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consorte a responsabilità limitata Via Aristotele, 109 42122 Reggio nell'Emilia (RE)	NUOVI APPROCCI ALLE DISCIPLINE STEAM - AMBITO SCOLASTICO TERRITORIALE 20	20.000,00	20.000,00	Fondi Regionali	73,0	Da approvare senza modifiche
AMBITO 21: RN1 - DISTRETTO RIMINI NORD	02291500409 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Viale Valturio, 4 47923 Rimini (RN)	S-TEAM: LA SCUOLA E IL TECNOPOLO IN UNA "BOTTIGLIA"	20.000,00	20.000,00	Fondi Regionali	74,5	Da approvare senza modifiche
Costo complessivo dei n. 17 Progetti che hanno conseguito il punteggio maggiore in ciascuna graduatoria			325.553,30	325.553,30			
Graduatoria di ambito regionale	Soggetto Titolare	Titolo Progetto	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
AMBITO 1: BO1 - BOLOGNA	91201100376 I.C. N.9 VIA LONGO Via Luigi Longo, 4 40139 Bologna (BO)	STEAM: oltre la scuola	19.980,00	19.980,00	Fondi Regionali	75,5	Da approvare senza modifiche
AMBITO 5: FE1 - FERRARA AREA EST	80008040380 LICEO SCIENTIFICO "A. ROITI" V.le Leopardi, 64 44121 Ferrara (FE)	POLO SCIENTIFICO TECNOLOGICO: STEAM FOR ALL OF US - FERRARA	19.769,00	19.769,00	Fondi Regionali	73,0	Da approvare senza modifiche
AMBITO 8: FO2 - CESENA E COMPENSORIO	90067890401 LICEO LINGUISTICO "L. ALPI" Piazzale Cino Macrelli, 40 47521 Cesena (FC)	STEAM E DIGITAL HUMANITIES PER SVILUPPARE L'IMPRENDITORIALITA'	20.000,00	20.000,00	Fondi Regionali	72,5	Da approvare senza modifiche
AMBITO 14: PC1 - PIACENZA OVEST, VAL TIDONE, VAL TREBBIA	80009510332 LICEO STATALE MELCHIORRE GIOIA Viale Risorgimento, 1 29121 Piacenza (PC)	Un'antenna per fare scienza con Studenti Attivi Motivati	20.000,00	20.000,00	Fondi Regionali	72,5	Da approvare senza modifiche
AMBITO 5: FE1 - FERRARA E AREA EST	92009650380 I.C. OSTELLATO Via Marcavallo 35-B 44020 Ostellato (FE)	Se son STEAM... fioriranno! Laboratori ed esperienze per innamorarsi delle discipline scientifiche + arts	20.000,00	20.000,00	Fondi Regionali	71,0	Da approvare senza modifiche
Costo complessivo dei Progetti approvabili ma non posizionati al primo posto nelle rispettive graduatorie			99.749,00	99.749,00			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

PROGETTI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1517/2018

Ambito Scolastico Territoriale	Soggetto Titolare	Titolo Progetto	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
AMBITO 1: BO1 - BOLOGNA	01523560389 CENTOFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 Cento (FE)	STEAM 4 ALL - Ambito Territoriale 1	20.000,00	20.000,00	Fondi Regionali	E54F18000260002
AMBITO 1: BO1 - BOLOGNA	91201100376 I.C. N.9 VIA LONGO Via Luigi Longo, 4 40139 Bologna (BO)	STEAM oltre la scuola	19.980,00	19.980,00	Fondi Regionali	E54F18000240002
AMBITO 2: BO2 - SAN GIOVANNI IN PERSICETO, FERRARESE, PLANURA	01523560389 CENTOFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 Cento (FE)	STEAM 4 ALL - Ambito Territoriale 2	20.000,00	20.000,00	Fondi Regionali	E64F18000310002
AMBITO 4: BO4 - IMOLESE, VALLE SAVENA	90049440374 LICEO RAMBALDI-VALERIANI - A. DA IMOLA Via Guicciardini, 4 40026 Imola (BO)	MAKE ME MAKER - Laboratori per imparare e conoscere nuove tecnologie divertendosi	20.000,00	20.000,00	Fondi Regionali	E54F18000250002
AMBITO 5: FE1 - FERRARA E AREA EST	01523560389 CENTOFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 Cento (FE)	STEAM 4 ALL - Ambito Territoriale 5	20.000,00	20.000,00	Fondi Regionali	E64F18000350002
AMBITO 5: FE1 - FERRARA E AREA EST	80008040380 LICEO SCIENTIFICO "A. ROITI" V.le Leopardi, 64 44121 Ferrara (FE)	POLO SCIENTIFICO TECNOLOGICO: STEAM FOR ALL OF US - FERRARA	19.769,00	19.769,00	Fondi Regionali	E64F18000330002
AMBITO 5: FE1 - FERRARA E AREA EST	92009650380 I.C. OSTELLATO Via Marcavallo 35-B 44020 Ostellato (FE)	Se son STEAM... fioriranno! Laboratori ed esperienze per innamorarsi delle discipline scientifiche + arts	20.000,00	20.000,00	Fondi Regionali	E64F18000320002
AMBITO 6: FE2 - CENTO E AREA OVEST	01523560389 CENTOFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 Cento (FE)	STEAM 4 ALL - Ambito Territoriale 6	20.000,00	20.000,00	Fondi Regionali	E64F18000340002
AMBITO 8: FO2 - CESENA E COMPrensorio	02333400407 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena Via Campo di Marte, 166 47121 Forlì (FC)	Grandi e piccoli alla ricerca della tecnica pulita MIA	20.000,00	20.000,00	Fondi Regionali	E84F18000420002
AMBITO 8: FO2 - CESENA E COMPrensorio	90067890401 LICEO LINGUISTICO "L. ALPI" Piazzale Cino Macrelli, 40 47521 Cesena (FC)	STEAM E DIGITAL HUMANITIES PER SVILUPPARE L'IMPRENDITORIALITA'	20.000,00	20.000,00	Fondi Regionali	E14F18000450002
AMBITO 9: MO1 - MODENA	941777160366 I.C. 1 MODENA Via Amundsen, 80 41123 MODENA (MO)	Digital Minds	20.000,00	20.000,00	Fondi Regionali	E44F18000230002

Allegato 3) Progetti finanziabili

Ambito Scolastico Territoriale	Soggetto Titolare	Titolo Progetto	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
AMBITO 10: MO2 - MIRANDOLA - CASTELFRANCO - CARPI	90037560365 ISTITUTO TECNICO STATALE "CALVI" Via Digione, 20 41034 Finale Emilia (MO)	SISTEAMIAMOLI	20.000,00	20.000,00	Fondi Regionali	E44F18000210002
AMBITO 11: MO3 - PAVULLO - VIGNOLA - SASSUOLO	93002400369 Certom Piazza Tien An Men, 4 41049 Sassuolo (MO)	La Tecnica per crescere: l'esperienza di Sassuolo	19.142,40	19.142,40	Fondi Regionali	E44F18000220002
AMBITO 12: PR1 - PARMA - VAL PARMA	92065520345 CISITA PARMA scrl Via Cantelli, 5 43121 Parma (PR)	Prove di innovazione in ambito 12	20.000,00	20.000,00	Fondi Regionali	E24F18000230002
AMBITO 13: PR2 - FIDENZA - VALLI DEL TARO E DEL CENO	92065520345 CISITA PARMA scrl Via Cantelli, 5 43121 Parma (PR)	Prove di innovazione in ambito 13	20.000,00	20.000,00	Fondi Regionali	E24F18000240002
AMBITO 14: PC1 - PIACENZA OVEST, VAL TIDONE, VAL TREBBIA	01035560331 FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata Via IV Novembre, 130 29122 Piacenza (PC)	I luoghi della conoscenza e della ricerca per nuovi approcci alle discipline STEAM (AMBITO 14)	19.994,60	19.994,60	Fondi Regionali	E14F18000420002
AMBITO 14: PC1 - PIACENZA OVEST, VAL TIDONE, VAL TREBBIA	80009510332 LICEO STATALE MELCHIORRE GIOIA Viale Risorgimento, 1 29121 Piacenza (PC)	Un'antenna per fare scienza con Studenti Attivi Motivati	20.000,00	20.000,00	Fondi Regionali	E14F18000440002
AMBITO 15: PC2 - PIACENZA EST, VAL D'ARDA, VAL NURE	01035560331 FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata Via IV Novembre, 130 29122 Piacenza (PC)	I luoghi della conoscenza e della ricerca per nuovi approcci alle discipline STEAM (AMBITO 15)	19.970,80	19.970,80	Fondi Regionali	E14F18000430002
AMBITO 18: RE1 - REGGIO EMILIA E LIMITROFI	80015410352 I.C. LEPIDO Via Piumida, 34 42123 Reggio nell'Emilia (RE)	TECNO-ACQUA: DIGHE, ACQUEDOTTI E DEPURATORI	18.675,50	18.675,50	Fondi Regionali	E34F18000480002
AMBITO 19: RE2 - BASSA REGGIANA	90000430356 I.C. FERRANTE GONZAGA Via Arfo, 1 42016 Guastalla (RE)	NOI VOGLIAMO CONOSCERE	7.770,00	7.770,00	Fondi Regionali	E34F18000460002
AMBITO 20: RE3 - PEDEMONTANA E MONTANA	01164570358 CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata Via Aristotele, 109 42122 Reggio nell'Emilia (RE)	NUOVI APPROCCI ALLE DISCIPLINE STEAM - AMBITO SCOLASTICO TERRITORIALE 20	20.000,00	20.000,00	Fondi Regionali	E34F18000470002
AMBITO 21: RN1 - DISTRETTO RIMINI NORD	02291500409 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Viale Valturio, 4 47923 Rimini (RN)	S-TEAM: LA SCUOLA E IL TECNOPOLO IN UNA "BOTTIGLIA"	20.000,00	20.000,00	Fondi Regionali	E44F18000240002
			425.302,30	425.302,30		

Allegato 3) Progetti finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 DICEMBRE 2018, N. 2069

Piano di riparto tra i Comuni/Unioni di Comuni delle risorse per i contributi all'acquisto dei libri di testo per l'a.s. 2018/2019 (L. 448/98, L. 208/15 art. 1 c. 258, L.R. 26/01, delibera di Giunta regionale n. 845/2018)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 23 dicembre 1998, n. 448 ed in particolare, l'art. 27 relativo alla fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori;

- il DPCM 5 agosto 1999, n. 320 come modificato ed integrato dal successivo D.P.C.M. 4 luglio 2000 n. 226 recante disposizioni per l'attuazione dell'art. 27 della suindicata legge 448/1998;

- il D.P.C.M. 6 aprile 2006, n. 211 recante modifiche ed integrazioni al DPCM 320/99 così come modificato ed integrato dal DPCM 226/2000;

- la Legge n. 27 dicembre 2006 n.296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) ed in particolare il comma 628 dell'art. 1 che estende la gratuità parziale dei libri di testo agli studenti del 1° e 2° anno dell'istruzione secondaria superiore;

- la Legge n. 142/90 e il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e ss.mm.*, in materia di Unioni dei Comuni;

- la Legge 7 aprile 2014, n.56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

- il D.P.C.M. n. 159 del 5 dicembre 2013 con il quale si è approvato il regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), che abroga il Decreto Legislativo 109/98 e il D.P.C.M. n. 221/1999;

- il D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 7 novembre 2014 (pubblicato nella G.U. n. 267 del 17/11/14) con il quale si è approvato il modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159;

- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)", e in particolare l'art. 1 comma 258 che istituisce, presso il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, un fondo con una dotazione di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018 per concorrere alle spese sostenute e non coperte da contributi o sostegni pubblici di altra natura per l'acquisto di libri di testo e di altri contenuti didattici, anche digitali, relativi ai corsi di istruzione scolastica fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione scolastica;

Richiamate:

- la Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della legge regionale 25 maggio 1999, n. 10" ed in particolare l'art. 3, commi 1 e 2, e l'art. 7, comma 3;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 39 del 20 ottobre 2015 avente per oggetto "Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 'Diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della legge regionale 25 maggio 1999, n. 10' - Approvazione indirizzi regionali per il diritto allo studio per il triennio relativo agli anni scolastici 2016/17, 2017/18, 2018/19" proposta della Giunta Regionale in data 14 settembre 2015, n. 1299);

Richiamata la propria deliberazione n. 845/2018 recante "Criteri e modalità per la concessione dei contributi dei libri di testo per l'a.s. 2018/2019 e assegnazione a Er.Go Azienda regionale per il diritto agli studi superiori delle risorse di cui ai Decreti direttoriali MIUR nn. 230/2018 e 233/2018 (L.448/98, L. 208/15 art. 1 c. 258, L.R. 26/01)" con la quale:

- si è preso atto dei Decreti direttoriali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) nn. 230/18 e 233/18 che destinano alla Regione Emilia-Romagna la somma complessiva di euro 4.645.417,70 per i contributi per l'acquisto dei libri di testo per l'a.s. 2018/19;

- si approvano i criteri e le modalità per la concessione dei contributi sopracitati;

- si assegna all'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori Er.Go l'importo di euro 4.645.417,70;

Richiamati in particolare i seguenti contenuti della citata propria deliberazione n. 845/2018:

- il paragrafo 4 dell'Allegato A)"Determinazione importo del beneficio" che stabilisce che, una volta terminate le verifiche effettuate dalle scuole e l'istruttoria che compete ai Comuni/Unioni dei Comuni, nell'intento di soddisfare integralmente tutte le domande ammissibili, la Regione provvede a determinare a consuntivo, sulla base del numero complessivo delle domande ammissibili e delle risorse disponibili, la percentuale dell'importo del contributo da erogare alle famiglie in proporzione alla spesa sostenuta per l'acquisto dei libri. Le risorse disponibili saranno destinate prioritariamente alla copertura del fabbisogno dei richiedenti con ISEE rientrante nella Fascia 1. Qualora residuo risorse dopo la copertura totale del fabbisogno riferito alla Fascia 1 queste verranno ripartite tra i Comuni/Unioni in proporzione al fabbisogno riferito alla Fascia 2, con l'obiettivo della massima copertura e al fine del massimo utilizzo delle risorse disponibili;

- il punto 4) del dispositivo che rinvia ad un proprio successivo atto la definizione del Piano regionale di riparto tra Comuni / Unioni dei Comuni per l'anno scolastico 2018/2019, in esito ai dati di consuntivo relativi alle domande accolte da parte dei Comuni/Unioni dei Comuni;

- il punto 7) del dispositivo che stabilisce che Er.Go trasferirà le risorse ai Comuni/Unioni di Comuni secondo il piano regionale di riparto di cui al punto 4) del dispositivo;

Preso atto delle richieste di alcuni Comuni - conservate agli atti del Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza - di trasferire le risorse direttamente alle ASP - Aziende pubbliche di servizi alla persona in quanto alle stesse trasferite le funzioni in coerenza con la Legge regionale 26 luglio 2013, n.12 "Disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di Aziende pubbliche di servizi alla persona";

Preso atto in particolare che, in esito al procedimento avviato e all'istruttoria effettuata dai Comuni/Unioni dei Comuni sulla

base dei criteri e delle modalità stabilite con la propria deliberazione n.845/2018, risulta un fabbisogno complessivo pari a euro 4.469.582,92 riferito sia alla Fascia 1 che alla Fascia 2, che risulta interamente finanziabile con i fondi complessivamente a disposizione della Regione pari ad euro 4.645.417,70;

Ritenuto pertanto, sulla base dei fabbisogni risultanti dalle istruttorie relative ai Comuni/Unioni dei Comuni e in base alle risorse disponibili, come previsto dalla sopracitata propria deliberazione n. 845/2018, di determinare l'importo del contributo da erogare alle famiglie rientranti sia nella Fascia 1 (ISEE da 0 a 10.632,94 euro) che nella Fascia 2 (ISEE da 10.632,95 a 15.748,78 euro) nella percentuale del 100% della spesa sostenuta per l'acquisto dei libri;

Preso atto inoltre delle note acquisite dal Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza con PG.2017.781432 e PG.2018.0427914 rispettivamente del 22/12/2017 e dell'11/06/18, con le quali il Comune di Parma chiede l'erogazione dell'importo di € 102.768,42 relativo alle domande riferite all'a.s. 2017/2018 che per mero errore materiale non sono state incluse nella quantificazione dell'importo del Piano di riparto approvato con propria deliberazione n. 1956/2017;

Ritenuto per quanto sopra di procedere all'approvazione del Piano regionale di riparto tra i Comuni/Unioni dei Comuni con le assegnazioni definitive pari ai singoli fabbisogni comunali, come riportato nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al fine di consentire a Er.Go il trasferimento dei finanziamenti per un importo complessivo di euro 4.572.351,34 a favore dei Comuni/Unioni/ASP indicati nel piano di riparto, inclusa l'assegnazione al Comune di Parma per quanto sopraesposto, ai sensi della propria deliberazione n. 845/2018, nel rispetto dei vincoli di destinazione dei fondi stabiliti dalle leggi di riferimento;

Ritenuto altresì di rinviare ad un proprio successivo atto le disposizioni in merito all'utilizzo delle risorse residue pari a euro 73.066,36 anche al fine di poter rispondere ad eventuali fabbisogni aggiuntivi che dovessero emergere a seguito delle attività di controllo svolte dai Comuni/Unioni di Comuni;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020" e successiva integrazione ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- la propria deliberazione n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. n.43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2018-2020 (Legge di Stabilità Regionale 2018)";

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la propria deliberazione n. 2191 del 28/12/2017 avente ad oggetto: "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e ss.mm.;

- la L.R. 27 luglio 2018, n. 11 "Disposizioni collegate alla Legge di Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la L.R. 27 luglio 2018, n. 12 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la propria deliberazione n. 1265 del 30/07/2018 avente ad oggetto: "Aggiornamento del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 recante "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate

1) di approvare, in attuazione della propria deliberazione n. 845/2018, il Piano regionale di riparto tra i Comuni/Unioni dei Comuni/ASP, per l'anno scolastico 2018/19 riportante le assegnazioni definitive delle risorse pari ai fabbisogni comunali come riportato nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per un importo complessivo di risorse pari a **euro 4.572.351,34**, destinate alla concessione dei contributi per l'acquisto dei libri di testo agli aventi diritto;

2) di stabilire che il Piano regionale di cui al precedente punto 1) comprende anche l'importo rettificato relativo al Comune di Parma a seguito di accertamento per mero errore materiale;

3) di inviare il presente atto a Er.Go affinché effettui il trasferimento dei finanziamenti agli Enti indicati nel Piano regionale di riparto di cui al precedente punto 1), ai sensi della propria deliberazione n. 845/2018, nel rispetto dei vincoli di destinazione dei fondi stabiliti dalle leggi di riferimento;

4) di stabilire che gli Enti indicati nel Piano regionale di riparto

provvederanno all'erogazione dei benefici agli aventi diritto così come già indicato nella propria deliberazione n. 845/2018, nella misura del 100% dei costi ammissibili per le famiglie rientranti nella Fascia 1 (ISEE da 0 a 10.632,94 euro) e nella Fascia 2 (ISEE da 10.632,95 a 15.748,78 euro), comunque fino al completo utilizzo delle risorse assegnate;

5) di rinviare, per quanto ancora vigente, alla propria deliberazione n. 845/2018;

6) di rinviare ad un proprio successivo atto le disposizioni in merito all'utilizzo delle risorse residue pari a euro 73.066,36 anche al fine di poter rispondere ad eventuali fabbisogni aggiuntivi che dovessero emergere a seguito delle attività di controllo svolte dai Comuni/Unioni di Comuni;

7) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8) di disporre l'integrale pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e nel sito della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>.

99020	RN	Verucchio	33	6.568,73	15	3.279,13	20	3.944,47	68	13.792,33
35042	RE	Vetto	2	107,36	1	119,85	0	0,00	3	227,21
35043	RE	Vezzano sul Crostolo	4	412,46	5	879,64	6	1.105,22	15	2.397,32
35044	RE	Viano	1	94,95	3	485,81	3	635,34	7	1.216,10
38022	FE	Vigarano Mainarda	19	3.575,84	7	1.252,08	6	942,55	32	5.770,47
35045	RE	Villa Minozzo	12	2.374,38	1	223,00	3	376,80	16	2.974,18
33046	PC	Villanova sull'Arda	0	0,00	2	330,00	0	0,00	2	330,00
33045	PC	Vigolzone	8	1.324,20	5	839,55	4	925,20	17	3.088,95
38023	FE	Voghiera	5	1.088,09	0	0,00	1	116,86	6	1.204,95
33047	PC	Zerba	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33048	PC	Ziano Piacentino	1	55,57	1	193,75	0	0,00	2	249,32
37060	BO	Zola Predosa	39	6.442,81	18	3.433,78	22	3.792,09	79	13.668,68
TOTALE COMUNI			10.320	1.748.391,07	5.617	1.176.548,29	4.495	870.524,29	20.432	3.898.232,07
		Unione dei Comuni della Bassa Romagna	376	64.700,92	214	45.016,27	147	29.274,08	737	138.991,27
		Unione Terre dei Castelli	276	46.426,14	160	31.624,74	105	20.636,62	541	98.687,50
		Unione Rubicone Mare	116	19.941,70	64	13.495,61	48	8.825,02	228	42.262,33
		Bassa Est Parmense	24	3.978,25	14	2.858,43	12	2.581,73	50	9.418,41
		Reno Galliera	165	27.631,95	116	24.693,11	89	18.192,57	370	70.517,63
		Pianura Reggiana	142	25.076,44	71	15.210,09	36	7.148,19	249	47.434,72
		Unione Terre d'Argine	280	46.844,05	143	28.058,83	103	19.137,20	526	94.040,08
		Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	4	685,00	4	1.103,30	6	1.379,73	14	3.168,03
		Unione dei Comuni della Valle del Savio	1	114,80	1	189,45	3	675,40	5	979,65
		Asp San Vincenzo de'Paoli	43	6.986,32	25	5.341,27	16	2.484,98	84	14.812,57
		(CadelBosco di Sopra e Castelnovo di sotto)	68	12.208,85	45	10.331,50	28	4.989,72	141	27.530,07
		Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	120	20.387,27	77	17.132,83	53	10.983,49	250	48.503,59
		Unione dei Comuni Modenesi - Area Nord	191	30.994,00	121	26.978,66	76	13.703,06	388	71.675,72
		Unione Alta Val Nure	19	2.839,07	11	2.059,67	5	1.198,96	35	6.097,70
TOTALE UNIONI /ASP			1.825	308.814,76	1.066	224.093,76	727	141.210,75	3.618	674.119,27
TOTALE GENERALE			12.145	2.057.205,83	6.683	1.400.642,05	5.222	1.011.735,04	24.050	4.572.351,34

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 DICEMBRE 2018, N. 2077

Approvazione delle modalità di attribuzione ed erogazione delle risorse per il finanziamento degli assegni formativi per il cofinanziamento per la partecipazione al Master universitario di II livello per lo sviluppo di alte competenze per l'innovazione della pubblica amministrazione - PO FSE 2014/2020 - validato con DGR n. 412/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione,

sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 18 del 07 dicembre 2011 "Misure per l'attuazione degli obiettivi di semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale. Istituzione della sessione di semplificazione";

- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

- n. 11 del 24 maggio 2004, "Sviluppo regionale della Società dell'informazione" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/01/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 02/05/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 09/11/2018 C(2018) che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizioni ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 227 dell'11/3/2015 "Programmazione Fondi SIE 2014-2020: Approvazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2189 del 21/12/2015 avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- n. 56 del 25/1/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29/2/2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28/4/2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 1681 del 17/10/2016 avente ad oggetto "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015";

Richiamata inoltre la propria deliberazione n. 1298 del 14/09/2015 avente ad oggetto "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Visto in particolare il "Programma triennale per il rafforzamento della capacità istituzionale e per lo sviluppo delle competenze strategiche: Academy Regionale Network e Competenze" di cui alla propria deliberazione n.907/2018 che individua le diverse aree formative di intervento nonché evidenzia che, alla realizzazione delle stesse, si provvederà, tra le altre, con le risorse comunitarie del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 e risorse regionali, nonché con le eventuali ulteriori risorse pubbliche e private che si rendessero disponibili;

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 1791 del 13/11/2017 "Approvazione Invito per la selezione di un percorso di alta formazione per l'innovazione della pubblica amministrazione. PO FSE 2014-2020"

- n. 412 del 26/3/2018 "Validazione e selezione candidature a valere sull'Invito a rendere disponibile un master universitario di II livello per lo sviluppo di alte competenze per l'innovazione della pubblica amministrazione - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 11 - priorità di investimento 11.2 di cui alla DGR n. 1791/2017", con la quale è stata approvata la candidatura della Fondazione Bologna University Business School, titolo del percorso "Executive Master in Public Management and Innovation";

Considerato che, con la sopracitata propria deliberazione n. 1791 del 13/11/2017, si è stabilito che:

- con proprio successivo atto si sarebbero definite le modalità con le quali si sarebbe provveduto a sostenere l'accesso all'offerta formativa, selezionata in esito alle summenzionate procedure di istruttoria, rendendo disponibili assegni formativi a copertura totale o parziale dei costi di iscrizione;

- la partecipazione delle persone al Master universitario selezionato in esito all'Invito sopra citato troverà copertura finanziaria nell'ambito delle risorse di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 Asse IV – Capacità istituzionale e amministrativa - OT 11 - Priorità di investimento 11.2;

Richiamate la determinazione del Direttore generale "Risorse, Europa, innovazione e Istituzioni" n.15804 del 2/10/2018 avente ad oggetto "Procedure per usufruire del voucher per il finanziamento del master universitario di II livello";

Visto il rilevante interesse espresso dai dipendenti regionali ad aderire a tale iniziativa formativa;

Ritenuto opportuno consentire un'ampia partecipazione alla suddetta iniziativa nelle logiche di integrazione e di non sovrapposizione delle risorse disponibili;

Richiamata la determinazione del Direttore generale "Risorse, Europa, innovazione e Istituzioni" n.20101 del 3/12/2018 avente ad oggetto "Riconoscimento voucher a dipendenti regionali per il finanziamento del master universitario di ii livello in public management and innovation a.a. 2018-2019", con la quale è stato ampliato il numero dei collaboratori che possono beneficiare dell'assegno formativo per partecipare al citato Master;

Preso atto che:

- con la determinazione n.15804/2018 è stato definito il valore del voucher regionale, pari al costo dell'immatricolazione per la frequenza del suddetto master, in euro 16.200,00;

- con la determinazione n.20101/2018 è stato approvato l'elenco dei n.34 collaboratori regionali che vi potranno partecipare;

- il Responsabile del Servizio Sviluppo delle risorse umane e organizzazione con nota inviata al Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro", ha comunicato che il costo di immatricolazione per n.24 partecipanti è pari a euro 16.200,00 e per i restanti n.10 è pari a euro 12.500,00;

Ritenuto pertanto di approvare, in attuazione della propria già menzionata deliberazione n.1791/2018, le modalità con le quali attribuire ed erogare gli assegni formativi in argomento, a parziale copertura, quale cofinanziamento con risorse di cui al FSE, dei costi di immatricolazione per la partecipazione al master di cui al presente atto, di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati inoltre:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.93/2018 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" comprensiva della specifica sezione dedicata alla Trasparenza, come previsto dal D.Lgs. n. 97 del 25/5/2016;

Visto il D.Lgs. n.118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- n. 26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- n. 27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- n. 11/2018 recante "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia – Romagna 2018-2020";

- n. 12/2018 recante "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia – Romagna 2018 – 2020";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate inoltre:

- la Deliberazione di G.R. n. 2204 del 28/12/2017 ad oggetto "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

- la determinazione dirigenziale n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare le modalità con le quali attribuire ed erogare gli assegni formativi, a parziale copertura quale cofinanziamento con risorse di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 Asse IV – Capacità istituzionale e amministrativa - OT 11 - Priorità di investimento 11.2, dei costi di immatricolazione per la partecipazione al Master universitario di II livello in “Public Management and Innovation” per l’anno accademico 2018-2019, di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
2. di prevedere che all’attribuzione degli assegni formativi a favore dei collaboratori regionali di cui alla determinazione dirigenziale n.20101/2018 e all’assunzione dell’impegno di spesa sui pertinenti Capitoli di spesa nn.75565, 75587, 75602 del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2019, secondo le modalità di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, provvederà il Responsabile del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro” con successivo proprio provvedimento;
3. di stabilire che alla liquidazione ed erogazione degli assegni formativi di cui al punto che precede, provvederà il Responsabile del Servizio “Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all’autorità di gestione FSE” secondo le modalità di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>

Allegato 1)**Modalità di attribuzione ed erogazione delle risorse per il finanziamento degli assegni formativi (voucher) per la frequenza al Master universitario di II livello in "Public Management and Innovation"**

L'offerta formativa per la quale è possibile beneficiare del finanziamento degli assegni formativi (voucher) è costituita dal Master di II livello approvato con la DGR n.412/2018.

Saranno cofinanziati n.34 assegni formativi a favore dei collaboratori regionali di cui alla determinazione dirigenziale n.20101/2018, a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 Asse IV - Capacità istituzionale e amministrativa - OT 11 - Priorità di investimento 11.2, la restante quota troverà copertura con risorse regionali.

Il valore dell'assegno formativo a copertura del costo di immatricolazione è così definito:

- per n.24 partecipanti è di euro 16.200,00 ciascuno;
- per n.10 partecipanti è di euro 12.500,00 ciascuno;

Il valore del voucher afferente al cofinanziamento con risorse di cui al POR FSE, relativo ai suddetti i n.24 partecipanti, sarà di euro 6.700,00 mentre per i restanti voucher, relativo ai restanti n.10 partecipanti, sarà di euro 3.000,00.

I voucher del valore di euro 6.7000,00 saranno attribuiti ai primi 24 collaboratori di cui all'elenco allegato alla già citata determinazione n.20101/2018.

La Regione provvederà a riconoscere il finanziamento dell'assegno formativo solo a fronte di una frequenza minima, da parte del beneficiario, pari al 70% delle ore di lezione in presenza del docente, a seguito della comunicazione da parte della Fondazione Bologna University Business School che i beneficiari dell'assegno formativo hanno maturato tale condizione.

Le risorse per il finanziamento degli assegni formativi verranno impegnate contabilmente a favore della Fondazione Bologna University Business School ed erogate a favore di quest'ultima, in nome e per conto del beneficiario, previa delega da parte dello stesso, al raggiungimento della percentuale di frequenza sopra indicata, entro il 30 settembre 2019.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 DICEMBRE 2018, N. 2096

Recepimento Intesa ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della Legge 18 agosto 2015, n. 134, tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali sul Documento recante "Aggiornamento delle Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico". Repertorio Atti n.53/CU del 10/5/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamato l'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e, in particolare, il comma 2, lettera c), in base al quale la Conferenza Stato-Regioni promuove e sancisce accordi tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

Viste:

- la Legge 18 agosto 2015, n. 134 "Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie";

- la Linea Guida 21: Il trattamento dei disturbi dello spettro autistico nei bambini e negli adolescenti. ISS, ottobre 2011

- la L.R. 29/2004 e successive modifiche "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale";

- la L.R. n. 2/2003 e successive modifiche "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 318/2008 "Programma regionale Integrato per l'assistenza alle persone con disturbo dello spettro autistico PRIA" con la quale la Regione Emilia-Romagna, consolidando precedenti impegni in tema di Autismo, impartiva indirizzi alle Aziende sanitarie affinché fosse costituita la rete Hub & Spoke e la relativa definizione di percorsi clinici individualizzati nelle diverse fasce di età a favore delle persone con disturbo dello spettro autistico;

- la propria deliberazione n. 1378/2011 "Programma Regionale Integrato per l'assistenza territoriale alle persone con disturbi dello spettro autistico (PRIA): obiettivi 2011-2013" con la quale la regione Emilia-Romagna confermava quanto previsto dalla DGR 318/2008 per quanto attiene l'impegno delle Aziende USL relativamente alla definizione di un programma aziendale per tutte le persone con disturbi dello spettro autistico, e di specifici percorsi per le diverse fasce di età ivi considerate consolidando gli obiettivi clinico organizzativi in essere;

- la propria deliberazione n.212/2016 "Programma Regionale Integrato per l'assistenza territoriale alle persone con disturbi dello spettro autistico (PRIA):OBIETTIVI 2016-2018 con la quale la Regione Emilia-Romagna oltre a consolidare i precedenti obiettivi clinici ed organizzativi per quanto attiene l'impegno delle Aziende USL relativamente alla definizione di un programma aziendale per tutte le persone con disturbi dello spettro autistico, definisce un programma di interventi per tutte le età della vita delle persone con disturbi dello spettro autistico;

Richiamata l'Intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 18 agosto 2015, n. 134, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante "Aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico". Repertorio Atti n.53/CU del 10/5/2018;

Considerato necessario recepire, con il presente atto, la succitata intesa al fine di garantire ulteriormente l'uniformità applicativa delle linee d'indirizzo in tutto il territorio regionale nonché garantirne il coordinamento e il monitoraggio clinico ed organizzativo;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 22;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 di "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 628 del 19/5/2015, n. 270 del 29/2/2016, n. 622 del 28/4/2016, n. 702 del 16/5/2016, 1107 del 11/7/2016, n. 1681 del 17/10/2016, n. 2344 del 21/12/2016, n. 1059 del 3/7/2018 e n. 1123 del 16/7/2018;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate:

- la determinazione n.7382 del 18 maggio 2018 concernente "Nomina dei responsabili del procedimento del Servizio Assistenza Territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della l.241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della l.r.32/1993." decorrente dal 1 giugno 2018;

- la determinazione dirigenziale n.14887/2018 avente per oggetto "Nomina dei responsabili del procedimento del Servizio assistenza territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della l. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R.32/1993;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di recepire, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la succitata Intesa Repertorio Atti n.53/CU del 10/5/2018, parte integrante della seguente delibera, concernente l'Aggiornamento delle Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e

dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico”

2. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

3. di pubblicare la presente deliberazione e i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 18 agosto 2015, n. 134, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante "Aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico.

Repertorio Atti n. 53/w del 10 maggio 2018

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta del 10 maggio 2018;

VISTA la legge 18 agosto 2015, n. 134, recante "Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie", in particolare l'articolo 4, comma 1, a tenore del quale "Entro 120 giorni dall'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza previsto dall'articolo 3, comma 1, il Ministero della salute, previa intesa in questa Conferenza, provvede, in applicazione dei livelli essenziali di assistenza medesimi, all'aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei disturbi pervasivi dello sviluppo (DPS), con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico, di cui all'accordo sancito in questa Conferenza il 22 novembre 2012. Le linee di indirizzo sono aggiornate con cadenza almeno triennale";

VISTO l'Accordo sancito in questa Conferenza il 22 novembre 2012 (Rep. Atti n. 132/CU) concernente "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi Pervasivi dello Sviluppo, con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico", finalizzate a riesaminare le priorità nell'ambito dei disturbi dello spettro autistico e a confrontarsi sulla relativa offerta dei servizi;

VISTA la nota del 27 febbraio 2018, con la quale il Ministero della salute ha inviato, ai fini del perfezionamento dell'Intesa da parte di questa Conferenza, lo schema di provvedimento concernente l'aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico, diramato alle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, a cura dell'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza, in data 1° marzo 2018 con contestuale richiesta di assenso tecnico al Coordinamento della Commissione salute;

VISTA la nota del 12 marzo 2018, con la quale l'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza ha convocato una riunione tecnica tenutasi il 29 marzo 2018, nel corso della quale i rappresentanti dell'Amministrazione centrale hanno discusso le osservazioni regionali, diramate con nota del 28 marzo 2018;

VISTA la nota del 9 aprile 2018, con la quale l'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza ha diramato alle Regioni il testo definitivo trasmesso dal Ministero della salute, riformulato secondo gli esiti della riunione anzidetta, chiedendo l'assenso tecnico alla Regione Piemonte, Coordinatrice della Commissione salute;

AP
/





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno espresso avviso favorevole all'intesa sullo schema di provvedimento in epigrafe;

ACQUISITO nella seduta odierna l'assenso del Governo, delle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, dell'ANCI e dell'UPI;

SANCISCE INTESA

tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome e le Autonomie locali, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 18 agosto 2015, n. 134, nei seguenti termini:

CONSIDERATO

- che Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017, recante "Definizione e aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza", di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, in particolare l'articolo 60, che al comma 1 prevede "Ai sensi della legge 18 agosto 2015, n. 134, il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone con disturbi dello spettro autistico, le prestazioni della diagnosi precoce l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche" e che al successivo comma 2 richiama la previsione di cui all'articolo 4, comma 1, della citata legge n. 134;
- che il documento rappresenta una linea di indirizzo nazionale da utilizzare come supporto per la programmazione, la riorganizzazione ed il potenziamento dei modelli assistenziali e dei servizi sanitari e sociosanitari a livello regionale e locale;

SI CONVIENE

Articolo 1

1. E' approvato il documento recante "Aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei disturbi dello spettro autistico" che, Allegato sub A al presente atto, ne costituisce parte integrante;
2. Le Regioni e le Province autonome, entro sei mesi dalla data della presente Intesa, provvedono a recepire le "Linee di indirizzo" di cui al punto 1, tramite l'approvazione di un piano operativo da trasmettere al Ministero della salute;
3. Ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della citata legge n. 134, l'attuazione delle predette "Linee di indirizzo" costituisce adempimento ai fini della verifica del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza;
4. All'attuazione della presente intesa si provvede nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Il Segretario
Antonio Naddeo



Il Presidente
Sottosegretario Gianclaudio Bressa

AP
DA

'Aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico'

Premessa

Il presente documento rappresenta l'aggiornamento teorico ed operativo delle *'Linee di indirizzo per la promozione e il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi Pervasivi dello Sviluppo (DPS), con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico'* elaborate dalla Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della salute in stretto raccordo con la Direzione Generale della Programmazione e in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e le Regioni, e approvate in Conferenza Unificata nel novembre 2012.

Da una valutazione sul recepimento delle precedenti Linee di indirizzo effettuata dal Ministero della salute in collaborazione con il Gruppo Tecnico Interregionale Salute Mentale (GISM) sono emersi diversi gradi di recepimento e differenti esperienze di implementazione a livello regionale e locale. Va tuttavia segnalato che in alcune Regioni sono state riscontrate iniziative di attivazione di programmazione sanitaria, l'istituzione di fondi specifici o l'utilizzo di strumenti e modalità dirette al conseguimento degli obiettivi indicati nelle Linee di indirizzo approvate nel 2012. Tali esperienze non sono ad oggi ancora uniformemente diffuse nel territorio nazionale generando disparità di approccio alla gestione dei bisogni delle persone nello spettro autistico. In considerazione di questa disomogeneità e incompletezza di applicazione delle precedenti linee di indirizzo, il presente documento deve essere considerato un'integrazione e non una sostituzione del precedente.

La consapevolezza della complessità del fenomeno, l'impatto sulla qualità di vita dell'individuo, sulla tenuta del tessuto familiare e le ricadute di ordine sociale, richiede un impegno coordinato da parte delle Istituzioni, centrali e regionali, in stretto raccordo con le Associazioni dei familiari. La modesta coerenza programmatica e operativa rischia di comportare una disomogenea rappresentazione degli elementi organizzativi necessari a garantire l'uniformità di risposte adeguate ai bisogni delle persone nello spettro autistico.

A livello europeo i disturbi dello spettro autistico vengono indicati come una condizione ad elevato costo sanitario e impatto sociale, in riferimento a tutte le fasi della vita e a tutti gli ambiti d'intervento. In linea con *'European Pact for Mental Health and Well-Being, EC 2008'* e il *'WHO Global Plan of action for children's environmental health 2010-2015'*, gli Stati membri devono impegnarsi ad implementare le azioni necessarie a favorire l'integrazione e il miglioramento della qualità della vita delle persone coinvolte. In particolare, le linee di azione e le politiche da intraprendere urgentemente sono contenute nella recente WHO Resolution *'Comprehensive and Coordinated Efforts for the Management of ASD EB133/4'*.

Il documento *'Aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico'*, è una linea di indirizzo nazionale da utilizzare come supporto per la programmazione, la riorganizzazione e il potenziamento dei modelli assistenziali e dei servizi socio sanitari a livello regionale e locale. Esso risponde al mandato dell'articolo 4 comma 1 della legge 134, come richiamato dall'art. 60 del DPCM sui LEA. Come inoltre previsto al comma 2 dell'articolo 4 della medesima legge *'L'attuazione delle presenti linee di indirizzo aggiornate ai sensi del comma 1 costituisce adempimento ai fini della verifica del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza'*. Questo documento è il risultato delle attività del Tavolo Tecnico operante presso il Ministero della salute,



coordinato dai due rappresentanti della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria e composto inoltre da un rappresentante della Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, un rappresentante dell'ISS e dai referenti di tre Regioni individuati dalla Commissione Salute, operando in collaborazione con le associazioni nazionali di promozione e tutela delle persone nello spettro autistico maggiormente rappresentative. Infatti, l'Italia, con la Legge n. 18/2009, ha ratificato la convenzione ONU sui diritti delle Persone con Disabilità, che all'art. 4.3 ribadisce che nell'ambito dello sviluppo e dell'attuazione di leggi e politiche finalizzate all'applicazione della Convenzione, e di altri processi decisionali relativi alle persone con disabilità, gli Stati Parte devono agire in stretta consultazione con le Persone con disabilità, che sono attivamente coinvolte, compresi i minori, attraverso le organizzazioni che le rappresentano.

Introduzione

Contesto generale

I disturbi dello spettro autistico (dall'inglese *Autism Spectrum Disorders*, ASD) sono un insieme eterogeneo di disturbi del neurosviluppo caratterizzati da deficit persistente nella comunicazione sociale e nell'interazione sociale in molteplici contesti e pattern di comportamenti, interessi o attività ristretti, ripetitivi¹. La diagnosi del disturbo è primariamente clinica, integrata da una specifica valutazione strutturata. Le caratteristiche della sintomatologia clinica possono essere estremamente eterogenee sia in termini di complessità che di severità e possono presentare un'espressione variabile nel tempo. Inoltre, le persone nello spettro autistico molto frequentemente presentano diverse co-morbilità neurologiche, psichiatriche e mediche di cui è fondamentale tenere conto per l'organizzazione degli interventi².

Sebbene negli ultimi anni la ricerca sulle basi eziologiche abbia mostrato un certo grado di avanzamento, ad oggi non è stata del tutto chiarita la complessità delle cause. La letteratura più recente è concorde nell'indicare una base genetica e/o l'associazione di fattori ambientali di vario tipo tra cui si riportano le infezioni contratte dalla madre in gravidanza, lo status immunologico materno-fetale, l'esposizione a farmaci o agenti tossici e l'età avanzata dei genitori al momento del concepimento³. Le evidenze scientifiche relative alla presenza di specifici marcatori biologici, alterazioni morfologiche e biochimiche, non sono ad oggi ancora interpretabili in modo univoco⁴. L'ipotesi di una possibile associazione causale tra vaccinazioni e ASD è stata ripetutamente confutata da numerose evidenze scientifiche⁵.

Gli studi epidemiologici internazionali hanno riportato un incremento generalizzato della prevalenza di ASD⁶. La maggiore formazione dei medici, le modifiche dei criteri diagnostici e l'aumentata

¹ American Psychiatric Association (2013). The diagnostic and statistical manual of mental disorders: DSM-5 (5th ed.). Arlington, VA: Author.

² Cawthorpe, D. (2017). *The Permanente Journal*, 21; Christensen, D. L., Baio, J., Van Naarden Braun, K., Bilder, D., Charles, J., Constantino, J. N., ... Centers for Disease Control and Prevention (2016). *Morbidity and Mortality Weekly Report. Surveillance Summaries* (Washington, D.C.: 2002), 65(3), 1–23; Matson, J. L., & Cervantes, P. E. (2014). *Research in Developmental Disabilities*, 35(5), 952–962; Muskens, J. B., Velders, F. P., & Staal, W. G. (2017). *European Child & Adolescent Psychiatry*; Poon, K. K., & Sidhu, D. J. K. (2017). *Current Opinion in Psychiatry*, 30(2), 77–84

³ Lyall, K., Croen, L., Daniels, J., Fallin, M. D., Ladd-Acosta, C., Lee, B. K., ... Newschaffer, C. (2017). *Annual Review of Public Health*, 38, 81–102; Mezzacappa, A., Lasic, P.-A., Gianfagna, F., Cazas, O., Hardy, P., Fallisard, B., ... Gressier, F. (2017). *JAMA Pediatrics*, 171(6), 555–563; Modabbernia, A., Velthorst, E., & Reichenberg, A. (2017). *Molecular Autism*, 8, 13; Wang, C., Geng, H., Liu, W., & Zhang, G. (2017). *Medicine*, 96(18), e6696; Wu, S., Wu, F., Ding, Y., Hou, J., Bi, J., & Zhang, Z. (2017). *Acta Psychiatrica Scandinavica*, 135(1), 29–41

⁴ Ecker, C., Bookheimer, S. Y., & Murphy, D. G. M. (2015). *The Lancet. Neurology*, 14(11), 1121–1134

⁵ Bester, J. C. (2016). *JAMA Pediatrics*, 170(12), 1209–1215; Modabbernia, A., Velthorst, E., & Reichenberg, A. (2017). *Molecular Autism*, 8, 13; Ng, M., de Montigny, J. G., Ofner, M., & Do, M. T. (2017). *Health Promotion and Chronic Disease Prevention in Canada: Research, Policy and Practice*, 37(1), 1–23; Spencer, J. P., Trondsen Pawlowski, R. H., & Thomas, S. (2017). *American Family Physician*, 95(12), 786–794

⁶ Christensen, D. L., Baio, J., Van Naarden Braun, K., Bilder, D., Charles, J., Constantino, J. N., ... Centers for Disease Control and Prevention (CDC) (2016). *Morbidity and Mortality Weekly Report. Surveillance Summaries* (Washington, D.C.: 2002), 65(3), 1–23; Elsabbagh, M., Divan, G., Koh, Y.-J., Kim, Y. S., Kauchali, S., Marcín, C., ... Fombonne, E. (2012). *Autism Research: Official Journal of the International Society for Autism Research*, 5(3), 160–179; King, S., & Gillberg, C. (2013). *Autism Research: Official Journal of the International Society for Autism Research*, 6(3), 200–209



conoscenza del disturbo da parte della popolazione generale, connessa anche al contesto socio-economico, sono fattori da tenere in considerazione nell'interpretazione di questo incremento. Attualmente, la prevalenza del disturbo è stimata essere circa 1:68 tra i bambini di 8 anni negli Stati Uniti⁷, 1:160 in Danimarca⁸ e in Svezia⁹, 1:86 in Gran Bretagna¹⁰. In età adulta pochi studi sono stati effettuati e segnalano una prevalenza del 1:100 in Inghilterra¹¹. Va ricordato che per comprendere la diversità delle stime di prevalenza sopra riportate è necessario considerare anche la variabilità geografica e le differenze metodologiche degli studi da cui tali stime originano.

Un'osservazione comune è che i disturbi dello spettro autistico siano più frequenti nei maschi rispetto alle femmine con un rapporto variabilmente riportato tra 4:1 e 5:1¹². Tuttavia, recenti studi epidemiologici riportano un rapporto inferiore¹³ che potrebbe essere ricondotto, almeno in parte, all'aumentato numero di diagnosi nelle femmine¹⁴.

Per quanto riguarda l'Italia, le uniche stime di prevalenza ad oggi disponibili fanno riferimento alle Regioni Emilia-Romagna e Piemonte e sono basate sui sistemi informativi regionali. Nella regione Piemonte è in vigore a partire dal 2003 un sistema informativo che raccoglie i dati delle 27 Unità Operative di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza che partecipano all'Osservatorio regionale sulla disabilità infantile. Sulla base di tali dati, la prevalenza di diagnosi di ASD nella regione Piemonte è di 3,8 per mille nella popolazione target 0-17 anni [0.74 per mille (0-2 anni), 6.2 per mille (3-5 anni), 4.2 per mille (6-10 anni), 4.1 per mille (11-13 anni), 3.2 per mille (14-17 anni)]. Nella regione Emilia-Romagna, dove è operante dal 1999 un sistema per la registrazione delle prestazioni sui soggetti presi in carico, la prevalenza totale nell'anno 2016 è del 3.9 per mille nella popolazione target 0-17 anni [2.9 per mille (0-2 anni), 5.5 per mille (3-5 anni), 4.3 per mille (6-10 anni), 3 per mille (11-17 anni)]. Sia i dati longitudinali del Piemonte che quelli dell'Emilia Romagna confermano il progressivo abbassamento dell'età di prima diagnosi. Questo dato assume una particolare rilevanza alla luce del crescente corpo di evidenze scientifiche, che segnalano l'importanza della diagnosi e del trattamento precoce così come la necessità di costruire una cornice di interventi basata sull'evidenza e adattata ai bisogni della persona nello spettro autistico in tutte le diverse epoche della vita. In età adulta i dati sono ancora più scarsi ed è necessario implementarne la raccolta.

Attività istituzionali e contesto normativo nazionale

Le Linee di indirizzo approvate in Conferenza Unificata nel 2012, promuovevano lo sviluppo di accordi inter-settoriali tra i Servizi degli ambiti di Salute, Sociale, Istruzione e Lavoro per attivare e l'attivazione di servizi Sanitari Regionali secondo il modello della rete clinica, indispensabili ad affrontare la necessità di un percorso assistenziale capace di garantire i principi definiti dalla normativa vigente di diritto all'assistenza sanitaria, socio sanitaria e di non discriminazione educativa. L'esigenza di integrare i differenti approcci istituzionali, organizzativi e clinici al problema, inclusa quella di garantire la continuità della cura nel passaggio dall'età evolutiva all'età adulta, è stata successivamente

& Bearman, P. S. (2011). *American Sociological Review*, 76(2), 320-346; King, M., & Bearman, P. (2009). *International Journal of Epidemiology*, 38(5), 1224-1234

⁷ Christensen, D. L., Baio, J., Van Naarden Braun, K., Bilder, D., Charles, J., Constantino, J. N., ... Centers for Disease Control and Prevention (CDC) (2016). *Morbidity and Mortality Weekly Report. Surveillance Summaries* (Washington, D.C.: 2002), 65(3), 1-23

⁸ Hansen, S. N., Schendel, D. E., & Parner, E. T. (2015). *JAMA Pediatrics*, 169(1), 56-62

⁹ Idring, S., Lundberg, M., Sturm, H., Dalman, C., Gumpert, C., Rai, D., ... Magnusson, C. (2015). *Journal of Autism and Developmental Disorders*, 45(6), 1766-1773

¹⁰ Baird, G., Simonoff, E., Pickles, A., Chandler, S., Loucas, T., Meldrum, D., & Charman, T. (2006). *Lancet (London, England)*, 368(9531), 210-215

¹¹ Brugha, T. S., McManus, S., Bankart, J., Scott, F., Purdon, S., Smith, J., ... Meltzer, H. (2011). *Archives of General Psychiatry*, 68(5), 459-465

¹² Christensen, D. L., Baio, J., Van Naarden Braun, K., Bilder, D., Charles, J., Constantino, J. N., ... Centers for Disease Control and Prevention (CDC) (2016). *Morbidity and Mortality Weekly Report. Surveillance Summaries* (Washington, D.C.: 2002), 65(3), 1-23

¹³ Loomes, R., Hull, L., & Mandy, W. P. L. (2017). *Journal of the American Academy of Child and Adolescent Psychiatry*, 56(6), 466-474

¹⁴ Jensen, C. M., Steinhausen, H.-C., & Lauritsen, M. B. (2014). *Journal of Autism and Developmental Disorders*, 44(8), 1808-1818



A

confermata attraverso l'inclusione dei disturbi dello spettro autistico tra le priorità del Piano di Azioni Nazionale per la Salute Mentale (PANSM), approvato in Conferenza Unificata il 24 gennaio 2013.

Nel 2012, il Ministero della salute aveva promosso, tramite il Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM), il 'Network Italiano per il riconoscimento precoce dei Disturbi dello Spettro Autistico (NIDA)' coordinato dall'ISS. Il Network NIDA è attualmente attivo in sei Regioni e finalizzato all'individuazione precoce di atipie dello sviluppo tramite un protocollo di sorveglianza e di valutazione del neuro-sviluppo della popolazione generale e di popolazioni ad alto rischio (fratellini di bambini già diagnosticati con ASD). Successivamente, il Ministero della salute ha promosso il progetto di ricerca finalizzata 'Network Italiano dedicato ai disturbi dello spettro autistico: strategie per colmare le lacune presenti nel Servizio Sanitario Nazionale' (NET-2013-02355263) estendendo la sorveglianza del neurosviluppo anche ad altre popolazioni di bambini considerati a rischio per ASD come i bambini nati pretermine di alto grado e i neonati piccoli per età gestazionale¹⁵. Inoltre, nell'ambito del progetto sono incluse attività progettuali finalizzate alla diagnosi precoce, all'identificazione di potenziali marcatori biologici per supportare la diagnosi clinica e descrivere l'eterogeneità della popolazione con ASD e identificare eventuali moderatori e mediatori (indici predittivi) della risposta del bambino al trattamento. Nell'ambito delle attività del Network sono coinvolti numerosi Centri clinici e di ricerca di eccellenza italiani impegnati nel campo dei disturbi dello spettro autistico.

Il Ministero della salute nel 2013 ha ritenuto opportuno sostenere l'ISS nell'effettuazione, con il supporto ed in raccordo con gli Assessorati alla sanità regionali, di una 'indagine conoscitiva sulla rete dei servizi che operano sul territorio nazionale' per le persone nello spettro autistico e le loro famiglie allo scopo di fornire un quadro aggiornato del fenomeno e della risposta assistenziale, e per orientare le strategie di programmazione sociosanitaria nazionale, regionale e locale. I risultati dell'indagine, che ha censito l'offerta sanitaria e sociosanitaria, sono stati recentemente pubblicati nel rapporto ISTISAN 17/16¹⁶. Tra i punti segnalati come prioritari è stata indicata la necessità di creare un sistema informativo specifico, migliorare il raccordo con l'area della riabilitazione privata accreditata, ridurre l'eterogeneità geografica e consolidare la definizione di protocolli di diagnosi e di intervento condivisi a livello regionale ed aziendale. Solo alcune realtà regionali hanno istituito centri di riferimento per ASD e sono dotate di piani di trattamento assistenziale, implementati comunque in modo variabile. L'assenza di una rete di servizi integrati è inoltre indicata come elemento di importante fragilità.

Il Ministero della Salute, inoltre, al fine di intercettare il disagio giovanile o specifici disturbi dello sviluppo evolutivo, ha stilato il 2 aprile 2015 un Protocollo di intesa con il Ministero della Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) "Per la tutela del diritto alla salute, allo studio e all'inclusione" per migliorare, coordinare e agevolare le attività di rispettiva competenza garantendo l'integrazione degli interventi per la tutela e promozione della salute e del benessere psicofisico di bambini, alunni e studenti, nonché per l'inclusione scolastica nei casi di disabilità e disturbi evolutivi specifici e, in particolare, per lo svolgimento delle attività di interesse comune.

Il 25 febbraio 2016 hanno preso il via le attività di un ulteriore progetto promosso e finanziato dal Ministero della salute e affidato all'ISS, finalizzato all'istituzione dell'"Osservatorio nazionale per il monitoraggio dei disturbi dello spettro autistico". Il progetto ha il duplice obiettivo di effettuare una stima di prevalenza del disturbo a livello nazionale e costituire una rete tra la pediatria, impegnata nei controlli sanitari nell'infanzia previsti dal Sistema Sanitario Nazionale, e le unità specialistiche di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza per l'individuazione precoce. In particolare, la stima di

¹⁵ Joseph, R. M., Korzeniewski, S. J., Allred, E. N., O'Shea, T. M., Heeren, T., Frazier, J. A., ... ELGAN Study Investigators. (2017). American Journal of Obstetrics and Gynecology, 216(3), 304.e1-304.e16

¹⁶ Chiarotti, F., Calamandrei, G., & Venerosi, A. (2017). Rapporto ISTISAN 17/16.



prevalenza a livello nazionale verrà effettuata attraverso un protocollo di screening condiviso con il progetto europeo 'Autism Spectrum Disorders in the European Union' (ASDEU) finanziato dalla DG Santé della Commissione Europea. Tra i molteplici benefici che possono derivare da tale studio epidemiologico vi sono un'aumentata consapevolezza del disturbo nella comunità e un miglioramento del livello di comprensione del suo impatto socio-economico.

La Legge nazionale n.134 del 18 agosto 2015, 'Disposizioni in materia di prevenzione, cura e riabilitazione delle persone con disturbo dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie', è intervenuta a livello normativo per indicare gli interventi necessari a garantire la tutela della salute, il miglioramento delle condizioni di vita e l'inserimento nella vita sociale e nei contesti lavorativi delle persone nello spettro autistico, valorizzandone le capacità all'interno di un coordinamento ad ampio raggio. Il testo di legge ha sottolineato la necessità di attuare politiche regionali in materia di ASD per il conseguimento di specifici obiettivi, di sviluppare progetti di ricerca riguardanti la conoscenza del disturbo e le buone pratiche terapeutiche ed educative e di aggiornare le linee guida sul trattamento in tutte le età, i livelli essenziali di assistenza e le Linee di indirizzo del Ministero della salute. Nel 2016, proprio per consentire l'attuazione della Legge nazionale n.134/2015 è stato istituito presso il Ministero della salute, ai sensi dell'art.1 comma 401 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante 'Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato', un 'Fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico' le cui modalità di utilizzo sono state definite nel Decreto interministeriale (DM) tra Ministero della salute e Ministero dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2016. In particolare, il DM indica la necessità di elaborare le linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico in tutte le età della vita (art. 2), di aggiornare le Linee di indirizzo e le attività ad esse collegate (art. 3), e di promuovere progetti di ricerca coordinati dalle Regioni (art.4).

Nel gennaio 2017 infine, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) recante 'Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 12, pubblicati in Gazzetta Ufficiale n. 65 il 18 marzo 2017' ha recepito integralmente la Legge 134/2015, stabilendo che il servizio sanitario nazionale garantisca alle persone nello spettro autistico, le prestazioni della diagnosi precoce, della cura e del trattamento individualizzato, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche.

Obiettivi

Per garantire la condivisione dei principi e la loro traduzione in operatività integrata, il presente documento individua una serie di obiettivi ed azioni prioritarie per fornire indicazioni omogenee per la programmazione, attuazione e verifica dell'attività della rete dei servizi per le persone nello spettro autistico in tutte le età della vita, favorendo il raccordo e il coordinamento tra tutte le aree operative coinvolte. Si sottolinea che l'integrazione e il coordinamento delle diverse agenzie e servizi pubblici nelle aree della sanità, istruzione, sociale, lavoro, sono necessari per realizzare interventi appropriati e congrui rispetto ai bisogni delle persone nello spettro autistico in tutte le epoche di vita garantendo la continuità dei servizi dall'età evolutiva all'età adulta e lo sviluppo coerente di un percorso di vita.



INTERVENTI MIRATI DI SANITA' PUBBLICA CON FINALITA' STRATEGICHE

Premessa

Gli interventi di sanità pubblica devono tenere conto delle evidenze scientifiche e basarsi sulle conoscenze disponibili al fine di predisporre interventi mirati e coordinati diretti alla persona nello spettro autistico e al suo contesto familiare ed ambientale. Perché gli interventi possano mantenere queste prerogative è indispensabile dotarsi di strumenti per il loro monitoraggio e per la loro verifica. In particolare il DM del 30 dicembre 2016 prevede:

- il monitoraggio del recepimento delle Linee di indirizzo e la verifica della loro implementazione attraverso specifici Piani Regionali;
- la ricognizione aggiornata dell'offerta sanitaria e sociosanitaria esistente dedicata alle persone nello spettro autistico in tutte le epoche di vita;
- l'implementazione di un database all'interno dell'Osservatorio Nazionale per il monitoraggio dei disturbi dello spettro autistico per la raccolta dei dati clinici neurofisiologici, neurobiologici e di esposizione ambientale delle persone nello spettro autistico e delle loro famiglie.

Più nello specifico, nell'ambito delle attività previste dall'art. 3, comma 2b del DM è prevista la realizzazione di uno studio di fattibilità per la predisposizione di una mappa dinamica dei servizi dedicati alla diagnosi e alla presa in carico delle persone nello spettro autistico per tutto l'arco di vita. Per questa attività sarà necessario dotarsi di strumenti dedicati per superare le criticità connesse all'individuazione delle persone nello spettro autistico in età adulta.

La mappa dinamica dei servizi consentirà l'acquisizione sistematizzata e continua di dati aggiornati su tutto il territorio nazionale e fornirà informazioni di dettaglio sui servizi presenti in alcune regioni campione. Lo studio di fattibilità inoltre definirà le procedure operative per il citato rilevamento e la raccolta di dati sul territorio nazionale. Il censimento delle strutture, delle prestazioni del personale e delle attività diagnostiche, terapeutiche-riabilitative e socioassistenziali relative ai disturbi dello spettro autistico in tutte le epoche di vita consentirà il monitoraggio dell'attività dei servizi, la caratterizzazione epidemiologica sulle caratteristiche dell'utenza e sui piani di trattamento, il supporto alle attività gestionali delle strutture per valutare il grado di efficienza e di utilizzo delle risorse, il supporto alla costruzione di indicatori di struttura, processo ed esito sia a livello regionale che nazionale.

Azioni

- Ricognizione aggiornata della normativa regionale, generale e di settore, con particolare riferimento ai piani e programmi regionali per ASD.
- Ricognizione aggiornata dell'offerta sanitaria e sociosanitaria esistente su base regionale.
- Predisposizione di un sistema informativo finalizzato a raccogliere dati provenienti dai servizi sanitari e socio-sanitari per i disturbi neuropsichiatrici dell'infanzia e dell'adolescenza, che consenta di evidenziare le informazioni specifiche relative ai disturbi dello spettro autistico, possibilmente da integrare con i dati provenienti dai servizi sociali e dagli Uffici Scolastici Regionali. È fondamentale predisporre un sistema informativo nell'ambito del quale sia realizzata una cartella clinica unica per l'individuo, dall'età evolutiva all'età adulta, in maniera tale da ottimizzare la continuità assistenziale anche grazie alla trasmissione aggiornata e continua delle informazioni sociosanitarie.
- Analoga valorizzazione delle informazioni riguardanti gli individui con ASD in età adulta va prevista all'interno dei sistemi informativi esistenti.



PREVENZIONE ED INTERVENTI PRECOCI

Premessa

La diagnosi e l'intervento precoci sono considerati obiettivi cruciali per favorire positivamente l'evoluzione, l'inclusione e il complessivo miglioramento della qualità della vita delle persone nello spettro autistico e delle loro famiglie.

L'approccio strategico di sanità pubblica deve prevedere l'implementazione di una rete di servizi coordinata in modo intersettoriale che ponga al centro il bambino e la sua famiglia nell'ambito della quale promuovere la sorveglianza dello sviluppo e in cui predisporre adeguati interventi di sostegno. In questa direzione, le attività del progetto 'Osservatorio nazionale per il monitoraggio dei disturbi dello spettro autistico' sono state rivolte alla costituzione della rete pediatria-neuropsichiatria considerata la cornice indispensabile per garantire la sorveglianza del benessere del bambino. In particolare, il raccordo formalizzato tra i pediatri e i servizi di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza è ritenuto un approccio strategico per la diagnosi precoce dei disturbi del neurosviluppo, inclusi i disturbi dello spettro autistico. Si impone la necessità di realizzare interventi atti a contrastare le significative disomogeneità emerse sul territorio italiano a livello metodologico, organizzativo e operativo. Il DM del 30 dicembre 2016 prevede la realizzazione di interventi in questa direzione che richiedono il coordinamento tra i livelli istituzionali nazionali e regionali.

Azioni

- Interventi di sensibilizzazione della popolazione generale relativamente all'importanza di promuovere il benessere del bambino, il suo neurosviluppo, e di favorire la conoscenza sui segni e sintomi precoci dei disturbi.
- Attività formative specifiche rivolte alla rete sanitaria ed alla rete educativa ai fini di promuovere la conoscenza sui sintomi precoci del neurosviluppo, con particolare attenzione al disturbo dello spettro autistico. Tali attività dovrebbero rientrare in una cornice coordinata di interventi formativi condivisa a livello nazionale e regionale.
- Istituzione di raccordi formalizzati tra i pediatri di libera scelta e i servizi di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza per garantire una precoce formulazione del sospetto di ASD da parte del Pediatra di Libera Scelta nell'ambito dei bilanci di salute seguito dall'invio tempestivo alle équipe specialistiche per ASD dei Servizi di neuropsichiatria dell'Età Evolutiva.
- Interventi finalizzati a promuovere il coinvolgimento attivo della famiglia durante il percorso diagnostico e nella fase di costruzione del progetto terapeutico.
- Interventi precoci basati sull'evidenza. L'art 2, comma 1 del DM del 30 dicembre 2016 prevede tra l'altro l'aggiornamento della Linea guida 21 'Il trattamento dei disturbi dello spettro autistico nei bambini e negli adolescenti' alle cui raccomandazioni aggiornate si dovrà fare riferimento.

POTENZIAMENTO DELLA RETE DEI SERVIZI PER LA DIAGNOSI, LA CURA E LA PRESA IN CARICO GLOBALE DELLA PERSONA NELLO SPETTRO AUTISTICO

Premessa

La presa in carico della persona nello spettro autistico e della sua famiglia, nell'ambito della gestione integrata e in raccordo con il più ampio progetto individuale, richiede la predisposizione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) in cui l'intervento più appropriato sia identificato sulla base dei bisogni specifici nelle diverse epoche di vita della persona. È necessario quindi identificare percorsi



mirati per sottogruppi di pazienti verso i quali la risposta organizzativa e gestionale e il follow-up devono essere diversificati a seconda del grado di complessità assistenziale. La persona con sospetto diagnostico e/o diagnosi di ASD e i suoi familiari devono essere il centro di una rete assistenziale regionale integrata di cui fanno parte i servizi afferenti agli ambiti di salute, sociale, istruzione e lavoro. La presa in carico della famiglia delle persone nello spettro autistico è indispensabile fin dall'avvio del percorso di valutazione, proseguendo nelle fasi della comunicazione della diagnosi, della costruzione e attuazione del progetto terapeutico e nel momento di valutazione della sua efficacia. È necessario predisporre percorsi secondo un modello di rete clinica e di approccio multi professionale, interdisciplinare ed età specifico per la diagnosi, la costruzione e attuazione del progetto abilitativo individualizzato e con intensità di cure differenziate. La rete assistenziale regionale deve adeguarsi in modo fluido e coordinato ai bisogni della persona nelle diverse epoche di vita garantendo una particolare attenzione alle fasi di transizione e alla presa in carico in età adulta.

Azioni

- Promozione di un'azione programmatica regionale che preveda il monitoraggio dello sviluppo dei bambini ad alto rischio per ASD (ad esempio fratellini di bambini con ASD, nati prematuri, nati piccoli per età gestazionale). È auspicabile un livello di monitoraggio nazionale per l'implementazione di questa azione secondo criteri condivisi e standardizzati.
- Individuazione di un percorso uniforme sul territorio regionale per l'assistenza alle persone nello spettro autistico, minori e adulti, mediante la definizione di procedure e modalità unitarie per l'accesso ai servizi sanitari e sociali, la presa in carico della persona e della famiglia, la valutazione multidimensionale dei bisogni (clinici funzionali e sociali) e il progetto individualizzato di assistenza (in linea con quanto previsto dall'art. 21, DPCM LEA).
- Definizione a livello regionale di percorsi e strumenti di valutazione diagnostica e funzionale (di tipo multidimensionale), clinico-biologica, appropriati e basati sulle evidenze scientifiche, preferibilmente con protocolli diagnostici che includano strumenti standardizzati e prevedano anche i necessari accertamenti laboratoristici e strumentali.
- I percorsi di valutazione diagnostica e funzionale dovrebbero includere l'applicazione, se indicato e appropriato, di indagini biomorali e strumentali diretti anche alle possibili co-morbilità neurologiche, psichiatriche ed internistiche.
- Concezione dell'attività di valutazione come un patrimonio di informazioni ben classificate, utili anche per scopi epidemiologici oltre che per definire obiettivi e pianificare interventi, sostegni, risorse in funzione di esiti clinici, funzionali e personali in termini di miglioramento della qualità di vita della persona nello spettro e della sua famiglia.
- Definizione di équipe specialistiche multidisciplinari ~~dedicate nell'ambito dei servizi di della neuropsichiatria dell'età evolutiva; analoghe equipe devono essere previste per l'età adulta, con la garanzia della governance clinica da parte dei Dipartimenti di salute mentale, e dei servizi di salute mentale per l'età adulta,~~ che formulino la diagnosi e definiscano il progetto individualizzato abilitativo e di assistenza, ne valutino l'andamento attraverso l'analisi di un profilo di indicatori e svolgano anche attività di consulenza nei diversi contesti di vita della persona. Nella definizione del progetto e nella valutazione degli esiti le équipe multidisciplinari devono considerare le caratteristiche individuali della persona, le sue aspettative e preferenze, il contesto in cui vive la persona e la sua famiglia nell'ottica del miglioramento della qualità della vita.
- Promozione e rafforzamento di un sistema integrato dei servizi sanitari, sociali ed educativi nel cui ambito siano stabiliti con precisione i ruoli e le specifiche competenze. Il lavoro di rete deve essere



garantito anche attraverso la costruzione di raccordi stabili e formalizzati tra le équipes dedicate alla presa in carico delle persone nello spettro autistico e le altre figure coinvolte quali i pediatri di libera scelta, i medici di medicina generale, gli insegnanti e gli operatori professionali ed educativi, con l'individuazione di un case manager che curi il raccordo tra i vari interventi e ne segua l'attuazione e lo sviluppo ed aggiornamento nei diversi contesti della vita della persona nello spettro autistico. Tale lavoro di rete deve garantire la specificità e la longitudinalità della presa in carico con particolare attenzione alla delicata fase di transizione tra età evolutiva ed età adulta.

- Definizione da parte delle Regioni del fabbisogno di assistenza ambulatoriale, domiciliare, residenziale e semiresidenziale sul proprio territorio, distinguendo l'offerta in modo da garantire differenti livelli di intensità assistenziale dei trattamenti terapeutici, abilitativi/riabilitativi in relazione ai differenti bisogni sanitari, sociali ed educativi e ai diversi gradi di compromissione del funzionamento personale e sociale della persona nello spettro autistico. Le Regioni, in particolare, identificano le modalità organizzative anche attraverso la formulazione di raccomandazioni e la adozione di PDTA per l'età evolutiva e per l'età adulta che individuino procedure e modalità di lavoro in rete.
- Definizione da parte delle Regioni dei requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi e di accreditamento di idonee soluzioni residenziali e semiresidenziali tenendo conto della necessità di rispondere a logiche non istituzionalizzanti ma nel contempo tali da garantire la continuità della presa in carico e improntate alla promozione dell'emancipazione della persona nello spettro autistico.
- Promozione della partecipazione della componente sanitaria alla definizione e attuazione del Piano Educativo individuale (PEI) e del percorso di abilitazione incentrato sul potenziamento delle risorse del bambino e volto al raggiungimento della massima autonomia e delle più ampie competenze possibili.
- Analoga collaborazione deve essere prevista nella costruzione dei percorsi rivolti alla persona adulta.
- Redazione e diffusione di una carta dei servizi e di una carta dei diritti regionale sui disturbi dello spettro autistico che informino da un lato sulla operatività dei servizi e sulle modalità dell'intero percorso assistenziale e dall'altro sui diritti dei pazienti e delle famiglie, prevedendo un report da parte di ciascuna regione sul recepimento di questo mandato e sulla effettiva stesura di entrambe le Carte.

FORMAZIONE

Premessa

Nell'ambito delle attività all'Art. 3, comma 2c del DM del 30 dicembre 2016 è prevista la realizzazione di una intensa attività formativa rivolta alla rete curante ed educativa, in relazione al livello di bisogno formativo degli operatori, e ai familiari delle persone nello spettro autistico che dovrà essere necessariamente svolta in una cornice collaborativa tra istituzioni nazionali e regionali. È infatti indispensabile operare in modo congiunto e sinergico a livello nazionale, regionale, locale, per la formazione della rete sanitaria, socio-sanitaria, sociale, educativa implicata nella diagnosi e presa in carico delle persone nello spettro autistico in tutte le età della vita.

Le attività formative devono necessariamente essere predisposte in modo coordinato e finalizzate anche alla messa in rete dei servizi coinvolti.

La formazione degli operatori deve essere finalizzata a promuovere competenze per l'erogazione di interventi terapeutici e abilitativi/riabilitativi basati sulle migliori evidenze scientifiche disponibili, per la



costruzione e/o partecipazione alla costruzione di progetti individuali di vita e di programmi di sostegno volti a migliorare la qualità di vita delle persone nello spettro autistico e della sua famiglia, nonché delle competenze per il monitoraggio degli esiti, anche attraverso gli opportuni indicatori, in termini di funzionamento personale, inclusione sociale, attenzione e riconoscimento da parte della comunità, protezione e tutela della persona e della sua famiglia. È importante che le attività formative siano attuate anche prevedendo percorsi finalizzati al sostegno della vita indipendente, con varie modalità a seconda del bisogno di supporto. In questa cornice, è cruciale predisporre attività formative specifiche rivolte ai familiari garantendone la diffusione a livello nazionale, regionale e locale.

Azioni

- Attivazione di un tavolo permanente di collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per aggiornare e adeguare, nei programmi universitari e post universitari, i contenuti formativi relativi ai disturbi dello spettro autistico in linea con l'evoluzione delle evidenze scientifiche. L'aggiornamento dei programmi universitari e post universitari dovrebbe essere rivolto a tutte le professioni potenzialmente implicate nella diagnosi, cura e presa in carico globale della persona nello spettro autistico.
- Attivazione a livello nazionale, regionale e locale, di progetti formativi, anche nell'ambito ECM, volti all'aggiornamento, preferibilmente con modalità integrate, di tutte le figure professionali afferenti agli ambiti sanitario, sociale ed educativo, sia dell'età evolutiva che dell'età adulta. Le attività formative dovrebbero includere specifici percorsi di qualificazione del personale coinvolto nella diagnosi, cura e presa in carico globale della persona nello spettro autistico sugli interventi finalizzati all'implementazione delle competenze per la vita autonoma.
- Attivazione a livello nazionale, regionale e locale di attività formative specificatamente rivolte ai familiari delle persone nello spettro autistico includendo attività formative relative al ruolo del familiare come partner attivo dalla fase del percorso diagnostico a quello dell'intervento.
- Attivazione e/o potenziamento nel settore scolastico di attività formative e di supporto alle scuole per garantire un efficace intervento psicoeducativo, valorizzando le professionalità degli insegnanti e degli educatori.
- Promozione a livello nazionale, regionale e locale di attività formative rivolte alla popolazione generale al fine di promuovere la sensibilizzazione e il rispetto della dignità e della piena inclusione delle persone nello spettro autistico.
- Valorizzazione di attività formative finalizzate alla promozione della vita autonoma, di integrazione con il tessuto sociale circostante e di *work experience*. A livello nazionale, regionale e locale devono quindi essere promosse iniziative formative di supporto ai progetti di inserimento lavorativo innovativi, inclusivi e individualizzati.

Si raccomanda l'attivazione di una funzione di confronto permanente sui disturbi dello spettro autistico, attraverso l'attivazione di un tavolo tra Ministero della salute e Regioni, che si avvalga del contributo scientifico dell'ISS, nonché di quello delle Associazioni nazionali dei familiari dei pazienti. Si ritiene importante che questa funzione sia ulteriormente integrata dalle rappresentanze della componente sociale, nelle sue articolazioni nazionale, regionale e locale.

Al fine di operare un monitoraggio sull'effettivo recepimento delle presenti Linee di indirizzo si ritiene opportuno effettuare la verifica con cadenza annuale.



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 DICEMBRE 2018, N. 2126

Criteria e modalità per la concessione delle borse di studio per l'A.S. 2018/19 (L.R. n. 26/2001, D.Lgs. n. 63/2017, D.M. n. 686/2018)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 10 marzo 2000, n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione" e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10";

- la legge regionale 30 giugno 2011, n. 5 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale";

- la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 51, lett. e);

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" ed in particolare l'art. 1 comma 88;

Richiamato l'articolo 4, "Borse di studio", della sopracitata Legge regionale n. 26/2001, ed in particolare:

- il comma 4, ove si stabilisce che la Giunta regionale individua i beneficiari delle borse di studio e l'importo massimo erogabile, eventualmente differenziato per ordine e grado di scuola frequentata e per fasce di reddito;

- il comma 5, ove si stabilisce che la Giunta regionale, a garanzia di uniformità di trattamento nella concessione dei benefici di legge agli aventi diritto, determina le modalità attraverso le quali le Province, di intesa con i Comuni, provvedono all'assegnazione delle borse di studio, anche avvalendosi della collaborazione delle scuole;

Visto il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63, recante "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107", e, in particolare l'articolo 9, comma 4, secondo cui con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, adottato previa intesa in sede di Conferenza Unificata ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è determinato annualmente l'ammontare degli importi erogabili per la singola borsa di studio, le modalità per la richiesta del beneficio e per l'erogazione delle borse di studio, nonché il valore dell'ISEE per l'accesso alla borsa di studio";

Visto il Decreto ministeriale 26 ottobre 2018, n. 686 - registrato alla Corte dei Conti in data 30/11/2018 - che:

- disciplina i criteri e le modalità per l'erogazione delle borse di studio per il 2018 agli studenti iscritti alle Scuole secondarie di II grado del sistema nazionale di istruzione finalizzate all'acquisto di libri di testo, di soluzioni per la mobilità e il trasporto, per l'accesso ai beni e servizi di natura culturale;

- prevede il riparto tra le Regioni per il 2018 della somma complessiva di 33,4 milioni di euro di cui euro 1.626.645,7 assegnati alla Regione Emilia-Romagna;

- stabilisce che le Regioni individuino gli importi delle borse di studio e gli effettivi beneficiari e trasmettano i relativi elenchi al Ministero entro il termine ultimo del 30 marzo 2019;

- stabilisce altresì che le borse di studio siano erogate dal Ministero sulla base degli elenchi dei beneficiari trasmessi dalle Regioni, tempestivamente a seguito della ricezione di ciascun elenco anche ove pervenuto prima della scadenza del 30 marzo 2019, mediante il sistema dei bonifici domiciliati;

Visti:

- il D.P.C.M. n. 159 del 5/12/2013 con il quale si è approvato il regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE);

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 7/11/2014 (pubblicato nella G.U. n. 267 del 17/11/14) con il quale si è approvato il modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159;

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 39 del 20 ottobre 2015 avente per oggetto "Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 'Diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della legge regionale 25 maggio 1999, n. 10' - Approvazione indirizzi regionali per il diritto allo studio per il triennio relativo agli anni scolastici 2016/17, 2017/18, 2018/19" (proposta della Giunta Regionale in data 14 settembre 2015, n. 1299);

Richiamato in particolare il paragrafo 2.A) "Borse di studio" dell'Allegato alla citata deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 39/2015 nel quale viene stabilito che:

- l'intervento è finalizzato a sostenere gli alunni meritevoli e/o a rischio di abbandono del percorso formativo, in disagiate condizioni economiche e residenti sul territorio regionale;

- le risorse che si renderanno disponibili sul bilancio regionale saranno annualmente concentrate sulle annualità più critiche per la prosecuzione degli studi, al fine di favorire gli studenti nell'assolvimento dell'obbligo scolastico e nel completamento del percorso formativo;

Ritenuto, in coerenza con quanto previsto dagli indirizzi regionali per il diritto allo studio di cui alla Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 39/2015, di:

- dare continuità a quanto realizzato negli anni precedenti per ridurre il rischio di abbandono scolastico e favorire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione;

- individuare quali destinatari degli interventi a valere sulle risorse regionali gli studenti in disagiate condizioni economiche frequentanti i primi due anni delle Scuole Secondarie di secondo grado, il secondo e terzo anno del Sistema regionale IeFP e le tre annualità dei progetti personalizzati dell'IeFP di cui al comma 2, art. 11 della L.R. n. 5/2011 presso un organismo di formazione professionale accreditato per l'obbligo di istruzione che opera nel Sistema regionale IeFP, considerate le annualità più critiche per la prosecuzione degli studi al fine di sostenerli nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;

- prevedere che le risorse che si renderanno disponibili a valere sul bilancio regionale 2019 siano attribuite agli studenti con l'obiettivo di soddisfare la totalità degli idonei;

- sostenere gli studenti più esposti al rischio di dispersione e di abbandono, nel proseguimento del percorso formativo intrapreso e nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e confermare la previsione che collega la concessione della borsa di studio ai risultati scolastici raggiunti, prevedendo importi differenziati di borsa (base e maggiorato);

Valutato inoltre, ad integrazione e completamento dell'intervento a valere sulle risorse regionali al fine di realizzare misure unitarie e non sovrapponibili, di destinare le risorse statali al sostegno del completamento dei percorsi scolastici individuali ed in particolare per favorire gli studenti nell'assolvimento dell'obbligo formativo anche in continuità con l'intervento regionale effettuato negli anni precedenti sul biennio della Scuola Secondaria di secondo grado;

Tenuto conto pertanto, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni nazionali di individuare, quali destinatari delle borse di studio, previste dal Decreto Ministeriale n. 686/2018 sopracitato, gli studenti dell'ultimo triennio delle Scuole Secondarie di secondo grado, per favorire il completamento del percorso e l'assolvimento dell'obbligo formativo;

Ritenuto, in coerenza a quanto previsto dalla citata deliberazione dell'assemblea legislativa n. 39/15 di prevedere che anche per gli interventi sostenuti da risorse nazionali l'obiettivo sia quello di soddisfare la totalità degli idonei;

Ritenuto altresì di stabilire che i criteri e le modalità per la concessione delle borse di studio per l'A.S. 2018/2019 sono definiti nell'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al fine di perseguire l'equità di trattamento degli aventi diritto alla borsa di studio su tutto il territorio regionale;

Richiamata la convenzione – sottoscritta in data 18/2/2016 Prot.n. RPI/2016/46 - tra la Regione Emilia-Romagna ed ER.GO, Azienda Regionale per il diritto agli studi superiori, rinnovata per gli anni 2019, 2020 e 2021 con nota PG.2018.673204 del 9/11/2018 del Direttore Generale della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, per lo svolgimento da parte di ER.GO delle attività di supporto istruttorio in materia di istruzione di competenza della Regione, ai sensi dell'art. 19 c. 3 bis della L.R. 15/07 e s.m.i.;

Ritenuto di avviare le procedure riferite alla concessione delle borse di studio per l'A.S. 2018/19 ricorrendo, in analogia alle procedure attivate per la concessione dei benefici del diritto allo studio nelle annualità precedenti, al supporto di ER.GO attraverso la gestione informatizzata delle domande, in un'ottica di dematerializzazione e semplificazione del procedimento;

Sentita la Conferenza regionale per il sistema formativo di cui all'articolo n. 49 della L.R. n. 12/03 di cui all'articolo n. 51 della L.R. n. 12/03, in data 22/11/2018;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020" e successiva integrazione ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi

per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- la propria deliberazione n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per La Formazione del Bilancio di Previsione 2018-2020 (Legge di Stabilità Regionale 2018)";

- la L.R. 27 Dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la propria Deliberazione n. 2191 Del 28/12/2017 avente ad oggetto: "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 27 Luglio 2018, n. 11 "Disposizioni Collegate Alla Legge Di Assestamento E Prima Variazione Generale Al Bilancio Di Previsione Della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la L.R. 27 Luglio 2018, n. 12 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la propria deliberazione n. 1265 Del 30/07/2018 avente ad oggetto: "Aggiornamento del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente

della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 recante "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 26 ottobre 2018, n. 686 - registrato alla Corte dei Conti in data 30/11/2018 - concernente i criteri e le modalità per l'erogazione delle borse di studio per il 2018, a favore degli studenti iscritti alle Scuole Secondaria di secondo grado del Sistema nazionale di istruzione, finalizzate all'acquisto di libri di testo, di soluzioni per la mobilità e il trasporto, per l'accesso ai beni e servizi di natura culturale, al fine di contrastare la dispersione scolastica;

2. di approvare i criteri e le modalità per la concessione delle borse di studio per l'A.S. 2018/2019, di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di individuare quali beneficiari delle borse di studio per l'A.S. 2018/2019 finanziate con risorse regionali gli studenti dei primi due anni delle Scuole Secondarie di secondo grado del

Sistema nazionale di istruzione e il secondo e terzo anno del Sistema regionale IeFP e le tre annualità dei progetti personalizzati dell'IeFP di cui al comma 2, art. 11 della L.R. n. 5/2011 presso un organismo di formazione professionale accreditato per l'obbligo di istruzione che opera nel Sistema regionale IeFP, in disagiate condizioni economiche;

4. di individuare quali beneficiari delle borse di studio per l'A.S. 2018/2019 finanziate con risorse statali previste dal D.M. n. 686/2018 di cui al precedente punto 1) gli studenti dell'ultimo triennio delle Scuole Secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione, in disagiate condizioni economiche;

5. di rinviare a un proprio successivo atto la definizione degli importi delle borse di studio finanziate, in esito ai dati definitivi validati dalle Province/Città Metropolitana di Bologna e tenendo conto del numero degli aventi diritto e delle risorse disponibili, sulla base delle risorse statali assegnate alla Regione Emilia-Romagna con D.M. 686/2018 e ai fini degli adempimenti previsti dal D.M. 686/2018 stesso;

6. di rinviare altresì a un proprio successivo atto la definizione degli importi delle borse di studio e l'assegnazione e dell'impegno a favore delle Province/Città Metropolitana di Bologna delle risorse regionali, in esito ai dati definitivi validati dalle Province/Città Metropolitana di Bologna e tenendo conto del numero degli aventi diritto e delle risorse che si renderanno disponibili nel bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2019;

7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di disporre l'integrale pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e nel sito della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato A**Criteria e modalità per la concessione delle borse di studio per l'anno scolastico 2018/2019.**

In coerenza con quanto previsto dalla delibera dell'Assemblea Legislativa n. 39/2015 (Indirizzi regionali per il diritto allo studio per il triennio anni scolastici 2016/17 - 2017/18 - 2018/19), per ridurre il rischio di abbandono scolastico e favorire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione, nel sistema di Istruzione e di Istruzione e Formazione professionale (IeFP), si destinano le risorse regionali disponibili per la concessione delle borse di studio a favore degli studenti dei primi due anni delle Scuole Secondarie di secondo grado e del secondo e terzo anno del Sistema regionale dell'IeFP, considerate le annualità più critiche per la prosecuzione degli studi nonché le annualità che rientrano nell'obbligo di istruzione. Ciò al fine di sostenere gli studenti in disagiate condizioni economiche nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Inoltre, si conferma la previsione che collega la concessione della borsa di studio ai risultati scolastici raggiunti, prevedendo importi differenziati di borsa (base e maggiorato).

La Regione intende perseguire gli obiettivi della L.R. 26/01, ed in particolare la concessione di borse di studio alle fasce socialmente più deboli della popolazione regionale. Si conferma quindi quale priorità la copertura del fabbisogno delle famiglie rientranti nella 1^a fascia ISE e si stabilisce di concentrare le risorse disponibili per soddisfare il fabbisogno delle famiglie rientranti in tale fascia.

Per quanto concerne le risorse statali rese disponibili dal Decreto Ministeriale n. 686 del 26/10/18, attuativo dell'art. 9 comma 4 del Decreto legislativo n. 63/2017 - che disciplina i criteri e le modalità per l'erogazione delle borse di studio per il 2018 per gli studenti della Scuola secondaria di secondo grado del sistema nazionale di istruzione - si individuano quali destinatari delle borse di studio gli studenti dell'ultimo triennio delle Scuole Secondarie di secondo grado, per favorire il completamento del percorso e l'assolvimento dell'obbligo formativo, anche in continuità con l'intervento regionale effettuato negli anni precedenti sul biennio della Scuola Secondaria di secondo grado.

In un'ottica di azione integrata regionale, per entrambe le tipologie di borse di studio (finanziate con risorse regionali e statali) verrà perseguito l'obiettivo di soddisfare

integralmente tutte le domande ammissibili, in coerenza con gli Indirizzi regionali in materia di diritto allo studio.

Pertanto, la definizione degli importi delle borse di studio è rinviata a successivi atti della Giunta Regionale che verranno assunti in esito ai dati definitivi degli aventi diritto validati dalle Province/Città Metropolitana di Bologna. L'importo delle borse di studio sarà quindi determinato tenendo conto del numero degli aventi diritto e delle risorse disponibili.

Al fine di garantire equità ed uniformità di trattamento sul territorio regionale, con il presente atto si provvede pertanto alla determinazione dei criteri per la concessione delle borse di studio, finanziate sia con risorse regionali che statali, per l'anno scolastico 2018/2019.

1. Destinatari dei benefici

Sono destinatari di borsa di studio tutti gli studenti residenti sul territorio regionale, frequentanti:

- le scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione (statali, private paritarie e paritarie degli Enti Locali, non statali autorizzate a rilasciare titoli di studio aventi valore legale);
- il secondo anno e terzo dell'IeFP presso un organismo di formazione professionale accreditato per l'obbligo di istruzione che opera nel Sistema regionale IeFP;
- le tre annualità dei progetti personalizzati dell'IeFP di cui al comma 2, art. 11 della L.R. 5/2011 presso un organismo di formazione professionale accreditato per l'obbligo di istruzione che opera nel Sistema regionale IeFP;

in possesso del requisito di cui al successivo paragrafo 2. riferito alla situazione economica della famiglia di appartenenza.

Al fine di garantire la piena fruizione del diritto allo studio, gli studenti immigrati privi di residenza si considerano residenti nel Comune in cui sono domiciliati.

2. Requisito della situazione economica

Per avere diritto alla borsa di studio per l'a.s. 2018/2019 **l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) del richiedente, in corso di validità, dovrà rientrare nelle seguenti due fasce:**

- **Fascia 1: Isee da € 0 a € 10.632,94;**
- **Fascia 2: Isee da € 10.632,95 a € 15.748,78.**

In considerazione del fatto che gli studenti sono iscritti all'a.s. 2018/19 già avviato, tenuto conto che questa procedura si innesta nel periodo di scadenza dell'attestazione dell'anno precedente si ritiene valida sia l'Attestazione Isee 2018 (per coloro che ne sono già in possesso) che l'Attestazione Isee 2019.

Questo in un'ottica di maggior semplificazione degli oneri a carico delle famiglie e amministrativa oltreché per consentire la presentazione e l'istruttoria delle domande entro i tempi ristretti previsti per l'accesso alle risorse ministeriali, favorendo così l'accessibilità al beneficio da parte del maggior numero di famiglie.

L'ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) è lo strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate.

L'ISEE richiesto è quello per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni (coincidente con l'ISEE ordinario qualora il nucleo familiare non si trovi nelle casistiche disciplinate dall'art. 7 del DPCM 159/13).

Il valore ISEE Indicatore della Situazione Economica Equivalente viene determinato, ai sensi del DPCM 159/13, in base ai dati contenuti nella Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) il cui modello tipo e le relative istruzioni per la compilazione sono contenute nell'allegato A al DM 7 novembre 2014, pubblicato sulla G.U. - serie generale - n. 267 del 17 novembre 2014 - supplemento ord. n. 87, Decreti ministeriali nn. 363 del 29/12/2015, 146 del 01/06/2016 e 138 del 13/04/17.

Il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 affianca all'ISEE ordinario o standard ulteriori ISEE da utilizzarsi per la richiesta di alcune tipologie di prestazioni ed in presenza di determinate caratteristiche del nucleo familiare, in particolare per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni in presenza di genitori non conviventi (art. 7). L'ISEE ordinario inoltre può essere sostituito dall'ISEE Corrente (con validità due mesi) calcolato in seguito a significative variazioni reddituali conseguenti a variazioni della situazione lavorativa di almeno un componente del nucleo (art. 9).

La DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica) valida ai fini del rilascio dell'attestazione ISEE può essere presentata gratuitamente a Comuni, Centri di assistenza fiscale (CAF), Uffici dell'Ente erogatore del beneficio, Sedi INPS, in via telematica collegandosi al sito internet www.inps.it. Il portale ISEE è disponibile nella sezione del sito "Servizi online" - "Servizi per il cittadino" al quale il cittadino potrà accedere utilizzando il PIN dispositivo rilasciato dall'INPS e presentare la propria DSU tramite un percorso di acquisizione

telematica assistita che sarà di supporto in tutta la fase di inserimento delle informazioni da autodichiarare.

Solo l'Attestazione ISEE, con riportato il numero di protocollo della DSU attribuito da INPS conterrà il calcolo dell'ISEE.

L'applicativo informatico predisposto dall'Azienda regionale per il diritto agli studi ER.GO consente di acquisire i dati ISEE in cooperazione applicativa e, quindi, direttamente dalla Banca dati di INPS, superando, di fatto, l'autocertificazione delle condizioni economiche da parte del richiedente che nel modulo di domanda dovrà indicare solo il Protocollo INPS.

Qualora non sia ancora disponibile l'attestazione relativa all'ISEE, può essere presentata la domanda di beneficio indicando i dati di presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica DSU (protocollo mittente) come specificato nel successivo paragrafo 4.

3. Modalità di presentazione delle domande e istruttoria

Le Province/Città metropolitana di Bologna provvederanno ad emanare il proprio bando nel rispetto dei criteri di cui al presente allegato.

Le Province/Città Metropolitana di Bologna provvederanno a pubblicare sul proprio sito l'indicazione dei contatti per richiedere informazioni. Tutte le comunicazioni pubbliche o rivolte a scuole, famiglie e studenti dovranno riportare il logo della Regione Emilia-Romagna e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

La compilazione della domanda dovrà essere effettuata da uno dei genitori o da chi rappresenta legalmente il minore o dallo studente se maggiorenne, utilizzando l'applicativo predisposto da ER.GO e reso disponibile all'indirizzo internet <https://scuola.er-go.it>. La domanda da parte delle famiglie sarà fatta esclusivamente on-line, con richiamo esplicito alla normativa DPR 445/00 e nel rispetto delle indicazioni inserite nei bandi provinciali/metropolitano.

Per presentare la domanda online l'utente può essere assistito gratuitamente anche dai Centri di Assistenza Fiscale (C.A.F.) convenzionati con ER.GO, il cui elenco verrà pubblicato sul sito <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>.

Attraverso l'applicativo i dati fisici e finanziari relativi alle domande vengono inoltrati informaticamente alle scuole, enti di formazione professionale, Province/Città Metropolitana di Bologna competenti per i relativi provvedimenti istruttori.

Le Province/Città Metropolitana di Bologna provvedono inoltre ai controlli secondo le disposizioni vigenti (Determina

dirigenziale n. 2924 del 6/03/18) ed eventuali specifiche indicazioni. Successivamente, provvedono all'erogazione a favore dei beneficiari delle borse di studio finanziate con risorse regionali, secondo le modalità indicate al successivo paragrafo 5.

Le borse di studio, concesse agli studenti frequentanti l'ultimo triennio delle Scuole Secondarie di secondo grado verranno erogate dal MIUR - come previsto dall'art. 4 commi 4 e 5 del D.M. n. 686/2018 - mediante il sistema dei bonifici domiciliati.

A supporto della compilazione vengono rese disponibili on line le guide per l'utilizzo dell'applicativo da parte dell'utente, delle Province/Città Metropolitana di Bologna e delle Scuole e Enti di formazione professionale:

- per gli **utenti** la guida sarà pubblicata nella pagina di primo accesso all'applicativo <https://scuola.er-go.it>;
- per **Province/Città Metropolitana di Bologna, Scuole e Enti di formazione professionale** le guide saranno pubblicate nella pagina di primo accesso per gli enti all'indirizzo https://scuola.er-go.it/login_enti

4. Tempi di presentazione e di validazione delle domande

- **dal 15 Gennaio 2019 al 26 Febbraio 2019 (ore 18):** presentazione delle domande esclusivamente on line da parte dell'utenza.
Solo nei giorni 25 e 26 febbraio 2019 (fino alle ore 18) sarà possibile effettuare la domanda utilizzando il protocollo mittente della Dichiarazione sostitutiva unica.
- **Entro il 12 Marzo 2019:** validazione da parte delle Province/Città Metropolitana di Bologna dei dati riferiti alle domande degli studenti dell'ultimo triennio delle scuole secondarie di II grado, comprensivi degli esiti delle verifiche effettuate dalle Scuole;
- **Entro il 25 Marzo 2019:** validazione da parte delle Province/Città Metropolitana di Bologna dei dati riferiti alle domande degli studenti del biennio delle scuole secondarie di II grado e dei percorsi di Iefp, comprensivi degli esiti delle verifiche effettuate dalle Scuole e dagli Enti di formazione professionale.

5. Importi delle borse di studio

L'importo unitario delle borse di studio verrà determinato a consuntivo, a seguito della validazione dei dati effettuata dalle Province/Città Metropolitana di Bologna, tenendo conto del numero degli aventi diritto e delle risorse disponibili.

La definizione degli importi delle borse di studio a valere sulle risorse nazionali e regionali sarà effettuata in funzione delle effettive domande, e pertanto in esito alla validazione dei dati degli aventi diritto, con successivo atto di Giunta regionale sulla base delle risorse disponibili e nel rispetto dei principi di seguito riportati:

- soddisfare integralmente le domande ammissibili rientranti nella Fascia Isee 1;
- valutare l'opportunità, fermo restando quanto al precedente alinea, di ampliare la platea dei destinatari introducendo una seconda fascia di potenziali beneficiari;
- garantire il rispetto di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto Ministeriale n.686/2018 e pertanto prevedere un importo unitario di almeno euro 200,00.

5.1 Borse di studio finanziate con risorse regionali

Sono destinate agli studenti frequentanti:

- il primo e secondo anno delle scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione;
- il secondo e terzo anno dell'IeFP presso un organismo di formazione professionale accreditato per l'obbligo di istruzione che opera nel Sistema regionale IeFP;
- le tre annualità dei progetti personalizzati dell'IeFP di cui al comma 2, art. 11 della L.R. 5/2011 presso un organismo di formazione professionale accreditato per l'obbligo di istruzione che opera nel Sistema regionale IeFP.

Saranno erogate dalle Province / Città Metropolitana di Bologna secondo le modalità indicate nei rispettivi bandi e gli importi potranno essere "base" e "maggiorato" del 25% rispetto all'importo base. La borsa di studio con importo maggiorato viene erogata agli studenti:

- a) che hanno conseguito nell'anno scolastico precedente la media dei voti pari o superiore al 7.
- b) che si trovano in situazione di handicap certificato ai sensi della L. 104/92, indipendentemente dal requisito del merito.

5.2 Borse di studio finanziate con risorse statali

Sono destinate agli studenti frequentanti l'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione.

Saranno erogate dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca mediante il sistema dei bonifici domiciliati ai beneficiari compresi nell'elenco che verrà trasmesso al Ministero stesso entro il 30 marzo 2019, termine previsto dal Decreto Ministeriale n. 686/2018.

Per gli studenti residenti in Emilia-Romagna e frequentanti scuole localizzate in altra regione, non può essere cumulato il beneficio concesso dalle due Regioni, trattandosi di risorse statali.

6. Informazioni e assistenza tecnica:

Per fornire informazioni e assistenza all'utenza dovranno essere indicati nei bandi pubblicati sui siti provinciali/metropolitano i nominativi e relativi contatti a cui far riferimento.

Per informazioni di carattere generale è disponibile il Numero verde regionale 800955157 e la e-mail: formaz@regione.emilia-romagna.it.

Per assistenza tecnica all'applicativo: Help desk Tecnico di ER.GO 051/ 0510168 - e la e-mail: dirittostudioscuole@er-go.it.

- - - - -

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 DICEMBRE 2018, N. 2142

Approvazione Operazioni presentate a valere sull'Invito a presentare Operazioni orientative per il successo formativo PO FSE 2014/2020. Approvato con DGR 1338/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti

in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 28 luglio 2008, "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" e s.m.i.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018) che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizioni ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio

e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

- Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1282/2018 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 1522/2017";

- n. 1837/2018 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1155 del 23 luglio 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo;

Richiamato il Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Vista la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

Richiamata, nello specifico, la propria deliberazione n. 1338/2018 "Approvazione invito a presentare operazioni orientative per il successo formativo PO FSE 2014/2020. Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.1. Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.4";

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 1338/2018, sono state definite, tra le altre:

- le modalità di pianificazione e progettazione: ruoli e processi, definendo due livelli:

- livello istituzionale ed economico sociale pluriennale;

- livello di progettazione esecutiva e di attuazione annuale;

- le caratteristiche dei Piani di azione triennali e annuali;

- le caratteristiche delle operazioni disponendone l'articolazione in:

- Azione 1 "Opportunità orientative e di promozione del successo formativo" - Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.1 - attività a costi standard;

- Azione 2 “Azione di sistema per la qualificazione, innovazione e valutazione delle azioni di orientamento e di promozione del successo formativo” - Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.1 - attività a costi reali;

- Azione 3 - “Azione di sistema per parità di genere” - Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.4 - attività a costi reali;

- le risorse disponibili per il finanziamento dei nove Piani annuali di attuazione - a.s. 2018/2019 pari a 4.000.000,00 di cui euro 2.800.000,00 - OT 10. - priorità di investimento 10.1 e euro 1.200.000,00 - OT. 8. - priorità di investimento 8.4;

- le modalità e termini per la presentazione delle operazioni;

- le procedure e criteri di valutazione;

- i tempi ed esiti delle istruttorie.

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”;

- la valutazione delle Operazioni ammissibili venga effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

- saranno approvate tre Operazioni per ciascun ambito territoriale di riferimento che prevedano la realizzazione degli interventi nel rispetto del massimale di dotazione finanziaria stanziato così come indicato al punto H dell'Invito;

Dato atto che con Determinazione del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa” n. 19259 del 20/11/2018 ad oggetto “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione delle operazioni pervenute a valere sull'invito di cui all'allegato 1) della delibera di giunta regionale n. 1338/2018” sono stati istituiti il gruppo di lavoro istruttorio e il nucleo di valutazione e definite le relative composizioni;

Preso atto che sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 27 operazioni per un costo complessivo di Euro 3.998.700,28 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, ed in particolare:

- Azione 1: n. 9 operazioni, una per ciascun ambito territoriale, per un costo complessivo di Euro 799.295,28 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

- Azione 2: n. 9 operazioni, una per ciascun ambito territoriale, per un costo complessivo di Euro 1.999.756,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

- Azione 3: n. 9 operazioni, una per ciascun ambito territoriale, per un costo complessivo di Euro 1.199.649,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Tenuto conto che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette Operazioni in applicazione di quanto previsto al punto L) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito e che tutte le Operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto inoltre che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 27/11/2018 ed ha effettuato la valutazione delle n. 27 Operazioni ammissibili;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che tutte le n. 27 Operazioni sono risultate “approvabili” in quanto:

- hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale”, relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;

- hanno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 65/100;

Dato atto inoltre che le n. 27 operazioni approvabili, con l'indicazione dell'ambito territoriale di riferimento, sono inserite in tre elenchi, uno per ciascuna Azione, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Tenuto conto inoltre che, in attuazione di quanto previsto dall'Invito, sono approvabili e finanziabili complessivamente n. 27 Operazioni ovvero n. 3 Operazioni, una per ciascuna delle n. 3 Azioni, per ciascuno dei n. 9 Ambiti territoriali, che prevedano la realizzazione degli interventi nel rispetto del massimale di dotazione finanziaria stanziato così come indicato al punto H dell'Invito;

Atteso che, sulla base degli elenchi di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo pubblico approvabile per ciascuna delle n. 27 Operazioni rispetta quanto previsto al punto H dell'Invito con riferimento alle risorse disponibili per ciascuna Azione e per ciascun ambito territoriale;

Ritenuto quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 1338/2018, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima, e di quanto sopra esposto, di approvare:

- l'Allegato 1) costituito da n. 3 elenchi, uno per ciascuna Azione, contenenti ciascuno le n. 9 operazioni approvabili per ciascuna Azione, con l'indicazione dell'ambito territoriale di riferimento;

- l'Allegato 2) costituito da n. 3 elenchi, uno per ciascuna Azione, contenenti ciascuno le n. 9 operazioni finanziabili per ciascuna Azione, con l'indicazione dell'ambito territoriale di riferimento per un costo complessivo di Euro 3.998.700,28 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, così suddiviso:

- Azione 1: n. 9 operazioni, una per ciascun ambito territoriale, per un costo complessivo di Euro 799.295,28 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Obiettivo tematico 10. - Priorità di investimento 10.1;

- Azione 2: n. 9 operazioni, una per ciascun ambito territoriale, per un costo complessivo di Euro 1.999.756,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Obiettivo tematico 10. - Priorità di investimento 10.1;

- Azione 3: n. 9 operazioni, una per ciascun ambito territoriale, per un costo complessivo di Euro 1.199.649,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Obiettivo tematico 8. - Priorità di investimento 8.4;

- l'Allegato 3) riportante, per ciascun ambito territoriale, le n. 3 operazioni approvabili e finanziabili riferite alle Azioni 1, 2 e 3 e attuative dei Piani di azione annuali che danno attuazione a quanto previsto dai "Piani di azione territoriale per l'orientamento e il successo formativo – aa.ss. 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021", di ambito provinciale nella responsabilità degli Enti Locali;

Dato atto che dalla competente struttura ministeriale alle suddette operazioni oggetto di approvazione con il presente provvedimento sono stati assegnati i codici C.U.P. (codice unico di progetto), come riportato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Richiamato il punto N) "Termine per l'avvio delle operazioni" del sopra citato Invito, parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n.1338/2018, nel quale si prevede che le operazioni che si approvano con il presente provvedimento debbano essere immediatamente cantierabili e pertanto debbano essere avviate di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e che eventuale richiesta di proroga della data di avvio o di termine, adeguatamente motivata potrà essere autorizzata dal responsabile del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza competente attraverso propria nota;

Ritenuto altresì di stabilire che al finanziamento delle suddette operazioni approvate e finanziabili, di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2019, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il D.lgs. 14/3/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod. ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020" ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018 - 2020";

- Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 25/2017 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- n. 26/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- n. 27/2017 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- n. 11/2018 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima Variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 - 2020";

- n. 12/2018 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e s.m.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'allegato A);

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della

Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 1338/2018, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, sono pervenuti alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 27 operazioni per un costo complessivo di Euro 3.998.700,28 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, ed in particolare:

- Azione 1: n. 9 operazioni, una per ciascun ambito territoriale, per un costo complessivo di Euro 799.295,28 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

- Azione 2: n. 9 operazioni, una per ciascun ambito territoriale, per un costo complessivo di Euro 1.999.756,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

- Azione 3: n. 9 operazioni, una per ciascun ambito territoriale, per un costo complessivo di Euro 1.199.649,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto al punto L) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che tutte le Operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione e così come descritto in premessa si rileva che tutte le n. 27 Operazioni sono risultate "approvabili" in quanto:

- hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;

- hanno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 65/100;

4. di dare atto che in applicazione di quanto previsto dall'Invito, sono approvabili e finanziabili complessivamente n. 27 Operazioni ovvero n. 3 Operazioni, una per ciascuna delle n. 3 Azioni, per ciascuno dei n. 9 Ambiti territoriali, che prevedano la realizzazione degli interventi nel rispetto del massimale di dotazione finanziaria stanziato così come indicato al punto H dell'Invito;

5. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto:

- l'Allegato 1) costituito da n. 3 elenchi, uno per ciascuna Azione, contenenti ciascuno le n. 9 operazioni approvabili per ciascuna Azione, con l'indicazione dell'ambito territoriale di riferimento;

- l'Allegato 2) costituito da n. 3 elenchi, uno per ciascuna Azione, contenenti ciascuno le n. 9 operazioni finanziabili per ciascuna Azione, con l'indicazione dell'ambito territoriale di riferimento per un costo complessivo di Euro 3.998.700,28 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, così suddiviso:

- Azione 1: n. 9 operazioni, una per ciascun ambito territoriale, per un costo complessivo di Euro 799.295,28 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Obiettivo tematico 10. - Priorità di investimento 10.1;

- Azione 2: n. 9 operazioni, una per ciascun ambito territoriale, per un costo complessivo di Euro 1.999.756,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Obiettivo tematico 10. - Priorità di investimento 10.1;

- Azione 3: n. 9 operazioni, una per ciascun ambito territoriale, per un costo complessivo di Euro 1.199.649,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Obiettivo tematico 8. - Priorità di investimento 8.4;

- l'Allegato 3) riportante, per ciascun ambito territoriale, le n. 3 operazioni approvabili e finanziabili riferite alle Azioni 1, 2 e 3 e attuative dei Piani di azione annuali che danno attuazione a quanto previsto dai "Piani di azione territoriale per l'orientamento e il successo formativo - aa.ss. 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021", di ambito provinciale nella responsabilità degli Enti Locali;

6. di stabilire che al finanziamento delle Operazioni approvate e finanziabili, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2019, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

7. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 90% dell'importo del predetto finanziamento con quote non inferiori al 30% del finanziamento pubblico approvato, su presentazione della regolare nota,

a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi reali/standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

8. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 7.;

9. di dare atto che alle sopra richiamate Operazioni approvabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

10. di dare atto, altresì, che così come definito al punto N) "Termine per l'avvio delle operazioni" del citato Invito, parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n.1338/2018, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere immediatamente cantierabili e pertanto

debbano essere avviate di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e che eventuale richiesta di proroga della data di avvio o di termine, adeguatamente motivata potrà essere autorizzata dal responsabile del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza competente attraverso propria nota;

11. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

12. di prevedere inoltre che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dei Progetti approvati, nei limiti degli importi di cui all'Allegato 2), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

13. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

14. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI APPROVABILI
Azione 1 - Azione 2 - Azione 3

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1338/2018

Azione 1	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	2018-10719/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	OPPORTUNITA' ORIENTATIVE E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO NEL TERRITORIO BOLOGNESE	175.099,20	175.099,20	FSE Asse III - Istruzione e formazione	78,2	Da approvare senza modifiche
PROVINCIA DI FERRARA	2018-10717/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	OPPORTUNITA' ORIENTATIVE E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO NEL TERRITORIO FERRARESE	53.451,20	53.451,20	FSE Asse III - Istruzione e formazione	74,7	Da approvare senza modifiche
PROVINCIA DI FORLI'	2018-10699/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Casena	Azione 1 - OPPORTUNITA' ORIENTATIVE E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO	71.204,00	71.204,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	70,0	Da approvare con modifiche
PROVINCIA DI MODENA	2018-10700/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	AZIONE 1 OPPORTUNITA' ORIENTATIVE E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO	132.379,20	132.379,20	FSE Asse III - Istruzione e formazione	79,5	Da approvare con modifiche
PROVINCIA DI PARMA	2018-10695/RER	403 En.A.I.P. Parma	Orientamento e promozione del successo formativo	78.989,60	78.989,60	FSE Asse III - Istruzione e formazione	66,9	Da approvare senza modifiche
PROVINCIA DI PIACENZA	2018-10714/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPPORTUNITA' ORIENTATIVE E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO - PIACENZA	50.983,20	50.983,20	FSE Asse III - Istruzione e formazione	66,0	Da approvare con modifiche
PROVINCIA DI RAVENNA	2018-10718/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	OPPORTUNITA' ORIENTATIVE E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO NEL TERRITORIO RAVENNATE	68.266,00	68.266,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	74,2	Da approvare senza modifiche
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	2018-10713/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	L'ORIENTAMENTO SU MISURA	105.754,88	105.754,88	FSE Asse III - Istruzione e formazione	80,3	Da approvare senza modifiche
PROVINCIA DI RIMINI	2018-10698/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Scegliere attivamente	63.168,00	63.168,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	69,3	Da approvare senza modifiche
				799.295,28	799.295,28			

Azione 2	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	2018-10705/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	AZIONE DI SISTEMA PER LA QUALIFICAZIONE, INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO- Città Metropolitana Bologna	389.312,00	389.312,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	81,5	Da approvare senza modifiche
PROVINCIA DI FERRARA	2018-10701/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	AZIONE DI SISTEMA PER LA QUALIFICAZIONE, INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO- Provincia di Ferrara	153.685,00	153.685,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	76,3	Da approvare senza modifiche
PROVINCIA DI FORLI'	2018-10707/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Azione 2 - AZIONE DI SISTEMA PER LA QUALIFICAZIONE, INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO	188.148,00	188.148,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	68,1	Da approvare senza modifiche
PROVINCIA DI MODENA	2018-10696/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	AZIONE 2 AZIONE DI SISTEMA PER LA QUALIFICAZIONE, INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO	307.014,00	307.014,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	81,0	Da approvare senza modifiche
PROVINCIA DI PARMA	2018-10720/RER	8186 Comune di Parma - Settore educativo - S.O. Servizi generali educativi	ORIENTA-MENTE: conoscere e conoscersi per orientarsi al futuro	203.079,00	203.079,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	68,0	Da approvare senza modifiche
PROVINCIA DI PIACENZA	2018-10711/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	AZIONE DI SISTEMA PER LA QUALIFICAZIONE, INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO -PUT/PIACENZA	148.750,00	148.750,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	67,3	Da approvare senza modifiche
PROVINCIA DI RAVENNA	2018-10703/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	AZIONE 2 - AZIONE DI SISTEMA PER LA QUALIFICAZIONE, INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO- Provincia di RAVENNA	182.336,00	182.336,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	75,8	Da approvare senza modifiche
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	2018-10715/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	ORIENTA-NET	255.033,00	255.033,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	81,6	Da approvare senza modifiche
PROVINCIA DI RIMINI	2018-10709/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	AZIONI DI SISTEMA PER L'ORIENTAMENTO DEI GIOVANI	172.399,00	172.399,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	69,0	Da approvare senza modifiche
				1.999.756,00	1.999.756,00			

Allegato 1) Operazioni approvabili - Azione 2

Azione 3	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	2018-10706/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	CULTURA TECNICA, CULTURA DI GENERE	214.183,00	214.183,00	FSE Asse I - Occupazione	80,0	Da approvare senza modifiche
PROVINCIA DI FERRARA	2018-10702/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	STEAM-Labs - Oltre gli stereotipi di genere	100.170,00	100.170,00	FSE Asse I - Occupazione	78,0	Da approvare senza modifiche
PROVINCIA DI FORLI' CESENA	2018-10708/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	Azione 3 - AZIONE DI SISTEMA PER PARITA' DI GENERE	116.846,00	116.846,00	FSE Asse I - Occupazione	69,5	Da approvare senza modifiche
PROVINCIA DI MODENA	2018-10697/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	AZIONE 3 - AZIONE DI SISTEMA PER PARITA' DI GENERE	174.362,00	174.362,00	FSE Asse I - Occupazione	81,5	Da approvare senza modifiche
PROVINCIA DI PARMA	2018-10721/RER	8186 Comune di Parma - Settore educativo - S.O. Servizi generali educativi	ORIENTAMENTO: AZIONI DI PROMOZIONE PER LA PARITA' DI GENERE	124.070,00	124.070,00	FSE Asse I - Occupazione	69,5	Da approvare senza modifiche
PROVINCIA DI PIACENZA	2018-10712/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	AZIONE DI SISTEMA PER PARITA' DI GENERE - STEAM PIACENZA	97.560,00	97.560,00	FSE Asse I - Occupazione	69,0	Da approvare senza modifiche
PROVINCIA DI RAVENNA	2018-10704/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	AZIONE 3 Laboratori STEAM e tecnologici per il contrasto agli stereotipi di genere. - RAVENNA	114.024,00	114.024,00	FSE Asse I - Occupazione	76,0	Da approvare senza modifiche
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	2018-10716/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	S.T.E.A.M. UP	149.209,00	149.209,00	FSE Asse I - Occupazione	81,5	Da approvare senza modifiche
PROVINCIA DI RIMINI	2018-10710/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavata Rimini	AZIONI DI SISTEMA PER LA PARITA' DI GENERE	109.225,00	109.225,00	FSE Asse I - Occupazione	70,1	Da approvare senza modifiche
				1.199.649,00	1.199.649,00			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI FINANZIABILI
Azione 1 - Azione 2 - Azione 3

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1338/2018

Azione 1	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	2018-10719/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	OPPORTUNITA' ORIENTATIVE E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO NEL TERRITORIO BOLOGNESE	175.099,20	175.099,20	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E54F18000300007
PROVINCIA DI FERRARA	2018-10717/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	OPPORTUNITA' ORIENTATIVE E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO NEL TERRITORIO FERRARESE	53.451,20	53.451,20	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E64F18000400007
PROVINCIA DI FORLI'	2018-10699/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli' - Cesena	Azione 1 - OPPORTUNITA' ORIENTATIVE E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO	71.204,00	71.204,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E84F18000490007
PROVINCIA DI MODENA	2018-10700/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	AZIONE 1 OPPORTUNITA' ORIENTATIVE E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO	132.379,20	132.379,20	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E44F18000260007
PROVINCIA DI PARMA	2018-10695/RER	403 En.A.I.P. Parma	Orientamento e promozione del successo formativo	78.989,60	78.989,60	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E24F18000300007
PROVINCIA DI PIACENZA	2018-10714/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPPORTUNITA' ORIENTATIVE E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO - PIACENZA	50.983,20	50.983,20	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E14F18000470007
PROVINCIA DI RAVENNA	2018-10718/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	OPPORTUNITA' ORIENTATIVE E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO NEL TERRITORIO RAVENNATE	68.286,00	68.286,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E74F18000210007
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	2018-10713/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	L'ORIENTAMENTO SU MISURA	105.754,88	105.754,88	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E34F18000550007
PROVINCIA DI RIMINI	2018-10698/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Scegliere attivamente	63.168,00	63.168,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E44F18000270007
				799.295,28	799.295,28		

Azione 2	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	2018-10705/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	AZIONE DI SISTEMA PER LA QUALIFICAZIONE, INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO- Citta' Metropolitana Bologna	389.312,00	389.312,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E54F18000310007
PROVINCIA DI FERRARA	2018-10701/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	AZIONE DI SISTEMA PER LA QUALIFICAZIONE, INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO- Provincia di Ferrara	153.685,00	153.685,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E64F18000410007
PROVINCIA DI FORLI'	2018-10707/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	AZIONE 2 - AZIONE DI SISTEMA PER LA QUALIFICAZIONE, INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO	188.148,00	188.148,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E84F18000500007
PROVINCIA DI MODENA	2018-10696/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	AZIONE 2 AZIONE DI SISTEMA PER LA QUALIFICAZIONE, INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO	307.014,00	307.014,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E44F18000280007
PROVINCIA DI PARMA	2018-10720/RER	8186 Comune di Parma - Settore educativo - S.O. Servizi generali educativi	ORIENTA-MENTE: conoscere e conoscersi per orientarsi al futuro	203.079,00	203.079,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E24F18000310007
PROVINCIA DI PIACENZA	2018-10711/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	AZIONE DI SISTEMA PER LA QUALIFICAZIONE, INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO -PUT/PIACENZA	148.750,00	148.750,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E14F18000480007
PROVINCIA DI RAVENNA	2018-10703/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	AZIONE 2 - AZIONE DI SISTEMA PER LA QUALIFICAZIONE, INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO- Provincia di RAVENNA	182.336,00	182.336,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E74F18000220007
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	2018-10715/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	ORIENTA-NET	255.033,00	255.033,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E34F18000560007
PROVINCIA DI RIMINI	2018-10709/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	AZIONI DI SISTEMA PER L'ORIENTAMENTO DEI GIOVANI	172.399,00	172.399,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E44F18000290007
				1.999.756,00	1.999.756,00		

Azione 3	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	2018-10706/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	CULTURA TECNICA, CULTURA DI GENERE	214.183,00	214.183,00	FSE Asse I - Occupazione	E54F18000320007
PROVINCIA DI FERRARA	2018-10702/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	STEAM-Labs - Oltre gli stereotipi di genere	100.170,00	100.170,00	FSE Asse I - Occupazione	E54F18000420007
PROVINCIA DI FORLI' CESENA	2018-10708/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	Azione 3 - AZIONE DI SISTEMA PER PARITA' DI GENERE	116.846,00	116.846,00	FSE Asse I - Occupazione	E54F18000510007
PROVINCIA DI MODENA	2018-10697/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	AZIONE 3 - AZIONE DI SISTEMA PER PARITA' DI GENERE	174.362,00	174.362,00	FSE Asse I - Occupazione	E44F18000300007
PROVINCIA DI PARMA	2018-10721/RER	8186 Comune di Parma - Settore educativo - S.O. Servizi generali educativi	ORIENTAMENTO: AZIONI DI PROMOZIONE PER LA PARITA' DI GENERE	124.070,00	124.070,00	FSE Asse I - Occupazione	E24F18000320007
PROVINCIA DI PIACENZA	2018-10712/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	AZIONE DI SISTEMA PER PARITA' DI GENERE - STEAM PIACENZA	97.560,00	97.560,00	FSE Asse I - Occupazione	E14F18000490007
PROVINCIA DI RAVENNA	2018-10704/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	AZIONE 3 Laboratori STEAM e tecnologici per il contrasto agli stereotipi di genere. - RAVENNA	114.024,00	114.024,00	FSE Asse I - Occupazione	E74F18000230007
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	2018-10716/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	S.T.E.A.M. UP	149.209,00	149.209,00	FSE Asse I - Occupazione	E34F18000570007
PROVINCIA DI RIMINI	2018-10710/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	AZIONI DI SISTEMA PER LA PARITA' DI GENERE	109.225,00	109.225,00	FSE Asse I - Occupazione	E44F18000310007
				1.199.649,00	1.199.649,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

OPERAZIONI APPROVABILI E FINANZIABILI PER AMBITO TERRITORIALE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1338/2018

Azione	Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	Azione 1	2018-10719/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	OPPORTUNITA' ORIENTATIVE E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO NEL TERRITORIO BOLOGNESE	175.099,20	175.099,20	FSE Asse III - Istruzione e formazione
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	Azione 2	2018-10705/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	AZIONE DI SISTEMA PER LA QUALIFICAZIONE, INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO- Città Metropolitana Bologna	389.312,00	389.312,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	Azione 3	2018-10706/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	CULTURA TECNICA, CULTURA DI GENERE	214.183,00	214.183,00	FSE Asse I - Occupazione
					778.594,20	778.594,20	
PROVINCIA DI FERRARA	Azione 1	2018-10717/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	OPPORTUNITA' ORIENTATIVE E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO NEL TERRITORIO FERRARESE	53.451,20	53.451,20	FSE Asse III - Istruzione e formazione
PROVINCIA DI FERRARA	Azione 2	2018-10701/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	AZIONE DI SISTEMA PER LA QUALIFICAZIONE, INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO- Provincia di Ferrara	153.685,00	153.685,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione
PROVINCIA DI FERRARA	Azione 3	2018-10702/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	STEAM-Labs - Oltre gli stereotipi di genere	100.170,00	100.170,00	FSE Asse I - Occupazione
					307.306,20	307.306,20	
PROVINCIA DI FORLI'	Azione 1	2018-10699/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	Azione 1 - OPPORTUNITA' ORIENTATIVE E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO	71.204,00	71.204,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione
PROVINCIA DI FORLI'	Azione 2	2018-10707/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	AZIONE 2 - AZIONE DI SISTEMA PER LA QUALIFICAZIONE, INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO	188.148,00	188.148,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione
PROVINCIA DI FORLI'	Azione 3	2018-10708/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	Azione 3 - AZIONE DI SISTEMA PER PARITA' DI GENERE	116.846,00	116.846,00	FSE Asse I - Occupazione
					376.198,00	376.198,00	

Allegato 3) Operazioni approvabili e finanziabili per ambito territoriale

Azione	Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento
PROVINCIA DI MODENA	Azione 1	2018-10700/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	AZIONE 1 OPPORTUNITÀ ORIENTATIVE E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO	132.379,20	132.379,20	FSE Asse III - Istruzione e formazione
PROVINCIA DI MODENA	Azione 2	2018-10696/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	AZIONE 2 AZIONE DI SISTEMA PER LA QUALIFICAZIONE, INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO	307.014,00	307.014,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione
PROVINCIA DI MODENA	Azione 3	2018-10697/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	AZIONE 3 - AZIONE DI SISTEMA PER PARITÀ DI GENERE	174.382,00	174.382,00	FSE Asse I - Occupazione
					613.755,20	613.755,20	
PROVINCIA DI PARMA	Azione 1	2018-10695/RER	403 En.A.I.P. Parma	Orientamento e promozione del successo formativo	78.989,60	78.989,60	FSE Asse III - Istruzione e formazione
PROVINCIA DI PARMA	Azione 2	2018-10720/RER	8186 Comune di Parma - Settore educativo - S.O. Servizi generali educativi	ORIENTA-MENTE: conoscere e conoscersi per orientarsi al futuro	203.079,00	203.079,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione
PROVINCIA DI PARMA	Azione 3	2018-10721/RER	8186 Comune di Parma - Settore educativo - S.O. Servizi generali educativi	ORIENTA-MENTE: AZIONI DI PROMOZIONE PER LA PARITÀ DI GENERE	124.070,00	124.070,00	FSE Asse I - Occupazione
					406.138,60	406.138,60	
PROVINCIA DI PIACENZA	Azione 1	2018-10714/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPPORTUNITÀ ORIENTATIVE E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO - PIACENZA	50.983,20	50.983,20	FSE Asse III - Istruzione e formazione
PROVINCIA DI PIACENZA	Azione 2	2018-10711/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	AZIONE DI SISTEMA PER LA QUALIFICAZIONE, INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO - PUT/PIACENZA	148.750,00	148.750,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione
PROVINCIA DI PIACENZA	Azione 3	2018-10712/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	AZIONE DI SISTEMA PER PARITÀ DI GENERE - STEAM PIACENZA	97.560,00	97.560,00	FSE Asse I - Occupazione
					297.293,20	297.293,20	

Allegato 3) Operazioni approvabili e finanziabili per ambito territoriale

Azione	Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento
PROVINCIA DI RAVENNA	Azione 1	2018-10718/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	OPPORTUNITA' ORIENTATIVE E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO NEL TERRITORIO RAVENNATE	68.286,00	68.286,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione
PROVINCIA DI RAVENNA	Azione 2	2018-10703/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	AZIONE 2 - AZIONE DI SISTEMA PER LA QUALIFICAZIONE, INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO- Provincia di RAVENNA	182.336,00	182.336,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione
PROVINCIA DI RAVENNA	Azione 3	2018-10704/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	AZIONE 3 Laboratori STEAM e tecnologici per il contrasto agli stereotipi di genere. - RAVENNA	114.024,00	114.024,00	FSE Asse I - Occupazione
					364.626,00	364.626,00	
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	Azione 1	2018-10713/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	L'ORIENTAMENTO SU MISURA	105.754,88	105.754,88	FSE Asse III - Istruzione e formazione
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	Azione 2	2018-10715/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	ORIENTA-NET	255.033,00	255.033,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	Azione 3	2018-10716/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	S.T.E.A.M. UP	149.209,00	149.209,00	FSE Asse I - Occupazione
					509.996,88	509.996,88	
PROVINCIA DI RIMINI	Azione 1	2018-10698/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Scegliere attivamente	63.168,00	63.168,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione
PROVINCIA DI RIMINI	Azione 2	2018-10709/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	AZIONI DI SISTEMA PER L'ORIENTAMENTO DEI GIOVANI	172.399,00	172.399,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione
PROVINCIA DI RIMINI	Azione 3	2018-10710/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	AZIONI DI SISTEMA PER LA PARITA' DI GENERE	109.225,00	109.225,00	FSE Asse I - Occupazione
					344.792,00	344.792,00	

Allegato 3) Operazioni approvabili e finanziabili per ambito territoriale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 DICEMBRE 2018, N. 2166

Procedura di Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto "Grande derivazione di acque sotterranee dal Campo Pozzi Roncocesi sito in loc. Roncocesi comune di Reggio Emilia" - ATERSIR

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto "Grande derivazione di acque sotterranee dal Campo Pozzi Roncocesi in località Roncocesi nel Comune di Reggio Emilia, Provincia di Reggio Emilia", presentata dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti poiché il progetto in oggetto, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 19 luglio 2018, è ambientalmente compatibile e autorizzabile a condizione che sia rispettato quanto descritto nel progetto valutato dalla Conferenza e riportato nel Rapporto Ambientale sottoscritto in data 19/07/2018 che costituisce l'Allegato 1, di seguito sinteticamente riportate:

1. per quanto riguarda l'incertezza espressa dal proponente circa la corretta trasposizione sul PSC delle aree di salvaguardia, ATERSIR dovrà verificare presso il comune la corrispondenza delle suddette aree e provvedere a presentare adeguata documentazione al fine di procedere con la modifica del perimetro della zona di rispetto all'interno degli strumenti urbanistici comunali, se necessario;

2. la portata massima prelevabile dal Campo Pozzi di Roncocesi è stabilita pari a 340 l/s, per un volume massimo complessivo pari a 7.998.500 mc/a e viene così suddivisa tra i pozzi:

Pozzo	Portata l/s massima (l/s)
Roncocesi 11	23
Roncocesi 12	45
Roncocesi 13	20
Roncocesi 14	30
Roncocesi 15	40
Roncocesi 16	35
Roncocesi 17	40
Roncocesi 18	35
Roncocesi 19	20
Roncocesi 20	20
Roncocesi 21	32
totale	340

3. si ritiene ammissibile il mantenimento dei pozzi 2, 7 e 10 da utilizzarsi in caso di emergenza; la potenzialità di detti pozzi è, per ognuno, di 10 l/s e di 129.600 mc/a per un volume annuo di 388.800 mc. Le portate massime e i volumi indicati per i pozzi utilizzati per le emergenze non sono aggiuntivi rispetto a quelle riportate al punto 1;

4. ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs n.152/06 ed in particolare per la verifica del rispetto delle condizioni sopra riportate, dovranno essere installati entro 6 mesi dalla delibera di VIA idonei strumenti di misura, dove già non esistenti, sia sui singoli pozzi sia in grado di misurare il volume complessivo misurato; i dati

relativi alle portate derivate dai singoli pozzi, nonché il volume complessivo annuo, come risultante dai sopraccitati misuratori, dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno, alla Regione Emilia-Romagna Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici e ad ARPAE Direzione Tecnica;

5. al fine di monitorare l'andamento dei nitrati nelle acque prelevate dal campo pozzi di Roncocesi, i dati del monitoraggio qualitativo, già in essere, dovranno essere trasmessi, con allegata relazione riassuntiva, entro il 31 gennaio di ogni anno al Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici della Regione Emilia-Romagna ed a ARPAE Sezione Provinciale di Reggio Emilia; le informazioni risultanti dall'analisi dei dati soprariportati potrà comportare l'individuazione di specifiche prescrizioni, gestionali e non, circa il prelievo richiesto che potranno essere dettate anche antecedentemente la scadenza del titolo concessorio;

b) al fine della verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite nel Provvedimento di VIA, prevista dall'art. 28 del D.Lgs. 152/06, la Conferenza ha inoltre specificato nel verbale che l'ottemperanza per quanto di competenza spetta a:

- la prescrizione 1 al Comune di Reggio Emilia;
- la prescrizione 2 alla Regione Emilia-Romagna Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici, e ad ARPAE Direzione Tecnica;
- la prescrizione 3 ad ARPAE Direzione Tecnica;
- la prescrizione 4 alla Regione Emilia-Romagna Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici ad ARPAE Direzione Tecnica;
- la prescrizione 5 alla Regione Emilia-Romagna Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici e ad ARPAE Sezione di Reggio Emilia;

c) di dare atto che la Conferenza ha, inoltre, fatto presente che essendo entrato in vigore il D. Lgs. 104/17 che ha modificato il D.Lgs 152/06, il mancato rispetto delle condizioni ambientali del provvedimento di VIA comporta quanto previsto dall'art. 29 del D.Lgs 152/06;

d) di dare atto che il Comune di Reggio Emilia ha espresso le proprie determinazioni per parere ambientale previsto dalla LR 9/99 in sede di Conferenza di Servizi e ha firmato il Rapporto Ambientale sottoscritto in data 19/7/2017 che costituisce l'Allegato 1 della presente delibera e ne è parte integrante e sostanziale;

e) di dare atto che la Provincia di Reggio Emilia non ha partecipato alla Conferenza di Servizi conclusiva, ma ha espresso il proprio parere di competenza con nota acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al PG.2018.460575 del 25/6/2018; tale parere è stato fatto proprio dalla Conferenza di Servizi per la conclusione della procedura;

f) di dare atto che l'Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po non ha partecipato alla Conferenza di Servizi e non ha espresso il proprio parere vincolante ai sensi del RR 41/01; trova quindi applicazione quanto disposto dall'art. 14 ter della L. 241/90;

g) di dare atto che l'AUSL di Reggio Emilia non ha partecipato alla Conferenza di Servizi conclusiva, ma ha espresso il proprio parere di competenza con nota acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al PG.2018.492195 del 11/7/2018; tale parere è stato fatto proprio dalla Conferenza di Servizi per la conclusione della procedura;

h) di dare atto che ARPAE, Direzione Tecnica, Unità Specialistica Progetto Demanio ha espresso le proprie determinazioni in

sede di Conferenza di Servizi e ha firmato il Rapporto Ambientale sottoscritto in data 28/6/2018 che costituisce l'Allegato 1 della presente delibera e ne è parte integrante e sostanziale; ha, inoltre, rilasciato con determinazione dirigenziale DET-AMB-2018-6202 del 28/11/2018, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso consumo umano mediante i pozzi ubicati in località Roncocesi (RE), che è stata acquisita dalla Regione Emilia - Romagna al PG.2018.727343 del 6/12/2018, tale atto costituisce l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

i) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione al proponente Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti (ATERSIR)

j) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione ad ARPAE - Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio, ARPAE Sezione Provinciale di Reggio Emilia, Provincia di Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia, Regione Emilia-Romagna - Serv. Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici, AUSL di Reggio Emilia, Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;

k) di dare atto che le spese a carico del proponente per l'istruttoria relativa alla procedura predetta ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e della D.G.R. n. 1238/2002 sono state correttamente versate alla Regione;

l) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 10, della LR n.9/99, che quanto previsto negli elaborati presentati per la procedura di VIA dovrà essere attuato entro 5 anni dalla pubblicazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale; trascorso tale periodo, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dalla Regione Emilia-Romagna, la presente procedura di VIA deve essere reiterata;

m) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la presente deliberazione;

n) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 della LR 9/99, il presente provvedimento di valutazione di impatto ambientale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 GENNAIO 2019, N. 11

Provvedimento di VIA relativo al progetto denominato "Domanda di rinnovo della concessione di acqua minerale denominata Monte Pizzarotta - Fonte S. Lucia in comune di Ventasso ai sensi della legge regionale n. 32/1988" da realizzarsi in Via Fonte di Santa Lucia, n. 6, Comune di Ventasso - Proponente: Nuova S.A.MI.CER. SPA. Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza dei Servizi (Titolo III della L.R. n. 9 del 18 maggio 1999)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche

ed integrazioni, sul progetto denominato "Domanda di rinnovo della concessione di acqua minerale denominata Monte Pizzarotta - Fonte S. Lucia in comune di Ventasso ai sensi della legge regionale n. 32/1988 da realizzarsi in via Fonte di Santa Lucia n. 6, comune di Ventasso" e presentato da NUOVA S.A.MI.CER. SPA, poiché l'intervento previsto è, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi, nel complesso ambientalmente compatibile con le specifiche condizioni ambientali sotto riportate;

b) di ritenere, quindi, possibile la realizzazione del progetto e il rinnovo della concessione di acqua minerale denominata "Monte Pizzarotta - Fonte S. Lucia" in comune di Ventasso ai sensi della legge regionale n. 32/1988, da realizzarsi in via Fonte di Santa Lucia, n. 6, comune di Ventasso a condizione che siano rispettate le condizioni ambientali e le prescrizioni del Rapporto Ambientale conclusivo della Conferenza di Servizi, inviato dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE con nota prot. PGRE/2018/16864 del 21/12/2018 ed acquisito dalla Regione Emilia-Romagna al PG/2018/759023 in data 21/12/2018, che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di cui si riportano di seguito le condizioni ambientali del provvedimento di VIA, mentre si rimanda ai singoli atti allegati alla presente deliberazione per le prescrizioni da rispettare relative ad altri atti di assenso e autorizzazioni ricomprese e sostituite nel presente provvedimento di VIA:

1. L'esercizio dei pozzi deve essere condotto in modo tale da garantire nel tempo la salvaguardia quali-quantitativa della risorsa. A tal fine è necessario effettuare quanto segue:

a) i prelievi di acqua devono essere ambientalmente sostenibili, definiti sulla base dei dati, derivanti da apposito monitoraggio da effettuare (di cui alla successiva prescrizione n. 2), e dovranno essere modulati nel tempo sulla base dei risultati quali-quantitativi relativi non solo all'annualità in corso ma anche a quelle precedenti, considerando il bilancio idrologico a partire almeno dal periodo di magra dell'anno precedente;

b) deve essere predisposta una procedura gestionale dei prelievi volta al mantenimento dell'"interfaccia" tra acque dolci e sulfuree-clorurate profonde; la ditta dovrà sospendere i prelievi in caso di salienza delle acque profonde con richiamo di acqua sulfurea-clorurata, tali da non consentire il mantenimento della sopraddetta "interfaccia";

c) qualora i dati quali-quantitativi derivanti dal monitoraggio e contenuti nella relazione annuale di monitoraggio dovesse mostrare un cambiamento significativo delle caratteristiche dell'acquifero captato, la ditta deve ridurre e/o sospendere i prelievi e/o adottare le opportune azioni al fine della tutela quali-quantitativa della risorsa idrica;

d) oltre quanto sopra prescritto, si fissano dei valori di riferimento, che potranno essere oggetto di aggiornamento al termine del primo quinquennio di validità della concessione sulla base delle risultanze dei monitoraggi svolti, di seguito riportati:

- la ditta non deve superare comunque il prelievo di 100 milioni di litri all'anno, come volume medio prelevato su base quinquennale; i prelievi mensili andranno comunque commisurati all'andamento di precipitazioni e dei precedenti prelievi, conteggiandoli a partire dalle quantità del deficit estivo e della ricarica autunno-inverno misurate nell'anno precedente;

- la portata massima istantanea di prelievo dal Pozzo Lieta non deve superare il valore di 3 l/s;

2. deve essere effettuato apposito monitoraggio quali-quantitativo della risorsa idrica, nel rispetto di quanto segue:

a) ogni pozzo produttivo deve essere dotato di strumentazione di misura delle portate, del livello piezometrico, della conducibilità, pH e temperatura con lettura in continuo oraria;

b) i dati raccolti da pozzi e piezometri devono essere trasmessi con cadenza annuale (entro gennaio), ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Reggio Emilia, Comune di Ventasso e al Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna, unitamente ad una relazione tecnica illustrativa che tenga conto anche di dati misurati in precedenza;

c) il sistema di monitoraggio deve essere impostato in modo da garantire una raccolta di dati utile per costituire serie storiche ricavando trend nel tempo delle variabili monitorate, anche ai fini della tutela quali-quantitativa della risorsa idrica;

d) i risultati dello studio affidato all'Università di Modena e Reggio Emilia, per la conoscenza dell'acquifero e delle caratteristiche quali-quantitative delle acque sotterranee circolanti, devono essere contenuti nella prima relazione di monitoraggio annuale utile;

e) durante lo svolgimento del monitoraggio, come anche in riferimento alla realizzazione dei piezometri, dovranno essere raccolti e analizzati i dati e sulla base di questi occorre implementare la ricostruzione ed interpretazione del modello geologico degli acquiferi locali considerando anche la presenza, a monte, di altre sorgenti non ricomprese nell'attività di coltivazione della Nuova Samicer spa e dei rapporti tra acquiferi vicini; tale ricostruzione ed interpretazione dell'acquifero dovrà essere resa al termine del primo quinquennio di validità della concessione;

3. è necessario che vengano implementate azioni di risparmio idrico; in particolare:

a) deve essere attuato, come proposto negli elaborati, un sistema di contenimento delle perdite di risorsa idrica estratta che garantisca una riduzione dello scarto annuo tra volume prelevato e volume imbottigliato al di sotto del 18% entro 5 anni dall'adozione del provvedimento di VIA, privilegiando la razionalizzazione dell'uso della risorsa all'interno del ciclo produttivo;

b) nella relazione annuale di monitoraggio devono essere rendicontati i volumi annuali prelevati e i volumi annuali imbottigliati;

c) nella relazione annuale di monitoraggio devono essere inserite le voci di bilancio idrico aziendale delle acque prelevate e quelle imbottigliate, esplicitando i contributi associati alle singole voci (ad esempio relative a lavaggio, sanificazione e perdite di linea) definendo conseguentemente azioni di contenimento più mirate, al fine di determinare ed implementare il risparmio idrico;

d) in relazione alla distribuzione di acqua per fruizione pubblica (fontanine), occorre prevedere l'adozione di sistemi per la regolazione dell'erogazione (rubinetti o altri dispositivi equivalenti) presso le fontanine stesse;

4. la perforazione del piezometro 2 nell'area di riserva, come riferita in progetto, non dovrà interferire con i manufatti di distribuzione dell'acquedotto IRETI, che preleva dalle sorgenti del gruppo Ventasso situate a monte;

5. ai fini di un miglior inserimento paesaggistico è necessario estendere l'intervento di mitigazione rivestendo in sasso locale l'intera parete in calcestruzzo del pozzo Sorgente, compresi tutti i piccoli manufatti presenti lungo il sentiero percorso in fase di sopralluogo in calcestruzzo, non rappresentati nell'all.13-Fotorendering interventi di mitigazione;

6. con riferimento al punto precedente si chiede di effettuare la piantumazione di specie arboree autoctone ad ulteriore

mitigazione delle opere;

7. è necessario effettuare la realizzazione dei piezometri, che richiede comunque un certo numero di giornate di lavoro, in periodo meteorologico adatto, con la minore probabilità di precipitazioni, per ridurre il più possibile l'impatto dei mezzi sui terreni attraversati, prevedendo comunque un'azione di ripristino ambientale qualora fosse necessaria;

8. l'area a valle dello stabilimento in confine con il "Parco avventura" dovrà essere oggetto di ripristino/miglioramento ambientale, in parte già in progetto, che dovrà prevedere la completa rimozione di attrezzature (vasche, tubazioni,...) non più utilizzate, e l'implementazione della vegetazione con funzione di mascheramento e mitigazione dello stabilimento verso la zona ad alta frequentazione turistica;

9. è necessario rispettare quanto prescritto nella valutazione di incidenza rilasciata dall'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano:

a) deve essere garantito in modo duraturo nel tempo un monitoraggio che assicuri il mantenimento di un soddisfacente stato di conservazione dell'acquifero e che garantisca che non sia intaccata la riserva sotterranea immagazzinata, anche in conseguenza di eventuali situazioni di scarse precipitazioni e insufficiente ricarica dell'acquifero, a tutela delle specie floristiche e faunistiche potenzialmente presenti e per le quali allo stato attuale non sono disponibili dati sullo stato di conservazione e sulle criticità e fattori di minaccia presenti ma che risultano strettamente collegate agli ambienti umidi, ovvero fauna invertebrata e anfibi, nonché specie floristiche di interesse conservazionistico;

b) devono essere adottate strategie ed azioni per consentire la limitazione del prelievo di volumi non destinati all'imbottigliamento ma utilizzati per necessità di esercizio degli impianti o persi per perdite;

c) la verifica di ottemperanza delle prescrizioni del provvedimento di VIA è di competenza di:

- ARPAE SAC RE, che si potrà avvalere del supporto tecnico del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna: prescrizione 1, 2, 3 e 4;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara: prescrizione 5;
- Comune di Ventasso: prescrizione 6;
- Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano: prescrizioni 7, 8;
- Ente Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano: prescrizione 9;

d) a tale fine, ai sensi dell'art. 28, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 il proponente dovrà trasmettere la relazione di verifica di ottemperanza delle precedenti prescrizioni/condizioni ambientali del provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportate nelle singole prescrizioni per quanto di competenza, agli enti sopra individuati e alla Regione Emilia-Romagna, Servizio VIPSA;

e) l'esito della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla presente VIA sarà comunicato dagli enti preposti sopra elencati alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale e ad Arpa SAC di Reggio Emilia per i necessari adempimenti di legge;

f) la non ottemperanza alle prescrizioni del provvedimento di VIA sarà soggetta a diffida e sanzione come definito dall'art. 29

del D.Lgs. 152/2006;

g) il proponente è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni del provvedimento di VIA e delle autorizzazioni e atti di assenso allegati alla Delibera di Giunta Regionale di approvazione della VIA;

h) in sede conclusiva di Conferenza dei Servizi è stato acquisito l'assenso delle amministrazioni assenti alla seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi stessa, per effetto dell'art. 14 ter, comma 7, della L. 241/90;

i) il Rinnovo della Concessione per la coltivazione di acque minerali denominata "Monte Pizzarotta-Fonte S. Lucia" in Comune di Ventasso (RD 1443/1927 e LR 32/1988) rilasciata alla Società Nuova Samicer spa dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Reggio Emilia, ai sensi del RD 1443/1927 e della LR 32/1988, con Determina Dirigenziale DET-AMB-2018-6580 del 13/12/2018, costituisce l'**Allegato 2**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

j) la Valutazione di Incidenza relativa al progetto: "Domanca di rinnovo della concessione di acqua minerale denominata "Monte Pizzarotta – Fonte S. Lucia in comune di Ventasso" ai sensi della Legge Regionale n. 32/1988 da realizzarsi in Via Fonte di S. Lucia n. 6, comune di Ventasso (RE), proponente "Nuova S.A.Mi.Cer. Spa.", rilasciata dall'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano con propria determinazione n. 297 del 29.11.2018 costituisce l'**Allegato 3**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

k) l'Autorizzazione Paesaggistica n. B2018/040 del 27/11/2018 rilasciata dal Comune di Ventasso a Nuova Samicer spa costituisce l'**Allegato 4**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

l) la Dichiarazione congiunta di nulla osta all'utilizzo di terreni gravati da uso civico da parte di Nuova Samicer spa per il mantenimento di opere e infrastrutture relative alla concessione denominata "Monte Pizzarotta – Fonte S. Lucia", rilasciata dal Comune di Ventasso e dal Comitato di amministrazione separata dei Beni Civici Frazionali di Cervarezza, con atto del 26/11/2018 acquisito agli atti ARPAE SAC di Reggio Emilia in data 3/12/2018 al PGRE/2018/15921 costituisce l'**Allegato 5**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

m) di precisare che i termini di efficacia della presente deliberazione, così come degli atti ad essa allegati, decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

n) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il presente provvedimento è reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

o) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 1000,00 (mille/00) ai sensi dell'articolo 28 della L.R. n. 9 del 1999 e della deliberazione della Giunta Regionale 15/7/2002, n. 1238, importo correttamente versato alla Struttura ARPAE all'avvio del procedimento;

p) di trasmettere la presente deliberazione al Proponente Nuova Samicer spa, ad ARPAE di Reggio Emilia, alla Provincia di Reggio Emilia, al Comune di Ventasso, all'Unione montana dei comuni dell'Appennino Reggiano, all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e i Rifiuti, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Affluenti Po, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena,

Reggio Emilia e Ferrara, all'AUSL di Reggio Emilia - Dipartimento di Sanità Pubblica, al Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, al Comitato di amministrazione separata dei Beni Civici Frazionali di Cervarezza,

q) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. n. 9 del 1999, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

r) di pubblicare integralmente la presente delibera sul sito web della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 GENNAIO 2019, N. 31

Provvedimento di VIA relativo al progetto di "Modifica gestionale dell'impianto esistente per la produzione di piperonilbutossido e tetrametrina da realizzarsi presso l'esistente impianto Endura SpA sito in Via Baiona n.107/111, Isola 4, Comune di Ravenna proposto da Endura SpA, in comune di Ravenna, provincia di Ravenna - Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e smi)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto di modifica gestionale dell'impianto esistente per la produzione di piperonilbutossido e tetrametrina da realizzarsi presso l'esistente impianto Endura SpA sito in Via Baiona n.107/111, Isola 4, Comune di Ravenna, presentato dalla ditta Endura spa, poiché il progetto in oggetto, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 5 ottobre 2018, è realizzabile a condizione che siano rispettate le prescrizioni, indicate ai punti 1.C., 2.C. e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente delibera. Le stesse prescrizioni vengono di seguito riportate:

1. *Per quanto concerne l'intervento compensativo (messa in esercizio del nuovo essiccatore della tetrametrina a ciclo chiuso con conseguente disattivazione dell'emissione convogliata E3), dovrà essere attuato entro 1 anno dall'avvio dell'attività produttiva di idrossiapatite in acqua. ARPAE di Ravenna, è responsabile della verifica di ottemperanza di questa prescrizione;*

2. *Dovranno essere comunicate entro 15 giorni rispettivamente le date di avvio e completamento del progetto dell'attività produttiva di idrossiapatite in acqua e di conclusione dell'intervento compensativo ad ARPAE di Ravenna, responsabile della verifica di ottemperanza di questa prescrizione;*

3. *All'atto della cessazione dell'attività, il sito su cui insiste l'installazione dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti o accidentali d'inquinamento del suolo e del sottosuolo. In ogni caso il gestore dovrà provvedere a lasciare il sito in sicurezza, bonificare impianti, vasche, serbatoi, contenitori, reti di raccolta acque reflue, pipeline, ecc. provvedendo ad un corretto recupero ovvero smaltimento del contenuto e rimuovere tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto recupero ovvero smaltimento degli stessi. La verifica*

di ottemperanza spetterà ad ARPAE;

4. Ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lettera e) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, al momento della cessazione definitiva dell'attività, il gestore è tenuto ad eseguire gli interventi necessari ad eliminare, controllare, contenere o ridurre le sostanze pericolose pertinenti in modo che il sito, tenuto conto dell'uso attuale o dell'uso futuro approvato del medesimo, non comporti un rischio significativo per la salute umana o per l'ambiente a causa della contaminazione del suolo o delle acque sotterranee in conseguenza delle attività autorizzate, tenendo conto dello stato del sito di ubicazione dell'installazione indicato nell'istanza. La verifica di ottemperanza spetterà ad ARPAE;

5. Prima di effettuare le operazioni di ripristino del sito, il gestore dovrà comunicare ad ARPAE di Ravenna un cronoprogramma di dismissione approfondito, relazionando sugli interventi previsti. Eventuali dismissioni in corso di esercizio, dovranno essere attuate con modalità similari;

6. Dovranno essere rispettate puntualmente tutte le prescrizioni impartite dal Comitato Tecnico Regionale in merito ai rischi d'incidente rilevante contenuti nel Parere Tecnico Conclusivo di Istruttoria di cui alla delibera Pg. n. 4981 del 6/3/2018. La verifica di ottemperanza spetterà al CTR;

7. Dovranno essere rispettate tutte le indicazioni, attività, installazioni e prescrizioni contenute nel Piano di Monitoraggio e Controllo così come inserito nell'AIA allegata alla VIA regionale;

8. Nei casi di modifiche impiantistiche e/o gestionali che possano comportare variazione dell'impatto acustico il Gestore dovrà effettuare una valutazione dell'impatto acustico prima della realizzazione delle stesse e a modifiche realizzate dovrà essere eseguita la verifica strumentale di rispetto dei limiti di legge e il conseguente aggiornamento del documento di impatto acustico da tenere a disposizione delle autorità di controllo. Le metodiche nonché la rappresentazione dei risultati dovrà seguire la UNI 1143-5.

b) Il Comune di Ravenna non ha partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di Servizi ma ha espresso il proprio parere favorevole di competenza ai sensi dell'art. 18, comma 5 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9, con nota acquisita agli atti di ARPAE SAC di Ravenna PGRA n. 2239 del 16 febbraio 2017 e successiva nota PGRA n. 2866 del 1 marzo 2017;

c) l'AUSL della Romagna non ha partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di Servizi ma ha espresso il parere favorevole di competenza con nota PGRA n. 2448 del 21 febbraio 2017;

d) la Provincia di Ravenna non ha partecipato alla seduta conclusiva di Conferenza dei Servizi, ma ha inoltrato ad ARPAE SAC di Ravenna il parere di competenza favorevole, acquisito agli atti con nota PGRA n. 2580 del 23 febbraio 2017;

e) i Vigili del Fuoco, Comando Provinciale Ravenna, in qualità di rappresentante unico ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi del 5 ottobre 2018 e ha firmato il Rapporto di Impatto Ambientale che costituisce l'Allegato 1 alla presente delibera; inoltre ha trasmesso ad ARPAE SAC di Ravenna il Parere Tecnico Conclusivo di istruttoria del rapporto di sicurezza, rilasciato dalla Direzione Regionale VV.F. Emilia-Romagna con nota prot. n. 4981 del 6 marzo 2018 e acquisito agli atti con nota PGRA n. 13951 del 8 ottobre 2018 che costituisce l'Allegato 3 alla presente delibera;

f) ARPAE, con determina n. 5442 del 22/10/2018, ha provveduto a rilasciare la modifica sostanziale dell'Autorizzazione

Integrata Ambientale (AIA) in relazione all'impianto oggetto della presente procedura e che costituisce l'allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente delibera;

g) ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni le autorizzazioni che vengono rilasciate nell'ambito della Conferenza di Servizi assumono efficacia immediata all'atto dell'approvazione della presente deliberazione;

h) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 1.000,00 ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 9/1999 e della D.G.R. 1975/2016, importo correttamente versato ad ARPAE SAC di Ravenna all'avvio del procedimento;

i) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione al proponente Endura S.p.A.;

j) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione al Comune di Ravenna, alla Provincia di Ravenna, all'AUSL della Romagna, Servizio Igiene Pubblica, ai Vigili del Fuoco, Comando Provinciale Ravenna e al Comitato Tecnico Regionale;

k) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 10 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, che il progetto dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla pubblicazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;

l) di pubblicare per estratto nel BURERT, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;

m) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web della Regione;

n) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GENNAIO 2019, N. 54

Provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto denominato "Nuovo stabilimento produttivo della ditta Ceramiche Mariner Spa ubicato in Via Radici in Monte n.9 in località Roteglia, Comune di Castellarano (RE)" -Proponente: Ceramiche Mariner Spa (Capo III della L.R. n.4 del 20 aprile 2018)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di adottare la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di servizi che, ai sensi dell'articolo 27-bis, comma 7 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e dell'art. 20 della L.R. n. 4/2018, costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR), che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto di "Nuovo stabilimento produttivo della ditta Ceramiche Mariner Spa ubicato in via Radici in Monte n.9 in località Roteglia, comune

di Castellarano (RE)'' presentato da Ceramiche Mariner Spa;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile, come indicato nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi finalizzato al provvedimento autorizzatorio unico regionale che costituisce l'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e che devono essere rispettate le condizioni ambientali del Provvedimento di VIA di seguito riportate:

1. al fine di verificare i valori di concentrazione di odore ipotizzati come dati di input del modello di impatto odorigeno (1200 UOE/mc), Ceramiche Mariner spa dovrà eseguire presso i punti di emissione E17 ed E22 entro i primi 10 giorni dalla data di messa a regime delle emissioni, oltre alle analisi chimiche, almeno 3 analisi mediante olfattometria dinamica (UOE/mc) su ciascuna delle due sorgenti di emissione; tali analisi dovranno essere condotte in modo tale da garantire la valutazione di condizioni rappresentative ad esempio delle diverse tipologie e modalità di produzione delle piastrelle (con particolare riferimento ad es. a quantità di inchiostro applicato, prodotti chiari, prodotti scuri, tempo di stoccaggio del prodotto crudo, ecc.) e quindi delle relative emissioni. Le analisi devono essere trasmesse entro 15 giorni dalla messa a regime ad ARPAE di Reggio Emilia (SAC e Servizio Territoriale Competente) e Comune di Castellarano, corredate da una sintetica relazione in cui siano contestualizzate le condizioni a contorno relative a ciascuna analisi, con riferimento anche a quanto sopra indicato. L'ottemperanza di questa condizione ambientale è in capo ad ARPAE di Reggio Emilia;

2. dovrà inoltre essere effettuato nell'ambito del piano di monitoraggio e controllo dell'AIA, per almeno il primo anno successivo alla messa a regime, un controllo olfattometrico con periodicità trimestrale con analisi della concentrazione di odore in UOE/mc presso i punti di emissione E17 ed E22. Al termine dell'anno di monitoraggio i risultati, corredati delle necessarie valutazioni, dovranno essere trasmessi ad ARPAE di Reggio Emilia nell'ambito della relazione illustrativa di AIA (report annuale). L'ottemperanza di questa condizione ambientale è in capo ad ARPAE di Reggio Emilia;

3. il proponente, in qualità di datore di lavoro, deve effettuare notifica come e nei termini previsti dall'art. 67 del D.Lgs. 81/2008. L'ottemperanza di questa condizione è in capo a AUSL di Reggio Emilia- Servizio Igiene e Sanità Pubblica;

c) di precisare che:

- ai sensi dell'art. 28, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 il proponente dovrà trasmettere la relazione di verifica di ottemperanza delle precedenti condizioni ambientali del provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportate nelle singole prescrizioni, agli Enti sopra individuati;

- l'esito della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla presente VIA sarà comunicato dagli Enti preposti sopra elencati alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale e ad Arpa SAC di Reggio Emilia per i necessari adempimenti di legge;

- la non ottemperanza alle prescrizioni del provvedimento di VIA sarà soggetta a diffida e sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006;

d) di stabilire che il proponente è tenuto al rispetto di tutte le condizioni ambientali del Provvedimento di VIA sopra richiamate e delle prescrizioni degli atti di assenso necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto allegati alla presente Delibera di

Giunta regionale di approvazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico, che sono stati assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali;

e) di dare atto che il Provvedimento autorizzatorio unico regionale è costituito da:

- Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nell'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- Parere favorevole sull'impatto ambientale del progetto espresso dal Comune di Castellarano ai sensi dell'art. 19, comma 7 della LR 4/2018, prot. n. 19459 del 17/12/2018 ed acquisito agli atti ARPAE al PGRE/2018/16655, che costituisce l'**Allegato 2**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- Variante urbanistica di cui alla Delibera di Consiglio Comunale di Castellarano n. 65 del 29/12/2018, comprensiva degli elaborati grafici di variante, che costituisce l'**Allegato 3**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 338/2018 del 20/12/2018 relativo all'esame della variante al PSC e RUE ai sensi degli artt. 32 e 33 L.R. 20/00 e all'espressione del Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione Ambientale delle varianti al PSC e al RUE stesse ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e all'espressione di parere favorevole in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008, che costituisce l'**Allegato 4** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- parere favorevole del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna con cui si comunica l'esito positivo della pre-valutazione di Incidenza, prot. n. PG/2018/696696 del 20/11/2018 ed acquisito agli atti ARPAE al prot. n. PGRE/2018/15391 del 21/11/2018, che costituisce l'**Allegato 5**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata da ARPAE SAC di Reggio Emilia con propria determinazione DET-AMB-2019-89 del 9/1/2019, che costituisce l'**Allegato 6**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- nulla osta ai fini idraulici espresso dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Servizio Area Affluenti Po, Sede operativa di Reggio Emilia, prot. n. PC/2018/59604 del 7/12/2018, acquisito agli atti ARPAE al prot. n. PGRE/2018/16187 del 7/12/2018, che costituisce l'**Allegato 7**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- parere di competenza favorevole con prescrizioni in merito alla concessione di derivazione di acqua pubblica dal Fiume Secchia ad uso industriale e irriguo espresso dalla Provincia di Reggio Emilia ai sensi agli artt. 9 e 12 del Regolamento Regionale n. 41/2001, prot. n. 30677 del 17/12/2018 ed acquisito agli atti ARPAE al PGRE/2018/16642, che costituisce l'**Allegato 8**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- Concessione con procedura ordinaria, nell'ambito di Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), per la derivazione d'acqua pubblica dal Fiume Secchia a uso industriale e irriguo aree verdi, e contestuale occupazione suolo demaniale con opera di presa e condotta, in comune di Castellarano (RE) località Roteglia, rilasciata da ARPAE SAC di Reggio Emilia con propria determinazione DET-AMB-2019-90 del 9/1/2019, che costituisce l'**Allegato 9**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, i cui dati essenziali sono: concessione a scadenza

31/12/2028, per la derivazione di acqua pubblica dal fiume Secchia, per la portata massima di l/s 6,66 e un volume complessivo annuo di mc 57.500, a uso industriale e irriguo delle aree verdi di pertinenza aziendale, mediante pozzi di subalveo, in località Roteglia del comune di Castellarano (RE) su terreno demaniale del fiume Secchia al foglio 51, area non censita a fronte della particella 77, coordinate ED50=UTM32: X: 635.463; Y= 4,927.883;

- Autorizzazione unica ai sensi dell'art.11 del D.Lgs. 115/2008 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di cogenerazione localizzato nel comune di Castellarano (RE) rilasciata da ARPAE SAC di Reggio Emilia con propria determinazione DET-AMB-2019-91 del 9/1/2019 che costituisce l'**Allegato 10**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- nota del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Reggio Emilia di conferma del parere favorevole prot. n. 8915 del 12 giugno 2018 sulla conformità del progetto alle norme e/o ai criteri generali di prevenzione incendi (di cui alla pratica di prevenzione incendi n. 43954), prot. 18931 del 12/12/2018 ed acquisita in pari data da ARPAE SAC di Reggio Emilia al prot. n. PGRE/2018/16401, che costituisce l'**Allegato 11**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

f) di precisare che i termini di efficacia della presente deliberazione, così come degli atti ad essa allegati, decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

g) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il presente provvedimento è reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

h) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 8.000,00 (ottomila/00) in base alle normative vigenti, importo correttamente versato alla Struttura ARPAE all'avvio del procedimento;

i) di trasmettere la presente deliberazione al Proponente Ceramiche Mariner spa, ad ARPAE di Reggio Emilia, alla Provincia di Reggio Emilia, al Comune di Castellarano, all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e i Rifiuti, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Affluenti Po, all'AUSL di Reggio Emilia - Dipartimento di Sanità Pubblica, al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Comando Provinciale Reggio Emilia;

j) di pubblicare integralmente la presente delibera sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

k) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

l) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GENNAIO 2019, N. 55

Provvedimento autorizzatorio unico regionale e provvedimento di VIA volontaria relativi al progetto di potenziamento del Centro di Produzioni Esselunga di Parma in Strada Cooperazione n.25/A, proposto da Esselunga Spa, sita in comune di Parma

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di adottare la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi che, ai sensi dell'art. 20 della LR 4/2018 e dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/06 e smi, costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), che comprende il provvedimento di VIA e le autorizzazioni per la realizzazione e l'esercizio del progetto di potenziamento della capacità produttiva del Centro Produzioni "ESSELUNGA" esistente, sito in comune di Parma;

b) di dare atto che sono state acquisite agli atti (con n. Prot. Arpae 27075 del 27/12/2018) le autocertificazioni di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", firmate dal proponente tra il 20/12/2018 ed il 24/12/2018;

c) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile, come indicato nel verbale conclusivo della Conferenza di Servizi finalizzato al P.A.U.R., che costituisce l'**Allegato 1**), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, a patto che siano rispettate le condizioni ambientali di seguito riportate:

CONDIZIONI AMBIENTALI DEL PROVVEDIMENTO DI VIA

(Verifica ottemperanza a cura di Arpae Parma)

1. si prescrive che, come dichiarato dal proponente nel corso della prima seduta di CdS decisoria del 22/10/2018, i gruppi elettrogeni a gasolio di emergenza di potenza termica nominale pari a 2000 kWt (emissione E28) e 1080 kWt (emissione E39) non funzionino per più di 50 h/anno;

CONDIZIONI AMBIENTALI DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA PER IL POTENZIAMENTO DELL'ESISTENTE IMPIANTO DI COGENERAZIONE

(Verifica ottemperanza a cura di Arpae Parma)

2. le prescrizioni specifiche per l'esercizio e per la gestione sono definite nella Determinazione n. DET-AMB-2018-6795 del 27/12/2018 "D.Lgs. 115/08 e s.m.i. - Ditta ESSELUNGA S.p.A. - Sostituzione integrale a seguito di modifica sostanziale della Determinazione Dirigenziale n. 2364/2013 del 15/10/2013 rilasciata dalla Provincia di Parma" rilasciata da Arpae SAC Parma ed in **Allegato 2**), parte integrante e sostanziale del P.A.U.R.;
CONDIZIONI AMBIENTALI DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA)

(Verifica ottemperanza a cura di Arpae Parma)

3. le prescrizioni specifiche per l'esercizio e per la gestione sono definite nella Determinazione DET-AMB-2018-6792 del 27/12/2018 "AIA - D.LGS.152/06 e SMI - ESSELUNGA SpA - Centro Produzioni di Parma – Rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'installazione di Via della Cooperazione n.25/a in comune di Parma" rilasciata da Arpae SAC Parma ed in allegato alla DET-AMB-2018-6795 del 27/12/2018 "D.Lgs. 115/08 e s.m.i. - Ditta ESSELUNGA S.p.A. - Sostituzione integrale a seguito di modifica sostanziale della Determinazione Dirigenziale n. 2364/2013 del 15/10/2013 rilasciata dalla Provincia di Parma", che costituisce l'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del P.A.U.R.;

d) di precisare che la verifica delle condizioni ambientali sopra elencate è di competenza di Arpae di Parma;

e) di precisare che, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., il proponente dovrà trasmettere ad Arpa SAC di Parma ed alla Regione Emilia-Romagna tutta la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza;

f) di dare, inoltre, atto che il P.A.U.R. comprende:

- il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nell'**Allegato 1**), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- l'Autorizzazione Unica per il potenziamento dell'esistente impianto di cogenerazione, con Determinazione n. DET-AMB-2018-6795 del 27/12/2018 "D.Lgs. 115/08 e s.m.i. - Ditta ESSELUNGA S.p.A. - Sostituzione integrale a seguito di modifica sostanziale della Determinazione Dirigenziale n. 2364/2013 del 15/10/2013 rilasciata dalla Provincia di Parma" rilasciata da Arpa SAC Parma ed in **Allegato 2**), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), con Determinazione n. DET-AMB-DET-AMB-2018-6792 del 27/12/2018 "AIA - D.LGS.152/06 e SMI - ESSELUNGA SpA - Centro Produzioni di Parma - Rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'installazione di Via della Cooperazione n.25/a in comune di Parma" rilasciata da Arpa SAC Parma ed in allegato alla DET-AMB-2018-6795 del 27/12/2018 "D.Lgs. 115/08 e s.m.i. - Ditta ESSELUNGA S.p.A. - Sostituzione integrale a seguito di modifica sostanziale della Determinazione Dirigenziale n. 2364/2013 del 15/10/2013 rilasciata dalla Provincia di Parma", che costituisce l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del P.A.U.R.;

g) di evidenziare che i titoli abilitativi compresi nel P.A.U.R. sono stati assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento

di VIA e delle relative condizioni ambientali;

h) di precisare che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel P.A.U.R. sono state condivise in sede di CdS; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno, quindi, essere obbligatoriamente ottemperate;

i) di precisare che i termini di efficacia degli atti indicati al precedente punto e) decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

j) di fissare, ai sensi dell'art. 21, comma 6 della LR 04/2018 e del comma 5, dell'art. 25 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., l'efficacia temporale del presente provvedimento in 5 anni, salvo eventuali proroghe di legge;

k) di dare atto che le spese di istruttoria relative al procedimento di VIA a carico di proponente, determinate in EURO 500,00 (in quanto attività certificata ISO 14001), ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e del comma 2, art. 31 della LR 4/2018, risultano correttamente versate ad Arpa alla presentazione dell'istanza;

l) di trasmettere la presente deliberazione al proponente, ditta Esselunga SpA;

m) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza a Arpa SAC di Parma, Provincia di Parma, Comune di Parma, Comando Provinciale Vigili del Fuoco, AUSL Distretto di Parma, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ed IRETI SpA;

n) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

o) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2018, N. 2260

Attuazione della Legge 19 agosto 2016 n. 167 e del D.M. 13 ottobre 2016 relativi allo screening neonatale per la diagnosi precoce di malattie metaboliche ereditarie e provvedimenti regionali in materia

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la propria delibera n. 107/2010 "Allargamento dello screening neonatale per le malattie metaboliche ereditarie" con la quale si è individuato il panel delle patologie da sottoporre ad indagine e si sono definiti i criteri organizzativi e formativi dell'intero sistema screening;

- la propria delibera n. 1898/2011 "Istituzione della rete Hub & Spoke per le malattie metaboliche ereditarie oggetto di screening neonatale e organizzazione del percorso di presa in carico globale del paziente in età pediatrica" con la quale si sono identificati i percorsi assistenziali dei piccoli pazienti;

- la determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali n. 11727 del 3 ottobre 2008 con la quale è stato istituito il gruppo tecnico per lo screening delle malattie metaboliche ereditarie;

Considerato che le delibere n. 107/2010 e n. 1898/11 sopra menzionate prevedevano:

- l'avvio dal gennaio 2010 di una fase sperimentale dell'allargamento dello screening neonatale, con eventuale graduale estensione del numero di patologie diagnosticabili sia sulla base della fattibilità tecnico-operativa delle strutture regionali che sulla base di eventuali innovazioni tecnologiche di diagnosi di ulteriori patologie neuro metaboliche;

- il successivo progetto pilota, ovvero il periodo di consolidamento di tutto il complesso iter diagnostico-terapeutico e di presa in carico del paziente, con periodica verifica delle eventuali problematiche e, allo stesso tempo, rilevazione epidemiologica in tempo reale della diffusione ed incidenza delle varie malattie nell'ambito regionale;

- la descrizione del complesso processo terapeutico e di presa in carico multidisciplinare che richiede le necessarie competenze clinico-assistenziali specialistiche;

Considerato che la fase sperimentale e il successivo progetto pilota si sono conclusi con il consolidamento delle esperienze sia in ambito laboratoristico che clinico-assistenziale;

Visti:

- la Legge 19 agosto 2016, n. 167 recante "Disposizioni in materia di accertamenti diagnostici neonatali obbligatori per la prevenzione e la cura delle malattie metaboliche ereditarie";

- il D.M. 13 ottobre 2016 "Disposizioni per l'avvio dello screening neonatale per la diagnosi precoce di malattie metaboliche ereditarie";

Vista la determinazione del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare n. 18591 del 17 novembre 2017 con la

quale è stato ricostituito il gruppo tecnico per lo screening delle malattie metaboliche ereditarie con i seguenti compiti:

- valutare lo stato dell'arte del sistema screening neonatale;
- verificare le eventuali criticità emergenti relativamente all'applicazione di quanto previsto dalle normative nazionali sopra citate;
- proporre un piano attuativo relativo all'ulteriore consolidamento dello screening neonatale secondo quanto previsto dalle normative nazionali sopra citate;
- verificare la capacità di presa in carico clinico-assistenziale della rete delle malattie metaboliche ereditarie e ove necessario proporre il potenziamento;

Visto che lo stato dell'arte del sistema screening neonatale è stato valutato ed è risultato già ampiamente sperimentato e rispondente ai requisiti previsti dal D.M. sopra citato relativamente agli aspetti di informativa ai genitori, consenso informato, raccolta, invio e conservazione dello spot ematico, organizzazione del sistema, comunicazione, richiamo, conferma diagnostica, presa in carico e formazione;

Verificato:

- che tutte le patologie inserite nel panel di cui al D.M. sopra menzionato sono già oggetto di indagine del sistema screening di questa Regione o in quanto patologie inserite nel panel di cui alla propria delibera n. 107/10 o in quanto rientranti nella diagnosi differenziale delle patologie medesime;
- che oltre alle patologie inserite nel panel di cui sopra il sistema screening di questa Regione provvede ad indagare anche le altre patologie già precedentemente oggetto di analisi, ovvero: Ipotiroidismo congenito, Iperplasia surrenalica congenita, Galattosemia, Deficit di Biotinidasi e Fibrosi Cistica;

Considerato necessario – alla luce delle considerazioni sopra menzionate - procedere al recepimento della Legge 19 agosto 2016 n. 167 e del D.M. 13 ottobre 2016 declinandone tutte le fasi attuative nell'Allegato 1 "Allargamento dello screening neonatale delle malattie metaboliche ereditarie (di cui alla Legge 19 agosto 2016 n. 167 e al D.M. 13 ottobre 2016)", nel relativo Allegato 2 "Pannello delle malattie metaboliche ereditarie sottoposte a screening neonatale" e nell'Allegato 3 "Precisazioni in merito all'attività di screening neonatale relativamente ai parti nelle case di maternità e a domicilio", da considerarsi quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto che - essendo il panel delle patologie dell'Allegato 2 di cui al D.M. sopra citato il medesimo panel attualmente oggetto di indagine del sistema screening di questa Regione - non ci saranno modifiche relative all'attività laboratoristica e alla movimentazione dei campioni e che non risulta quindi necessario modificare la tariffa attualmente vigente, corrispondente a 68 euro per ciascun nuovo nato;

Dato atto che al finanziamento delle attività in argomento si provvederà con successivi e separati atti a valere sui pertinenti capitoli di bilancio per gli esercizi finanziari di competenza sulla base delle risorse previste nell'ambito dell'annuale programmazione e finanziamento del Servizio sanitario Regionale;

Richiamato il DPCM 12.1.2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'articolo 1, comma 7, del D.L. 30/12/1992, n. 502", (pubblicato nella G.U. n. 65 del 16/3/2017), entrato in vigore il 19/3/2017, il quale ha definito ed

approvato anche i nuovi LEA relativamente alle malattie rare, con l'identificazione di un nuovo elenco di patologie rare alle quali corrisponde un codice di esenzione;

Richiamate le proprie delibere n. 1351/2017 e 695/2018 con le quali sono stati individuati i nuovi centri di riferimento regionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle malattie rare di cui all'allegato 7 del DPCM 12/1/2017 sopra citato;

Considerato che tutte le malattie oggetto di screening neonatale di cui all'Allegato 2 sono incluse nell'elenco delle malattie rare di cui all'Allegato 7 del DPCM 12/1/2017 sopra citato;

Ritenuto opportuno inserire nella rete dei centri di riferimento per le malattie rare di cui all'Allegato 2 del presente atto i centri Hub clinici di riferimento già individuati con la propria delibera n. 1898/2011 sopracitata;

Ritenendo quindi opportuno individuare quali centri di riferimento per le malattie rare - limitatamente alle patologie di cui all'Allegato 2 contraddistinte dai codici di esenzione RCG040, RCG050 e RCG074 – l'Azienda USL di Piacenza e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna;

Visto che il D.M. 13 ottobre 2016 sopra menzionato prevede, al punto d) dell'Art. 4, la costituzione del Coordinamento regionale del sistema screening neonatale con il compito di governare e monitorare le attività del sistema screening nel suo complesso a livello regionale;

Valutata pertanto la necessità di costituire tale Coordinamento con successivo atto della Direttrice Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

Richiamato il regolamento regionale n. 2 del 23 aprile 2009 di semplificazione delle commissioni e di altri organismi collegiali operanti in materia sanitaria e sociale in attuazione dell'art. 8 della L.R. n. 4/2008, che istituisce al Capo I del Titolo III la Commissione Consultiva tecnico-scientifica sul percorso nascita (di seguito denominata Commissione Nascita);

Acquisito il parere favorevole della Commissione Nascita, conservato agli atti del Servizio Assistenza Ospedaliera;

Richiamati altresì:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale", e successive modifiche, che prevede che questa Regione, nell'esercizio dell'autonomia conferitale dalla riforma del Titolo V della Costituzione, definisce i principi ed i criteri generali di organizzazione e di funzionamento del Servizio sanitario regionale;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" così come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016;

Vista la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e successive modifiche;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 93 del 29 gennaio 2018 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”;

- la deliberazione di G.R. n. 931 del 18 giugno 2018 “Approvazione del catalogo dei processi amministrativi a rischio corruzione. Modifica integrativa del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020 della Giunta regionale”;

Richiamate infine le proprie deliberazioni n. 193/2015, n. 628/2015, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 1681/2016, n. 2344/2016 e n. 161/, n. 477/2017, n. 578/2017 relative alla riorganizzazione dell’Ente Regione e alle competenze dirigenziali

Viste le deliberazioni della Giunta regionale di seguito elencate:

- n. 2344 del 21/12/2016 recante “Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”, e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Richiamate infine le deliberazioni della Giunta regionale n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n. 1026/2015, n. 2189/2015, n. 56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016, n. 3/2017, n. 161/2017, n. 477/2017, n. 578/2017 relative alla riorganizzazione dell’Ente Regione e alle competenze dirigenziali;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi
delibera:

1. di recepire la Legge 19 agosto 2016 n. 167 recante “Disposizioni in materia di accertamenti diagnostici neonatali

obbligatori per la prevenzione e la cura delle malattie metaboliche ereditarie” e il D.M. 13 ottobre 2016 recante: “Disposizioni per l’avvio dello screening neonatale per la diagnosi precoce di malattie metaboliche ereditarie”;

2. di approvare l’Allegato 1 “Allargamento dello screening neonatale delle malattie metaboliche ereditarie (di cui alla Legge 19 agosto 2016 n. 167 e al D.M. 13 ottobre 2016)”, l’Allegato 2 “Pannello delle malattie metaboliche ereditarie sottoposte a screening neonatale”, e l’Allegato 3 “Precisioni in merito all’attività di screening neonatale relativamente ai parti nelle case di maternità e a domicilio”, da considerarsi quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
3. di precisare che oltre alle malattie metaboliche ereditarie di cui all’Allegato 2 sopra descritto, il sistema screening di questa Regione provvede ad indagare anche le altre patologie già precedentemente oggetto di analisi, ovvero: Ipotiroidismo congenito, Iperplasia surrenalica congenita, Galattosemia, Deficit di Biotinidasi e Fibrosi Cistica;
4. di definire che la realizzazione del sopra descritto processo di allargamento sarà completamente attuata a far data dal primo gennaio 2019;
5. di confermare che la tariffa per la remunerazione dell’attività del Laboratorio di screening neonatale sia pari a 68 euro per ciascun nuovo nato;
6. di confermare che la remunerazione di cui al punto precedente venga riconosciuta all’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna attraverso un finanziamento regionale calcolato in base ai nuovi nati dell’anno precedente moltiplicato per la tariffa sopra definita;
7. di dare atto che al finanziamento previsto ai punti 4 e 5 che precedono si provvederà con successivi e separati atti a valere sui pertinenti capitoli di bilancio per gli esercizi finanziari di competenza, sulla base delle risorse previste nell’ambito dell’annuale programmazione e finanziamento del Servizio Sanitario Regionale;
8. di individuare quali centri di riferimento per le malattie rare - limitatamente alle patologie di cui all’Allegato 2 contraddistinte dai codici di esenzione RCG040, RCG050 e RCG074 - l’Azienda USL di Piacenza e l’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna;
9. di prevedere la costituzione del Coordinamento regionale del sistema screening neonatale con il compito di governare e monitorare le attività del sistema screening nel suo complesso a livello regionale, che verrà definito con successivo atto della Direttrice Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;
10. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Allegato 1

Allargamento dello screening neonatale delle malattie metaboliche ereditarie (MME) di cui alla Legge 19 agosto 2016 n. 167 e al D.M. 13 ottobre 2016

Il Centro Regionale Screening Neonatale, situato presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, è costituito dal Laboratorio di Screening Neonatale e dal Centro Clinico (U.O. Pediatria Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna e U.O. Neonatologia e Pediatria dell'Azienda USL di Piacenza) operanti in stretta sinergia.

Il sistema screening di questa Regione è ampiamente sperimentato e risponde ai requisiti previsti dal D.M. sopra citato relativamente agli aspetti di informativa ai genitori, consenso informato, raccolta, invio e conservazione dello spot ematico, organizzazione del sistema, comunicazione, richiamo, conferma diagnostica, presa in carico e formazione, così come definiti di seguito.

Le patologie inserite nel panel del D.M. sopra citato, e descritte in tabella 1, sono già oggetto di indagine del sistema screening di questa Regione o in quanto patologie inserite nel panel di cui alla propria delibera n. 107/10 o in quanto rientranti nella diagnosi differenziale delle patologie medesime

Si sottolinea che, in particolare per alcune malattie caratterizzate da estrema variabilità di espressione genetica e clinica, in rari casi la negatività del test di screening non esclude la successiva comparsa della patologia e che per alcune malattie precocemente sintomatiche e/o mortali (malattie del ciclo dell'urea e iperglicinemia chetotica) il test di screening è soprattutto utile supporto per indirizzare la diagnosi e l'eventuale consiglio genetico.

Descrizione dell'attività del sistema screening neonatale

Raccolta e invio del campione:

- i genitori ricevono l'informativa sullo screening neonatale dagli operatori del Punto Nascita, preferibilmente nell'ambito dell'Ambulatorio gravidanza a termine al quale si possono rivolgere per ricevere precisazioni e ulteriori informazioni, e prima della raccolta del campione firmano il relativo consenso informato;
- la raccolta del campione viene eseguita da parte di personale adeguatamente formato entro 48-72 ore dalla nascita;
- in caso di parto prematuro viene eseguita la raccolta del campione entro le 48-72 ore dalla nascita e viene programmata una seconda raccolta al raggiungimento dei 3 Kg circa di peso del bambino (sia nel caso in cui sia ancora ricoverato, sia nel caso in cui sia stato dimesso);
- in caso di dimissione precoce (cioè entro le 24 ore) viene eseguita la raccolta del campione alla dimissione e viene programmata una seconda raccolta entro le 48-72 ore dalla nascita presso lo stesso Punto Nascita o da figura sanitaria presso il domicilio del neonato;
- il campione viene inviato tempestivamente (entro 24 ore dal prelievo, e comunque non oltre le 48 ore) al Laboratorio di screening neonatale attraverso specifico trasporto centralizzato.

Analisi del campione e conferma diagnostica:

- il Centro Regionale screening neonatale riceve da ogni Punto Nascita il nominativo di un referente organizzativo che ha il compito di facilitare il richiamo tempestivo dei familiari in caso di positività dell'esame e di organizzare e coordinare il percorso assistenziale dei piccoli pazienti risultati positivi allo screening;
- in caso di negatività dell'esame i Punti Nascita in collaborazione con il Laboratorio organizzano il percorso per fornire comunicazione scritta alla famiglia al fine di chiudere il percorso dello screening;
- in caso di positività dell'esame il Laboratorio mette in atto comportamenti diversificati in relazione al rischio: in caso di alto rischio contatta il Centro clinico che allerta immediatamente il relativo

Punto Nascita; in caso di basso rischio inoltra direttamente al Punto Nascita una notifica attraverso l'applicativo dedicato alla gestione del processo;

- il Punto Nascita allertato prende immediatamente contatto con la famiglia per organizzare l'accesso del neonato presso il centro clinico al fine della conferma di diagnosi attraverso visita ed esami laboratoristici;

- nel caso in cui il neonato non sia trasportabile (per esempio il neonato prematuro) il medico curante del bambino presso l'Unità Operativa di ricovero e il medico del Centro Regionale screening neonatale concordano uno specifico percorso per la conferma di diagnosi;

- nelle fasi di richiamo e di iniziale conferma diagnostica il Centro Clinico svolge, in stretta collaborazione con il Laboratorio di Screening Neonatale, una fondamentale funzione di responsabilità e coordinamento delle attività diagnostiche (interpretazione corretta dei dati laboratoristici, individuazione dei richiami a basso ed alto rischio).

Organizzazione del percorso clinico-assistenziale

- qualora la diagnosi sia confermata, il neonato viene tempestivamente preso in carico con organizzazione del follow up, prescrizione della necessaria terapia farmacologica e/o dietetica e accesso agevolato dei familiari ai servizi ospedalieri;

- viene definito il percorso assistenziale integrato finalizzato a garantire la presa in carico del bambino e della sua famiglia nella logica della continuità assistenziale che deve prevedere le modalità di comunicazione tra il referente clinico del bambino, il Pediatra di Libera Scelta e i Servizi Distrettuali dell'Azienda USL di residenza (Pediatra di Comunità, Unità di Valutazione Pediatrica, Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza);

- in caso di scompenso metabolico acuto con necessità di accesso alla rianimazione e alla dialisi pediatrica, tali servizi vengono messi a disposizione dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna per i bambini di tutta la Regione;

- al paziente e alla famiglia vengono offerti i necessari percorsi di assistenza psicologica.

Formazione

- il Laboratorio di screening neonatale organizza corsi di formazione permanente per il personale dei Punti Nascita e per le ostetriche delle case di maternità e dei parti domiciliari al fine di favorire la corretta raccolta del campione, corretta esecuzione dei protocolli speciali e corretto utilizzo dell'applicativo dedicato alla gestione del processo.

Passaggio dai centri dell'età pediatrica ai centri dell'età adulta

Il paziente idoneo al passaggio viene identificato dal pediatra metabolista. Nel contesto di una visita ambulatoriale viene presentato al paziente il medico referente della U.O. dell'adulto che diventerà il suo punto di riferimento clinico, si definiscono per quanto possibile le altre U.O. coinvolte nel percorso assistenziale e le modalità attraverso le quali si svolgerà il passaggio. Vengono individuati uno o più coordinatori del percorso (che possibilmente coincidono con il clinico dell'U.O. dell'adulto di riferimento e con un infermiere – possibilmente con competenze di case management – che si incontrano periodicamente con i clinici delle altre U.O. coinvolte nel percorso assistenziale per discutere la situazione clinica e psicologica del paziente che passa alle U.O. dell'adulto, e per valutare le metodologie diagnostico-terapeutiche e i programmi di follow-up in coerenza con le linee guida e le raccomandazioni della letteratura scientifica. Il coordinatore del percorso ha il compito di coinvolgere tutti i professionisti quando questo sia necessario per la corretta presa in carico del paziente, in particolare lo specialista in scienza dell'alimentazione e/o il dietista, che sono comunque già precedentemente coinvolti nel percorso assistenziale del paziente in età pediatrica.

Il follow-up ha lo scopo di:

- a. monitorare nel tempo le comorbidità note
- b. identificare precocemente la comparsa di nuove comorbidità e/o complicanze
- c. verificare la compliance terapeutica
- d. adattare la terapia alle caratteristiche e/o esigenze del paziente

- e. rilevare gli eventuali effetti indesiderati della terapia e/o dieta
- f. garantire un intervento medico tempestivo in caso di urgenze

Genetica

- l'esecuzione del test genetico è parte integrante dell'iter diagnostico: il test genetico è utile ai fini della conferma diagnostica, dell'identificazione di eventuali falsi positivi, della corretta definizione delle patologie che entrano in diagnosi differenziale e del calcolo del rischio di ricorrenza e della consulenza genetica, nell'ambito della presa in carico del paziente e dell'intera famiglia;

- i test genetici necessari per le patologie oggetto di screening neonatale vengono erogati dall'U.O. di Genetica Medica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna che utilizza a tal fine il campione di sangue prelevato su Guthrie card per lo screening neonatale oppure, solo nel caso in cui si renda necessario, un prelievo di sangue fresco;

- il consenso informato per il test genetico viene raccolto presso il centro clinico e inoltrato alla U.O. di Genetica Medica, che successivamente provvede ad effettuare il test.

Possedendo la U.O. Genetica Medica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna le competenze necessarie per eseguire le analisi genetiche utili a coprire l'intera gamma di patologie oggetto di screening neonatale, viene utilizzata prioritariamente tale offerta e solo se strettamente necessario viene utilizzata la consulenza di laboratori esterni alla Regione Emilia-Romagna (nazionali o esteri). Al fine di migliorare l'appropriatezza prescrittiva e di utilizzare tutte le risorse disponibili a livello regionale, prima dell'invio di campioni in altre Regioni o in altri paesi si avvia un confronto con i professionisti dell'U.O. di Genetica Medica per valutare le potenzialità esistenti.

Invio delle Guthrie Card per esami periodici al laboratorio da parte di pazienti con MME

I pazienti con malattia metabolica, in particolare con fenilchetonuria e galattosemia, devono a volte effettuare test biochimici periodici di controllo; in questo caso i centri clinici della rete delle malattie metaboliche prescrivono il test e forniscono ai pazienti o ai loro legali rappresentanti le lancette e le Guthrie Card necessarie per la raccolta del campione. I pazienti o i legali rappresentanti dei medesimi possono effettuare la raccolta dopo essere stati adeguatamente formati a tal fine dal centro clinico di riferimento, ed inviare le Guthrie Card al Laboratorio di Screening Neonatale secondo le modalità concordate col medesimo.

Allegato 2**Pannello delle malattie metaboliche ereditarie sottoposte a screening neonatale**

Malattie metaboliche oggetto di screening neonatale con metodica di massa tandem

Malattia	Acronimo	Numero MIM	Gruppo (**)	Denominazione del Gruppo Patologia (DPCM 12/01/17 All. 7)	Cod. di esenzione (DPCM 12/01/17 All. 7)	Marker primari (vedi legenda****)
Fenilchetonuria*	PKU	261600	AA	DISTURBI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DEGLI AMMINOACIDI	RCG040	Phe
Iperfenilalaninemia benigna	HPA	261600				Phe
Deficit della biosintesi del cofattore bipterina	BIOPT (BS)	261640				Phe
Deficit della rigenerazione del cofattore bipterina	BIOPT (REG)	261630				Phe
Tirosinemia tipo I	TYR I	276700				SUAC
Tirosinemia tipo II	TYR II	276600				Tyr
Malattia delle urine allo sciroppo d'acero	MSUD	248600				Val Xleu
Omoocistinuria (difetto di CBS)	HCY	236200				Met alta
Omoocistinuria (difetto severo di MTHFR)	MTHFR	236250	OA			Met bassa
Acidemia glutarica tipo I	GAI I	231670				C5-DC
Acidemia isovalerica	IVA	243500				C5
Deficit di beta-chetotilasi	BKT	203750				C5:1 C5-OH
Acidemia 3-Idrossi 3-metilglutarica	HMG	246450				C5-OH C6-DC
Acidemia propionica	PA	606054		C3		
Acidemia metilmalonica (Mut)	MUT	251000		C3		
Acidemia metilmalonica (Chl-A)	Chl A	251100		C3		
Acidemia metilmalonica (Chl-B)	Chl B	251110		C3		
Acidemia metilmalonica con omocistinuria (deficit Chl C)	Chl C	277400		C3 alta Met bassa		
Acidemia metilmalonica con omocistinuria (deficit Chl D)	Chl D	277410		C3 alta e/o Met bassa		
Deficit di 2-metilbutiril-CoA deidrogenasi	2MIBG	610006		C5		
Aciduria malonica	MAL	606761		C3-DC		
Deficit multiplo di carbossilasi	MCD	253270		C5-OH		
Citrullinemia I	CIT I	215700	UCD	DISTURBI DEL CICLO DELL'UREA	RCG050	Cit
Citrullinemia tipo II (deficit di Citrina)	CIT II	605814				Cit
Acidemia argininosuccinica	ASA	207900				ASA
Argininemia	ARG	207800				Arg

Deficit del trasporto della carnitina	CUD	212140	FAO	DIFETTI CONGENITI DELLA OSSIDAZIONE MITOCONDRIALE DEGLI ACIDI GRASSI	RCG074	C0 bassa
Deficit di carnitina palmitoil-transferasi I	CPT Ia	255120				C0 alta C16 bassa C18 bassa
Deficit carnitina-acilcarnitina traslocasi	CACT	212138				C16 C18:2 C18:1 C18
Deficit di carnitina palmitoil-transferasi II	CPT II	600650				C16 C18:2 C18:1 C18
Deficit di acil-CoA deidrogenasi a catena molto lunga	VLCAD	609575				C14:2 C14:1 C14
Deficit della proteina trifunzionale mitocondriale	TFP	609015				C16:1-OH C16-OH C18:1-OH C18-OH
Deficit di 3-idrossi-acil-CoA deidrogenasi a catena lunga	LCHAD	609016				C16:1-OH C16-OH C18:1-OH C18-OH
Deficit di acil-CoA deidrogenasi a catena media	MCAD	201450				C6 C8 C10:1 C10
Deficit di 3-idrossi-acil-CoA deidrogenasi a catena media/corta	MCSHAD	231530				C4-OH
Acidemia glutarica tipo II	GA II/MADD	231680				da C4 a C18 sature e insature

Si segnala la possibilità, per alcune condizioni e per cause fisiologiche, di normali concentrazioni del biomarcatore in epoca neonatale pur in presenza di patologia (falso negativo).

Note:

* La Fenilchetonuria è già oggetto di screening neonatale obbligatorio.

** Acronimi gruppi di malattie: AA, aminoacidopatie; OA, organico acidemie; UCD, disturbi del ciclo dell'urea; FAO, disturbi dell'ossidazione degli acidi grassi.

*** *Legenda della nomenclatura dei marcatori primari:*

Aminoacidi		Acilcarnitine	
Arg = Arginina	C0 = Carnitina libera	C10:1 = Acilcarnitina (10 atomi di carbonio) monoinsatura	
Asa = Acido argininosuccinico	C3 = Acilcarnitina (3 atomi di carbonio) satura	C14 = Acilcarnitina (14 atomi di carbonio) satura	
Cit = Citrullina	C3-DC = Acilcarnitina (3 atomi di carbonio) dicarbossilica	C14:1 = Acilcarnitina (14 atomi di carbonio) monoinsatura	
Met = Metionina	C4 = Acilcarnitina (4 atomi di carbonio) satura	C14:2 = Acilcarnitina (14 atomi di carbonio) di-insatura	
Orn = Ornitina	C4-OH = Acilcarnitina (4 atomi di carbonio) satura idrossilata	C16 = Acilcarnitina (16 atomi di carbonio) satura	
Phe = Fenilalanina	C5 = Acilcarnitina (5 atomi di carbonio) satura	C16-OH = Acilcarnitina (16 atomi di carbonio) satura idrossilata	
SUAC = Succinilacetone	C5:1 = Acilcarnitina (5 atomi di carbonio) monoinsatura	C16:1 = Acilcarnitina (16 atomi di carbonio) monoinsatura	
Tyr = Tirosina	C5-DC = Acilcarnitina (5 atomi di carbonio) dicarbossilica	C16:1-OH = Acilcarnitina (16 atomi di carbonio) monoinsatura idrossilata	
Val = Valina	C5-OH = Acilcarnitina (5 atomi di carbonio) satura idrossilata	C18 = Acilcarnitina (18 atomi di carbonio) satura	
Xleu = Leucina /isoleucina/alloisoleucina	C6 = Acilcarnitina (6 atomi di carbonio) satura	C18-OH = Acilcarnitina (18 atomi di carbonio) satura idrossilata	
	C6-DC = Acilcarnitina (6 atomi di carbonio) dicarbossilica	C18:1 = Acilcarnitina (18 atomi di carbonio) monoinsatura	
	C8 = Acilcarnitina (8 atomi di carbonio) satura	C18:1-OH = Acilcarnitina (18 atomi di carbonio) monoinsatura idrossilata	
	C10 = Acilcarnitina (10 atomi di carbonio) satura	C18:2 = Acilcarnitina (18 atomi di carbonio) di-insatura	

Allegato 3

Precisazioni in merito all'attività di screening neonatale relativamente ai parti nelle case di maternità e a domicilio

In relazione a quanto previsto dalle delibere di Giunta regionale n. 107/2010 "Allargamento dello screening neonatale per le malattie metaboliche ereditarie" e n. 1898/2011 "Organizzazione del percorso di presa in carico globale del paziente con malattia metabolica in età pediatrica", si forniscono alcune precisazioni di ordine tecnico-organizzativo relative all'esecuzione dello screening neonatale ai bambini nati nelle case di maternità e a domicilio.

A tutti i neonati, indipendentemente dal luogo di nascita, deve essere effettuato fra le 48 e le 72 ore dalla nascita il prelievo di sangue dal tallone (test di Guthrie) finalizzato allo screening neonatale.

La metodica di spettrometria di massa applicata allo screening neonatale allargato richiede il rispetto di una tempistica per la raccolta del campione, per i protocolli speciali, per la compilazione della Guthrie Card e per la consegna della stessa per la successiva processazione al Laboratorio di Screening Neonatale; tali fasi dello screening sono oggetto di formazione continua agli operatori dei Punti Nascita da parte del Laboratorio di Screening Neonatale.

In caso di parto nelle case di maternità o a domicilio, sarà cura dell'ostetrica di riferimento fornire ai genitori l'informativa sullo screening rispondendo alle eventuali richieste di informazioni supplementari, raccogliere la firma del consenso informato, effettuare il prelievo di sangue facendo adsorbire il campione sulla apposita Guthrie card e farlo pervenire al Punto Nascita più vicino al luogo del parto seguendo le modalità e la tempistica sotto indicate. Quando l'ostetrica consegna la Guthrie Card al Punto Nascita, quest'ultimo deve farlo pervenire al Laboratorio di Screening Neonatale attraverso il trasporto centralizzato secondo le modalità già in essere.

Le Guthrie Card, i moduli per la raccolta del consenso informato e l'informativa sullo screening neonatale saranno forniti alle ostetriche in libera professione e al personale addetto delle case di maternità dal Punto Nascita più vicino al luogo del parto con il quale si accordano preventivamente per l'assistenza al parto.

Tempistica di consegna

- la consegna del campione al Punto Nascita più vicino deve avvenire immediatamente dopo la raccolta ed essiccamento dello stesso, e comunque non oltre le quattro ore successive alla sua raccolta affinché possa essere processato nei tempi previsti indicati in delibera;
- il Punto Nascita che riceve il campione raccolto dalle ostetriche che hanno assistito il parto in ambiente extra-ospedaliero provvede all'inserimento informatico dei dati anagrafici ed anamnestici e lo inoltra al Laboratorio Screening Neonatale attraverso il trasporto centralizzato secondo le modalità già in essere.;
- il Punto Nascita che riceve una notifica per sospetta positività del campione di un bambino nato in casa di maternità o a domicilio (e inviato al Laboratorio dal Punto Nascita stesso attraverso il trasporto centralizzato, così come previsto dal presente allegato) provvede all'immediato richiamo della famiglia secondo le medesime procedure definite per il richiamo delle famiglie dei bambini nati presso il Punto Nascita stesso.

Formazione delle Ostetriche

Le ostetriche in libera professione ed il personale addetto delle case di maternità che devono ancora svolgere corsi di formazione/aggiornamento sulle metodiche di raccolta, corretta conservazione e invio dei campioni, contattano il Laboratorio Screening Neonatale e si accordano a tal fine.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 GENNAIO 2019, N. 4

Nomina del Presidente del Comitato Tecnico Scientifico della società ART-ER Scpa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate,

a) di nominare Presidente del Comitato Tecnico Scientifico di ART-ER Scpa, su indicazione della Conferenza Regionale Università di cui alla L.R. 6/2004 ai sensi dell'articolo 32 comma 2 dello statuto della società ART-ER Scpa, il dott. Marco Rodolfo di Tommaso, nato a Napoli il 2/9/1966;

b) di dare atto che la nomina dei restanti componenti del Comitato Tecnico Scientifico spetta all'assemblea Ordinaria ai sensi dell'art. 16, comma 2, lett. h) dello Statuto della società ART-ER Scpa;

c) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 GENNAIO 2019, N. 17

Approvazione delle Operazioni presentate a valere sul "Secondo Invito a presentare Operazioni in attuazione del programma regionale 2018-2020 in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n.20/2014 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di investimento 10.4" approvato con DGR n. 1724/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom)n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni

comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le Operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1^o agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 20 del 23 luglio 2014 "Norme in materia di cinema e audiovisivo";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018)7430 FINAL che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizioni ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Approvazione del Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 75 del 21/06/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accREDITAMENTO degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";

- n. 960/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della Legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i" e s.m.i.;

- n. 1172/2014 "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 192/2017 "Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accREDITAMENTO degli organismi di FP";

- n. 1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accREDITAMENTO degli organismi di formazione professionale";

- n. 1282/2018 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 1522/2017";

- n. 1837/2018 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1155 del 23 luglio 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la propria deliberazione n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 2058/2015 "Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020";

- il Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 1724 del 22/10/2018 ad oggetto "Approvazione del secondo Invito a presentare operazioni in attuazione del Programma regionale 2018-2020 in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n.20/2014, art. 12. Priorità e strategie di intervento per il triennio - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento 10.4";

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 1724/2018, si è definito tra l'altro:

- le operazioni finanziabili ed i destinatari;

- gli impegni del soggetto attuatore;

- le priorità;

- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;

- le risorse disponibili, pari a Euro 220.000,00, e i vincoli finanziari;

- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;

- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto, e un punteggio totale pari o superiore a 70/100;

- i tempi e gli esiti delle istruttorie;

Atteso che nel più volte richiamato Invito di cui alla propria deliberazione n. 1724/2018 si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- la valutazione delle operazioni ritenute ammissibili in esito alla predetta istruttoria venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

- in esito alla procedura di valutazione, le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito. Saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, le operazioni in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Richiamata infine la Determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n. 21158 del 14/12/2018 ad oggetto "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del Nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 1724 del 22/10/2018" con la quale sono stati istituiti il gruppo di lavoro per l'attività di istruttoria di ammissibilità ed il Nucleo di valutazione e ne sono state definite le composizioni;

Preso atto che sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 7 operazioni, per un costo complessivo di Euro 377.429,04 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto inoltre che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette operazioni in applicazione di quanto previsto

alla lettera L) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito e che tutte le n. 7 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il suddetto Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 19/12/2018 ed ha effettuato la valutazione delle n. 7 operazioni ammissibili avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A.;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” a disposizione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni candidate;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che:

- n. 2 operazioni sono risultate “non approvabili”, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, avendo conseguito un punteggio complessivo inferiore a 70/100;

- n. 5 operazioni sono risultate “approvabili” in quanto:

- hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” relativo all’ambito operazione;

- sono costituite da almeno un progetto approvabile, ovvero un progetto che ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio “2. Qualità progettuale” relativo all’ambito progetto ed un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

- hanno conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

Dato atto in particolare che:

- le 5 operazioni approvabili sono inserite in una graduatoria in ordine di punteggio conseguito, Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- il contributo pubblico approvabile per le suddette 5 operazioni è pari a Euro 285.296,44 e pertanto superiore alle risorse disponibili;

- le operazioni contraddistinte dai Rif. PA 2018-10782/RER e 2018-10789/RER, inserite nella graduatoria di cui all’Allegato 2) in posizioni 4 e 5, hanno conseguito entrambe un punteggio pari a 71,5/100 e nell’Invito non sono stati previsti criteri di priorità/selezione rispetto ad operazioni che abbiano conseguito il medesimo punteggio;

Valutato opportuno, al fine di massimizzare l’offerta indirizzata a rassegne e festival di diversi territori prevedendo il pieno utilizzo delle risorse, e vista altresì la disponibilità delle risorse a valere sulla programmazione Fondo Sociale Europeo e nel bilancio di previsione regionale, approvare e finanziare, in attuazione della propria deliberazione n. 1724/2018 Allegato 1) e di quanto sopra esposto, le 5 operazioni che, come sopra specificato, sono risultate approvabili per un costo complessivo pari a Euro 285.296,44 e un contributo pubblico di pari importo;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 1724/2018, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima, e di quanto sopra esposto, di approvare:

- l’Allegato 1) “operazioni non approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono elencate le n. 2 operazioni non approvabili;

- l’Allegato 2) “graduatoria operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono inserite, in ordine di punteggio conseguito, le n. 5 operazioni approvabili;

- l’Allegato 3) “operazioni finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono elencate le n. 5 operazioni finanziabili per un costo totale di Euro 285.296,44 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Obiettivo tematico 10. – Priorità di investimento 10.4;

Dato atto inoltre che alle operazioni che risultano approvate non si applicano le misure di attuazione di cui alla propria deliberazione n. 192/2017 così come definite dalla propria deliberazione n. 1110/2018 con riferimento all’Ambito di accreditamento “Formazione Superiore”, fatto salvo quanto previsto alla lettera E) dell’Invito;

Dato atto altresì che alle sopra richiamate operazioni approvabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell’Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto inoltre che, così come definito alla lettera N) “Termine per l’avvio e conclusione delle operazioni” del più volte citato Invito, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1724/2018, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere avviate di norma entro 90 giorni dalla data di pubblicazione dell’atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente” e concludersi di norma entro 12 mesi dall’avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro” attraverso propria nota;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate, nel limite dell’importo di cui all’Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” con successivo proprio provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ.mod.;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in

materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29/1/2018 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020” e successiva integrazione, ed in particolare l’allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n. 24/2018 recante “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019”;

- n. 25/2018 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)”;

- n. 26/2018 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2301/2018 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

Richiamata la L.R. n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell’art.43 della L.R.43/2001”;

- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- n. 1059/2018 recante “Approvazione degli incarichi diri-

genziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all’Invito di cui alla propria deliberazione n. 1724/2018, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall’Invito sopra citato, n. 7 operazioni, per un costo complessivo di Euro 377.429,04 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera L) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito e che tutte le n. 7 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione e così come dettagliatamente descritto in premessa si rileva che:

- n. 2 operazioni sono risultate “non approvabili”;

- n. 5 operazioni sono risultate “approvabili”;

4. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto:

- l’Allegato 1) “operazioni non approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono elencate le n. 2 operazioni non approvabili;

- l’Allegato 2) “graduatoria operazioni approvabili”, nel quale sono inserite, in ordine di punteggio conseguito, le n. 5 operazioni approvabili;

- l’Allegato 3) “operazioni finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono elencate le n. 5 operazioni finanziabili per un costo totale di Euro 285.296,44 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Obiettivo tematico 10. – Priorità di investimento 10.4;

5. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate e finanziabili, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo proprio provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

6. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

7. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. ii., per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti

concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 6.;

8. di dare atto che alle sopra richiamate operazioni approvabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

9. di prevedere che le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere avviate di norma entro 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" attraverso

propria nota;

10. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali

2014/2020;

11. di dare atto che alle operazioni che si approvano con il presente provvedimento non si applicano le misure di attuazione di cui alla propria deliberazione n. 192/2017 così come definite dalla propria deliberazione n. 1110/2018, entrambe citate in premessa, con riferimento all'Ambito di accreditamento "Formazione Superiore", fatto salvo quanto previsto alla lettera E)

dell'Invito;

12. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 3), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria

nota;

13. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

14. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI NON APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1724/2018

Rif_PA	Soggetto attuatore		Titolo	Esito
2018-10780/RER	11128	MUSIC PRODUCTION AND DANCE ACADEMY A.S.D	L'arte filmica del cortometraggio per la promozione internazionale di festival cinematografici della Regione Emilia Romagna	Non approvabile
2018-10781/RER	8023	COM 2 SRL	Autore per il cinema, la tv e il web. Specializzato nei nuovi modelli di fiction: dai festival del cinema ai device, con particolare riferimento ai Festival del Cinema di Ravenna (già Ravenna Nightmare Film Fest)	Non approvabile

Allegato 1) - Operazioni non approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1724/2018

Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Punteggio	Esito
2018-10777/RER	9279 FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	Raccontare i festival tra scrittura e multimedia	91.922,88	-	-	91.922,88	76,5	Da approvare senza modifiche
2018-10789/RER	888 ECI PAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	IL CHARACTER ANIMATOR COME FIGURA CHIAVE DEL CINEMA D'ANIMAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DEL FUTURE FILM FESTIVAL	54.416,00	-	-	54.416,00	76,0	Da approvare senza modifiche
2018-10784/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	IL PRODOTTO AUDIOVISIVO PER IL RACCONTO DEL TERRITORIO	41.835,00	-	-	41.835,00	75,0	Da approvare senza modifiche
2018-10782/RER	8023 COM 2 SRL	Assistente alla distribuzione indipendente - Con competenze in promozione digitale e sviluppo di reti nazionali e internazionali a partire dall'eccellenza dei festival del Cinema di Ravenna (già Ravenna Nightmare Film Fests)	49.644,56	-	-	49.644,56	71,5	Da approvare senza modifiche
2018-10789/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	Storytelling Immersivo e interattivo: metodi e tecniche per il racconto audiovisivo del reale	47.478,00	-	-	47.478,00	71,5	Da approvare senza modifiche
			285.296,44			285.296,44		

Allegato 2) Graduatoria Operazioni approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1724/2018

Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Canale di finanziamento	CUP
2018-10777/RER	9279 FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	Raccontare i festival tra scrittura e multimedia	91.922,88	-	-	91.922,88	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E37D18001440009
2018-10788/RER	888 ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	IL CHARACTER ANIMATOR COME FIGURA CHIAVE DEL CINEMA D'ANIMAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DEL FUTURE FILM FESTIVAL	54.416,00	-	-	54.416,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E37D18001450009
2018-10784/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	IL PRODOTTO AUDIOVISIVO PER IL RACCONTO DEL TERRITORIO	41.835,00	-	-	41.835,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E37D18001030009
2018-10782/RER	8023 COM 2 SRL	Assistente alla distribuzione indipendente - Con competenze in promozione digitale e sviluppo di reti nazionali e internazionali a partire dall'eccellenza dei festival del Cinema di Ravenna (già Ravenna Nighthare Film Fest)	49.644,56	-	-	49.644,56	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E37D18001670009
2018-10789/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONS.A.R.L.	Storytelling Immersivo e interattivo: metodi e tecniche per il racconto audiovisivo del reale	47.478,00	-	-	47.478,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E37D18001530009
			285.296,44			285.296,44		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 GENNAIO 2019, N. 22

Sostituzione dell'Allegato A) della delibera di Giunta regionale n. 126/2018 in subentro del precedente Allegato alla medesima deliberazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.Lgs n. 118/2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n.43 e succ.mod.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29/12/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

Le deliberazioni della Giunta regionale n. 468/2017, n. 2189 del 21/12/2015, n. 56 del 25/1/2016, n. 270 del 29/2/2016, n. 7288 del 29/4/2016, n. 702 del 16/5/2016; n. 1107 dell'11/7/2016 e n. 975 del 3/7/2017;

Viste inoltre

- la deliberazione della Giunta regionale n. 135 del 17/2/2017 avente ad oggetto "Avviso pubblico rivolto alle imprese operanti sul territorio dell'Emilia-Romagna finalizzato a favorire l'accesso al credito delle imprese per il tramite dei Confidi - L.R. 26/2016 art. 3" e succ. mod. in particolare le deliberazioni n. 1877 del 29/11/2017 e n. 126 del 2/2018 che a parziale modificazione dei requisiti di partecipazione hanno ritenuto che "si possa anche concedere il contributo alle imprese:

- che abbiano sottoscritto la quota associativa al Confidi;

- per le quali vi sia già una delibera di accoglimento da parte del Consiglio di amministrazione del Confidi;

- che comunque versino la quota associativa entro sei mesi dalla

concessione del contributo;"

Ritenuto che:

A) ai sensi del D.Lgs 118/2011 per criteri di competenza finanziaria potenziata sia necessario concludere la procedura di concessione del contributo entro il 31 dicembre dell'anno di sottoscrizione della quota sociale del confidi.

Risulta quindi necessario, per consentire i tempi tecnici del corretto svolgimento delle procedure amministrative di concessione, prevedere che siano concesse entro l'anno le domande presentate entro il termine massimo del 15 Ottobre dello stesso anno e che le imprese versino la quota associativa al massimo entro due mesi dalla concessione del contributo rettificando la precedente previsione di 6 mesi;

B) sia modificato l'Allegato A1) ai punti 2) e 4) prevedendo che la quota associativa possa essere versata entro due mesi dalla concessione del contributo e non entro sei mesi come precedentemente previsto;

C) l'allegato A4) della Delibera di Giunta Regionale n. 126/2018 che prevede l'informativa relativa il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 196/2003 sia sostituito dalla informativa trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016;

D) l'allegato A5) della Delibera di Giunta regionale n. 126/2018 "Modulo per Persone Giuridiche Private/Ditte individuali" sia aggiornato con la informativa trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016;

E) ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs 159/2011 Art. 3 – Lett. E), sia acquisita la documentazione antimafia che consiste nell'attestazione della sussistenza o meno di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto e quindi si rende necessario acquisire la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà integrando la modulistica con il relativo modello quale Allegato A6) alla domanda di partecipazione;

Constatato quando sopra si procede con la modifica dell'Allegato A) della Delibera di Giunta Regionale n. 126/2018 avente ad oggetto "Sostituzione dell'Allegato A) della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1877/2017 avente ad oggetto "Avviso pubblico rivolto alle imprese operanti sul territorio dell'Emilia-Romagna finalizzato a favorire l'accesso al credito delle imprese per il tramite dei Confidi - L.R. 26/2016 art. 3 - in subentro del precedente allegato alla precedente deliberazione n. 1877/2017" in particolare si apporranno le seguenti variazioni:

1) - l'articolo 5) dell'Allegato A) prevederà che:

- siano concedibili entro l'anno le domande presentate entro il termine massimo del 15 Ottobre dello stesso anno;

- le imprese versino la quota associativa entro due mesi dalla concessione del contributo;

2) - l'allegato A1) statuisca che la quota associativa possa essere versata anche entro due mesi dalla concessione del contributo;

3) - l'allegato A4) sostituisca l'informativa relativa il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 196/2003 con l' informativa trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016;

4) - l'allegato A5) – Modello regionale "Modulo per Persone Giuridiche Private/Ditte individuali" sia aggiornato con la informativa trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016;

5) - sia inserito l'allegato A6) quale modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativo alla sussistenza o meno di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto;

Visti altresì

- il D.Lgs n. 218/2012 nonché il D.Lgs n. 153/2014, recanti disposizioni integrative e correttive al D.Lgs n. 159/2011, il Decreto Legislativo 14/03/2013, n. 33 e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29/1/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", comprensivo della specifica sezione dedicata alla Trasparenza, come previsto dal D.lgs. n. 97 del 25/5/2016;

Viste inoltre:

- la L.136 del 2010 e la determinazione AVCP n. 4 del 7/7/2011;

- la legge regionale 27 dicembre 2017, n. 25 "Disposizioni

collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018”;

- la legge regionale 27 dicembre 2017, n. 26 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)”;

- la legge regionale 27 dicembre 2017, n. 27 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- le leggi regionali 27 luglio 2018 n. 11 e 12;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2191 del 28/12/2017 avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020” e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1059 del 3/7/2018;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 477/2017 relativa al conferimento dell’incarico di Responsabile del Servizio Gestione della Spesa Regionale;

Vista la determinazione n. 9793 del 25/6/2018 di conferimento al Dott. Marco Borioni dell’incarico di Responsabile del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale,

di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle attività produttive, piano energetico, economia, verde e ricostruzione post-sisma;

delibera

per le motivazioni e con le precisazioni in premessa descritte e che si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare la sostituzione dell’Allegato A della deliberazione di Giunta regionale n. 126/2018 avente ad oggetto “Sostituzione dell’Allegato A) della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1877/2017 avente ad oggetto “Avviso pubblico rivolto alle imprese operanti sul territorio dell’Emilia-Romagna finalizzato a favorire l’accesso al credito delle imprese per il tramite dei Confidi - L.R. 26/2016 art. 3” in subentro del precedente allegato alla precedente deliberazione n. 1877/2017;
2. di pubblicare il presente avviso sul BURERT e sul sito <http://imprese.regione-emilia-romagna.it/>;
3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Allegato A

AVVISO PUBBLICO RIVOLTO ALLE IMPRESE E AI PROFESSIONISTI OPERANTI SUL TERRITORIO DELL'EMILIA-ROMAGNA FINALIZZATO A FAVORIRE L'ACCESSO AL CREDITO PER IL TRAMITE DEI CONFIDI - L.R. 26/2016 Art. 3

1. FINALITÀ DELL'INTERVENTO
2. DOTAZIONE FINANZIARIA
3. INTERVENTO FINANZIARIO AMMISSIBILE
4. SOGGETTI BENEFICIARI
5. MODALITÀ E TERMINI DI PARTECIPAZIONE
6. CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE TRA LE IMPRESE PARTECIPANTI ALLE AGGREGAZIONI DEI CONFIDI AMMISSIBILI E VINCOLI
7. MONITORAGGIO E ANALISI DELL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO FINANZIARIO
8. REVOCA DEL CONTRIBUTO
9. ISPEZIONI E CONTROLLI
10. AIUTI DI STATO
11. RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI
12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
13. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI
14. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/90
15. DISPOSIZIONI FINALI
16. ALLEGATI

1. FINALITÀ DELL'INTERVENTO

Come precisato all'art. 3 della legge regionale 23 dicembre 2016, n. 26 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 - Legge di stabilità regionale 2017), l'intervento è destinato a concedere contributi alle imprese e ai professionisti associati ai Consorzi fidi (di seguito Confidi), di primo e secondo grado, oggetto di aggregazione nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2015 e il 31 dicembre 2018, a seconda delle finestre del bando stesso.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie di cui al presente Avviso sono rese disponibili all'interno del Bilancio Regionale e stanziare sul Capitolo n. 23024 "Contributi alle imprese finalizzati alla associazione ai Confidi di primo e di secondo grado";

La dotazione finanziaria potrà essere oggetto di integrazione da parte della stessa Regione Emilia-Romagna o di altre istituzioni pubbliche.

3. INTERVENTO FINANZIARIO AMMISSIBILE

L'agevolazione è destinata alle imprese e ai professionisti con sede legale o operativa in Emilia-Romagna che partecipano al capitale di soggetti prestatori di garanzie:

- a. iscritti all'Albo 106;
- b. che sono stati oggetto di aggregazione (sotto forma di acquisizione o di fusione) nell'arco temporale previsto dall'art. 3 della legge regionale 26/2016.

La Regione Emilia-Romagna assegna ai beneficiari un contributo finalizzato all'aumento delle quote societarie. L'importo del contributo è definito ed erogato secondo le modalità di cui ai successivi paragrafi.

La quota sottoscritta e il contributo concesso devono essere interamente computati all'aumento del Capitale Sociale dei Confidi. Le quote sottoscritte devono avere un valore minimo pari ad euro 2.000,00.

Il contributo massimo concedibile per ciascun beneficiario è di 10.000,00 euro e, al fine di tenere conto del criterio di preferenza contenuto nel terzo comma dell'art. 3 della legge regionale 26/2016, riguarda:

- il 50% della partecipazione al capitale sociale di un Confidi iscritto all'Albo 106 che abbia il rapporto a/b minore di 70%;
- il 70% della partecipazione al capitale sociale di un Confidi iscritto all'Albo 106 che abbia il rapporto a/b maggiore o uguale a 70%.

Con riferimento ai parametri di cui sopra:

- a = numero di soci aventi sede legale e/o operativa in Emilia-Romagna che potevano beneficiare della garanzia nell'esercizio precedente;
b = numero di soci del Confidi nell'esercizio precedente.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda ed essere beneficiari dei contributi previsti nel presente avviso pubblico le imprese individuali, le società (di persone, di capitale, cooperative) e i professionisti che hanno sottoscritto quote di partecipazione al capitale dei Confidi aventi le caratteristiche sopra descritte.

Sono escluse dai contributi previsti nel presente avviso pubblico le società strumentali controllate direttamente o indirettamente da Pubbliche Amministrazioni o altri soggetti pubblici.

Ciascun beneficiario può presentare anche più di una domanda; qualora sia socio di più Confidi, deve scegliere attraverso quale di essi accedere al presente intervento finanziario.

Possono presentare domanda le imprese appartenenti a tutti i settori di attività economica Ateco 2007 ad eccezione:

- delle imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 702/2014 del Consiglio;
- delle imprese agricole ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile.

Tutte le **imprese** devono inoltre possedere, al momento della presentazione della domanda, ad esclusione di quanto previsto alla lettera C) requisito che sarà verificato al momento della liquidazione del contributo, pena l'inammissibilità della stessa, i seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- b) essere attive, non trovarsi in stato di liquidazione (anche volontaria) e non essere soggette a procedure di fallimento, di concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
- c) possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL (si precisa che, dopo il ricevimento della domanda, la Regione provvederà direttamente all'acquisizione del Durc aggiornato dell'impresa, per la verifica della situazione contributiva);
- d) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- e) non devono sussistere cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art.67 del D. Lgs.6/9/2011 n.159 e s.m.i. (Codice antimafia).

Possono partecipare i **professionisti in forma singola o associata**.

Ciascun professionista o "studio professionale formalmente costituito" può presentare più di una domanda fino al conseguimento dei massimali previsti al punto 3.

I professionisti richiedenti, alla data di presentazione della domanda dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) avere studio o sede lavorativa stabile in Emilia-Romagna, come risulta dal "Certificato di Attribuzione di Partita Iva";
- b) essere liberi professionisti, titolari di partita IVA;
- c) non essere lavoratori dipendenti (in qualsiasi forma, sia a tempo indeterminato che determinato, sia a tempo pieno che a tempo parziale) o pensionati. L'accertamento sarà svolto sulla base del Modello Unico P.F. o Modello 730 dell'ultimo periodo di imposta antecedente la domanda (verificando rispettivamente il quadro RC - Sezione 1 e il Quadro C - Sezione 1);
- d) essere in regola con il versamento delle quote annuali associative dovute ai rispettivi Ordini o Collegi di appartenenza e possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi propri, della società o associazione e dei dipendenti. La Regione provvederà direttamente all'acquisizione dei Documenti di Regolarità Contributiva aggiornati presso le rispettive Casse di previdenza, e dei DURC presso INPS e INAIL, per la verifica della situazione contributiva;
- e) essere attivi e non trovarsi in stato di liquidazione (anche volontaria) e non essere soggetti a procedure di fallimento, di concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali o di Organismi di composizione della crisi ex L. 4/2012 per sovraindebitamento;
- f) non devono sussistere in capo ai professionisti cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011 n.159 e s.m.i. (Codice antimafia).

Nel caso di domanda presentata da uno "studio professionale formalmente costituito" i requisiti di cui ai punti precedenti devono essere posseduti da tutti i componenti associati allo studio medesimo.

La mancanza o l'inosservanza di uno o più dei suddetti requisiti comporta l'inammissibilità della domanda; ogni loro modifica o variazione, intervenuta dopo la presentazione della stessa, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione per le eventuali verifiche e valutazioni.

I Confidi tali da consentire alle imprese di accedere al contributo devono svolgere prevalentemente attività di concessione di garanzie di primo livello e possedere i requisiti illustrati al punto 3.

5. MODALITÀ E TERMINI DI PARTECIPAZIONE

Le domande di contributo sulla sottoscrizione di quota capitale del Confidi dovranno pervenire entro e non oltre il 15 Ottobre di ogni

anno esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo:

strumentifinanziariDGCLI@postacert.regione.emilia-romagna.it, utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso. Le domande che perverranno oltre tale data saranno valutate all'eventuale riapertura del bando nell'esercizio successivo.

Le imprese e i professionisti interessati potranno presentare la domanda di contributo sulla sottoscrizione di quota capitale del Confidi (Allegato A1). Alle domande sarà assegnato un numero di protocollo progressivo a seconda della data di arrivo della domanda stessa.

Le domande verranno valutate in ordine di arrivo, tenendo conto della disponibilità delle risorse da assegnare.

Il legale rappresentante dell'impresa o il professionista potranno delegare ad un terzo la presentazione della domanda attraverso procura speciale (Allegato A2).

La domanda di contributo sulla sottoscrizione di quota capitale del Confidi, corredata della documentazione necessaria, dovrà essere debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, dal professionista o loro procuratore, con firma digitale, pena la non ammissibilità della domanda. Non saranno ricevibili domande presentate in formato cartaceo o secondo modalità diverse da quelle appositamente indicate.

Per presentare la domanda il soggetto proponente deve disporre:

- di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC);
- assolvimento dell'imposta di bollo;
- della firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto proponente o del professionista. La firma elettronica può essere apposta con CRS/CNS (carta regionale/nazionale dei servizi) o con altri dispositivi di firma a patto che questi siano rilasciati da enti certificatori abilitati e che il certificato permetta la firma elettronica avanzata secondo quanto riportato nella "Guida alla Firma Digitale 2009" emanata da CNIPA.

Con la domanda di contributo sulla sottoscrizione di quota capitale del Confidi, il proponente attesta le proprie generalità ai sensi del DPR 445/2000.

La domanda dovrà inoltre essere corredata dei seguenti allegati:

- delibera del consiglio di Amministrazione del Confidi, del quale il beneficiario ha sottoscritto la propria partecipazione, di sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale, coerente con i vincoli di cui al punto 6;
- attestazione di pagamento della quota di sottoscrizione del capitale sociale del Confidi che riporti la quota sottoscritta e gli estremi della delibera di sottoscrizione del confidi. In alternativa, la concessione sarà subordinata all'impegno a versare tale quota entro due mesi dall'atto di concessione del contributo;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa ai requisiti posseduti dal beneficiario al momento di presentazione della domanda di cui all'Allegato A1;
- autocertificazione relative al rispetto della disciplina in tema di aiuti di stato ed in particolare dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- copia firmata dell'Allegato A3 "Carta dei Principi della Responsabilità Sociale D'Impresa";
- copia firmata dell'Allegato A4 - Informativa trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del regolamento Europeo n. 679/2016";
- copia compilata e firmata dell'Allegato A5 - Modello Regionale "Modulo per persone giuridiche provate /Ditte individuali" indicante l'iban dell'azienda aggiornato ai sensi dell'art. 13 del regolamento Europeo n. 679/2016;
- copia compilata e firmata dell'Allegato A6 - modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui al D.P.R. 445/2000, con allegati i documenti di identità dei dichiaranti, contenenti le Autocertificazioni Antimafia ai sensi degli art. 88 co. 4-bis e art. 89 del D.lgs 159/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Detta dichiarazione va effettuata dal titolare dell'impresa individuale o se il richiedente è una società:

- sino a 4 soci l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori, soci, sindaci, direttori tecnici e procuratori;
- con più di 4 soci, ai sensi dell'art. 85 c. 2 lett. D) del d.l. 159/2011 e ss.mm., l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori, sindaci, direttori tecnici e procuratori.

L'atto di aggregazione del Confidi verrà acquisito direttamente dalla Regione Emilia-Romagna.

Si precisa che ogni beneficiario potrà presentare più di una domanda fino al conseguimento del limite massimo del contributo finalizzato alla copertura parziale della sottoscrizione di quota capitale del Confidi, pari a 10.000,00 euro.

6. CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE TRA LE IMPRESE PARTECIPANTI ALLE AGGREGAZIONI DEI CONFIDI AMMISSIBILI E VINCOLI

Il contributo massimo concedibile per ciascun beneficiario è di 10.000,00 euro, come specificato al punto 3, e non inferiore a euro 1.000,00.

Le azioni o quote destinate ad aumento del capitale sociale del Confidi deliberate con il contributo di cui al presente avviso pubblico resteranno a disposizione del Capitale sociale del Confidi per un periodo minimo di 5 anni. Il Confidi dovrà rendicontare il mantenimento del requisito al termine di ogni esercizio sociale, per tutto il periodo.

7. MONITORAGGIO E ANALISI DELL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO FINANZIARIO

Ai fini di valutare l'efficacia dell'intervento finanziario sul sistema delle imprese emiliano-romagnole, la Regione Emilia-Romagna rileva annualmente i seguenti indicatori:

- Numero imprese che accedono alla garanzia;
- Volume delle garanzie concesse;
- Volume dei finanziamenti assistiti dalle garanzie concesse, divisi per finanziamenti sul circolante e investimenti;
- Bilancio e autodichiarazione attestante il rispetto dei vincoli di cui al punto 6.

A tal fine i Confidi trasmettono alla Regione Emilia-Romagna, entro il 31 maggio di ogni anno i predetti dati, con riferimento alla chiusura dell'esercizio precedente.

8. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Qualora vengano riscontrate irregolarità successivamente alla concessione/liquidazione del contributo e comunque entro i 5 anni successivi al completamento dell'operazione (ai fini del presente avviso pubblico tale periodo si calcola a partire dalla data di trasmissione del provvedimento di assegnazione del contributo), si procederà alla revoca del contributo stesso.

Il contributo verrà altresì revocato qualora il pagamento della quota associativa al Confidi da parte del beneficiario avvenga oltre i due mesi dalla data di concessione.

A seguito dei provvedimenti di revoca, la Regione Emilia-Romagna provvederà al recupero delle somme già erogate, a termini di legge o alla riassegnazione del contributo già depositato presso il Confidi.

9. ISPEZIONI E CONTROLLI

La Regione Emilia-Romagna provvede ad effettuare controlli su base campionaria non inferiori al 5%, delle domande ammesse presso la sede del Confidi e del beneficiario, allo scopo di verificare lo stato d'attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal

procedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte, nonché il mantenimento della qualità di socio da parte del beneficiario.

10. AIUTI DI STATO

L'intervento finanziario alle imprese contenuto nel presente avviso è adottato ed attuato nel rispetto della disciplina in tema di aiuti di Stato ed in particolare del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

11. RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali. Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

Adempimenti previsti dalla L.R. 26/2016 ART. 3.

I dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di

pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 (allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 93/2018".;

I dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che saranno forniti di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

Nella sua qualità di interessato, le imprese beneficiarie hanno diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Il conferimento dei dati dell'impresa beneficiaria è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna.

13. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il presente avviso è pubblicato:

- sul BURERT (Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna);
- sul seguente sito: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>;
- sul sito istituzionale regionale - sezione amministrazione trasparente - ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

14. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/1990

Copia del presente avviso pubblico e degli atti ad esso connessi sono custoditi e visionabili presso il sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna.

L'accesso agli atti avviene secondo i termini e le modalità previste dalla legge n. 241/1990.

15. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente avviso, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

La Regione si riserva di impartire, ove necessario, ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali. La Regione si riserva altresì la facoltà di annullare o revocare la presente procedura anche successivamente alla presentazione delle proposte, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse. In tale evenienza, i soggetti proponenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o risarcimento.

I fondi non impegnati nel corso di un esercizio potranno essere assegnati negli anni successivi.

16. ALLEGATI

Costituisce allegato al presente avviso e parte integrante dello stesso:

Allegato A1 - Domanda di partecipazione;

Allegato A2 - Procura speciale;

Allegato A3 - Carta dei principi di responsabilità sociale;

Allegato A4 - Informativa trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016";

Allegato A5 - Modello regionale "Modulo per Persone Giuridiche private/Ditte individuali" aggiornato con l'informativa trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016";

Allegato A6 - Modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui al D.P.R. 445/2000, contenente Autocertificazione Antimafia ai sensi degli art. 88 co. 4-bis e art. 89 del D.lgs 159/2011.

ALLEGATO A1**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO RIVOLTO ALLE IMPRESE E AI PROFESSIONISTI OPERANTI SUL TERRITORIO DELL'EMILIA-ROMAGNA FINALIZZATO A FAVORIRE L'ACCESSO AL CREDITO PER IL TRAMITE DEI CONFIDI – L.R. 26/2016 Art. 3**

**DA COMPILARE E TRASMETTERE FIRMATA DIGITALMENTE O ELETTRONICAMENTE
ALLA CASELLA PEC:**

strumentifinanziariDGCLI@postacert.regione.emilia-romagna.it

**Assolvimento
dell'imposta di bollo
di 16,00 euro, ai sensi
di legge**

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Economia della
Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa
Servizio Sviluppo degli strumenti finanziari,
regolazione e accreditamenti
Viale Aldo Moro n. 38
40127 Bologna

In relazione all'Avviso pubblico finalizzato a **“Favorire l'accesso al credito per il tramite dei Confidi”**

Il/La sottoscritto/a, nato/a
a (.....), il
..... CF
residente a (.....), in via
..... n.,

PER LE IMPRESE

in qualità di ¹..... dell'impresa:

¹ *Legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).*

DENOMINAZIONE	
CODICE FISCALE	
PARTITA IVA	
INIZIO/FINE ESERCIZIO FINANZIARIO (I gg/mm - F gg/mm)	
DIMENSIONE IMPRESA (micro, <i>piccola impresa</i> , <i>media o grande impresa</i>)	
ATTIVITÀ PREVALENTE come risulta dal Registro imprese, Codice ATECO 2007 principale (di sei cifre)	
FORMA GIURIDICA (es. <i>società per azioni</i> , ecc.)	
INDIRIZZO: SEDE LEGALE/OPERATIVA	
IMPRESA GIOVANILE/FEMMINILE	
TELEFONO	
FAX	
PEC	

ovvero,

PER I PROFESSIONISTI:

PROFESSIONISTA SINGOLO O ASSOCIATO	
---	--

INDIRIZZO: SEDE LEGALE/OPERATIVA	
CODICE FISCALE	
PARTITA IVA	
INIZIO/FINE ESERCIZIO FINANZIARIO (I gg/mm - F gg/mm)	
NUMERO DIPENDENTI	
ATTIVITÀ PREVALENTE come risulta dal Registro imprese, Codice ATECO 2007 principale (di sei cifre)	
FORMA GIURIDICA	
CASSA PREVIDENZIALE DI APPARTENENZA E RELATIVO NUMERO DI ISCRIZIONE	
TELEFONO	
FAX	
PEC	

CHIEDE

di beneficiare dell'intervento finanziario di cui all'**AVVISO PUBBLICO RIVOLTO ALLE IMPRESE E AI PROFESSIONISTI OPERANTI SUL TERRITORIO DELL'EMILIA-ROMAGNA FINALIZZATO A FAVORIRE L'ACCESSO AL CREDITO PER IL TRAMITE DEI CONFIDI – L.R. 26/2016 Art. 3**, nei termini e nelle modalità previste dallo stesso.

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, a tal fine,

DICHIARA

1) Ai fini del calcolo dell'aiuto in De Minimis:

(Situazioni di controllo da parte di altre imprese o verso altre imprese - impresa unica)

A) che, relativamente all'impresa rappresentata:

non esiste e non è esistita nel corso degli ultimi tre esercizi finanziari, alcuna delle situazioni di controllo, diretto o indiretto, con altre imprese previste dall'art. 2, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, tali da configurare l'esistenza della fattispecie di "impresa unica";

esiste, oppure è esistita nel corso degli ultimi tre esercizi finanziari, una delle situazioni di controllo, diretto o indiretto, con altre imprese previste dall'art. 2, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, tali da configurare l'esistenza della fattispecie di "impresa unica" tra l'impresa proponente e le seguenti imprese:

1	Denominazione	Sede	Codice fiscale /Partita Iva
Descrizione della relazione tra le due imprese			

2	Denominazione	Sede	Codice fiscale /Partita Iva
Descrizione della relazione tra le due imprese			

3	Denominazione	Sede	Codice fiscale /Partita Iva
Descrizione della relazione tra le due imprese			

(Fusioni, acquisizioni, scissioni tra imprese)

B) l'impresa rappresentata, nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti:

non è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni;

è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni;

(Altri aiuti in "de minimis" ricevuti)

C) che il proponente (tenendo conto, in caso di imprese, di eventuali fusioni, acquisizioni o scissioni ovvero dell'esistenza delle condizioni di cui all'art. 2, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, configuranti la fattispecie di "impresa unica"):

non ha beneficiato nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti di aiuti a titolo "de minimis";

ha beneficiato, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti di aiuti a titolo "de minimis" per un importo complessivo di Euro....., come specificato nella seguente tabella:

Denominazione/P.IVA imprese collegate (*)	Ente erogatore	Normativa di riferimento	Importo dell'agevolazione	Data concessione

(*) In caso dell'esistenza delle condizioni di cui all'art. 2, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, riportare gli estremi delle imprese collegate

(Altre domande in corso che prevedono la concessione di aiuti in "de minimis")

D) che il proponente (tenendo conto, in caso di imprese, di eventuali fusioni, acquisizioni o scissioni ovvero dell'esistenza delle condizioni di cui all'art. 2, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, configuranti la fattispecie di "impresa unica"):

non ha presentato altre domande di agevolazione a valere su bandi che prevedono la concessione di aiuti in *de minimis*;

ha presentato altre domande di agevolazione a valere sui seguenti bandi che prevedono la concessione di aiuti in *de minimis*

Denominazione/P.IVA imprese collegate (*)	Ente erogatore	Riferimenti bando	Importo dell'agevolazione richiesta	Data presentazione

(*) In caso dell'esistenza delle condizioni di cui all'art. 2, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, riportare gli estremi delle imprese collegate.

e dichiara di obbligarsi ad informare tempestivamente tutte le amministrazioni interessate in ordine alla concessione degli aiuti a valere sui bandi in corso di svolgimento ed a rinunciare tempestivamente ai relativi benefici nel caso i cui la concessione di tali aiuti dovesse comportare il superamento del limite massimo previsto per gli aiuti in "de minimis", nonché ad informare tempestivamente l'Amministrazione regionale della presentazione, in data successiva, di ulteriori domande a valere su bandi che prevedono la concessione di aiuti in *de minimis* e dell'eventuale concessione di altri aiuti;

– 2) di avere sottoscritto quote di partecipazione al capitale dei Confidi aventi le caratteristiche descritte al punto 3 del avviso pubblico del valore di euroe di avere già corrisposto

al Confidi tale quota o, in alternativa, la concessione sarà subordinata al versamento di tale quota entro **due** mesi dall'atto di concessione del contributo.

3) di non essere società strumentale controllata direttamente o indirettamente da Pubbliche Amministrazioni o altri soggetti pubblici;

4) di presentare una sola domanda/o più domande e di possedere i seguenti requisiti:

PER LE IMPRESE:

- essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- essere attive, non trovarsi in stato di liquidazione (anche volontaria) e non essere soggette a procedure di fallimento, di concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
- rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- che non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art.67 del D.lgs 6/9/2011 n.159 e s.m. i. (Codice antimafia).

PER I PROFESSIONISTI:

- avere studio o sede lavorativa stabile in Emilia-Romagna, come risulta dal "Certificato di Attribuzione di Partita Iva" ;
- essere liberi professionisti, titolari di partita IVA;
- non essere lavoratori dipendenti (in qualsiasi forma, sia a tempo indeterminato che determinato, sia a tempo pieno che a tempo parziale) o pensionati. L'accertamento sarà svolto sulla base del Modello Unico P.F. o Modello 730 dell'ultimo periodo di imposta antecedente la domanda (verificando rispettivamente il quadro RC - Sezione 1 e il Quadro C - Sezione 1);
- essere in regola con il versamento delle quote annuali associative dovute ai rispettivi Ordini o Collegi di appartenenza e possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi propri, della società o associazione e dei dipendenti. La Regione provvederà direttamente all'acquisizione dei Documenti di Regolarità Contributiva aggiornati presso le rispettive Casse di previdenza, e dei DURC presso INPS e INAIL, per la verifica della situazione contributiva;
- essere attivi e non trovarsi in stato di liquidazione (anche volontaria) e non essere soggetti a procedure di fallimento, di concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali o di Organismi di composizione della crisi ex L. 4/2012 per sovraindebitamento;
- non devono sussistere in capo ai professionisti, alle società, ai soci e ai legali rappresentanti cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011 n.159 e s.m.i. (Codice antimafia).

5) alla domanda si allega:

- delibera del consiglio di Amministrazione del Confidi, nella quale risulta che l'impresa/il professionista ha sottoscritto la propria partecipazione al capitale sociale, coerente ai vincoli di cui al punto 6 dell'allegato A "Avviso pubblico rivolto alle imprese e ai professionisti operanti sul territorio dell'Emilia-Romagna finalizzato a favorire l'accesso al credito per il tramite dei Confidi- L.R. 26/2016 art. 3";
- attestazione di pagamento della quota di sottoscrizione del capitale sociale del Confidi aggregato a carico dell'impresa stessa o, in alternativa, la concessione sarà subordinata al versamento di tale quota entro **due** mesi dall'atto di concessione del contributo.
 - **Allegato A2** – Procura speciale;
 - **Allegato A3** - Carta dei principi di responsabilità sociale;
 - **Allegato A4** - Informativa trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del regolamento Europeo n. 679/2016";
 - **Allegato A5** – Modello regionale "Modulo per Persone Giuridiche private/Ditte individuali" aggiornato con l'informativa trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del regolamento Europeo n. 679/2016";
 - **Allegato A6** – Modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui al D.P.R. 445/2000, contenente Autocertificazione Antimafia ai sensi degli art. 88 co. 4-*bis* e art. 89 del D.lgs 159/2011.

Firmato digitalmente
dall'Impresa/Professionista o procuratore
speciale
ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs n. 82/2005

ALLEGATO A2 – Procura speciale

Oggetto: procura speciale per presentare la domanda di partecipazione ed eventuali integrazioni all'avviso pubblico rivolto alle imprese e ai professionisti operanti sul territorio dell'Emilia-Romagna finalizzato a favorire l'accesso al credito per il tramite dei confidi – L.R. 26/2016 Art. 3

Il sottoscritto/a _____, nato/a a _____, il gg/mm/aaaa e residente in _____, codice fiscale: _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ C.F. _____

dichiara di nominare suo **procuratore speciale**

il/la signor/a _____, nato/a a _____, il gg/mm/aaaa e residente in _____, codice fiscale: _____, affinché in suo nome vece e conto possa presentare la domanda di partecipazione ed eventuali integrazioni all'avviso pubblico rivolto alle imprese e ai professionisti operanti sul territorio dell'Emilia-Romagna finalizzato a favorire l'accesso al credito per il tramite dei confidi – L.R. 26/2016 Art. 3

A questo scopo conferisce al nominato procuratore la facoltà di presentare la domanda di contributo ed eventuali integrazioni richieste e fare quanto sarà necessario ed opportuno per l'efficace espletamento del presente mandato, anche se qui non specificamente indicato, senza che al nominato procuratore possa essere eccepita mancanza o imprecisione di poteri.

Luogo e data: _____

Firma: _____

ALLEGATO A3

CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

Operare secondo principi e pratiche di anti-corrruzione e di concorrenza leale

Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)

Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI

Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori

Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità

Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro

Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale

Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

Clienti e Consumatori

Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero

Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli

Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

Gestione Green di prodotti e processi

Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione

Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico

Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera

Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni

Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale

Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)

Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità

Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

Firmato digitalmente dall'Impresa/Professionista o procuratore speciale ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs n. 82/2005
--

Allegato A4)**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016****1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del citato Regolamento europeo non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- implementazione anagrafica beneficiari Regione Emilia Romagna ai fini dell'erogazione di provvidenze pubbliche.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione all'Istituto bancario che gestisce il servizio di tesoreria per conto della Regione Emilia Romagna nonché, in caso di pagamenti di importo superiore ad € 5.000,00, all'Agenzia delle Entrate ai fini del controllo previsto dall'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di provvedere all'erogazione delle provvidenze pubbliche rispetto alle quali è stato richiesto.

Data,

(Firma per ricevuta)

Modulo per Persone Giuridiche Private/Ditte Individuali



Allegato A5)

Da restituire firmato all'indirizzo indicato nel modulo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR 445/2000						
A) CLASSIFICAZIONE GIURIDICA (indicare il codice di elenco riportato in allegato)						CODICE
B) DATI FISCALI						
DENOMINAZIONE (come da certificato di iscrizione al Registro delle Imprese o da atto costitutivo/statuto)						
SEDE LEGALE (VIA, NUMERO CIVICO E FRAZIONE)					COMUNE	
CAP	PROV.	CODICE FISCALE		PARTITA IVA	N. ISCRIZIONE R.E.A.	
INDIRIZZO PEC						
B1) STATO ATTIVITA' (VEDI nota 1)			ATTIVA DAL	SEGNALAZIONI PARTICOLARI (es. in liquidazione dal, ecc.)		
B2) LEGALE		COGNOME E NOME			CODICE FISCALE	
RAPPRESENTANTE che sottoscrive il modulo		IN QUALITÀ DI (es. amm.re unico, presidente cons. di amm.ne, titolare, ecc.)				
SOLO PER LE DITTE INDIVIDUALI			LUOGO E DATA DI NASCITA DEL TITOLARE			
SOLO PER GLI ISTITUTI DI CREDITO			CODICE ABI		CODICE CAB	

Nota 1 - Indicare la data di inizio dell'attività e/o situazioni particolari come risultanti dal certificato di iscrizione alla CCIAA.

chiede che al pagamento di quanto dovuto dall'Amministrazione Regionale si provveda mediante:						
C) MODALITA' DI PAGAMENTO						
<input type="checkbox"/>	versamento in contanti con quietanza diretta di (nome, titolarità, data e luogo di nascita della persona che si presenterà all'incasso). Si precisa che non si possono effettuare pagamenti uguali o superiori a € 1000,00 ai sensi della L.214/2011)					
<input type="checkbox"/>	assegno di traenza non trasferibile intestato al creditore (fino a € 999,00 e solo per persone fisiche)					
	da inviare all'indirizzo sopra indicato					
	da inviare al seguente indirizzo (indicare indirizzo se diverso da quello sopra indicato)					
<input type="checkbox"/>	accredito sul c/c bancario o BancoPosta intestato al creditore (VEDI nota 2)					
	ISTITUTO DI CREDITO				AGENZIA	
	PAESE	CIN	CI	ABI	CAB	CONTO CORRENTE
	EUR		N			
<input type="checkbox"/>	versamento sul c/c postale intestato al creditore					
	NUMERO					

Nota 2 - Per accrediti presso banche diverse dall'Istituto di Credito Tesoriere della Regione Emilia-Romagna (Unicredit S.p.A., Banca Popolare dell'Emilia-Romagna S.c.r.l., Banco BPM S.P.A.) e d'importo superiore a € 5.000,00 saranno applicate dal Tesoriere € 7,00 di commissione - Condizioni da riferirsi alla proroga della Convenzione fino al 30/06/2017 nelle more di aggiudicazione del Servizio di Tesoreria Regionale.

Modulo per Persone Giuridiche Private/Ditte Individuali

INDICARE UN NOMINATIVO CUI RIVOLGERSI PER EVENTUALI CHIARIMENTI	
COGNOME E NOME	
TELEFONO/CELLULARE	INDIRIZZO E-MAIL

Si fa riserva di revocare in qualsiasi momento la volontà espressa con la presente o di apportare alla medesima le variazioni opportune, mediante tempestiva comunicazione scritta indirizzata a codesta Amministrazione.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016 – i dati sopraindicati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna anche con l'ausilio di mezzi elettronici e/o autorizzati, esclusivamente per tale scopo. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale alle Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni – Regione Emilia-Romagna Viale A. Moro, 18 - 40127 Bologna.

Il sottoscritto consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono dichiarazioni false, dichiara che i dati forniti rispondono a verità (art. 76 D.P.R. n. 445/2000).

DATA _____

FIRMA _____

ALLEGARE COPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'
(qualora la firma non venga apposta in presenza del dipendente – ricevente)

DOCUMENTI DA ALLEGARE	
Associazioni e Istituzioni	
<input type="checkbox"/> Copia statuto o atto costitutivo	
Si prega di restituire il presente modulo compilato al seguente indirizzo:	REGIONE EMILIA ROMAGNA c.a. Sig/Sig.a Servizio..... e mail:@regione.emilia-romagna.it PEC

NOTE PER LA COMPILAZIONE

A) CLASSIFICAZIONE GIURIDICA DEI SOGGETTI BENEFICIARI

codice	descrizione	codice	descrizione
	settore privato		settore pubblico sottosistema locale
100	Famiglie	310	Comuni
210	esercizio arti e professioni	312	comuni extra Regione
211	imprese private individuali	322	comunità montane extra Regione
212	imprese private societarie	330	Province
213	consorzi di imprese	332	province extra Regione
215	imprese agricole individuali	334	Città metropolitane
220	imprese cooperative	335	città metropolitane extra Regione
221	consorzi di cooperative	340	consorzi misti (pubblico/privato)
222	imprese agricole societarie	350	enti pubblici locali dell'amm.ne statale
223	imprese agricole cooperative	360	consorzi di enti locali
224	consorzi di imprese agricole	361	agenzie locali
601	associaz. e istituz. private senza fine di lucro	362	istituzioni degli enti locali (lett.d art.22 l.142/90)
	settore bancario	365	unioni di comuni (art.26 l.142/90)
240	istituti di credito agrario-fondario-edilizio	410	aziende speciali degli enti locali
241	banca d'italia e istituti di credito di diritto pubblico	411	aziende pubbliche di servizi alla persona
242	banche di interesse nazionale	430	società a prevalente capitale pubblico locale
243	aziende ordinarie di credito	431	società a prevalente capitale regionale
244	ditte bancarie	510	aziende unite sanitarie locali
245	banche popolari e cooperative	512	aziende uu.ss.ll. extra regione e ospedaliere
246	casse di risparmio e monti di credito su pegno	520	enti ed aziende regionali
247	altre aziende di credito	530	altri enti pubblici locali non economici
248	casse rurali e artigiane	531	altri enti pubblici locali economici
249	istituti di credito speciale	532	enti a struttura associativa
	settore pubblico sottosistema nazionale	603	fondazioni di livello regionale
231	enti pubblici nazionali economici-aziende autonome	604	fondazioni di livello subregionale
232	società a prevalente capitale pubblico statale	700	consorzi di bonifica
233	società a prevalente capitale pubblico statale indiretto	800	camere di commercio
741	enti pubblici nazionali non economici	801	aziende speciali delle CCIAA (soggetti con autonomia giur.)
742	IRCCS – privato – istituto di ricovero e cura a carattere scientifico	920	Regioni
910	stato ed altri enti dell'amm.ne centrale	750	enti pubblici stranieri
930	enti mutuo previdenziali		

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del citato Regolamento europeo non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- implementazione anagrafica beneficiari Regione Emilia Romagna ai fini dell'erogazione di provvidenze pubbliche.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione all'Istituto bancario che gestisce il servizio di tesoreria per conto della Regione Emilia Romagna nonché, in caso di pagamenti di importo superiore ad € 5.000,00, all'Agenzia delle Entrate ai fini del controllo previsto dall'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di provvedere all'erogazione delle provvidenze pubbliche rispetto alle quali è stato richiesto.

Allegato A6)

Mod antimafia 2

AUTOCERTIFICAZIONE ANTIMAFIA
(art. 88 co. 4-bis e art. 89 D. Lgs. 159/2011)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio

(artt. 46 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Prov. _____

il _____, residente a _____

via _____ n. _____ C.A.P. _____

codice fiscale _____ documento n° rilasciato da _____

in data _____ (che si allega in copia),

in qualità di _____

dell'impresa _____

codice fiscale/partita IVA _____ avente la sede in _____

prov. _____, indirizzo _____ n. _____,

indirizzo PEC _____, mail _____,

- consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci;

- ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del citato DPR 445/00;

- sotto la propria responsabilità.

DICHIARA

ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

Data

Firma leggibile del dichiarante

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

(Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445) comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445]

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

Adempimenti previsti dal D. Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia" e s.m.i.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 (allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 93/2018”;

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell’Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all’incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l’eventuale conservazione, a norma di legge, dell’atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 GENNAIO 2019, N. 32

Approvazione elenco degli Istituti professionali accreditati per la realizzazione dei percorsi di IeFP e relativa offerta a qualifica per gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 2060/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;

- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, commi 622, 624, 632;

- il Decreto Legge 31 gennaio 2007 n. 7, convertito, con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007 n. 40, ed in particolare l'art. 13 recante disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;

- gli Accordi in Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27/7/2011 e del 19/1/2012 relativi alla definizione delle aree professionali e alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale (Repertorio nazionale qualifiche triennali e diplomi quadriennali nazionali);

- il Decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6/8/2008, n. 133;

- il D.Lgs. 13 aprile 2017, n.61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- il Decreto Ministeriale 24/5/2018, n. 92 avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13/4/2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13/7/2015, n. 107";

- il Decreto Ministeriale 17 maggio 2018, avente ad oggetto "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale";

- il Decreto Ministeriale 22/5/2018, n.427, di recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10/5/2018, Rep. atti n. 100/CSR., riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione

professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13/4/2017, n. 61;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" ss.mm.ii.;

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.190 del 20/12/2018 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/20 2020/21 e 2021/22. (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n.2016)";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1776/2010 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali conseguibili nel sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale e le figure nazionali di cui all'accordo in conferenza Stato-Regioni del 29/4/2010, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010";

- n. 1287/2011 "Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 1776/2010 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali conseguibili nel sistema di istruzione e formazione professionale e le figure nazionali di cui all'accordo in Conferenza Stato Regioni del 29/4/2010, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010";

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";

- n. 742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n. 304/2015 "Modifiche, in attuazione del D.Lgs. n.28/2011, alle qualifiche per "Operatore impianti elettrici" e "Operatore impianti termo-idraulici", di cui alla DGR 1372/2010 e ss.mm.ii.";

- n. 413/2015 "Modifiche, in attuazione della legge n.224/2012, alle qualifiche per "Operatore dell'autoriparazione" e "Tecnico autronico dell'automobile", di cui alla DGR 1372/2010 e ss.mm.ii.";

- n. 1290/2018 "Integrazione e revisione degli standard professionali del Repertorio regionale delle qualifiche: approvazione di nuova qualifica per "Manutentore di macchine e impianti" e aggiornamento delle qualifiche di "Animatore sociale", "Operatore al panificio e pastificio" e "Operatore meccanico";

Vista inoltre la propria deliberazione n. 2015/2018 "Schema di Accordo fra Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del d.lgs 13 aprile 2017 n. 61";

Dato atto che l'Accordo fra Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna è stato sottoscritto in data 29 novembre 2018;

Richiamata la propria deliberazione n. 2060 del 3/12/2018 ad oggetto "Approvazione Invito agli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna a presentare richiesta di accreditamento per la realizzazione percorsi di iefp - aa.ss. 2019/2020, 2020/2021,

2021/2022.” ed in particolare l’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa “Invito agli Istituti Professionali dell’Emilia-Romagna a presentare richiesta di accreditamento per la realizzazione percorsi di IeFP - aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022” di seguito Invito;

Considerato che nel sopracitato Invito si sono definiti tra l’altro:

- i soggetti ammessi a presentare candidature;
- le modalità di presentazione delle candidature;

Atteso che nel sopra richiamato Invito di cui alla propria deliberazione n. 2060/2018 si è previsto, inoltre, che:

- l’istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”;

- le candidature ammissibili siano sottoposte ad istruttoria tecnica;

- l’istruttoria tecnica venga effettuata da un Nucleo nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

- l’istruttoria delle candidature ammissibili è finalizzata a verificare i requisiti per l’accreditamento e i requisiti specifici necessari per la realizzazione dei percorsi con riferimento alle singole qualifiche professionali;

Visto in particolare che con riferimento ai requisiti per l’accreditamento si è previsto che gli Istituti possono essere accreditati se dispongono delle professionalità necessarie ad agire quanto previsto dal Sistema Regionale delle Qualifiche e dal Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze o se dichiarano l’impegno a dotarsi delle stesse;

Visto inoltre che si è previsto che per gli Istituti accreditabili si procederà con l’istruttoria tecnica finalizzata a verificare, per ciascuna qualifica professionale e per ciascuna Scuola di realizzazione, il rispetto dei seguenti requisiti:

- la qualifica professionale rispetta quanto previsto dall’Allegato 4) del Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 “Correlazione tra Qualifiche e Diplomi IeFP e indirizzi dei percorsi quinquennali dell’istruzione professionale”;

- l’indirizzo di studio del percorso quinquennale dell’istruzione professionale rispetto al quale la qualifica professionale è correlata, è ricompreso nell’offerta dell’Istituto, nonché della Scuola, nell’a.s. 2018/2019 o se l’indirizzo è stato oggetto di deliberazione per l’attivazione per l’a.s. 2019/2020;

- sono disponibili le risorse strumentali e laboratoriali coerenti con le specificità della figura professionale;

Atteso inoltre che nel suddetto Invito si prevede infine che le singole qualifiche professionali, riferite a candidature ammissibili presentate da Istituti accreditabili, per le quali, nell’istruttoria tecnica è stato verificato il rispetto dei requisiti sopra riportati, siano validate;

Dato atto che con Determinazione del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa” n. 21631 del 21/12/2018 ad oggetto “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del Nucleo per l’istruttoria tecnica per la validazione delle candidature pervenute a valere sull’Invito di cui all’allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 2060/2018” sono stati istituiti il gruppo di lavoro istruttorio e il nucleo per l’istruttoria tecnica per la validazione delle candidature e definite le relative composizioni;

Preso atto che sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall’Invito sopra citato, n. 46 candidature da parte di n. 46 Istituti professionali dell’Emilia-Romagna, per la richiesta di accreditamento e per la realizzazione di percorsi di IeFP aa.ss 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022;

Preso atto inoltre che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità delle suddette candidature in applicazione di quanto previsto al punto 7) “Procedure di validazione delle candidature e dell’offerta” del suddetto Invito e che tutte le n. 46 candidature sono risultate ammissibili all’istruttoria tecnica;

Tenuto conto che il Nucleo per l’istruttoria tecnica per la validazione delle candidature:

- si è riunito nella giornata del 10/1/2019 ed ha effettuato l’istruttoria tecnica delle n. 46 candidature con riferimento ai requisiti per l’accreditamento e ai requisiti specifici necessari per la realizzazione dei percorsi con riferimento alle singole qualifiche professionali;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Valutato pertanto, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 2060/2018, e tenuto conto degli esiti dell’istruttoria tecnica, di approvare l’elenco degli Istituti professionali accreditati per la realizzazione dei percorsi IeFP e la relativa offerta di percorsi triennali per gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022, Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Dato atto che i n. 46 Istituti Professionali accreditati, in cui sono attivi corsi serali per il diploma quinquennale, potranno attivare percorsi di IeFP secondo l’offerta corrispondente a quella diurna di IeFP, di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, così come previsto dall’Accordo fra Regione Emilia-Romagna e l’Ufficio Scolastico regionale per l’Emilia-Romagna del 27/01/2014 per la realizzazione di percorsi di IeFP nei corsi serali degli Istituti Professionali;

Dato atto inoltre che, come previsto dalla sopracitata propria deliberazione n. 2060/2018, gli Istituti professionali di cui all’Allegato 1) non potranno avviare una classe che preveda al suo interno la possibilità di conseguire distinte e differenti qualifiche professionali;

Di prevedere che con proprio successivo atto, al fine di ampliare le opportunità per gli studenti si potrà procedere ad invitare gli Istituti professionali dell’Emilia-Romagna, che non hanno richiesto l’accreditamento per l’a.s. 2019/2020 a presentare la propria candidatura per essere accreditati quali soggetti del sistema regionale di IeFP al fine di realizzare in via sussidiaria percorsi di IeFP per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022;

Di stabilire che il Responsabile del Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” procederà con proprio atto, a partire dall’a.s. 2020/2021, a richiedere agli Istituti Professionali accreditati, di integrare/modificare entro il 30 novembre di ogni anno, l’offerta approvata tenuto conto della programmazione dell’offerta di istruzione professionale definita in funzione delle esigenze e opportunità del territorio, così come già definito al punto 5 della sopracitata deliberazione n. 2060/2018;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29/1/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020" e successiva integrazione, ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Richiamata la Legge regionale n.43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'allegato A);

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 2060/2018, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 46 candidature per la richiesta di accreditamento e per la realizzazione di percorsi di IeFP aa.ss 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022, da parte di n. 46 Istituti professionali dell'Emilia-Romagna;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera 7) "Procedure di validazione delle candidature e dell'offerta" del suddetto Invito e che tutte le n. 46 candidature sono risultate ammissibili all'istruttoria tecnica;

3. di prendere atto altresì che il Nucleo ha effettuato l'istruttoria tecnica per la validazione delle n. 46 candidature che risultano tutte accreditabili per l'offerta di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di approvare, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 2060/2018, l'elenco degli Istituti professionali accreditati per la realizzazione dei percorsi IeFP e la relativa offerta di percorsi triennali per gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022, Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

5. di dare atto che i n. 46 Istituti Professionali accreditati, in cui sono attivi corsi serali per il diploma quinquennale, potranno attivare percorsi di IeFP secondo l'offerta corrispondente a quella diurna di IeFP, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, così come previsto dall'Accordo fra Regione Emilia-Romagna e l'Ufficio Scolastico regionale per l'Emilia-Romagna del 27/1/2014 per la realizzazione di percorsi di IeFP nei corsi serali degli Istituti Professionali;

6. di dare atto inoltre che, come previsto dalla sopracitata propria deliberazione n. 2060/2018, gli Istituti professionali di cui all'Allegato 1) non potranno avviare una classe che preveda al suo interno la possibilità di conseguire distinte e differenti qualifiche professionali;

7. di prevedere che, al fine di ampliare le opportunità per gli studenti, si potrà procedere, con proprio successivo atto, ad invitare gli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, che non hanno richiesto l'accredimento per l'a.s. 2019/2020, a presentare la propria candidatura per essere accreditati quali soggetti del sistema regionale di IeFP al fine di realizzare in via sussidiaria percorsi di IeFP per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022;

8. di stabilire che il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" procederà con proprio atto, a partire dall'a.s. 2020/2021, a richiedere agli Istituti Professionali accreditati, di integrare/modificare entro il 30 novembre di ogni anno, l'offerta approvata tenuto conto della programmazione dell'offerta di istruzione professionale definita in funzione delle esigenze e opportunità del territorio, così come già definito al punto 5 della sopracitata deliberazione n. 2060/2018;

9. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Qualifica professionale
BO	BOIS00100P	IS MARIA MONTESSORI - L.DA VINCI	ALTO RENO TERME	BORF00101B	IP MARIA MONTESSORI	ALTO RENO TERME	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE
BO	BOIS00100P	IS MARIA MONTESSORI - L.DA VINCI	ALTO RENO TERME	BORF00101B	IP MARIA MONTESSORI	ALTO RENO TERME	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
BO	BOIS00300A	I.I.S. GIORDANO BRUNO	BUDRIO	BORC003019	I.P. M.M.CANEDI - COORDINATA G.BRUNO	MEDICINA	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE
BO	BOIS00300A	I.I.S. GIORDANO BRUNO	BUDRIO	BORC00302A	I.P. G.BRUNO - SEDE COORDINATA	MOLINELLA	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE
BO	BOIS00300A	I.I.S. GIORDANO BRUNO	BUDRIO	BORIO03012	IPIA G.BRUNO - SCUOLA COORDINATA	MOLINELLA	OPERATORE MECCANICO
BO	BOIS00600T	I.I.S. ARRIGO SERPIERI	BOLOGNA	BORA00601T	IP LUIGI NOE' - COORDINATA SERPIERI	LOIANO	OPERATORE AGRICOLO
BO	BOIS00600T	I.I.S. ARRIGO SERPIERI	BOLOGNA	BORA00601T	IP LUIGI NOE' - COORDINATA SERPIERI	LOIANO	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
BO	BOIS00600T	I.I.S. ARRIGO SERPIERI	BOLOGNA	BORA00602V	IP BENITO FERRARINI COORDINATA SERPIERI	SASSO MARCONI	OPERATORE AGRICOLO
BO	BOIS00600T	I.I.S. ARRIGO SERPIERI	BOLOGNA	BORA00602V	IP BENITO FERRARINI COORDINATA SERPIERI	SASSO MARCONI	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
BO	BOIS012005	I.I.S. PAOLINI - CASSIANO DA IMOLA	IMOLA	BORC012014	I.P.C. CASSIANO DA IMOLA	IMOLA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
BO	BOIS01400R	I.I.S. F.ALBERGHETTI	IMOLA	BORIO1402D	IPIA F.ALBERGHETTI - SEZIONE ASSOCIATA	IMOLA	OPERATORE MECCANICO
BO	BOIS01400R	I.I.S. F.ALBERGHETTI	IMOLA	BORIO1402D	IPIA F.ALBERGHETTI - SEZIONE ASSOCIATA	IMOLA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO- ELETTRONICI
BO	BOIS01600C	I.I.S. MANFREDI - TANARI	BOLOGNA	BORC01601B	I.P.C. MANFREDI	BOLOGNA	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE
BO	BOIS01600C	I.I.S. MANFREDI - TANARI	BOLOGNA	BORC01601B	I.P.C. MANFREDI	BOLOGNA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
BO	BOIS01900X	I.I.S. ALDINI VALERIANI	BOLOGNA	BORIO1901G	IPIA ALDINI VALERIANI	BOLOGNA	OPERATORE MECCANICO
BO	BOIS01900X	I.I.S. ALDINI VALERIANI	BOLOGNA	BORIO1901G	IPIA ALDINI VALERIANI	BOLOGNA	OPERATORE DI STAMPA
BO	BOIS02100X	I.I.S. LUIGI FANTINI	VERGATO	BORC02101V	IP "LUIGI FANTINI"	VERGATO	OPERATORE GRAFICO
BO	BOIS02400B	I.I.S. MALPIGHI	CREVALCORE	BORIO24024	IP MARCELLO MALPIGHI	CREVALCORE	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
BO	BOIS02400B	I.I.S. MALPIGHI	CREVALCORE	BORIO24024	IP MARCELLO MALPIGHI	CREVALCORE	OPERATORE MECCANICO
BO	BOIS02400B	I.I.S. MALPIGHI	CREVALCORE	BORIO24035	IP MARCELLO MALPIGHI - SCUOLA COORDINATA	SAN GIOVANNI IN PESCIETO	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE
BO	BORC03000L	IPSAS ALDROVANDI-RUBBIANI	BOLOGNA	BORC03000L	IPC TURISTICO ALDROVANDI - RUBBIANI	BOLOGNA	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE
BO	BORC03000L	IPSAS ALDROVANDI-RUBBIANI	BOLOGNA	BORC03000L	IPC TURISTICO ALDROVANDI - RUBBIANI	BOLOGNA	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
BO	BORC03000L	IPSAS ALDROVANDI-RUBBIANI	BOLOGNA	BORC03000L	IPC TURISTICO ALDROVANDI - RUBBIANI	BOLOGNA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
BO	BORC03000L	IPSAS ALDROVANDI-RUBBIANI	BOLOGNA	BORC03000L	IPC TURISTICO ALDROVANDI - RUBBIANI	BOLOGNA	OPERATORE GRAFICO
BO	BORH050003	IPSAR CASALECCHIO SEDE	CASALECCHIO DI RENO	BORH050003	IPSAR CASALECCHIO SEDE	CASALECCHIO DI RENO	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Qualifica professionale
BO	BORH050003	IPSAR CASALECCHIO SEDE	CASALECCHIO DI RENO	BORH050003	IPSAR CASALECCHIO SEDE	CASALECCHIO DI RENO	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
BO	BORH050003	IPSAR CASALECCHIO SEDE	CASALECCHIO DI RENO	BORH050014	IPSAR VALSAMOGGIA SEDE COORDINATA	VALSAMOGGIA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
BO	BORH050003	IPSAR CASALECCHIO SEDE	CASALECCHIO DI RENO	BORH050014	IPSAR VALSAMOGGIA SEDE COORDINATA	VALSAMOGGIA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
FC	FORF040008	I.P. "RUFFILLI"	FORLI'	FORF040008	I.P. "RUFFILLI"	FORLI'	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE
FC	FORF040008	I.P. "RUFFILLI"	FORLI'	FORF040008	I.P. "RUFFILLI"	FORLI'	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
FC	FORF040008	I.P. "RUFFILLI"	FORLI'	FORF040008	I.P. "RUFFILLI"	FORLI'	OPERATORE GRAFICO
FE	FEIS008008	I.I.S. REMO BRINDISI	COMACCHIO	FERI00801X	I.P.S.I.A. COMACCHIO	COMACCHIO	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
FE	FEIS008008	I.I.S. REMO BRINDISI	COMACCHIO	FERI00801X	I.P.S.I.A. COMACCHIO	COMACCHIO	OPERATORE MECCANICO
FE	FEIS011004	I.I.S. O. VERGANI	FERRARA	FERH011018	I.P.S.S.A.R "O. VERGANI" DI FERRARA	FERRARA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
FE	FEIS011004	I.I.S. O. VERGANI	FERRARA	FERH011018	I.P.S.S.A.R "O. VERGANI" DI FERRARA	FERRARA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
FE	FEIS011004	I.I.S. O. VERGANI	FERRARA	FERH011029	PRESSO CASA CIRCONDARIALE	FERRARA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
FE	FEIS011004	I.I.S. O. VERGANI	FERRARA	FERH011029	PRESSO CASA CIRCONDARIALE	FERRARA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
FE	FEIS011004	I.I.S. O. VERGANI	FERRARA	FETA01101X	ITAS "F. LLI NAVARRA" di Malborghetto (FE)	FERRARA	OPERATORE AGRICOLO
FE	FEIS011004	I.I.S. O. VERGANI	FERRARA	FETA011021	ITAS "F. LLI NAVARRA" di Ostellato (FE)	OSTELLATO	OPERATORE AGRICOLO
FE	FEIS01200X	I.I.S. "COPERNICO - CARPEGIANI"	FERRARA	FERI01201G	IPSA E. I.° D'ESTE DI FERRARA	FERRARA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
MO	MOIS00200C	I.I.S. PRIMO LEVI	VIGNOLA	MORC00201B	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE	VIGNOLA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE
MO	MOIS00200C	I.I.S. PRIMO LEVI	VIGNOLA	MORC00202C	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE	VIGNOLA	OPERATORE MECCANICO
MO	MOIS004004	I.I.S. G. A. CAVAZZI	PAVULLO NEL FRIGNANO	MORC004013	ISTITUTO PROFESSIONALE G.A. CAVAZZI	PAVULLO NEL FRIGNANO	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE
MO	MOIS00600Q	I.I.S. GIUSEPPE LUOSI	MIRANDOLA	MORC00601P	IPSSCT C. CATTANEO	MIRANDOLA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE
MO	MOIS00600Q	I.I.S. GIUSEPPE LUOSI	MIRANDOLA	MORC00601P	IPSSCT C. CATTANEO	MIRANDOLA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
MO	MOIS00800B	I.I.S. GALILEO GALILEI	MIRANDOLA	MORID008013	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE G. GALILEI	MIRANDOLA	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
MO	MOIS00800B	I.I.S. GALILEO GALILEI	MIRANDOLA	MORID008013	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE G. GALILEI	MIRANDOLA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
MO	MOIS00800B	I.I.S. GALILEO GALILEI	MIRANDOLA	MORID008013	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE G. GALILEI	MIRANDOLA	OPERATORE MECCANICO

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Qualifica professionale
MO	MOIS009007	I.I.S. GUGLIELMO MARCONI	PAVULLO NEL FRIGNANO	MORIO0901V	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. MARCONI	PAVULLO NEL FRIGNANO	OPERATORE MECCANICO
MO	MOIS01600A	I.I.S. E. MORANTE	SASSUOLO	MORC016019	E. MORANTE - SEZ PROFESSIONALE	SASSUOLO	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE
MO	MOIS017006	I.I.S. A. FERRARI	MARANELLO	MORIO1701T	A. FERRARI SEZ. PROFESSIONALE	MARANELLO	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE
MO	MOIS017006	I.I.S. A. FERRARI	MARANELLO	MORIO1701T	A. FERRARI SEZ. PROFESSIONALE	MARANELLO	OPERATORE MECCANICO
MO	MOIS01900T	I.I.S. A. VOLTA	SASSUOLO	MORIO1901D	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO DON E.	SASSUOLO	OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA
MO	MOIS01900T	I.I.S. A. VOLTA	SASSUOLO	MORIO1901D	MAGNANI ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO DON E.	SASSUOLO	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
MO	MOIS01900T	I.I.S. A. VOLTA	SASSUOLO	MORIO1901D	MAGNANI ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO DON E.	SASSUOLO	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI
MO	MOIS01900T	I.I.S. A. VOLTA	SASSUOLO	MORIO1901D	MAGNANI ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO DON E.	SASSUOLO	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
MO	MORIO2000L	I.P.I.A. F. CORNI	MODENA	MORIO2000L	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	MODENA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
MO	MORIO2000L	I.P.I.A. F. CORNI	MODENA	MORIO2000L	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	MODENA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE
MO	MORIO2000L	I.P.I.A. F. CORNI	MODENA	MORIO2000L	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	MODENA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
MO	MORIO2000L	I.P.I.A. F. CORNI	MODENA	MORIO2000L	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	MODENA	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
MO	MORIO2000L	I.P.I.A. F. CORNI	MODENA	MORIO2000L	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	MODENA	OPERATORE MECCANICO
MO	MORIO2000L	I.P.I.A. F. CORNI	MODENA	MORIO2000L	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	MODENA	OPERATORE MECCANICO
MO	MORIO2000L	I.P.I.A. F. CORNI	MODENA	MORIO2000L	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	MODENA	OPERATORE DI STAMPA
MO	MORIO30007	I.P.I.A. G. VALLAURI	CARPI	MORIO30007	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO G. VALLAURI	CARPI	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
MO	MORIO30007	I.P.I.A. G. VALLAURI	CARPI	MORIO30007	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO G. VALLAURI	CARPI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
MO	MORIO30007	I.P.I.A. G. VALLAURI	CARPI	MORIO30007	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO G. VALLAURI	CARPI	OPERATORE MECCANICO
MO	MORIO30007	I.P.I.A. G. VALLAURI	CARPI	MORIO30007	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO G. VALLAURI	CARPI	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
PC	PCIS00200V	I.I.S. G. RAINERI	PIACENZA	PCRA00201V	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G. RAINERI-G. MARCORA	PIACENZA	OPERATORE AGRICOLO

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Qualifica professionale
PC	PCIS00200V	I.I.S. G. RAINERI	PIACENZA	PCRA00201V	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G. RAINERI-G. MARCORA	PIACENZA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
PC	PCIS00200V	I.I.S. G. RAINERI	PIACENZA	PCRA00201V	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G. RAINERI-G. MARCORA	PIACENZA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
PC	PCIS00200V	I.I.S. G. RAINERI	PIACENZA	PCRA00202X	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G. RAINERI-G. MARCORA	CASTEL SAN GIOVANNI	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
PC	PCIS00200V	I.I.S. G. RAINERI	PIACENZA	PCRA00203I	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G. RAINERI-G. MARCORA	CORTEMAGGIORE	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
PC	PCIS00200V	I.I.S. G. RAINERI	PIACENZA	PCRA002053	CASA CIRCONDARIALE	PIACENZA	OPERATORE AGRICOLO
PC	PCIS00400E	I.I.S. MATTEI	FIORENZUOLA D'ARDA	PCR1004016	IPSYA ENRICO MATTEI	FIORENZUOLA D'ARDA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
PC	PCIS00400E	I.I.S. MATTEI	FIORENZUOLA D'ARDA	PCR1004016	IPSYA ENRICO MATTEI	FIORENZUOLA D'ARDA	OPERATORE MECCANICO
PR	PRIS00100X	I.I.S. ZAPPA-FERMI	BORGO VAL DI TARO	PRR100101G	ISTITUTO PROFESSIONALE DI BEDONIA - SETTORE SERVIZI INDUSTRIA E ARTIGIANATO	BEDONIA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
PR	PRIS00100X	I.I.S. ZAPPA-FERMI	BORGO VAL DI TARO	PRR100101G	ISTITUTO PROFESSIONALE DI BEDONIA - SETTORE SERVIZI INDUSTRIA E ARTIGIANATO	BEDONIA	OPERATORE AGRICOLO
PR	PRIS00400B	I.I.S. PIETRO GIORDANI	PARMA	PRRC00401A	I.S.I.S. PIETRO GIORDANI ARTIGIANATO	PARMA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SECRETARIALE
PR	PRIS00400B	I.I.S. PIETRO GIORDANI	PARMA	PRRC00401A	I.S.I.S. PIETRO GIORDANI	PARMA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
PR	PRIS006003	I.I.S. MAGNAGHI-SOLARI	SALSOMAGGIORE TERME	PRRA006013	S. SOLARI	FIDENZA	OPERATORE AGRICOLO
PR	PRIS006003	I.I.S. MAGNAGHI-SOLARI	SALSOMAGGIORE TERME	PRRA006013	S. SOLARI	FIDENZA	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
PR	PRIS006003	I.I.S. MAGNAGHI-SOLARI	SALSOMAGGIORE TERME	PRRH006028	MAGNAGHI PARMA	PARMA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
PR	PRIS006003	I.I.S. MAGNAGHI-SOLARI	SALSOMAGGIORE TERME	PRRH006028	MAGNAGHI PARMA	PARMA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
PR	PRIS006003	I.I.S. MAGNAGHI-SOLARI	SALSOMAGGIORE TERME	PRRH006039	MAGNAGHI	SALSOMAGGIORE TERME	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
PR	PRIS006003	I.I.S. MAGNAGHI-SOLARI	SALSOMAGGIORE TERME	PRRH006039	MAGNAGHI	SALSOMAGGIORE TERME	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
PR	PRIS00800P	I.I.S. "CARLO EMILIO GADDA"	FORNOVO DI TARO	PRRI00801A	I.I.S. CARLO EMILIO GADDA	FORNOVO DI TARO	OPERATORE MECCANICO
PR	PRIS00800P	I.I.S. "CARLO EMILIO GADDA"	FORNOVO DI TARO	PRRI00801A	I.I.S. CARLO EMILIO GADDA	FORNOVO DI TARO	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
PR	PRIS00800P	I.I.S. "CARLO EMILIO GADDA"	FORNOVO DI TARO	PRRI00801A	I.I.S. CARLO EMILIO GADDA	FORNOVO DI TARO	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
PR	PRIS00800P	I.I.S. "CARLO EMILIO GADDA"	FORNOVO DI TARO	PRRI00802B	I.I.S. CARLO EMILIO GADDA	LANGHIRANO	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Qualifica professionale
PR	PRR1010009	IPSA PRIMO LEVI	PARMA	PRR1010009	IPSA P.LEVI	PARMA	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
PR	PRR1010009	IPSA PRIMO LEVI	PARMA	PRR1010009	IPSA P.LEVI	PARMA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE
PR	PRR1010009	IPSA PRIMO LEVI	PARMA	PRR1010009	IPSA P.LEVI	PARMA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
PR	PRR1010009	IPSA PRIMO LEVI	PARMA	PRR1010009	IPSA P.LEVI	PARMA	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
PR	PRR1010009	IPSA PRIMO LEVI	PARMA	PRR1010009	IPSA P.LEVI	PARMA	OPERATORE MECCANICO
PR	PRR1010009	IPSA PRIMO LEVI	PARMA	PRR1010009	IPSA P.LEVI	PARMA	OPERATORE DELLA PRODUZIONE CHIMICA
RA	RAIS003007	I.I.S. TECNICO-PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	RARCO03016	POLO PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE
RA	RAIS003007	I.I.S. TECNICO-PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	RARCO03016	POLO PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
RA	RAIS003007	I.I.S. TECNICO-PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	RARCO03016	POLO PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
RA	RAIS003007	I.I.S. TECNICO-PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	RARCO03016	POLO PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	OPERATORE MECCANICO
RA	RAIS00700E	I.I.S. L.BUCCI	FAENZA	RARI007016	I.T.I.P. L. BUCCI - SEZ. PROF.LE	FAENZA	OPERATORE MECCANICO
RA	RAIS00700E	I.I.S. L.BUCCI	FAENZA	RARI007016	I.T.I.P. L. BUCCI - SEZ. PROF.LE	FAENZA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO- ELETTRONICI
RA	RARC060009	I. P. "PERSOLINO-STROCCHI"	FAENZA	RARC060009	I. P. "PERSOLINO-STROCCHI"	FAENZA	OPERATORE AGRICOLO
RA	RARC060009	I. P. "PERSOLINO-STROCCHI"	FAENZA	RARC060009	I. P. "PERSOLINO-STROCCHI"	FAENZA	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE
RA	RARC060009	I. P. "PERSOLINO-STROCCHI"	FAENZA	RARC060009	I. P. "PERSOLINO-STROCCHI"	FAENZA	OPERATORE GRAFICO
RE	REIS00300N	I.I.S. P. GOBETTI	SCANDIANO	RERI003019	IST. PROF. P. GOBETTI	SCANDIANO	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO- ELETTRONICI
RE	REIS00400D	IS SILVIO D'ARZO	MONTECCHIO EMILIA	RERI004015	IST. PROF. S. D'ARZO	MONTECCHIO EMILIA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO- ELETTRONICI
RE	REIS00400D	IS SILVIO D'ARZO	MONTECCHIO EMILIA	RERI004026	PROFESSIONALE GRAFICO S. ILARIO	SANT'ILARIO D'ENZA	OPERATORE DI STAMPA
RE	REIS00900L	I.I.S. A.ZANELLI	REGGIO NELLEMILIA	RERA00901L	IST. PROF. ANTONIO ZANELLI - AGRARIO	REGGIO NELLEMILIA	OPERATORE AGRICOLO
RE	REIS01100L	I.S. NOBILI	REGGIO NELLEMILIA	RERI011018	IPSA "L. NOBILI"	REGGIO NELLEMILIA	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
RE	REIS01100L	I.S. NOBILI	REGGIO NELLEMILIA	RERI011018	IPSA "L. NOBILI"	REGGIO NELLEMILIA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE
RE	REIS01100L	I.S. NOBILI	REGGIO NELLEMILIA	RERI011018	IPSA "L. NOBILI"	REGGIO NELLEMILIA	OPERATORE MECCANICO
RE	REIS01100L	I.S. NOBILI	REGGIO NELLEMILIA	RERI011018	IPSA "L. NOBILI"	REGGIO NELLEMILIA	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Qualifica professionale
RE	REIS01100L	I.S. NOBILI	REGGIO NELL'EMILIA	RER1011018	IPSIA "L. NOBILI"	REGGIO NELL'EMILIA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
RE	REIS014004	I.S. CASTELNOVO NE' MONTI	CASTELNOVO NE' MONTI	RERA014014	IST. PROF NELSON MANDELA	CASTELNOVO NE' MONTI	OPERATORE AGRICOLO
RE	REIS014004	I.S. CASTELNOVO NE' MONTI	CASTELNOVO NE' MONTI	RERA014014	IST. PROF NELSON MANDELA	CASTELNOVO NE' MONTI	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE
RE	REIS014004	I.S. CASTELNOVO NE' MONTI	CASTELNOVO NE' MONTI	RERA014014	IST. PROF NELSON MANDELA	CASTELNOVO NE' MONTI	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
RE	REIS014004	I.S. CASTELNOVO NE' MONTI	CASTELNOVO NE' MONTI	RERA014014	IST. PROF NELSON MANDELA	CASTELNOVO NE' MONTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
RE	REIS014004	I.S. CASTELNOVO NE' MONTI	CASTELNOVO NE' MONTI	RERA014014	IST. PROF NELSON MANDELA	CASTELNOVO NE' MONTI	OPERATORE MECCANICO
RE	REIS014004	I.S. CASTELNOVO NE' MONTI	CASTELNOVO NE' MONTI	RERA014014	IST. PROF NELSON MANDELA	CASTELNOVO NE' MONTI	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
RE	RERCO1000P	IPSC FILIPPO RE	REGGIO NELL'EMILIA	RERCO1000P	ISTITUTO PROFESSIONALE FILIPPO RE PER I SERVIZI COMMERCIALI	REGGIO NELL'EMILIA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETIARIALE
RE	RERCO1000P	IPSC FILIPPO RE	REGGIO NELL'EMILIA	RERCO1000P	ISTITUTO PROFESSIONALE FILIPPO RE PER I SERVIZI COMMERCIALI	REGGIO NELL'EMILIA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
RE	REF070004	ISTITUTO PROFESSIONALE "MARIO CARRARA"	GUASTALLA	REF070004	IST. PROF. "MARIO CARRARA" GUASTALLA	GUASTALLA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETIARIALE
RE	REF070004	ISTITUTO PROFESSIONALE "MARIO CARRARA"	GUASTALLA	REF070004	IST. PROF. "MARIO CARRARA" GUASTALLA	GUASTALLA	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI
RE	REF070004	ISTITUTO PROFESSIONALE "MARIO CARRARA"	GUASTALLA	REF070015	IST. PROF. "MARIO CARRARA" NOVELLARA	NOVELLARA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETIARIALE
RE	REVC01000A	CONVITTO NAZIONALE RINALDO CORSO	CORREGGIO	RERA030001	IPA ANNESSA AL CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"	CORREGGIO	OPERATORE AGRICOLO
RE	REVC01000A	CONVITTO NAZIONALE RINALDO CORSO	CORREGGIO	RERA030001	IPA ANNESSA AL CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"	CORREGGIO	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
RE	REVC01000A	CONVITTO NAZIONALE RINALDO CORSO	CORREGGIO	RERA030001	IPA ANNESSA AL CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"	CORREGGIO	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
RE	REVC01000A	CONVITTO NAZIONALE RINALDO CORSO	CORREGGIO	RERA030001	IPA ANNESSA AL CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"	CORREGGIO	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
RE	REVC01000A	CONVITTO NAZIONALE RINALDO CORSO	CORREGGIO	RER1070003	IPSA PRESSO IL CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"	CORREGGIO	OPERATORE MECCANICO
RE	REVC01000A	CONVITTO NAZIONALE RINALDO CORSO	CORREGGIO	RER1070003	IPSA PRESSO IL CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"	CORREGGIO	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE
RN	RNIS006001	I.S.I.S. L. EINAUDI - R. MOLARI	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RNRC00601X	I.P.S.C.T. L. EINAUDI	RIMINI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETIARIALE
RN	RNIS006001	I.S.I.S. L. EINAUDI - R. MOLARI	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RNRC00601X	I.P.S.C.T. L. EINAUDI	RIMINI	OPERATORE GRAFICO
RN	RNRH030001	I.P.S.S.A.R. S. P. MALATESTA	RIMINI	RNRH030001	I.P. "S. P. MALATESTA"	RIMINI	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
RN	RNRH030001	I.P.S.S.A.R. S. P. MALATESTA	RIMINI	RNRH030001	I.P. "S. P. MALATESTA"	RIMINI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
RN	RNRH030001	I.P.S.S.A.R. S. P. MALATESTA	RIMINI	RNRH030001	I.P. "S. P. MALATESTA"	RIMINI	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Qualifica professionale
RN	RNRIO10007	I.P.S.I.A. L.B.ALBERTI	RIMINI	RNRIO10007	I.P. "LEON BATTISTA ALBERTI"	RIMINI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
RN	RNRIO10007	I.P.S.I.A. L.B.ALBERTI	RIMINI	RNRIO10007	I.P. "LEON BATTISTA ALBERTI"	RIMINI	OPERATORE MECCANICO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 GENNAIO 2019, N. 35

L.R. 40/98 art. 1 comma 2. Approvazione dei criteri e delle modalità di attuazione per gli anni 2020 e 2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 che, in attuazione dell'art. 1, comma 703, lettere a) e b) della legge n. 190/2014, individua e approva le aree tematiche e i relativi obiettivi strategici su cui impiegare la dotazione finanziaria del Fondo di Sviluppo e Coesione, unitamente all'adozione di regole sul funzionamento del Fondo;

- l'Accordo di Programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Emilia-Romagna e la Città metropolitana di Bologna relativo a interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della Regione Emilia-Romagna, sottoscritto il 16 settembre 2017, in cui si prevede, tra l'altro, lo stanziamento di risorse FSC 2014-2020 pari a 3 milioni di euro per la valorizzazione dei beni e del patrimonio culturale;

- la delibera CIPE n. 76/2017, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale del 23 gennaio 2018, avente ad oggetto "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020. Approvazione del Piano operativo della Regione Emilia-Romagna e assegnazione risorse" con la quale è stata approvata l'assegnazione di risorse per 55 milioni di euro alla Regione Emilia-Romagna per l'attuazione degli interventi strategici indicati in tale Piano operativo, in cui sono previsti interventi di valorizzazione dei beni e del patrimonio culturale per un importo di 3 milioni di euro;

Viste:

- la Legge Regionale 1/12/1998, n. 40 "Interventi finanziari speciali per la realizzazione di "Bologna città europea della cultura per l'anno 2000", per le celebrazioni del I centenario della morte di Giuseppe Verdi e per la partecipazione ad iniziative straordinarie per la valorizzazione delle espressioni storiche, artistiche e culturali nella regione Emilia-Romagna" ed in particolare:

- l'art. 1 comma 2 in cui si cita, tra le finalità della legge, che la Regione attua interventi finanziari speciali per contribuire alla realizzazione di progetti di particolare rilevanza culturale per l'insieme del territorio regionale;
- l'art. 2 che definisce la tipologia di interventi finanziabili, quali la valorizzazione di complessi monumentali, recuperi e restauri di immobili di particolare valore storico e culturale, progetti di miglioramento della fruibilità di detti immobili, inclusi quelli di innovazione tecnologica, acquisto di attrezzature e sistemazione di aree adiacenti i beni stessi;
- l'art. 3, che disciplina le modalità degli interventi, stabilendo al comma 3 che la Regione può stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati o concludere accordi con gli Enti Locali ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, indicanti la tipologia degli interventi, gli oneri a carico dei firmatari nonché i soggetti attuatori, la durata e le modalità di attuazione degli interventi. Nell'ambito delle convenzioni e degli accordi la Regione può intervenire con contributi

in conto capitale o in conto interessi attualizzati;

Visti altresì il D.Lsg. n. 42/2004 "Codice dei Beni culturali" e ss.mm.ii. e la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 12 e 15;

Richiamate inoltre:

- la L.R. n. 24/2018 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- la L.R. n. 25/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";

- la L.R. n. 26/2018 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la propria Deliberazione n. 2301 del 27/12/2018 recante "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021";

Preso atto della disponibilità sui capitoli di bilancio relativi alla L.R. n. 40/98 di risorse regionali pari a Euro 906.305,33 per l'anno 2021;

Rilevato che con propria deliberazione n. 1331 del 2/08/2018 sono stati approvati i criteri e le modalità di attuazione della L.R. n. 40/98 art. 1 comma 2 per gli anni 2018 e 2019, finalizzando le risorse a sostenere il recupero e la valorizzazione di beni culturali situati in comuni con popolazione sino a 20.000 abitanti e che, al termine dell'istruttoria di valutazione, con propria deliberazione n. 2221 del 17/12/2018 sono stati ritenuti ammissibili a contributo n. 27 interventi di cui n. 18 interventi sono stati ammessi in quanto progetti con elevato grado di rispondenza ai criteri di valutazione;

Ritenuto pertanto opportuno definire i criteri e le modalità di attuazione della L.R. n. 40/98 sopra citata per le annualità 2020 e 2021, procedendo all'acquisizione di proposte progettuali riferite al restauro e alla valorizzazione di complessi monumentali di proprietà comunale, per l'individuazione di uno o più interventi da realizzare in attuazione dell'Accordo di programma citato, stabilendo, in particolare, la tipologia dei progetti ritenuti ammissibili, dei soggetti attuatori, nonché i parametri di valutazione delle proposte che perverranno;

Visto l'allegato A) "Invito alla presentazione di proposte di interventi di restauro e valorizzazione di complessi monumentali di particolare rilevanza culturale della Regione Emilia-Romagna da realizzare nelle annualità 2020 - 2021 in attuazione della L.R. 40/1998", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Considerato, in particolare, che;

- per i beni culturali situati in comuni fino a 20.000 abitanti è stata attivata la procedura di contribuzione ai sensi della L.R. n. 40/98 di cui alla citata propria deliberazione n. 1331/2018;

- nei comuni capoluogo di Provincia sono in corso di attuazione programmi d'area e progetti di riqualificazione su complessi monumentali che già beneficiano del contributo della Regione,

e che pertanto risulta ora opportuno intervenire prioritariamente a favore dei complessi monumentali situati nei comuni con più di 20.000 abitanti alla data del primo gennaio 2018, con priorità agli interventi su complessi monumentali situati in comuni non capoluogo di Provincia o di Città Metropolitana, così come specificato dell'Allegato A) parte integrante della presente deliberazione;

Visto il D.Lgs n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali che saranno selezionate verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dal soggetto attuatore individuato;

- la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Dato atto infine che il presente provvedimento, ai sensi della Comunicazione della Commissione europea 2016/C262/01, non si configura come Aiuto di Stato;

Richiamati altresì:

- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm. ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 93 del 29/1/2018 “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020” e successiva integrazione, ed in particolare l'allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le proprie deliberazioni n. 56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43

della L.R. 43/2001”, n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”, n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”, n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015” e n. 1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)”;

Viste, inoltre, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Cultura, Politiche giovanili e Politiche per la legalità;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare l'“Invito alla presentazione di proposte di interventi di restauro e valorizzazione di complessi monumentali di particolare rilevanza culturale della Regione Emilia-Romagna da realizzare nelle annualità 2020 – 2021 in attuazione della L.R. 40/1998” contenente criteri e modalità di attuazione della L.R. n. 40/1998 art. 1 comma 2, riportato nell'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di stabilire che alla valutazione delle proposte pervenute provvederà un apposito Nucleo nominato dal Direttore della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, previa verifica dell'ammissibilità delle domande da parte di un gruppo istruttorio anch'esso individuato dal Direttore Generale competente;

3) di stabilire che con proprio successivo atto si procederà all'individuazione dell'intervento o degli interventi ammessi a contributo, alla quantificazione ed assegnazione del contributo stesso, nonché all'approvazione dello schema di accordo da stipularsi ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;

4) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria - per quanto riguarda le risorse regionali - sui pertinenti capitoli all'interno della Missione 5 – Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021 e per quanto riguarda le risorse di cui alla delibera CIPE 76/2017 citata in premessa, all'interno della medesima Missione 5 Programma 2 su appositi capitoli da istituire sul bilancio finanziario gestionale 2019/2021;

5) di stabilire che il dirigente regionale competente provvederà con propri atti:

- alla concessione dei contributi riconosciuti al Comune realizzatore e all'assunzione dei relativi impegni di spesa;

- alla stipula dell'Accordo con i Comuni quali soggetti attuatori, che riporterà la tipologia degli interventi da realizzare, gli obblighi a carico dei firmatari, la durata e le modalità di attuazione;

- alla revoca eventuale dei contributi;

6) di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

7) di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

8) di dare atto che il presente provvedimento, ai sensi della Comunicazione della Commissione europea 2016/C262/01, non si configura come Aiuto di Stato;

9) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

10) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico e sul Portale EmiliaRomagnaCreativa della Regione <https://spettacolo.emiliaromagnacreativa.it/it/finanziamenti/bandi>

ALLEGATO A)

Invito alla presentazione di proposte di interventi di restauro e valorizzazione di complessi monumentali di particolare rilevanza culturale della Regione Emilia-Romagna da realizzare nelle annualità 2020 – 2021 in attuazione della L.R. 40/1998

1. Finalità

Grazie alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Emilia-Romagna e la Città metropolitana di Bologna relativo a interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della Regione Emilia-Romagna avvenuta il 16 settembre 2017 è previsto lo stanziamento di risorse FSC 2014-2020 pari a 3 milioni di euro per la valorizzazione dei beni e del patrimonio culturale, oltre a risorse regionali pari a euro 906.305,33 sul bilancio per l'annualità 2021, ed eventuali altre risorse che si rendessero disponibili.

La base giuridica indicata dalla Regione per la valorizzazione di beni e del patrimonio culturale è la LEGGE REGIONALE 1 dicembre 1998, n. 40 (INTERVENTI FINANZIARI SPECIALI PER LA REALIZZAZIONE DI "BOLOGNA CITTÀ EUROPEA DELLA CULTURA PER L'ANNO 2000", PER LE CELEBRAZIONI DEL I CENTENARIO DELLA MORTE DI GIUSEPPE VERDI E PER LA PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE STRAORDINARIE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ESPRESSIONI STORICHE, ARTISTICHE E CULTURALI NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA), che disciplina gli interventi finanziari speciali per contribuire alla realizzazione di progetti di particolare rilevanza culturale per l'insieme del territorio regionale (art. 1 comma 2).

Per l'attuazione dell'Accordo di Programma sopra citato, ai sensi della LR n. 40/98, la Regione intende individuare uno o più interventi di particolare rilevanza per l'insieme del territorio regionale la cui attuazione sia da realizzare nelle annualità 2020 e 2021, con le modalità di seguito indicate.

2. Interventi ammissibili

Gli interventi finanziari speciali della Regione sono destinati a progetti di particolare rilevanza per l'insieme del territorio regionale che riguardino immobili di interesse culturale, al fine di una stabile valorizzazione del territorio e del patrimonio storico, artistico e culturale.

Sono pertanto ammissibili al finanziamento regionale sulla base del presente invito gli interventi su complessi monumentali di proprietà comunale per i quali sia intervenuta la dichiarazione di interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) di importo non inferiore a 2.000.000,00 di euro. Per complesso monumentale si intende un insieme formato da una pluralità di fabbricati edificati anche in epoche diverse, che con il tempo hanno acquisito, come insieme, un'autonoma rilevanza artistica, storica o etnoantropologica (art. 101 del Codice dei Beni Culturali).

Sono ammissibili interventi di cui alle lettere a), b), c), d) ed f) dell'allegato 1 alla L.R. n. 15/2013. Non sono ammissibili proposte progettuali riferite a complessi monumentali per i quali siano in corso interventi che godono di altri finanziamenti regionali o statali, ad esclusione dei fondi per interventi conseguenti ai terremoti del 2012.

La Regione può sostenere interventi di restauro, recupero e riqualificazione mirati al miglioramento della fruibilità e alla valorizzazione di complessi monumentali, ivi inclusi l'innovazione tecnologica, l'acquisto di attrezzature, la sistemazione di aree adiacenti i beni stessi in conformità con l'art. 2 della L.R. n. 40/1998 per i quali l'avvio dei lavori deve avvenire entro il 2020. Non sono ammissibili nuove costruzioni e interventi per cui siano già stati aggiudicati i lavori. Eventuali costi progettuali che ricadano sull'annualità 2019 dovranno essere coperti da finanziamenti propri del Comune o di altri soggetti.

Ciascun Comune può presentare una sola proposta progettuale.

Sono infine ammissibili esclusivamente proposte progettuali su complessi monumentali per cui, a seguito dell'intervento proposto, sarà confermata o sarà assicurata ampia fruizione da parte del pubblico che potrà accedervi gratuitamente o con pagamento di un biglietto o comunque di un contributo che copra solo una frazione dei costi effettivi, incluso il tasso di ammortamento dell'investimento realizzato. Con questa misura non verranno invece finanziati interventi di conservazione del patrimonio che favoriscano esclusivamente singoli enti e non il grande pubblico: ad esempio recuperi di complessi monumentali utilizzati o concessi in uso esclusivo a soggetti di diritto privato, che si configurerebbero quali attività economiche alla luce della normativa europea sugli aiuti di Stato.

3. Soggetti attuatori

Possono presentare proposte progettuali Comuni con più di 20.000 abitanti alla data del primo gennaio 2018.

4. Modalità attuative

Il presente procedimento si attua tramite la stipulazione di uno o più accordi per la realizzazione degli interventi individuati sulla base di proposte elaborate tenendo conto delle finalità e delle priorità stabilite nel presente invito. L'accordo disciplinerà

gli obblighi delle parti, la durata e le modalità di attuazione, la partecipazione regionale mediante la concessione di contributi in conto capitale, le modalità di rendicontazione e di liquidazione, i casi di revoca del contributo.

Per l'individuazione dell'intervento o degli interventi da sostenere, un gruppo istruttorio verificherà la completezza della documentazione pervenuta e la sussistenza delle condizioni di ammissibilità oggettive e soggettive indicate ai precedenti punti 2 e 3. Successivamente, un nucleo di valutazione nominato dal Direttore generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa effettuerà la valutazione delle proposte degli interventi sulla base dei criteri di priorità riportati nel successivo punto 8. Farà parte del suddetto nucleo almeno un membro designato dall'IBACN, in qualità di organo tecnico-scientifico della Regione Emilia-Romagna nel settore dei beni artistici, culturali e naturali, ai sensi della L.R. n. 29/1995.

5. Tipologia e intensità del contributo

Con il presente procedimento è prevista l'assegnazione di un contributo in conto capitale fino ad un massimo del 70% delle spese ammissibili di ciascun progetto. Il Comune deve indicare nella documentazione della proposta progettuale, oltre al costo totale dell'intervento, la quota di contributo richiesta alla Regione, nonché la provenienza delle risorse necessarie alla copertura della quota restante, allegando eventuale documentazione che attesti impegni già assunti e l'effettiva disponibilità delle risorse.

6. Documentazione progettuale

Al fine di poter valutare la coerenza degli interventi pervenuti rispetto alle finalità dell'intervento regionale e ai criteri individuati, i soggetti attuatori dovranno produrre la seguente documentazione:

- scheda sintetica descrittiva della proposta (massimo 6 pagine), con indicazione sintetica del titolo ed eventuale sottotitolo e descrizione delle finalità dell'intervento comprensiva dei risultati attesi in termini di impatto (culturale, turistico, rafforzamento di elementi identitari ecc.);

- documentazione fotografica;

- elaborati progettuali al livello non inferiore del progetto di fattibilità, redatti in conformità all'art. 23 del d.lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici);

- piano finanziario comprensivo di tutte le voci di spesa e dell'indicazione della copertura dei costi come specificato al precedente punto 5 e studio sulla sostenibilità economica nel tempo dell'intervento proposto;

- cronoprogramma della realizzazione dell'intervento comprendente le date previste per l'approvazione del progetto definitivo, esecutivo, dell'appalto delle opere, dell'inizio e di ultimazione lavori e la ripartizione della spesa sugli esercizi finanziari in cui essa diventa esigibile;

- atto amministrativo di approvazione del progetto presentato;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del DPR n. 445/2000 e ss.mm., di deducibilità o meno dell'IVA;

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del DPR n. 445/2000 e ss.mm. con la quale si attesta che l'intervento proposto riguarda un complesso monumentale per il quale è previsto l'accesso del pubblico gratuitamente o attraverso l'acquisto di un biglietto che copra solo una frazione del costo effettivo di gestione e che lo stesso complesso non è e non sarà concesso in uso a soggetti terzi per usi che escludano o limitino significativamente

la fruizione pubblica del complesso stesso.

7. Spese ammissibili

Sono da ritenersi ammissibili ai fini del calcolo del contributo le seguenti voci di spesa:

- le spese tecniche di progettazione, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, collaudi, perizie e consulenze tecniche e professionali fino ad un massimo del 10% della spesa ammessa a contributo, purché le stesse siano strettamente legate all'intervento e siano previste nel quadro economico;
- le spese per restauri e consolidamenti, opere impiantistiche, opere di abbattimento delle barriere architettoniche, opere di manutenzione e recupero aree verdi;
- le spese per l'acquisto di arredi, allestimenti e attrezzature permanenti;
- l'Imposta sul Valore aggiunto, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo attinente alla realizzazione dell'intervento, purché non siano recuperabili.

Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute a partire dal 1 gennaio 2019. Per l'annualità 2019 si intendono come costi ammissibili le sole spese progettuali eventuali, per le quali la copertura dovrà essere assicurata dalle risorse di cofinanziamento dei beneficiari.

8. Criteri di priorità nella valutazione delle proposte

Il nucleo nominato dal Direttore generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa valuterà le proposte progettuali pervenute sulla base dei seguenti criteri:

A. Caratteristiche del complesso monumentale

1. documentata rappresentatività del complesso monumentale per presenza di elementi identitari fortemente significativi per la comunità che, opportunamente recuperati e valorizzati, siano in grado di innalzare la capacità di attrazione ed innescare processi di qualificazione e rivitalizzazione del territorio;
2. integrità e originalità del complesso monumentale rispetto al progetto e alla funzione originaria;
3. documentato legame con il contesto territoriale paesaggistico-ambientale;
4. complesso monumentale per la cui valorizzazione esistano accordi fra più enti pubblici;
5. complesso monumentale situato in comuni che non siano capoluogo di Provincia [CC1].

B. Caratteristiche della proposta progettuale

1. conservazione dei caratteri storici ed integrazione con il contesto;
2. integrazione delle nuove componenti con i manufatti storici;
3. incremento dell'accessibilità;
4. chiara destinazione d'uso con finalità prevalentemente culturali dell'attrattore [CC2] valorizzato e sostenibilità economica nel tempo;
5. valorizzazione del complesso anche a fini didattici, oltre che turistici.

9. Modalità di presentazione delle proposte

La proposta progettuale dovrà essere inviata entro il 22 febbraio 2019 alle ore 14.00 con Posta elettronica Certificata all'indirizzo servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it utilizzando lo schema di domanda di cui all'Allegato 1 e nell'oggetto dell'inoltro telematico dovrà essere riportato: "Proposta

di intervento sul complesso monumentale denominato _____, Domanda di contributo ai sensi della L.R. 40/1998”.

La domanda deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante o da persona da lui delegata. La documentazione tecnica di progetto dovrà recare la firma del tecnico abilitato.

10. Modalità di ammissione al contributo e successiva concessione

Con atto della Giunta Regionale si provvederà all'individuazione delle proposte di intervento ammesse al contributo, sulla base delle risultanze dell'istruttoria sia con riferimento all'ammissibilità sia con riferimento alla valutazione del grado di rispondenza ai criteri di priorità, alla quantificazione e assegnazione del contributo, nonché all'approvazione dello schema di accordo attuativo.

Il dirigente responsabile del Servizio competente provvederà, successivamente, alla sottoscrizione dell'accordo e alla concessione del contributo assumendo il relativo impegno di spesa.

11. Comunicazione esito istruttoria e sottoscrizione dell'accordo

Ai Comuni la cui proposta di intervento risulterà individuata come prioritaria e ammessa al contributo saranno comunicati l'entità delle spese ammissibili e l'ammontare del contributo concesso.

In seguito alla comunicazione di individuazione dell'intervento che sarà oggetto del contributo, il Comune dovrà procedere alla sottoscrizione con la Regione dell'accordo, che disciplinerà gli obblighi delle parti, la durata e le modalità di attuazione, di rendicontazione e di liquidazione, nonché i casi di revoca del contributo.

L'accordo riporterà in allegato la proposta progettuale ed il relativo piano finanziario. L'accordo sarà sottoscritto mediante firma digitale e la sua validità decorrerà dalla data di repertoriazione.

12. Informazioni

Per informazioni e chiarimenti è possibile contattare Norma Grossi (051 5273473) o Giovanni Gardenghi (051 5273465) anche scrivendo a:

- norma.grossi@regione.emilia-romagna.it
- giovanni.gardenghi@regione.emilia-romagna.it

13. Comunicazione di avvio del procedimento – responsabile del procedimento

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa;
- Oggetto del procedimento: attuazione della L.R. n. 40/98 art. 1, comma 2, per le annualità 2020 e 2021;
- Responsabile del procedimento: Gianni Cottafavi – Responsabile del Servizio Cultura e Giovani;
- La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza per la presentazione delle proposte di intervento e si concluderà entro il termine di 60 giorni da tale data, fatti salvi i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). La delibera di approvazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul portale Cultura della Regione [https://spettacolo.](https://spettacolo.emiliaromagnacreativa.it/it/finanziamenti/bandi)

[emiliaromagnacreativa.it/it/finanziamenti/bandi](https://spettacolo.emiliaromagnacreativa.it/it/finanziamenti/bandi).

14. INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di " Titolare " del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n.52 - 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051/527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi per interventi significativi per il recupero, la qualificazione, la valorizzazione di complessi monumentali di comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti su beni di loro proprietà ai sensi degli artt. 1, comma 2, 2 e 3 della L.R. n. 40/1998.

7. Destinatari dei dati personali

I dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

15. Pubblicazione dei dati ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 93/2018.

ALLEGATO 1

Alla Regione Emilia-Romagna
 Servizio Cultura e Giovani
 Viale A. Moro, n. 38
 40127 Bologna

servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: L.R. n. 40/98. Intervento di restauro e valorizzazione di un complesso monumentale di particolare rilevanza culturale per gli anni 2020-2021. Domanda di contributo ai sensi delibera della Giunta regionale n. _____ del _____. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Il sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____,
 rappresentante legale del Comune di _____, in qualità di _____
 con sede in via/piazza _____ c.a.p. _____
 telefono _____ e-mail _____
 pec _____,

Propone

l'intervento di restauro e valorizzazione del complesso monumentale denominato:

per le finalità e con le modalità descritte negli elaborati progettuali e nella seguente documentazione allegata:

- relazione illustrativa su obiettivi e finalità culturali della proposta progettuale (massimo 6 pagine), comprensiva dei risultati attesi in termini di impatto (culturale, turistico, rafforzamento di elementi identitari che, opportunamente recuperati e valorizzati, siano in grado di innalzare la capacità di attrazione ed innescare processi di qualificazione e rivitalizzazione del territorio);
- piano finanziario comprensivo di tutte le voci di spesa e dell'indicazione della copertura dei costi e studio sulla sostenibilità economica nel tempo dell'intervento proposto;
- relazione comprensiva di documentazione fotografica su:
 - integrità e l'originalità del complesso monumentale rispetto al progetto e alla funzione originaria;
 - rappresentatività del complesso monumentale con riferimento alla presenza di elementi identitari significativi per la comunità;
 - legame con il contesto territoriale paesaggistico-ambientale;
- eventuali accordi fra enti pubblici per la valorizzazione del complesso monumentale;
- elaborati progettuali al livello non inferiore del progetto di fattibilità, redatti in conformità all'art. 23 del d.lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici);
- cronoprogramma della realizzazione dell'intervento comprendente le date previste per l'approvazione del progetto definitivo, esecutivo, dell'appalto delle opere, dell'inizio e di ultimazione lavori e la ripartizione della spesa sugli esercizi finanziari in cui essa diventa esigibile;

atto di approvazione della proposta progettuale;

Chiede

la concessione del contributo di euro _____ per l'intervento sopra descritto il cui importo complessivo è pari ad euro _____;

e a tal fine, consapevole di quanto previsto dal DPR 445/2000 in particolare all'art. 75 (Decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che "chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia",

Dichiara

- che il complesso monumentale oggetto della proposta progettuale allegata è di proprietà comunale e che su di esso è intervenuta la dichiarazione di interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio);
 - che a seguito dell'intervento proposto, sarà confermata o sarà assicurata ampia fruizione da parte del pubblico al complesso monumentale, che potrà accedervi gratuitamente o con pagamento di un biglietto o comunque di un contributo che copra solo una frazione dei costi effettivi, incluso il tasso di ammortamento dell'investimento realizzato;
 - che l'intervento proposto non è mirato all'utilizzo o alla concessione in uso esclusivo del complesso monumentale a soggetti di diritto privato;
 - che sul complesso monumentale oggetto della proposta progettuale allegata non sono in corso interventi che godono di altri finanziamenti regionali o statali, ad esclusione dei fondi per interventi conseguenti ai terremoti del 2012;
- che l'IVA costituisce un costo non recuperabile;
- che l'IVA non costituisce un costo.

Il sottoscritto dichiara infine che referente per il progetto è: _____

In qualità di: _____

Indirizzo _____

Tel. _____ ; telefono portatile: _____

e-mail _____

e di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.lgs. 30-6-2003 n. 196 e ss.mm., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

(Documento firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 GENNAIO 2019, N. 37

Approvazione schema di Intesa annuale tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ufficio Scolastico Regionale per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni. Proroga per l'anno scolastico 2018/2019. Accordo Conferenza Unificata del 18/10/2018 - Rep. atti n. 101/C.U.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", art. 1, commi 180 e 181 e specificamente lettera e);

- il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della Legge 13 luglio 2015, n. 107";

Visti:

- l'articolo 1, comma 630 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, concernente l'attivazione di "Progetti tesi all'ampliamento qualificato dell'offerta formativa rivolta a bambini dai 24 ai 36 mesi di età, anche mediante la realizzazione di iniziative sperimentali improntate a criteri di qualità pedagogica, flessibilità, rispondenza alle caratteristiche della specifica fascia di età", ed il comma 1259, riguardante la promozione, da parte del Ministero delle politiche per la famiglia di concerto con i Ministri della pubblica istruzione, della solidarietà sociale e per i diritti e le pari opportunità, di una intesa in sede di Conferenza unificata per l'individuazione dei livelli essenziali delle prestazioni e dei criteri sulla cui base le Regioni attuano un piano straordinario di intervento per lo sviluppo territoriale dei servizi socio-educativi, al quale concorrono gli asili nido;

- gli Accordi in Conferenza Unificata del 14 giugno 2007, del 20 marzo 2008, del 29 ottobre 2009 e 10 ottobre 2010, con cui è stata data attuazione all'articolo 1, comma 630, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per gli anni scolastici 2007/2008, 2008/2009, 2009/2010 e per il triennio 2010/2013, per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai 24 ai 36 mesi, da aggregare a strutture educative o di scuole dell'infanzia;

Visto l'Accordo Quadro biennale per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, volto a migliorare i raccordi fra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio-educativi 0-6 anni - sottoscritto in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni e Autonomie locali il 1 agosto 2013, prorogato dall'Accordo del 27 luglio 2017;

Considerato che l'Accordo del 2013:

- all'art. 1, stabilisce che i progetti educativi delle sezioni primavera sperimentali, al fine di assicurare qualità e funzionalità del servizio, devono rispondere ai criteri generali definiti nel medesimo articolato dell'Accordo, nel rispetto della normativa regionale di riferimento;

- all'art. 2, prevede l'adozione di apposite Intese in ambito regionale tra gli Uffici Scolastici Regionali e le Regioni, sentite le ANCI regionali, per la programmazione e la gestione complessiva delle sezioni primavera sperimentali, sulla base dei criteri forniti

dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

Considerato altresì che:

- con l'accordo quadro sancito in Conferenza Unificata prorogato in data 27 luglio 2017, Repertorio Atti 86/CU, è stata confermata la realizzazione di un servizio educativo per bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, anche per l'a.s. 2017/2018;

- con prot. n. 9667 del 2 agosto 2017, il Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, ha stabilito la necessità di stipulare l'Intesa tra Regioni e Uffici Scolastici Regionali per l'anno scolastico 2017/2018;

Preso atto che l'Accordo sancito in sede di Conferenza unificata Stato-Regioni e Autonomie locali in data 18 ottobre 2018, Repertorio atti 101/CU conferma per un ulteriore anno, a far data dalla scadenza dello stesso, l'Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 di conferma annuale dell'Accordo quadro per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, volto a migliorare i raccordi fra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio-educativi 0-6 anni, sancito in Conferenza Unificata 1 agosto 2013 (rep. atti n.83/CU), e rinnovato in data 30 luglio 2015 (rep. atti n.78/CU) e con Accordo di conferma annuale della Conferenza Unificata il 27 luglio 2017;

Vista la legge regionale 25 novembre 2016, n. 19 "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. 1 del 10 gennaio 2000";

Vista altresì la deliberazione della Giunta regionale n. 1564 del 16 ottobre 2017 "Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della L.R. 19/2016";

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 156 del 6 giugno 2018, "Indirizzi di programmazione degli interventi per il consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni con un progressivo orientamento alla creazione di un sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai 6 anni. Triennio 2018-2019-2020. (Proposta della Giunta regionale in data 2 maggio 2018, n. 614)";

Preso atto che, anche per l'anno scolastico 2018/2019 proseguirà, con le modalità definite dalla normativa della Regione Emilia-Romagna, il finanziamento regionale ai servizi educativi per la prima infanzia e delle sezioni per bambini da 24 a 36 mesi aggregate di norma a scuole dell'infanzia, non ricomprese nella presente Intesa;

Preso atto altresì che, con Decreto della Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna (prot. n. 25991 del 5 dicembre 2018) è stato aggiornato il Tavolo Tecnico interistituzionale regionale, di cui fanno parte rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, della Regione Emilia-Romagna e di ANCI Emilia-Romagna. Al Tavolo Tecnico è assegnato il compito di valutare il permanere delle condizioni di accesso al finanziamento statale per le "sezioni primavera sperimentali" nell'anno scolastico di riferimento 2018/2019 e di predisporre, al termine dei lavori, l'elenco dei Servizi Primavera sperimentali che hanno presentato domanda di accesso al contributo statale, per l'a.s. 2018/2019 ed hanno i requisiti previsti nell'allegato schema di Intesa, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Verificato che, alla data di sottoscrizione della presente Intesa, come indicato nella nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 ottobre 2018, prot.23281, il contributo finanziario a carico del Ministero dell'Istruzione per l'esercizio finanziario 2019, pari a € 9.907.187 circa, previsto dal bilancio triennale 2018-2020, dovrà essere confermato dalla prossima legge di stabilità;

Valutata pertanto la necessità, in attesa delle assegnazioni delle risorse, di provvedere, comunque, alla definizione dell'Intesa regionale per l'anno scolastico 2018/2019 fra la Regione Emilia-Romagna e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, affinché l'Ufficio Scolastico Regionale possa procedere alla emanazione del bando regionale per l'anno scolastico 2018-2019 relativo alle sezioni primavera sperimentali;

Sentita l'ANCI dell'Emilia-Romagna il 10 gennaio 2019;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2344 del 21/12/2016 "Completamento della riorganizzazione della direzione generale cura della persona, salute e welfare";

- n. 1059 del 3/7/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO);

- n. 1123 del 16 luglio 2018 avente ad oggetto: "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione Appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

Vista inoltre la determinazione n. 10067 del 27/6/2018 "Deleghe al Dirigente Professionale "Infanzia, adolescenza, servizio civile" del Servizio politiche sociali e socio educative;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente Assessore alle Politiche di welfare e Politiche abitative, Elisabetta Gualmini

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni in premessa espresse e che qui si intendono integralmente riportate

1. di approvare l'allegato schema di Intesa per l'anno scolastico 2018/2019, parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, per dare attuazione alla proroga per l'a.s. 2018/2019 per la programmazione e la gestione complessiva delle sezioni per bambini tra due e tre anni (sezioni primavera sperimentali) sottoscritta in data 7 dicembre 2017, n.647;
2. di dare mandato al Direttore Generale Cura alla persona, Salute e Welfare a sottoscrivere l'Intesa di cui al punto 1, con facoltà di apportare quelle modifiche formali che, non intaccando la sostanza dell'Intesa così come delineata nello schema allegato, si rendessero eventualmente necessarie;
3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di pubblicare la presente deliberazione nel BURERT.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*



SCHEMA DI INTESA PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE COMPLESSIVA DELLE SEZIONI PER BAMBINI TRA DUE E TRE ANNI (SEZIONI PRIMAVERA SPERIMENTALI) SOTTOSCRITTA TRA L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA IN DATA 7 DICEMBRE 2017, N.647.

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, rappresentato dal Direttore Generale
e
la Regione Emilia-Romagna, rappresentata dal Direttore Generale Cura alla persona, Salute e Welfare

VISTO l'Accordo sancito in sede di Conferenza unificata Stato-Regioni e Autonomie locali in data 18 ottobre 2018, Repertorio atti 101/CU che conferma per un ulteriore periodo di un anno, a far data dalla scadenza dello stesso, l'Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 di conferma annuale dell'Accordo quadro per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, volto a migliorare i raccordi fra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio-educativi 0-6 anni, sancito in Conferenza Unificata 1°agosto 2013 (rep. atti n.83/CU), e rinnovato in data 30 luglio 2015 (rep. atti n.78/CU) e con Accordo di conferma annuale della Conferenza Unificata il 27 luglio 2017;

VISTA la nota 26 ottobre 2018, prot.23281 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con cui si rappresenta la necessità di stipulare l'Intesa regionale;

PRESO ATTO che anche nell'anno scolastico 2018/2019 proseguirà, con le modalità definite dalla normativa della Regione, il finanziamento regionale dei servizi educativi per la prima infanzia e delle sezioni per bambini da 24 a 36 mesi aggregate a scuole dell'infanzia, non ricomprese nell'Intesa in oggetto;

VISTO il Disposto del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna del 5 dicembre 2018, prot.25991 con cui è stato aggiornato il Tavolo Tecnico interistituzionale regionale, di cui fanno parte rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, della Regione Emilia-Romagna e di ANCI Emilia-Romagna;

RILEVATO che al Tavolo Tecnico è assegnato il compito di valutare il permanere delle condizioni di accesso al finanziamento statale per le "sezioni primavera sperimentali" nell'anno scolastico di riferimento 2018/2019;

CONSIDERATO che, alla data di sottoscrizione della presente Intesa, come indicato nella nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 ottobre 2018, prot.23281, il contributo finanziario a carico del Ministero dell'Istruzione per l'esercizio finanziario 2019, pari a € 9.907.187 circa, previsto dal bilancio triennale 2018-2020, dovrà essere confermato dalla prossima legge di stabilità;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna



VALUTATA pertanto la necessità, in attesa delle assegnazioni delle risorse, di provvedere, comunque, alla definizione dell'Intesa regionale per l'anno scolastico 2018/2019 fra l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e la Regione Emilia-Romagna, al fine di poter procedere all'emanazione del Bando regionale per l'anno scolastico 2018/2019 relativo alle sezioni primavera sperimentali;

CONCORDANO

1. E' prorogata per l'anno scolastico 2018/2019 l'Intesa per la programmazione e la gestione complessiva delle sezioni per bambini tra due e tre anni (sezioni primavera sperimentali) sottoscritta in data 7 dicembre 2017, n.647;
2. Sono apportate all'Intesa di cui al punto 1 le seguenti rimodulazioni dell'articolato:

<< Articolo 2 (Destinazione delle risorse) L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna in accordo con la Regione Emilia-Romagna, destina, per l'anno scolastico 2018/2019, alle "sezioni primavera sperimentali" le risorse economiche da attribuirsi dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. La presente Intesa è sottoscritta con riserva di effettiva disponibilità di cassa.

Articolo 3 (Destinatari) Potranno presentare richiesta di finanziamento per l'anno scolastico 2018/2019 i gestori delle sezioni primavera sperimentali finanziate con fondi statali in almeno uno degli anni scolastici a partire dall'a.s. 2011/2012 ovvero siano presenti negli elenchi allegati ai seguenti Decreti del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna:

- ✓ Decreto n.554/2012 relativo all'a.s.2011/2012
- ✓ Decreto n.229/2013 relativo all'a.s.2012/2013
- ✓ Decreto n.209/2014 relativo all'a.s.2013/2014
- ✓ Decreto n. 39/2015 relativo all'a.s.2014/2015
- ✓ Decreto n.263/2016 relativo all'a.s.2015/2016
- ✓ Decreto n.153/2017 relativo all'a.s. 2016/2017
- ✓ Decreto n.526/2018 relativo all'a.s. 2017/2018

ove permangano le condizioni previste dalla normativa regionale e statale di riferimento, in relazione ai parametri qualitativi e quantitativi indicati.

Viene aggiornata la data entro la quale devono essere compiuti i 24 mesi di età:

- iscrizione di bambini compresi nella fascia fra 24 (compiuti entro il 31 dicembre 2018 e non di età inferiore) e 36 mesi.

Articolo 4 (Modalità di erogazione dei finanziamenti) Per l'anno scolastico 2018/2019 restano invariate le fasce indicate in tabella e sulla base delle quali saranno erogati alle "sezioni primavera sperimentali" i contributi ministeriali.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna



Articolo 6 (*Criteria di funzionamento delle sezioni*) punto e)
accesso al servizio di bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi *che compiano, comunque, i due anni di età entro il 31 dicembre 2018;*

Articolo 7 (*Funzioni del Tavolo Tecnico interistituzionale*) Ai sensi dell'articolo 3, lettera c), del citato Accordo quadro del 1 agosto 2013, al Tavolo tecnico interistituzionale è demandato il compito di valutare le richieste di ammissione o di conferma ai finanziamenti per servizi per le sezioni primavera sperimentali *per il corrente anno scolastico 2018/2019*, nonché la predisposizione di eventuali iniziative di supporto dell'esperienza e la definizione delle modalità di verifica del permanere delle condizioni di accesso al finanziamento statale per le "sezioni primavera sperimentali". >>

3. Restano invariati gli articoli 1 e 5.

Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna
Il Direttore Generale

STEFANO VERSARI

Direzione Generale Cura alla persona, Salute
e Welfare della Regione Emilia-Romagna
Il Direttore Generale

KYRIAKOULA PETROPULACOS

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 GENNAIO 2019, N. 40

L.R. 4/2016 e succ. mod. - D.G.R. n. 613/2017 e D.G.R. n. 1061/2018 - Approvazione progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2019 - Approvazione schema di contratto con APT Servizi s.r.l. di Bologna - Codice Unico di Progetto E49F18001020002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2301/2018, concernente: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Vista la L.R. n. 4 del 25 marzo 2016 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)" e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 613 in data 15/5/2017, concernente: "L.R. 4/2016 - Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi s.r.l. di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro di durata poliennale tra Regione e APT Servizi s.r.l.", nonché la relativa Convenzione Quadro sottoscritta tra le parti in data 25/5/2017;

- n. 1061 in data 3/7/2018, concernente: "L.R. 4/2016 - Integrazione Convenzione Quadro con APT Servizi s.r.l. approvata con D.G.R. 613/2017 ed approvazione azioni integrative ai progetti di marketing e promozione turistica anno 2018 - Assunzione impegno ed approvazione schema di contratto - C.U.P. E49H18000010002", nonché la relativa Convenzione integrativa sottoscritta tra le parti in data 9/7/2018;

- n. 1149 in data 2/08/2017, concernente: "L.R. n. 4/16 e s.m. - art. 5 e art. 8 - Approvazione delle Linee guida triennali 2018-2020 per la promo-commercializzazione turistica";

- la determinazione del Responsabile del Servizio Turismo e Qualità Aree turistiche n. 14612 in data 17/11/2008, concernente:

"L.R. 7/98 - Definizione criteri e indicazioni tecniche per gestione operativa portale Emiliaromagnaturismo.it";

Vista la nota prot. n. 86/18 in data 27/12/2018, acquisita agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport nella medesima data con prot. n. PG/762268 avente ad oggetto: "Piano Annuale 2019 e proposte esecutive relative ai Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2019", con la quale APT Servizi s.r.l. ha trasmesso:

a) il Piano Annuale contenente le attività promozionali che la società prevede di realizzare per l'anno 2019;

b) le "Proposte esecutive per i Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2019";

c) le schede tecnico-finanziarie riportanti il quadro complessivo dell'impiego del budget previsionale di Euro 12.000.000,00 IVA inclusa, il cui contenuto è riportato in Allegato 1 alla presente deliberazione, e ne forma parte integrante e sostanziale;

d) il Piano editoriale contenente la proposta operativa per la gestione della promozione turistica regionale mediante internet, in particolare del portale regionale denominato "Emiliaromagnaturismo.it", nel quale APT Servizi s.r.l. prevede il passaggio a nuova piattaforma digitale che dovrà essere presentata ai servizi competenti della regione per la validazione e successiva messa on line;

e) relazione descrittiva delle tipologie di servizi resi e dei costi medi delle risorse umane impiegate, relativamente alla complessiva attività da realizzare con riferimento all'anno 2019;

Preso atto del parere favorevole espresso da parte della Cabina di regia regionale nella seduta del 8/11/2018, in merito al sopra citato Piano Annuale, che comprende anche le attività da realizzare nell'ambito dei "Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2019";

Preso atto inoltre che le sopra citate "Proposte esecutive per i Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2019" contengono:

- la seguente dichiarazione:

"Le schede tecniche di ciascun progetto sono articolate nel seguente modo:

- per quanto riguarda la previsione del costo del gruppo di lavoro incaricato della gestione del progetto, si dichiara che APT Servizi srl agisce attraverso procedure di selezione trasparenti nell'individuazione dei propri fornitori/expertise professionali, assicurando l'allineamento della qualità delle risorse umane, e del relativo costo, alle condizioni di mercato. Per quanto riguarda il personale dipendente, il costo è stato stimato tenendo conto del CCNL del commercio, in ogni caso in coerenza con i costi standard del contratto Regioni e Autonomie locali di cui alla D.G.R. n. 1520/2016;

- la somma del costo delle unità di personale interne ed esterne, imputato parzialmente nel gruppo di lavoro, non supera complessivamente il totale del costo annuo di ogni dipendente e collaboratore;

- imputazione di una quota forfettaria di spese generali per la gestione del progetto, nonché una quota di costi relativi alle attività di carattere generale previste dall'art. 7 della Convenzione Quadro;

Tali stime sono state effettuate sulla base dei costi storici dell'anno precedente. Inoltre si dichiara che ai fini della valutazione

della congruità della proposta e delle verifiche degli organi interni di controllo dell'APT Servizi srl, si determinano le imputazioni ai centri di costo in cui è articolato il bilancio di previsione di APT, dei costi delle diverse voci di spesa che compongono i singoli progetti;

- azioni previste all'interno di ciascun progetto.”;

- la comunicazione che il referente interno per le attività oggetto del contratto annuale 2019 è il Presidente di APT Servizi s.r.l., Davide Cassani;

Dato atto che le proposte esecutive trasmesse da APT Servizi s.r.l. con la citata nota prot. n. 86/18:

- risultano complete e pertinenti alle linee strategiche ed alle altre indicazioni contenute nella citata deliberazione n. 1149/2017;

- contengono gli elementi e le dichiarazioni previsti dalla sopracitata Convenzione Quadro di durata poliennale tra la Regione Emilia-Romagna e l'APT Servizi s.r.l.;

- comprendono anche la realizzazione della promozione dei prodotti tematici trasversali che riguardano più Destinazioni turistiche;

Vista inoltre la nota prot. n. 02/19 in data 9/01/2019, acquisita agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport nella medesima data con prot. n. PG/2019/12182, avente ad oggetto: “Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2019”, con la quale APT Servizi s.r.l. ha inviato le schede tecnico finanziarie relative ai due stralci funzionali in cui è suddiviso l'importo complessivo di € 12.000.000,00, corrispondenti rispettivamente ad € 11.150.000,00 ed € 850.000,00, confermando, con riferimento all'articolazione di tali schede, quanto già dichiarato con la precedente nota prot. n. 86/18 e chiedendo l'approvazione ed assunzione del relativo impegno in tempi brevi del primo stralcio funzionale di € 11.150.000,00;

Considerato inoltre che:

- con propria deliberazione n. 514 dell'11 aprile 2016 è stato avviato il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dei commi 611-616 dell'art. 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015);

- in base a tale deliberazione è confermato l'interesse pubblico al mantenimento della propria società in house APT Servizi S.r.l, come peraltro ribadito con propria deliberazione n. 2326 del 21 dicembre 2016;

Richiamati, in particolare:

- l'art. 5 e 192 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

- l'art. 16 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”;

Dato atto che in quanto società in house della Regione APT Servizi s.r.l. è soggetta ad una pluralità di controlli riferibili, in sintesi, alle seguenti verifiche:

- rispetto degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità;

- coerenza delle modalità di reclutamento del personale e conferimento di incarichi con i criteri e le modalità individuate dalla Regione;

- contenimento delle politiche retributive in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica;

- rispetto delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di cui al D. Lgs. 39/2013;

Dato inoltre atto che il Servizio regionale competente ha provveduto a trasmettere, con prot. n. 12679 del 9 febbraio 2018, la richiesta di iscrizione della società APT Servizi srl all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, previsto all'art. 192, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm., nonché ai sensi dell'art. 192, comma 2, del medesimo decreto;

Atteso che, ai sensi del richiamato art. 16 del D. Lgs. n. 175/2016, le società in house sono tenute ad effettuare i propri acquisti secondo le disposizioni del D. Lgs. n. 50/2016, fermo restando quanto previsto dall'art. 192;

Considerato inoltre che:

- APT Servizi s.r.l. ha proposto alla Regione di realizzare la commessa relativa ai Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2019, al prezzo complessivo di Euro 12.000.000,00 IVA ed ogni altro onere incluso, suddiviso in due stralci rispettivamente dell'importo di Euro 11.150.000,00 ed Euro 850.000,00;

- il prezzo proposto appare motivato ed accettabile anche in considerazione delle dichiarazioni rese dal Presidente di APT stessa e della distribuzione dei costi esposta nelle schede tecnico-economiche presentate;

- APT Servizi s.r.l. ha dichiarato che le attività si realizzeranno entro il 31 dicembre 2019;

- lo stanziamento attuale sul pertinente Capitolo 25558 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2019 è pari ad € 11.150.000,00;

Considerato inoltre:

- che APT Servizi s.r.l. è un soggetto in house della Regione Emilia-Romagna che rispetta tutte le condizioni previste dall'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016, in particolare per quanto attiene il controllo analogo;

- che l'attività che APT Servizi s.r.l. è chiamata svolgere riguarda un processo complesso finalizzato alla promozione turistica della Regione Emilia-Romagna, che si realizza coinvolgendo tutti i soggetti che fanno capo al sistema turistico regionale previsto dalla L.R. n. 4/2016;

- che la funzione di promozione turistica affidata ad APT Servizi s.r.l. ha natura strettamente amministrativa ed è attribuita direttamente alla società stessa con la Legge regionale n. 4/2016 agli artt. 5, 10 e 11, che la identificano come soggetto attuatore dei progetti di marketing e promozione turistica regionale, non essendo quindi un servizio affidabile ad altri operatori a mercato;

- che per il personale utilizzato dalla società in house è necessaria l'equivalenza del costo dei profili professionali coinvolti con i costi standard dei dipendenti regionali equiparati come funzione, indicati nella deliberazione regionale n. 1520/2016;

- che per le spese generali di struttura potrà essere indicato un importo non superiore al 15% dell'importo complessivo delle spese per personale;

- che per l'utilizzo di fornitori esterni/expertise professionali

la società deve utilizzare procedure di selezione trasparenti, assicurando che la qualità delle risorse umane e il relativo costo siano allineati alle condizioni di mercato;

- che relativamente alla acquisizione di lavori, beni o servizi la società deve utilizzare le procedure previste dal codice degli appalti pubblici, D.Lgs. n. 50/2016;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, che l'affidamento in oggetto sia coerente con le disposizioni di cui all'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016, come risultante dal documento prot. NP/2019/613 del 9/1/2019 avente ad oggetto "Analisi e verifica in riferimento all'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 – Programma annuale di attività e progetti 2019 APT Servizi", con il quale il responsabile del Servizio competente ha attestato la congruità economica dell'attività svolta dalla società APT Servizi s.r.l. per l'anno 2019, in particolare alla luce della comparazione tra i costi medi delle risorse umane impiegate da APT Servizi s.r.l., ed i costi previsti da specifica gara CONSIP per servizi comparabili con quelli resi da APT Servizi s.r.l.;

Vista infine la generale coerenza delle azioni ricomprese nei Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2019 con le attività previste all'Asse 5 del POR FESR 2014/2020 "Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali" e in particolare dall'azione 6.8.3 "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche";

Ritenuto pertanto che alcune delle azioni ricomprese nei Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2019 possano rientrare tra i progetti finanziati nell'ambito della azione 6.8.3 dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020, dando atto che a tal fine saranno predisposte apposite schede progettuali dettagliate che saranno oggetto di valutazione e verifica di coerenza ai requisiti del Programma da parte del Nucleo di valutazione istituito con determina dirigenziale n. 11543 del 18/7/2016;

Ritenuto pertanto:

- di prendere atto dei Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2019, inviati da APT Servizi s.r.l. con nota prot. n. 86/18, come integrata con nota prot. n. 02/19;

- di disporre l'attuazione del primo stralcio dei sopra citati Progetti di marketing e promozione turistica, per l'importo di Euro 11.150.000,00, secondo le proposte esecutive trasmesse da APT Servizi s.r.l. con nota prot. n. 86/18 ed integrate con nota prot. n. 02/19;

- di regolamentare i rapporti con APT Servizi s.r.l. mediante apposito contratto, redatto sulla base dello schema riportato all'Allegato 2, parte integrante della presente deliberazione, ed elaborato in conformità alle disposizioni contenute nella sopraccitata Convenzione quadro di durata poliennale, dando atto che alla sottoscrizione dello stesso provvederà, in attuazione della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm. e della normativa vigente, il Responsabile del Servizio regionale competente;

- di dare atto che il Responsabile del Servizio competente per materia potrà approvare un eventuale integrazione al contratto di cui al precedente alinea, qualora si rendesse necessario aggiornarlo in caso di passaggio del portale Emiliariomagnaturismo.it a nuova piattaforma digitale che dovrà essere presentata ai servizi competenti della regione per la validazione e successiva messa on line;

- che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno

2019 (scadenza dell'obbligazione), trattandosi di attività che si realizzeranno entro il 31 dicembre 2019 come specificato nella proposta inviata da APT Servizi s.r.l., e che verranno rendicontate entro il 31/01/2020, e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa;

- di designare, come previsto all'art. 7 della citata Convenzione Quadro sottoscritta in data 18/11/2008, APT Servizi s.r.l. quale responsabile esterno del trattamento di dati personali, con riferimento all'attività di gestione operativa del portale "Emiliariomagnaturismo.it";

- di rimandare ad un successivo atto del dirigente competente l'eventuale affidamento ad APT Servizi s.r.l. della realizzazione del secondo stralcio dei Progetti di marketing e promozione turistica 2019, subordinatamente allo stanziamento delle necessarie risorse sul capitolo n. 25558 del Bilancio finanziario gestionale 2019/2021, anno di previsione 2019;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Visti:

- il D.Lgs. n. 159/2011, avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n. 136", ed in particolare l'art. 83, comma 3;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1521 del 28/10/2013, concernente: "Direttiva per l'applicazione della nuova disciplina dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";

- l'art. 1, commi 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 che ha introdotto l'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, il quale prevede, per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi (inclusi i lavori), un meccanismo di scissione dei pagamenti da applicarsi alle operazioni per le quali dette amministrazioni non siano debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni generali in materia di IVA;

- la Legge 244/2007 e ss.mm. recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)", art.1, commi dal 209 al 214 e D.M. 3 aprile 2013, n.55 "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244";

- la circolare PG/2015/0200894 del 26/3/2015 avente per oggetto: "La fatturazione elettronica nell'Amministrazione pubblica";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 22 con riferimento a quanto previsto in relazione alla categoria "società di cui sono detenute direttamente quote di partecipazione";

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018, avente ad oggetto "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 – 2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Preso atto che, nel rispetto della normativa vigente, si è provveduto all'espletamento degli adempimenti previsti dall'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013;

Viste inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della L. 3/2003, al progetto oggetto del presente provvedimento il C.U.P. (Codice Unico di Progetto) E49F18001020002;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod.;

Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni, esecutive nei modi di legge:

- n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 468/2017, n. 477/2017, n. 975/2017 e n. 1059/2018;

- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2373/2018;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Su proposta dell'Assessore Turismo. Commercio;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di prendere atto dei Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2019 e delle relative schede tecnico-finanziarie inviate da APT Servizi s.r.l. con nota prot. n. 86/18, come integrata con nota prot. n. 02/19, per l'importo complessivo di Euro 12.000.000,00 (IVA 22% ed ogni altro onere incluso), suddiviso in due stralci di Euro 11.150.000,00 ed € 850.000,00, il cui contenuto è riportato in Allegato 1 alla presente deliberazione, e ne forma parte integrante e sostanziale;

2. di disporre l'attuazione del primo stralcio dei sopra citati Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2019, secondo le proposte esecutive elaborate da APT Servizi s.r.l. approvandone l'affidamento alla stessa società, con sede in Bologna, per l'importo di Euro 11.150.000,00 (IVA 22% ed ogni altro onere incluso);

3. di approvare il relativo contratto tra la Regione Emilia-Romagna ed APT Servizi s.r.l., per un onere complessivo di Euro 11.150.000,00, secondo lo schema in Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che alla sottoscrizione dello stesso provvederà, in attuazione della normativa regionale vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008

e ss.mm., il Responsabile del Servizio regionale competente, che potrà apportare eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie;

4. di stabilire che il contratto di cui al precedente punto 3. avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione, e che le attività saranno realizzate da APT Servizi s.r.l. entro il 31/12/2019 e dovranno essere rendicontate entro il 31/01/2020; i termini relativi alla realizzazione delle attività e/o alla rendicontazione possono essere prorogati su motivata richiesta di APT Servizi s.r.l. con atto del dirigente competente. L'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta imputazione dell'impegno di spesa assunto con la presente delibera, in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di designare, come previsto all'art. 8 della citata Convenzione Quadro sottoscritta in data 25/5/2017, APT Servizi s.r.l. quale responsabile esterno del trattamento di dati personali, con riferimento all'attività di gestione operativa del portale "Emiliaromagnaturismo.it", come specificato all'art. 9 del contratto di cui al precedente punto 3.;

6. di imputare la spesa di Euro 11.150.000,00, registrata al n. 2680 di impegno sul Capitolo n. 25558 "Spese per l'attuazione dei Progetti di marketing e di promozione turistica attraverso APT Servizi srl (art. 7, comma 2, lett. a) L.R. 4 marzo 1998, n. 7 - abrogata; artt. 7 e 10 L.R. 25 marzo 2016, n.4)" del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2301/2018;

7. di dare atto che il Responsabile del Servizio competente per materia provvederà all'approvazione di un eventuale integrazione al contratto di cui al punto 3., qualora si rendesse necessario aggiornarlo in caso di passaggio del portale Emiliaromagnaturismo.it a nuova piattaforma digitale che dovrà essere presentata ai servizi competenti della regione per la validazione e successiva messa on line;

8. di rimandare ad un successivo atto del dirigente competente l'eventuale affidamento ad APT Servizi s.r.l. della realizzazione del secondo stralcio dei Progetti di marketing e promozione turistica 2019, subordinatamente allo stanziamento delle necessarie risorse sul capitolo n. 25558 del Bilancio finanziario gestionale 2019/2021, anno di previsione 2019;

9. di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

Missione 07- Programma 01- Codice Economico U.1.03.02.11.999 – COFOG 04.7- Transazione UE 8 - Siope 1030211999 – C.I. Spesa 3 – Gestione Ordinaria 3 – C.U.P. E49F18001020002

10. di precisare che, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché della deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, il Dirigente regionale competente provvederà, con propri atti, a disporre le liquidazioni secondo le modalità stabilite dal contratto di cui al precedente punto 3., e, secondo quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015, sulla base di fatture emesse conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione a seguito del ricevimento e verifica con esito positivo della documentazione prevista all'art. 4

del contratto di cui al precedente punto 3. del dispositivo, ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 giorni dal ricevimento delle fatture stesse, che dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice ZA2OT0;

11. di precisare che alcune delle azioni ricomprese nei Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2019 possano rientrare tra i progetti finanziati nell'ambito dell'azione 6.8.3 dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020, a tal fine saranno predisposte apposite schede progettuali dettagliate che saranno oggetto di valutazione e verifica di coerenza ai requisiti del Programma da parte del Nucleo di valutazione istituito con determina dirigenziale n. 11543 del 18/7/2016;


12. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni;

13. di dare atto che l'amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 22 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm. secondo le disposizioni indicate nel piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza citata in premessa;

14. di dare atto infine che ad APT Servizi s.r.l. compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

15. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1**a) SCHEDE TECNICO FINANZIARIE - PROGETTI DI MARKETING E PROMOZIONE TURISTICA DI PREVALENTE INTERESSE PER I MERCATI INTERNAZIONALI - ANNO 2019**

Budget delle Commesse: Committente Regione Emilia-Romagna				
<i>Schema Generale della Commessa relativa al contratto APT Servizi Srl - Regione per progetto</i>				
PROGETTI DI MARKETING E PROMOZIONE TURISTICA DI PREVALENTE INTERESSE PER I MERCATI INTERNAZIONALI PER L'ANNO 2019				
Progetto	Budget anno 2018			
			<i>imponibile</i>	<i>IVA inclusa</i>
ITALIA			3.694.750,00	4.507.595,00
ESTERO			6.141.315,57	7.492.405,00
	Totale =		9.836.065,57 	12.000.000,00

Committente Regione Emilia-Romagna				
SCHEDA TECNICA PROGETTO ITALIA				
Previsione Costi	Budget			
	imponibile	IVA inclusa	imponibile	Euro IVA inclusa
A1 - Costi indiretti			294.000,00	358.680,00
B - Costi diretti			3.276.140,00	3.996.890,80
B1 - Risorse umane	901.340,00	1.099.634,80		
B2 - Azioni	2.374.800,00	2.897.256,00		
COMUNICAZIONE				
PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI legge 4/2016				
ALTRI PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI				
WEB, INNOVAZIONE E SVILUPPO				
SUPPORTO ALLA PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE				
EMILIAROMAGNATURISMO				
A2 - Costi generali			124.610,00	152.024,20
TOTALE PROGETTO			3.694.750,00	4.507.595,00
Legenda:				
A1 - Costi indiretti - Sono ricompresi in questa voce cancelleria e materiali di consumo, utenze, polizze assicurative, ammortamenti, affitti e i costi generali dell'azienda per l'area informatica, imputati in modo indiretto al progetto in proporzione del 40%				
A2 - Costi generali - Sono ricompresi in questa voce il costo degli organi sociali, parte del lavoro dei dipendenti non direttamente imputabili al progetto, le consulenze legali, fiscali e notarili, le spese di formazione e trasferta non direttamente imputabili ai progetti, gli oneri finanziari e tributari.				
B1 - Risorse umane - Sono ricompresi in questa voce il costo del lavoro relativi ai dipendenti impiegati per la realizzazione dei progetti e parte del costo delle collaborazioni esterne impiegate per la realizzazione dei progetti.				
B2 - Azioni - Sono ricompresi in questa voce i costi delle azioni dei progetti.				

Committente Regione Emilia-Romagna				
SCHEMA TECNICA PROGETTO ESTERO				
Previsione Costi	Budget			
	imponibile	IVA inclusa	imponibile	Euro IVA inclusa
A1 - Costi indiretti			441.000,00	538.020,00
B - Costi diretti			5.513.275,57	6.726.196,20
B1 - Risorse umane	1.381.243,77	1.685.117,40		
B2 - Azioni	4.132.031,80	5.041.078,80		
COMUNICAZIONE				
PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI legge 4/2016				
ALTRI PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI				
WEB, INNOVAZIONE E SVILUPPO				
SUPPORTO ALLA PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE				
EMILIAROMAGNATURISMO				
A2 - Costi generali			187.040,00	228.188,80
TOTALE PROGETTO			6.141.315,57	7.492.405,00
Legenda:				
A1 - Costi indiretti - Sono ricompresi in questa voce cancelleria e materiali di consumo, utenze, polizze assicurative, ammortamenti, affitti e i costi generali dell'azienda per l'area informatica, imputati in modo indiretto al progetto in proporzione del 60%				
A2 - Costi generali - Sono ricompresi in questa voce il costo degli organi sociali, parte del lavoro dei dipendenti non direttamente imputabili al progetto, le consulenze legali, fiscali e notarili, le spese di formazione e trasferta non direttamente imputabili ai progetti, gli oneri finanziari e tributari.				
B1 - Risorse umane - Sono ricompresi in questa voce il costo del lavoro relativi ai dipendenti impiegati per la realizzazione dei progetti e parte del costo delle collaborazioni esterne impiegate per la realizzazione dei progetti.				
B2 - Azioni - Sono ricompresi in questa voce i costi delle azioni dei progetti.				

b) SCHEDE TECNICO FINANZIARIE - 1° STRALCIO PROGETTI DI MARKETING E PROMOZIONE TURISTICA DI PREVALENTE INTERESSE PER I MERCATI INTERNAZIONALI - ANNO 2019

Budget delle Commesse: Committente Regione Emilia-Romagna				
<i>PRIMO STRALCIO della Commessa relativa al contratto APT Servizi Srl - Regione per progetto</i>				
PROGETTI DI MARKETING E PROMOZIONE TURISTICA DI PREVALENTE INTERESSE PER I MERCATI INTERNAZIONALI PER L'ANNO 2019				
Progetto			Budget anno 2018	
			<i>imponibile</i>	<i>IVA inclusa</i>
ITALIA			3.433.038,54	4.188.307,02
ESTERO			5.706.305,72	6.961.692,98
Totale =			9.139.344,26	11.150.000,00

Committente Regione Emilia-Romagna				
SCHEDA TECNICA PROGETTO ITALIA				
Previsione Costi	Budget			
	imponibile	IVA inclusa	imponibile	Euro IVA inclusa
A1 - Costi indiretti			273.175,00	333.273,50
B - Costi diretti			3.044.080,08	3.713.777,70
B1 - Risorse umane	837.495,08	1.021.744,00		
B2 - Azioni	2.206.585,00	2.692.033,70		
COMUNICAZIONE				
PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI legge 4/2016				
ALTRI PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI				
WEB, INNOVAZIONE E SVILUPPO				
SUPPORTO ALLA PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE				
EMILIAROMAGNATURISMO				
A2 - Costi generali			115.783,46	141.255,82
TOTALE PROGETTO			3.433.038,54	4.188.307,02
Legenda:				
A1 - Costi indiretti - Sono ricompresi in questa voce cancelleria e materiali di consumo, utenze, polizze assicurative, ammortamenti, affitti e i costi generali dell'azienda per l'area informatica, imputati in modo indiretto al progetto in proporzione del 40%				
A2 - Costi generali - Sono ricompresi in questa voce il costo degli organi sociali, parte del lavoro dei dipendenti non direttamente imputabili al progetto, le consulenze legali, fiscali e notarili, le spese di formazione e trasferta non direttamente imputabili ai progetti, gli oneri finanziari e tributari.				
B1 - Risorse umane - Sono ricompresi in questa voce il costo del lavoro relativi ai dipendenti impiegati per la realizzazione dei progetti e parte del costo delle collaborazioni esterne impiegate per la realizzazione dei progetti.				
B2 - Azioni - Sono ricompresi in questa voce i costi delle azioni dei progetti.				

Committente Regione Emilia-Romagna				
SCHEMA TECNICA PROGETTO ESTERO				
Previsione Costi	Budget			
	imponibile	IVA inclusa	imponibile	Euro IVA inclusa
A1 - Costi indiretti			409.762,51	499.910,26
B - Costi diretti			5.122.751,88	6.249.757,30
B1 - Risorse umane	1.283.405,67	1.565.754,92		
B2 - Azioni	3.839.346,21	4.684.002,38		
COMUNICAZIONE				
PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI legge 4/2016				
ALTRI PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI				
WEB, INNOVAZIONE E SVILUPPO				
SUPPORTO ALLA PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE				
EMILIAROMAGNATURISMO				
A2 - Costi generali			173.791,33	212.025,42
TOTALE PROGETTO			5.706.305,72	6.961.692,98
Legenda:				
A1 - Costi indiretti - Sono ricompresi in questa voce cancelleria e materiali di consumo, utenze, polizze assicurative, ammortamenti, affitti e i costi generali dell'azienda per l'area informatica, imputati in modo indiretto al progetto in proporzione del 60%				
A2 - Costi generali - Sono ricompresi in questa voce il costo degli organi sociali, parte del lavoro dei dipendenti non direttamente imputabili al progetto, le consulenze legali, fiscali e notarili, le spese di formazione e trasferta non direttamente imputabili ai progetti, gli oneri finanziari e tributari.				
B1 - Risorse umane - Sono ricompresi in questa voce il costo del lavoro relativi ai dipendenti impiegati per la realizzazione dei progetti e parte del costo delle collaborazioni esterne impiegate per la realizzazione dei progetti.				
B2 - Azioni - Sono ricompresi in questa voce i costi delle azioni dei progetti.				

c) SCHEDE TECNICO FINANZIARIE - 2° STRALCIO PROGETTI DI MARKETING E PROMOZIONE TURISTICA DI PREVALENTE INTERESSE PER I MERCATI INTERNAZIONALI - ANNO 2019

Budget delle Commesse: Committente Regione Emilia-Romagna				
<i>SECONDO STRALCIO della Commessa relativa al contratto APT Servizi Srl - Regione per progetto</i>				
PROGETTI DI MARKETING E PROMOZIONE TURISTICA DI PREVALENTE INTERESSE PER I MERCATI INTERNAZIONALI PER L'ANNO 2019				
Progetto			Budget anno 2018	
			<i>imponibile</i>	<i>IVA inclusa</i>
ITALIA			261.711,46	319.287,98
ESTERO			435.009,85	530.712,02
Totale =			696.721,31	850.000,00

Committente Regione Emilia-Romagna				
SCHEDA TECNICA PROGETTO ITALIA				
Previsione Costi	Budget			
	imponibile	IVA inclusa	imponibile	Euro IVA inclusa
A1 - Costi indiretti			20.825,00	25.406,50
B - Costi diretti			232.059,92	283.113,10
B1 - Risorse umane	63.844,92	77.890,80		
B2 - Azioni	168.215,00	205.222,30		
COMUNICAZIONE				
PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI legge 4/2016				
ALTRI PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI				
WEB, INNOVAZIONE E SVILUPPO				
SUPPORTO ALLA PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE				
A2 - Costi generali			8.826,54	10.768,38
TOTALE PROGETTO			261.711,46	319.287,98
Legenda:				
A1 - Costi indiretti - Sono ricompresi in questa voce cancelleria e materiali di consumo, utenze, polizze assicurative, ammortamenti, affitti e i costi generali dell'azienda per l'area informatica, imputati in modo indiretto al progetto in proporzione del 40%				
A2 - Costi generali - Sono ricompresi in questa voce il costo degli organi sociali, parte del lavoro dei dipendenti non direttamente imputabili al progetto, le consulenze legali, fiscali e notarili, le spese di formazione e trasferta non direttamente imputabili ai progetti, gli oneri finanziari e tributari.				
B1 - Risorse umane - Sono ricompresi in questa voce il costo del lavoro relativi ai dipendenti impiegati per la realizzazione dei progetti e parte del costo delle collaborazioni esterne impiegate per la realizzazione dei progetti.				
B2 - Azioni - Sono ricompresi in questa voce i costi delle azioni dei progetti.				

Committente Regione Emilia-Romagna				
SCHEMA TECNICA PROGETTO ESTERO				
Previsione Costi	Budget			
	imponibile	IVA inclusa	imponibile	Euro IVA inclusa
A1 - Costi indiretti			31.237,49	38.109,74
B - Costi diretti			390.523,69	476.438,90
B1 - Risorse umane	97.838,10	119.362,48		
B2 - Azioni	292.685,59	357.076,42		
COMUNICAZIONE				
PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI legge 4/2016				
ALTRI PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI				
WEB, INNOVAZIONE E SVILUPPO				
SUPPORTO ALLA PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE				
A2 - Costi generali			13.248,67	16.163,38
TOTALE PROGETTO			435.009,85	530.712,02
Legenda:				
A1 - Costi indiretti - Sono ricompresi in questa voce cancelleria e materiali di consumo, utenze, polizze assicurative, ammortamenti, affitti e i costi generali dell'azienda per l'area informatica, imputati in modo indiretto al progetto in proporzione del 60%				
A2 - Costi generali - Sono ricompresi in questa voce il costo degli organi sociali, parte del lavoro dei dipendenti non direttamente imputabili al progetto, le consulenze legali, fiscali e notarili, le spese di formazione e trasferta non direttamente imputabili ai progetti, gli oneri finanziari e tributari.				
B1 - Risorse umane - Sono ricompresi in questa voce il costo del lavoro relativi ai dipendenti impiegati per la realizzazione dei progetti e parte del costo delle collaborazioni esterne impiegate per la realizzazione dei progetti.				
B2 - Azioni - Sono ricompresi in questa voce i costi delle azioni dei progetti.				

ALLEGATO 2**SCHEMA DI CONTRATTO**

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____, nella sede della Regione Emilia-Romagna, posta in Bologna, Viale A. Moro n. 52,

fra

il Signor _____ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna (C.F. 80062590379), come da deliberazione dirigenziale n. _____ in data _____

e

il Signor _____ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Società APT Servizi s.r.l. (C.F. 01886791209) a ciò delegato;

premesso che

- la Regione Emilia-Romagna svolge le funzioni in materia di turismo ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4 del 25 marzo 2016, ed in particolare, per quanto attiene agli interventi per la promozione e la commercializzazione, assolve ai propri compiti previsti dagli artt. 5, 6 e 7 della legge regionale medesima;
- la L.R. n. 7/1998 e ss.mm. ha stabilito che la Regione si avvalga di APT Servizi S.r.l. quale suo strumento operativo, come confermato anche dalla L.R. n. 4/2016;
- la società a responsabilità limitata APT Servizi, costituitasi con la partecipazione della Regione Emilia-Romagna, ha come finalità lo svolgimento dei seguenti compiti essenziali (art. 10, 1° comma della L.R. n. 4/2016 e successive modificazioni):
 - la gestione e l'attuazione dei progetti e dei piani regionali in materia di turismo sul mercato nazionale, ed in particolare la specializzazione nella realizzazione di progetti sui mercati internazionali;
 - la promozione e valorizzazione integrata delle risorse turistico-ambientali, storico-culturali, dell'artigianato locale e dei prodotti tipici dell'agricoltura;
 - l'ausilio tecnico-scientifico per le decisioni della Regione in materia di turismo;
 - l'attività di validazione di progetti turistici, da realizzarsi sui mercati internazionali;
 - la fornitura di servizi relativi alla progettazione e alle attività di realizzazione di programmi e iniziative in materia di turismo, ambiente, cultura, artigianato locale e prodotti tipici dell'agricoltura;
 - la gestione di azioni di marketing concertate tra diversi settori;
 - il coordinamento e la fornitura di servizi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese turistiche;

Viste:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 613 in data 15/05/2017, concernente: "L.R. 4/2016 - Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi s.r.l. di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro di durata poliennale tra Regione e APT Servizi s.r.l.", nonché la relativa Convenzione Quadro sottoscritta tra le parti in data 25/05/2017;
- n. 1061 in data 3/07/2018, concernente: "L.R. 4/2016 - Integrazione Convenzione Quadro con APT Servizi s.r.l. approvata con D.G.R. 613/2017 ed approvazione azioni integrative ai progetti di marketing e promozione turistica anno 2018 - Assunzione impegno ed approvazione schema di contratto - C.U.P. E49H18000010002", nonché la relativa Convenzione integrativa sottoscritta tra le parti in data 9/07/2018;
- la deliberazione di Giunta regionale n. ____ in data _____, concernente: "_____";

Si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

OGGETTO DEL CONTRATTO

In esecuzione di tutto quanto disposto con la deliberazione di Giunta regionale n. ____ del _____, la Regione Emilia-Romagna affida ad APT Servizi s.r.l., con sede legale in Bologna, Via A. Moro 62, la realizzazione del primo stralcio dei Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2019 (Codice Unico di Progetto E49F18001020002), per l'importo di € 11.150.000,00, in attuazione della progettazione elaborata da APT Servizi s.r.l., che di seguito si riassume:

PROGETTO	BUDGET	
	IMPONIBILE (EURO)	IVA INCLUSA (EURO)
Progetto Italia	3.433.038,54	4.188.307,02
Progetto Estero	5.706.305,72	6.961.692,98
TOTALE	9.139.344,26	11.150.000,00

ARTICOLO 2

DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto ha effetto dalla data di sottoscrizione e le attività saranno effettuate da APT Servizi s.r.l. entro il 31/12/2019 e dovranno essere rendicontate entro il 31/01/2020.

I termini relativi alla conclusione delle attività ed alla relativa rendicontazione potranno essere prorogati su motivata richiesta di APT Servizi s.r.l. con atto del dirigente competente.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta imputazione dell'impegno di spesa assunto con la deliberazione di Giunta regionale n. ____ del _____ in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 3

COMPITI E FUNZIONI DELL'APT SERVIZI S.R.L. PROCEDURE TECNICHE

Per quanto attiene ai compiti e alle funzioni dell'APT Servizi s.r.l., nonché alle procedure tecniche e alle verifiche, si applicano le disposizioni contenute negli articoli 3, 4, 5 e 6 della Convenzione Quadro di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 613/2017 e ss.mm.ii., che si intendono qui integralmente richiamate.

In particolare, il referente interno per le attività oggetto del contratto annuale 2019 è Davide Cassani, Presidente di APT Servizi s.r.l.

Ad APT Servizi s.r.l. compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

ARTICOLO 4

RAPPORTI FINANZIARI E MODALITA' DI PAGAMENTO

Per la realizzazione delle attività di cui al precedente articolo 1 la Regione assume a suo carico col presente contratto l'onere di Euro 11.150.000,00 (IVA 22% inclusa), che verrà corrisposto ad APT Servizi s.r.l. a seguito della sottoscrizione del presente contratto e sulla base delle richieste, documentazioni ed autocertificazioni, presentate da APT Servizi stessa con le modalità previste all'art. 4 della Convenzione Quadro approvata con la deliberazione della Giunta Regionale n. 613/2017 e ss.mm.ii., che qui si intendono integralmente richiamate, nel rispetto della vigente normativa contabile, nonché dell'art. 17-ter del DPR n. 633/1972, come di seguito specificati:

1. una prima quota pari ad almeno il 30% dell'importo della commessa, nonché ulteriori quote fino ad un massimo dell'80% dell'importo stesso, saranno liquidate a seguito della presentazione da parte di APT Servizi s.r.l. di apposita relazione del suo legale rappresentante che autocertifichi l'ammontare delle obbligazioni assunte fino a quel momento, per l'importo richiesto;
2. il saldo finale sarà liquidato a seguito di presentazione entro il 31/01/2020 della seguente documentazione:
 - una dettagliata relazione del legale rappresentante di APT Servizi s.r.l., che autocertifichi la realizzazione delle singole azioni dei progetti e i risultati conseguiti nell'ambito degli obiettivi programmatici della Regione;
 - relativamente alle attività svolte per la gestione della digitalizzazione della promozione turistica regionale e del sito regionale denominato "Emiliaromagnaturismo", una specifica relazione che consenta verificare la rispondenza delle azioni realizzate alle linee strategiche, i criteri e le indicazioni tecniche disposte dalla Regione;
 - rendiconto dei costi sostenuti per la realizzazione di ogni progetto, certificato da un soggetto esterno abilitato alla certificazione;
 - dichiarazione del legale rappresentante relativa all'equivalenza del costo delle unità di personale impiegate

ai costi standard come ridefiniti dalla de-liberazione di Giunta regionale n. 1520/2016;

- dichiarazione del legale rappresentante che per l'utilizzo di fornitori esterni/expertise professionali la società ha utilizzato procedure di selezione trasparenti, assicurando l'allineamento della qualità delle risorse umane e del relativo costo alle condizioni di mercato;
- dichiarazione del legale rappresentante che relativamente alla acquisizione di lavori, beni o servizi la società ha utilizzato le procedure previste dal D.Lgs. n. 50/2016;
- dichiarazione del legale rappresentante che le spese generali di struttura non superano la percentuale del 15% dell'importo complessivo delle spese per persona-le;
- una relazione di verifica dei risultati.

Le relazioni ed il rendiconto suddetti dovranno essere corredati da idonei materiali a dimostrazione della attività svolta, e dovranno essere presentati da APT Servizi entro i termini indicati nei relativi contratti di committenza.

Le fatture saranno emesse secondo quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015, conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 giorni dal ricevimento delle fatture stesse, che dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice ZA2OT0. La fattura relativa al saldo finale dovrà essere ricevuta dalla Regione entro la fine del mese di Febbraio 2020 ai sensi della normativa contabile vigente.

ARTICOLO 5

EFFETTI PER INADEMPIMENTI PARZIALI DEL CONTRATTO

Nel caso di gravi inadempimenti da parte di APT Servizi s.r.l. la Regione si riserva di risolvere l'incarico per ogni singola azione non realizzata e di richiedere il risarcimento per eventuali danni.

ARTICOLO 6

DOMICILIO LEGALE E FISCALE

Agli effetti amministrativi e giudiziari la Regione dichiara il proprio domicilio in Bologna - Viale Aldo Moro n. 52.

La Società APT Servizi s.r.l. dichiara il proprio domicilio fiscale in Rimini - Piazzale Fellini n. 3 ed il proprio domicilio legale in Bologna - Viale Aldo Moro n. 62.

ARTICOLO 7

RAPPORTO FRA LE PARTI

Il presente contratto è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, Titolo 1° del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta di registrazione, giusta il

disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986, tenendo presente che i corrispettivi previsti nel presente contratto sono assoggettati ad IVA.

ARTICOLO 8

CONTROVERSIE

Eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti relativamente al presente contratto, saranno risolte tramite arbitrato irrituale, così regolamentato:

- la parte richiedente comunicherà all'altra a mezzo raccomandata A.R. il nominativo del proprio arbitro e l'intenzione di attivare l'arbitrato;
- la parte ricevente dovrà comunicare entro 30 giorni dal ricevimento, a mezzo raccomandata A.R. alla parte richiedente, il nominativo del proprio arbitro;
- i due arbitri nomineranno l'arbitro presidente.

Qualora non vi fosse accordo fra i due arbitri, ovvero una parte non provvedesse nel termine sopra assegnato alla nomina del proprio arbitro, spetterà al Presidente del Tribunale di Bologna nominare l'arbitro Presidente ed eventualmente l'arbitro della parte che non vi avesse provveduto, su istanza della parte più diligente.

Il collegio arbitrale giudicherà secondo equità, osservando il procedimento e le norme del codice di procedura civile di cui agli artt. 808 e segg.

Sede dell'arbitrato sarà la città di Bologna.

Gli arbitri non potranno decidere le controversie eventualmente insorte devolute alla competenza inderogabile dell'autorità giudiziaria ordinaria.

Viene inoltre convenuto che le eventuali vertenze giudiziarie successive all'arbitrato di cui al presente articolo, comunque derivanti dal presente accordo, saranno deferite in via esclusiva all'autorità giudiziaria di Bologna.

ARTICOLO 9

DESIGNAZIONE QUALE RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO U.E. 679/2016

In esecuzione del presente contratto, APT Servizi s.r.l. effettua trattamento di dati personali di titolarità dell'Ente, relativamente all'attività di gestione operativa del portale "Emiliaromagnaturismo.it".

In virtù di tale trattamento, le Parti stipulano l'accordo allegato al fine di disciplinare oneri e responsabilità in aderenza al Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio europeo n. 2016/679 (di seguito, anche "GDPR") e da ogni altra normativa applicabile.

APT Servizi s.r.l. è, pertanto, designata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento, il quale si obbliga a dare esecuzione al contratto suindicato conformemente a quanto previsto dall'Accordo allegato al presente contratto.

Le Parti riconoscono e convengono che il rispetto delle istruzioni di cui all'accordo allegato, nonché alle prescrizioni della normativa applicabile, non producono l'insorgere di un diritto in capo al Responsabile del trattamento al rimborso delle eventuali spese che lo stesso potrebbe dover sostenere per conformarsi.

ARTICOLO 10

ACCESSIBILITÀ

Le realizzazioni e le modifiche relative alla gestione e sviluppo del portale "Emiliaromagnaturismo.it", dovranno risultare accessibili secondo la Legge 9 gennaio 2004, n. 4 "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici", e successive integrazioni e variazioni, e in particolare rispettare i requisiti e la metodologia indicati nell'allegato A del DM 20/3/2013 (reperibile in Gazzetta Ufficiale <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2013/09/16/13A07492/sg>).

Il rispetto dei requisiti di accessibilità verrà verificato dal cliente all'atto della consegna da parte di APT Servizi s.r.l., e sarà poi accertato dal Servizio SIIR attraverso le verifiche preliminari al rilascio in produzione, prima della messa online del sito e delle applicazioni o di loro modifiche sostanziali. L'Amministrazione inoltre si riserva in qualunque momento, su propria iniziativa o su segnalazione di terzi, di effettuare verifiche di accessibilità ed usabilità sui servizi web oggetto del presente contratto resi dal APT Servizi s.r.l., la quale dovrà provvedere, senza ulteriori oneri per l'Amministrazione, alla messa a norma di quanto eventualmente riscontrato difforme a seguito di tali verifiche.

Nel caso APT Servizi s.r.l. fornisca, nell'ambito dell'attività di gestione operativa del portale "Emiliaromagnaturismo.it", beni e servizi che riguardino sistemi operativi, applicazioni o prodotti a scaffale, tale prodotto/servizio dovrà rispondere ai criteri di accessibilità stabiliti dalla Legge 9 Gennaio 2004, n. 4, "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici" e successive integrazioni e variazioni, in particolare dal Decreto Ministeriale 8 agosto 2005 - (Allegato D del Decreto).

Il rispetto dei requisiti di accessibilità verrà verificato dal cliente sulla base di quanto dichiarato a tal proposito da APT Servizi s.r.l., e sarà poi accertato dal Servizio SIIR attraverso le verifiche preliminari alla presa in carico.

ARTICOLO 11

SICUREZZA E RISERVATEZZA

Le seguenti disposizioni dovranno essere rispettate da APT Servizi s.r.l. con riferimento all'attività di gestione operativa del portale "Emiliaromagnaturismo.it".

1. APT Servizi s.r.l. ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione del contratto, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo

- per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Amministrazione.
2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto.
 3. L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
 4. APT Servizi s.r.l. è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui ai punti 1, 2 e 3 e risponde nei confronti della Committente per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.
 5. APT Servizi s.r.l. può utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento dell'incarico affidato, solo previa autorizzazione dell'Ente.
 6. In caso di inosservanza degli obblighi descritti nei punti da 1 a 5, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che APT Servizi s.r.l. sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.
 7. APT Servizi s.r.l. potrà citare i termini essenziali del Contratto nei casi in cui fosse condizione necessaria per la sua partecipazione a gare e appalti, previa comunicazione alla Amministrazione delle modalità e dei contenuti di detta citazione.
 8. Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte della Amministrazione attinente le procedure adottate dal Contraente in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dal presente contratto.
 9. APT Servizi s.r.l. non potrà conservare copia di dati e programmi della Amministrazione, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza del Contratto e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli all'Amministrazione.
 10. Tutte le attività che richiedono sviluppo di software nell'ambito dei servizi oggetto della fornitura dovranno, in particolare, soddisfare le indicazioni fornite nel Disciplinare tecnico in materia di sicurezza delle applicazioni informatiche nella Giunta e nell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna", (determinazione n. 4137 del 2014 ed eventuali integrazioni o successive modificazioni) e nel "Disciplinare tecnico per utenti sull'utilizzo dei sistemi informativi nella Giunta e nell'Assemblea Legislativa" (determinazione n. 14852/2011 ed eventuali integrazioni o successive modificazioni). I suddetti disciplinari sono scaricabili dalla sezione Privacy del sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna (<http://www.regione.emilia-romagna.it>).
 11. I dati tecnici relativi alle attività della Amministrazione, che dovranno essere portati a conoscenza di APT Servizi s.r.l. al fine di realizzare i servizi oggetto della presente

fornitura, non saranno considerati come riservati a meno di una espressa indicazione formulata per iscritto.

12. Il rispetto dei requisiti di sicurezza verrà verificato dalla Struttura all'atto della consegna da parte di APT Servizi s.r.l. e sarà poi accertato dal Servizio Sistema Informativo-Informatico Regionale della Direzione Generale Organizzazione, Personale, Servizi Informativi e Telematica attraverso le verifiche preliminari al rilascio in produzione, prima della messa on line delle applicazioni o di loro modifiche sostanziali.

ARTICOLO 12

COOKIES

APT Servizi s.r.l. si obbliga a fornire alla Giunta della Regione Emilia-Romagna un servizio/prodotto conforme alla normativa vigente, con esplicito e non esaustivo riferimento alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, ivi comprese le norme in tema di cookie.

Bologna,

PER LA REGIONE EMILIA ROMAGNA

PER APT SERVIZI S.R.L

Allegato al contratto

Accordo per il trattamento di dati personali

Il presente accordo costituisce allegato parte integrante del contratto siglato tra la Giunta della Regione Emilia-Romagna e il Soggetto esterno designato Responsabile del trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

1. Premesse

(A) Il presente Accordo si compone delle clausole di seguito rappresentate e dall'Allegato 1: Glossario.

Le Parti convengono quanto segue:

2. Trattamento dei dati nel rispetto delle istruzioni della Giunta della Regione Emilia-Romagna

2.1 Il Responsabile del trattamento, relativamente a tutti i Dati personali che tratta per conto dell'Ente garantisce che:

2.1.1 tratta tali Dati personali solo ai fini dell'esecuzione dell'oggetto del contratto, e, successivamente, solo nel rispetto di quanto eventualmente concordato dalle Parti per iscritto, agendo pertanto, esclusivamente sulla base

delle istruzioni documentate e fornite dall'Ente

2.1.2 non trasferisce i Dati personali a soggetti terzi, se non nel rispetto delle condizioni di liceità assolute dall'Ente e a fronte di quanto disciplinato nel presente accordo;

2.1.3 non tratta o utilizza i Dati personali per finalità diverse da quelle per cui è conferito incarico dall'Ente, financo per trattamenti aventi finalità compatibili con quelle originarie;

2.1.4 prima di iniziare ogni trattamento e, ove occorra, in qualsiasi altro momento, informerà l'Ente se, a suo parere, una qualsiasi istruzione fornita dall'Ente si ponga in violazione di Normativa applicabile;

2.2 Al fine di dare seguito alle eventuali richieste da parte di soggetti interessati, il Responsabile del trattamento si obbliga ad adottare:

2.2.1 procedure idonee a garantire il rispetto dei diritti e delle richieste formulate all'Ente dagli interessati relativamente ai loro dati personali e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dall'Ente in materia;

2.2.2 procedure atte a garantire l'aggiornamento, la modifica e la correzione, su richiesta dell'Ente dei dati personali di ogni interessato e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dall'Ente in materia;

2.2.3 procedure atte a garantire la cancellazione o il blocco dell'accesso ai dati personali a richiesta dall'Ente e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dall'Ente in materia;

2.2.4 procedure atte a garantire il diritto degli interessati alla limitazione di trattamento, su richiesta dell'Ente e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dall'Ente in materia.

2.3 Il Responsabile del trattamento deve garantire e fornire all'Ente cooperazione, assistenza e le informazioni che potrebbero essere ragionevolmente richieste dalla stessa, per consentirle di adempiere ai propri obblighi ai sensi della normativa applicabile, ivi compresi i provvedimenti e le specifiche decisioni del Garante per la protezione dei dati personali.

2.4 Il Responsabile del trattamento, anche nel rispetto di quanto previsto all'art. 30 del Regolamento, deve mantenere e compilare e rendere disponibile a richiesta della stessa, un registro dei trattamenti dati personali che riporti tutte le informazioni richieste dalla norma.

2.5 Il Responsabile del trattamento assicura la massima collaborazione al fine dell'esperimento delle valutazioni di impatto ex art. 35 del GDPR che l'Ente intenderà esperire sui trattamenti che rivelano, a Suo insindacabile giudizio, un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

3. Le misure di sicurezza

3.1 Il Responsabile del trattamento deve adottare e mantenere appropriate misure di sicurezza, sia tecniche che organizzative, per proteggere i dati personali da eventuali distruzioni o perdite di natura illecita o accidentale, danni, alterazioni, divulgazioni o accessi non autorizzati.

3.2 Nei casi in cui il Responsabile effettui trattamenti di conservazione dei dati personali del Titolare nel proprio sistema informativo, garantisce la separazione di tipo logico di tali dati da quelli trattati per conto di terze parti o per proprio conto.

3.3 Il Responsabile del trattamento deve adottare misure tecniche ed organizzative adeguate per salvaguardare la sicurezza di qualsiasi rete di comunicazione elettronica o dei servizi forniti al Titolare, con specifico riferimento alle misure intese a prevenire l'intercettazione di comunicazioni o l'accesso non autorizzato a qualsiasi computer o sistema.

3.4 Conformemente alla disposizione di cui all'art. 28 comma 1 del Regolamento e alla valutazione delle garanzie che il Responsabile del trattamento deve presentare, lo stesso Responsabile attesta, a mezzo della sottoscrizione del presente accordo, la conformità della propria organizzazione almeno ai parametri di livello minimo di cui alle misure di sicurezza individuate da Agid la circolare n. 2/2017¹.

3.5 Il Responsabile del trattamento dà esecuzione al contratto in aderenza alle policy dell'Ente in materia di privacy e sicurezza informatica, tra le quali:

- Disciplinare tecnico in materia di sicurezza delle applicazioni informatiche nella Giunta e nell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna – Determinazione dirigenziale n. 4137/2014
- Disciplinare tecnico relativo al controllo degli accessi ai locali della Regione Emilia-Romagna – Determinazione dirigenziale n. 1894/2018
- Disciplinare per utenti dei sistemi informativi della Regione Emilia-Romagna – Determinazione dirigenziale n. 8901/2017

¹http://www.gazzettaufficiale.it/do/atto/serie_generale/caricaPdf?cdimg=17A0239900200010110001&dgu=2017-04-04&art.dataPubblicazioneGazzetta=2017-04-04&art.codiceRedazionale=17A02399&art.num=1&art.tiposerie=SG

- Disciplinare tecnico per la gestione degli incidenti di sicurezza e data breach – Determinazione dirigenziale n. 12807/2018
- Disciplinare tecnico per le verifiche di sicurezza sul sistema informativo regionale – Determinazione dirigenziale n. 19529/2018

Le stesse sono consegnate a seguito della firma del presente accordo.

4. Analisi dei rischi, privacy by design e privacy by default

4.1 Con riferimento agli esiti dell'analisi dei rischi effettuata dall'Ente sui trattamenti di dati personali cui concorre il Responsabile del trattamento, lo stesso assicura massima cooperazione e assistenza al fine di dare effettività alle azioni di mitigazione previste dall'Ente per affrontare eventuali rischi identificati.

4.2 Il Responsabile del trattamento dovrà consentire all'Ente, tenuto conto dello stato della tecnica, dei costi, della natura, dell'ambito e della finalità del relativo trattamento, di adottare, sia nella fase iniziale di determinazione dei mezzi di trattamento, che durante il trattamento stesso, ogni misura tecnica ed organizzativa che si riterrà opportuna per garantire ed attuare i principi previsti in materia di protezione dati e a tutelare i diritti degli interessati.

4.3 In linea con i principi di privacy by default, dovranno essere trattati, per impostazione predefinita, esclusivamente quei dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento, e che in particolare non siano accessibili dati personali ad un numero indefinito di soggetti senza l'intervento di una persona fisica.

4.4 Il Responsabile del trattamento dà esecuzione al contratto in aderenza alle policy di privacy by design e by default adottate dall'Ente e specificatamente comunicate.

5. Soggetti autorizzati ad effettuare i trattamenti - Designazione

5.1 Il Responsabile del trattamento garantisce competenze ed affidabilità dei propri dipendenti e collaboratori autorizzati al trattamento dei dati personali (di seguito anche incaricati) effettuati per conto dell'Ente.

5.2 Il Responsabile del trattamento garantisce che gli incaricati abbiano ricevuto adeguata formazione in materia di protezione dei dati personali e sicurezza informatica, consegnando all'Ente le evidenze di tale formazione.

5.3 Il Responsabile del trattamento, con riferimento alla protezione e gestione dei dati personali, impone ai propri incaricati obblighi di riservatezza non meno

onerosi di quelli previsti nel Contratto di cui il presente documento costituisce parte integrante. In ogni caso il Responsabile del trattamento è direttamente ritenuto responsabile per qualsiasi divulgazione di dati personali dovesse realizzarsi ad opera di tali soggetti.

6. Sub-Responsabili del trattamento di dati personali

6.1 Nell'ambito dell'esecuzione del contratto, il Responsabile del trattamento è autorizzato sin d'ora, alla designazione di altri responsabili del trattamento (d'ora in poi anche "sub-responsabili"), previa informazione dell'Ente ed imponendo agli stessi condizioni vincolanti in materia di trattamento dei dati personali non meno onerose di quelle contenute nel presente Accordo.

6.2 Su specifica richiesta dell'Ente, il Responsabile del trattamento dovrà provvedere a che ogni SubResponsabile sottoscriva direttamente con l'Ente un accordo di trattamento dei dati che, a meno di ulteriori e specifiche esigenze, preveda sostanzialmente gli stessi termini del presente Accordo.

6.3 In tutti i casi, il Responsabile del trattamento si assume la responsabilità nei confronti dell'Ente per qualsiasi violazione od omissione realizzati da un Sub-Responsabile o da altri terzi soggetti incaricati dallo stesso, indipendentemente dal fatto che il Responsabile del trattamento abbia o meno rispettato i propri obblighi contrattuali, ivi comprese le conseguenze patrimoniali derivanti da tali violazioni od omissioni.

7. Trattamento dei dati personali fuori dall'area economica europea

7.1 L'Ente non autorizza il trasferimento dei dati personali oggetto di trattamento al di fuori dell'Unione Europea.

8. Cancellazione dei dati personali

8.1 Il Responsabile del trattamento, a richiesta del Titolare, provvede alla restituzione o cancellazione dei dati personali trattati per l'esecuzione del presente contratto al termine dell'affidamento o del periodo di conservazione e in qualsiasi circostanza in cui sia richiesto dall'Ente, compresa l'ipotesi in cui la stessa debba avvenire per dare seguito a specifica richiesta da parte di interessati.

9. Audit

9.1 Il Responsabile del trattamento si rende disponibile a specifici audit in tema di privacy e sicurezza informatica da parte dell'Ente.

9.2 Il Responsabile del trattamento consente, pertanto, all'Ente l'accesso ai propri locali e ai locali di qualsiasi SubResponsabile, ai computer e altri sistemi informativi, ad atti, documenti e a quanto ragionevolmente richiesto per verificare che il Responsabile del trattamento, e/o i suoi Sub-fornitori, rispettino gli obblighi derivanti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali e, quindi, da questo Accordo.

9.3 L'Ente può esperire specifici audit anche richiedendo al Responsabile del trattamento di attestare la conformità della propria organizzazione agli oneri di cui alla Normativa applicabile e al presente Accordo.

9.4 L'esperimento di tali audit non deve avere ad oggetto dati di terze parti, informazioni sottoposte ad obblighi di riservatezza degli interessi commerciali.

9.5 Il rifiuto del Responsabile del trattamento di consentire l'audit all'Ente comporta la risoluzione del contratto.

10. Indagini dell'Autorità e reclami

10.1 Nei limiti della normativa applicabile, il Responsabile del trattamento o qualsiasi SubResponsabile informa senza alcun indugio l'Ente di qualsiasi

- a) richiesta o comunicazione promanante dal Garante per la protezione dei dati personali o da forze dell'ordine
- b) istanza ricevuta da soggetti interessati

Il Responsabile del trattamento fornisce, in esecuzione del contratto e, quindi, gratuitamente, tutta la dovuta assistenza all'Ente per garantire che la stessa possa rispondere a tali istanze o comunicazioni nei termini temporali previsti dalla normativa e dai regolamentari applicabili.

11. Violazione dei dati personali e obblighi di notifica

11.1 Il Responsabile del trattamento, in virtù di quanto previsto dall'art. 33 del Regolamento e nei limiti di cui al perimetro delle attività affidate, deve comunicare a mezzo di posta elettronica certificata all'Ente nel minor tempo possibile, e comunque non oltre 24 (ventiquattro) ore da quando ne abbia avuto notizia, qualsiasi violazione di sicurezza che abbia comportato accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, ivi incluse quelle che abbiano riguardato i propri sub-Fornitori. Tale comunicazione deve contenere ogni informazione utile alla gestione del *data breach*, oltre a

- a) descrivere la natura della violazione dei dati personali
- b) le categorie e il numero approssimativo di interessati in questione nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali in questione;
- c) i recapiti del DPO nominato o del soggetto competente alla gestione del data breach;
- d) la descrizione delle probabili conseguenze della violazione dei dati personali;
- e) una descrizione delle misure adottate o che si intende adottare per affrontare la Violazione della sicurezza, compreso, ove opportuno, misure per mitigare i suoi possibili effetti negativi

11.2 Il Responsabile del trattamento deve fornire tutto il supporto necessario all'Ente ai fini delle indagini e sulle valutazioni in ordine alla violazione di dati, anche al fine di individuare, prevenire e limitare gli effetti negativi della stessa, conformemente ai suoi obblighi ai sensi del presente articolo e, previo accordo con l'Ente, per svolgere qualsiasi azione che si renda necessaria per porre rimedio alla violazione stessa. Il Responsabile del trattamento non deve rilasciare, né pubblicare alcun comunicato stampa o relazione riguardante eventuali data breach o violazioni di trattamento senza aver ottenuto il previo consenso scritto dell'Ente.

12. Responsabilità e manleve

12.1 Il Responsabile del trattamento tiene indenne e manleva l'Ente da ogni perdita, costo, sanzione, danno e da ogni responsabilità di qualsiasi natura derivante o in connessione con una qualsiasi violazione da parte del Responsabile del trattamento delle disposizioni contenute nel presente Accordo.

12.2 Nel caso in cui il Responsabile del trattamento commetta violazioni alla normativa in materia di protezione dei dati personali e al presente Accordo, quali ad esempio quelle indicate all'art. 83 commi 4 e 5, l'Ente può risolvere il Contratto o chiedere una cospicua riduzione del prezzo.

12.3 A fronte della ricezione di un reclamo relativo alle attività oggetto del presente Accordo, il Responsabile del trattamento:

- avverte, prontamente ed in forma scritta, l'Ente del Reclamo;
- non fornisce dettagli al reclamante senza la preventiva interazione con l'Ente;

- non transige la controversia senza il previo consenso scritto dell'Ente;
- fornisce all'Ente tutta l'assistenza che potrebbe ragionevolmente richiedere nella gestione del reclamo.

PER LA REGIONE EMILIA ROMAGNA

PER APT SERVIZI S.R.L.

Allegato 1

GLOSSARIO

“**Garante per la protezione dei dati personali**”: è l'autorità di controllo responsabile per la protezione dei dati personali in Italia;

“**Dati personali** ”: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;

“**GDPR**” o “**Regolamento**”: si intende il Regolamento UE 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche relativamente al trattamento dei dati personali e della loro libera circolazione (General Data Protection Regulation) che sarà direttamente applicabile dal 25 maggio 2018;

“**Normativa Applicabile**”: si intende l'insieme delle norme rilevanti in materia protezione dei dati personali, incluso il Regolamento Privacy UE 2016/679 (GDPR) ed ogni provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali e del WP Art. 29.

“**Appendice Security**”: consiste nelle misure di sicurezza che il Titolare determina assicurando un livello minimo di sicurezza, e che possono essere aggiornate ed implementate dal Titolare, di volta in volta, in conformità alle previsioni del presente Accordo;

“**Reclamo**”: si intende ogni azione, reclamo, segnalazione presentata nei confronti del Titolare o di un Suo Responsabile del trattamento;

“**Titolare del Trattamento**”: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri;

“**Trattamento**”: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la

strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;

“Responsabile del trattamento”: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento

“Pseudonimizzazione”: il trattamento dei dati personali in modo tale che i dati personali non possano più essere attribuiti a un interessato specifico senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive, a condizione che tali informazioni aggiuntive siano conservate separatamente e soggette a misure tecniche e organizzative intese a garantire che tali dati personali non siano attribuiti a una persona fisica identificata o identificabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GENNAIO 2019, N. 51

Criteria e modalità per l'imputazione al Fondo rischi turismo e commercio dei fondi destinati alla garanzia ed all'abbattimento di interessi sui mutui ai sensi delle leggi regionali n. 41/97 e n. 40/02 da parte dei CONFIDI operanti nei settori del commercio e del turismo, di cui alla L.R. 24/2018, art. 5

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamato l'art. 5 della legge regionale 27/12/2018, n. 24 concernente "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2019" che stabilisce, ai commi 1 e 2, quanto segue:

"1. Al fine di garantire al sistema dei Consorzi di garanzia collettiva fidi (di seguito denominati "Confidi") di cui all'articolo 13 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 (Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici) convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, il rafforzamento dell'operatività, per conseguire l'utilizzo efficiente delle risorse regionali già allocate nei settori del turismo e del commercio, la Regione autorizza i Confidi ad imputare al fondo rischi turismo e commercio le risorse già destinate a favore dei suddetti settori derivanti da contributi concessi dalla Regione per le medesime finalità alla data del 31 dicembre 2018 ai sensi della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 ("Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva. Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49") e della legge regionale 23 dicembre 2002, n. 40 ("Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale. Abrogazione della legge regionale 11 gennaio 1993, n. 3 (Disciplina dell'offerta turistica della Regione Emilia-Romagna. Programmazione e finanziamento degli interventi. Abrogazione della L.R. 6 luglio 1984, n. 38)") e ad impiegare il fondo stesso a favore delle imprese e per le finalità previste dalla normativa di riferimento.

2. Le risorse di cui al comma 1 sono attribuite, a seguito di apposita richiesta da parte dei Confidi, dalla Giunta regionale con i criteri, le modalità e i vincoli stabiliti con proprio atto.";

Considerato che la disposizione contenuta al comma 1 della norma sopracitata è volta a consentire ai confidi di rafforzare la propria operatività per poter continuare a svolgere il fondamentale ruolo di sostegno del credito alle piccole medie imprese;

Considerato che la disposizione contenuta al comma 1 consente ai confidi di trasferire le risorse assegnate ai sensi delle leggi regionali 40/2002 e 41/1997 ad uno specifico fondo rischi turismo e commercio, attivando uno strumento più flessibile sotto il profilo gestionale e tale quindi da favorire la piena operatività e il pieno impiego delle risorse, visto il perdurare delle difficoltà di accesso al credito che ancora si riscontra in particolare nei segmenti delle piccole e piccolissime imprese;

Considerato inoltre che tale operazione riguarda risorse già erogate o non ancora erogate ma già stanziare e concesse e che pertanto la disposizione contenuta nella norma sopracitata non comporta alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio della Regione;

Ravvisata pertanto l'opportunità:

- di garantire l'applicazione di quanto previsto all'art. 5 della L.R. 24/2018;

- approvare i criteri e le modalità per l'imputazione al fondo rischi turismo e commercio dei fondi già concessi ai sensi delle

leggi regionali n. 41/97 e n.40/02;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D. Lgs. 14/3/2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la propria deliberazione n. 93/2018 di "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- la propria deliberazione n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007", per quanto applicabile;

- le proprie deliberazioni inerenti alla riorganizzazione dell'Ente regionale: n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 56/2016, n. 1107/2016, n. 975/2017 e n. 1059/2018;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la determinazione dirigenziale n. 9793 del 25 giugno 2018 "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018";

- la propria deliberazione n. 627/2015 "Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità";

- il Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 - MEF-MISE - Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale al Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, i criteri e le modalità per l'imputazione al fondo rischi turismo e commercio dei fondi già concessi ai sensi delle leggi regionali n. 41/97 e n.40/02 contenuti all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna

Allegato A

Criteri e modalità per l'imputazione al fondo rischi turismo e commercio dei fondi destinati alla garanzia ed all'abbattimento di interessi sui mutui ai sensi delle leggi regionali n. 41/97 e n. 40/02 da parte dei Confidi operanti nei settori del commercio e del turismo, di cui alla L.R. 24/2018, art. 5.

Al fine di garantire uno strumento specifico più flessibile sotto il profilo gestionale e tale quindi da favorire la piena operatività e il pieno impiego delle risorse, la Regione autorizza i Confidi ad imputare al fondo rischi turismo e commercio i fondi destinati alla garanzia ed all'abbattimento di interessi sui mutui concessi ma non ancora utilizzati dai Confidi stessi ai sensi delle leggi regionali n. 41/97 e n.40/02.

1) Soggetti richiedenti e condizioni di ammissibilità

I Confidi operanti nei settori del commercio e del turismo, beneficiari dei contributi concessi ai sensi delle leggi regionali n. 41/97 e n. 40, alla data del 31 dicembre 2018.

2) Termine e modalità' di presentazione della richiesta

Le richieste di autorizzazione devono essere presentate alla Regione Emilia-Romagna, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURERT del presente atto esclusivamente mediante PEC¹ (Posta elettronica certificata) all'indirizzo StrumentiFinanziariDCCLI@postacert.regione.emilia-romagna.it. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

La richiesta, in regola con l'imposta di bollo, redatta utilizzando il Mod. 1/A allegato e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere corredata da una relazione dettagliata dell'attività svolta che illustri la finalità e le effettive necessità di imputazione al fondo rischi turismo e commercio, nonché:

- l'ammontare dei contributi concessi e non utilizzati per i quali si chiede l'autorizzazione all'imputazione, suddivisi per anno e finalità;
- l'indicazione delle modalità di imputazione dei contributi oggetto della richiesta;
- l'ammontare delle risorse che restano specificamente impegnate a copertura di operazioni in essere.

3) Motivi di inammissibilità

Costituiscono motivo di inammissibilità ed esclusione:

- a) la trasmissione della richiesta al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi diversi da quello stabilito al paragrafo 2);
- b) la mancata sottoscrizione dell'istanza da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente e/o mancata presentazione della fotocopia del documento di identità del firmatario in caso di sottoscrizione della stessa con firma autografa;
- c) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1).

¹ I documenti dovranno essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata del soggetto richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con **firma digitale**, ai sensi del comma 1, lett. a) del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con **firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 82/2005.

L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

In caso di firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

4) Istruttoria delle richieste e rilascio autorizzazioni

L'istruttoria viene effettuata dal Servizio regionale competente, che provvede alla verifica dei requisiti e delle condizioni richieste e, a tale fine, può chiedere, anche mediante posta elettronica ordinaria, ogni ulteriore informazione e chiarimento a supporto dell'istruttoria stessa.

In caso di esito istruttorio negativo, il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art.10 bis della legge 241/1990 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuali documentazioni.

Terminata la fase istruttoria, l'autorizzazione viene rilasciata con provvedimento del Dirigente regionale competente per materia.

Il termine per la conclusione del procedimento di autorizzazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza della presentazione delle richieste. Detto termine si intende sospeso nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. dell'art.10 bis della legge 241/1990 e successive modificazioni.

Dell'esito della richiesta presentata sarà data comunicazione ai confidi richiedenti.

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Servizio Sviluppo degli Strumenti finanziari, regolazione ed accreditamenti, Viale A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051.527.69.66, e-mail StrumentiFinanziariDGCLI@regione.emilia-romagna.it), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

La presente sezione vale a tutti gli effetti quale “comunicazione di avvio del procedimento” di cui agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e successive modificazioni.

5) Obblighi a carico dei confidi

I Confidi autorizzati hanno l'obbligo di

- a) entro 2 anni dalla autorizzazione di cui al presente provvedimento, sviluppare un volume di attività verso imprese aventi le stesse caratteristiche di cui alle leggi regionali 41/97 e/o 40/02, che rappresenti un rischio pari a 2 volte il volume di risorse finanziarie di cui si è autorizzata l'imputazione a fondo rischi turismo e commercio;
- b) pubblicare sul proprio sito internet le condizioni generali per la concessione della garanzia nonché le condizioni generali del finanziamento agevolato per le imprese previste nelle convenzioni stipulate con gli istituti di credito;
- c) procedere, dopo la concessione della garanzia e/o dell'agevolazione sul finanziamento, ai controlli a campione sui requisiti e condizioni dichiarati in sede di presentazione della domanda nella misura minima del 5% del numero delle imprese beneficiarie;
- d) comunicare preventivamente alla Regione, in caso di liquidazione del Confidi, i motivi e le cause di scioglimento. In tale caso le somme derivanti da contributi regionali ancora giacenti presso tali enti e libere da vincoli spettano alla Regione Emilia-Romagna;
- e) comunicare per iscritto alle imprese beneficiarie l'importo, espresso in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), dell'agevolazione ricevuta sotto forma di garanzia e/o di agevolazione sui finanziamenti, e circa il carattere «de minimis», facendo esplicito riferimento al regolamento (UE) n. 1407/2013;
- f) svolgere ogni adempimento connesso al Registro Nazionale degli Aiuti, alimentando lo stesso sulla base degli ESL calcolati, attraverso il “Cor/Covar”;
- g) presentare, entro il 31 marzo di ogni anno, una relazione sull'utilizzo del fondo al 31/12 all'anno precedente, sottoscritta dal legale rappresentante e dal presidente del collegio sindacale o del collegio dei revisori dei conti, comprensiva dell'elenco delle operazioni effettuate nonché il valore delle agevolazioni concesse, espresso in ESL.

La Regione si riserva la facoltà di chiedere, a campione, la documentazione relativa alle operazioni.

6) Intensità e forma dell'aiuto

Le garanzie e i le agevolazioni sui finanziamenti sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli **aiuti «de minimis»**, pubblicato sulla GUUE del 24 dicembre 2013, serie L352.

Tali agevolazioni sono compatibili e cumulabili anche con altre misure.

I confidi prima di concedere l'aiuto, sono obbligati a richiedere alle imprese, una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, sottoscritta dal legale rappresentante relativa a qualsiasi altro aiuto "de minimis" ricevuto dall'impresa unica², durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso, entro il quale si prevede la concessione dell'aiuto stesso, al fine di accertare che l'agevolazione concedibile sotto forma di garanzia e/o di agevolazione sul finanziamento, sommata a tutti gli altri aiuti "de minimis" eventualmente ottenuti dall'impresa unica, non comporti il superamento del massimale "de minimis".

7) Vincoli a carico dei confidi

In caso di liquidazione del Confidi le somme derivanti da contributi regionali ancora giacenti presso tali enti spettano alla Regione Emilia Romagna.

²Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 s'intende per **«impresa unica»** l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente l'aiuto, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, nell'ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle sopra indicate relazioni. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di fusioni o acquisizioni (articolo 3, paragrafo 8 del regolamento (UE) n. 1407/2013) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito. Nel caso invece di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013) l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Allegato A/1



Giunta Regionale

Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'impresa

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo)

BOLLO € 16,00 (da applicare sulla copia cartacea della domanda conservata dal soggetto richiedente)	
Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

Alla Regione Emilia Romagna

Servizio Sviluppo degli Strumenti finanziari, regolazione ed accreditamenti

PEC: StrumentiFinanziariDGCLI@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il sottoscritto nato a il codice fiscale residente a via n. in qualità di legale rappresentante del sede legale CAP via n. codice fiscale telefono e-mail

CHIEDE

l'autorizzazione, ai sensi del comma 2, art. 5 della L.R. 24/2018, all'imputazione a fondo rischi turismo e commercio della somma di € derivante da risorse assegnate e non rendicontate, **alla data del 31 dicembre 2018**, presso i fondi rischi costituiti da contributi concessi ai sensi delle leggi regionali n. 41/97 e n. 40/02 e così suddivisi:

	201__*		201__*		2018		Totale
	LR. 41/97	LR. 40/02	LR. 41/97	LR. 40/02	LR. 41/97	LR. 40/02	
Garanzia							
Conto Interessi							
Totale							

*Aggiungere colonne se necessario

A tal fine si ricapitolano le rendicontazioni già effettuate**:

	201__		201__		2018		Totale
	LR. 41/97	LR. 40/02	LR. 41/97	LR. 40/02	LR. 41/97	LR. 40/02	
Garanzia							
Conto Interessi							
Totale							

**nella singola cella oltre all'ammontare indicare anche la gli estremi della PEC inviata alla RER

Si allega relazione redatta secondo le indicazioni di cui al paragrafo 2 dell'allegato A;

REFERENTE DELLA RICHIESTA

NOME E COGNOME.....

E-MAIL.....

TEL.....

Data.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE³

.....

³ In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 65/82, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, pena l'esclusione.

Allegato A/2**CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA****Premessa**

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI**Trasparenza e Stakeholders**

Operare secondo principi e pratiche di anti-corrruzione e di concorrenza leale

Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)

Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI

Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori

Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità

Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro

Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale

Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

Clienti e Consumatori

Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero

Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli

Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

Gestione Green di prodotti e processi

Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione

Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico

Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera

Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni

Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale

Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)

Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

Firmato digitalmente dall'Impresa/Professionista o procuratore speciale ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs n. 82/2005
--

Allegato A/3

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del citato Regolamento europeo non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- implementazione anagrafica beneficiari Regione Emilia Romagna ai fini dell'erogazione di provvidenze pubbliche.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione all'Istituto bancario che gestisce il servizio di

tesoreria per conto della Regione Emilia Romagna nonché, in caso di pagamenti di importo superiore ad € 5.000,00, all'Agenzia delle Entrate ai fini del controllo previsto dall'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di provvedere all'erogazione delle provvidenze pubbliche rispetto alle quali è stato richiesto.

Data,

(Firma per ricevuta)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GENNAIO 2019, N. 56

L.R. n.19/2008, art. 3. Approvazione schema di accordo tipo per il supporto temporaneo ai Comuni per l'esercizio delle funzioni in materia sismica

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19, recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

Rilevato che:

- l'art. 3 della L.R. n.19 del 2008 conferma la delega in capo ai Comuni circa l'esercizio delle funzioni in materia sismica, secondo un criterio di adeguatezza e differenziazione;

- la medesima disposizione prescrive infatti che, per l'esercizio autonomo di tali funzioni, i Comuni debbano istituire, in forma singola o associata, apposite strutture tecniche che presentino gli standards minimi definiti dalla Giunta regionale;

- tali standards minimi sono stati definiti con delibera della Giunta regionale n. 1804 del 3 novembre 2008, come integrata dalla delibera della Giunta regionale n. 120 del 9 febbraio 2009 e successivamente ridefiniti con delibera di Giunta regionale n.1934 del 19 novembre 2018;

Considerato che:

- l'art. 21, comma 3, della L.R. n. 13 del 2015 conferma la facoltà dei Comuni, anche attraverso le loro Unioni, di esercitare le funzioni in materia sismica già svolte ai sensi della L.R. n. 19 del 2008 nel rispetto degli standard organizzativi minimi stabiliti dalla Giunta regionale in base all'articolo 3, comma 4 della stessa legge;

- l'art. 8.bis della L.R. 19/2008, introdotto dall'art.13 della L.R.27 dicembre 2018, n.24, prevede che a seguito della conclusione dell'avvalimento delle strutture tecniche regionali competenti in materia sismica, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n.28/2017, i Comuni possono stipulare apposite convenzioni con la Città Metropolitana di Bologna e le province per la costituzione di apposite strutture tecniche cui conferire l'esercizio delle funzioni in materia sismica;

- l'art. 35 della L.R. 27 dicembre 2017, n. 25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018", in attuazione dell'art. 3, comma 8 della L.R. 19/2008 e dell'art. 21, comma 3, della L.R. n. 13/2015, fissa al 31 dicembre 2018 il termine ultimo per la cessazione dell'avvalimento delle strutture tecniche regionali e la conseguente gestione autonoma delle funzioni sismiche a cura dei Comuni;

Rilevato che alla data del 31 dicembre 2018 alcuni Comuni nel comunicare alla Regione le modalità con le quali intendono esercitare in forma autonoma le funzioni in materia sismica, hanno manifestato la necessità di un supporto regionale nei primi mesi di avvio della gestione, come da note agli atti della Regione;

Ritenuto utile attuare un supporto tecnico temporaneo che la Regione svolgerà nei confronti dei Comuni che ne abbiano fatto richiesta al fine di consentire la piena attuazione dell'esercizio autonomo delle funzioni in materia sismica. Per tali finalità si approva uno schema di accordo tipo predisposto dai competenti

Servizi della Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente e dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. L'accordo tipo servirà per regolare i rapporti con tali Comuni, delegando il Direttore Generale della Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente o il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in ragione all'appartenenza del Servizio regionale competente in materia che supporterà temporaneamente i Comuni, a sottoscrivere i singoli accordi e ad apportare allo schema di accordo tipo le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in relazione alle specifiche situazioni locali;

Richiamato quanto disposto dall'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 in merito agli accordi tra pubbliche amministrazioni;

Visti:

- il d.lgs. 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.93 del 29/1/2018 avente ad oggetto, "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'Allegato B "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n.33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018 - 2020;

- La propria deliberazione n.121 del 6 febbraio 2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la propria deliberazione n.2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n.468 del 10/4/2017, recante "Il sistema del controllo interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Viste inoltre le proprie deliberazioni n.56/2016, n.270/2016, n.622/2016, n.1107/2016 e n. 150/2018;

Dato atto:

- che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del suolo e della costa, Protezione civile e Politiche ambientali e della montagna, Paola Gazzolo;

A voti unanimi e palesi,

delibera:

1) di approvare lo schema di accordo tipo, allegato e parte integrante della delibera, per l'attuazione del supporto temporaneo che la Regione svolgerà nei confronti dei Comuni che ne abbiano fatto richiesta, al fine di consentire la piena attuazione dell'esercizio autonomo delle funzioni in materia sismica;

2) di delegare il Direttore Generale della Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente o il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in ragione all'appartenenza del Servizio regionale competente in materia che supporterà temporaneamente i Comuni, a sottoscrivere i singoli accordi per lo svolgimento del supporto temporaneo di cui al punto 1), anche apportando allo schema di accordo tipo le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in relazione alle specifiche situazioni locali;

3) di stabilire entro il 30 giugno 2019 il termine massimo

del supporto tecnico;

4) di stabilire che la scadenza della singola convenzione dovrà essere fissata entro tale termine e non potrà essere oggetto di proroga;

5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO**SCHEMA DI ACCORDO PER IL SUPPORTO TEMPORANEO AI COMUNI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI IN MATERIA SISMICA**

TRA

La Regione Emilia-Romagna (C.F. 80062590379, in persona del Direttore Generale della Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente/Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, il quale interviene ed agisce nel presente atto in nome e per conto di detta Regione ed in forza alla Deliberazione di Giunta n. _____ del _____;

e

il Comune di/l'Unione⁽¹⁾ _____ (C.F. _____, in persona del Sindaco/Presidente dell'Unione _____ domiciliato per la sua carica presso il Comune di _____, in _____ il quale interviene ed agisce nel presente atto in nome e per conto di detto Comune/detta Unione ed in forza alla Deliberazione _____ n. _____ del _____⁽²⁾;

PREMESSO CHE:

- la L.R. 30 ottobre 2008 n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico" all'art. 3 conferma che le funzioni in materia sismica, già delegate dall'art.149 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3 (Riforma del sistema regionale e locale) sono in capo ai Comuni, che le esercitano avvalendosi delle strutture tecniche regionali o autonomamente in forma singola o associata, previa istituzione di apposite strutture tecniche che presentino gli standards organizzativi minimi definiti con delibera di Giunta regionale;
- la L.R. 30 luglio 2015 n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", all'art. 21 conferma la competenza dei Comuni e delle Unioni ad esercitare le funzioni in materia sismica, nel rispetto degli standards organizzativi minimi stabiliti dalla Giunta regionale in base all'articolo 3, comma 4 della stessa legge;
- l'art. 35 della L.R. 27 dicembre 2017, n. 25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018", in attuazione dell'art. 3, comma 8 della L.R. 19/2008 e dell'art. 21, comma 3, della L.R. n. 13/2015, fissa al 31 dicembre 2018 il termine ultimo per la cessazione dell'avvalimento delle strutture tecniche regionali e la conseguente gestione autonoma delle funzioni sismiche a cura dei Comuni;

(1) Solo nel caso in cui i Comuni abbiano conferito all'Unione l'esercizio di tutte le funzioni in materia sismica.

(2) In caso di più Amministrazioni comunali interessate, questo paragrafo va ripetuto per ciascuna di esse.

- l'art. 8.bis della L.R. 19/2008, introdotto dall'art.13 della L.R.27 dicembre 2018, n.24, prevede che a seguito della conclusione dell'avvalimento delle strutture tecniche regionali competenti in materia sismica, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n.28/2017, i Comuni possono stipulare apposite convenzioni con la Città Metropolitana di Bologna e le province per la costituzione di apposite strutture tecniche cui conferire l'esercizio delle funzioni in materia sismica;
- alla data del 31 dicembre 2018 alcuni Comuni nel comunicare alla Regione le modalità con le quali intendono esercitare in forma autonoma le funzioni in materia sismica, hanno manifestato la necessità di un supporto regionale nei primi mesi di avvio della gestione, come da note agli atti della Regione stessa;
- la presente convenzione non rappresenta conferimento dell'esercizio delle funzioni in materia sismica ai Servizi regionali. La responsabilità del procedimento e l'emissione degli atti relativi resta in capo ai Comuni.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premessa

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 - Oggetto

La Regione Emilia-Romagna e il/i Comune/i di/ l'Unione _____, di seguito denominato/i "il/i Comune/i"/ "l'Unione" concordano le modalità di supporto che il Servizio _____, svolgerà nei confronti del/dei Comune/i/ dell'Unione a far data dal 1° gennaio 2019 e con scadenza il _____ 2019³.

Art. 3 - Obblighi e garanzie reciproci

1. Il/I Comune/i/l'Unione si impegna/impegnano con la presente convenzione:
 - a) ad adottare le misure organizzative e funzionali necessarie per assicurare l'operatività della Struttura tecnica competente in materia sismica nel rispetto degli standards minimi definiti con delibera della Giunta regionale n. 1934 del 19 novembre 2018 entro il termine di cessazione del supporto definito all'art.2;
 - b) a trasmettere le pratiche sismiche al Servizio _____ entro e non oltre il giorno successivo al ricevimento della stessa laddove

³ Il termine massimo del supporto tecnico da parte della Regione nei confronti del/dei Comune/i dell'Unione è fissato al 30 giugno 2019 ai sensi della D.G.R. n. xxxx del xx gennaio 2019.

non si avvalga/avvalgano della piattaforma regionale SIS (Sistema Informativo Sismica);

- c) a predisporre ed adottare, il provvedimento finale (autorizzazione sismica, diniego, parere di merito nel caso dei progetti depositati), comprensivo del preavviso di diniego, a seguito dell'esito dell'istruttoria tecnica di cui al successivo punto 2 lett.b), con atto a firma della figura apicale già individuata dalla/dalle stessa/e Amministrazione/i;
- d) a svolgere gli adempimenti relativi all'attività di vigilanza e di contenzioso;
- e) trattandosi di Comune/i ricadente/i in zona a bassa sismicità (zona 3), a sorteggiare una percentuale non superiore al 20% dei progetti depositati (unitamente alla SCIA edilizia o depositati prima dell'inizio dei lavori), ed a trasmettere solo tali pratiche al Servizio _____ per il controllo di merito.

2. La Regione si impegna:

- a) a svolgere l'istruttoria, ivi compresa la richiesta di integrazioni o chiarimenti, delle pratiche sismiche presentate al/ai Comune/i/ di /l'Unione dal 1° gennaio 2019 al _____ ed inviate al Servizio _____ entro il _____;
- b) a trasmettere al/ai Comune/i / all'Unione l'esito dell'istruttoria tecnica delle pratiche pervenute entro la data del _____;
- c) a esprimere pareri tecnici circa l'eventuale violazione della normativa antisismica sulla base degli accertamenti comunali di abusi edilizi e della richiesta, corredata della necessaria documentazione tecnica, inviata dagli stessi e pervenuta al Servizio _____ entro la data del _____, fatto salvo quanto previsto al comma 1, lett. d.

3. Per le pratiche sismiche presentate dopo la stipula della presente convenzione, purché sia rispettato quanto previsto dal comma 1, lettera e), il Servizio _____, si impegna a fornire il contributo istruttorio, per l'assunzione dei conseguenti provvedimenti comunali, entro:

- a) 50 giorni dal ricevimento, nel caso di autorizzazioni sismiche,
- b) 25 giorni dal ricevimento, nel caso di deposito o SCIA unica,
- c) i termini definiti dallo stesso Comune per lo svolgimento della conferenza di servizi, indetta per acquisire altri

eventuali atti di assenso necessari per la realizzazione dell'intervento;

- d) 60 giorni dal ricevimento, nel caso della richiesta del parere tecnico sulle opere abusive, di cui al comma 2, lettera c).

4. Per le pratiche sismiche presentate dal 1° gennaio 2019 alla data di sottoscrizione della convenzione, purché sia rispettato quanto previsto dal comma 1, lettera e), i termini per l'emanazione del contributo istruttorio sono quelli di cui al comma 3 aumentati di 30 giorni.

Art. 4 - Trasferimento delle pratiche sismiche

Il trasferimento delle pratiche sismiche tra il/i Comune/i dell'/l'Unione e il Servizio _____ avverrà con le stesse modalità già adottate in attuazione della L.R. n. 19 del 2008, / _____

Art. 5 - Rapporti finanziari

I rimborsi forfettari di cui all'art. 20 della L.R. n. 19/2008 spettano alla Regione per le pratiche sismiche presentate fino alla data di cui all'art. 2, e al/ai Comune/i /all'Unione per quelle presentate successivamente.

Qualora i rimborsi forfettari siano già stati eseguiti a favore dell'Amministrazione comunale, dell'Unione o della Struttura tecnica comunale saranno queste ultime a provvedere alla trasmissione delle somme spettanti alla Regione.

Art. 6 - Controversie

La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i Contraenti anche in caso di difforme e contrastante interpretazione della presente convenzione deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

Qualora il componimento bonario dovesse risultare infruttuoso dopo due tentativi, si ricorrerà al Giudice ordinario del Foro di Bologna.

Art. 7 - Disposizione finale

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rimanda alle disposizioni di legge in generale, della legge regionale in materia sismica (L.R. n. 19/2008) e dei relativi provvedimenti attuativi, all'ordinamento degli enti locali D.Lgs. 267/2000 ed alle disposizioni del codice civile in materia di obbligazioni e contratti.

Art. 8 - Registrazione e imposta di bollo (Se stipulato da A.R.S.T.P.C. a cui non si applica l'esenzione prevista dall'art. 1, comma 2, del D.P.R. 642/1972)

1. La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso a cura e spese della parte richiedente.
2. La presente convenzione è soggetta all'imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 672/1942 e dell'art. 2 della Tariffa, Parte I, a cura e spese _____. L'imposta di bollo è assolta tramite contrassegni telematici di importo complessivo pari ad €_____, identificati dai codici_____.

Il presente atto, previa lettura e conferma, viene sottoscritto digitalmente dalle Parti nei modi e nelle forme di legge in segno di piena accettazione.

Luogo e data della sottoscrizione digitale

Regione Emilia-Romagna

Il Direttore Generale / il Direttore

(Ing./Dott.)

Per il Comune di/l'Unione _____

Il Sindaco/Presidente

(_____)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GENNAIO 2019, N. 67

Recepimento di linee guida nazionali di intesa Stato-Regioni per la consultazione dell'Istituto Superiore di Sanità nel sistema allerta rapido per alimenti e mangimi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la normativa comunitaria vigente in materia di sicurezza alimentare ed in particolare:

– il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare ed in particolare l'articolo 50 che istituisce, tra l'altro, il sistema di Allerta Rapido per alimenti e mangimi che consente lo scambio rapido tra i Paesi membri delle informazioni legate alla presenza di prodotti che rappresentano un grave rischio, diretto o indiretto, per la salute umana;

– il Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;

– il Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

– il Regolamento (CE) n. 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che detta norme specifiche per l'organizzazione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano, ed in particolare l'articolo 4, comma 2, che sancisce che l'autorità competente effettua controlli ufficiali per verificare il rispetto, da parte degli operatori del settore alimentare, dei requisiti previsti dal Regolamento (CE) n. 852/2004 e dal Regolamento (CE) n. 853/2004;

– il Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali, ed in particolare l'articolo 8 concernente le relative procedure di controllo e verifica, nonché l'articolo 54 sulle azioni da intraprendere in caso di non conformità alla normativa;

– il Regolamento (CE) n. 2073/2005 della Commissione del 15 novembre 2005 relativo ai criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari;

– il Regolamento (CE) n. 1881/2006 della Commissione del 19 dicembre 2006 che definisce i tenori massimi di alcuni contaminanti nei prodotti alimentari;

– Regolamento (CE) n. 1935/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 ottobre 2004 riguardante i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari e che abroga le direttive 80/590/CEE e 89/109/CEE;

– il D. Lgs. n. 193/2007 attuativo della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore laddove individua quali autorità competenti per l'applicazione dei soprarichiamati regolamenti il Ministero della Salute, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Aziende Sanitarie nell'ambito delle rispettive competenze nonché le sanzioni in caso di non conformità;

– L'Intesa sancita nella seduta del 13 novembre 2008, Rep. atti n.204/CSR, recante "Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano", ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131;

Atteso

– che la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente le "Linee guida per la consultazione dell'Istituto Superiore di Sanità nel Sistema di allerta rapido per alimenti e mangimi" (Rep. Atti n. 201/CSR 8 novembre 2018);

– ritenuto di dover recepire le suddette Linee guida oggetto della sopracitata Intesa al fine di fornire indicazioni rivolte alle Autorità Competenti Locali in relazione alle modalità di consultazione dell'Istituto Superiore di Sanità;

Viste

– la Deliberazione di Giunta Regionale n. 308 del 23 marzo 2009, avente per oggetto "Recepimento dell'Intesa del 13 novembre 2008 (Rep. n. 204) tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di modifica dell'Intesa del 15 dicembre 2005 recante Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano";

– la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1500 del 10/10/2017, avente per oggetto "Approvazione del Piano Regionale Integrato 2015-2018";

– la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1667 del 30 ottobre 2017, avente per oggetto "Recepimento di Linee guida nazionali di Intesa Stato-Regioni sui controlli ufficiali in sicurezza alimentare ai sensi dei Regolamenti (CE) 882 e 854/2004";

Richiamato

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 avente per oggetto "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'Allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020";

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26 giugno 2018 avente ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Richiamate infine:

- le proprie deliberazioni n. 193 del 27 febbraio 2015, n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2185 del 21 dicembre 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 106 dell'1 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016, n. 1681 del 17 ottobre 2016, n. 2123 del 5 dicembre 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell'11 gennaio 2017, n. 121 del 6 febbraio 2017, n. 477 del 10 aprile 2017, n. 578 del 5 maggio 2017, n. 52 del 22 gennaio 2018, n. 1059 del 3 luglio 2018 e n. 1123 del 16 luglio 2018;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni

dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell’Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;
- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di recepire, per quanto in premessa esposto, le “Linee guida per la consultazione dell’Istituto Superiore di Sanità nel Sistema di allerta rapido per alimenti e mangimi oggetto dell’Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 8 novembre 2018 (Rep. Atti n. 201/CSR), allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di demandare al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica la trasmissione della presente deliberazione alle Autorità Competenti Locali, unitamente a puntuali indicazioni di carattere applicativo in merito alle modalità di consultazione dell’Istituto Superiore di Sanità;

3. di pubblicare la presente deliberazione e il relativo allegato, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente le "Linee guida per la consultazione dell'Istituto Superiore di Sanità nel Sistema di allerta rapido per alimenti e mangimi".

Rep. Atti n. ²⁰¹⁸ ~~2018~~ novembre 2018

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta dell'8 novembre 2018;

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, il quale prevede che il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTO il regolamento (CE) n.882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere animale;

VISTA l'Intesa sancita nella seduta del 13 novembre 2008, Rep. atti. n.204/CSR, recante "Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano", ai sensi l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131;

VISTA la nota del 16 ottobre 2018 con la quale il Ministero della salute ha trasmesso lo schema di intesa indicata in oggetto;

VISTA la nota del 17 ottobre 2018 dell'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza con la quale è stata partecipata la proposta di intesa alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e di Bolzano con contestuale convocazione di una riunione tecnica per il giorno 25 ottobre 2018, al fine di acquisire l'assenso tecnico da parte del Coordinamento salute delle Regioni;

CONSIDERATO che nella riunione tecnica il Ministero della salute e le Regioni hanno condiviso il documento "Linee guida per la consultazione dell'Istituto Superiore di sanità nel Sistema di allerta rapido per alimenti e mangimi", convenendo sull'inserimento, nella proposta di intesa, della clausola di invarianza;

VISTA la nota del Ministero della salute del 31 ottobre 2018, diramata dall'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza in data 2 novembre 2018, con la quale è stato trasmesso il testo definitivo del documento in epigrafe;

VISTA la nota del 6 novembre 2018 con la quale la Regione Piemonte, Coordinatrice della Commissione salute, ha trasmesso l'assenso tecnico;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno espresso avviso favorevole all'intesa in oggetto;

ACQUISITO l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;

AP





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

SANCISCE INTESA

Nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, sulla proposta di intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente le "Linee guida per la consultazione dell'Istituto Superiore di Sanità nel Sistema di allerta rapido per alimenti e mangimi" (Allegato A al presente atto), nel testo diramato il 2 novembre 2018.

19P
IL SEGRETARIO
Cons. Eugenio Gallozzi



IL PRESIDENTE
Sen. Erika Stefani

Al. A

Allegato I

LINEE GUIDA PER LA CONSULTAZIONE DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ NEL SISTEMA DI ALLERTA RAPIDO PER ALIMENTI E MANGIMI

Introduzione

Il Sistema di Allerta Rapido per alimenti e mangimi (RASFF) è il sistema europeo istituito con il regolamento (CE) 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che consente lo scambio rapido tra i Paesi membri delle informazioni legate alla presenza di prodotti che rappresentano un grave rischio, diretto o indiretto, per la salute umana (art. 50).

Istruzioni operative a livello nazionale sono state condivise con le regioni attraverso l'Intesa tra lo Stato le regioni e le Province autonome del 13 novembre 2008, recante "Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano".

Situazione attuale

Nel rispetto delle competenze istituzionali del nostro ordinamento, la procedura RASFF prevede che l'attivazione ricada, nei casi diversi da quelli che vedono coinvolti gli Uffici periferici del Ministero, sulle regioni o sulle Province autonome.

Ai sensi della predetta Intesa 13 novembre 2008, la prima valutazione che genera l'allerta è in capo al punto di contatto designato nell'ambito dell'organizzazione e individuato dall'autorità competente regionale o delle Province autonome. Nei casi in cui i prodotti oggetto di allerta siano stati nel frattempo trasformati sono le ASL che effettuano la verifica se gli stessi possano ancora costituire un rischio per la salute.

L'attivazione dell'allerta per gli alimenti non crea difficoltà interpretative nei casi in cui vi sia il superamento di limiti fissati da normative comunitarie e nei casi in cui si rilevi la presenza di tossine o patogeni di indubbio rischio per la salute (es. tossina botulinica, virus dell'epatite ecc.). La situazione è altrettanto chiara per quanto concerne il superamento dei limiti fissati per i fitofarmaci per i quali la stessa Commissione europea prevede che, ai fini dell'attivazione dell'allerta, sia necessaria una preventiva valutazione attraverso uno specifico foglio di calcolo predisposto dall'EFSA.

In altre situazioni, quali assenza di limiti normativi per il pericolo/prodotto o prodotti risultati non conformi successivamente alla trasformazione/miscelazione, si possono generare dubbi interpretativi con conseguenti difformità di comportamento sul territorio. E' in tali situazioni infatti che a seguito dell'attivazione di allerta seguono, attraverso il sistema, richieste di integrazioni delle notifiche, da parte di altri Paesi o della stessa Commissione, con la valutazione del rischio.

Per quanto concerne la terminologia, occorre chiarire che la valutazione del rischio (*risk assessment*) così come definita nel regolamento (CE) 178/2002, con le quattro fasi di individuazione del pericolo, caratterizzazione del pericolo, valutazione dell'esposizione al pericolo e caratterizzazione del rischio, non è quella che viene richiesta normalmente nell'allerta in quanto è un processo lungo non compatibile con i tempi rapidi necessari alla tutela del consumatore. Ciò che viene richiesto attraverso il RASFF è ciò che in inglese è indicato come *risk evaluation* (valutazione del rischio) che può tradursi in pareri scientifici.

Coinvolgimento dell'ISS

L'Istituto Superiore di Sanità, in qualità di Organo tecnico-scientifico del Servizio sanitario nazionale, ha tra i suoi compiti istituzionali quello di fornire consulenza al Ministro della salute, alle regioni e alle Province autonome in materia di tutela della salute pubblica. Su questa base, il Ministero ha acquisito



la disponibilità dell'ISS a formulare, su richiesta delle regioni e delle Province autonome, pareri tecnici legati all'allerta alimentare in tempi compatibili con la stessa, al fine di agevolare l'attività regionale e nel contempo garantire l'uniformità di comportamento sul territorio. I pareri riguarderanno pericoli chimici (compresi i materiali a contatto) e microbiologici, pericoli associati alla presenza di parassiti negli alimenti nonché associati a radiazioni.

Le regioni e le Province autonome potranno quindi rivolgere le richieste di parere all'ISS, e per conoscenza all'Ufficio 8 della DGISAN, nei casi di:

- assenza di limiti normativi nella matrice campionata. In tal caso la richiesta deve essere formulata prima dell'attivazione dell'allerta;
- prodotti già trasformati/miscelati al momento dell'attivazione dell'allerta.

Ovviamente anche quando non vi sia attivazione dell'allerta occorre che l'autorità competente effettui interventi ai sensi della normativa quadro o di settore.

Modalità operativa

Le richieste dovranno essere inviate dalle competenti autorità regionali o delle Province autonome alla casella di posta elettronica certificata allerta@pec.iss.it e alla casella dav.allerta@sanita.it ed essere accompagnate dalla documentazione necessaria per la formulazione del parere. Eventuali richieste di parere da parte delle autorità locali devono essere trasmesse per il tramite delle autorità regionali o delle Province autonome.

Salvo la necessità di eventuale integrazione della documentazione, l'ISS emetterà il parere tecnico entro 3 giorni dal ricevimento della richiesta e lo invierà alla regione o Provincia autonoma richiedente e, per conoscenza, al Ministero della salute dav.allerta@sanita.it.

204/CSR



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GENNAIO 2019, N. 68

Modalità applicative del divieto di esercizio dei punti di raccolta delle scommesse (cd. corner), ai sensi dell'art. 6, comma 2 bis, della L.R. n. 5/2013, e ulteriori integrazioni alla delibera di Giunta regionale n. 831 del 2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista:

- la Legge regionale n. 5 del 4 luglio 2013 “Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate” come modificata dalla L.R. n. 8 del 25 giugno 2018 “Ulteriori modifiche alla Legge Regionale 4 luglio 2013, n. 5 (Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate)”;

Visti in particolare l'art. 1, comma 1 della citata L.R. 8/2018 che introduce il divieto di esercizio dei punti raccolta delle scommesse (c.d. corner) e l'art. 2 che subordina l'applicazione del divieto all'approvazione di un atto di Giunta che ne definisca le modalità attuative;

Richiamata la propria deliberazione n. 831 del 12 giugno 2017: “Modalità applicative del divieto alle sale gioco e alle sale scommesse e alla nuova installazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito (L.R. 5/2013 come modificata dall'art. 48 L.R. 18/16)”;

Ritenuto pertanto di dover dare applicazione a quanto previsto dalle norme sopra citate e di dover integrare le previsioni relative agli effetti della mappatura, al regime sanzionatorio e agli obblighi di comunicazione contenute nell'Allegato 1 della DGR n.831 del 12 giugno 2017, provvedendo alla approvazione delle modalità attuative del divieto di esercizio dei punti raccolta delle scommesse (c.d. corner) contenute nell'allegato parte integrante della presente deliberazione;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001 n.43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.2416 del 29 dicembre 2008 concernente “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.” e ss.mm., per quanto applicabile;

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì le seguenti proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, in tema di riorganizzazione dell'ente Regione e incarichi dirigenziali: n.193/2015, n.628/2015, n.270/2016, n.622/2016, n.1107/2016, n.1681/2016, n.2344/2016; n.3/2017, n. 1059/2018 e n. 1123/2018, nonché le determinazioni n. 9898/2018 e n.10927/2018;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.93 del 29 gennaio 2018 ad oggetto “Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”;

- la propria deliberazione n. 931 del 18 giugno 2018 ad oggetto “Approvazione del catalogo dei processi amministrativi a rischio corruzione. Modifica integrativa del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 della Giunta regionale”;

- la propria deliberazione n.468 del 10 aprile 2017 concernente “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare l'art.5.3 dell'Allegato A;

- la propria deliberazione n. 1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste:

- la Circolare del Capo di Gabinetto PG/2017/0660476 del 13/10/2017;

- la Circolare del Capo di Gabinetto PG/2017/0779385 del 21/12/2017;

Richiamate inoltre:

- la determinazione n.7382 del 18 maggio 2018 concernente “Nomina dei responsabili del procedimento del Servizio Assistenza Territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della L.241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993.” decorrente dal 1 giugno 2018;

- la determinazione dirigenziale n.14887/2018 avente per oggetto “Nomina dei responsabili del procedimento del Servizio assistenza territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R.32/1993”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Acquisito il parere favorevole del CAL, di cui alla L.R. n. 13/2009 (Istituzione del Consiglio delle Autonomie locali) espresso in data 16 gennaio 2019;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute e dell'Assessore al Turismo e Commercio

a voti unanimi e palesi

delibera

per tutto quanto esposto in narrativa, che si considera di seguito integralmente richiamato:

1. di approvare, in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 1 della L.R. n. 8/2018 che introduce il divieto di esercizio dei punti raccolta delle scommesse (c.d. corner), il documento “Modalità applicative del divieto di esercizio dei punti di raccolta delle scommesse (cd. corner), ai sensi dell'art. 6, comma 2 bis, della L.R. n. 5/2013, e ulteriori integrazioni alla propria deliberazione n. 831 del 2017”;

2. di pubblicare il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

ALLEGATO

MODALITA' APPLICATIVE DEL DIVIETO DI ESERCIZIO DEI PUNTI DI RACCOLTA DELLE SCOMMESSE (CD. CORNER), AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 2 BIS, DELLA L.R. 5/2013, E ULTERIORI INTEGRAZIONI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 831 DEL 2017.

Il presente Allegato individua le modalità per l'applicazione del divieto di esercizio dei punti di raccolta delle scommesse (cd. corner), previsto dall'art. 6, comma 2 bis, della l.r. 5/2013, come modificato dalla legge regionale n. 8 del 2018, ed integra le previsioni relative agli effetti della mappatura, al regime sanzionatorio e agli obblighi di comunicazione contenute nell'Allegato 1 della delibera della Giunta Regionale n. 831 del 12 giugno 2017.

Modalità per l'applicazione del divieto di esercizio dei punti di raccolta delle scommesse (cd. corner).

I punti di raccolta delle scommesse (cd corner) sono quelli definiti dall'articolo 38, commi 2 e 4, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 (Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica).

L'attività di raccolta delle scommesse che si svolge in locali situati a meno di 500 metri dai cd. luoghi sensibili non potrà protrarsi oltre la scadenza dei contratti di concessione in essere e comunque, comprese le eventuali proroghe, non oltre il 31 dicembre 2019.

Il divieto di nuova installazione dei cd. corner decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione della presente delibera.

Precisazioni relative all'ambito oggettivo di applicazione del divieto di nuova installazione.

Nel confermare le modalità attuative del divieto di nuova installazione degli apparecchi di cui all'art. 110, comma 6, del TULPS come definite nella delibera n. 831, si precisa che, in sede di prima applicazione, il controllo sulle nuove installazioni non viene effettuato qualora gli apparecchi siano collocati all'interno di sale da gioco e sale scommesse soggetti, per effetto della mappatura, a chiusura o a delocalizzazione.

Integrazioni e precisazioni riguardanti le attività di "Mappatura dei luoghi sensibili e provvedimenti conseguenti sulle attività in corso"

A seguito della valutazione di particolari situazioni locali segnalate nel corso della prima fase di applicazione della delibera n. 831, le previsioni contenute nel paragrafo "Mappatura dei luoghi sensibili e provvedimenti conseguenti sulle attività in corso" dell'allegato 1 sono integrate con le seguenti precisazioni.

Nel penultimo capoverso del paragrafo "Mappatura dei luoghi sensibili e provvedimenti conseguenti sulle attività in corso" è previsto che *<<Al fine di consentire la progressiva delocalizzazione delle sale gioco e delle sale scommesse, agli esercenti che intendano proseguire la propria attività in zone non soggette a divieto è concessa una proroga fino ad un massimo di ulteriori sei mesi rispetto al termine per l'adozione del provvedimento di chiusura.>>*

Si precisa che il periodo di proroga di sei mesi connesso alla richiesta di delocalizzazione può, in ragione di particolari esigenze che ciascun Comune potrà valutare e dovrà adeguatamente motivare nei relativi provvedimenti, essere ulteriormente prorogato per un massimo di ulteriori sei mesi.

Nell'ultimo capoverso del paragrafo "Mappatura dei luoghi sensibili e provvedimenti conseguenti sulle attività in corso" è previsto che <<Nel caso di apertura di nuovi luoghi sensibili che si trovino ad una distanza inferiore a 500 metri da sale gioco e sale scommesse e da locali in cui sono installati apparecchi per il gioco d'azzardo lecito di cui all'art. 110, comma 6, del TULPS, i Comuni provvederanno ad aggiornare la mappatura dei luoghi sensibili e ad adottare i provvedimenti conseguenti ai sensi della presente normativa.>>

Con riferimento all'applicazione di questa previsione si precisa che, al fine di salvaguardare gli investimenti effettuati e tutelare il legittimo affidamento degli operatori economici, l'aggiornamento della mappatura non ha effetto nei confronti di chi, nel rispetto della mappatura vigente, esercita l'attività o l'ha delocalizzata, per un periodo congruo a consentire l'ammortamento degli investimenti effettuati, comunque non eccedente la durata massima di dieci anni dalla notifica dell'approvazione dell'aggiornamento della mappatura.

In ragione dell'introduzione della deroga di cui sopra, i Comuni, qualora i termini per le delocalizzazioni siano già decorsi, possono disporre la riapertura dei termini al solo fine di consentire a chi intende delocalizzare di presentare la relativa richiesta.

Il paragrafo "Sanzioni" della delibera n. 831 è eliminato e sostituito dal seguente paragrafo "Regime sanzionatorio":

Regime sanzionatorio

Il comma 2 septies dell'articolo 6 della l.r. 5 del 2013, introdotto dalla legge regionale n. 8 del 2018, prevede l'applicazione delle seguenti sanzioni:

a) *L'inosservanza del divieto di prosecuzione delle attività ai sensi del comma 2 bis è punita, oltre che con la chiusura dell'esercizio, con l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000,00 a 9.000,00 euro.* Le attività che, se proseguite in violazione del divieto, sono soggette all'applicazione della sanzione sono l'esercizio della sale gioco e delle sale scommesse e l'esercizio di raccolta delle scommesse nei cd.corner. Si precisa che il divieto di prosecuzione dell'attività di raccolta scommesse non si attua mediante la chiusura dell'esercizio commerciale in cui la raccolta si svolge, bensì mediante la disattivazione degli apparecchi per il gioco d'azzardo.

b) *L'inosservanza del divieto di nuova installazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito di cui all'articolo 110, comma 6, del R.D. n. 773 del 1931, ai sensi dei commi 2 bis e 2 sexies, nonché delle ipotesi ad esse equiparate ai sensi del comma 2 ter, comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria di 9.000,00 euro per ogni apparecchio e la chiusura del medesimo mediante sigilli; nel caso di reiterazione della violazione, si applica altresì la sanzione amministrativa accessoria della sospensione temporanea dell'esercizio dell'attività da 10 a 60 giorni.* L'applicazione delle sanzioni è prevista per il caso di nuova installazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito di cui all'articolo 110, comma 6, del R.D. n. 773 del 1931- o di rinnovo dei contratti di utilizzo degli stessi – per la cui installazione è necessario il possesso di una delle licenze previste dagli articoli 86 e 88 del TULPS (ipotesi già previste nei commi 2 bis e 2 ter, articolo 6, LR 5 del 2013 e disciplinate nella delibera n. 831), o collocati in immobili concessi da Enti pubblici a terzi in locazione, in comodato, in uso, o a qualunque diverso titolo, anche gratuito, per fini sociali ed aggregativi rivolti

ad anziani, a soggetti minori dei diciotto anni o a soggetti appartenenti a categorie protette (ipotesi di cui al comma 2 sexies, art.6, LR 5 del 2013, introdotta dalla LR n. 8 del 2018).

c) *L'inosservanza delle limitazioni di cui al comma 2 quinquies è punita con l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000,00 a 3.000,00 euro.* La sanzione è applicabile in caso di violazione delle limitazioni previste per le attività degli sportelli e dei picchetti degli allibratori all'interno degli ippodromi (ipotesi di cui al comma 2 quinquies, art. 5, LR 5 del 2013, introdotta dalla LR n. 8 del 2018). Tali specifiche attività possono essere svolte ma in relazione alle corse dei cavalli e nelle giornate in cui si svolge il programma di corse dell'ippodromo.

d) *La violazione di ogni altra prescrizione finalizzata all'osservanza dei divieti di cui ai commi 2 bis e 2 sexies contenuta nella normativa attuativa e nei regolamenti comunali è punita con l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 200,00 a 600,00 euro.* Si tratta di una previsione residuale di sanzioni che i Comuni possono applicare per le violazioni, non espressamente sanzionate ai sensi delle lettere precedenti del comma 2 sexies), di ogni altra prescrizione finalizzata all'osservanza dei divieti di cui ai commi 2 bis e 2 sexies contenuta nella normativa attuativa e nei regolamenti comunali.

Ferma restando la competenza degli organi statali di vigilanza e controllo ai sensi della normativa vigente, le sanzioni amministrative per la violazione degli obblighi sopra elencati sono prioritariamente applicate dal Comune sul cui territorio viene accertata l'infrazione, attraverso gli addetti di Polizia Locale.

Per l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie si applicano i principi e le procedure definite dalla legge regionale 28 aprile 1984, n. 21 (Disciplina dell'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale).

Per l'adozione dei provvedimenti di chiusura delle sale gioco, delle sale scommesse e dei cd corner, i Comuni applicano le procedure disciplinate dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo).

Con riguardo alla tempistica di adozione di provvedimenti di chiusura da parte del Comune si precisa che i sei mesi previsti dalla delibera n. 831 decorrono dalla data di ricevimento della comunicazione in cui il Comune notifica al titolare che, a seguito della mappatura, l'esercizio è collocato in zona soggetta al divieto.

In particolare si evidenzia che, essendo il provvedimento di chiusura un atto cd. recettizio, la sua eventuale adozione dovrà essere comunicata nei modi indicati dall'art. 21 bis della legge n. 241 e che lo stesso ha natura esecutoria ai sensi dell'art. 21 ter della medesima legge.

Integrazioni riguardanti gli Obblighi di comunicazione.

I dati che i Comuni devono trasmettere all'Osservatorio regionale sul Gioco d'azzardo patologico si riferiscono anche alla chiusura dei cd. corner.

Qualora risulti una persistente inattività da parte dei Comuni la Regione valuterà quali azioni adottare.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GENNAIO 2019, N. 75

L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii. - Parziale modifica della deliberazione di Giunta regionale n. 1066/2017 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.;

Vista la Legge regionale 25 marzo 2016 n. 4 "Ordinamento turistico regionale – Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale – Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)" e ss.mm.;

Richiamata la propria deliberazione n. 1066/2017 "L.R. 4/2016 e s.m. art. 5 comma 4 lett. c) - Approvazione bando ricorrente per concessione di contributi a progetti di promo-commercializzazione turistica realizzati da imprese, anche in forma associata", così come modificata dalle proprie deliberazioni n. 1360/2017, n. 1462/2017, n. 224/2018 e n. 1272/2018;

Dato atto che l'assetto organizzativo del sistema turistico regionale previsto dalla citata L.R. n. 4/2016 e s.m.i. si è attualmente stabilizzato ed è pertanto possibile definire le tempistiche della procedura di valutazione e finanziamento dei progetti di promo-commercializzazione turistica di cui al bando ricorrente approvato con la citata deliberazione n. 1066/2017 e ss.mm.;

Preso inoltre atto di alcuni errori materiali rilevati nel testo del "Bando ricorrente per la concessione di contributi a progetti di promo-commercializzazione turistica realizzati da imprese, anche in forma associata";

Ritenuto pertanto opportuno modificare l'Allegato A) alla propria deliberazione n. 1066/2017, così come già modificato con proprie deliberazioni n. 1360/2017, n. 1462/2017, n. 224/2018 e n. 1272/2018;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 1949/2016, n. 468/2017, e n. 975/2017;

- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/2/2018;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Regionale al Turismo e Commercio

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di apportare all'Allegato A) alla propria deliberazione n. 1066/2017 "Bando ricorrente per la concessione di contributi a progetti di promo-commercializzazione turistica realizzati da imprese, anche in forma associata", così come modificato con proprie deliberazioni n. 1360/2017, n. 1462/2017, n. 224/2018 e n. 1272/2018, le seguenti modifiche:

a) all'art. 11 il comma:

"Il Nucleo di valutazione dei progetti conclude la sua attività entro il 15 dicembre dell'anno antecedente a quello di riferimento, ad esclusione delle attività di cui all'art. 17"

è sostituito come segue:

"Il Nucleo di valutazione dei progetti conclude la sua attività entro il 15 marzo dell'anno di riferimento, ad esclusione delle attività di cui all'art. 17"

b) all'art. 13, il primo comma:

"La Giunta regionale, entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento:

- approva la graduatoria dei progetti ammissibili a contributo e l'elenco dei progetti giudicati non ammissibili, a seguito della proposta elaborata dal Servizio competente in materia di Turismo, sulla base delle risultanze dell'istruttoria amministrativa e del lavoro svolto dal Nucleo di valutazione tecnica;

- definisce le percentuali di contributo applicabili ai progetti ritenuti ammissibili, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 4;

Il dirigente regionale responsabile per materia dispone con proprio atto, entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento, la concessione dei contributi ai progetti di promo-commercializzazione sulla base di quanto stabilito dalla Giunta regionale, tenuto conto delle risorse stanziare nell'apposito capitolo del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario e secondo il seguente ordine di priorità:

1. Progetti con valutazione "Alto";
2. Progetti con valutazione "Medio";
3. Progetti con valutazione "Basso".;

è sostituito come segue:

"La Giunta regionale, entro il 31 marzo dell'anno di riferimento:

- approva la graduatoria dei progetti ammissibili a contributo e l'elenco dei progetti giudicati non ammissibili, a seguito della proposta elaborata dal Servizio competente in materia di Turismo, sulla base delle risultanze dell'istruttoria amministrativa e del lavoro svolto dal Nucleo di valutazione tecnica;

- definisce le percentuali di contributo applicabili ai progetti ritenuti ammissibili, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 4;

Il dirigente regionale responsabile per materia dispone con proprio atto, entro il 30 aprile dell'anno di riferimento, la con-

cessione dei contributi ai progetti di promo-commercializzazione sulla base di quanto stabilito dalla Giunta regionale, tenuto conto delle risorse stanziato nell'apposito capitolo del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario e secondo il seguente ordine di priorità:

1. Progetti con valutazione "Alto";
2. Progetti con valutazione "Medio";
3. Progetti con valutazione "Basso".;

c) l'oggetto dell'art. 19:

"I termini di realizzazione e di rendicontazione del progetto"

è sostituito come segue:

"I termini di realizzazione del progetto"

d) all'art. 19 il comma:

"Le spese non pagate e/o non rendicontate entro tale termine saranno decurtate dalle spese ammissibili ed il contributo concesso sarà proporzionalmente ridotto."

è sostituito come segue:

"Le spese non pagate entro tale termine saranno decurtate dalle spese ammissibili ed il contributo concesso sarà proporzionalmente ridotto."

e) l'oggetto dell'art. 20:

"Le modalità e le condizioni di liquidazione del contributo"

è sostituito come segue:

"Le modalità di rendicontazione e le condizioni di liquidazione del contributo"

zione del contributo"

f) all'art. 20 il comma:

"Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con firma digitale o autografa del legale rappresentante, nei modi previsti dal successivo art. 22, redatta utilizzando obbligatoriamente il che sarà approvato in sede di concessione dei contributi;"

è sostituito come segue:

"Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con firma digitale o autografa del legale rappresentante, nei modi previsti dal successivo art. 22, redatta utilizzando obbligatoriamente il facsimile che sarà approvato in sede di concessione dei contributi;"

g) all'art. 27 il comma:

"Il responsabile del procedimento è individuato nella figura del Responsabile del Servizio regionale competente in materia di Turismo."

è sostituito come segue:

"Il responsabile del procedimento è individuato nella figura del Dirigente professional 'Destinazioni turistiche e promocommercializzazione, sviluppo e promozione dello sport'."

2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

3. pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'IBACN 19 NOVEMBRE 2018, N. 44

Rinnovo dell'incarico dirigenziale di responsabile del Servizio Polo archivistico regionale all'ing. Marco Calzolari senza soluzione di continuità dal 1/1/2019 al 31/10/2020

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'IBACN

(*omissis*)

delibera

1. di rinnovare l'incarico dirigenziale di responsabile del Servizio Polo archivistico regionale (codice 00000450) all'ing. Marco Calzolari senza soluzione di continuità dal 1/1/2019 al 31/10/2020;

2. di dare atto che l'efficacia giuridica dell'incarico sopra indicato è subordinata all'intesa della Giunta regionale e pertanto, in presenza di tale intesa, l'incarico avrà piena efficacia senza necessità di alcun ulteriore provvedimento;

3. di dare atto che il dirigente di cui al presente provvedimento

svolgerà i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo ai dirigenti sovraordinati;

4. di dare atto che per i motivi in premessa specificati la retribuzione di posizione potrà essere rivista, anche in diminuzione, a seguito del processo di revisione della graduazione delle posizioni dirigenziali, con i conseguenti effetti di ordine economico;

5. di dare atto, inoltre, che gli oneri derivanti dal rinnovo e conferimento degli incarichi dirigenziali di cui al presente atto sono da imputare, per l'anno 2018, così come per gli anni successivi, sui capitoli di spesa del personale, istituiti nel bilancio regionale per missione e programma a norma del D.lgs. 118/2011 e che saranno dotati della necessaria disponibilità;

6. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alla pubblicazione ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa ed alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 GENNAIO 2019, N. 11

Dichiarazione dello stato di crisi regionale conseguente la chiusura della strada di grande comunicazione SS 3bis Tiberina, E45 Orte-Ravenna, dal km 168+200 al km 162+698 dal giorno 16 gennaio 2019 per sequestro del viadotto Puleto con interdizione totale della circolazione

IL PRESIDENTE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile", ed in particolare l'art. 2 che, alle lettere a), b) e c) del comma 1, individua e distingue gli eventi calamitosi in relazione al rilievo rispettivamente nazionale, regionale e locale degli stessi ed all'assetto dei poteri e delle attribuzioni di enti ed amministrazioni;

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 “Codice della protezione civile” che all’art. 48 abroga, tra l’altro, la legge n. 225/1992 e dispone all’art. 50 che, fino all’adozione dei provvedimenti attuativi previsti dal medesimo decreto, continuano a trovare applicazione le disposizioni previgenti ed in particolare identifica all’art. 7, c. 1, lett. b tra gli eventi emergenziali di protezione civile le “emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall’attività dell’uomo che per loro natura o estensione comportano l’intervento coordinato di più enti o amministrazioni, e debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo, disciplinati dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano nell’esercizio della rispettiva potestà legislativa”;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile” e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale n.13/2015 recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizione su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;

Premesso che il giorno 16 gennaio 2019 la Procura della Repubblica presso il tribunale di Arezzo ha emanato un provvedimento di sequestro preventivo, n. 6770/2018RG mod. 44 e n. 46/19 RgG GIP, del Viadotto “Puleto” ubicato nel Comune di Pieve Santo Stefano (AR) tra il km 162+010 ed il km 162+210 della SS 3 bis Tiberina, E45 Orte-Ravenna, con immediata interruzione del traffico veicolare in entrambe le direzioni;

Considerato che in conseguenza di tale provvedimento nella stessa data, ANAS – Area Compartimentale della Toscana, competente per territorio, ha disposto la chiusura totale della SS 3Bis Tiberina e l’interdizione al transito veicolare sul sopra richiamato viadotto “Puleto” e che ANAS - Area Compartimentale dell’Emilia-Romagna - con Ordinanza n. 13/2019/BO ha disposto la chiusura al traffico sul tratto di propria competenza della SS 3Bis Tiberina - Carreggiata Sud (Roma) - dal Km 168+200 (località Verghereto) al Km 162+698 (confine regionale) con uscita obbligatoria allo svincolo di Verghereto;

Dato atto che alla luce delle citate ordinanze di ANAS e dei possibili percorsi alternativi, il collegamento fra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Toscana avviene:

- reindirizzando tutto il traffico pesante ad altri itinerari di lunga percorrenza a mezzo di tratte autostradali;
- per il solo traffico leggero mediante la viabilità alternativa locale;

Precisato che la viabilità alternativa per il traffico leggero, stante anche l’interdizione al traffico per frane e cedimenti del tratto di “Ex SS Tiberina” fra Canili e Valsavignone, è costituita, dopo l’uscita dallo svincolo “Verghereto”, dalle SP 137, SP 38, SP 67, SP 258, o dopo l’uscita dallo svincolo “Bagno di Romagna”, dalle SP142, SR 71, SP 43, per rientrare sulla SS 3Bis Tiberina dallo svincolo di “San Sepolcro”, itinerari percorribili anche in senso opposto;

Considerato che le sopracitate viabilità locali sono strade di montagna con limitazioni e criticità dovute alle dimensioni della carreggiata, pendenze, raggi di curvatura, nonché, stante il periodo invernale, alla formazione di ghiaccio ed accumuli di neve nei valichi e che hanno pregresse criticità di percorrenza dovute a dissesti;

Dato atto che tale situazione determina di fatto l’interruzione

della viabilità tra Emilia-Romagna e Toscana e la spaccatura dell’intero sistema viario SO-NE dell’Italia centrale, di cui la SS 3Bis Tiberina rappresenta la dorsale fondamentale;

Evidenziato che l’Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile ha mantenuto, anche tramite la partecipazione alle riunioni del Centro Operativo Viabilità presso la Prefettura di Forlì-Cesena, costanti contatti con le Amministrazioni comunali principalmente coinvolte afferenti all’Unione dei Comuni Valle del Savio, la Prefettura, le Strutture operative ed il Volontariato di Protezione Civile, per la gestione delle criticità e garantire il necessario supporto per il più rapido rientro nelle condizioni di normalità;

Rilevato che, come evidenziato nell’incontro del 22 gennaio 2019, i tempi per la riapertura al traffico dell’arteria stradale non sono al momento noti, con forti ripercussioni sul flusso veicolare sia a scala nazionale sia a scala regionale, e con aumento dei tempi di percorrenza di oltre un’ora dei percorsi casa-scuola e casa-lavoro a mezzo della viabilità locale alternativa;

Tenuto conto dei conseguenti impatti sociali ed economici sulle comunità e sulle imprese dei territori della Romagna con particolare riferimento ai comuni dell’Unione dei Comuni Valle del Savio (Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto), caratterizzati da una forte connotazione turistica, da un sistema di attività economiche e produttive e da pendolarismo scolastico che si basano prevalentemente sull’efficienza dei collegamenti stradali;

Rilevata l’esigenza, sulla base di una speditiva ricognizione delle situazioni di danno di azioni a sostegno del tessuto socio-economico e del pendolarismo scolastico, nonché di eventuali interventi urgenti per il ripristino della viabilità secondaria;

Visto l’art. 8, comma 1, della legge regionale n. 1/2005 e ss.mm.ii., ai sensi del quale, al verificarsi o nell’imminenza degli eventi di cui all’art. 2, comma 1, lettera b) della medesima legge regionale, ovvero eventi di rilievo regionale che per natura ed estensione necessitano di una immediata risposta della Regione, il Presidente della Giunta regionale decreta lo stato di crisi regionale, determinandone durata ed estensione territoriale;

Visto l’art. 9, c. 1 della legge regionale sopra citata che consente alla Giunta regionale la possibilità di concedere contributi a favore di cittadini e imprese danneggiati da eventi calamitosi;

Ritenuto, sulla base delle previsioni e delle valutazioni tecniche di cui sopra, di dichiarare ai sensi dell’art. 8 della legge regionale n. 1/2005 e ss.mm.ii. lo stato di crisi regionale per il territorio della Unione dei Comuni Valle Savio;

Dato atto che il Direttore dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, ai sensi dell’art. 10, comma 1, della citata legge regionale n. 1/2005, al verificarsi di una situazione di pericolo che renda necessari specifici lavori o altri interventi indifferibili e urgenti, può adottare tutti i provvedimenti amministrativi necessari, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità dei capitoli del bilancio dell’Agenzia regionale a ciò specificamente destinati, nel rispetto di direttive impartite dalla Giunta regionale;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

Per le ragioni espresse in parte narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di dichiarare, ai sensi dell’art. 8 della legge regionale n. 1/2005 e ss.mm.ii., lo stato di crisi regionale per la durata di 180 giorni, da rivalutare sulla base dell’evolversi della situazione,

decorrenti dalla data di adozione del presente decreto nel territorio dell'Unione dei Comuni Valle Savio (Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto);

2. di mettere a disposizione per l'attuazione delle misure di assistenza e sostegno ai cittadini ed alle imprese danneggiate dalla situazione di crisi in parola, l'importo di euro 250.000,00 da trasferire all'Unione dei Comuni Valle Savio e a valere sui pertinenti capitoli di Bilancio 2019 dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
3. di dare atto che al trasferimento dei fondi provvederà il Direttore della sopracitata Agenzia sulla base di modalità e criteri stabiliti con successiva deliberazione di Giunta regionale;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
5. di dare atto che il presente atto sarà pubblicato altresì sul sito web istituzionale della Regione nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di 2° livello denominata "dati ulteriori", in applicazione degli indirizzi regionali concernenti l'ampliamento della trasparenza ai sensi dell'articolo 7-bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GENNAIO 2019, N. 12

Integrazione decreto n.11/2019 relativo alla dichiarazione dello stato di crisi regionale conseguente la chiusura della strada di grande comunicazione SS 3bis Tiberina, E45 Orte Ravenna

IL PRESIDENTE

Visto il decreto n. 11 del 24 gennaio 2019 recante "Dichiarazione dello stato di crisi regionale conseguente la chiusura della strada di grande comunicazione ss 3Bis Tiberina, E45 Orte-Ravenna, dal km 168+200 al km 162+698 dal giorno 16 gennaio 2019 per sequestro del viadotto "Puleto" con interdizione totale della circolazione" per il territorio dell'Unione dei Comuni Valle del Savio;

Considerato l'incontro tenutosi in data 24 gennaio 2019 presso la sede del Comune di Cesena tra i rappresentanti della Regione Emilia-Romagna e le organizzazioni di categoria, i sindacati, l'Unione dei Comuni Valle Savio, i Comuni coinvolti nell'area interessata dal passaggio della ss 3 Bis Tiberina è emersa la necessità di estendere la dichiarazione di stato di crisi ai Comuni di Sant'Agata Feltria, Roncofreddo e Sogliano sul Rubicone considerate le problematiche e le necessità similari che in questi comuni si sono manifestate alla chiusura della viabilità sulla E45;

Rilevata pertanto l'esigenza, sulla base di una speditiva ricognizione delle situazioni di danno di azioni a sostegno del tessuto socio-economico e del pendolarismo scolastico nell'area dei tre comuni afferenti alle tre province romagnole;

Visto l'art. 8, comma 1, della legge regionale n. 1/2005 e ss.mm.ii., ai sensi del quale, al verificarsi o nell'imminenza degli eventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) della medesima legge regionale, ovvero eventi di rilievo regionale che per natura ed estensione necessitano di una immediata risposta della Regione, il Presidente della Giunta regionale decreta lo stato di crisi regionale, determinandone durata ed estensione territoriale;

Visto l'art. 9, c. 1 della legge regionale sopra citata che consente alla Giunta regionale la possibilità di concedere contributi a favore di cittadini e imprese danneggiati da eventi calamitosi;

Ritenuto, sulla base delle previsioni e delle valutazioni tecniche di cui sopra, di dichiarare ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 1/2005 e ss.mm.ii. di estendere lo stato di crisi regionale ai territori dei Comuni di Sant'Agata Feltria, Roncofreddo e Sogliano sul Rubicone;

Dato atto che il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della citata legge regionale n. 1/2005, al verificarsi di una situazione di pericolo che renda necessari specifici lavori o altri interventi indifferibili e urgenti, può adottare tutti i provvedimenti amministrativi necessari, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità dei capitoli del bilancio dell'Agenzia regionale a ciò specificamente destinati, nel rispetto di direttive impartite dalla Giunta regionale;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

Per le ragioni espresse in parte narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di dichiarare, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 1/2005 e ss.mm.ii., l'estensione dello stato di crisi regionale per la durata di 180 giorni, da rivalutare sulla base dell'evolversi della situazione, decorrenti dalla data di adozione del precedente decreto ai territori dei Comuni di Sant'Agata Feltria, Roncofreddo e Sogliano sul Rubicone;

2. di confermare l'importo pari a euro 250.000,00 a disposizione per l'attuazione delle misure di assistenza e sostegno ai cittadini ed alle imprese danneggiate dalla situazione di crisi in parola da trasferire agli enti locali interessati e a valere sui pertinenti capitoli di bilancio 2019 dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;

3. di dare atto che al trasferimento dei fondi provvederà il Direttore della sopracitata Agenzia sulla base di modalità e criteri stabiliti con successiva deliberazione di Giunta regionale;

4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

5. di dare atto che il presente atto sarà pubblicato altresì sul sito web istituzionale della Regione nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di 2° livello denominata "dati ulteriori", in applicazione degli indirizzi regionali concernenti l'ampliamento della trasparenza ai sensi dell'articolo 7-bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA 14 GENNAIO 2019, N. 440

Reg. (UE) n. 1305/2013. PSR 2014-2020 - Misura 8 - Sottomisura 8.6 "Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste" - Tipo di operazione 8.6.01 "Accrescimento del valore economico delle foreste" - Differimento scadenza presentazione domande di sostegno

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 702 del 25 giugno 2014 della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il Regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regola-

mento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del 13 dicembre 2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito indicato come P.S.R. 2014-2020), attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 169 del 15 luglio 2014 e successivamente approvata dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2015)3530 del 26 maggio 2015, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 636 dell'8 giugno 2015;

Dato atto che il predetto P.S.R. 2014-2020 è stato riformulato, da ultimo, nella Versione 8.2, approvata dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2018)8506 final del 5 dicembre 2018, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;

Preso atto:

- che l'art. 81 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 stabilisce che le norme del Trattato sugli aiuti di Stato (articoli 107, 108 e 109 del TFUE) non si applichino alla quota parte di finanziamento nazionale né ai finanziamenti integrativi erogati dagli Stati membri per le Misure rientranti nell'ambito dell'art. 42 del TFUE;

- che per quanto sopra le norme sul Trattato si applicano alle Misure forestali di cui agli artt. 21-26 del Regolamento (UE) n. 1305/2013;

Considerato che è stata presentata alla Commissione europea comunicazione in esenzione riguardante il Tipo di operazione 8.6 "Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste" del P.S.R. 2014-2020 a cui ha fatto seguito l'esito favorevole con registrazione del regime con la sigla SA 49539 PDR 2014/2020;

Richiamate:

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001, e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 4 settembre 1981, n. 30 che prevede "Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano. Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 25 maggio 1974, n. 18 e 24 gennaio 1975, n. 6" e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento Regionale 1 agosto 2018 n. 3 "Regolamento forestale regionale in attuazione dell'art. 13 della L.R. 30/1981";

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1 gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura,

economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1 gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005 e successive modifiche ed integrazioni tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Atteso:

- che il Tipo di operazione 8.6.01 "Accrescimento del valore economico delle foreste" del P.S.R. 2014-2020 contribuisce al perseguimento della Priorità P.2 "Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme, promuovere tecniche innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste", nell'ambito della Focus area P2A "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività";

- che il P.S.R. 2014-2020 prevedeva per l'annualità 2018 l'attivazione di un bando regionale per il suddetto Tipo di operazione 8.6.01;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1662 dell'11 ottobre 2018 con la quale è stato approvato il bando unico regionale relativo al sopradetto Tipo di operazione 8.6.01 "Accrescimento del valore economico delle foreste" della Sottomisura 8.6 "Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste";

Visto il punto 4) della predetta deliberazione n. 1662/2018 il quale prevede che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel bando unico regionale approvato con la stessa deliberazione, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Preso atto, in particolare, che il predetto bando nella SEZIONE II – Procedimento e obblighi generali – al punto 5.1 "Presentazione delle domande di sostegno":

- fissa il termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno alle ore 13.00.00 del 15 gennaio 2019;

- prevede che tale termine può essere prorogato con atto motivato del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Vista la richiesta congiunta della Confederazione Italiana Agricoltori e della Confagricoltura dell'Emilia-Romagna pervenuta alla Direzione Generale Agricoltura il 7 gennaio 2019 e acquisita nella medesima data agli atti del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con Protocollo PG/2019/6603 di differimento del termine di presentazione delle domande di sostegno di cui al bando unico regionale approvato con la citata deliberazione n. 1662/2018 motivata da difficoltà a reperire e predisporre la documentazione necessaria per il completamento delle domande;

Sentito l'Organismo pagatore regionale AGREA e rilevata la necessità di concedere più tempo agli interessati per il perfezionamento delle domande di sostegno, a fronte delle difficoltà

oggettive manifestate;

Ritenuto pertanto, in ragione delle motivazioni rappresentate, di differire il termine per la presentazione delle domande di sostegno a valere sul Tipo di operazione 8.6.01 "Accrescimento del valore economico delle foreste" della Sottomisura 8.6 "Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste", P.S.R. 2014-2020, di cui al bando unico regionale approvato con la deliberazione n. 1662/2018, fissando la nuova scadenza alle ore 13.00.00 del 15 febbraio 2019;

Dato atto che resta confermato quant'altro stabilito con la sopra citata deliberazione n. 1662/2018;

Richiamati:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di Prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", come aggiornata con propria deliberazione n. 931 del 18 giugno 2018 ed in particolare l'Allegato B recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle dichiarazioni delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni

predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di differire alle ore 13.00.00 del giorno 15 febbraio 2019 il termine per la presentazione delle domande di sostegno a valere sul Tipo di operazione 8.6.01 "Accrescimento del valore economico delle foreste" della Sottomisura 8.6 "Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste di cui alla SEZIONE II – Procedimento e obblighi generali - punto 5.1 "Presentazione delle domande di sostegno" del bando unico regionale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1662 dell'11 ottobre 2018;

3) di confermare quant'altro stabilito con la sopra citata deliberazione n. 1662/2018;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

IL DIRETTORE GENERALE
Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA 28 GENNAIO 2019,
N. 1469

Reg. (UE) n. 1305/2013 - P.S.R. 2014-2020 - Misura 10 pagamenti agro-climatico-ambientali - Tipi di operazione 10.1.04, 10.1.05, 10.1.06, 10.1.09, 10.1.10 - Differimento termini di presentazione delle domande di sostegno

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo

rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 978 del 30 giugno 2014, nell'attuale formulazione (Versione 8.2) approvata dalla Commissione europea con Decisione C (2018) 8506 final del 5 dicembre 2018, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2217 del 17 dicembre 2018 con la quale sono stati approvati i bandi unici regionali afferenti alla Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" per impegni con decorrenza 1 gennaio 2019 relativi ai seguenti Tipi di operazione:

- Tipo di operazione 10.1.04 – Agricoltura conservativa e incremento sostanza organica;

- Tipo di operazione 10.1.05 – Biodiversità animale di interesse zootecnico: tutela delle razze animali autoctone a rischio di erosione genetica;

- Tipo di operazione 10.1.06 – Biodiversità vegetale di interesse agrario: tutela delle varietà vegetali autoctone a rischio di erosione genetica;

- Tipo di operazione 10.1.09 – Gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 e conservazione di spazi naturali e

seminaturali e del paesaggio agrario;

- Tipo di operazione 10.1.10 – Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali e gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000;

Atteso che i predetti bandi regionali individuano quale scadenza per la presentazione delle domande di sostegno il 31 gennaio 2019;

Preso atto che le prescrizioni individuate nelle “Disposizioni comuni per le Misure a superficie agricole del P.S.R. 2014-2020, del P.S.R. 2007-2013 e precedenti programmazioni in trascinamento”, approvate con deliberazione della Giunta regionale n.2042 del 13 dicembre 2017 e richiamate nella citata deliberazione n. 2217/2018, prevedono tra l'altro, al punto 4.1 che la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno, fissata all'interno dei singoli bandi, può essere prorogata, per giustificati motivi, con atto del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Rilevato che - con note acquisite agli atti del Servizio Agricoltura sostenibile ai numeri di protocollo PG/2019/87878 e PG/2019/90609 del 22 gennaio 2019 - le Organizzazioni Professionali Agricole hanno richiesto il differimento della scadenza del 31 gennaio per la presentazione delle domande di sostegno di che trattasi, al fine di poter dare seguito a tutte le richieste pervenute dalle imprese agricole interessate ai Tipi di operazione 10.1.04, 10.1.05, 10.1.06, 10.1.09 e 10.1.10 della Misura 10;

Rilevato che, come peraltro rappresentato nelle suddette note, l'effettiva disponibilità dei moduli sul sistema SIAG di AGREA per la presentazione delle domande è avvenuta tardivamente rispetto alla data di scadenza prevista dai bandi, approvati con la citata deliberazione n. 2217/2018;

Ritenuto pertanto di accogliere le richieste in ordine al differimento, fissando alle ore 15:00:00 del 27 febbraio 2019 la data di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno sui bandi dei Tipi di operazione 10.1.04, 10.1.05, 10.1.06, 10.1.09 e 10.1.10 della Misura 10, con impegni decorrenti dal 1 gennaio 2019;

Dato atto che restano invariate tutte le altre scadenze e termini procedurali definiti dalla predetta deliberazione di Giunta regionale n. 2217/2018;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 recante “Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34”;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, sono stati istituiti dal 1 gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale;

Richiamate altresì in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”

e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018, recante “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione, Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l'allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni;

Viste infine le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468 del 10 aprile 2007 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia – Romagna”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RA-SA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto;

2) di differire alle ore 15:00:00 del 27 febbraio 2019 la data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di sostegno sui bandi unici regionali, per impegni con decorrenza 1 gennaio 2019, relativi ai seguenti Tipi di operazione della Misura 10:

- Tipo di operazione 10.1.04 – Agricoltura conservativa e incremento sostanza organica;

- Tipo di operazione 10.1.05 – Biodiversità animale di interesse zootecnico: tutela delle razze animali autoctone a rischio di erosione genetica;
 - Tipo di operazione 10.1.06 – Biodiversità vegetale di interesse agrario: tutela delle varietà vegetali autoctone a rischio di erosione genetica;
 - Tipo di operazione 10.1.09 – Gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 e conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario;
 - Tipo di operazione 10.1.10 – Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali e gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000;
- di cui rispettivamente agli Allegati 1, 2, 3, 4 e 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 2217/2018;

3) di dare atto che restano invariate tutte le altre scadenze e termini procedurali definiti con la deliberazione di Giunta regionale n. 2217/2018;

4) di dare atto inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

5) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Agricoltura Sostenibile provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

IL DIRETTORE GENERALE
Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 15 GENNAIO 2019, N. 563

Presa d'atto della variazione della denominazione e rinnovo accreditamento della struttura residenziale di cure palliative Hospice "L'Albero della Vita" di Fidenza (PR)

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

- la Legge Regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima L.R. n. 4/2008;
- la L.R. n. 29/2004 comma 3 dell'art. 2 e successive modifiche;
- le deliberazioni di Giunta regionale:
 - n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;
 - n. 1332/2011 "AccREDITAMENTO della funzione di governo aziendale della formazione continua: approvazione dei requisiti. Integrazioni alla DGR n. 327/2004 e modifiche alla DGR n. 1648/2009;
 - n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accREDITAMENTO";
 - n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";
 - n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";
 - n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private";
 - n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale

in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate";

Richiamate inoltre le delibere di Giunta regionale:

- n. 1770/2016 "Requisiti specifici per l'accREDITAMENTO della rete locale di cure palliative";
- n.1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

Considerato che la delibera di Giunta n. 1943/2017 sopra richiamata al punto 10 del dispositivo prevede: "Di confermare l'accREDITAMENTO in essere, per le strutture sanitarie che abbiano presentato una valida domanda, nelle more dell'adozione del provvedimento di rinnovo. Tali strutture possono pertanto, continuare a svolgere in regime di accREDITAMENTO le medesime attività già accreditate e le Aziende e gli Enti del SSR possono mantenere e stipulare contratti con esse al fine di non creare sospensione nella erogazione dei servizi";

Visto l'atto dell'Assessore alle Politiche per la Salute n. 42 del 11/10/2006 con il quale è stato concesso l'accREDITAMENTO alla struttura Hospice-Centro Cure palliative di Fidenza, Località Vaio (PR);

Viste la determinazione della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali n. 4138 del 12/4/2011 di rinnovo dell'accREDITAMENTO della struttura Hospice-Centro Cure palliative di Fidenza, ubicato in Via Don Tincati n. 5, Località Vaio, Fidenza (PR);

Considerato che, per effetto delle disposizioni contenute nelle delibere di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015, l'accREDITAMENTO della struttura citata, era in scadenza al 31 luglio 2018;

Vista la domanda pervenuta a questa Amministrazione PG. 185490 del 15/3/2018, conservata agli atti, con la quale il Legale rappresentante di Aurora Domus Cooperativa Sociale Onlus, con sede legale in Parma, Via Giorgio Sindney Sonnino n. 33/A, chiede il rinnovo dell'accREDITAMENTO della struttura Hospice-Centro di Cure Palliative di Fidenza per complessivi 15 posti letto e la variazione della denominazione da Centro di Cure Palliative di Fidenza a Hospice "L'Albero della Vita";

Dato atto che:

- è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni oggettive e soggettive previste

dalla normativa vigente;

- è stata comunicata al Legale rappresentante di Aurora Domus Cooperativa Sociale Onlus, con sede legale in Parma la validità della domanda (con nota in atti al PG. 210380 del 26/03/2018) ai sensi della citata DGR 1943/2017, e di conseguenza, nelle more dell'adozione del presente provvedimento, la citata struttura ha potuto continuare a svolgere, in regime di accreditamento, le medesime attività già accreditate;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata NP. 30867 del 18/12/2018 in ordine al rinnovo dell'accREDITAMENTO della struttura Hospice "L'Albero della Vita" dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale a seguito di visita di verifica del 26/9/2018;

Visti i provvedimenti autorizzativi rilasciati dal Comune di Fidenza n. 35 del 24/9/2004, n. 96 del 26/5/2010 e n. 190 del 4/6/2018;

Dato atto, altresì, che la struttura in argomento risponde al fabbisogno regionale di assistenza per le cure palliative;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 93/2018;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 relativa agli "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm., per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1154 del 16/7/2018 di "Approvazione degli incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare";

- la determinazione dirigenziale n. 14887 del 17/9/2018 ad oggetto "Nomina dei responsabili del procedimento del Servizio Assistenza Territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per quanto in premessa esposto:

1. di prendere atto della variazione della denominazione della struttura da Hospice-Centro Cure palliative di Fidenza a Hospice "L'Albero della Vita";

2. di concedere il rinnovo dell'accREDITAMENTO per la struttura residenziale di cure palliative Hospice "L'Albero della Vita", sita in Via Don Tincati n. 5, Località Vaio, Fidenza (PR) gestita da Aurora Domus Cooperativa Sociale Onlus, con sede legale in Parma per 15 posti letto;

3. di dare atto che l'accREDITAMENTO oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

4. di stabilire che l'accREDITAMENTO concesso decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 10 della LR n. 34/1998 e ss.mm., ha validità quadriennale;

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs.502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

6. di precisare che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

7. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 17 GENNAIO 2019, N. 704

Rinnovo dell'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie per la NPIA "L'Arcobaleno Servizi" e "Centro Lina Mazzaperlini" Reggio Emilia, gestite da Progetto Crescere Società Coop. sociale (Reggio Emilia)

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale

e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008, che: all'art. 9 "Procedura per l'accreditamento" prevede che:

1. La Regione verifica il possesso dei requisiti per l'accreditamento avvalendosi dell'Agenzia sanitaria regionale. A tal fine la Direzione regionale competente in materia di sanità trasmette all'Agenzia le domande pervenute e la relativa documentazione (omissis....);

2. L'Agenzia sanitaria regionale provvede all'esame della documentazione e compie le visite di verifica, direttamente o avvalendosi di soggetti qualificati, sulla base delle modalità prestabilite dalla Giunta regionale e fatta salva l'applicazione di eventuali disposizioni nazionali in materia.

3. Effettuata la verifica l'Agenzia sanitaria regionale trasmette alla Direzione regionale competente in materia di sanità una relazione motivata in ordine alla accreditabilità o meno della struttura.

4. Il Direttore generale competente in materia di sanità, o suo delegato, concede o nega l'accreditamento con propria determinazione (omissis...).

E all'art. 10 prevede che:

il rinnovo dell'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato (omissis);

il comma 3 dell'art. 2 della l.r. n. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 911/2007 "Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (NPIA): Requisiti specifici di accreditamento delle strutture e catalogo regionale dei processi clinico-assistenziali";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate";

- n.1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

Viste le proprie determinazioni

- n.13270/2013 con la quale è stato concesso l'accreditamento provvisorio alla struttura sanitaria "L'Arcobaleno Servizi", ubicata a Reggio Emilia, Via Kennedy n.17, gestita dalla società cooperativa sociale "L'Arcobaleno Servizi" con sede legale a Reggio Emilia, per attività ambulatoriale di trattamento logopedico ed attività educative per la neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza;

- n.13265/2013 con la quale è stato concesso l'accreditamento provvisorio alla struttura sanitaria "Centro Lina Mazzaperlini" ubicata a Reggio Emilia, Via Martiri della Bettola n. 51, gestito dalla società cooperativa sociale "Centro Lina Mazzaperlini" con sede legale a Reggio Emilia, per attività ambulatoriale di trattamento logopedico ed attività educative per la neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza;

- n.9976/2016 con la quale si è preso atto della variazione di titolarità delle strutture sanitarie "Arcobaleno Servizi e "Centro Lina Mazzaperlini" ora in capo a Progetto Crescere Cooperativa Sociale, con sede legale a Reggio Emilia, Via Kennedy n.17;

Vista la nota pervenuta a questa Amministrazione in data 31/1/2018 prot. PG/2018/0064268, conservata agli atti del Servizio Assistenza Territoriale, con la quale il legale rappresentante della Cooperativa Sociale Progetto Crescere, chiede il rinnovo dell'accreditamento per le strutture sanitarie "Arcobaleno Servizi e "Centro Lina Mazzaperlini" per attività ambulatoriale di trattamento logopedico ed attività educative per la neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza;

Preso atto che le strutture sanitarie descritte in precedenza risultano in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Sindaco del Comune competente;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Tenuto conto delle risultanze della verifica effettuata dalla Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale riportate nella relazione motivata trasmessa con NP/2018/29606 del 5/12/2018, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

Dato atto dell'istruttoria condotta dal Servizio Assistenza Territoriale;

Dato atto che la struttura in argomento risponde al fabbisogno regionale di assistenza per la neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza;

Dato atto che ai sensi dell'art. 22 della L.R. 4/08 le strutture sanitarie pubbliche e private in possesso di autorizzazione all'esercizio alla data di entrata in vigore della l.r. medesima continuano ad operare sulla base dei requisiti e delle procedure stabiliti nei provvedimenti regionali adottati in attuazione della L. R. 34/98;

Dato atto che ai sensi dell'art. 8-quater, comma 2 la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali ci sui all'articolo 8-quinques.

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476

del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 93/2018;

- la determinazione dirigenziale n.14887/2018 avente per oggetto "Nomina dei responsabili del procedimento del Servizio assistenza territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della l. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R.32/1993;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Dirigente Professional "Salute mentale e dipendenze patologiche" dott.ssa Mila Ferri;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto; Dato atto del parere allegato

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche, il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie "Arcobaleno Servizi" ubicata in Via Kennedy n.17 Reggio Emilia e "Centro Lina Mazzaperlini" ubicata in Via Martiri della Bettona n.51 Reggio Emilia, per attività ambulatoriale di trattamento logopedico ed attività educative per la neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza;

2. di dare atto che l'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

3. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

5. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropoulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 23 GENNAIO 2019, N. 1082

Struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso, Villa Cilla, Ravenna - Revoca dell'accreditamento rinnovato con determinazione n. 14944 del 19/11/2012

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamati:

l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima L.R. n. 4/2008, che all'art. 10 pone in capo al Direttore generale competente in materia di sanità la competenza di procedere, previa diffida, alla revoca dell'accreditamento con propria determinazione;

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 894/2004 sono state dettate ulteriori precisazioni relative all'applicazione della citata deliberazione n.327/04, con specifico riferimento alle strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti;

- n. 26/2005, che, a parziale modifica della citata deliberazione n. 327/04, approva i requisiti specifici per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso;

- n. 1718/2013 con la quale sono stati approvati l'Accordo generale per il triennio 2014 - 2016 tra la Regione Emilia-Romagna e il Coordinamento Enti Ausiliari in materia di prestazioni erogate a favore delle persone dipendenti da sostanze d'abuso e i nuovi requisiti specifici per l'accreditamento del percorso residenziale nel trattamento delle dipendenze patologiche;

e in particolare le seguenti delibere

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate"; e da ultimo la DGR 1943/2017 con le quali è stato disposto che le strutture sanitarie in possesso di accreditamento nelle more dell'adozione del provvedimento di rinnovo, possono continuare a svolgere in regime di accreditamento le attività già accreditate;

Vista la propria determinazione n. 14944 del 19/11/2012 con la quale è stato rinnovato l'accreditamento della struttura sanitaria per persone dipendenti da sostanze d'abuso Villa Cilla, Ravenna, gestita dall'Ente Saman Servizi Coop. Sociale A.R.L. Milano accreditata per 15 posti residenziali a trattamento terapeutico riabilitativo e 10 posti per doppia diagnosi;

Dato atto che per effetto delle previsioni contenute nelle delibere di Giunta regionali n. 1311/2014, n. 1604/2015 e n. 1943/2017 la struttura risulta attualmente in possesso di accreditamento;

Considerato che:

- in data 10/1/2018 con nota NP/2018/425 è stato dato mandato all'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale di procedere alla verifica di competenza, successivamente effettuata in data 7/2/2018;

- l'Agenzia Sanitaria e Sociale ha trasmesso in data 5/3/2018 con NP/2018/5126, il Verbale e la relativa relazione motivata in ordine alla visita di verifica rilevando che la Struttura non ha mantenuto il possesso dei requisiti generali e specifici applicabili;

- questa Direzione con nota PG/2018/184864 del 15/3/2018 ha diffidato la struttura in argomento, ai sensi dell'art. 10, comma 5, della L.R. 34/1998 e s.m., ad adottare tutte le misure necessarie a superare le criticità riscontrate e ad inviare, entro due mesi una relazione circa le azioni messe in campo;

- la cooperativa sociale Saman Servizi con nota PG/2018/0351431 del 15/5/2018 ha inviato una relazione ponendo in evidenza le iniziative intraprese;

Considerato inoltre che:

- il Servizio Assistenza Territoriale di questa Direzione in data 21/9/2018 con nota prot. n. NP/2018/22697 ha dato mandato all'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale di procedere a ulteriore visita di sorveglianza presso la Struttura, successivamente effettuata in data 26/11/2018, al fine di valutare le azioni messe in campo dalla struttura per risolvere le criticità evidenziate nella precedente verifica del 7/2/2018;

- la cooperativa sociale Saman Servizi con la nota prot.n.PG/2018/0754497 del 20/12/2018 ha comunicato il percorso individuato al fine di superare le criticità organizzative e strutturali presenti nella struttura precisando altresì che entro il 2018, la gestione della struttura non sarà più in capo all'attuale gestore bensì alla subentrante cooperativa sociale Anteo ONLUS, per effetto di cessione di ramo d'azienda e che saranno avviati i necessari lavori di ristrutturazione previo trasferimento dei pazienti in altra idonea struttura sanitaria accreditata;

- l'Agenzia sanitaria e sociale regionale ha trasmesso la relazione motivata, redatta a seguito della visita di sorveglianza effettuata, con nota prot. NP/2018/31327 del 21/12/2018 conservata agli atti del Servizio Assistenza territoriale, con la quale dà atto che la verifica del possesso dei requisiti specifici di accreditamento è risultata negativa e che la struttura pertanto non risulta idonea al mantenimento dell'accREDITAMENTO istituzionale;

- il Servizio Assistenza territoriale con nota prot. n. PG/2018/0758966 del 21/12/2018 ha richiesto alla cooperativa Saman e alla subentrante cooperativa Anteo di dettagliare, in modo puntuale, il piano dei trasferimenti dei 14 pazienti ospitati nella struttura presso altre idonee comunità sanitarie accreditate fornendo, altresì, una previsione dei tempi di conclusione del piano medesimo;

Viste le note PG/2018/0760879 del 24/12/2018 e PG/2019/0005018 del 7/1/2019 con le quali la cooperativa sociale Saman descrive la situazione attuale dei 14 pazienti presenti in struttura e l'organizzazione del relativo piano dei trasferimenti in accordo con i servizi pubblici invianti in termini di modalità e tempistica al fine di individuare la migliore continuità assistenziale e terapeutica;

- la nota PG/2019/0067778 del 14/1/2019 con la quale la cooperativa sociale Saman comunica l'intenzione di rinunciare

all'accREDITAMENTO della struttura "Villa Cilla" sita in S. Alberto di Ravenna (RA), con decorrenza dalla data in cui sarà trasferito presso idonea comunità sanitaria l'ultimo dei pazienti in carico presso la struttura stessa impegnandosi ad informare il Servizio scrivente circa lo stato di trasferimento degli ospiti;

Ritenuto, tutto ciò premesso, necessario revocare l'accREDITAMENTO già concesso alla struttura a far data dal trasferimento dell'ultimo paziente ospitato nella struttura stessa, trasferimento che dovrà concludersi comunque entro il 28 febbraio 2019;

Richiamati:

- il Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 93/2018;

- la determinazione dirigenziale n.14887/2018 avente per oggetto "Nomina dei responsabili del procedimento del Servizio assistenza territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della l. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R.32/1993;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Dirigente Professionale "Salute mentale e dipendenze patologiche" dott.ssa Mila Ferri;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, l'accREDITAMENTO concesso alla struttura sanitaria per persone dipendenti da sostanze d'abuso Villa Cilla, Ravenna, gestita dall'Ente Saman Servizi Coop. Sociale A.R.L. Milano accreditata per 15 posti residenziali a trattamento terapeutico riabilitativo e 10 posti per doppia diagnosi;

2. di stabilire che la revoca oggetto del presente provvedimento decorra dalla data di trasferimento dell'ultimo paziente presente in struttura presso altre idonee comunità sanitarie accreditate, trasferimento che comunque dovrà concludersi entro e non oltre il 28 febbraio 2019;

3. di dare atto che la revoca viene disposta per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

4. di dare mandato all'Azienda UsI della Romagna, di adottare, ai sensi del comma 7, art. 10, della legge regionale n. 34/98 e successive modificazioni, tutte le misure conseguenti a tale revoca;

5. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

6. di pubblicare la presente determinazione NEL Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 17 GENNAIO 2019, N. 740

Approvazione del Documento di indirizzo tecnico alle strutture sanitarie della Regione in materia di profilassi del tromboembolismo venoso nel paziente chirurgico adulto

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'art. 2 del D. Lgs. 502/1992, così come successivamente integrato e modificato, che prevede, al comma 2, che spettano alle Regioni la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi e sull'attività destinata alla tutela della salute delle Aziende Sanitarie, nonché le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle medesime;

Richiamati il Piano Sanitario Regionale 1999-2001, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1235/1999, il Piano Sociale e Sanitario Regionale 2008-2010, approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 175/2008, la cui validità è stata prorogata per gli anni 2013 e 2014 con delibera assembleare n. 117/2013 e il Piano Sociale e Sanitario 2017-2019, approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 120/2017, i quali:

- ribadiscono come il sistema delle cure ospedaliere sia basato su organizzazioni ad elevata qualificazione, per garantire trattamenti sicuri e di qualità;

- nell'ambito delle tematiche attinenti al governo clinico e alla qualità delle cure esprimono il concetto di qualità dei servizi e sicurezza delle cure, prefiggendosi di conoscere i rischi delle realtà aziendali al fine di incidere sulla qualità delle cure, testimoniando il crescente interesse di questa Amministrazione nei confronti delle attività di monitoraggio dei fenomeni pertinenti la sicurezza dei pazienti e verso il miglioramento continuo della qualità dell'assistenza;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1036 del 3/7/2018 recante la ridefinizione delle funzioni dell'Osservatorio Regionale per la Sicurezza delle Cure, ex legge regionale 13/2012, e istituzione del Centro Regionale per la Gestione del Rischio Sanitario e la Sicurezza del Paziente, in attuazione della L. 24/2017, la quale dispone:

1. di costituire presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, il Centro regionale per la Gestione del Rischio sanitario e la Sicurezza del paziente – Osservatorio Regionale per la Sicurezza delle Cure, in applicazione e con le funzioni previste dall'art. 2, comma 4, della Legge 8 marzo 2017, n. 24, e dall'art. 5 della L.R. 7 novembre 2012, n. 13;

2. di stabilire che con proprio atto la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare provveda a disciplinare la costituzione e la regolamentazione del Centro regionale per la Gestione del Rischio sanitario e la Sicurezza del paziente – Osservatorio Regionale per la Sicurezza delle Cure presso il Servizio Assistenza Ospedaliera, nel rispetto delle attribuzioni definite con la deliberazione della Giunta regionale n. 2344 del 21/12/2016 recante “Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

Dato atto che con propria determinazione n. 16850/2018 si è provveduto a definire la disciplina della costituzione e delle modalità di funzionamento del Centro Regionale per la Gestione

del Rischio Sanitario e la Sicurezza del paziente – Osservatorio Regionale per la Sicurezza delle Cure;

Considerato che nell'ambito del monitoraggio e del miglioramento della pratica clinica viene riservata particolare attenzione alla sicurezza in chirurgia e all'applicazione delle correlate buone pratiche, tra cui quelle relative alla profilassi del tromboembolismo venoso nel paziente chirurgico adulto;

Dato atto che nell'ambito del Coordinamento della rete delle sale operatorie sicure (Determinazione n. 17680 del 7/11/2017: Costituzione gruppo di lavoro coordinamento della rete delle Sale operatorie sicure – SOSnet) è stata prodotta da parte di un gruppo di professionisti una proposta di linee di indirizzo regionali finalizzate alla profilassi del tromboembolismo venoso nel paziente chirurgico adulto, valutata e validata presso gli uffici competenti di questa Direzione Generale, che si ritiene di emanare quale indicazione tecnica regionale di buona pratica clinica;

Visti e richiamati:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 “Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517” e successive modifiche;

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 “Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale” e successive modifiche, e nello specifico l'art. 1 comma 2, lettera m) di tale norma che esprime il principio ispiratore di leale collaborazione con le altre Regioni e con lo Stato, attraverso la promozione delle opportune forme di coordinamento;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Vista e richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2344 del 21/12/2016 recante “Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”, e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamate altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 93 del 29 gennaio 2018 di “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l'allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- n. 1123 del 16 luglio 2018 “Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.”;

Richiamate infine le deliberazioni della Giunta regionale n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n. 1026/2015, n. 2189/2015, n. 56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016, n. 3/2017, n. 161/2017, n. 477/2017, n. 578/2017 relative alla riorganizzazione dell'Ente Regione e alle competenze dirigenziali;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera Dott. Anselmo Campagna;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di approvare il documento di indirizzo tecnico inerente la profilassi del tromboembolismo venoso nel paziente chirurgico adulto in allegato al presente provvedimento, del quale forma parte integrante;

2. di stabilire che tutte le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate interessate della Regione adottino uno specifico provvedimento di implementazione dei contenuti dei documenti di indirizzo di cui al precedente punto 1. entro il 30/7/2019;

3. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.).

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos



**LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROFILASSI DEL
TROMBOEMBOLISMO VENOSO NEL PAZIENTE
CHIRURGICO ADULTO**

Novembre 2018



Indice

1. Premessa	2
2. Obiettivi	2
3. Ambiti di applicazione	3
3.1. Valutazione del rischio	3
3.1.1. Tipologia di intervento	4
3.1.2. Rischio emorragico	4
3.1.3. Età	5
4. Profilassi	5
4.1. Profilassi farmacologica	5
4.2. Profilassi meccanica	7
5. Implementazione delle Linee di indirizzo nelle aziende sanitarie	8
6. Monitoraggio	8
6.1. Segnalazione e analisi di singoli accadimenti	8
6.2. Patient Safety Indicators	8
6.2.1 Definizione e modalità di calcolo	8
Riferimenti bibliografici	11



1. Premessa

La malattia tromboembolica venosa o tromboembolismo venoso (TEV) è una delle patologie più comuni del sistema circolatorio; nei paesi occidentali si calcola sia la terza malattia cardiovascolare più frequente dopo la cardiopatia ischemica e l'ictus. In realtà è difficile determinare la reale incidenza di tali eventi dal momento che i principali dati disponibili riguardano i pazienti ospedalizzati e spesso questi valori risentono della variabilità della diagnosi e della diversa attenzione posta alla codifica.

Lo studio del 2001 di Heit e colleghi indica una incidenza di 96.05 ogni 1000 pazienti ricoverati¹.

Il rapporto SDO 2016 della Direzione generale della programmazione sanitaria indica a livello italiano 148,11 casi di embolia polmonare o DVT post-chirurgica ogni 100.000 ricoverati².

La Regione Emilia-Romagna, nel contesto della DGR n.1706 del novembre 2009, ha prodotto il documento "profilassi antitromboembolica e antibiotica in chirurgia"³, con l'obiettivo di:

- Assicurare che le Aziende assumano una policy esplicita sull'argomento
- Mettere in condizione le Aziende sanitarie di sviluppare e definire le proprie procedure di riferimento per l'applicazione delle raccomandazioni sulla profilassi antitrombotica in chirurgia
- Fornire indicazioni e suggerimenti per la scelta e messa in atto di opportune strategie e strumenti che facilitino l'adozione delle raccomandazioni
- Proporre indicazioni operative per il monitoraggio della profilassi

Più recentemente, la Regione Emilia-Romagna, con determina n. 17680 del 07/11/2017, ha costituito il Gruppo di Lavoro "Coordinamento della rete delle sale operatorie sicure", al quale ha affidato, tra gli altri, il compito di produrre le linee di indirizzo relative alla profilassi del tromboembolismo venoso (TEV).

Nella fase preliminare dell'attività, è stata condotta una ricognizione delle procedure per la prevenzione del TEV in ambito chirurgico esistenti nelle diverse Aziende Sanitarie regionali. Il monitoraggio ha evidenziato come tali procedure siano presenti presso tutte le Aziende Sanitarie, anche se con significative differenze rispetto ai criteri di stratificazione del rischio e di valutazione del rischio individuale; dall'analisi delle procedure è emerso inoltre che solo in alcune Aziende erano presenti strumenti per la valutazione del rischio tromboembolico.

2. Obiettivi

In base a quanto sopra esposto, si è ritenuto pertanto opportuno fornire indicazioni per la prevenzione del tromboembolismo venoso in modo tale che tutte le Strutture Sanitarie regionali si possano dotare di strumenti di valutazione del rischio tromboembolico individuale nel paziente chirurgico adulto, coerenti con i principi della medicina basata sulle prove di efficacia, che rispondano alle seguenti esigenze:



- rendere uniforme ed esplicito il processo di stratificazione del rischio di tromboembolismo venoso ed emorragico nel singolo paziente;
- razionalizzare e standardizzare i protocolli di profilassi tromboembolica;
- essere adattabili alle diverse realtà chirurgiche, mantenendo comunque omogeneità dei principi di fondo e della metodologia utilizzata;
- permettere una sicura tracciabilità del processo decisionale riguardo alla profilassi del TEV.

3. Ambiti di applicazione

La valutazione del Rischio dovrà essere effettuata all'interno del percorso pre-operatorio del paziente: ogni Azienda dovrà definire, a seconda della propria organizzazione e specificità, la figura professionale che è responsabile di tale valutazione e il momento in cui viene effettuata.

3.1. Valutazione del rischio

Ad integrazione e parziale modifica di quanto indicato nell'allegato 1A e 2A del documento "profilassi antitromboembolica e antibiotica in chirurgia" della Regione Emilia-Romagna, è stato elaborato un modello di scheda di valutazione del rischio individuale di TEV nei pazienti chirurgici riportato nell'allegato 2, raccomandandone l'adozione da parte di tutte le Strutture chirurgiche della Regione, ferma restando la possibilità che le singole Aziende Sanitarie locali optino per strumenti di valutazione differenti, purché coerenti con i criteri indicati in premessa.

Più nello specifico, si è deciso di adottare i criteri di valutazione del rischio trombotico indicati nel "Caprini score"⁴ in quanto inclusi negli algoritmi decisionali della 9° edizione delle LG dell'American College of Chest Physicians (ACCP)⁵.

Si è deciso di applicare questo algoritmo di valutazione alle procedure chirurgiche, in base alla tipologia di intervento e a prescindere che il regime di erogazione della prestazione sia in ricovero ordinario o Day Surgery, pur nella consapevolezza che non vi siano evidenze sulla profilassi del TEV in quest'ultimo setting assistenziale. A sostegno di questa decisione va ricordato come le LG NICE⁶ considerano anche la chirurgia in Day Surgery alla stessa stregua della chirurgia che richiede ospedalizzazioni più lunghe e le recenti LG della Società Europea di Anestesia suggeriscono di utilizzare la stratificazione del rischio indicata nel Caprini Score anche per la Day Surgery e per fast-track surgery⁷.

In particolare, si è deciso di raccomandare l'utilizzo degli stessi criteri di stratificazione del rischio utilizzati per la Chirurgia Generale anche per le Chirurgie Specialistiche, compresa la Chirurgia Ginecologica, scorporando la parte relativa alla profilassi in gravidanza e al parto, per la quale si rimanda ad un apposito documento Regionale. Vengono escluse solo la Neurochirurgia, che necessita di un diverso strumento di



stratificazione del rischio da elaborare con gli Specialisti del settore, e la Chirurgia Oculistica e Dermatologica, per le quali non è prevista una sistematica valutazione del rischio.

Le singole Aziende Sanitarie possono peraltro dotarsi di strumenti di valutazione del rischio individuale specifici per le varie Chirurgie specialistiche, purché coerenti con i criteri indicati in premessa.

Per quanto riguarda la Chirurgia ortopedica, si è deciso di raccomandare l'uso dello stesso strumento di valutazione individuale del rischio utilizzato in Chirurgia Generale, nell'intento di uniformare i percorsi valutativi e i relativi strumenti per tutti i reparti chirurgici, in assenza di score validati proposti dalla 9° edizione delle LG dell'American College of Chest Physicians (ACCP)⁸, e pur con la consapevolezza che in ambito ortopedico i fattori di rischio inerenti alla chirurgia prevalgono nettamente su quelli individuali. Tale scelta è anche in linea con quella operata dai Gruppi di lavoro di altri contesti regionali.

In ogni caso gli strumenti/schede di valutazione del rischio devono far parte della documentazione clinica del paziente.

Il rischio individuale di TEV deve essere rivalutato a fine intervento e, periodicamente, durante la degenza, in base all'evoluzione clinica del caso, in modo da potere aggiornare tempestivamente, se necessario, le misure di profilassi adottate.

3.1.1. Tipologia di intervento

Si considerano a rischio tromboembolico minore, come indicato nel lavoro originale di Bahl e coll.⁴, gli interventi chirurgici di durata inferiore a 45 minuti di tempo operatorio chirurgico, inteso come tempo tra l'incisione e la sutura. Si raccomanda altresì che le singole Aziende Sanitarie individuino a priori un elenco di interventi chirurgici a rischio minore e maggiore, sulla base prevalente, ma non esclusiva, di questo criterio temporale. In particolare, si raccomanda la compilazione di tale elenco per le procedure chirurgiche sulle quali non vi siano evidenze solide del rischio di TEV (es. chirurgia ortopedica maggiore sull'arto superiore).

3.1.2. Rischio emorragico

Prima di decidere la strategia da utilizzare per la profilassi del TEV, è necessario considerare anche la presenza di fattori di rischio emorragico, bilanciandoli con il rischio tromboembolico stimato. Non sono presenti in letteratura score validati per la valutazione del rischio emorragico in questo ambito. Oltre ai fattori di rischio riportati nella scheda del lavoro originale di Bahl⁴, sono stati considerati anche quelli indicati dalle già citate LG NICE e ACCP^{6,5}, nonché l'insufficienza renale, in quanto tale condizione può portare ad accumulo dei farmaci utilizzati per la profilassi (soprattutto le eparine a basso peso molecolare) ed un conseguente aumento del rischio emorragico.



La corretta identificazione dei fattori di rischio emorragico è di fondamentale importanza per la definizione del rapporto rischio/beneficio nell'utilizzo della profilassi farmacologica del TEV.

La tracciabilità di questa valutazione assume grande rilevanza anche dal punto di vista medico legale, poiché testimonia che la scelta di non applicare la profilassi farmacologica è frutto di un ragionamento clinico chiaramente esplicitato che ha privilegiato il rischio emorragico rispetto a quello trombotico.

3.1.3. Età

L'ambito di applicazione dello Score Caprini è limitato ai soli pazienti adulti. In accordo con le linee guida NICE⁶, anche in questo documento si considerano tali i pazienti con età ≥ 16 anni.

4. Profilassi

4.1. Profilassi farmacologica

I farmaci di utilizzo prevalente per la profilassi del TEV in chirurgia sono le eparine a basso peso molecolare (EBPM), l'eparina calcica per uso sottocutaneo (ENF) e Fondaparinux.

Soltanto in chirurgia ortopedica elettiva (chirurgia protesica d'anca e di ginocchio) possono essere utilizzati Dabigatran, Rivaroxaban, Apixaban.

Diverse molecole di EBPM sono registrate per questa indicazione, con dosaggi differenti che possono variare in base alla tipologia di intervento, al rischio tromboembolico ed anche alla giornata operatoria.

Vi è eterogeneità nella disponibilità di tali molecole nelle diverse Aree Vaste della Regione Emilia-Romagna, in base alle risultanze delle gare di acquisto, per cui si è ritenuto di non introdurre nel modello di scheda di valutazione del rischio indicazioni specifiche per i dosaggi delle singole molecole e la durata della profilassi, lasciando alle singole Aziende Sanitarie il compito di completare questa parte in base alle molecole di EBPM disponibili localmente. Sono stati recentemente commercializzati tre biosimilari dell'enoeparina già acquisiti attraverso le gare di acquisto regionali. Tali farmaci sono da considerare del tutto sovrapponibili all'originatore per efficacia e sicurezza nell'uso clinico oggetto del presente documento.

Va altresì considerato che è oggetto di forte discussione il timing per la somministrazione della profilassi.

Nonostante la eterogeneità fra le diverse molecole, viene prevalentemente indicato nel riassunto delle caratteristiche del prodotto (RCP) delle EBPM disponibili al momento in Italia [vedi allegato 1: estratto degli RCP] un timing di inizio della profilassi eparinica nella fase pre-operatoria per i pazienti sottoposti a chirurgia ortopedica e/o generale ad alto rischio.

Vi sono dati di letteratura che indicano come la profilassi post-operatoria sia altrettanto efficace e sicura di quella pre-operatoria, anche se per la maggior parte dei casi e in particolare per l'uso post-operatorio di alcune EBPM (es. enoeparina) siano ottenuti con dosaggi diversi da quelli registrati in Italia^{9,10,11,12}.



Va però osservato che le evidenze di letteratura che stanno alla base delle registrazioni delle EBPM si riferiscono a lavori condotti in contesti organizzativi in cui la maggior parte degli interventi chirurgici maggiori era effettuata con tempistiche uguali per tutti i pazienti tali da rendere efficace e sicura la somministrazione dell'ultima dose di EBPM la sera prima dell'intervento.

Gli attuali scenari organizzativi rendono invece problematico, a causa di un uso più estensivo delle sale operatorie il rispetto della ottimale tempistica di somministrazione pre-operatoria indicata nel RCP; tale difficoltà può esporre il paziente ai potenziali rischi legati a concentrazioni di farmaco non ottimali, sia in difetto che in eccesso.

A fronte di tali potenziali rischi per il paziente, e delle evidenze di letteratura che non mostrano una sostanziale differenza di efficacia e sicurezza delle due diverse modalità di somministrazione delle EBPM (pre- o post-operatoria), il Gruppo di lavoro ritiene percorribili entrambe le modalità, rimandando ai contesti locali la scelta sul timing. In ogni realtà la scelta dovrà essere dichiarata e basata sugli aspetti organizzativi e sul tipo di EBPM disponibile. Scelte diverse da quelle dichiarate effettuate dal singolo professionista dovranno comunque essere indicate nella scheda di valutazione del rischio compilata per il singolo paziente.

Una somministrazione preoperatoria è in ogni caso indicata in caso di fratture degli arti inferiori in cui l'intervento non sia immediato (indicazione a iniziare la profilassi al momento del ricovero) oppure nei pazienti ricoverati in attesa di intervento nel caso questo venga dilazionato.

Nei pazienti a rischio embolico particolarmente elevato valutare l'associazione di mezzi di profilassi fisici a quelli farmacologici.

La durata della profilassi va stabilita caso per caso, in base alla persistenza di fattori di rischio per TEV come immobilità a letto, patologie infiammatorie o infettive acute.

In generale, la profilassi va proseguita per 7-10 gg nei pazienti sottoposti a chirurgia generale e per 5 settimane in quelli sottoposti ad intervento per protesi d'anca. Va anche consigliata l'estensione della profilassi a 4 settimane nei pazienti sottoposti a chirurgia maggiore oncologica.

L'uso dell'ENF è suggerito in particolar modo nei pazienti con compromissione renale grave (indicativamente, Glomerular Filtration Rate sec Cockcroft-Gault <15 ml/min) a causa di mancanza di dati sull'efficacia e sicurezza delle EBPM in questa popolazione. Nei pazienti con compromissione renale grave è opportuno verificare che le dosi di ENF somministrate a scopo profilattico non si accumulino, con conseguente eccesso di attività anticoagulante. Questo può essere fatto valutando dopo 3 ore circa dalla somministrazione del farmaco il test aPTT, il cui valore non deve risultare al di fuori del range di riferimento.

Si rimanda infine alle singole Aziende Sanitarie l'inserimento nella scheda di valutazione del rischio anche di eventuali altri farmaci registrati per la profilassi del TEV in ambito chirurgico (fondaparinux, apixaban



dabigatran, rivaroxaban,) ed inclusi nel Prontuario Terapeutico Regionale, se già presenti nei protocolli in uso, riportando anche le specifiche indicazioni per l'uso riportate nel rispettivo RCP.

Timing profilassi e anestesia neurassiale

In caso di anestesia spinale o epidurale l'ultima somministrazione deve avvenire almeno 4-6 ore prima dell'intervento per quanto riguarda ENF e 12 ore prima se si utilizza EBPM. La medesima tempistica deve essere rispettata quando si debba rimuovere un catetere epidurale. In questo caso la somministrazione successiva alla rimozione dovrà avvenire dopo almeno 1 ora per ENF e dopo almeno 4 ore per EBPM.

Queste tempistiche sono riferite a pazienti con normale funzionalità renale e per dosaggi profilattici di eparina¹³.

4.2. Profilassi meccanica

Il Gruppo di lavoro ritiene che la profilassi meccanica rappresenti un'alternativa a quella farmacologica, e non l'unica opzione da applicare nella categoria a rischio BASSO. Questa scelta è motivata dalla bassa forza della raccomandazione delle LG ACCP (2C), da quanto indicato nelle Linee Guida 2018 della American Society of Hematology¹⁴, ed infine per l'indicazione a preferire la profilassi con compressione pneumatica intermittente, di difficile applicazione e non sempre disponibile. In analogia il Gruppo di lavoro, per i pazienti a rischio moderato e senza particolari rischi emorragici, ritiene di indicare come sola opzione la profilassi farmacologica, come tra l'altro suggerito da 3 membri su 7 del Panel di Autori delle LG ACCP⁵.

Il gruppo di lavoro invece raccomanda fortemente l'utilizzo della profilassi meccanica mediante dispositivi di compressione pneumatica intermittente, in alternativa a quella farmacologica se non applicabile per alto rischio emorragico, o in associazione alla stessa nei pazienti a rischio embolico particolarmente elevato.

Non proporre l'utilizzo di calze elastiche anti-trombo a pazienti con⁶:

- Sospetta o accertata malattia arteriosa periferica
- Innesto di bypass arterioso periferico
- Neuropatia periferica o altre cause di deficit sensoriale
- Ogni condizione nella quale le calze anti-trombo potrebbero causare danno, per esempio dermatiti, gangrena o recente innesto di pelle.
- Allergia conosciuta al materiale
- Edema grave della gamba
- Deformità o forma dell'arto che impedisce la corretta vestibilità.



5. Implementazione delle Linee di indirizzo nelle aziende sanitarie

La Direzione aziendale è invitata all'implementazione delle presenti Linee di indirizzo e ad adattare al contesto locale, predisponendo una propria procedura, che contempli anche momenti di verifica applicativa.

6. Monitoraggio

6.1. Segnalazione e analisi di singoli accadimenti

Si raccomanda di porre attenzione agli episodi tromboembolici, facendo oggetto di segnalazione ed analisi quelli considerati significativi, al fine di individuare eventuali azioni di miglioramento della pratica clinico-organizzativa.

6.2. Patient Safety Indicators

A fronte del sempre elevato interesse internazionale per la sicurezza del paziente, vi è una crescente esigenza di monitorizzare la sicurezza delle organizzazioni e valutare le iniziative volte a migliorarla. I *Patient Safety Indicators* (PSI) rappresentano misure di qualità che utilizzano dati amministrativi a disposizione delle organizzazioni ospedaliere. È riconosciuto come i PSI siano uno strumento utile per comprendere gli eventi avversi e identificare possibili aree di miglioramento all'interno dei sistemi di assistenza sanitaria.

Tra i Patient Safety Indicators, quello relativo all'incidenza di embolia polmonare e trombosi venosa profonda si è rivelato essere uno dei più affidabili.

6.2.1 Definizione e modalità di calcolo

L'indicatore è definito come "Tasso di incidenza di embolia polmonare (PE) o trombosi venosa profonda (DVT) per 1.000 pazienti sottoposti ad intervento chirurgico".

- *Numeratore*: Numero di ricoveri con diagnosi secondaria di PE o DVT durante il ricovero per l'intervento chirurgico oppure in diagnosi principale o secondaria durante i ricoveri successivi avvenuti entro 30 giorni dall'intervento
- *Denominatore*: Numero di ricoveri con intervento chirurgico

La Fonte informativa è rappresentata dal Flusso SDO.

Intervalli di osservazione

Intervallo di reclutamento: 1° gennaio – 31 dicembre dell'anno di osservazione.



Intervallo di follow-up: 30 giorni a partire dalla data dell'intervento chirurgico.

Selezione della coorte

Criteri di eleggibilità: tutti i ricoveri erogati in Regione in regime ordinario avvenuti in strutture pubbliche e private accreditate, con dimissione tra il 1° gennaio e il 30 novembre dell'anno di osservazione e con almeno un codice di procedura chirurgica.¹⁵

Criteri di esclusione:

- Età ≤ 15 anni;
- MDC 14 (gravidanza, parto e puerperio);
- ricoveri in strutture private non accreditate;
- procedura di interruzione della vena cava (codice ICD9-CM di intervento 38.7 in qualsiasi posizione) se avvenuta prima o lo stesso giorno dell'intervento principale o se tale procedura è il solo intervento effettuato.

Definizione di esito

L'esito è la diagnosi secondaria di PE o DVT, se presente nello stesso ricovero dell'intervento chirurgico (ricovero indice) oppure la diagnosi principale o secondaria di Pe o DVT per tutti i ricoveri avvenuti entro 30 giorni dalla data di esecuzione dell'intervento chirurgico. Si considerano i ricoveri avvenuti tra il 1° gennaio e il 31 dicembre dell'anno di osservazione. Sono esclusi i casi con degenza inferiore a 2 giorni.

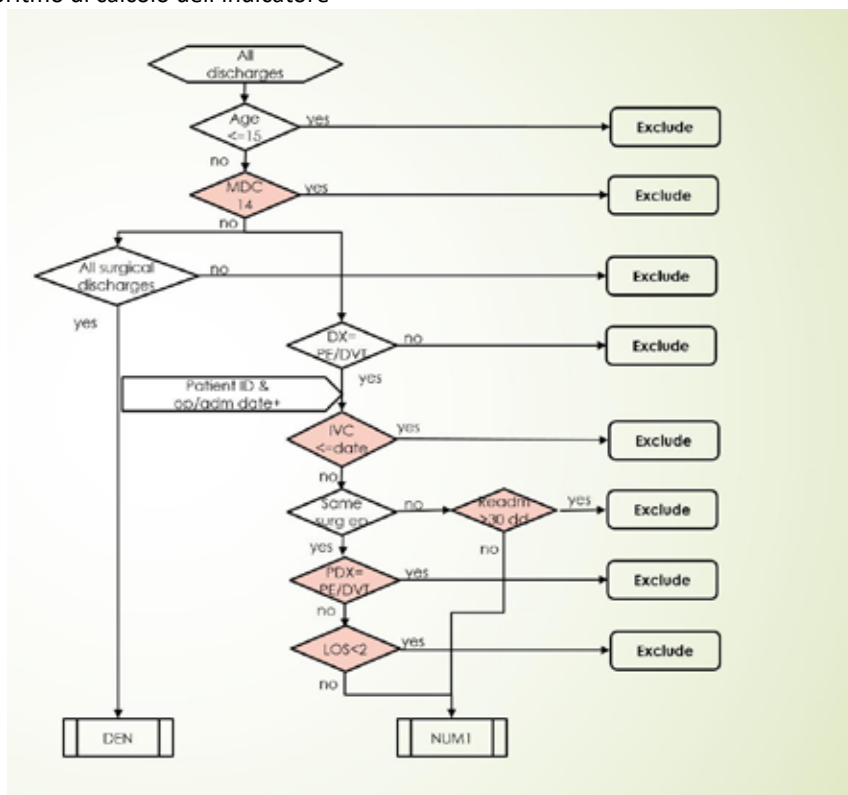
Codici ICD9-CM di diagnosi per la definizione dell'esito:

Esito	Codice ICD-9-CM
Trombosi venosa profonda (DVT)	451.11, 451.19, 451.2, 451.81, 451.9, 453.40, 453.41, 453.42, 453.8, 453.9
Embolia polmonare (PE)	415.1, 415.11, 415.19

Attribuzione dell'esito

L'evento viene attribuito alla struttura in cui è stato eseguito l'intervento chirurgico.

Figura 1: Algoritmo di calcolo dell'indicatore





Riferimenti bibliografici

1. Heit JA, Melton LJ, Lohse CM et al.; Incidence of venous thromboembolism in hospitalized patients vs community residents; Mayo Clin Proc. 2001 Nov;76(11):1102-10.
2. Direzione generale della programmazione sanitaria -Rapporto annuale sull'attività di ricovero ospedaliero – Dati SDO 2016 – maggio 2017
http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2651_allegato.pdf
3. Regione Emilia-Romagna, DGR n. 1706 del 9 novembre 2009 “Individuazione di aree di miglioramento della qualità delle cure e integrazione delle politiche assicurative e di gestione del Rischio”.
4. Bahl V et al. A validation study of a retrospective venous thromboembolism risk scoring method. Annals of Surgery 2010; 251: 344-350.
5. Gould MK, MD , Garcia DA, Wren SM, et al. Prevention of VTE in Nonorthopedic Surgical Patients. Antithrombotic Therapy and Prevention of Thrombosis,9th ed: American College of Chest Physicians Evidence-Based Clinical Practice Guidelines. Chest 2012; 141(2)(Suppl):e227S–e277S.
6. Venous thromboembolism in over 16s: reducing the risk of hospital-acquired deep vein thrombosis or pulmonary embolism NICE guideline [NG89] Published date: March 2018
Downloaded from: <https://www.nice.org.uk/guidance/ng89>
7. Venclauskas L, Llau JV, Jenny JY et al. for the ESA VTE Guidelines Task Force. European guidelines on perioperative venous thromboembolism prophylaxis. Day surgery and fast-track surgery. Eur J Anaesthesiol 2017; 34:1–5
8. Falck-Ytter Y, Francis CW, Johanson NA, Curley C, Dahl OE, Schulman S, Ortel TL, Pauker SG, Colwell CW Jr. Prevention of VTE in Orthopedic Surgery Patients. Antithrombotic Therapy and Prevention of Thrombosis,9th ed: American College of Chest Physicians Evidence-Based Clinical Practice Guidelines. Chest 2012; 141(2)(Suppl):e278S–e325S.
9. Strebel N.SW et al. Perioperative or post operative start of Prophylaxis for venous thromboembolism with low molecular -weight heparin in elective hip surgery ? Arch Intern Medicine 2002. 162:1451-1456
10. Samama C.M. et al. Venous thromboembolism prevention in surgery and obstetrics: clinical practice guidelines 2006. European Journal of Anaesthesiology 2006 ;23:95-116
11. Samama et al. Perioperative deep vein thrombosis prevention: what works. What does not work and does it improve outcome? Current Opinion in Anaesthesiology 2001 24: 166-170
12. Randelli F et al. Il Italian intersociety consensus statement on antithrombotic prophylaxis in orthopedics and traumatology. 32013. J.Orthopaed traumatol14: 1-13.



13. Horlocker et al. Regional Anesthesia in the Patient Receiving Antithrombotic or Thrombolytic Therapy
American Society of Regional Anesthesia and Pain Medicine Evidence-Based Guidelines (Fourth Edition)
Regional Anesthesia and Pain Medicine • Volume 43, Number 3, April 2018
14. Schünemann HJ et al. American Society of Hematology 2018 guidelines for management of venous thromboembolism: prophylaxis for hospitalized and non hospitalized medical patients; Blood Advances 2018 2:3198-3225; doi: <https://doi.org/10.1182/bloodadvances.2018022954>
15. AHRQ Quality Indicators – Appendix A – Operating Room Procedures
<http://www.qualityindicators.ahrq.gov/Downloads/Modules/PSI/V44/TechSpecs/PSI%20Appendices.pdf>



Allegato 1 -estratto da 4.2 di RCP

NADROPARINA

4.2 - Posologia e modo di somministrazione

Posologia in pazienti con funzione renale conservata

Profilassi delle trombosi venose profonde

Somministrazione per via sottocutanea

In chirurgia generale:

Un'iniezione per via sottocutanea di 0,3 ml (2.850 U.I. antiXa) 2-4 ore prima dell'intervento.

Successivamente ogni 24 ore per almeno 7 giorni; in tutti i casi si deve continuare la profilassi per tutto il periodo a rischio e almeno fino alla ripresa della deambulazione del paziente.

In chirurgia ortopedica:

La posologia, che consiste in un'unica iniezione sottocutanea quotidiana, deve essere adattata in funzione del peso del paziente, secondo la tabella sottostante.

Un'iniezione preoperatoria di 38 U.I. antiXa/kg 12 ore prima dell'intervento, una postoperatoria 12 ore dopo la fine dell'intervento, quindi un'iniezione quotidiana fino al 3° giorno postoperatorio incluso; 57 U.I. antiXa/kg/die a partire dal 4° giorno postoperatorio.

La durata del trattamento è di almeno 10 giorni; in tutti i casi si deve continuare la profilassi per tutto il periodo a rischio e almeno fino alla ripresa della deambulazione del paziente.

A titolo di esempio e in funzione del peso del paziente le posologie da somministrare sono le seguenti:

Chirurgia ortopedica				
Peso corporeo	12 ore prima, 12 ore dopo l'intervento e poi una volta al giorno fino al 3° giorno postoperatorio incluso		Dal 4° giorno postoperatorio in avanti	
	Volume da iniettare	U.I. antiXa	Volume da iniettare	U.I. antiXa
< 50 kg	0,2 ml	1900	0,3 ml	2850
50-69 kg	0,3 ml	2850	0,4 ml	3800
≥ 70 kg	0,4 ml	3800	0,6 ml	5700

0,1 ml di nadroparina contengono 950 U.I. antiXa

PARNAPARINA

4.2 - Posologia e modo di somministrazione

Posologia in pazienti con funzione renale conservata

Nella profilassi della trombosi venosa profonda (TVP) in chirurgia generale ed ortopedica, e nei pazienti a rischio maggiore di TVP, lo schema posologico da seguire è il seguente:

Chirurgia generale:

Una iniezione per via sottocutanea di 0,3 ml (3.200 U.I. aXa) 2 ore prima dell'intervento.

Successivamente ogni 24 ore per almeno 7 giorni. Non sono necessari controlli emocoagulativi.

Chirurgia ortopedica:

Una iniezione per via sottocutanea di 0,4 ml (4.250 U.I. aXa) 12 ore prima e 12 ore dopo l'intervento, quindi una iniezione quotidiana nei successivi giorni del decorso post-operatorio.

La durata del trattamento è di almeno 10 giorni.



Pazienti a rischio maggiore di TVP:

Una iniezione per via sottocutanea di 0,4 ml (4.250 U.I. aXa) al giorno. La durata del trattamento è di almeno 10 giorni

ENOXAPARINA (originator e biosimilare)

4.2 - Posologia e modo di somministrazione

Posologia in pazienti con funzione renale conservata

Profilassi del tromboembolismo venoso (TEV) in pazienti chirurgici a rischio moderato e alto

Il rischio tromboembolico individuale per i pazienti può essere valutato utilizzando un modello validato di stratificazione del rischio.

Nei **pazienti a rischio tromboembolico moderato**, la dose raccomandata di enoxaparina sodica è di 2.000 UI (20 mg) in un'unica somministrazione giornaliera per iniezione sottocutanea (SC). L'inizio preoperatorio (2 ore prima dell'intervento chirurgico) di enoxaparina sodica 2.000 UI (20 mg) si è dimostrato efficace e sicuro nella chirurgia a rischio moderato.

Nei pazienti a rischio moderato, il trattamento con enoxaparina sodica **deve continuare** per un periodo minimo di 7-10 giorni, indipendentemente dallo stato di recupero (ad esempio relativamente alla mobilità). La profilassi deve comunque proseguire fino a quando il paziente non abbia recuperato la sua ridotta mobilità.

Nei **pazienti ad alto rischio tromboembolico**, la dose raccomandata di enoxaparina sodica è di 4.000 UI (40 mg) in un'unica somministrazione giornaliera per iniezione SC, da iniziare preferibilmente 12 ore prima dell'intervento chirurgico. Nel caso si renda necessaria la somministrazione profilattica preoperatoria di enoxaparina sodica antecedente a 12 ore prima dell'intervento (ad esempio, pazienti ad alto rischio in attesa di un intervento differito di chirurgia ortopedica), l'ultima iniezione deve essere somministrata non oltre 12 ore prima dell'intervento ed effettuata nuovamente 12 ore dopo l'intervento. °

Per i pazienti sottoposti a **chirurgia ortopedica maggiore**, si raccomanda una tromboprofilassi prolungata fino a 5 settimane.

Per i pazienti ad alto rischio di TEV sottoposti a **intervento chirurgico addominale o pelvico** per cancro, si raccomanda una tromboprofilassi prolungata fino a 4 settimane

BEMIPARINA

4.2 - Posologia e modo di somministrazione

Posologia in pazienti con funzione renale conservata

Chirurgia generale a rischio moderato di tromboembolia venosa

Il giorno dell'operazione verranno somministrate 2.500 UI anti-Xa per via sottocutanea (s.c.) 2 ore prima o 6 ore dopo l'intervento. Nei giorni successivi saranno somministrate 2.500 UI anti-Xa s.c. ogni 24 ore.

La terapia profilattica deve essere effettuata secondo il giudizio del medico durante il periodo di rischio o fino a quando il paziente ritorna alla mobilità.

Come regola generale si considera necessario mantenere il trattamento profilattico per almeno 7-10 giorni dopo la procedura chirurgica e fino a quando il rischio di malattia tromboembolica si è ridotto

Chirurgia ortopedica ad alto rischio di tromboembolia venosa

Il giorno dell'operazione verranno somministrate 3.500 UI anti-Xa per via sottocutanea 2 ore prima o 6 ore dopo l'intervento. Nei giorni successivi saranno somministrate 3.500 UI anti-Xa s.c. ogni 24 ore.



La terapia profilattica deve essere effettuata secondo il giudizio del medico durante il periodo di rischio fino a quando il paziente ritorna alla mobilità. Come regola generale, si considera necessario continuare il trattamento profilattico per almeno 7-10 giorni dopo la procedura chirurgica e fino a quando il rischio di malattia tromboembolica si sia ridotto.

DALTEPARINA: REVOCATA (SITO AIFA)

REVIPARINA: REVOCATA (SITO AIFA)

SCORE di CAPRINI*

* Lo score si applica oltre che alla Chirurgia Generale anche a tutte le chirurgie specialistiche, compresa la chirurgia ginecologica; sono invece escluse la profilassi in gravidanza e nel parto. Sono escluse anche la chirurgia neurologica, la chirurgia oculistica e la chirurgia dermatologica.

Nome Cognome..... UO.....

Ogni fattore di rischio rappresenta 1 punto		Ogni fattore di rischio rappresenta 2 punti	
<input type="checkbox"/> Età 41-60 anni <input type="checkbox"/> Sovrappeso (BMI>25) <input type="checkbox"/> Chirurgia Minore <input type="checkbox"/> Sepsis (<1 mese) <input type="checkbox"/> Grave patologia polmonare inclusa polmonite (<1 mese) <input type="checkbox"/> Uso di contraccettivi orali o terapia ormonale sostitutiva <input type="checkbox"/> Gravidanza o puerperio (<1 mese) <input type="checkbox"/> Storia ostetrica inspiegata di nati mortalità, aborti spontanei ricorrenti, parti prematuri associati a pre-eclampsia o ritardo di crescita fetale intrauterina.	<input type="checkbox"/> Edemi arti inf. <input type="checkbox"/> Vene varicose <input type="checkbox"/> Infarto Miocardico acuto <input type="checkbox"/> Scompenso cardiaco congestizio (<1 mese) <input type="checkbox"/> Patologia internistica con allattamento <input type="checkbox"/> Storia di malattia infiammatoria intestinale cronica <input type="checkbox"/> Pregressa chirurgia maggiore (< 1 mese) <input type="checkbox"/> BPCO <input type="checkbox"/> Altri fattori di rischio	<input type="checkbox"/> Età 61-74 anni <input type="checkbox"/> Chirurgia Artroscopica <input type="checkbox"/> Neoplasia (attiva o pregressa) <input type="checkbox"/> Chirurgia laparoscopica (>45min) <input type="checkbox"/> Paziente allettato (>72 ore) <input type="checkbox"/> Gesso immobilizzante (< 1 mese)	<input type="checkbox"/> Catetere venoso centrale <input type="checkbox"/> Chirurgia Maggiore (>45 min)
SUBTOTALE:		SUBTOTALE:	
Ogni fattore di rischio rappresenta 5 punti		Ogni fattore di rischio rappresenta 3 punti	
<input type="checkbox"/> Stroke (< 1 mese) <input type="checkbox"/> Artroplastica elettiva degli arti inferiori <input type="checkbox"/> Frattura di anca, bacino o gamba (<1 mese) <input type="checkbox"/> Lesione acuta del midollo spinale (paralisi) (<1 mese) <input type="checkbox"/> Trauma multiplo (<1 mese)		<input type="checkbox"/> Età ≥75 anni <input type="checkbox"/> Storia di TVP/EP <input type="checkbox"/> Piastrinopenia da (HIT) <input type="checkbox"/> Trombofilia congenita o acquisita <input type="checkbox"/> Storia familiare di trombosi	
SUBTOTALE:		SUBTOTALE:	
PUNTEGGIO TOTALE:			

Fattori di rischio emorragico	
VALUTARE INDICAZIONE ALLA PROFILASSI FARMACOLOGICA E POSSIBILITÀ DI FARE LA PROFILASSI CON MEZZI FISICI (calze elastiche, compressione pneumatica intermittente -CPI-) in presenza di fattori di rischio emorragico come:	
<input type="checkbox"/> EMORRAGIA IN ATTO <input type="checkbox"/> DIATESI EMORRAGICA CONGENITA (ES. MALATTIA DI WILLEBRAND, EMOFILIA) NON TRATTATA <input type="checkbox"/> DIATESI EMORRAGICA ACQUISITA (ES. INSUFF. RENALE O EPATICA ACUTA O CRONICA) <input type="checkbox"/> USO DI ANTICOGULANTI (ES. WARFARIN CON INR >2) <input type="checkbox"/> PUNTURA LOMBARE/ANESTESIA SPINALE O EPIDURALE PREVISTE ENTRO 12 ORE <input type="checkbox"/> PUNTURA LOMBARE/ANESTESIA SPINALE O EPIDURALE ESEGUITE NELLE 4 ORE PRECEDENTI <input type="checkbox"/> PIASTRINOPENIA (<75 x 10 ⁹ /l) <input type="checkbox"/> IPERTENSIONE ARTERIOSA NON CONTROLLATA (230/120 mmHg o più)	

Controindicazioni all'utilizzo della CPI: grave arteriopatia periferica, scompenso cardiaco, TV superficiale			
Punteggio Totale	Livello di Rischio	Incidenza di TVP (senza profilassi)	Profilassi raccomandata
0-1	Basso	2%	<input type="checkbox"/>
2	Moderato	10-20%	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
3-4	Alto	20-40%	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
5 o più	Altissimo	40-80%	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

NON si applica profilassi farmacologica del TEV per

Data: ___/___/___

Firma del Prescrittore: _____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 19 DICEMBRE 2018, N. 21406

Conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al dott. Gianluca Milanese ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 465/2018 e n. 1268/2018

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dott. Gianluca Milanese, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 421/2017, n. 465/2018 e n. 1268/2018, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico specialistico alle attività di valutazione nelle procedure di evidenza pubblica per la selezione di operazioni cofinanziate dal POR FSE o da fondi nazionali e regionali, finalizzate alla comparazione e valutazione di progetti per sostenere la capacità del partenariato istituzionale, in rete con le autonomie educative e formative e con gli attori territoriali, di programmare, realizzare e valutare politiche orientative, formative per l'occupazione e lo sviluppo economico, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dal 1/1/2019 e termini entro il 31/12/2019;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta regionale n.2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n.468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n.33/2013 all'art.15, comma 2, come precisato al punto 13);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 3.000,00 (compenso Euro 2.364,44, contributo previdenziale INPS 4% Euro 94,58 ed IVA 22% per Euro 540,98) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di imputare la spesa complessiva di Euro 3.000,00 così ripartita:

– quanto a Euro 1.500,00 registrata al n. 1507 di impegno sul Capitolo 75614 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto a Euro 1.050,00 registrata al n. 1508 di impegno sul Capitolo 75616 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto a Euro 450,00 registrata al n. 1509 di impegno sul Capitolo 75618 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'AT-

TUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione di G.R. n. 2191/2017 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, risultano essere le seguenti:

- Capitolo 75614 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75616 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75618 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 5:

- la somma di Euro 1.500,00 registrata al n. 483 di accertamento sul capitolo 4251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- la somma di Euro 1.050,00 registrata al n. 484 di accertamento sul capitolo 3251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi Euro 2.550,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2019;

8) di dare atto che, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, a presentazione di regolare fattura, con tempi e modalità previsti all'art.4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n.231/2002 come modificato dal D.lgs. n.192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; la fattura dovrà essere emessa successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 gg dal ricevimento della stessa e dovrà essere inviata tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco

dell'Ufficio di fatturazione il codice ZA2OT0;

9) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni n. 465/2018 e n. 1268/2018, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 165/2018 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

10) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n.421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

11) di dare atto, altresì, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

12) di dare atto che, sulla base della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

13) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 21 DICEMBRE 2018, N. 21625

Conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale alla dott.ssa Carmen Amerise ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 465/2018 e n. 1268/2018

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire alla Dott.ssa Carmen Amerise, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 421/2017, n. 465/2018 e n. 1268/2018, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico specialistico alle attività di valutazione nelle procedure di evidenza pubblica per la selezione di operazioni cofinanziate dal POR FSE o da fondi nazionali e regionali, al fine della comparazione e valutazione di progetti relativi a operazioni attuative di politiche formative per rendere disponibile un'offerta di formazione terziaria non universitaria finalizzata alla acquisizione di competenze tecniche tecnologiche e professionali rispondenti

alle richieste delle filiere produttive del territorio regionale, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dal 1/1/2019 e termini entro il 31/12/2019;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta regionale n.2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n.468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n.33/2013 all'art.15, comma 2, come precisato al punto 14);

4) di dare atto che la Dott.ssa Carmen Amerise, in possesso di tutti i requisiti di legge, ha deciso di aderire al regime forfettario, come indicato nelle premesse ed il compenso non è soggetto alla ritenuta alla fonte a titolo di acconto;

5) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 3.000,00 (compenso € 2.884,62 e contributo previdenziale INPS 4% € 115,38);

6) di imputare la spesa complessiva di Euro 3.000,00 così ripartita:

- quanto a Euro 1.500,00 registrata al n. 1539 di impegno sul Capitolo 75614 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto a Euro 1.050,00 registrata al n. 1540 di impegno sul Capitolo 75616 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto a Euro 450,00 registrata al n. 1541 di impegno sul Capitolo 75618 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione di G.R. n. 2191/2017 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, risultano essere le seguenti:

- Capitolo 75614 – Missione 15 – Programma 03 – Codice Economico U.1.03.02.10.001 – COFOG 04.1 – Transazioni UE 3 – SIOPE 1030210001 – C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75616 – Missione 15 – Programma 03 – Codice Economico U.1.03.02.10.001 – COFOG 04.1 – Transazioni UE 4 – SIOPE 1030210001 – C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75618 – Missione 15 – Programma 03 – Codice Economico U.1.03.02.10.001 – COFOG 04.1 – Transazioni

UE 7 – SIOPE 1030210001 – C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

8) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 6:

- la somma di Euro 1.500,00 registrata al n. 489 di accertamento sul capitolo 4251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- la somma di Euro 1.050,00 registrata al n. 490 di accertamento sul capitolo 3251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi Euro 2.550,00 del bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2019;

9) di dare atto che, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, a presentazione di regolare fattura, con tempi e modalità previsti all'art.4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n.231/2002 come modificato dal D.lgs. n.192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; la fattura dovrà essere emessa successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; la fattura dovrà essere inviata tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice ZA2OT0;

10) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni n. 465/2018 e n. 1268/2018, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 165/2018 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

11) di dare atto che ai sensi della “Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.”, di cui all'Allegato A della citata deliberazione n.421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

12) di dare atto, altresì, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

13) di dare atto che, sulla base della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

14) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 21 DICEMBRE 2018, N. 21626

Conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale alla dott.ssa Elena Ferrari ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 465/2018 e n. 1268/2018

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire alla Dott.ssa Elena Ferrari, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 421/2017, n. 465/2018 e n. 1268/2018, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico specialistico alle attività di valutazione nelle procedure di evidenza pubblica per la selezione di operazioni cofinanziate dal POR FSE o da fondi nazionali e regionali, volte alla comparazione e valutazione di progetti finalizzati a rendere disponibile un'offerta di misure orientative e formative che permettano di ridurre il tasso di dispersione scolastica e consentano ai giovani di conseguire una qualifica/diploma professionale e acquisire le competenze necessarie per un inserimento qualificato nel mercato del lavoro, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dal 1/1/2019 e termini entro il 31/12/2019;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta regionale n.2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n.468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n.33/2013 all'art.15, comma 2, come precisato al punto 14);

4) di dare atto che la Dott.ssa Elena Ferrari, in possesso di tutti i requisiti di legge, ha deciso di aderire al regime forfettario, come indicato nelle premesse ed il compenso non è soggetto alla ritenuta alla fonte a titolo di acconto;

5) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 4.500,00 (compenso Euro 4.326,92 e contributo previdenziale INPS 4% Euro 173,08);

6) di imputare la spesa complessiva di Euro 4.500,00 così ripartita:

– quanto a Euro 2.250,00 registrata al n. 1536 di impegno sul Capitolo 75614 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI

DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto a Euro 1.575,00 registrata al n. 1537 di impegno sul Capitolo 75616 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto a Euro 675,00 registrata al n. 1538 di impegno sul Capitolo 75618 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione di G.R. n. 2191/2017 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, risultano essere le seguenti:

- Capitolo 75614 – Missione 15 – Programma 03 – Codice Economico U.1.03.02.10.001 – COFOG 04.1 – Transazioni UE 3 – SIOPE 1030210001 – C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75616 – Missione 15 – Programma 03 – Codice Economico U.1.03.02.10.001 – COFOG 04.1 – Transazioni UE 4 – SIOPE 1030210001 – C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75618 – Missione 15 – Programma 03 – Codice Economico U.1.03.02.10.001 – COFOG 04.1 – Transazioni UE 7 – SIOPE 1030210001 – C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

8) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 6:

- la somma di Euro 2.250,00 registrata al n. 495 di accertamento sul capitolo 4251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- la somma di Euro 1.575,00 registrata al n. 496 di accertamento sul capitolo 3251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi Euro 3.825,00 del bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2019;

9) di dare atto che, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta regionale n.2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, a presentazione di regolare fattura, con tempi e modalità previsti all'art.4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n.231/2002 come modificato dal D.lgs. n.192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; la fattura dovrà essere emessa successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; la fattura dovrà essere inviata tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice ZA2OT0;

10) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni n. 465/2018 e n. 1268/2018, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 165/2018 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

11) di dare atto che ai sensi della “Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.”, di cui all'Allegato A della citata deliberazione n.421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

12) di dare atto, altresì, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

13) di dare atto che, sulla base della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

14) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 21 DICEMBRE 2018, N. 21627

Conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al dott. Piergiorgio Iacobelli ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 465/2018 e n. 1268/2018

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al Dott. Piergiorgio Iacobelli, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 421/2017, n. 465/2018 e n. 1268/2018, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico specialistico alle attività di valutazione nelle procedure di evidenza pubblica per la selezione di operazioni cofinanziate dal POR FSE o da fondi nazionali e regionali, al fine della comparazione e valutazione di operazioni orientative, formative e per il lavoro a sostegno delle transizioni tra formazione e lavoro e tra un lavoro e un altro, anche a seguito di crisi aziendali, finalizzate a sostenere le persone nell'inserimento e nel reinserimento nel mercato del lavoro, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dal 01/01/2019 e termini entro il 31/12/2019;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n.468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n.33/2013 all'art.15, comma 2, come precisato al punto 13);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 3.000,00 (compenso Euro 2.364,44, contributo previdenziale INPS 4% Euro 94,58 ed IVA 22% per Euro 540,98) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di imputare la spesa complessiva di Euro 3.000,00 così ripartita:

– quanto a Euro 1.500,00 registrata al n. 1542 di impegno sul Capitolo 75614 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto a Euro 1.050,00 registrata al n. 1543 di impegno sul Capitolo 75616 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto a Euro 450,00 registrata al n. 1544 di impegno sul Capitolo 75618 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione di G.R. n. 2191/2017

e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, risultano essere le seguenti:

- Capitolo 75614 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75616 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75618 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 5:

- la somma di Euro 1.500,00 registrata al n. 491 di accertamento sul capitolo 4251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- la somma di Euro 1.050,00 registrata al n. 492 di accertamento sul capitolo 3251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi Euro 2.550,00 del bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2019;

8) di dare atto che, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, a presentazione di regolare fattura, con tempi e modalità previsti all'art.4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n.231/2002 come modificato dal D.lgs. n.192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; la fattura dovrà essere emessa successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; la fattura dovrà essere inviata tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice ZA20T0;

9) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni n. 465/2018 e n. 1268/2018, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 165/2018 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

10) di dare atto che ai sensi della “Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.”, di cui all’Allegato A della citata deliberazione n.421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione all’Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

11) di dare atto, altresì, che si provvederà agli adempimenti previsti dall’art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

12) di dare atto che, sulla base della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all’invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

13) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 21 DICEMBRE 2018, N. 21641

Conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al dott. Francesco Licciardo ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 465/2018 e n. 1268/2018

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire al Dott. Francesco Licciardo, ai sensi dell’art.12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 421/2017, n. 465/2018 e n. 1268/2018, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico specialistico alle attività di valutazione nelle procedure di evidenza pubblica per la selezione di operazioni cofinanziate dal POR FSE o da fondi nazionali e regionali, al fine della comparazione e valutazione di operazioni attuative di politiche orientative, formative, di accompagnamento e per il lavoro finalizzate all’innalzamento delle competenze degli imprenditori, delle figure chiave e delle nuove assunzioni a sostegno dell’innovazione, dello sviluppo e del riposizionamento di imprese, reti/sistemi/filiere produttive regionali, come dettagliato nell’allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l’incarico in oggetto decorra dal 1/1/2019 e termini entro il 31/12/2019;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n.468/2017, successivamente all’espletamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n.33/2013 all’art.15, comma 2, come precisato al punto 13);

4) di stabilire per lo svolgimento dell’incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 4.500,00 (compenso Euro 3.616,20, contributo cassa previdenziale 2% Euro 72,33 ed IVA 22% per Euro 811,47) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di imputare la spesa complessiva di Euro 4.500,00 così ripartita:

– quanto a Euro 2.250,00 registrata al n. 1545 di impegno sul Capitolo 75614 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL’ATTUAZIONE DELL’ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto a Euro 1.575,00 registrata al n. 1546 di impegno sul Capitolo 75616 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL’ATTUAZIONE DELL’ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto a Euro 675,00 registrata al n. 1547 di impegno sul Capitolo 75618 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL’ATTUAZIONE DELL’ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione di G.R. n. 2191/2017 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, risultano essere le seguenti:

- Capitolo 75614 – Missione 15 – Programma 03 – Codice Economico U.1.03.02.10.001 – COFOG 04.1 – Transazioni UE 3 – SIOPE 1030210001 – C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75616 – Missione 15 – Programma 03 – Codice Economico U.1.03.02.10.001 – COFOG 04.1 – Transazioni UE 4 – SIOPE 1030210001 – C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75618 – Missione 15 – Programma 03 – Codice Economico U.1.03.02.10.001 – COFOG 04.1 – Transazioni UE 7 – SIOPE 1030210001 – C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

7) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 5:

- la somma di Euro 2.250,00 registrata al n. 493 di accertamento sul capitolo 4251 - “CONTRIBUTO DELL’UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE

N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- la somma di Euro 1.575,00 registrata al n. 494 di accertamento sul capitolo 3251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi Euro 3.825,00 del bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2019;

8) di dare atto che, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta regionale n.2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, a presentazione di regolare fattura, con tempi e modalità previsti all'art.4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n.231/2002 come modificato dal D.lgs. n.192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; la fattura dovrà essere emessa successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; la fattura dovrà essere inviata tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice ZA2OT0;

9) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni n. 465/2018 e n. 1268/2018, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 165/2018 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

10) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n.421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

11) di dare atto, altresì, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

12) di dare atto che, sulla base della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

13) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE IBACN 16 NOVEMBRE 2018, N. 275

Rinnovo incarichi dirigenti Professional presso l'IBACN

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di rinnovare gli incarichi dirigenziali sotto riportati senza soluzione di continuità dal 1/1/2019 fino al 31/10/2020:

Matr.	Cognome	Nome	Codice posizione d'incarico	Denominazione posizione d'incarico
29287	Fabbri	Isabella	SP000258	Comunicazione, promozione e attività editoriale
56762	Musiani	Mario	SP000302	Presidio degli aspetti informatici e telematici del polo archivistico regionale

2. di dare atto che l'efficacia giuridica degli incarichi sopra indicati è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 44, comma 2,

della legge regionale n. 43 del 2001;

3. di dare atto, in relazione a quanto richiamato in parte narrativa in merito all'esercizio delle funzioni dirigenziali, che i dirigenti di cui al presente provvedimento svolgeranno i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo ai dirigenti sovraordinati;

4. di precisare che la scadenza degli incarichi sopra indicati potrà variare in relazione all'eventuale pensionamento dei dirigenti interessati;

5. di dare atto, inoltre, che gli oneri derivanti dal rinnovo e conferimento degli incarichi dirigenziali di cui al presente atto sono da imputare sul bilancio di previsione regionale, per l'anno 2019, così come per gli anni successivi, sui capitoli di spesa del personale, istituiti per missione e programma a norma del D.lgs. 118/2011 e che saranno dotati della necessaria disponibilità;

6. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa ed alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE
Laura Moro

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE 17 GENNAIO 2019, N. 736

L.R. 28/1997 e deliberazione n. 2061/2009 - Approvazione delle integrazioni all'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica fino alla data del 31 dicembre 2018

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visto il Reg. (CE) 28 giugno 2007, n. 834/2007 "Regolamento del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91" ed in particolare l'articolo 28 il quale prevede che gli operatori che producono, preparano, immagazzinano o importano da un paese terzo prodotti o che li commercializzano - prima di immettere prodotti sul mercato come biologici o in conversione al biologico:

- notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui l'attività stessa è esercitata;

- assoggettano la loro impresa al sistema di controllo di cui all'articolo 27 del citato Regolamento;

Visto il decreto legislativo 23 febbraio 2018, n. 20 "Disposizioni di armonizzazione e razionalizzazione della normativa sui controlli in materia di produzione agricola e agroalimentare biologica, predisposto ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lett. g), della legge 28 luglio 2016, n. 154, e ai sensi dell'articolo 2 della legge 12 agosto 2016, n. 170" il quale disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Visto il comma 1 dell'art. 7 del Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 1 febbraio 2012, n. 2049 che prevede che possono accedere agli elenchi regionali gli operatori che hanno effettuato la Notifica di attività con il metodo biologico e che sono stati riconosciuti idonei dagli organismi di controllo autorizzati;

Richiamati:

- la Legge regionale 2 agosto 1997, n. 28 "Norme per il settore agroalimentare biologico. Abrogazione della L.R. 26 ottobre 1993, n. 36", ed in particolare l'articolo 5, nel quale si è data attuazione a quanto previsto dalla predetta normativa nazionale istituendo l'apposito Elenco regionale degli operatori biologici;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, avente per oggetto "Reg. (CE) n. 834/2007 e L. R. n. 28/1997 concernenti norme per il settore biologico. Criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della regione Emilia-Romagna. Disciplina del flusso informativo relativo al sistema di controllo", ed in particolare l'allegato A, paragrafi 2 e 3, che disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

- la determinazione dirigenziale n. 2542 del 11/3/2010 del responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni che ha disposto un primo adeguamento della modulistica approvata all'allegato B della Deliberazione n. 2061/2009, in seguito a modifiche tecnico-gestionali;

Richiamata, altresì, la determinazione dirigenziale n. 8321 del 7/7/2011 del responsabile del Servizio Percorsi di qualità,

relazioni di mercato e integrazioni di filiera, che ha disposto:

- alcune modifiche all'allegato A in relazione alle procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della Regione Emilia-Romagna;

- ulteriori adeguamenti della modulistica approvata agli allegati B e C;

- l'inserimento dell'allegato e per la Notifica dell'attività di acquacoltura biologica;

Preso atto che con Determinazione nr. 18829 del 15 novembre 2018 il responsabile del Servizio Agricoltura Sostenibile ha approvato le integrazioni all'elenco l'elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna fino al 30/10/2018;

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico da parte di nuovi operatori;

- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo da parte di operatori già iscritti nell'elenco;

- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle succitate notifiche e comunicazioni pervenute fino al 31/12/2018, è stata effettuata e completata l'istruttoria tecnico-amministrativa - così come prevista e dal paragrafo 2 dell'allegato A della predetta Deliberazione - sintetizzata in apposito verbale del 17/1/2019 protocollo NP/2019/01755;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alle succitate istruttorie è trattenuta agli atti del Servizio Agricoltura sostenibile;

Ritenuto necessario procedere:

- alla integrazione dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" provvedendo:

- all'inserimento dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- alla cancellazione degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 avente per oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020".

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 56 del 25 gennaio 2016 recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015” e n. 622 del 28 aprile 2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 ad oggetto “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”.

Viste inoltre:

- la Direttiva del Capo di Gabinetto della Giunta della Regione Emilia-Romagna, PG.2017.0660476 del 13/10/2017, per la corretta applicazione dell’art. 5 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa” e dell’art. 12 “Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva” della delibera di Giunta regionale n. 468/2017;

- la nota del medesimo Capo di Gabinetto, PG.2017.779385 del 21/12/2017, in merito alla decorrenza dell’efficacia giuridica delle norme relative ai controlli suddetti;

- la propria determinazione n. 19449 dello 1/12/2017 recante

“Nomina dei responsabili del procedimento del servizio Agricoltura sostenibile della direzione generale Agricoltura, caccia e pesca ai sensi degli articoli 5 e ss. Della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. Della LR 32/1993.

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di iscrivere, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, all’”Elenco regionale degli operatori dell’agricoltura biologica” i nuovi operatori, individuati nell’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di cancellare dall’”Elenco regionale degli operatori dell’agricoltura biologica” gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell’allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 93/2018 del 29 gennaio 2018;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giorgio Poggioli

ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALLELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/12/2018

NR	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTE	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC	COD
1	MPLMK573E16A952P	AMPLATZ MARKUS	VIA MONTANARI 16	44028	POGGIO RENATICO	FE	11-ott-03	43398	PG/2018/650279	CEVIO S.R.L.	AV 224
2	NCNNRC93A29E730I	ANCANELLI ENRICO	VIA CANALE MOLINI 2	48027	SOLAROLO	RA	06-dic-03	43403	PG/2018/659237	ICEA	H3546
3	CPPNDR73I231462R	AZ. AGR. CUSDINI DI CAPPUCCI ANDREA	VIA CODESINO 20	42010	TOIANO	RE	18-mar-98	43244	PG/2018/377545	CCPB S.R.L.	E732
4	ZLNCL92E05C219N	AZ. AGR. FATTORIA RONCADELLI DI ZANELLI NICOLO'	VIA MONCHIO 19	42035	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	03-dic-03	43404	PG/2018/660999	ICEA	H3547
5	GVNNRC63L18F257X	AZ. AGR. VIGNA DEL DOSSO DI GIOVANELLI ENRICO	VIA SPAGNOLA 13	41037	MIRANDOLA	MO	19-ott-98	43273	PG/2018/456484	VALORITALIA S.R.L.	111883
6	MRSWIT760C12F240D	AZ. AGR. "COLOMBA" DI MORSELLI MATTEO	VIA GIAMBELLINO 6	41012	CARPI	MO	16-gen-01	43313	PG/2018/524882	VALORITALIA S.R.L.	96608
7	02726560242	AZ. AGR. SANDRIGO S.S. DI CLAVELLO FRANCESCO, CLAVELLO GIAMBATTISTA E BIGARELLA GRAZIANO	VIA FORNACE 32	36050	BRESSANVIDO	VI	14-nov-99	43294	PG/2018/495471	BIOS S.R.L.	10213
8	RUNVYN85S56L885F	AZIENDA AGRICOLA LA CASETTA DI ORLANDI VIENIA	VIA FERRE' 3034/E	41052	GUGLIA	MO	16-mar-98	43243	PG/2018/376633	CCPB S.R.L.	E707
9	04373460403	B.I.O.P. S.R.L. CONSORTILE - SOCIETA' AGRICOLA	VIALE DELLA COOPERAZIONE 132	47522	CESENA	FC	29-apr-03	43404	PG/2018/659358	OCERTIFICAZIONI SRL	10125
10	BDSNMR57H70A944M	BEDOSTI ANNA MARIA	VIA S. ANTONIO GROTTA 12	47016	PREDAPPIO	FC	18-mar-89	43120	PG/2018/36606	CCPB S.R.L.	E075
11	02806930356	BELLAROSA SRL	VIA RONCOSANO 11	42020	ALBINEA	RE	18-set-03	43397	PG/2018/647990	ICEA	H3542
12	012727890400	BERNARDI S.R.L.	VIA SAN MARTINO IN RIPAROTTA 5/T	47922	RIMINI	RN	03-set-03	43396	PG/2018/644650	CCPB S.R.L.	EB68
13	BRTGRT86S48E730T	BERTACCINI GRETA	VIA SACCO E VANZETTI 41	47011	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	FC	01-apr-03	43383	PG/2018/620453	CCPB S.R.L.	EA93
14	BNGPP46P02C469Z	BIANCHI GIUSEPPE	VIA BANCHE 2/1	44040	CENTO	FE	10-ott-00	43304	PG/2018/510147	CCPB S.R.L.	E003
15	BNCMCL53L24C469L	BIANCHI MARCELLO	VIA GUERCINO 16	44042	CENTO	FE	11-ott-00	43304	PG/2018/510226	CCPB S.R.L.	E006
16	CRMLGU67802G535S	BIO GIGI DI CREMONESI LUIGI	LOCALITA' ROMPEGGIO 12A	29024	FERRIERE	PC	06-mar-02	43356	PG/2018/576819	ICEA	EA88
17	02617920398	BIOGELART SRL	VIA BRANDOLINI 11	48012	BAGNACAVALLO	RA	17-mar-05	43430	PG/2018/705796	ICEA	H3554
18	02616740391	BOMBARDI E AGNOLETTI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	VIA BUONARROTI MICHELANGELO 13	48125	RAVENNA	RA	23-set-02	43370	PG/2018/598757	CCPB S.R.L.	EA70
19	FRRSNN91T57E648H	BOSCO DEL PAPA DI FERRARI SUSANNA	STRADA POGGIO NOVATI 14	29010	PIOZZANO	PC	10-apr-03	43384	PG/2018/622144	ICEA	H3540
20	01910440351	BURANI INTERFOOD SPA	VIA MADONNA DELLA NEVE 7	42122	REGGIO EMILIA	RE	17-feb-01	43360	PG/2018/581989	VALORITALIA S.R.L.	120616
21	03822220400	CALONGA DI BARAVELLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA CASTEL LEONE 8	47121	FORLI'	FC	04-mag-98	43266	PG/2018/443414	VALORITALIA S.R.L.	66042
22	04410210407	CASA MARTA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA STRADA DEL MEZZO 29	47014	MELDOLA	FC	27-gen-03	43384	PG/2018/622477	CCPB S.R.L.	EA95
23	CTLCSM44A51E506B	CATALDI COSIMA	VIA BARDOCCHIA 20	44124	FERRARA	FE	04-gen-02	43348	PG/2018/564605	CCPB S.R.L.	E978
24	02795150362	CENTRALE ADRIATICA SOCIETA' COOPERATIVA	VIA EMILIA 373	40011	ANZOLA DELL'EMILIA	BO	22-apr-03	43389	PG/2018/630753	CCPB S.R.L.	EB08
25	PZZBRR70S44A965V	CENTRO AGRICOLO SPERIMENTALE ALBEDO DI PAZZI BARBARA	VIA BORGATTI 16/C	44012	BONDENNO	FE	25-nov-95	43187	PG/2018/219147	BIOAGRICERT S.R.L.	Q27P
26	SVRLCA76BA3H199V	COTTO E CRUDO CUCINA NATURALE DI SAVORELLI ALICE	VIA LE CORBUSIER 12	48124	RAVENNA	RA	24-feb-03	43384	PG/2018/622131	SUOLO E SALUTE S.R.L.	50254

ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALLELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/12/2018

NR	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC	COD
27	DLLLNZ441201763Q	DALL'OLIO LORENZO AZIENDA AGRICOLA	FRAZIONE SAN NAZZARO 45	43018	SISSA TRECASALI	PR	26-giu-03	43390	Pg/2018/632770	CCPB S.R.L.	EB64
28	DLLMNT169R11274Z	DELANCO MATEO	VIA G. GARIBALDI N.58	47020	RONCOFREDDO	FC	19-mar-02	43356	Pg/2018/576631	SUOLO E SALUTE S.R.L.	50230
29	02413280344	DISSOSSO SAN CARLO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA TOMMASICCHIO 4	43013	LANGHIRANO	PR	04-giu-03	43389	Pg/2018/629651	CCPB S.R.L.	EB01
30	02198460392	DYNAMIC S.R.L.	VIA DEI FABBRICI 4/A	48011	ALFONSI	RA	17-dic-01	43447	Pg/2018/562191	CCPB S.R.L.	E409
31	03766130409	ENOCIA SRL SOCIETA' AGRICOLA	VIA ROMA 37	47025	MERCATO SARACENO	FC	30-nov-00	43311	Pg/2018/521066	VALORITALIA S.R.L.	67075
32	04410010401	EUSEBI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI EUSEBI MATEO E C.	VIA CASTELLO DI MONTEBELLO 8	47824	POGGIO TORRIANA	RN	04-mag-03	43389	Pg/2018/630871	CCPB S.R.L.	EB44
33	0259530391	F.LLI BARTOLETTI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	VIA CANTAGALLO 2	48026	RUSSI	RA	09-lug-03	43395	Pg/2018/640838	CCPB S.R.L.	EB65
34	00154240360	F.LLI VERRINI S.R.L.	VIA 3 FEBBRAIO 30	41012	CARPI	MO	05-set-01	43340	Pg/2018/551310	BIOAGRICERT S.R.L.	Q78G
35	FNTNNT39P25H223F	FONTANESI DR ANTONIO	VIA EMILIA S.PIETRO 35	42121	REGGIO EMILIA	RE	27-dic-01	43383	Pg/2018/620631	BIOAGRICERT S.R.L.	Q86Q
36	BRTCLC81C03F205Q	FRIGORIFERI VIGNOLA DI BERETTA CARLO CLEMENTE	FRAZIONE SAN MARZANO 8/A	29015	CASTEL SAN GIOVANNI	PC	01-mar-03	43382	Pg/2018/616579	ICEA	H3538
37	GRMGPI41T24F259L	GRAMENTIERI GIAMPAOLO	VIA BACCAGNANO 37	48013	BRISIGHELLA	RA	16-nov-02	43375	Pg/2018/604892	CCPB S.R.L.	EA75
38	GRNGRLE2P27F156L	GRANINI GABRIELE	VIA MENDICA 10	44026	MESOLA	FE	27-apr-02	43357	Pg/2018/579789	BIOAGRICERT S.R.L.	Q81N
39	01038120307	GRUPPO ILLIRIA S.P.A.	VIA JACOPO LINUSSIO 1	33100	UDINE	UD	30-ott-97	43236	20435493521	VALORITALIA S.R.L.	119963
40	GCCMRA26T43F257G	GIUCCHIARDI MAURA	VIA NONNANTOLANA, 238	41122	MODENA	MO	11-dic-01	43346	Pg/2018/560720	ICEA	H3532
41	02873740340	I BOSCHI DI FORNIO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	LOCALITA' FORNIO 49	43036	FIDENZA	PR	22-mar-03	43383	Pg/2018/618605	SUOLO E SALUTE S.R.L.	50286
42	03301471201	IDEE ITALIANE SRL	VIA BOLOGNA 124	40017	PESCIETO	BO	27-giu-03	43390	Pg/2018/632939	CCPB S.R.L.	EB54
43	02039021205	IL MONTICINO SOCIETA' AGRICOLA	VIA PREDOSA 72	40069	ZOLA PREDOSA	BO	13-giu-99	43276	Pg/2018/461434	VALORITALIA S.R.L.	37398
44	KFLPR82M06F132M	KOFER PETER PAUL	VIA ASLAGO 107	39019	TIROLO	BZ	22-ott-01	43342	Pg/2018/555772	SUOLO E SALUTE S.R.L.	50214
45	02683020404	LA BUONA FRUTTA S.P.A. CONSORTILE - SOCIETA' AGRICOLA	VIA DEI FILIPPI 23	48022	LUGO	RA	08-lug-01	43335	Pg/2018/547943	CCPB S.R.L.	EB58
46	01683300345	LA FENICE S.R.L.	VIA P. NENNI 6/A	43030	FELINO	PR	16-dic-03	43409	Pg/2018/663375	CCPB S.R.L.	EB71
47	01765770332	LA RADICE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	STRADA DELLA FITTA 61	29014	CASTEL ARQUATO	PC	04-nov-01	43343	Pg/2018/557710	SUOLO E SALUTE S.R.L.	50190
48	LNGMRA63A12A547H	LONGANESI MAURO	VIA ABBADESSE 12/A	48012	BAGNACAVALLIO	RA	05-gen-02	43348	Pg/2018/565396	SUOLO E SALUTE S.R.L.	50203
49	MRCMTT82B11G224Z	MARCATO MATTIA	VIA F.LLI BANDIERA 5	35124	PADOVA	PD	07-gen-88	43126	Pg/2018/51881	CCPB S.R.L.	D207
50	MRMNRA69E24D458Z	MARIANI MAURO	VIA DI CALAMARI 16	48122	RAVENNA	RA	17-giu-01	43333	Pg/2018/545067	SUOLO E SALUTE S.R.L.	50172
51	01185410337	MIGLIORINI GIUSEPPE ROBERTO E GAETANO	STRADA ANGUILLARA 55	29028	PONTE DELL'OLIO	PC	12-mar-92	43129	Pg/2018/59714	VALORITALIA S.R.L.	39673
52	MSCGCR52N18I897M	MOSCONI GIANCARLO	LOCALITA' SARAVAZZA	29020	VIGOLZONE	PC	25-lug-92	43130	Pg/2018/61407	VALORITALIA S.R.L.	118476
53	02205850346	ORSI PIETRO E WILLIAM SOCIETA' AGRICOLA ORTOBAY SOCIETATIN NOME COLLETTIVO DI BERTI EROS E BERTI PIERPAOLO	STRADA VARANO 2	43047	PELLEGRINO PARMIENSE	PR	29-gen-03	43378	Pg/2018/611329	SUOLO E SALUTE S.R.L.	50273
54	02044980379	ORTOBAY SOCIETATIN NOME COLLETTIVO DI BERTI EROS E BERTI PIERPAOLO	VIA G. GALILEI 4	40064	OZZANO DELL'EMILIA	BO	08-apr-02	43356	Pg/2018/576768	ICEA	H3535
55	PNFSRG52A20F026Z	PANFILO SERGIO	VIA CASTAGNINA 60	44025	FISCIAGLIA	FE	23-lug-02	43367	Pg/2018/591154	CEVIQ S.R.L.	214
56	02209420401	PANIFICIO CASAMENENTI MARCO & C. S.N.C. PAPANSIDERO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	VIA CATERINA SFORZA 28	47121	FORLI'	FC	11-nov-03	43402	Pg/2018/654771	QCERTIFICAZIONI SRL	101046
57	04193800408	PARMAMANGIMI S.N.C. DI PRAMPOLINI ARTURO E GIULIANO	VIA F. MASINI 7	47042	CESENATICO	FC	15-lug-02	43364	Pg/2018/589526	SUOLO E SALUTE S.R.L.	50229
58	01571150349	PARMAMANGIMI S.N.C. DI PRAMPOLINI ARTURO E GIULIANO	STRADA BUDELUNGO 82/A	43123	PARMA	PR	01-giu-02	43361	Pg/2018/584049	BIOAGRICERT S.R.L.	Q79J

ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALLELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/12/2018

NR	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC	COD
59	02863620346	PARMENSE BIO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	LOCALITA' CASE MARCHINI SNC	43047	PELLEGRINO PARMENSE	PR	13-set-97	43357	Pg/2018/578514	BIOAGRICERT S.R.L.	Q78C
60	PSGFPP89H17F2570	PASCUCCI FILIPPO	VIA MODENESE 870	41018	SAN CESARIO SUL PANARO	MO	23-ott-03	43403	Pg/2018/659275	ICEA	H3543
61	00664650397	PATTUPELLI CELSO, PASQUALE, LUCIANO, FRANCO, DANIELE, GIULIO	VIA SBIAGGIA 7	48012	BAGNACAVALLLO	RA	14-nov-01	43346	Pg/2018/558760	SUOLO E SALUTE S.R.L.	50224
62	PNTMHL92E2C980L	PINTON MICHELE	VIA DELLA SBARRA 27	44123	FERRARA	FE	29-lug-95	43188	Pg/2018/224638	BIOAGRICERT S.R.L.	Q26N
63	CSLSLV85756C573B	PODERE MONTE PADERNO DI CASALI SILVIA	VIA PADERNO 4263	47025	MERCATO SARACENO	FC	06-apr-00	43292	Pg/2018/492340	VALORTITALIA S.R.L.	120332
64	03727980405	PRATI ALBERTO & C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA TITO MACCIO PIAUTO 130	47521	CESENA	FC	09-mag-00	43355	Pg/2018/575747	SUOLO E SALUTE S.R.L.	50253
65	PLUGRL80T12A393N	PULA GABRIELE	VIA FOSCHINA, 1	48017	CONSELICE	RA	27-mag-03	43388	Pg/2018/628782	CCPB S.R.L.	EB02
66	RGZMRC74P25D458E	RAGAZZINI MIRCO	VIA ZANNONA 26	48018	FAENZA	RA	18-dic-01	43347	Pg/2018/562194	SUOLO E SALUTE S.R.L.	50225
67	02695691200	RENO SUPERMERCATI S.R.L.	VIA SPERANZA 52/A	40133	BOLOGNA	BO	25-giu-95	43175	Pg/2018/187956	CCPB S.R.L.	E096
68	SLVDNL64D648819U	SILVESTRI DANIELA	VIA CHIESA NORD 15	41030	NOVI DI MODENA	MO	27-feb-02	43362	Pg/2018/585465	ICEA	H3539
69	01681740385	SOCIETA' AGRICOLA "LA ROMAGNOLA" DI BALIN DANIELA E PAOLO S.S.	VIA PIAVE 19	35014	FONTANIVA	PD	12-set-02	43369	Pg/2018/597742	BIOAGRICERT S.R.L.	Q81O
70	02819310356	SOCIETA' AGRICOLA ALBERTI S.S.	VIA SAN VALENTINO 2	42014	CASTELLARANO	RE	30-ago-03	43397	Pg/2018/645768	ICEA	H3541
71	02314860392	SOCIETA' AGRICOLA CA' NOVA S.S.	VIA BRETA 29	48010	CASOLA VALSENIO	RA	16-feb-03	43381	Pg/2018/614545	SUOLO E SALUTE S.R.L.	50291
72	02884250347	SOCIETA' AGRICOLA CERATI S.S.	STRADA PER SCIA 3	43028	TIZZANO VAL PARMA	PR	30-ott-03	43399	Pg/2018/652766	SUOLO E SALUTE S.R.L.	50271
73	01770210332	SOCIETA' AGRICOLA EBBIO SOC. SEMPLICE	LOCALITA' BUCA DELLA ROCCA 44	29021	BETTOIA	PC	05-nov-03	43402	Pg/2018/655641	ICEA	H3545
74	02213641208	SOCIETA' AGRICOLA GIULIO RAFFAELE, LEONARDO E FRONITINI DONATELLA S.S.	VIA NUOVA 4341	40059	MEDICINA	BO	15-gen-03	43388	Pg/2018/626835	BIOAGRICERT S.R.L.	Q84J
75	01812300380	SOCIETA' AGRICOLA IL BOGHETTO S.S.	VIA CARDINALE 39	44011	ARGENTA	FE	21-nov-02	43375	Pg/2018/605589	CCPB S.R.L.	EA76
76	03722621202	SOCIETA' AGRICOLA IL PISOLO S.S.	VIA CARVIANO-RABATTA 93	40030	GRIZZANA MORANDI	BO	31-ago-01	43339	Pg/2018/550980	BIOAGRICERT S.R.L.	Q75X
77	03085791204	SOCIETA' AGRICOLA LAI VALTER E CRISTIAN S.S.	VIA DEL PIANO 988	40059	MEDICINA	BO	06-dic-01	43357	Pg/2018/578469	BIOAGRICERT S.R.L.	Q78L
78	02805650351	SOCIETA' AGRICOLA LUSVARDI WINE S.R.L.	VIA CANALE PER REGGIO 2	42018	SAN MARTINO IN RIO	RE	11-apr-02	43359	Pg/2018/579928	ICEA	H3554
79	03519980407	SOCIETA' AGRICOLA MANUCCI DI MANUCCI FERNANDO E CRISTIAN SS	VIA LA CARLINA 14	47100	FORLI'	FC	18-nov-01	43350	Pg/2018/568831	CCPB S.R.L.	EA11
80	SZZLCI95P138034R	SOZZI LUCA	STRADA IGGIO 20	43047	PELLEGRINO PARMENSE	PR	25-mar-95	43172	Pg/2018/178181	BIOAGRICERT S.R.L.	Q22I
81	00408530392	SPADA TURILLI MARIA LUISA E FIGLI	VIA ORTO S.AGNESE 18	48018	FAENZA	RA	23-ott-02	43371	Pg/2018/602131	CCPB S.R.L.	EA72
82	TRNM5M65R24D458G	TRONCONI MASSIMO	VIA LATO DI MEZZO 88	48022	LUGO	RA	28-feb-02	43355	Pg/2018/575684	CCPB S.R.L.	EB81
83	TRNM5M65R24D458G	TRONCONI MASSIMO	VIA LATO DI MEZZO 88	48022	LUGO	RA	27-ott-92	43130	Pg/2018/693375	CCPB S.R.L.	EB81
84	VLRLP455S20T994IV	VALERIANI PAOLO	VIA VALLE PONTI 8/A	44023	IAGOSANTO	FE	10-ott-95	43190	Pg/2018/228605	BIOAGRICERT S.R.L.	Q27R
85	VNRMSM68H10D458P	VENIERI MASSIMILIANO	GENOVA 6	48022	LUGO	RA	05-ago-02	43378	Pg/2018/611003	CCPB S.R.L.	EA92
86	VNTVVN45B10A944B	VENTURI VIVIANO	VIA PRADALIBINO 6	40050	MONTE SAN PIETRO	BO	25-set-99	43283	Pg/2018/475019	CCPB S.R.L.	EB34
87	04220530408	VERDE ITALIA O.P. SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	PUNZZA MARTIRI D'INGHERIA 5/6	47035	GAMBETTOLA	FC	23-feb-03	43381	Pg/2018/615434	BIOAGRICERT S.R.L.	Q84W
88	VRCST97R15C573V	VERSAARI CRISTIAN	VIA SAVADORI 320	47034	FORLIMPOPOLI	FC	30-mag-97	43229	Pg/2018/332786	CCPB S.R.L.	ES29
89	01450850381	VIDALI GIOVANNI ANDREA E ZANELLA MARINA - SOCIETA' SEMPLICE	VIA ROMA 22	44021	CODIGORO	FE	08-mar-03	43382	Pg/2018/617620	CEVIQ S.R.L.	AV 225

ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/12/2018

NR	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC	COD
90	ZIOGDU55T01A5470	ZOLI GUIDO	VIA ROSSETTA 148	48012	BAGNACAVALLLO	RA	29-gen-04	43412	Pg/2018/671168	SUOLO E SALUTE S.R.L.	50287

ALLEGATO 2 - CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/12/2018

NR	CUAA	RAGIONE SOCIALE	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
1	02329500355	"AL GIUNCO S.S.SOCIETA' AGRICOLA"	37442	PG/2018/588451	20/09/2018	20/09/2018
2	01329340416	ABR SOCIETA' AGRICOLA A.R.L.	37710	PG/2018/619879	10/10/2018	17/05/2017
3	MDAGTN57C05D458Z	AMADIO AGOSTINO	37175	PG/2018/554523	29/08/2018	29/08/2018
4	BLTTZNTZL57G224R	AZ. AGR. AVOLANO	37525	PG/2018/606698	02/10/2018	25/09/2018
5	BNCCLD54P01C573Y	AZ. AGR. BIOLOGICA BIO BIANCHI DI BIANCHI CLAUDIO	37662	PG/2018/613167	08/10/2018	08/10/2018
6	LNZM5M74A12A944I	AZIENDA AGRICOLA LA FRANZONA DI LANZONI MASSIMILIANO	37679	PG/2018/615850	09/10/2018	09/10/2018
7	RGSFN77D20D969W	AZIENDA AGRICOLA REGIO STEFANO	37454	PG/2018/589617	21/09/2018	21/09/2018
8	SNNDSC55956L354A	AZIENDA AGRICOLA SANINI ADALCISA	37351	PG/2018/575895	13/09/2018	13/09/2018
9	01940630351	AZIENDA AGRICOLA STEFANI ANGELO E MARCELLO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	37457	PG/2018/589850	21/09/2018	13/09/2018
10	BRTGFR57L11H64ZT	BARTOLETTI GIANFRANCO	37480	PG/2018/593659	25/09/2018	25/09/2018
11	BRTSFN62A45A944O	BARTOLINI STEFANIA	37672	PG/2018/614636	08/10/2018	03/10/2018
12	BNNLGU62E05H199Z	BENINI LUIGI	37232	PG/2018/560572	03/09/2018	03/09/2018
13	CLDRRT7A14F205R	CALDERINI ROBERTO	37206	PG/2018/558526	03/09/2018	03/09/2018
14	CMPLRT46504F240F	CAMPAGNOLI ALBERTO	37417	PG/2018/585306	19/09/2018	19/09/2018
15	CRNNNL59864G478I	CARINI ANTONELLA	37258	PG/2018/564319	05/09/2018	05/09/2018
16	04167430406	DOLCESALATO GROUP SRL	37235	PG/2018/560641	03/09/2018	21/08/2018
17	03543580363	FORNO GIACOBBAZZI S.N.C. DI GIACOBBAZZI RINO E.C.	37052	PG/2018/544420	21/08/2018	17/08/2018
18	02704480355	FP LOGISTICS SRL SEMPLIFICATA	37310	PG/2018/572101	11/09/2018	11/06/2018
19	02252020363	G.S.A. GARDANI S.R.L.	37234	PG/2018/560630	03/09/2018	03/07/2018
20	GRSTFN65I03F463I	GIAROLI STEFANO	37486	PG/2018/594294	25/09/2018	24/09/2018
21	DIIVLR73127B034D	IDI VALERIO	36640	PG/2018/67841	13/11/2018	23/06/2018
22	01622521209	LA FONTE S.N.C. DI LAURA PERETTO & C.	37268	PG/2018/566327	06/09/2018	06/09/2018
23	GIUNNGISEF71D121X	LIQUI&CIOK DI ANGELA GIULIANI	37273	PG/2018/567387	06/09/2018	06/09/2018
24	IMBGNNNS0M21E196M	LOMBARDELLI GIOVANNI	37241	PG/2018/561909	04/09/2018	04/09/2018
25	MGGPLA61T54I763K	MAGGI PAOLA	37276	PG/2018/567716	07/09/2018	07/09/2018
26	MGNLBT78P54G337T	MAGNANI EUSABETTA	37714	PG/2018/620637	10/10/2018	10/10/2018
27	02458240393	MATER NATURAE SOCIETA' AGRICOLA	37445	PG/2018/589002	21/09/2018	21/09/2018
28	MNGMRT54M30D548H	MENEGATTI UMBERTO	37257	PG/2018/564298	05/09/2018	01/08/2018
29	MRSDNCC55P09D878G	MORSELLI DOMENICO	37359	PG/2018/577089	13/09/2018	13/09/2018
30	NTULDA42B12L764D	NUTTI ALDO	37403	PG/2018/582940	18/09/2018	18/09/2018
31	01301560403	ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI A.R.P.O. - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	37194	PG/2018/556673	31/08/2018	31/08/2018
32	PRSQL75P28A794A	PERASTI CAMILLO	37207	PG/2018/558542	03/09/2018	03/09/2018
33	00473470342	PORCARI GIANFRANCO & TAMBINI GEMMA S.N.C.	37673	PG/2018/614952	08/10/2018	03/10/2018
34	RMNPRM50A27F930I	RAIMONDI PRIMO	37233	PG/2018/560617	03/09/2018	09/08/2018
35	RSLVIO57L13H887L	RISOLI IVO	37227	PG/2018/560264	03/09/2018	03/09/2018
36	03090120365	SERENA AGRIS S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	37509	PG/2018/597490	26/09/2018	26/09/2018
37	02463030409	SICURA SRL	37459	PG/2018/590534	21/09/2018	18/09/2018
38	04073930408	SOCIETA' AGRICOLA BIOAGRIGALLO DI MARYANA E MICHELE GALLO SS	37484	PG/2018/594249	25/09/2018	25/09/2018
39	01881820383	SOCIETA' AGRICOLA DI EMME S.S.	37360	PG/2018/577119	13/09/2018	13/09/2018
40	02717250365	SOCIETA' AGRICOLA PELLONI GIORGIO E FIGLI S.S.	37185	PG/2018/555366	30/08/2018	30/08/2018
41	01809760380	SOCIETA' AGRICOLA QUADRIFOGLIO S.S. DI SILVIA SALVI & C.	37501	PG/2018/595838	26/09/2018	26/09/2018
42	01960070389	SOCIETA' AGRICOLA SANTA LUISA DI MANTOVANI CATERINA S.S.	37015	PG/2018/536819	09/08/2018	08/08/2018

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA 23 NOVEMBRE 2018, N. 19492

Deliberazioni n. 1365/2017 e n. 1924/2017. Contributi - in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 - per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia ai sensi della Legge 157/1992 della L.R. 8/1994 e ss.mm. - Determina n. 21047/2017. Revoca dei contributi concessi a determinati beneficiari per mancato rispetto delle prescrizioni e degli obblighi previste dal bando

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 26 in base al quale, per far fronte ai danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo dalla fauna selvatica, è costituito a cura delle Regioni un fondo destinato alla prevenzione e all'indennizzo dei danni medesimi, il cui funzionamento deve essere regolato con apposite disposizioni;
- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56, ed in particolare l'art. 40 che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, ora Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;
- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2015 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale

n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994, poi disposto con Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 'Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

Visto l'art. 13, comma 1, della L.R. 8/1994, come da ultimo modificata con la predetta L.R. 1/2016, a norma del quale la Regione, conformemente alla disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato, determina i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'art. 15, comma 1, della Legge n. 157/1992 con riferimento prioritario agli interventi di valorizzazione ambientale di cui all'art. 12 della medesima L.R. 8/1994, di conservazione delle specie di fauna selvatica e di tutela dei fondi rustici sottoposti a particolare pressione "faunistico-venatoria" causata dalla presenza e dal prelievo venatorio di ungulati, ed avendo riguardo all'estensione dei fondi rustici e agli indirizzi colturali ivi praticati;

Richiamata la deliberazione n. 1365 del 19 settembre 2017, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro disposto:

- l'approvazione di uno specifico Avviso pubblico per la richiesta di contributi in regime "de minimis" ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 - per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia ai sensi della Legge statale 157/1992 e della L.R. 8/1994 e ss.mm., nella formulazione di cui all'Allegato parte integrante della deliberazione stessa e nei relativi allegati, nel quale sono definiti tra l'altro l'ammontare degli aiuti, i criteri e le modalità applicative;
- di destinare all'attuazione dell'Avviso pubblico le risorse pari ad Euro 100.000,00 stanziare sul capitolo **U78148** "Contributi a imprese per interventi connessi all'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia (art.15, L. 11 febbraio 1992, n.157; art.13 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2017-2019 - anno di previsione 2017;
- di stabilire che il contributo venga riconosciuto in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1408/2013 che fissa in Euro 15.000,00 il valore complessivo degli aiuti concedibili in "de minimis" ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

Richiamata, inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1924 del 29 novembre 2017, con la quale sono stati ridefiniti modalità e termini procedurali stabiliti dalla predetta deliberazione di Giunta regionale n. 1365/2017;

Dato atto che:

con determinazione dirigenziale n. 21047 del 29 dicembre 2017, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna n. 24 del 7 febbraio 2018, si è provveduto:

- a prendere atto delle determinazioni trasmesse dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca concernenti l'esito delle istruttorie in favore dei proprietari o conduttori dei fondi inclusi nel piano faunistico-venatorio regionale ai fini della gestione programmata della caccia, così come previsto all'art. 15 della Legge statale 157/1992 e recepito dalla L.R.

- 8/1994 e ss.mm. all'art. 13, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1365 del 19 settembre 2017;
- a dare atto che, come risulta dai predetti atti, non è stato possibile concludere l'attività istruttoria per quanto attiene a controlli presso altri Enti competenti;
 - ad approvare conseguentemente:
 - come indicato all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della determinazione stessa, l'elenco delle domande ammesse e di quelle ammesse con riserva in attesa dell'esito dei controlli in corso, con l'indicazione per ciascuna del relativo aiuto massimo concedibile già determinato tenuto conto anche delle verifiche effettuate in ordine al rispetto del limite "de minimis";
 - come indicato nell'allegato 2, anch'esso parte integrante e sostanziale della determinazione stessa, l'elenco delle domande non ammesse;
 - a concedere, al lordo delle eventuali ritenute di legge, i contributi previsti in favore dei soggetti indicati nell'allegato 1 della medesima determinazione, subordinando la validità dei contributi in favore dei soggetti ammessi con riserva all'esito dei controlli ancora in corso;
 - ad imputare la somma complessiva di Euro **49.180,29** registrata al n. **6753** di impegno sul capitolo **U78148** "Contributi a imprese per interventi connessi all'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia (art.15, L. 11 febbraio 1992, n.157; art.13 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2017-2019 approvato con la citata deliberazione n. 2338/2016 e ss.mm. sull'anno di previsione 2017;
 - a stabilire che successivamente alla conclusione dei controlli ancora in corso con riferimento ai soggetti ammessi con riserva e sulla base dei relativi atti trasmessi dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, si sarebbe provveduto con propria determinazione a prendere atto dell'esito e a disporre le definitive ammissioni delle domande e concessione degli aiuti ovvero la loro non ammissione e le conseguenti scadenze degli aiuti nonché le connesse operazioni contabili di accertamento delle economie di spesa;
 - a dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento si sarebbe provveduto con propri atti ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. secondo quanto previsto al paragrafo 9. "Liquidazione del contributo" dell'Avviso pubblico approvato con deliberazione n. 1365/2017;

Richiamati, i sotto citati punti dell'Avviso pubblico approvato con la deliberazione n. 1365/2017 più volte ricordata:

- punto 3. "Interventi ammissibili", con il quale si stabilisce che l'aiuto è riferito all'estensione complessiva del potere utilizzato per la gestione programmata della caccia, rientrante negli Ambiti Territoriali di caccia, ivi comprese le Zone di rispetto nelle quali si pratica l'esercizio venatorio ad una o più specie e nelle Aree Contigue ai Parchi regionali nelle quali

è consentito l'esercizio dell'attività venatoria, unitamente all'assunzione da parte del richiedente, per la stagione venatoria 2017-2018, degli impegni di mantenimento e/o conservazione ambientale di seguito elencati:

- a) Recupero e mantenimento di aree aperte in territori vocati alla presenza degli ungulati di alta collina e montagna
- b) Tutela degli ambienti idonei alla sosta, al rifugio, all'alimentazione, alla nidificazione della fauna selvatica, attraverso la conservazione di:
 - siepi, anche alberate, alberi isolati o in filare o in piccoli gruppi in pianura
 - maceri e stagni in pianura
 - laghetti, stagni e punti di abbeverata in collina e montagna
- c) Mantenimento di prati polifiti permanenti in pianura
- d) Mantenimento di bacini di risaia allagati con stoppie dopo la raccolta del riso

Si considerano zone di pianura quelle a nord delle strade statali n. 9 Emilia (e dell'Autostrada A14 a partire dall'intersezione di questa con la S. n. 9 "Emilia per il territorio della Provincia di Rimini) e zone di collina quelle a sud delle stesse.

- punto 4. "Entità del contributo, superficie interessata e prescrizioni", con la quale si stabilisce che il contributo riconoscibile viene calcolato, con riferimento a quanto indicato in domanda dal richiedente, sommando i seguenti valori:
 - una quota riferita all'estensione complessiva del fondo destinato alla gestione programmata della caccia nello specifico ambito di riferimento;
 - una quota riferita ai diversi tipi di impegni assunti per la conservazione ed il mantenimento ambientale di cui al precedente punto 3 dell'avviso pubblico stesso;
- punto 5. "Obblighi e vincoli", con il quale si stabilisce che l'impresa beneficiaria deve rispettare tutte le prescrizioni e gli obblighi di cui al bando e rendersi disponibile a sopralluoghi e monitoraggi da parte di personale autorizzato dalla Regione;
- punto 9 "Liquidazione del contributo", con il quale si stabilisce, fra l'altro, che:
 - il Servizio Territoriale competente provvederà entro 90 giorni dalla pubblicazione dell'atto di concessione, ai controlli in loco per verificare il rispetto degli impegni assunti;
 - il mancato rispetto anche di un solo impegno assunto dà luogo alla revoca integrale del complessivo contributo concesso;
 - dopo aver esperito i controlli in loco, verificato la regolarità contributiva del beneficiario e ad avvenuta acquisizione della "dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi dalla regione ad imprese in conto esercizio", il Servizio Territoriale competente provvederà a redigere specifici atti -

da trasmettere al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca entro 30 giorni dalla conclusione dei controlli stessi - contenenti i relativi esiti e definendo, tra l'altro, le eventuali revoche da disporre, evidenziando le relative motivazioni e gli esiti del contraddittorio effettuato ai sensi della normativa in materia di procedimento amministrativo;

- gli atti di liquidazione e di revoca verranno assunti dal Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca.
- punto 11. "Revoche e sanzioni", con il quale si stabilisce che la revoca dell'aiuto concesso, anche se già erogato, sarà disposta con atto formale del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca della Regione nei casi specificatamente previsti nel bando stesso;

Richiamate, pertanto, le sottocitate determinazioni dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca dalle quali si prende atto di beneficiari che non hanno rispettato tutte le prescrizioni e gli obblighi previsti dall'avviso pubblico approvato con la deliberazione n. 1365/2017:

NN. e data determinazione	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca	PROV	Codice fiscale	Rag. sociale
7124/2018	Bologna	BO	ZCCLRT81T21G467M	AZIENDA AGRICOLA ZUCCHI ALBERTO
			02204251207	SOC.AGR. FILIPPO DI BALDAZZI FRANCO, STEFANO E VANNA
			BLDFBA64C18G467B	AZIENDA AGRICOLA BALDAZZI FABIO
			ZCCMRC51P07A944Q	AZIENDA AGRICOLA ZUCCHI MARCO
			MNGTZN50C45C292B	AZ.AGR. CORAZZINA DI MENGOLI TIZIANA
			90017750283	DEMETRA 1 SOCIETA' AGRICOLA
			FNULNS28D22G467A	AZIENDA AGRICOLA FUNI ALFONSO
			BLBNDR69B07A944T	AZIENDA AGRICOLA BALBONI ANDREA
10412/2018	Modena	MO	02853140362	SOCIETA' AGRICOLA GIBI DI GUERZONI MERI SOC. SEMPLICE
			ZLTNGL57H04G337K	AZIENDA AGRICOLA ZELOTTI ANGELO
			01455340362	AZIENDA AGRICOLA SANTA CATERINA SOC. AGR.
			91000980366	PARROCCHIA DI SAN BIAGIO VESCOVO MARTIRE

Preso atto che con determinazione n. 21047/2017 era stata concessa la somma complessiva di Euro **13.243,64** a favore dei predetti beneficiari, articolata come segue:

PROV	Codice fiscale	Rag. sociale	Importo
BO	ZCCLRT81T21G467M	AZIENDA AGRICOLA ZUCCHI ALBERTO	265,68 €
BO	02204251207	SOC.AGR. FILIPPO DI BALDAZZI FRANCO, STEFANO E VANNA	907,05 €
BO	BLDFBA64C18G467B	AZIENDA AGRICOLA BALDAZZI FABIO	472,80 €

BO	ZCCMRC51P07A944Q	AZIENDA AGRICOLA ZUCCHI MARCO	1.914,22 €
BO	MNGTZN50C45C292B	AZ.AGR. CORAZZINA DI MENGOLI TIZIANA	1.750,85 €
BO	90017750283	DEMETRA 1 SOCIETA' AGRICOLA	2.285,63 €
BO	FNULNS28D22G467A	AZIENDA AGRICOLA FUNI ALFONSO	736,84 €
BO	BLBNDR69B07A944T	AZIENDA AGRICOLA BALBONI ANDREA	1.308,75 €
BO	91356420371	LA CASTELLINA SOCIETA' AGRICOLA	1.047,56 €
MO	02853140362	SOCIETA' AGRICOLA GIBI DI GUERZONI MERI SOC. SEMPLICE	1.060,35 €
MO	ZLTNGL57H04G337K	AZIENDA AGRICOLA ZELOTTI ANGELO	501,00 €
MO	01455340362	AZIENDA AGRICOLA SANTA CATERINA SOC. AGR.	300,60 €
MO	91000980366	PARROCCHIA DI SAN BIAGIO VESCOVO MARTIRE	692,31 €

Ritenuto, pertanto, opportuno di provvedere con il presente atto:

- alla revoca del contributo complessivo concesso con determinazione n. 21047/2017 per Euro **13.243,64**, a favore dei predetti beneficiari;
- all'autorizzazione del disimpegno - a norma di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - in quanto economia di spesa della somma complessiva di **Euro 13.243,64** sull'impegno n. **6753/2017** assunto sul capitolo **U78148** con determinazione n. 21047/2017;

Dato atto, inoltre, che la sopraindicata documentazione è conservata agli atti del Servizio Attività Faunistico-venatorie e Pesca;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- il D. Lgs. 23 giugno 2015, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (Legge di Stabilità regionale 2018)";
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2191 del 28 dicembre 2017 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 - 2020";

Visto il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamata, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche;
- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" e n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 702 del 16 maggio 2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, agenzie e istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di revocare il contributo concesso con la determinazione n. 21047/2017 per l'importo complessivo di Euro **13.243,64**, articolato fra i sottocitati beneficiari:

PROV	Codice fiscale	Rag. sociale	Importo
BO	ZCCLRT81T21G467M	AZIENDA AGRICOLA ZUCCHI ALBERTO	265,68 €
BO	02204251207	SOC.AGR. FILIPPO DI BALDAZZI FRANCO, STEFANO E VANNA	907,05 €
BO	BLDFBA64C18G467B	AZIENDA AGRICOLA BALDAZZI FABIO	472,80 €
BO	ZCCMRC51P07A944Q	AZIENDA AGRICOLA ZUCCHI MARCO	1.914,22 €
BO	MNGTZN50C45C292B	AZ.AGR. CORAZZINA DI MENGOLI TIZIANA	1.750,85 €
BO	90017750283	DEMETRA 1 SOCIETA' AGRICOLA	2.285,63 €
BO	FNULNS28D22G467A	AZIENDA AGRICOLA FUNI ALFONSO	736,84 €
BO	BLBNDR69B07A944T	AZIENDA AGRICOLA BALBONI ANDREA	1.308,75 €
BO	91356420371	LA CASTELLINA SOCIETA' AGRICOLA	1.047,56 €
MO	02853140362	SOCIETA' AGRICOLA GIBI DI GUERZONI MERI SOC. SEMPLICE	1.060,35 €
MO	ZLTNGL57H04G337K	AZIENDA AGRICOLA ZELOTTI ANGELO	501,00 €
MO	01455340362	AZIENDA AGRICOLA SANTA CATERINA SOC. AGR.	300,60 €
MO	91000980366	PARROCCHIA DI SAN BIAGIO VESCOVO MARTIRE	692,31 €

- 3) di autorizzare, a norma del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., il disimpegno della somma di Euro **13.243,64** in quanto economia di spesa con riferimento all'impegno n. **6753/2017**, articolata come segue:

PROV	CUAA/Codice fiscale	Rag. sociale	Economia
BO	ZCCLRT81T21G467M	AZIENDA AGRICOLA ZUCCHI ALBERTO	265,68 €
BO	02204251207	SOC.AGR. FILIPPO DI BALDAZZI FRANCO, STEFANO E VANNA	907,05 €
BO	BLDFBA64C18G467B	AZIENDA AGRICOLA BALDAZZI FABIO	472,80 €
BO	ZCCMRC51P07A944Q	AZIENDA AGRICOLA ZUCCHI MARCO	1.914,22 €
BO	MNGTZN50C45C292B	AZ.AGR. CORAZZINA DI MENGOLI TIZIANA	1.750,85 €
BO	90017750283	DEMETRA 1 SOCIETA' AGRICOLA	2.285,63 €
BO	FNULNS28D22G467A	AZIENDA AGRICOLA FUNI ALFONSO	736,84 €
BO	BLBNDR69B07A944T	AZIENDA AGRICOLA BALBONI ANDREA	1.308,75 €
BO	91356420371	LA CASTELLINA SOCIETA' AGRICOLA	1.047,56 €
MO	02853140362	SOCIETA' AGRICOLA GIBI DI GUERZONI MERI SOC. SEMPLICE	1.060,35 €

MO	ZLTNGL57H04G337K	AZIENDA AGRICOLA ZELOTTI ANGELO	501,00 €
MO	01455340362	AZIENDA AGRICOLA SANTA CATERINA SOC. AGR.	300,60 €
MO	91000980366	PARROCCHIA DI SAN BIAGIO VESCOVO MARTIRE	692,31 €

- 4) di dare atto, che - per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 5) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca;
- 6) di dare atto infine che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nel più volte citato Avviso pubblico approvato con la più volte citata deliberazione n. 1365/2017.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 10 DICEMBRE 2018, N. 20737

Finanziamento parziale delle Operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con D.G.R. n. 229/2018 "Invito a presentare Operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Sistema agro alimentare PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 Priorità di investimento 8.4 - Obiettivo Tematico 10 Priorità di investimento 10.4. Procedura presentazione just in time" e approvate con DGR n. 1675/2018 - Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

– la L.R. n.12 del 30/6/2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

– la L.R. n.17 dell’1/8/2005 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

– la L.R. n. 14 del 16/7/2014 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna”;

Richiamate le Deliberazioni di Giunta regionale:

– n.116/2015 “Approvazione dello studio per l’aggiornamento e l’estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

– n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014 – 2020”;

– n. 1282/2018 “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n.1522/2017”;

– n. 1837/2018 “Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1155 del 23 luglio 2018 e dell’elenco degli Organismo accreditati per l’obbligo di istruzione ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo.”

Richiamate in particolare le deliberazioni della Giunta regionale:

– n. 229 del 19/2/2018 “Approvazione dell’Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione – Sistema agro alimentare PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 10.4. Procedura presentazione just in time”;

– n. 1675 del 15/10/2018 “Approvazione operazioni presentate a valere sull’invito di cui all’allegato 1 della Delibera di Giunta Regionale n. 229/2018 – V Provvedimento.”

Richiamato, in particolare, l’“Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione: Sistema agro alimentare PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.1. Obiettivo tematico 10 – Priorità di investimento 10.4. Procedura presentazione just in time” di cui all’Allegato 1, parte integrante della sopra citata deliberazione n. 229/2018, di seguito denominato per brevità “Invito”;

Considerato che la Deliberazione di G.R. n. 1675/2018 sopra richiamata:

– approva, come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa, n. 6 operazioni, rispettivamente n.4 relative all’Azione 1 - Obiettivo Tematico 8 e n.2 relative all’Azione 2 - Obiettivo Tematico 10, risultate finanziabili per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 406.672,00;

– prevede che con successivi provvedimenti del Responsabile di questo Servizio si proceda, con risorse di cui al POR FSE 2014/2020, al finanziamento delle stesse, erogabile secondo le modalità indicate al punto 12. parte dispositiva, e all’assunzione del relativo impegno di spesa nel limite dell’importo sopra indicato previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell’atto di impegno di cui alla Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Dato atto che per i soggetti beneficiari di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

– è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti dello scrivente Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

– è stato regolarmente acquisito, per ciascuna operazione, l’atto di impegno di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n.445 e ss.mm.ii., conservata agli atti dello scrivente Servizio, in cui dichiarano che non si trovano in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non hanno a oggi deliberato tali stati, né hanno presentato domanda di concordato, né infine versano in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

– è stato regolarmente acquisito, per ciascuna operazione, il cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Dato atto altresì che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto), come indicati già nell’Allegato 3) parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione di Giunta regionale n. 1675/2018, e riportati nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamato inoltre il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, e ss.mm.ii.;

Dato atto che per gli Organismi di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono state

effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e precisamente:

per Centro di formazione, sperimentazione e innovazione "Vittorio Tadini" S.C.A.R.L. (cod.org. 5105), per Dinamica soc. cons.r.l. (cod. org. 93) e per Centro di Formazione Alberto Simonini (cod. org. 242) è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

per Demetra Formazione srl (cod.org.9274) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

Visti:

– il D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

– la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";

– la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

– il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Richiamate inoltre:

– la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

– la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

– la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento, quale 1° provvedimento, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1675/2018, delle operazioni a titolarità degli Organismi sopra elencati e riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n. 5 operazioni, qui finanziate, e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 329.476,00 a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 Asse I Occupazione – Obiettivo tematico 8 priorità di investimento 8.1 e Asse III Istruzione e formazione- Obiettivo tematico 10 – priorità di investimento 10.4., dando atto che alla restante ed ultima operazione approvata con medesima Deliberazione di G.R. e contraddistinta dal Rif. PA n. 2018-10459 a titolarità Fondazione Enaip S. Zavatta (cod. org.

224) verrà finanziata con successivo proprio provvedimento al verificarsi delle condizioni di validità del DURC e antimafia per il rispettivo titolare;

Visto il D.L. n. 95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Richiamati:

– il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm.ii.;

– la Deliberazione di Giunta Regionale n. 93 del 29/1/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" e successiva integrazione ed in particolare l'allegato B) "Direttive di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

– la Deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

– le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

– n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

– n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

– n.25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018"; - n.26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

– n.27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

– n. 11/2018 recante "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 – 2020";

– n. 12/2018 recante "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

– n.2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

– n.1265/2018 recante "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale

di previsione Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse I Occupazione – Obiettivo Tematico 8 – priorità d’investimento 8.1 – Asse III Istruzione e formazione – Obiettivo tematico 10 – priorità di investimento 10.4) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 329.476,00, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75565, 75587, 75602 e nn. 75571, 75589, 75603, del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anni di previsione 2018 e 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 e ss.mm., come meglio specificato in parte dispositiva;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all’imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell’allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative desumibili dai cronoprogrammi acquisiti, per procedere al loro finanziamento la spesa di cui al presente atto è esigibile nell’anno di previsione 2018 per Euro 29.233,60 (di cui, Euro 14.000,00 relativi all’Asse I - Occupazione - e Euro 15.233,60 relativi all’Asse III - Istruzione e formazione) - e nell’anno di previsione 2019 per Euro 300.242,40 (di cui 163.140,00 relativi all’Asse I - Occupazione – e Euro 137.102,40 relativi all’Asse III - Istruzione e formazione);

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all’esigibilità della spesa negli anni 2018 e 2019 (scadenza dell’obbligazione contabile) e che pertanto si possa procedere con il presente atto all’assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari per una somma complessiva di Euro 329.476,00;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all’art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. relativamente all’anno 2018 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nella quali si articolerà il processo di spesa per l’anno 2019;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 280.054,60 (di cui Euro 164.738,00 nei confronti dell’Unione Europea ed Euro 115.316,60 nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”; - n.622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro

e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- n. 1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, quale 1° provvedimento in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 1675/2018, delle n. 5 operazioni approvate con medesima Deliberazione, per un costo complessivo di Euro 329.476,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che alla restante ed ultima operazione approvata con medesima Deliberazione e contraddistinta dal Rif. PA n. 2018-10459/RER a titolarità Fondazione Enaip S. Zavatta Rimini (cod. org. 224) verrà finanziata con successivo proprio provvedimento al verificarsi delle condizioni di validità del DURC e antimafia per il rispettivo titolare;

2. di dare atto che relativamente all’Organismo Demetra Formazione (cod.org. 9274) si procederà, per i motivi meglio espressi in premessa, all’acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”, prevedendo di dare conto dell’eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell’art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all’Allegato 1) del presente atto, la somma complessiva di Euro 329.476,00 registrata come segue:

– quanto ad Euro 11.072,80 al n. 7330 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 7.750,96 al n. 7331 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E

L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 3.321,84 al n. 7332 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

– quanto ad Euro 3.544,00 al n. 7327 di impegno sul Capitolo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 2.480,80 al n. 7328 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 1.063,20 al n. 7329 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 e ss.mm.;

– quanto ad Euro 118.225,20 al n. 1413 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 82.757,64 al n. 1414 di impegno sul Capitolo U75589 SSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 35.467,56 al n. 1415 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

– quanto ad Euro 31.896,00 al n. 1410 di impegno sul Capitolo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 22.327,20 al n. 1411 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 9.568,80 al n. al n. 1412 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 e ss.mm.;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2018-2019

- Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

-Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 3., la somma di Euro 280.054,60 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 14.616,80 registrati al n. 2174 di accertamento sul Capitolo E04251 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 10.231,76 registrati al n. 2175 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 e ss.mm.;

- quanto ad Euro 150.121,20 registrati al n. 411 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA

CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 105.084,84 registrati al n. 412 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 e ss.mm.;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle Deliberazioni di G.R. nn. 229/2018 e 1675/2018 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Gusmani

Rif. PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	CUP	2018	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603	2019	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603	
2018-10459/RER	5105	Centro di Formazione Sportivizzazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S.C.A.R.L.	Nuove competenze per nuova occupazione nel settore forestale	FSE Asse 1 - Occupazione	E67D18001330009	7.000,00	3.500,00	2.450,00	1.050,00	63.296,00	31.848,00	22.153,60	9.494,40	
						70.296,00	3.500,00	2.450,00	1.050,00	63.296,00	31.848,00	22.153,60	9.494,40	
2018-10459/RER	5105	Centro di Formazione Sportivizzazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S.C.A.R.L.	Nuove competenze per nuova occupazione nel settore della gestione del verde	FSE Asse 1 - Occupazione	E67D18001340009	7.000,00	3.500,00	2.450,00	1.050,00	63.296,00	31.848,00	22.153,60	9.494,40	
						70.296,00	3.500,00	2.450,00	1.050,00	63.296,00	31.848,00	22.153,60	9.494,40	
2018-10459/RER	9274	Demetra Formazione S.r.l.	Operatore di magazzino merci specializzato nelle mercedologie food	FSE Asse 1 - Occupazione	E67D18001210009	0,00	0,00	0,00	0,00	36.548,00	18.274,00	12.791,80	5.482,20	
						36.548,00	0,00	0,00	0,00	36.548,00	18.274,00	12.791,80	5.482,20	
		Totale Azione 1				14.000,00	7.000,00	4.900,00	2.100,00	163.140,00	81.570,00	57.099,00	24.471,00	
2018-10459/RER	93	DINAMICA S.C. A R.L.L.	Tecnico esperto nella programmazione di interventi faunistico - ambientali	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E37D18001090009	8.145,60	4.072,80	2.850,96	1.221,84	73.310,40	36.655,20	25.658,64	10.996,56	
						81.456,00	4.072,80	2.850,96	1.221,84	73.310,40	36.655,20	25.658,64	10.996,56	
		Totale Azione 2				8.145,60	4.072,80	2.850,96	1.221,84	73.310,40	36.655,20	25.658,64	10.996,56	
		TOTALE				22.145,60	11.072,80	7.750,96	3.321,84	236.450,40	118.225,20	82.757,64	35.467,56	
		FINANZIAMENTO COMPLESSIVO				329.476,00	29.233,60	14.616,80	10.231,76	4.385,04	300.242,40	150.121,20	105.084,84	45.036,36

Rif. PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	CUP	2018	Cap. 75585	Cap. 75587	Cap. 75602	2019	Cap. 75585	Cap. 75587	Cap. 75602
2018-10452/RER	242	FONDAZIONE "CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERTO SIMONINI"	Tecnico per la qualità agroalimentare per l'industria 4.0	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E67D18000760009	7.088,00	3.544,00	2.480,80	1.063,20	63.792,00	31.896,00	22.327,20	9.568,80
						70.880,00	3.544,00	2.480,80	1.063,20	63.792,00	31.896,00	22.327,20	9.568,80
		TOTALE	70.880,00			7.088,00	3.544,00	2.480,80	1.063,20	63.792,00	31.896,00	22.327,20	9.568,80

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 10 DICEMBRE 2018, N. 20738

Finanziamento Operazioni presentate a valere sul secondo Invito a presentare Operazioni per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso il lavoro delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - L.R. n. 14/2015 PO FSE 2014/2020 O.T. 9 Priorità d'investimento 9.1, Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 1258/2018, e approvate con deliberazione di G.R. n. 1770 del 22/10/2018 - Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 recante "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione di G.R. n. 1 del 12/1/2015 recante "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione di G.R. n. 1691 del 18/11/2013 recante "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- la Deliberazione di G.R. n. 992 del 7/7/2014 recante "Programmazione fondi SIE 2014-2020: Approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

Viste:

- la L.R. n.12 del 30/6/2003 ad oggetto "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.;

- la L.R. n.17 del 1/8/2005 ad oggetto "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.;

- la L.R. n. 12 del 17/7/2014 ad oggetto "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale. Abrogazione della Legge Regionale 4 febbraio 1994, n. 7 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale, attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381";

- la L.R. n. 13 del 30/7/2015 ad oggetto "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 14 del 30/7/2015 ad oggetto "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle

persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

- la L.R. n. 24 del 19/12/2016 ad oggetto "Misure di contrasto alla povertà e sostegno al reddito";

- la Deliberazione di G.R. n. 116/2015 ad oggetto "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

- la Deliberazione di G.R. n. 177/2003 ad oggetto "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- la Deliberazione di G.R. n. 1298/2015 ad oggetto "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014 - 2020";

- la Deliberazione di G.R. n. 1837/2018 ad oggetto "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1155 del 23 Luglio 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate, in particolare, le seguenti Deliberazioni di G.R.:

- n. 191/2016 recante "Approvazione dell'indice di fragilità, strumento di valutazione della condizione di fragilità e vulnerabilità - art. 2, comma 2 della Legge Regionale 14 del 30 luglio 2015 e attuazione art. 3, comma 2 della Legge Regionale n.12 del 17 luglio 2014";

- n. 1230/2016 recante "Definizione ai sensi dell'art. 7 della L. R. 14/2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari." del nuovo ambito territoriale dei centri per l'impiego in coincidenza con il perimetro di competenza degli ambiti distrettuali.";

- n. 73/2018 recante "Linee di programmazione integrata ai sensi dell'art. 3 della L.R. 30 luglio 2015 n. 14 Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

- n. 650/2018 recante "Approvazione delle proposte di accordi di programma e piani integrati territoriali presentate dagli ambiti distrettuali ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 14 del 30 luglio 2015";

- n. 1258/2018 recante "Approvazione 'Secondo Invito a presentare operazioni per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - L.R. 14/2015 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità d'investimento 9.1'";

- n. 1770/2018 recante "Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria Deliberazione n. 1258/2018. Inserimento al lavoro, inclusione sociale e autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - L.R. 14/2015";

Considerato che la Deliberazione di G.R. n. 1770 del 22/10/2018 sopra richiamata:

- approva n. 38 operazioni, risultate "approvabili e finanziabili" come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa, per un costo complessivo di Euro 20.000.000,00 e per un

finanziamento pubblico di pari importo;

– prevede che con successivi provvedimenti del Responsabile di questo Servizio si proceda al finanziamento delle stesse, erogabile secondo le modalità indicate al punto 7. parte dispositiva della stessa, nonché all’assunzione del relativo impegno di spesa per l’importo sopra indicato e con risorse di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 – OT 9 – priorità di investimento 9.1 Asse II – Inclusione sociale e lotta contro la povertà, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla Deliberazione di G.R. n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

– prevede che le attività comprese nelle operazioni approvate dovranno essere realizzate in un arco temporale di 12 mesi, e pertanto il finanziamento complessivo, per ciascuna operazione, sarà imputato per una percentuale pari al 15% sull’anno di previsione 2018 e per il restante 85% sull’anno di previsione 2019;

Richiamati:

– il D.L. 21 giugno 2013, n.69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

– la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 “Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013”;

– la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 “Adempimenti amministrativi in attuazione dell’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013”;

– il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”;

Dato atto che per i soggetti titolari delle operazioni nonché beneficiari del finanziamento, di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stato regolarmente acquisito:

- il Durc, trattenuto agli atti di questo Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- l’atto di impegno di cui alla Deliberazione di G.R. n. 1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e ss.mm.ii., conservati agli atti di questo Servizio, in cui dichiarano che non si trovano in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non hanno ad oggi deliberato tali stati, né hanno presentato domanda di concordato, né infine versano in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

Richiamati:

– la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

– la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

– la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

– il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, e ss.mm.ii.;

Dato atto che:

- sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i rispettivi codici C.U.P. (codice unico di progetto), come già indicati nell’Allegato 2) parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione di G.R. n. 1770/2018, e riportati nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- per gli Organismi di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono state effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e precisamente:

- per Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod.org. 11), CSS LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (cod.org. 12728) e FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI (cod.org. 3890) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”, e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell’art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;
- per TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata (cod.org. 901), FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l. (cod.org. 915), Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. (cod.org. 5164), Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l. (cod.org. 971), Futura società consortile a responsabilità limitata (cod.org. 516) e TECHNE Società consortile a responsabilità limitata (cod.org. 1180) sono pervenute rispettive note di esenzione, ai sensi dell’art.83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., conservate agli atti del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”;
- per IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale (cod.org. 260) e Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini (cod.org. 224) sono state richieste rispettivamente in data 29/11/2018 e 28/11/2018 le informazioni previste dalla normativa antimafia;
- Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale (cod.org. 2876) è iscritto all’elenco (White List) istituito dalla L. 190/2012 e tenuto da ciascuna Prefettura, e alla data del 08/11/2018 risultano in corso da parte della Prefettura di Modena, competente per tale soggetto, le verifiche per il rinnovo di tale iscrizione; come previsto nella circolare del Ministero dell’Interno prot. n. 11001/119/12

del 14/8/2013, qualora gli accertamenti antimafia si protraggano oltre la data di validità dell'iscrizione nella White List, essa mantiene la propria efficacia;

- per tutti i restanti Organismi è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Considerato che le operazioni di cui al presente atto, come previsto dall'Invito, sono finalizzate a rendere disponibile un'offerta attuativa dei trentotto Accordi di programma e relativi Piani integrati territoriali, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 650/2018 approvati con decreto del Presidente della Regione n. 117/2018, costituita dalle diverse misure di politica attiva del lavoro di cui alla Deliberazione di G.R. n. 73/2018, al fine di garantire alle persone fragili e vulnerabili l'accesso agli interventi previsti dal programma personalizzato integrato, definito per la persona presa in carico, che costituiscono oggetto del Patto di Servizio regolato dal D.lgs. 150/2015 e ss.mm.ii.;

Valutato pertanto che, data la tipologia dei destinatari delle azioni da attivare a seguito dell'approvazione effettuata con Deliberazione di G.R. n. 1770/2018 e rappresentata da persone caratterizzate da condizione di fragilità e vulnerabilità, come definita dalla Legge regionale 14/2015, ovvero dalla compresenza di problematiche afferenti la dimensione lavorativa e nel contempo sociale e/o sanitaria, ricorrano per IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale (cod.org. 260) e Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini (cod.org. 224) le condizioni di urgenza di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Ritenuto, quindi, di procedere al finanziamento delle operazioni approvate con Deliberazione di G.R. n. 1770/2018, a titolarità degli Organismi sopra citati e riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n. 38 operazioni e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 20.000.000,00 di cui alle risorse del PO FSE 2014/2020 - Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà, O.T.9 - Priorità d'investimento 9.1;

Visti:

- il D.L. n.95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la Deliberazione di G.R. n. 93 del 29/1/2018 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" e successiva integrazione, ed in particolare l'Allegato B) "Direttive di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Richiamate inoltre:

- la L.R. n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- la L.R. n. 26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- la L.R. n. 27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la Deliberazione di G.R. n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la Deliberazione di G.R. n. 1265/2018 recante "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 - 2020";

- la L.R. n. 11/2018 recante "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia - Romagna 2018-2020";

- la L.R. n. 12/2018 recante "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia - Romagna 2018 - 2020";

Dato atto che le risorse (PO FSE 2014/2020, Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà - Obiettivo Tematico 9 - Priorità d'investimento 9.1) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 20.000.000,00, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75565, 75587, 75602, 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anni di previsione 2018 e 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;"

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini standard di realizzazione delle attività formative definiti dalle disposizioni nazionali e regionali, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno di previsione 2018 per Euro 3.000.000,00 e nell'anno di previsione 2019 per Euro 17.000.000,00;

- ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa negli anni 2018 e 2019 e che pertanto si possa procedere con il presente atto all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari sopra elencati per una somma complessiva di Euro 20.000.000,00;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'anno 2018 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa per l'anno 2019;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione

quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 17.000.000,00 (di cui Euro 10.000.000,00 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 7.000.000,00 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste anche:

- la circolare prot.n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 recante "Direttiva per l'attuazione delle misure propedeutiche per la corretta applicazione dell'art.5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e dell'art.12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" dell'Allegato A) della Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la circolare prot. n. PG/2017/0779385 del 21/12/2017 recante "Art.21 comma 2 della Delibera di Giunta regionale n. 468/2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna". Adempimenti conseguenti";

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate infine:

- la Deliberazione di G.R. n. 2204 del 28/12/2017 ad oggetto "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Scoring graduatorie";

- la determinazione n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;

determina

1. di procedere al finanziamento, in attuazione della deli-

berazione di G.R. n. 1770 del 22/10/2018, di n. 38 operazioni approvate con medesimo provvedimento, per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 20.000.000,00 con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 - Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà - Obiettivo Tematico 9 - priorità d'investimento 9.1, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che:

- relativamente agli Organismi Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod.org. 11) CSS LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (cod.org. 12728) e FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI (cod.org. 3890) si procederà, come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., e la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

- relativamente agli Organismi IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale (cod.org. 260) e Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini (cod.org. 224) sono state richieste rispettivamente in data 29/11/2018 e 28/11/2018 le informazioni previste dalla normativa antimafia e, per le motivazioni esplicate in parte premessa, ricorrono le condizioni di urgenza di cui al comma 3 dell'art.92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 20.000.000,00 registrata come segue:

per Euro 3.000.000,00

- quanto ad Euro 546.856,42 al n. 7257 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 382.799,50 al n. 7258 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 164.056,93 al n. 7259 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC.

C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

– quanto ad Euro 953.143,58 al n. 7260 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 667.200,50 al n. 7261 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 285.943,07 al n. 7262 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018,

per Euro 17.000.000,00

– quanto ad Euro 3.098.853,08 al n. 1378 di impegno sul Capitolo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 2.169.197,15 al n. 1379 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 929.655,92 al n. 1380 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

– quanto ad Euro 5.401.146,92 al n. 1381 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA

REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 3.780.802,85 al n. 1382 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 1.620.344,08 al n. 1383 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018,

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

2018-2019

- Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., la somma di Euro 17.000.000,00 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 1.500.000,00 registrati al n. 2151 di acceramento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750

DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 1.050.000,00 registrati al n. 2152 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018;

– quanto ad Euro 8.500.000,00 registrati al n. 404 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 5.950.000,00 registrati al n. 405 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO

STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle Deliberazioni di G.R. nn. 1258/2018 e 1770/2018 più volte citate nonché alle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 118/2011;

7. di pubblicare la presente determinazione nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

FINANZIAMENTO O.G.R. n. 17/2018														
Azione	RIF PA	CUP	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico in Euro	Canale di Finanziamento	Anno 2018	Cup 75565	Cup 75587	Cup 75602	Anno 2019	Cup 75565	Cup 75587	Cup 75602
AZIONE 1 - Azienda USL di PARMA - CUP Finestra	2018-102519RER	EPD18001120009	ENALIP DELLA PROVINCIA DI PARMA	OPERAZIONE PER L'INSEGNAMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA LAVORATIVA PER LE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITA' E VULNERABILITA'	485.546,00	FSE Ass II - Induzione sociale e lotta contro la povertà	72.831,90	38.419,95	25.491,17	10.924,78	412.714,10	206.397,05	144.449,94	61.907,11
AZIONE 2 - Azienda USL di Piacenza - Finestra	2018-102539RER	EPD18001140009	Associazione Emilina - Romagna di professionisti - A.E.C.A.	OPERAZIONE PER L'INSEGNAMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA LAVORATIVA PER LE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITA' E VULNERABILITA' - AZIENDA USL DI PIACENZA - POMEVITE	327.773,00	FSE Ass II - Induzione sociale e lotta contro la povertà	49.156,95	24.992,99	17.208,08	7.374,89	279.607,05	139.303,52	97.512,47	41.791,06
AZIONE 24 - Azienda USL di BOLOGNA - San Lazzaro di Savena	2018-102529RER	EPD18001300009	Associazione Emilina - Romagna di professionisti - A.E.C.A.	INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITA' E VULNERABILITA' - AZIENDA USL DI BOLOGNA - SAN LAZZARO DI SAVENA	293.256,00	FSE Ass II - Induzione sociale e lotta contro la povertà	44.296,25	22.144,12	15.500,99	6.643,24	249.960,75	125.493,39	87.838,96	37.645,01
AZIONE 27 - Azienda USL di MODA - Imola	2018-102599RER	EPD18003100009	Associazione Emilina - Romagna di enti autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITA' E VULNERABILITA' - AZIENDA USL DI MODA - IMOLA	963.916,00	FSE Ass II - Induzione sociale e lotta contro la povertà	94.572,25	42.298,12	29.600,29	12.995,94	479.242,75	239.621,39	107.734,99	71.896,41
AZIONE 29 - Azienda USL di FERENZA - Certosini	2018-102599RER	EPD18004000009	Associazione Emilina - Romagna di enti autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITA' E VULNERABILITA' - AZIENDA USL DI FERENZA - CERTOSINI	759.426,00	FSE Ass II - Induzione sociale e lotta contro la povertà	112.983,90	58.291,95	39.397,37	16.984,49	637.442,10	318.931,05	223.261,73	96.679,32
AZIONE 31 - Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna	2018-102549RER	EPD18001400009	Associazione Emilina - Romagna di professionisti - A.E.C.A.	INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITA' E VULNERABILITA' - AZIENDA USL DELLA ROMAGNA - LUPO	416.692,00	FSE Ass II - Induzione sociale e lotta contro la povertà	62.344,60	31.172,40	21.920,69	9.351,72	353.297,20	176.643,60	123.660,52	52.993,08
AZIONE 32 - Azienda USL della ROMAGNA - Lugo	2018-102419RER	EPD18000500009	Associazione Emilina - Romagna di enti autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITA' E VULNERABILITA' - AZIENDA USL DELLA ROMAGNA - FANZA	397.667,00	FSE Ass II - Induzione sociale e lotta contro la povertà	59.853,05	29.620,52	19.778,57	8.047,96	304.033,95	152.016,99	106.411,88	46.606,99
AZIONE 33 - Azienda USL della ROMAGNA - Ferrara	2018-102429RER	EPD18003200009	Associazione Emilina - Romagna di professionisti - A.E.C.A.	MISURE DI POLITICA ATTIVA FAVORE L'INCLUSIONE, L'AUTONOMIA E L'INSEGNAMENTO AL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITA' E VULNERABILITA' - AZIENDA USL DI PAVULLANA	464.228,00	FSE Ass II - Induzione sociale e lotta contro la povertà	69.634,20	34.817,10	24.371,97	10.443,13	394.593,80	197.299,90	138.107,83	59.199,07
AZIONE 39 - Azienda USL di FERENZA - Salsola	2018-102499RER	EPD18004100009	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE C.F.P. C.E.S.T.A.	MISURE PER L'INSEGNAMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA LAVORATIVA PER LE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITA' E VULNERABILITA' - AZIENDA USL DI FERENZA - SALSOLA	347.897,00	FSE Ass II - Induzione sociale e lotta contro la povertà	52.171,05	28.095,52	19.259,96	7.925,67	289.635,95	147.817,98	103.472,59	44.346,39
AZIONE 12 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano	2018-102539RER	EPD18001300009	FONDAZIONE EMAP DON GANFRANCO MANGANI	MISURE PER L'INSEGNAMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA LAVORATIVA PER LE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITA' E VULNERABILITA' - AZIENDA USL DI REGGIO EMILIA - SCANDIANO	427.363,00	FSE Ass II - Induzione sociale e lotta contro la povertà	19.104,45	9.652,23	6.666,96	2.865,66	108.258,55	54.129,28	37.989,49	16.298,78
AZIONE 35 - Azienda USL della ROMAGNA - Casera - Valle del Sivo	2018-102599RER	EPD18006040009	Fondazione ENALIP - Font. Casera	Azioni integrate per l'induzione sociale e l'autoformazione attraverso il lavoro - Distretto Casera-Valle del Sivo	673.940,00	FSE Ass II - Induzione sociale e lotta contro la povertà	96.376,60	43.198,00	30.231,60	12.966,40	489.464,00	244.752,00	171.312,40	73.419,60
AZIONE 36 - Azienda USL della ROMAGNA - Rubiera	2018-102509RER	EPD18001420009	Fondazione ENALIP - Font. Casera	Azioni integrate per l'induzione sociale e l'autoformazione attraverso il lavoro - Distretto Casera-Valle del Sivo	491.986,00	FSE Ass II - Induzione sociale e lotta contro la povertà	73.377,90	36.868,95	25.608,26	11.000,69	417.608,10	208.824,04	146.246,84	62.677,22
AZIONE 37 - Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	2018-102539RER	EPD18001200009	Fondazione ENALIP - S. Zavatta Rimini	INTERVENTI DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO - LEGGE 4/2015	1.145.900,00	FSE Ass II - Induzione sociale e lotta contro la povertà	172.793,45	86.392,72	60.734,90	25.917,62	973.117,55	489.958,79	342.691,14	146.697,83
TOTALE ENTI					7.291.419,00		1.093.123,85	546.899,42	382.779,50	164.066,83	6.197.706,15	3.098.853,08	2.161.197,15	929.635,92

										FINANZIAMENTO O.G.R. n. 17/2016									
AZIONE	ASSETTAZIONE	DATA	PROGETTO	NUMERO	VALORE	DESCRIZIONE	CONDIZIONE	VALORE	CONDIZIONE	VALORE	CONDIZIONE	VALORE	CONDIZIONE	VALORE	CONDIZIONE	VALORE	CONDIZIONE	VALORE	CONDIZIONE
AZIONE 8 - Azienda USL di Reggio Emilia - Reggio Emilia	2018-10/25/19ER	2018-10/25/19ER	RECOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	270	1.039.916,00	FSE Ass II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	165.987,40	77.893,70	54.396,59	23.938,11	880.528,60	440.254,30	308.188,01	132.079,29					
AZIONE 9 - Azienda USL di Reggio Emilia - Montecchio Emilia	2018-10/25/19ER	2018-10/25/19ER	Centro Studio e Lavoro "La Cenerentola"	5164	281.088,00	FSE Ass II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	42.158,70	21.079,35	14.756,55	6.323,90	238.899,30	119.448,65	83.614,76	36.834,89					
AZIONE 10 - Azienda USL di Reggio Emilia - Garofalo	2018-10/25/19ER	2018-10/25/19ER	Centro di Formazione Professionale Sestini (Reggio Soc. Cons. r.l.)	971	303.416,00	FSE Ass II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	45.512,40	22.758,20	15.923,34	6.828,86	257.903,60	128.591,80	90.268,28	38.685,54					
AZIONE 11 - Azienda USL di Reggio Emilia - Corriggio	2018-10/25/19ER	2018-10/25/19ER	FORMART Società Cooperativa s.r.l.	245	225.887,00	FSE Ass II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	33.850,05	16.940,02	11.838,02	5.082,01	191.996,95	95.593,48	67.195,43	29.798,04					
AZIONE 14 - Azienda USL di Modena - Modena	2018-10/25/19ER	2018-10/25/19ER	Concorso di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	2876	629.641,00	FSE Ass II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	124.446,15	62.223,08	43.596,15	18.866,92	706.194,85	352.597,43	246.818,20	105.779,22					
AZIONE 15 - Azienda USL di Modena - Coppi	2018-10/25/19ER	2018-10/25/19ER	Concorso di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	2876	471.189,00	FSE Ass II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	70.525,35	35.262,68	24.683,87	10.578,90	399.663,65	199.821,82	138.673,28	59.946,55					
AZIONE 16 - Azienda USL di Modena - Mirandola	2018-10/25/19ER	2018-10/25/19ER	Concorso di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	2876	344.442,00	FSE Ass II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	91.886,30	25.833,15	18.083,21	7.749,94	252.775,70	146.397,94	102.471,50	42.916,38					
AZIONE 17 - Azienda USL di Modena - Sassuolo	2018-10/25/19ER	2018-10/25/19ER	Concorso di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	2876	606.973,00	FSE Ass II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	76.045,95	38.022,88	26.618,08	11.408,89	430.927,05	215.463,52	150.824,47	64.639,06					
AZIONE 18 - Azienda USL di Modena - Pavullo nel Frignano	2018-10/25/19ER	2018-10/25/19ER	Concorso di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	2876	164.489,00	FSE Ass II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	24.973,35	12.489,88	8.740,67	3.746,00	141.515,65	70.737,82	49.330,48	21.227,35					
AZIONE 19 - Azienda USL di Modena - Vigonza	2018-10/25/19ER	2018-10/25/19ER	Concorso di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	2876	359.291,00	FSE Ass II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	53.887,65	28.943,82	18.860,88	8.083,15	305.353,35	152.691,68	108.677,17	45.804,50					
AZIONE 20 - Azienda USL di Modena - Castelnuovo Emilia	2018-10/25/19ER	2018-10/25/19ER	Concorso di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	2876	316.921,00	FSE Ass II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	47.538,15	23.769,08	16.683,35	7.130,72	269.382,85	134.691,42	94.294,00	40.407,43					
AZIONE 21 - Azienda USL di Bologna - Città di Bologna	2018-10/25/19ER	2018-10/25/19ER	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	544	1.663.631,00	FSE Ass II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	208.944,65	124.772,32	87.340,82	37.431,71	1.414.686,35	707.045,18	494.800,22	212.112,95					
AZIONE 22 - Azienda USL di Bologna - Reno - Lavoro Straniero	2018-10/25/19ER	2018-10/25/19ER	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	544	407.817,00	FSE Ass II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	61.172,55	30.568,28	21.410,38	9.175,89	346.644,45	173.222,22	121.323,58	51.986,67					
AZIONE 23 - Azienda USL di Bologna - Appennino Bolognese	2018-10/25/19ER	2018-10/25/19ER	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	544	225.636,00	FSE Ass II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	33.846,25	16.822,82	11.845,94	5.076,79	191.789,75	95.894,88	67.128,40	28.788,47					
AZIONE 25 - Azienda USL di Bologna - Pianura Est	2018-10/25/19ER	2018-10/25/19ER	Fedisa società cooperativa a responsabilità limitata	516	634.689,00	FSE Ass II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	96.203,95	47.601,98	33.921,38	14.280,59	539.489,05	289.744,52	188.827,18	80.923,37					
AZIONE 28 - Azienda USL di Bologna - Pianura Ovest	2018-10/25/19ER	2018-10/25/19ER	Fedisa società cooperativa a responsabilità limitata	516	320.782,00	FSE Ass II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	48.117,30	24.058,65	16.641,05	7.217,59	272.664,70	136.332,35	95.323,65	40.889,70					
AZIONE 28 - Azienda USL di Ferrara - Ovest	2018-10/25/19ER	2018-10/25/19ER	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	3189	314.928,00	FSE Ass II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	47.239,20	23.619,60	16.523,72	7.085,88	268.688,80	133.844,40	93.691,08	40.153,32					
AZIONE 31 - Azienda USL della Romagna - Fiumi	2018-10/25/19ER	2018-10/25/19ER	TECNICE Società cooperativa a responsabilità limitata	1180	888.600,00	FSE Ass II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	132.990,00	68.483,00	46.546,50	19.948,50	756.610,00	376.888,00	263.763,50	113.841,50					
AZIONE 38 - Azienda USL della Romagna - Riccione	2018-10/25/19ER	2018-10/25/19ER	INNOVAZIONE Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	280	623.680,00	FSE Ass II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	94.302,00	47.151,00	33.005,70	14.145,30	534.378,00	287.188,00	187.023,30	80.156,70					
TOTALE IMPRESE										20.000.000,00	12.708.881,00	3.000.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	450.000,00	17.000.000,00	8.500.000,00	5.950.000,00	2.550.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 17 DICEMBRE 2018, N. 21178

Finanziamento delle Operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con D.G.R. n. 483/2018 "Terzo Invito a presentare Operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo. PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di investimento 10.4" e approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1208/2018 - Accertamento entrate. 2^ Provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30/06/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 dell'1/08/2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 13 del 5/07/1999 "Norme in materia di spettacolo" e ss.mm.ii.;
- n. 2 del 16/03/2018 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale";

Richiamate:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12/1/2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: Approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1646 del 2/11/2015 "Presa d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Richiamate le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione

intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 59 del 2/2/2016 "Programmazione regionale in materia di spettacolo (L.R. 13/1999) – Finalità, obiettivi, azioni prioritarie e indirizzi di attuazione per il triennio 2016-2018" (Proposta della Giunta regionale in data 18 gennaio 2016, n. 34);

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii;

- n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014 – 2020";

- n. 1282/2018 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n.1522/2017";

- n. 1837/2018 "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1155 del 23 luglio 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n. 1776/2015 "Approvazione dell'Invito a presentare operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di investimento -10.4";

- n. 559/2017 "Approvazione secondo Invito a presentare Operazioni di Formazione per le figure dello Spettacolo dal Vivo PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di Investimento -10.4";

- n. 483/2018 ad oggetto "Approvazione del 'Terzo Invito a presentare operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento 10.4'";

- n. 1208/2018 "Approvazione delle operazioni presentate a valere sul "Terzo invito a presentare operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo PO FSE 2014/2020 obiettivo tematico 10 priorità di investimento 10.4 "Approvato con Delibera di Giunta regionale n. 483/2018";

Considerato che la Deliberazione di Giunta regionale n. 1208/2018 sopra richiamata:

- approva l'elenco delle n. 22 operazioni finanziabili per un costo totale di Euro 2.614.749,60 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della citata deliberazione di G.R. n. 1208/2018, a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Obiettivo tematico 10. – Priorità d'investimento 10.4;

- approva, tra le altre, l'operazione contraddistinta dal Rif. PA n. 2018-9923/RER presentata da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l.-

Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar" costituito in data 17/7/2015 con atto notarile rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/07/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti del Servizio regionale scrivente;

– prevede, che con successivo provvedimento del Responsabile del Servizio scrivente si proceda al finanziamento delle predette operazioni, erogabile secondo le modalità indicate al punto 8. parte dispositiva, per l'importo indicato a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI per l'operazione sopra evidenziata, presentata da "Ecipar Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar";
- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari-mandatari indicati nel regolamento di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm. che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamata, altresì, la propria determinazione n. 18656 del 14/11/2018 ad oggetto "Finanziamento parziale delle operazioni presentate a valere sull'invito approvato con D.G.R. n. 483/2018 "Terzo invito a presentare operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo. PO FSE 2014-2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di investimento 10.4" e approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1208/2018. Accertamento entrate" con la quale sono state finanziate n. 19 delle n. 22 operazioni per un costo complessivo di Euro 2.017.213,90 e un finanziamento pubblico di pari importo di cui alla DGR n. 1208/2018, rinviando il finanziamento delle restanti operazioni Rif.Pa nn. 2018-9877/RER a titolarità Emilia-Romagna Teatro Fondazione – Teatro Stabile Pubblico regionale (cod. org.196), 2018-9891/RER a titolarità Fondazione Teatro Due (cod.org.8587) e 2018-9923/RER a titolarità Ecipar Soc.Cons. a r.l. -Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. (cod.org. 205) al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva e della normativa antimafia;

Visti:

– il D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

– la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";

– la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

– il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Dato atto che per i soggetti beneficiari di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti dello scrivente Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- è stato regolarmente acquisito, per ciascuna operazione, l'atto di impegno di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e ss.mm.ii., conservata agli atti dello scrivente Servizio, in cui dichiarano che non si trovano in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non hanno a oggi deliberato tali stati, né hanno presentato domanda di concordato, né infine versano in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Richiamato inoltre il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

Dato atto che:

– è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto), come indicati già nell'Allegato 3) parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione di Giunta regionale n. 1208/2018, e riportati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

– per Fondazione Teatro Due (cod.org. 8587) è in corso di acquisizione l'informazione prevista dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti;

– per Emilia-Romagna Teatro Fondazione – Teatro Stabile Pubblico regionale (cod.org.196) è pervenuta nota di esenzione prot. n. PG/2018/388236 del 5/3/2018;

Richiamate inoltre:

- la Legge 16/1/2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento, quale 2° provvedimento, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 1208/2018, delle operazioni Rif.Pa nn. 2018-9877/RER a titolarità Emilia-Romagna Teatro Fondazione – Teatro Stabile Pubblico regionale (cod.org.196) e 2018-9891/RER a titolarità Fondazione Teatro Due (cod.org.8587) riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 510.394,90 a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020, dando atto che la restante operazione Rif.Pa n. 2018-9923/RER a titolarità Ecipar Soc. Cons. a r.l. -Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. (cod.org. 205), approvata con la medesima deliberazione di G.R. 1208/2018, verrà finanziata con successivo proprio atto subordinatamente al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva e della normativa antimafia;

Visto il D.L. n.95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29/1/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" e successiva integrazione ed in particolare l'allegato B) "Direttive di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

- n. 25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- n. 26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- n. 27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- n. 11/2018 recante "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 – 2020";

- n. 12/2018 recante "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata la Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2018-2020" e ss.mm.;

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse III – Istruzione e formazione - Obiettivo Tematico 10 - Priorità di investimento 10.4) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 510.394,90, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75565, 75587 e 75602 del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anni di previsione 2019 e 2020, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 e ss.mm.;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative desumibili dai cronoprogrammi acquisiti, per procedere al loro finanziamento la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno di previsione 2019 per Euro 347.650,90 e nell'anno di previsione 2020 per Euro 162.744,00;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa negli anni 2019 e 2020 e che pertanto si possa procedere con il presente atto all'integrazione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari per una somma complessiva di Euro 510.394,90;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. relativamente all'anno 2019 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa per l'anno 2020;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 433.835,67 (di cui Euro 255.197,45 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 178.638,22 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e

ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- n. 1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, quale 2^a provvedimento, delle operazioni Rif.Pa nn. 2018-9877/RER a titolarità Emilia-Romagna Teatro Fondazione – Teatro Stabile Pubblico regionale (cod.org.196) e 2018-9891/RER a titolarità Fondazione Teatro Due (cod.org.8587) approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1208/2018, per un costo complessivo di Euro 510.394,90 e per un finanziamento pubblico di pari importo, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che la restante operazione Rif.Pa n. 2018-9923/RER a titolarità Ecipar Soc. Cons.a r.l. -Formazione e servizi innovativi per l’artigianato e le P.M.I. (cod.org. 205) verrà finanziata con successivo e proprio atto al verificarsi delle condizioni esplicitate in premessa;

2. di dare atto che relativamente all’Organismo Fondazione Teatro Due (cod.org. 8587) è in corso di acquisizione l’informazione antimafia come meglio precisato in premessa, ai sensi del richiamato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”, prevedendo di dare conto dell’eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell’art. 92 del già citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma, essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all’Allegato 1) del presente atto, la somma complessiva di Euro 510.394,90 registrata come segue:

– quanto ad Euro 173.825,45 ad integrazione del n. 1132 di impegno sul Capitolo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 121.677,82 ad integrazione del n. 1133 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 52.147,63 ad integrazione del n. 1134 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”, del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 e ss.mm.;

– quanto ad Euro 81.372,00 ad integrazione del n. 323 di impegno sul Capitolo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 56.960,40 ad integrazione del n. 324 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 24.411,60 ad integrazione del n. 325 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO

"INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2020, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 e ss.mm.;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

2019-2020

- Capitolo 75565 – Missione 15 – Programma 03 – Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 – COFOG 04.1 – Trans. UE 3 – SIOPE 1040401001 – C.I. Spesa 3 – Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75587 – Missione 15 – Programma 03 – Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 – COFOG 04.1 – Trans. UE 4 – SIOPE 1040401001 – C.I. Spesa 3 – Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75602 – Missione 15 – Programma 03 – Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 – COFOG 04.1 – Trans. UE 7 – SIOPE 1040401001 – C.I. Spesa 3 – Gestione Ordinaria 3

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 3., la somma di Euro 433.835,67 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 173.825,45 registrati ad integrazione del n. 334 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 121.677,82 registrati ad integrazione del n. 336 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia

e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 e ss.mm.;

– quanto ad Euro 81.372,00 registrati ad integrazione del n. 91 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 56.960,40 registrati ad integrazione del n. 90 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2020, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 e ss.mm.;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento anche per quanto riguarda le modalità di liquidazione alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1208/2018 nonché alla determinazione del Dirigente n. 18656/2018 in premessa citate e nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Gusmani

Rif_PA	Soggetto attuatore Ente	Titolo	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	CUP	Anno 2019	FSE - Cap. 75565	FNR - Cap. 75587	RER - Cap. 75602	Anno 2020	FSE - Cap. 75565	FNR - Cap. 75587	RER - Cap. 75602
2018-9877/RER	198 EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE - TEATRO STABILE PUBBLICO REGIONALE	PER UN SISTEMA INTERNAZIONALE: SCUOLE DI TEATRO IOLANDA GAZZERRO	402.380,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E97D18000900007	239.636,00	119.818,00	89.872,60	36.945,40	162.744,00	81.372,00	56.960,40	24.411,60
2018-9891/RER	8887 FONDAZIONE TEATRO DUE DI PROSA	CASA DEGLI ARTISTI - FORMAZIONE PER IL TEATRO	108.014,90	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E97D18000910007	108.014,90	54.007,45	37.805,22	16.202,23	0,00	-	-	-
			510.394,90			347.650,90	173.825,45	121.677,82	53.147,63	162.744,00	81.372,00	56.960,40	24.411,60

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 19 DICEMBRE 2018, N. 21433

Finanziamento parziale dei progetti presentati a valere sull'Invito approvato con DGR n. 1517/2018 ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 12/2003 e ss.mm.ii. - I luoghi della conoscenza e della ricerca per nuovi approcci alle discipline STEAM - Approvati con la deliberazione di G.R. n. 1968/2018

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge Regionale n.12 del 30/6/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

– n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

– n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014 – 2020";

– n. 1282/2018 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n.1522/2017";

– n. 1837/2018 "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1155 del 23 luglio 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate in particolare le deliberazioni della Giunta regionale:

– n. 1517 del 17/9/2018 "Approvazione Invito a presentare progetti ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 12/2003 e ss.mm.ii. – I luoghi della conoscenza e della ricerca per nuovi approcci alle discipline STEAM";

– n. 1968 del 19/11/2018 "Approvazione dei progetti presentati a valere sull'Invito a presentare progetti ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 12/2003 e ss.mm.ii. – I luoghi della conoscenza e della ricerca per nuovi approcci alle discipline STEAM approvato con DGR 1517/2018";

Considerato che la Deliberazione di Giunta regionale n. 1968/2018 sopra richiamata:

– approva n. 22 progetti per un costo complessivo di Euro 425.302,30 e per un finanziamento pubblico di pari importo, risorse regionali, come indicato nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

– prevede, che con successivo provvedimento del Responsabile del Servizio scrivente si proceda al finanziamento dei predetti progetti,, previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, mentre all'erogazione del finanziamento si proceda con provvedimento del Responsabile del "Servizio Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", secondo le modalità indicate al punto 7. parte dispositiva;

Visti:

– il D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

– la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";

– la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

– il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Dato atto che per i soggetti beneficiari di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti dello scrivente Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali, ad eccezione del Liceo Rambaldi-Valeriani-A. da Imola, I.C. Ostellato, Liceo Scientifico "A. Roiti", Liceo Statale Melchiorre Gioia, I.C. Lepido e I.C. Ferrante Gonzaga;

Dato atto altresì che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale ai Progetti oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto), come indicati già nell'Allegato 3) parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 1968/2018, e riportati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamato inoltre il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

Dato atto che per gli Organismi di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono state effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e precisamente:

– gli Istituti I.C. n.9 Via Longo, Liceo Linguistico "Ilaria Alpi", I.C. 1 Modena e Istituto Tecnico Statale "Calvi" sono esenti ai sensi dell'art. 83, comma 3, lett. a) ai sensi del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

– per gli Organismi Centoform s.r.l. (cod.org. 3189), Fondazione En.A.I.P. Forlì-Cesena (cod.org. 221), Cerform (cod.org. 116) e FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata (cod. org. 172) è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

– per l'Organismo CISITA Parma Scarl (cod.org. 504) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm. ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti;

– per gli Organismi Fondazione En.A.I.P. "S. Zavatta" Rimini

(cod.org. 224) in data 28/11/2018 e CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata (cod. org. 124) in data 6/12/2018 sono state richieste alle Prefetture di competenza da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", le informazioni previste dalla normativa antimafia;

Considerato che le attività di cui alla summenzionata deliberazione n.1517/2018 rappresentano un'offerta rivolta agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado - statali e paritarie - nonché dei percorsi di istruzione e formazione professionale della Regione Emilia-Romagna, realizzati presso gli Istituti professionali o presso gli Enti di formazione professionale accreditati;

Valutato pertanto necessario garantire agli studenti coinvolti in questa sperimentazione la possibilità di partecipare alle iniziative previste, che gli permetta di approcciare in modo originale ed esperienziale le discipline STEAM (Science Technology Engineering Arts Mathematics), stimolando in loro la costruzione di un proprio percorso formativo;

Ritenuto pertanto che per gli Organismi Fondazione Enaip "S. Zavatta" Rimini (cod. Org. 224) e CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata (cod. org. 124) ricorrono le condizioni di urgenza di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento, quale l'adempimento, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1968/2018, di n. 16 progetti di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 319.087,80 a valere sulle risorse regionali, dando atto che i restanti 6 progetti, approvati con la medesima deliberazione di G.R. n. 1968/2018, verranno finanziati con successivo proprio atto a seguito dell'avvenuta acquisizione del documento unico di regolarità contributiva;

Visto il D.L. n.95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra gli altri, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 93 del 29/1/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" e successiva integrazione ed in-

particolare l'allegato B) "Direttive di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

- n. 25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- n. 26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- n. 27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- n. 11/2018 recante "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 - 2020";

- n. 12/2018 recante "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata la Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2018-2020" e ss.mm.ii.;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Bilancio n. 19443/2018 afferente variazione di bilancio compensativa fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato;

Dato atto che i finanziamenti di cui al presente provvedimento, quantificati complessivamente in Euro 319.087,80, trovano copertura finanziaria sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75259, 75279 e 75284 del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 e ss.mm.ii., come variata con la citata determina dirigenziale n. 19443/2018;

Constatato che, con riferimento a quanto previsto dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto relativamente all'imputazione della spesa, la spesa di cui al presente atto risulta interamente esigibile nell'anno 2018 sulla base dei termini di realizzazione delle attività formative previsti nell'Invito approvato con deliberazione di G.R. n. 1517/2018 e nella deliberazione di G.R. di approvazione dei progetti n. 1968/2018;

Atteso che:

– ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa nell'anno 2018 e che pertanto si possa procedere con il presente atto all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari per una somma complessiva di Euro 319.087,80;

– è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. relativamente all'anno 2018;

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RSA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, quale 1° provvedimento, di n. 16 dei n. 22 progetti approvati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1968/2018, per un costo complessivo di Euro 319.087,80 e per un finanziamento pubblico di pari importo, con risorse regionali, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che i restanti 6 progetti verranno finanziati con successivo proprio atto a seguito dell'avvenuta acquisizione del documento unico di regolarità contributiva;

2. di dare atto che relativamente:

– per l'Organismo CISITA Parma Scarl (cod.org. 504) sono

in corso di acquisizione le informazioni antimafia, come meglio precisato in premessa, ai sensi del richiamato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. e che le stesse saranno conservate agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma, essendo decorsi dal ricevimento delle richieste da parte delle Prefetture i termini in esso previsti;

– per gli Organismi Fondazione En.A.I.P. "S. Zavatta" Rimini (cod.org. 224) in data 28/11/2018 e CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata (cod. org. 124) in data 6/12/2018 sono state richieste alle Prefetture di competenza da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", le informazioni previste dalla normativa antimafia, prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto, ricorrendo le condizioni di urgenza, ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) del presente atto, la somma complessiva di Euro 319.087,80 registrata come segue:

– quanto ad Euro 179.965,40 al n. 7557 di impegno sul Capitolo U75279 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER L'ATTUAZIONE DI ATTIVITA' DI ISTRUZIONE ANCHE IN INTEGRAZIONE CON LA FORMAZIONE PROFESSIONALE, COMPRESA LA FORMAZIONE PER APPRENDISTI, LA CONCESSIONE DI ASSEGNI FORMATIVI, L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (ARTT.13,14,25,26,27,30,36,38, L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12)";

– quanto ad Euro 79.980,00 al n. 7559 di impegno sul Capitolo U75284 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE PER L'ATTUAZIONE DI ATTIVITA' DI ISTRUZIONE ANCHE IN INTEGRAZIONE CON LA FORMAZIONE PROFESSIONALE, COMPRESA LA FORMAZIONE PER APPRENDISTI, LA CONCESSIONE DI ASSEGNI FORMATIVI, L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (ARTT.13,14,25,26,27,30,36,38, L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12)";

– quanto ad Euro 59.142,40 al n. 7558 di impegno sul Capitolo U75259 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER L'ATTUAZIONE DI ATTIVITA' DI ISTRUZIONE ANCHE IN INTEGRAZIONE CON LA FORMAZIONE PROFESSIONALE, COMPRESA LA FORMAZIONE PER APPRENDISTI, LA CONCESSIONE DI ASSEGNI FORMATIVI, L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (ARTT.13,14,25,26,27,30,36,38, L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12)";

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 e ss.mm., come variato con determina dirigenziale n. 19443/2018;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.

ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2018

- Capitolo 75259 – Missione 4 – Programma 5 – Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 – COFOG 09.3 – Trans. UE 8 – SIOPE 1040401001 – C.I. Spesa 3 – Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75279 – Missione 4 – Programma 5 – Cod.Ec. U.1.04.03.99.999 – COFOG 09.3 – Trans. UE 8 – SIOPE 1040399999 – C.I. Spesa 3 – Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75284 – Missione 4 – Programma 5 – Cod.Ec. U.1.04.01.01.002 – COFOG 09.3 – Trans. UE 8 – SIOPE 1040101002 – C.I. Spesa 3 – Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel

presente provvedimento anche per quanto riguarda le modalità di liquidazione alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1968/2018 in premessa citata, nonché alle disposizioni di cui al D.lgs. 118/2011;

6. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Ambito Scolastico Territoriale	Soggetto Titolare Impresa	Titolo Progetto	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP	Esercizio 2018 - Cap. 75279
AMBITO 1: BO1 - BOLOGNA	01523560389 CENTOFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 Cento (FE)	STEAM 4 ALL - Ambito Territoriale 1	20.000,00	Fondi Regionali	E64F18000260002	20.000,00
AMBITO 2: BO2 - SAN GIOVANNI IN PERSICETO, FERRARESE, PIANURA	01523560389 CENTOFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 Cento (FE)	STEAM 4 ALL - Ambito Territoriale 2	20.000,00	Fondi Regionali	E64F18000310002	20.000,00
AMBITO 5: FE1 - FERRARA E AREA EST	01523560389 CENTOFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 Cento (FE)	STEAM 4 ALL - Ambito Territoriale 5	20.000,00	Fondi Regionali	E64F18000350002	20.000,00
AMBITO 6: FE2 - CENTO E AREA OVEST	01523560389 CENTOFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 Cento (FE)	STEAM 4 ALL - Ambito Territoriale 6	20.000,00	Fondi Regionali	E64F18000340002	20.000,00
AMBITO 12: PR1 - PARMA - VAL PARMA	92065520345 CISITA PARMA scarl Via Cantelli, 5 43121 Parma (PR)	Prove di innovazione in ambito 12	20.000,00	Fondi Regionali	E24F18000230002	20.000,00
AMBITO 13: PR2 - FIDENZA - VALLI DEL TARO E DEL CENO	92065520345 CISITA PARMA scarl Via Cantelli, 5 43121 Parma (PR)	Prove di innovazione in ambito 13	20.000,00	Fondi Regionali	E24F18000240002	20.000,00
AMBITO 14: PC1 - PIACENZA OVEST, VAL TIDONE, VAL TREBBIA	01035560331 FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata Via IV Novembre, 130 29122 Piacenza (PC)	I luoghi della conoscenza e della ricerca per nuovi approcci alle discipline STEAM (AMBITO 14)	19.994,60	Fondi Regionali	E14F18000420002	19.994,60
AMBITO 15: PC2 - PIACENZA EST, VAL D'ARDA, VAL NURE	01035560331 FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata Via IV Novembre, 130 29122 Piacenza (PC)	I luoghi della conoscenza e della ricerca per nuovi approcci alle discipline STEAM (AMBITO 15)	19.970,80	Fondi Regionali	E14F18000430002	19.970,80
AMBITO 20: RE3 - PEDEMONTANA E MONTANA	01164570358 CIS Scudia per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata Via Aristotele, 109 42122 Reggiola nell'Emilia (RE)	NUOVI APPROCCI ALLE DISCIPLINE STEAM - AMBITO SCOLASTICO TERRITORIALE 20	20.000,00	Fondi Regionali	E34F18000470002	20.000,00
TOTALE			179.965,40			179.965,40
Ambito Scolastico Territoriale	Soggetto Titolare	Titolo Progetto	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP	Esercizio 2018 - Cap. 75284
AMBITO 1: BO1 - BOLOGNA	91201100376 I.C. N.9 VIA LONGO Via Luigi Longo, 4 40139 Bologna (BO)	STEAM oltre la scuola	19.980,00	Fondi Regionali	E54F18000240002	19.980,00

AMBITO 8: FO2 - CESENA E COMPrensorio	90067890401	LICEO LINGUISTICO "L. ALPI" Piazzale Cino Macrelli, 40 47521 Cesena (FC)	STEAM E DIGITAL HUMANITIES PER SVILUPPARE L'IMPRENDITORIALITA'	20.000,00	Fondi Regionali	E14F18000450002	20.000,00
AMBITO 9: MO1 - MODENA	94177160366	I.C. 1 MODENA Via Amundsen, 80 41123 MODENA (MO)	Digital Minds	20.000,00	Fondi Regionali	E44F18000230002	20.000,00
AMBITO 10: MO2 - MIRANDOLA - CASTELFRANCO - CARPI	90037560365	ISTITUTO TECNICO STATALE "CALVI" Via Digione, 20 41034 Finale Emilia (MO)	SISTEMIAMOLI	20.000,00	Fondi Regionali	E44F18000210002	20.000,00
TOTALE				79.980,00			79.980,00

Ambito Scolastico Territoriale	Soggetto Titolare Ente	Titolo Progetto	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP	Esercizio 2018 - Cap. 75259
AMBITO 8: FO2 - CESENA E COMPrensorio	02338400407 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena Via Campo di Marte, 166 47121 Forli (FC)	Grandi e piccoli alla ricerca della tecnica pulita MIA	20.000,00	Fondi Regionali	E84F18000420002	20.000,00
AMBITO 11: MO3 - PAVULLO - VIGNOLA - SASSUOLO	93002400369 Cerform Piazza Tien An Men, 4 41049 Sassuolo (MO)	La Tecnica per crescere: l'esperienza di Sassuolo	19.142,40	Fondi Regionali	E44F18000220002	19.142,40
AMBITO 21: RN1 - DISTRETTO RIMINI NORD	02291500409 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Viale Valturio, 4 47923 Rimini (RN)	S-TEAM: LA SCUOLA E IL TECNOPOLO IN UNA "BOTTIGLIA"	20.000,00	Fondi Regionali	E44F18000240002	20.000,00
TOTALE			59.142,40			59.142,40
TOTALE GENERALE			319.087,80			319.087,80

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 31 DICEMBRE 2018, N. 21833

Finanziamento parziale dei progetti presentati a valere sull'Invito approvato con DGR n. 1517/2018 ai sensi dell'art. 25 della L.R. N. 12/2003 e ss.mm.ii. - I luoghi della conoscenza e della ricerca per nuovi approcci alle discipline STEAM - Approvati con la deliberazione di G.R. n. 1968/2018. 2^ Provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01, come da nota n.NP/2018/31040 del 19/12/2018, dal Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, Morena Diazzi e sostituito nelle funzioni dal Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese, Roberto Ricci Mingani

Viste le Leggi Regionali:

– n. 7 del 14/5/2002 “Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico”;

– n. 12 del 30/6/2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

– n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

– n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014 – 2020”;

– n. 1282/2018 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n.1522/2017”;

– n. 1837/2018 “Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1155 del 23 luglio 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Richiamate in particolare le deliberazioni della Giunta regionale:

– n. 1517 del 17/09/2018 “Approvazione Invito a presentare progetti ai sensi dell’art. 25 della L.R. n. 12/2003 e ss.mm.ii. – I luoghi della conoscenza e della ricerca per nuovi approcci alle discipline STEAM”;

– n. 1968 del 19/11/2018 “Approvazione dei progetti presentati a valere sull’Invito a presentare progetti ai sensi dell’art. 25 della L.R. n. 12/2003 e ss.mm.ii. – I luoghi della conoscenza e della ricerca per nuovi approcci alle discipline STEAM approvato con DGR 1517/2018”;

Considerato che la Deliberazione di Giunta regionale n. 1968/2018 sopra richiamata:

– approva n. 22 progetti per un costo complessivo di Euro 425.302,30 e per un finanziamento pubblico di pari importo, risorse regionali, come indicato nell’Allegato 3), parte integrante

e sostanziale della medesima deliberazione;

– prevede, che con successivo provvedimento del Responsabile del Servizio scrivente si proceda al finanziamento dei predetti progetti, erogabile secondo le modalità indicate al punto 7. parte dispositiva, previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Richiamata, altresì, la propria determinazione n. 21433 del 19/12/2018 ad oggetto “Finanziamento parziale dei progetti presentati a valere sull’Invito approvato con DGR n. 1517/2018 ai sensi dell’art. 25 della L.R. n. 12/2003 e ss.mm.ii. – I luoghi della conoscenza e della ricerca per nuovi approcci alle discipline STEAM - approvati con la deliberazione di G.R. n. 1968/2018” con la quale sono stati finanziati n. 16 dei n. 22 progetti, per un costo complessivo di Euro 319.087,80 e un finanziamento pubblico di pari importo, di cui alla già citata deliberazione n. 1968/2018, rinviando il finanziamento, con proprio successivo provvedimento, dei restanti 6 progetti a seguito dell’acquisizione del documento unico di regolarità contributiva;

Visti:

– il D.L. 21 giugno 2013, n.69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

– la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 “Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013”;

– la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 “Adempimenti amministrativi in attuazione dell’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013”;

– il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”;

Dato atto che per n. 5 dei soggetti titolari dei suddetti n. 6 progetti, di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti dello scrivente Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

Dato atto altresì che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale ai Progetti oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto), come indicati già nell’Allegato 3) parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 1968/2018, e riportati nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamato inoltre il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, e ss.mm.ii.;

Dato atto che gli Istituti Liceo Scientifico Statale “A. Raiti”, Liceo Ginnasio Statale “Melchiorre Gioia”, I.C. di Ostellato, I.C. Statale “Marco Emilio Lepido” e I.C. Scuola Elementare e Media “Ferrante Gonzaga” di cui all’Allegato 1), parte integrante

e sostanziale del presente provvedimento, sono esentati dall'acquisizione della documentazione antimafia ai sensi dell'art. 83, comma 3, lett. a) ai sensi del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamata la nota del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, prot.n. NP/2018/31040 del 19/12/2018 con la quale ha comunicato:

- che il giorno 31/12/2018, a seguito di sua assenza, le funzioni di Direttore Generale saranno svolte dal Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese, dott. Roberto Ricci Mingani;

- che i Responsabili assenti in tale data saranno sostituiti dal Direttore Generale e in specifico dal suo sostituto;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento, quale 2° provvedimento, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1968/2018, di n. 5 dei restanti 6 progetti di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 86.214,50 a valere sulle risorse regionali, dando atto che il Liceo Rambaldi-Valeriani-A.da Imola, approvato con la medesima deliberazione di G.R. n. 1968/2018, verrà finanziato con successivo proprio atto a seguito dell'avvenuta acquisizione del documento unico di regolarità contributiva;

Visto il D.L. n.95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 93 del 29/1/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" e successiva integrazione ed in particolare l'allegato B) "Direttive di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

- n. 25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- n. 26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- n. 27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- n. 11/2018 recante "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 - 2020";

- n. 12/2018 recante "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata la Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2018-2020" e ss.mm.ii.;

Dato atto che le risorse di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 86.214,50, trovano copertura sul pertinente Capitolo di spesa n. 75284 del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 e ss.mm.ii.;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative previsti nell'Invito approvato con deliberazione di G.R. n. 1517/2018 e dalla deliberazione di G.R. di approvazione n. 1968/2018, per procedere al loro finanziamento la spesa di cui al presente atto è esigibile interamente nell'anno di previsione 2018;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione all'esigibilità della spesa nell'anno 2018 e che pertanto si possa procedere con il presente atto all'assunzione del relativo impegno di spesa a favore dei soggetti beneficiari per una somma complessiva di Euro 86.214,50;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. relativamente all'anno 2018;

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007"

e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- n. 1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, quale 2° provvedimento, di n. 5 dei restanti n. 6 progetti approvati con Deliberazione di Giunta regionale n. 1968/2018, per un costo complessivo di Euro 86.214,50 e per un finanziamento pubblico di pari importo, con risorse regionali, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che il Liceo Rambaldi-Valeriani-A.da Imola verrà finanziato con successivo proprio atto a seguito dell'avvenuta acquisizione del documento

unico di regolarità contributiva;

2. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) del presente atto, la somma complessiva di Euro 86.214,50 registrata al n. 7595 di impegno sul Capitolo U75284 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE PER L'ATTUAZIONE DI ATTIVITA' DI ISTRUZIONE ANCHE IN INTEGRAZIONE CON LA FORMAZIONE PROFESSIONALE, COMPRESA LA FORMAZIONE PER APPRENDISTI, LA CONCESSIONE DI ASSEGNI FORMATIVI, L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (ARTT.13,14,25,26,27,30,36,38, L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12” del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 e ss.mm.;

3. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

2018

Capitolo 75284 – Missione 4 – Programma 5 – Cod. Ec. U.1.04.01.01.002 – COFOG 09.3 – Trans. UE 8 – SIOPE 1040101002 – C.I. Spesa 3 – Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento anche per quanto riguarda le modalità di liquidazione alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1968/2018 in premessa citata, nonché alle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011;

5. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Ricci Mingani

Ambito Scolastico Territoriale	Soggetto Titolare	Titolo Progetto	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP	Esercizio 2018 - Cap. 75284
AMBITO 5: FE1 - FERRARA E AREA EST	800008040380 LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. ROITI" V.le Leopardi, 64	POLO SCIENTIFICO TECNOLOGICO: STEAM FOR ALL OF US - FERRARA	19.769,00	Fondi Regionali	E64F18000330002	19.769,00
AMBITO 5: FE1 - FERRARA E AREA EST	92009650380 LICEO DI OSTELLATO Via Marcavalle 35-B 44020 Ostellato (FE)	Se son STEAM... fioriranno! Laboratori ed esperienze per innamorarsi delle discipline scientifiche + arts	20.000,00	Fondi Regionali	E64F18000320002	20.000,00
AMBITO 14: PCI - PIACENZA OVEST, VAL TIDONE, VAL TREBBIA	80009510332 LICEO GINNASIO STATALE MELCHIORE GIOIA Viale Risorgimento, 1 29121 PIACENZA (PC)	Un'antenna per fare scienza con Studenti Attivi Motivati	20.000,00	Fondi Regionali	E14F18000440002	20.000,00
AMBITO 18: RE1 - REGGIO EMILIA E LIMITROFI	80015410352 I.C. STATALE "MARCO EMILIO LEPIDO" Via Premuda, 34 42123 Bacula dell'Emilia (RE)	TECNO-ACQUA: DIGHE, ACQUEDOTTI E DEPURATORI	18.675,50	Fondi Regionali	E34F18000480002	18.675,50
AMBITO 19: RE2 - BASSA REGGIANA	90000430356 I.C. SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA "FERRANTE GONZAGA" Via Afto, 1 42016 Guastalla (RE)	NOI VOGLIAMO CONOSCERE	7.770,00	Fondi Regionali	E34F18000440002	7.770,00
TOTALE			86.214,50			86.214,50

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 31 DICEMBRE 2018, N. 21853

Finanziamento dell'Operazione Rif.PA N. 2018-9923/RER presentata da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l. -Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." di Bologna a valere sull'Invito approvato con D.G.R. n. 483/2018 "Terzo Invito a presentare operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo. PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di investimento 10.4" e approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1208/2018 - Accertamento entrate. 3[^] e ultimo Provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 come da nota n. NP/2018/31040 del 19/12/2018, dal Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, Morena Diazzi e sostituito nelle funzioni dal Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese, Roberto Ricci Mingani

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30/06/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 dell'1/08/2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 13 del 5/07/1999 "Norme in materia di spettacolo" e ss.mm.ii.;

- n. 2 del 16/03/2018 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale";

Richiamate:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12/01/2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 992 del 7/07/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: Approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1646 del 02/11/2015 "Presa d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Richiamate le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 164 del 25/06/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/07/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 59 del 2/02/2016 "Programmazione regionale in materia di spettacolo (L.R. 13/1999) – Finalità, obiettivi, azioni prioritarie e indirizzi di attuazione per il triennio 2016-2018" (Proposta della Giunta regionale in data 18 gennaio 2016, n. 34);

- n. 75 del 21/06/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014 – 2020";

- n. 1282/2018 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n.1522/2017";

- n. 1837/2018 "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1155 del 23 luglio 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n. 1776/2015 "Approvazione dell'Invito a presentare operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di investimento -10.4";

- n. 559/2017 "Approvazione secondo Invito a presentare Operazioni di Formazione per le figure dello Spettacolo dal Vivo PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di Investimento -10.4";

- n. 483/2018 ad oggetto "Approvazione del 'Terzo Invito a presentare operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento 10.4'";

- n. 1208/2018 "Approvazione delle operazioni presentate a valere sul "Terzo invito a presentare operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo PO FSE 2014/2020 obiettivo tematico 10 priorità di investimento 10.4 "Approvato con Delibera di Giunta regionale n. 483/2018";

Considerato che la Deliberazione di Giunta regionale n. 1208/2018 sopra richiamata:

- approva l'elenco delle n. 22 operazioni finanziabili per un costo totale di Euro 2.614.749,60 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della citata deliberazione di G.R. n. 1208/2018, a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Obiettivo tematico 10. – Priorità d'investimento 10.4;

- approva, tra le altre, l'operazione contraddistinta dal Rif. PA n. 2018-9923/RER presentata da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar" costituito in data 17/7/2015 con atto notarile rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/07/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti del Servizio regionale scrivente;

- prevede, che con successivo provvedimento del Responsabile del Servizio scrivente si proceda al finanziamento delle predette operazioni, erogabile secondo le modalità indicate al punto 8. parte dispositiva, per l'importo indicato a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI per l'operazione sopra evidenziata, presentata da "Ecipar Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar";
- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari-mandatari indicati nel regolamento di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm. che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamate in particolare:

- la propria determinazione n. 18656 del 14/11/2018 ad oggetto "Finanziamento parziale delle operazioni presentate a valere sull'invito approvato con D.G.R. n. 483/2018 "Terzo invito a presentare operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo. PO FSE 2014-2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di investimento 10.4" e approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1208/2018. Accertamento entrate" con la quale sono state finanziate n. 19 delle n. 22 operazioni per un costo complessivo di Euro 2.017.213,90 e un finanziamento pubblico di pari importo di cui alla DGR n. 1208/2018, rinviando il finanziamento delle restanti 3 operazioni al verificarsi delle condizioni

di validità del documento unico di regolarità contributiva e della normativa antimafia;

- la propria determinazione n. 21178 del 17/12/2018 ad oggetto "Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'invito approvato con D.G.R. n. 483/2018 "Terzo invito a presentare operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo. PO FSE 2014-2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di investimento 10.4" e approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1208/2018. Accertamento entrate. 2^ Provvedimento" con la quale sono state finanziate n. 2 delle n. 3 operazioni non finanziate nella precedente determina per un costo complessivo di Euro 510.394,90 e un finanziamento pubblico di pari importo di cui alla DGR n. 1208/2018, rinviando il finanziamento dell'operazione contraddistinta dal Rif. PA n. 2018-9923/RER presentata da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." di Bologna (cod. org. 205) al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva e della normativa antimafia;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98;

- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";

- la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/08/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Dato atto che per le società componenti il soggetto beneficiario di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- sono stati regolarmente acquisiti i Durc, trattenuti agli atti dello scrivente Servizio e in corso di validità, dai quali risulta che sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- sono stati regolarmente acquisiti gli atti di impegno di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015, comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e ss.mm.ii., conservata agli atti dello scrivente Servizio, in cui dichiarano che tali Società non si trovano in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non hanno a oggi deliberato tali stati, né hanno presentato domanda di concordato, né infine versano in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Visti:

- il regolamento interno disciplinante la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI per l'operazione contraddistinta dal Rif. PA n. 2018-9923/RER presentata da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI, denomi-

nato "RTI Rete Ecipar", trattenuto agli atti del Servizio scrivente, con prot. n. PG/2018/583578 del 18/09/2018;

- la dichiarazione, da parte del soggetto beneficiario - mandante indicato nel regolamento di cui alla precedente alinea, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm. e conservata agli atti del Servizio scrivente, secondo cui la Società non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Richiamato inoltre il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

Dato atto che:

- è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto), come indicato già nell'Allegato 3) parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 1208/2018, e riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- per Ecipar Soc.Cons. a r.l. -Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. (cod.org. 205), capogruppo mandatario del RTI, ed Ecipar di Ravenna S.r.l. (cod.org. 5106), mandante di RTI, sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti;

Richiamate inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamata la nota del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, prot.n. NP/2018/31040 del 19/12/2018 con la quale ha comunicato:

- che il giorno 31/12/2018, a seguito di sua assenza, le funzioni di Direttore Generale saranno svolte dal Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese, dott. Roberto Ricci Mingani;

- che i Responsabili assenti in tale data saranno sostituiti dal Direttore Generale e in specifico dal suo sostituto;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento, quale 3^o ed ultimo provvedimento, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1208/2018, dell'operazione Rif.Pa n. 2018-9923/RER a titolarità Ecipar Soc.Cons. a r.l. -Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. (cod.org. 205), riportata nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 87.140,80 a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE

2014/2020;

Visto il D.L. n.95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 93 del 29/01/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" e successiva integrazione ed in particolare l'allegato B) "Direttive di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

- n. 25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- n. 26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- n. 27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- n. 11/2018 recante "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 - 2020";

- n. 12/2018 recante "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata la Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2018-2020" e ss.mm.ii.;

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse III - Istruzione e formazione - Obiettivo Tematico 10 - Priorità di investimento 10.4) di cui al presente provvedimento,

quantificate complessivamente in Euro 87.140,80, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 e ss.mm.;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, in considerazione della tempistica occorsa per acquisire la documentazione necessaria per poter procedere al finanziamento delle attività formative in oggetto, per procedere al loro finanziamento la spesa di cui al presente atto è esigibile interamente nell'anno di previsione 2019;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa nell'anno 2019 e che pertanto si possa procedere con il presente atto all'integrazione a favore di Ecipar Soc.Cons. a r.l. -Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. (cod.org. 205) degli impegni di spesa assunti, con propria determinazione n. 18656/2018, ai nn. 1129/2019, 1130/2019 e 1131/2019 per una somma complessiva di Euro 87.140,80;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e rinviata nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa per l'anno 2019;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 74.069,68 (di cui Euro 43.570,40 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 30.499,28 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Scorrimento graduatorie";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Eco-

nomia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, quale 3^a ed ultimo provvedimento, dell'operazione Rif.Pa n. 2018-9923/RER a titolarità Ecipar Soc.Cons. a r.l. -Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. (cod.org.205) approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1208/2018, per un costo complessivo di Euro 87.140,80 e per un finanziamento pubblico di pari importo, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che per la citata operazione contraddistinta dal Rif. PA n. 2018-9923/RER presentata da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l. -Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI, è stato presentato e acquisito agli atti del Servizio scrivente il regolamento interno, prot. n. PG/2018/583578 del 18/09/2018, come citato in parte premessa, disciplinante la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI, di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

3. di dare altresì atto che per Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. (cod. org. 205) capogruppo mandatario di RTI ed Ecipar di Ravenna S.r.l. (cod.org. 5106), mandante di RTI, sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, come meglio precisato in premessa, ai sensi del richiamato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., e che le stesse saranno conservate agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma, essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti;

4. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all'Allegato 1) del presente atto, la somma complessiva di Euro 87.140,80 registrata come segue:

- quanto ad Euro 43.570,40 ad integrazione del n. 1129 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 30.499,28 ad integrazione del n. 1130 di

impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 13.071,12 ad integrazione del n. 1131 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 e ss.mm.;

5. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2019

- Capitolo 75571 – Missione 15 – Programma 03 – Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 – COFOG 04.1 – Trans. UE 3 – SIOPE 1040399999 – C.I. Spesa 3 – Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75589 – Missione 15 – Programma 03 – Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 – COFOG 04.1 – Trans. UE 4 – SIOPE 1040399999 – C.I. Spesa 3 – Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75603 – Missione 15 – Programma 03 – Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 – COFOG 04.1 – Trans. UE 7 – SIOPE 1040399999 – C.I. Spesa 3 – Gestione Ordinaria 3

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 4., la somma di Euro 74.069,68 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 43.570,40 registrati ad integrazione del

n. 334 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 30.499,28 registrati ad integrazione del n. 336 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione, del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 e ss.mm.;

7. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento anche per quanto riguarda le modalità di liquidazione alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1208/2018, alle determinazioni del Dirigente n. 18656/2018 e n. 21178/2018 in premessa citate, nonché alle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

9. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Ricci Mingani

Rif_PA	Soggetto attuatore Ente	Titolo	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	CUP	Anno 2019	FSE - Cap. 75571	FNR - Cap. 75589	RER - Cap. 75603
2018-9923/RER	205 Ecipar Soc.Cons. a r.l. Formazione e servizi Innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	I MESTIERI DEL BURATTINAIO. DALL'APPRENDIMENTO TRADIZIONALE ALLA FORMAZIONE CONTEMPORANEA	87.140,80	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E67D18001160007	87.140,80	43.570,40	30.499,28	13.071,12
			87.140,80			87.140,80	43.570,40	30.499,28	13.071,12

Rif P. A.	Titolo Operazione	Canale Finanziamento	Codice CUP	Soggetti RTI		Ruolo RTI	Quota finanziamento pubblico
2018-9923/RR	I MESTIERI DEL BURATTINAIO. DALI' APPRENDIMENTO TRADIZIONALE ALLA FORMAZIONE CONTEMPORANEA	FSE Asse III - Istruzione e formazione	EG7D18001160007	Cod. org. 205	EQUIPAR Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna	Mandatario	Euro 4.357,00
				Cod. org. 5106			
						TOTALE	Euro 87.140,80

Allegato 2)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 31 DICEMBRE 2018, N. 21854

Finanziamento dell'Operazione presentata a valere sull'Invito approvato con D.G.R. n. 229/2018 "Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Sistema agro alimentare PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 Priorità di investimento 8.4 - Obiettivo Tematico 10 Priorità di investimento 10.4. Procedura presentazione just in time" e approvate con DGR n. 1675/2018- Accertamento entrate -

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota come da nota n. NP/2018/31040 del 19/12/2018, dal Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, Morena Diazzi e sostituito nelle funzioni dal Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese, Roberto Ricci Mingani

Viste:

– la L.R. n.12 del 30/6/2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

– la L.R. n.17 dell’1/8/2005 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

– la L.R. n. 14 del 16/7/2014 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna”;

Richiamate le Deliberazioni di Giunta regionale:

– n.116/2015 “Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

– n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014 – 2020”;

– n. 1282/2018 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n.1522/2017”;

– n. 1837/2018 “Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1155 del 23 luglio 2018 e dell'elenco degli Organismo accreditati per l'obbligo di istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo.”

Richiamate in particolare le deliberazioni della Giunta regionale:

– n. 229 del 19/2/2018 “Approvazione dell'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione – Sistema agro alimentare PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 10.4. Procedura presentazione just in time”;

– n. 1675 del 15/10/2018 “Approvazione operazioni presentate a valere sull'invito di cui all'allegato 1 della Delibera di Giunta Regionale n. 229/2018 – V Provvedimento.”

Richiamato, in particolare, l'“Invito a presentare operazioni

formative nuove competenze per nuova occupazione: Sistema agro alimentare PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.1. Obiettivo tematico 10 – Priorità di investimento 10.4. Procedura presentazione just in time” di cui all'Allegato 1, parte integrante della sopra citata deliberazione n. 229/2018, di seguito denominato per brevità “Invito”;

Considerato che la Deliberazione di G.R. n. 1675/2018 sopra richiamata:

– approva, come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa, n. 6 operazioni, rispettivamente n.4 relative all'Azione 1 - Obiettivo Tematico 8 e n.2 relative all'Azione 2 -Obiettivo - Tematico 10, risultate finanziabili per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 406.672,00;

– prevede che con successivi provvedimenti del Responsabile di questo Servizio si proceda, con risorse di cui al POR FSE 2014/2020, al finanziamento delle stesse, erogabile secondo le modalità indicate al punto 12. parte dispositiva, e all'assunzione del relativo impegno di spesa nel limite dell'importo sopra indicato previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Dato atto che:

– il presente provvedimento finanzia l'operazione presentata dal soggetto beneficiario di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale dello stesso;

– le ulteriori 5 operazioni approvate con la suddetta Deliberazione di G.R. sono state finanziate con Determinazione Dirigenziale n.20737 del 10/12/2018;

Dato atto altresì che per lo stesso soggetto beneficiario di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

– è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti dello scrivente Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

– che è stato regolarmente acquisito, per la suddetta operazione, l'atto di impegno di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e ss.mm. ii., conservata agli atti dello scrivente Servizio, in cui dichiara che non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha a oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

– che è stato regolarmente acquisito, il cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento

approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Dato atto altresì che è stata assegnata dalla competente struttura ministeriale all'operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto), come indicato già nell'Allegato 3) parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 1675/2018, e riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamato inoltre il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

Dato atto che per l'Organismo di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti" e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

Visti:

– il D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

– la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";

– la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

– il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Richiamate inoltre:

– la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

– la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

– la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 1675/2018, dell'operazione a titolarità dell'Organismo riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n. 1 operazioni e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 77.196,00 a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 Asse I Occupazione – Obiettivo tematico 8 priorità di investimento 8.1;

Visto il D.L. n.95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Richiamati:

– il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm.ii.;

– la Deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29/01/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" e successiva integrazione ed in particolare l'allegato B) "Direttive di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

– la Deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

– le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

– n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

– n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

– n. 25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

– n. 26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

– n. 27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

– n. 11/2018 recante "Disposizioni collegate alla Legge di assetto e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 – 2020";

– n. 12/2018 recante "Assetto e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

– n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

– n. 1265/2018 recante "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020,

Asse I Occupazione – Obiettivo Tematico 8 – priorità d’investimento 8.1 – Asse III Istruzione e formazione) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 77.196,00, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75565, 75587, 75602, del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anni di previsione 2018 e 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2191/2017 e ss.mm., come meglio specificato in parte dispositiva;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all’imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell’allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative desumibili dai cronoprogrammi acquisiti, per procedere al loro finanziamento la spesa di cui al presente atto è esigibile nell’anno di previsione 2018 per Euro 2.700,00 - e nell’anno di previsione 2019 per Euro 74.496,00;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all’esigibilità della spesa negli anni 2018 e 2019 (scadenza dell’obbligazione contabile) e che pertanto si possa procedere con il presente atto all’assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari per una somma complessiva di Euro 77.196,00;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all’art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. relativamente all’anno 2018 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nella quali si articolerà il processo di spesa per l’anno 2019;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 65.616,60 (di cui Euro 38.598,00 nei confronti dell’Unione Europea ed Euro 27.018,60 nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- n. 1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’antirackete per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile

della protezione dei dati (DPO)”;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, di n. 1 operazione approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1675/2018, per un costo complessivo di Euro 77.196,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. di dare atto che relativamente all’Organismo Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta di Rimini (cod.org. 224) si procederà, per i motivi meglio espressi in premessa, all’acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti” prevedendo di dare conto dell’eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell’art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all’Allegato 1) del presente atto, la somma complessiva di Euro 77.196,00 registrata come segue:

– quanto ad Euro 1.350,00 al n. 7737 di impegno sul Capitolo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 945,00 al n. 7738 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 405,00 al n. 7739 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA

OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 e ss.mm.;

– quanto ad Euro 37.248,00 al n. 1594 di impegno sul Capitolo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 26.073,60 al n. 1595 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 11.174,40 al n. al n. 1596 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 e ss.mm.;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

2018-2019

-Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIO-PE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIO-PE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIO-PE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 3., la somma di Euro 65.616,60 così come di seguito specificato:

quanto ad Euro 1.350,00 registrati al n. 2297 di accertamento sul Capitolo E04251 “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE

2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 945,00 registrati al n. 2298 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 e ss.mm.;

– quanto ad Euro 37.248,00 registrati al n. 539 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 26.073,60 registrati al n. 540 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 e ss.mm.;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle Deliberazioni di G.R. nn. 229/2018 e 1675/2018 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Ricci Mingani

Rif. PA	Soggetto attuatore Ente	Titolo	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	CUP	2018	Cap. 75555	Cap. 75587	Cap. 75602	2019	Cap. 75555	Cap. 75587	Cap. 75602
2018-10459/NER	224	Fondazione Eni A.I.P. S. Zavatta Rimini	77.196,00	FSE Asse 1 - Occupazione	E97D19001200009	2.700,00	1.350,00	945,00	405,00	74.496,00	37.248,00	26.073,60	11.174,40
		Totale Azione 1	77.196,00			2.700,00	1.350,00	945,00	405,00	74.496,00	37.248,00	26.073,60	11.174,40
		FINANZIAMENTO COMPLESSIVO	77.196,00										

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 31 DICEMBRE 2018, N. 21834

Assunzione impegno di spesa riguardante incentivo all'assunzione approvato con determinazioni nn. 12723/16, 13842/16, 17229/16, 20542/16, 5918/17, 8541/16 e D.G.R. n. 1711/2015

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 come da nota n. NP/2018/31040 del 19/12/2018, dal Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, Morena Diazzi e sostituito nelle funzioni dal Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese, Roberto Ricci Mingani

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1072 del 28 luglio 2015 e ss.mm. ed in particolare l'Allegato 1) "Piano di intervento per favorire il reinserimento lavorativo dei lavoratori fruitori di ammortizzatori sociali e dei lavoratori in stato di disoccupazione di imprese del sistema dell'edilizia e delle costruzioni - Fondo per le Politiche Attive del Lavoro", parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1711 del 12 novembre 2015 "Approvazione delle disposizioni per l'erogazione di incentivi all'assunzione in attuazione del "Piano di intervento per favorire il reinserimento lavorativo dei lavoratori fruitori di ammortizzatori sociali e dei lavoratori in stato di disoccupazione di imprese del sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni - Fondo per le Politiche Attive del Lavoro" DGR 1072/2015 Procedura di presentazione Just in Time";

- n. 1823 del 24 novembre 2015 "Integrazione "Disposizioni per l'erogazione di incentivi all'assunzione in attuazione del "Piano di intervento per favorire il reinserimento lavorativo dei lavoratori fruitori di ammortizzatori sociali e dei lavoratori in stato di disoccupazione di imprese del sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni - Fondo per le Politiche Attive del Lavoro" DGR 1072/2015 Procedura di presentazione Just in Time" di cui all'allegato 1 DGR 1711/2015" con la quale si approvano le predette disposizioni comprensive delle integrazioni apportate quale allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa;

- n. 1930 del 21 novembre 2016 "Approvazione modifiche alle "Disposizioni per l'erogazione di incentivi all'assunzione in attuazione del "Piano di intervento per favorire il reinserimento lavorativo dei lavoratori fruitori di ammortizzatori sociali e dei lavoratori in stato di disoccupazione di imprese del sistema dell'edilizia e delle costruzioni - Fondo per le Politiche Attive del Lavoro" DGR 1072/2015 Procedura di presentazione Just in Time" di cui all'allegato 1 della DGR n.1823/2015";

Visto in particolare l'Allegato 1) della suddetta deliberazione n.1823/2015 così come modificato dalla suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 1930/2016", di seguito per brevità definito "Disposizioni";

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 12723 del 3 agosto 2016 ad oggetto "Approvazione attribuzione di incentivi per assunzione di lavoratori ultracinquantenni del sistema edilizia e costruzioni - attuazione DGR 1711/2015 e s.i. - I provvedimento";

- n. 13842 del 2 settembre 2016 ad oggetto "Approvazione

attribuzione di incentivi per assunzione di lavoratori ultracinquantenni del sistema edilizia e costruzioni - attuazione DGR 1711/2015 e s.i. - II provvedimento";

- n. 17229 del 4 novembre 2016 ad oggetto Approvazione attribuzione di incentivi per assunzione di lavoratori ultracinquantenni del sistema edilizia e costruzioni - attuazione DGR 1711/2015 e s.i. - III provvedimento";

- n. 20542 del 21 dicembre 2016 ad oggetto "Approvazione attribuzione di incentivi per assunzione di lavoratori ultracinquantenni del sistema edilizia e costruzioni - attuazione DGR 1711/2015 e s.i. - IV provvedimento";

- n. 5918 del 21 aprile 2017 ad oggetto "Approvazione attribuzione di incentivi per assunzione di lavoratori ultracinquantenni del sistema edilizia e costruzioni - attuazione DGR 1711/2015 e s.i. - V provvedimento";

- n. 8541 del 31 maggio 2016 ad oggetto "Approvazione attribuzione di incentivi per assunzione di lavoratori ultracinquantenni del sistema edilizia e costruzioni - attuazione DGR 1711/2015 e s.i. - VII provvedimento";

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale con le quali, fra l'altro, è stato approvato il nuovo assetto organizzativo della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'impresa e definite le competenze dei relativi Servizi:

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015;

Rilevato che a seguito del suddetto nuovo assetto organizzativo e sulla base della declaratoria definita per il "Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", a decorrere dal 1 febbraio 2017, l'assunzione dell'obbligazione contabile per il finanziamento degli incentivi approvati, di cui alla Parte III delle sopra citate "Disposizioni", risulta attribuita alla sottoscritta;

Dato atto che con le suddette determinazioni n.12723/2016, n.13842/2016, n.17229/2016, n.20542/2016, n.5918/2017 e n.8541/2017 si è proceduto nello specifico ad approvare, fra le altre, le richieste di incentivi per complessivi euro 48.000,00a favore dei soggetti di cui agli Allegati 1), 2) e 3) parti integranti della presente determinazione;

Atteso che la Parte II al paragrafo "Condizioni per il mantenimento del diritto agli incentivi ai soggetti beneficiari" delle sopra citate Disposizioni definisce, nello specifico, le durate minime dei rapporti di lavoro oggetto di incentivo, nonché le condizioni per il mantenimento del diritto allo stesso incentivo sulla base della durata effettiva del rapporto di lavoro;

Dato atto, altresì, che ai suddetti incentivi si applicano le sopra richiamate "Condizioni per il mantenimento del diritto agli incentivi ai soggetti beneficiari", le quali, nello specifico, per le assunzioni a tempo indeterminato incentivate prevedono quanto segue:

"in caso di risoluzione del rapporto di lavoro oggetto di incentivo prima dello scadere dei 2 anni di durata minima, a seguito di:

- Licenziamento per giusta causa

- *Licenziamento per giustificato motivo soggettivo*

- *Dimissioni volontarie (non per giusta causa)*

il soggetto beneficiario mantiene il diritto all'incentivo nelle seguenti misure determinate sulla durata effettiva del rapporto di lavoro:

- *fino a 12 mesi: nessun incentivo;*

- *da 12 mesi e un giorno a 18 mesi: 50% dell'entità dell'incentivo definita nella Parte I delle sopra citate disposizioni;*

- *da 18 mesi e un giorno ai 24 mesi: 100% dell'entità dell'incentivo definita nella suddetta Parte I delle disposizioni;*

Se i suddetti rapporti di lavoro, invece, si risolvono prima dello scadere dei previsti 2 anni di durata minima a seguito di ipotesi di licenziamenti o dimissioni diverse dalle fattispecie più sopra indicate, il soggetto beneficiario perde il diritto all'incentivo.

Il soggetto beneficiario perde il diritto all'incentivo, inoltre, nel caso in cui prima dello scadere dei previsti due anni il lavoratore oggetto dell'incentivo sia sospeso dal lavoro a seguito di crisi o riorganizzazione aziendale”;

Dato atto che attraverso il Sistema Informativo Lavoro si è proceduto alla verifica periodica del permanere dei rapporti di lavoro oggetto di incentivo di cui alle suddette determinazioni n.12723/2016, n.13842/2016, n.17229/2016, n.20542/2016, n.5918/2017 e n.8541/2017 e nello specifico si rileva che:

- per il rapporto di lavoro di cui all'Allegato 1), parte integrante della presente determinazione, la durata effettiva dello stesso rapporto, calcolata dalla data di assunzione indicata nello stesso Allegato 1) alla data di interruzione dello stesso per dimissioni volontarie (non per giusta causa) avvenuta il 26/1/2018, è superiore ai suddetti 12 mesi e un giorno;

- per i rapporti di lavoro di cui di cui all'Allegato 2), parte integrante della presente determinazione, la durata effettiva degli stessi rapporti dalla data di assunzione indicata nello stesso Allegato 2) risulta superiore ai suddetti 18 mesi e un giorno;

- per i rapporti di lavoro di cui di cui all'Allegato 3), parte integrante della presente determinazione, la durata effettiva degli stessi rapporti dalla data di assunzione indicata nello stesso Allegato 3) risulta superiore ai suddetti 24 mesi ovvero i 2 anni di durata minima;

Atteso che sulla base dell'esito delle suddette verifiche in applicazione delle sopra richiamate “Condizioni per il mantenimento del diritto agli incentivi ai soggetti beneficiari”:

- il soggetto di cui all'Allegato 1), parte integrante della presente determinazione, ha maturato il diritto a beneficiare del 50% dell'entità dell'intero incentivo approvato con la sopra citata determinazione n.17229/2017, pari all'importo rideterminato nello stesso Allegato 1) in complessivi euro 3.000,00;

- i soggetti di cui all'Allegato 2), parte integrante della presente determinazione:

- CEL COMPONENTS SRL ha maturato il diritto a beneficiare dell'intero incentivo;

- TOSCHI VIGNOLA SRL maturerà il diritto a beneficiare dell'intero incentivo, trascorsi i 24 mesi di durata minima effettiva del rapporto di lavoro oggetto dello stesso incentivo;

- i soggetti di cui all'Allegato 3), parte integrante della presente determinazione, hanno maturato il diritto a beneficiare dell'intero incentivo;

Dato atto altresì che per i suddetti incentivi all'atto dell'approvazione di cui alle sopra citate determinazioni n. 12723/2016, n. 13842/2016, n. 17229/2016, n. 20542/2016, n. 5918/2017 e n. 8541/2017 di cui agli Allegati 1), 2) e 3), parti integranti della presente determinazione:

- sono stati assegnati, ai sensi della Legge n.3/2003 art.11, dalla competente struttura ministeriale al progetto di investimento pubblico in oggetto gli appositi codici C.U.P., così come riportati nell'allegato A) parte integrante delle suddette determinazioni di approvazione degli incentivi;

- è stato verificato il rispetto della normativa comunitaria in materia di Aiuti di Stato;

Dato atto infine che sono stati acquisiti i Documenti Unici di Regolarità Contributiva (DURC), trattenuti agli atti dello scrivente Servizio in corso di validità, da cui risulta che i soggetti assegnatari degli incentivi di cui agli allegati 1), 2) e 3) sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/5/2009, n.42” e ss.mm.ii.;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, in considerazione delle modalità e dei termini per l'erogazione degli incentivi in parola, per procedere al loro finanziamento la spesa di cui al presente atto è esigibile per euro 39.000,00 nell'anno di previsione 2018 e per euro 6.000,00 nell'anno di previsione 2019;

- sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per l'importo di Euro 6.000,00 relativo all'esigibilità della spesa per l'anno 2019, si procede alla registrazione del suddetto importo con utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul Capitolo di spesa n. U75287 del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, rinviando ad un successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile per l'allocatione di tale spesa all'anno di previsione 2019;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e che pertanto si possa procedere con il presente atto all'assunzione del relativo impegno di spesa a favore dei soggetti beneficiari di cui agli allegati 1), 2) e 3), per una somma complessiva di Euro 45.000,00 a carico del Capitolo 75287;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. relativamente all'anno 2018 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa per l'anno 2019;

Dato atto che la liquidazione dei suddetti incentivi per complessivi euro 39.000,00 da parte del competente Servizio regionale avverrà in unica soluzione dopo l'adozione del presente provvedimento a favore:

- del soggetto di cui all'Allegato 1), parte integrante della presente determinazione, che ha maturato il diritto a beneficiare del 50% dell'intero incentivo approvato con la sopra citata determinazione n.17229/2017, pari all'importo rideterminato nello

stesso Allegato 1) di euro 3.000,00;

- di CEL COMPONENTS SRL di cui all'Allegato 2), parte integrante della presente determinazione, che hanno maturato il diritto a beneficiare dell'intero incentivo, indicato nello stesso Allegato 2), di euro 6.000,00;

- a favore dei soggetti di cui all'Allegato 3), parte integrante della presente determinazione, che hanno maturato il diritto a beneficiare dell'intero incentivo, indicato nello stesso Allegato 3), di euro 30.000,00;

Dato atto inoltre che la liquidazione dell'incentivo a favore di TOSCHI VIGNOLA SRL di euro 6.000,00, di cui all'Allegato 2) parte integrante della presente determinazione, avverrà in unica soluzione da parte del competente Servizio regionale trascorsi i 24 mesi di durata minima effettiva del rapporto di lavoro oggetto dello stesso incentivo a seguito della verifica attraverso il Sistema Informativo Lavoro del rispetto dei sopra richiamati requisiti per il mantenimento dell'incentivo e solo in caso di esito positivo della stessa verifica;

Richiamata la nota del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, prot.n. NP/2018/31040 del 19/12/2018 con la quale ha comunicato:

- che il giorno 31/12/2018, a seguito di sua assenza, le funzioni di Direttore Generale saranno svolte dal Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese, dott. Roberto Ricci Mingani;

- che i Responsabili assenti in tale data saranno sostituiti dal Direttore Generale e in specifico dal suo sostituto;

Tenuto conto che per il finanziamento dei suddetti incentivi, saranno utilizzate le risorse finanziarie del Fondo per le Politiche Attive del Lavoro assegnate alla Regione Emilia-Romagna dal Decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 153/III del 23/2/2015 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1509/2015;

Dato atto che le suddette risorse quantificate complessivamente in euro 45.000,00, così come indicato negli Allegati 1), 2) e 3), parti integranti e sostanziali della presente determinazione, trovano attualmente copertura sul pertinente Capitolo di spesa 75287 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI FINALIZZATE ALLA ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO "SISTEMA DELL'EDILIZIA E DELLE COSTRUZIONI" NELL'AMBITO DEL FONDO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ART. 1, COMMA 215, LEGGE 27/12/2013 N. 147; D.M. 14/11/2014) - MEZZI STATALI " del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n.2191/2017 e ss.mm.ii.;

Dato atto che a fronte dell'impegno di spesa assunto col presente atto sul capitolo finanziato da trasferimenti erogati "a rendicontazione" non si matura un credito ulteriore nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in quanto trova copertura nell'acconto ricevuto;

Richiamati:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti

pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7/7/2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successivo aggiornamento;

Dato atto che per i beneficiari di cui agli allegati 1), 2) e 3), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, sono state effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. e precisamente:

- per APP. SERVICE SAS DI PELLEGRINI MONICA e C., TERMOTECNICA REMONDI S.N.C. DI REMONDI GIOVANNI E C., TOSCHI VIGNOLA SRL, EDILDEBE' S.R.L., FOSSATI SERRAMENTI S.R.L. e TRABUCCHI TIZIANO è stata acquisita, e conservata agli atti dello scrivente Servizio, la comunicazione antimafia ai sensi del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- per CELCOMPONENTS SRL e AUTOPIU' Srl sono state inoltrate alle Prefetture competenti le richieste antimafia rispettivamente in data 26/10/2018 prot.PR_BOUTG_Ingresso_0107482_20181026 e in data 2/11/2018 PR_BOUTG_Ingresso_0109619_20181102 per cui ricorrono le condizioni di cui al comma 4-bis dell'art. 88 del citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti ed avendo acquisito l'autodichiarazione prevista agli artt. 88 e 89 dello stesso decreto;

Richiamati inoltre:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n.93/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" e successiva integrazione, ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- la deliberazione della Giunta regionale n.1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 25/2017 recante "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2018";

- n. 26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (Legge di stabilità regionale 2018)";

- n. 27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- n. 11/2018 recante "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 - 2020";

- n. 12/2018 recante "Assestamento e prima variazione generale

al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Richiamata altresì la deliberazione della Giunta regionale n.2191/2017 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020” e ss.mm.;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare l’Allegato A);

- n. 2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- n. 1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Richiamate, infine:

– la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

– le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

determina

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di prendere atto dell’esito positivo della verifica per il mantenimento del diritto all’incentivo, tranne per TOSCHI VIGNOLA SRL per il quale la verifica è rimandata allo scadere dei 24 mesi previsti dalle disposizioni in premessa richiamate;

2) di assumere l’impegno di spesa riguardante gli incentivi all’assunzione attribuiti con le predette determinazioni n.12723/2016, n.13842/2016, n.17229/2016 e n.20542/2016 a favore dei soggetti beneficiari indicati negli Allegati 1), 2) e 3) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per complessivi euro 45.000,00 in attuazione del “Piano di intervento per il reinserimento lavorativo dei fruitori di ammortizzatori sociali e dei lavoratori in stato di disoccupazione delle imprese del sistema regionale dell’edilizia e delle costruzioni. Fondo per le politiche attive del lavoro” di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n.1072/2015 e n.1711/2015 e ss.ii.;

3) di imputare la somma complessiva di Euro 45.000,00 registrata al n. 7669 di impegno sul Capitolo n.75287 “ASSE-

GNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI FINALIZZATE ALLA ATTUAZIONE DELL’INTERVENTO “SISTEMA DELL’EDILIZIA E DELLE COSTRUZIONI” NELL’AMBITO DEL FONDO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ART. 1, COMMA 215, LEGGE 27/12/2013 N. 147; D.M. 14/11/2014) - MEZZI STATALI ” del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n.2191/2017 e succ. mod.;

4) di dare atto che, per le ragioni esposte in premessa, in relazione al percorso amministrativo-contabile individuato per rendere operativa l’applicazione dei principi e postulati previsti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm. in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per l’importo complessivo di Euro 6.000,00 relativa all’esigibilità della spesa per l’anno 2019, a favore di Toschi Vignola S.r.l., con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

5) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 75291 - Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gest. Ord. 3

e che in relazione al Codice CUP si rinvia agli Allegati 1), 2) e 3) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

6) di dare atto che, pur trattandosi di contributi a rendicontazione, non si procederà all’accertamento delle entrate poiché l’impegno di cui al precedente punto 3) trova copertura in entrate già accertate;

7) di dare atto che al suddetto incentivo finanziato con il presente provvedimento si applicano le “Condizioni per il mantenimento del diritto agli incentivi ai soggetti beneficiari” di cui alla Parte II delle sopra citate Disposizioni contenute nell’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della sopra citata deliberazione di Giunta regionale n.1823/2015 e s.m.;

8) di dare atto che il Responsabile del “Servizio Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all’autorità di gestione FSE” provvederà, con successivi propri atti, ai sensi della vigente normativa contabile ed in applicazione della deliberazione regionale n.2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile, alla liquidazione, in un’unica soluzione, degli incentivi di cui agli allegati 1), 2) e 3), ad esecutività del presente provvedimento, tranne che per Toschi Vignola Srl la liquidazione potrà avvenire solo successivamente al termine della sopra richiamata prevista durata minima, 24 mesi, effettiva del rapporto di lavoro oggetto dell’incentivo e a seguito della verifica da parte di codesto Servizio regionale del rispetto dei requisiti per il mantenimento dell’incentivo, che potrà avvenire dopo il 28/2/2019;

9) di rimandare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, alla sopra citata deliberazione della Giunta regionale n.1823/2015 e s.m.;

10) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

11) di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell’art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Ricci Mingani

Atto approvazione Incentivo	N. Prov.	Data assunzione	Tipologia assunzione	Ragione sociale	Sede legale	CF/P.IVA	Entità Incentivo	CUP
DD 17229 del 4 novembre 2016	III	06/09/2016	tempo indeterminato	TERMOTECNICA REMONDI SNC DI REMONDI GIOVANNI E C.	SAN FELICE SUL PANARO MO via Ronchetti, 403	.02188580365	€ 3.000,00	E59G15000360001
TOTALE							€ 3.000,00	

Atto approvazione incentivo	N. Prov.	Data assunzione	Tipologia assunzione	Ragione sociale	Sede legale	CF/P.IVA	Entità Incentivo	CUP
DD 5918 del 21 aprile 2017	V	01/12/2016	Tempo indeterminato	CEL COMPONENTS SRL	VIA CA' DELL'ORBO SUD 40055 CASTENASO BO	04102600378	€ 6.000,00	E99G15001190001
DD 8541 del 31 maggio 2017	VIII	01/03/2017	Tempo indeterminato	TOSCHI VIGNOLA SRL	VIA GENOVA, 244 41056 SAVIGNANO SUL PANARO MO	02160850364	€ 6.000,00	E99G15001200001
TOTALE							€ 12.000,00	

Atto approvazione incentivo	N. Prov.	Data assunzione	Tipologia assunzione	Ragione sociale	Sede legale	CF/P.IVA	Entità Incentivo	CUP
DD 12723 del 3 agosto 2016	I	20/06/2016	Tempo indeterminato	EDILDEBE' SRL	PONTE DELL'OLIO PC via San Rocco, 14	.01526770332	€ 6.000,00	E79G15001540001
DD 13842 del 2 settembre 2016	II	06/06/2016	Tempo indeterminato	TRABUCCHI TIZIANO	SAN GIORGIO PIACENTINO PC via Cavour, 3C	TRBTZN80E16G535J	€ 6.000,00	E29G15000830001
DD 17229 del 4 novembre 2016	III	14/09/2016	Tempo indeterminato	APP.SERVICE SAS DI PELLEGRINI MONICA E C.	FANANO MO via Roma, 1	.03556840365	€ 6.000,00	E69G15000470001
DD 20542 del 21 dicembre 2016	IV	01/08/2016	Tempo indeterminato	AUTO PIU' SRL	BOLOGNA BO via Settembre 1944, 8	.02023790377	€ 6.000,00	E39G15000430001
DD 20542 del 21 dicembre 2016	IV	22/09/2016	Tempo indeterminato	FOSSATI PVC SRL	ROTTORENO PC Noce San Niccolò via Castello, 1A	.01504180330	€ 6.000,00	E19G15000490001
TOTALE							€ 30.000,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI 22 GENNAIO 2019, N. 964

Regolamento UE n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Approvazione programma operativo 2019 con valenza di avviso pubblico - Misura "Investimenti". Deliberazioni della Giunta regionale n. 922/2018, n.989/2018 e determinazioni n. 14590/2018, n. 21059/2018 e n. 370/2019 - Approvazione graduatorie

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (Regolamento unico OCM);

- il Regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, (art. 71) rispetto degli impegni - Controlli ex-post;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 256/2017 della Commissione che prevede la possibilità per gli Stati di presentare, entro il 1° marzo 2018, il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo (PNS) per il periodo di programmazione 2019/2023;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma Nazionale di Sostegno nel settore del vitivinicolo, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, trasmesso alla Commissione con nota del 1° marzo 2018 dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che contiene, tra l'altro, la ripartizione dello stanziamento previsto dall'OCM vino tra le misure da realizzare nel quinquennio 2019-2023;

Visti altresì:

- il Decreto Ministeriale n. 911 del 14 febbraio 2017 recante "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei Regolamenti delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della Misura degli Investimenti";

- il Decreto Ministeriale n. 2987 del 15 maggio 2018 recante "Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo – Ripartizione delle dotazioni finanziarie relative alla campagna 2018/2019";

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione (Versione 8.2) da ultimo approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2018)8506 final del 5 dicembre 2018;

Atteso che il citato Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 911/2017 prevede tra l'altro:

- la concessione di un sostegno per investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa, ad aumentarne la competitività e riguardanti la produzione e/o commercializzazione dei prodotti;

- l'adozione da parte delle Regioni delle determinazioni per applicare la Misura "Investimenti", ivi compresa l'individuazione di eventuali ulteriori condizioni di ammissibilità e/o di esclusione dal contributo, nonché specifici criteri di priorità;

Atteso, altresì, che le operazioni individuate e riportate nel citato Decreto Ministeriale n. 911/2017 sono redatte in coerenza con i criteri di demarcazione e complementarietà definiti nel capitolo 14 "Informazioni sulla complementarietà" sezione 14.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020;

Dato atto:

- che con Decreto n. 2987 in data 15 maggio 2018 il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha stabilito le assegnazioni della dotazione finanziaria relativa alla campagna vitivinicola 2018/2019 per l'attuazione delle singole Misure;

- che la somma assegnata alla Regione Emilia-Romagna sulla Misura "Investimenti" ammonta a Euro 5.418.277,00;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 922 del 18 giugno 2018, come modificata dalla successiva deliberazione n. 989 del 25 giugno 2018, avente per oggetto "Regolamento (UE) n. 1308/2013 – Programma Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo – Approvazione Programma Operativo 2019 con valenza di Avviso pubblico – Misura Investimenti";

Visto il punto 4) del dispositivo della sopradetta deliberazione n. 922/2018 il quale stabilisce che eventuali proroghe alla tempistica prevista per le fasi procedurali indicate nell'Avviso pubblico siano disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Atteso:

- che con propria determinazione n. 14590 del 12 settembre 2018 si è provveduto al differimento di alcuni termini previsti dallo stesso Avviso pubblico, fissando:

- alle ore 12.00.00 del 28 settembre 2018 il termine di scadenza per la presentazione e protocollazione delle istanze;

- alle ore 12.00.00 del 28 novembre 2018 il termine di cui

al punto 9. “Modalità di presentazione della domanda” riferito al completamento documentale dell’istanza con gli estremi del titolo abilitativo rilasciato (PdC) o di altra documentazione autorizzativa ai sensi della normativa vigente non allegata alla domanda di sostegno;

- al 14 dicembre 2018 il termine stabilito al punto 10. “Modalità e tempi dell’istruttoria” per la conclusione dell’istruttoria di ammissibilità e valutazione delle domande presentate;

- che a valere sull’Avviso pubblico di cui alla detta deliberazione di Giunta regionale n. 922/2018, sono state presentate n. 82 domande di sostegno;

- che la complessità della documentazione da allegare alle domande stesse ha comportato la necessità di richiedere chiarimenti e regolarizzazioni ed inoltre la necessità di reperire e verificare i dati relativi alle dichiarazioni di vendemmia e di produzione nonché i dati del vino certificato da società esterne hanno determinato una dilazione dei tempi procedurali

- che, conseguentemente, con determinazione dirigenziale n. 21059 del 13 dicembre 2018 è stato differito al 4 gennaio 2019 il termine stabilito al punto 10. “Modalità e tempi dell’istruttoria” per la conclusione dell’istruttoria di ammissibilità e valutazione delle domande presentate, precedentemente fissato al 14 dicembre 2018;

- che, entro i successivi 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine, la Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari avrebbe dovuto adottare le graduatorie delle domande ammesse;

Considerato:

- che dall’esame degli esiti conclusivi delle istruttorie da parte della Responsabile del suddetto Servizio è emersa la necessità, relativamente ad alcune istanze, di svolgere ulteriori approfondimenti in ordine all’ammissibilità di alcuni interventi, che non consentono l’approvazione delle graduatorie relative alle istanze ammesse nei tempi previsti;

- che con determinazione dirigenziale n. 370 del 11/01/2019, a seguito di quanto sopra esposto, è stato differito al 22 gennaio 2019 il termine stabilito al citato punto 11. “Utilizzo delle graduatorie” del suddetto Avviso pubblico per l’adozione da parte della Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari delle graduatorie relative alle istanze ammesse;

Dato atto che con propria nota del 15/11/2018, protocollo NP.2018.0027853 sono stati designati da parte del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari i collaboratori che hanno provveduto, sotto il suo coordinamento:

- all’esame di ammissibilità delle domande, del progetto e della documentazione di supporto;

- alla quantificazione della spesa massima ammissibile ad aiuto;

- all’attribuzione dei punteggi di merito in funzione di quanto disposto dai punti 7 e 8 dell’Allegato 1 alla deliberazione 685/2017;

- alla predisposizione di apposite schede riportanti per ciascun progetto gli esiti dell’attività svolta;

Considerato:

- che, come sopra indicato, in esito a detto avviso pubblico sono state presentate complessivamente n. 82 domande di aiuto di cui n. 50 domande presentate da imprese agricole di base e n. 32 domande presentate da imprese agroindustriali per un totale

complessivo di contributi richiesti pari a Euro 11.385.153,24;

- che i collaboratori appositamente incaricati con la nota sopra indicata hanno provveduto all’esame delle istanze progettuali e della documentazione di supporto ai fini delle previste verifiche di ammissibilità;

- che dall’esame di dette istanze sono risultate non ammissibili n. 9 domande;

- che i predetti collaboratori hanno successivamente proceduto all’esame dei progetti risultati ammissibili ai fini dell’attribuzione dei relativi punteggi di merito, predisponendo, per ciascuno, singole schede, trasmesse al Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole a agroalimentari;

Atteso che in esito alle suddette fasi procedurali è emersa l’ammissibilità di:

- n. 44 progetti presentati da imprese agricole di base per un totale di spesa ammissibile pari a € 9.833.210,95 e di contributo concedibile pari ad € 3.933.284,38;

- n. 29 progetti presentati da imprese agroindustriali per un totale di spesa ammissibile pari a € 18.194.200,15 e di contributo concedibile pari ad € 6.434.912,01;

Dato atto che per quanto riguarda le domande ritenute non ammissibili, sono stati espletati - ai sensi dell’art. 10 bis della legge 241/90 e successive modifiche - gli adempimenti concernenti il contraddittorio con gli interessati circa i motivi ostativi all’accoglimento delle istanze;

Rilevato che l’istruttoria compiuta dai collaboratori incaricati evidenzia le seguenti risultanze, dettagliate negli allegati, parti integranti e sostanziali della presente determinazione, e di seguito indicati:

- Allegato 1: graduatoria relativa alle domande ritenute ammissibili relative ad imprese agricole di base, contenente per ciascuna soggetto il punteggio complessivo attribuito, l’importo di progetto ammesso e, conseguentemente, la quantificazione del contributo concedibile, relativamente al progetto presentato;

- Allegato 2: graduatoria relativa alle domande ritenute ammissibili relative ad imprese agroindustriali, contenente per ciascuna soggetto il punteggio complessivo attribuito, l’importo di progetto ammesso e, conseguentemente, la quantificazione del contributo concedibile, relativamente al progetto presentato

- Allegato 3: elenco domande ritenute non ammissibili, con indicazione degli estremi delle determinazioni dirigenziali con le quali si è provveduto a disporre la non ammissibilità della domanda;

Atteso, ai sensi di quanto indicato dall’Allegato 1 alla deliberazione n. 922/2018:

- che, secondo quanto disposto dal punto 4. “Natura degli aiuti e suddivisione dei finanziamenti” i finanziamenti disponibili nel periodo di validità del presente Programma Operativo sono stati suddivisi nella seguente misura:

- 40% per i progetti presentati da imprese agricole di base che effettuano la trasformazione della materia prima e la successiva commercializzazione delle proprie produzioni, come attività connessa ai sensi dell’articolo 1 comma 1 del D. Lgs. 18 marzo 2001 n. 228 e successive modifiche ed integrazioni;

- 60% per i progetti presentati da imprese agroindustriali che svolgono attività di trasformazione e/o commercializzazione

di prodotti vitivinicoli attraverso la prevalente acquisizione della materia prima da conferimento soci o da terzi.

- che il medesimo punto 4 stabilisce inoltre che “i progetti ammissibili saranno pertanto inseriti in due graduatorie distinte in ragione della tipologia di impresa agricola o agroindustriale”;

- che pertanto i progetti inseriti negli Allegati 1 e 2 al presente atto verranno finanziati nell’ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili assegnate a ciascuna graduatoria e precisamente quanto a Euro 2.167.310,80 alla graduatoria di cui all’Allegato 1 e quanto a Euro 3.250.966,20 alla graduatoria di cui all’Allegato 2;

- che qualora nell’ambito di una delle due graduatorie si rendano disponibili finanziamenti residui derivanti da:

- graduatoria che non copra tutte le risorse ad essa assegnate;
- residue disponibilità che non coprano almeno il 50% del fabbisogno finanziario dell’ultima iniziativa collocata in posizione utile;

dette risorse potranno essere utilizzate in compensazione dell’altra graduatoria che presenti investimenti non soddisfatti in funzione delle disponibilità di cui al paragrafo 4 dell’Avviso pubblico;

- che inoltre le eventuali economie derivanti da revoche o da rinunce di beneficiari verranno utilizzate nell’ambito della graduatoria stessa.

Preso atto che le domande di sostegno, le note e le integrazioni presentate, le schede conclusive, le comunicazioni specifiche sono acquisiti e trattenuti agli atti del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari;

Esaminati i risultati dell’attività istruttoria complessivamente svolta e ritenute congrue e corrette le risultanze finali;

Considerato conseguentemente:

- di recepire ed approvare integralmente gli esiti delle istruttorie compiute quali risultano dalle singole schede stilate dai collaboratori incaricati;

- di approvare le graduatorie di cui agli Allegati 1 e 2 - quali precedentemente dettagliate - dando atto che detti allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di approvare l’elenco delle istanze ritenute non ammissibili – quale risulta dall’Allegato 3, anch’esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto infine:

- che alla concessione dei contributi spettanti ai singoli soggetti posizionati utilmente ai fini dell’accesso agli aiuti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti si provvederà con specifici atti dirigenziali, secondo quanto stabilito al punto 11. dell’Allegato 1 alla deliberazione n. 922/2018;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018, recante “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione, Aggiornamento 2018-2020”;

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 7295 del 29 aprile 2016 recante: “Riassetto posizioni professional, conferimento incarichi dirigenziali di struttura e professional e riallocazione delle posizioni organizzative nella Direzione generale agricoltura, caccia e pesca”;

- n. 19427 del 30 novembre 2017 recante: “Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss. mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Servizio Competitività delle imprese e agroalimentari”;

- n. 9908 del 21 giugno 2018 recante: Rinnovo e conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di recepire ed approvare integralmente i risultati dell’attività istruttoria, svolta dai collaboratori incaricati, riguardo alle domande presentate in esito all’Avviso pubblico concernente la Misura “Investimenti” del Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 922 del 18 giugno 2018 - in adempimento alle procedure previste al punto 10 dell’Allegato 1 alla medesima deliberazione;

3) di approvare, pertanto, i seguenti allegati costituenti parti integranti e sostanziali della presente determinazione:

- Allegato 1: graduatoria relativa alle domande ritenute ammissibili relative ad imprese agricole di base, contenente per ciascuna soggetto il punteggio complessivo attribuito, l’importo di progetto ammesso e, conseguentemente, la quantificazione del contributo concedibile, relativamente al progetto presentato;

- Allegato 2: graduatoria relativa alle domande ritenute

ammissibili relative ad imprese agroindustriali, contenente per ciascuno soggetto il punteggio complessivo attribuito, l'importo di progetto ammesso e, conseguentemente, la quantificazione del contributo concedibile, relativamente al progetto presentato

- Allegato 3: elenco domande ritenute non ammissibili, con indicazione degli estremi delle determinazioni dirigenziali, con le quali si è provveduto a disporre la non ammissibilità della domanda;

4) di dare atto, ai sensi di quanto disposto al punto 11. "Utilizzo delle graduatorie" dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 922/2018:

- che i progetti verranno finanziati nell'ordine delle singole graduatorie fino ad esaurimento delle risorse ad esse assegnate;

- che qualora nell'ambito di una delle due graduatorie si rendano disponibili finanziamenti residui derivanti da:

- graduatoria che non copra tutte le risorse ad essa assegnate;
- residue disponibilità che non coprano almeno il 50% del fabbisogno finanziario dell'ultima iniziativa collocata in posizione utile;

dette risorse potranno essere utilizzate in compensazione dell'altra graduatoria che presenti investimenti non soddisfatti in funzione delle disponibilità di cui al paragrafo 4 della dell'Avviso pubblico;

- che eventuali economie derivanti da revoche disposte dall'Amministrazione e/o da rinunce di singoli beneficiari verranno riutilizzate nell'ambito della medesima graduatoria;

5) di dare atto inoltre che, in applicazione di quanto indicato al punto 4. "Natura degli aiuti e suddivisione dei finanziamenti" i finanziamenti disponibili nel periodo di validità del presente Programma Operativo sono suddivisi nella seguente misura:

- 40% per i progetti presentati da imprese agricole di base che effettuano la trasformazione della materia prima e la successiva commercializzazione delle proprie produzioni, come attività connessa ai sensi dell'articolo 1 comma 1 del D. Lgs. 18 marzo 2001 n. 228 e successive modifiche ed integrazioni;
- 60% per i progetti presentati da imprese agroindustriali che svolgono attività di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti vitivinicoli attraverso la prevalente acquisizione

della materia prima da conferimento soci o da terzi.

- che pertanto lo stanziamento attualmente disponibile, pari a Euro 5.418.277,00, risulta così suddiviso:

- quanto a Euro 2.167.310,80 alla graduatoria di cui all'Allegato 1 che consente il finanziamento dei progetti collocati nelle prime 16 posizioni;
- quanto a Euro 3.250.966,20 alla graduatoria di cui all'Allegato 2 che consente il finanziamento dei progetti collocati nelle prime 14 posizioni;

6) di dare atto inoltre:

- che alla concessione dei contributi spettanti ai singoli soggetti beneficiari degli aiuti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti si provvederà con specifici atti dirigenziali, secondo quanto stabilito al punto 11. dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 685/2017;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

7) di dare atto altresì che per quanto non espressamente disposto dalla presente determinazione si rinvia a quanto indicato nel più volte richiamato Allegato 1 alla deliberazione n. 922/2018;

8) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

9) di dare atto inoltre che il Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente determinazione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione dedicato all'Agricoltura;

10) di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppina Felice

REG. CE 1308/2013 - MISURA "INVESTIMENTI" GRADUATORIA IMPRESE AGRICOLE DI BASE

N. Progr. Grad.	COD	ID DOMANDA	AZIENDA	SEDE	PROV	CUAA	% CONTRIBUTO	IMPORTO PROGETTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO	PUNTEGGIO TOTALE	CRITERI DI PRECEDENZA
1	VIT. 7/8-PC/07	5103587	MOSSI AZIENDE AGRICOLE VITIVINICOLE SRL SOCIETA' AGRICOLA	ZIANO PIACENTINO	PC	01359440334	40	997.109,31	398.843,72	74,45	
2	VIT. 7/8-RN/02	5103585	SOCIETA' AGRICOLA ENIO OTTAVIANI S.S.	SAN CLEMENTE	RN	03680900408	40	993.998,44	397.599,38	73,86	
3	VIT. 7/8-PC/05	5103456	TENUITA BORRI AZIENDA AGRICOLA DI ANDREA PRADELLI	TRAVO	PC	PRDNDR67E17G5355	40	629.067,98	251.627,19	73,76	
4	VIT. 7/8-BO/07	5103580	TENUITA MONTECATONE DI BENEDETTI GIULIANA & C. SOCIETA' AGRICOLA	IMOLA	BO	02069771208	40	217.611,45	87.044,58	72,36	
5	VIT. 7/8-PC/12	5103434	IMALASPINA CURRADO	BOBBIO	PC	MISCND76L23M109T	40	131.026,91	52.410,76	69,94	
6	VIT. 7/8-MO/12	5103965	SOCIETA' AGRICOLA PALTRINIERI GIANFRANCO S.S.	BOMPORTO	MO	03401850361	40	205.365,01	82.146,00	67,46	
7	VIT. 7/8-MO/10	5103629	AZIENDA AGRICOLA AZ SOCIETA' AGRICOLA	CAVEZZO	MO	02826860369	40	820.083,68	328.033,47	65,22	
8	VIT. 7/8-RN/04	5103910	SOCIETA' AGRICOLA "PODERE VECCIANO" DI BIGUCCI DAVIDE E C.S.S.	CORIANO	RN	03828920409	40	58.600,00	23.440,00	56,27	
9	VIT. 7/8-RE/12	5103520	SOCIETA' AGRICOLA VENTURINI BALDINI - S.R.L.	QUATTRO CASTELLA	RE	00753090356	40	63.000,00	25.200,00	52,92	
10	VIT. 7/8-FC/09	5103591	SOCIETA' AGRICOLA VALMORRI SOCIETA' SEMPLICE	CESENA	FC	03884730403	40	51.000,00	20.400,00	51,50	
11	VIT. 7/8-PC/09	5103411	AZIENDA AGRICOLA LUSENTI DI LODOVICA LUSENTI	ZIANO PIACENTINO	PC	LSNLV65L49B0258	40	48.963,28	19.585,31	50,74	
12	VIT. 7/8-PC/13	5103436	AZIENDA AGRICOLA CASA NOVA DI LUIGI PRATI	PIANELLO VAL TIDONE	PC	PRTLGU58D02B025A	40	68.152,38	27.260,95	49,81	
13	VIT. 7/8-MO/03	5103612	CLETO CHIARU SOCIETA' AGRICOLA S.N.C. DI MAURO E ANSELMO CHIARU	MODENA	MO	01529120360	40	363.162,00	145.264,80	48,60	
14	VIT. 7/8-BO/01	5103258	AZIENDA AGRICOLA ISOLA S.S. DI FRANCESCINI IMARCO E C. SOCIETA' AGRICOLA	MONTE SAN PIETRO	BO	02140730371	40	136.466,00	54.586,40	48,00	
15	VIT. 7/8-FC/01	5103121	SOCIETA' AGRICOLA PERTINELLO - S.A.S. DI CATERINA BOSCHERINI & C.	GALEATA	FC	03642380400	40	46.080,00	18.432,00	45,00	
16	VIT. 7/8-RA/05	5103677	AGR. BENENATI MICELO DI BENENATI WALTER E.C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	LUGO	RA	00849130398	40	599.458,51	239.783,40	44,78	
17	VIT. 7/8-FC/05	5103578	AMAACMANAND DI MATTEUCCI TIZIANA	RONCORFEDDO	FC	MITTTZNG6E68G551Z	40	73.000,00	29.200,00	44,24	
18	VIT. 7/8-FC/08	5103631	ZAVALLONI STEFANO	CESENA	FC	ZVLSFN75T27C573U	40	55.308,14	22.123,26	43,74	Precede per maggior prodotto agricolo di base
19	VIT. 7/8-BO/03	5103611	LA MARMOCCHIA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VALSAMOGGIA	BO	03259341208	40	411.205,00	16.482,00	43,01	
20	VIT. 7/8-BO/09	5103515	DIAMANTI SUSANNA	CASALECCHIO DI RENO	BO	DMNNSNN59E528880E	40	40.000,00	16.000,00	43,01	
21	VIT. 7/8-MO/13	5103992	SOCIETA' AGRICOLA VEZZELLI FRANCESCO S.S.	MODENA	MO	028033340369	40	91.970,00	36.788,00	42,35	
22	VIT. 7/8-PC/01	5103471	MOINELLI VINI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	ZIANO PIACENTINO	PC	00910010339	40	166.226,00	66.490,40	42,14	
23	VIT. 7/8-PR/02	5103941	ONIOE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	TRAVERSETOLO	PR	02703880340	40	203.600,00	81.440,00	41,92	
24	VIT. 7/8-MO/11	5103796	AZ AGR. MESSORI GIANCARLO DI MESSORI ANDREA	MODENA	MO	MSSNDR71A27F257Z	40	179.600,00	71.840,00	41,53	

25	VIT. 7/8-RE/07	5103674	AZIENDA AGRICOLA REGGIANA DI FERRARI E COLORETTI SOCIETA' AGRICOLA	ALBINEA	RE	02068150354	40	€	130.000,00	€	52.000,00	41,52	
26	VIT. 7/8-PR/03	5103815	SOCIETA' AGRICOLA PALAZZO DI CALZOLARI ROMEO & C.	SALA BAGANZA	PR	01942090349	40	€	178.572,17	€	71.428,87	40,88	
27	VIT. 7/8-RE/05	5103676	AZ. AGRICOLA COLLE DI CATELLANI CORRADO	SCANDIANO	RE	CTLCRD63E10H223N	40	€	76.060,00	€	30.424,00	40,00	Precede per maggior prodotto agricolo di base
28	VIT. 7/8-RE/03	5103390	BANCHIO ANDREA	TOANO	RE	BNCNDR66T13F240I	40	€	58.011,68	€	23.204,67	40,00	Precede per maggior prodotto agricolo di base
29	VIT. 7/8-RA/09	5103566	AZIENDA AGRICOLA BACCAGNANO DI MARCO GHEZZI	BRISIGHELLA	RA	GHZMCC69L15E507K	40	€	407.139,27	€	162.855,71	40,00	
30	VIT. 7/8-BO/12	5103565	AZIENDA AGRICOLA CA. ROSSA DI TARONI FILIPPO	IMOLA	BO	TRNFP82A07E289V	40	€	137.542,00	€	55.016,80	39,51	
31	VIT. 7/8-RE/06	5103675	AZIENDA AGRICOLA CANTINA FANTESINI DI BIGI CESARE E FANTESINI CHIARA SOCIETA' AGRICOLA	BIBBIANO	RE	02289380350	40	€	57.368,00	€	22.947,20	39,18	
32	VIT. 7/8-FC/04	5103537	AZ. AGR. LA GROTTA DI GIOVANNI AMADORI	CESENA	FC	MDRGNM66R30C573A	40	€	55.840,00	€	22.336,00	37,49	
33	VIT. 7/8-RN/03	5103969	IMURETTI SOCIETA' AGRICOLA E AGRITURISTICA DI BIANCHINI-VARO S.S.	MONTECUCUDO-MONTE CO	RN	04252700408	40	€	81.800,00	€	32.720,00	36,45	
34	VIT. 7/8-PC/03	5103499	F.LLI PARADELLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	ZIANO PIACENTINO	PC	01048340333	40	€	43.400,00	€	17.360,00	36,20	
35	VIT. 7/8-FC/10	5103967	VILLA PAPIANO SOCIETA' AGRICOLA SRL	MODIGLIANA	FC	02062350398	40	€	55.817,45	€	22.326,98	34,57	
36	VIT. 7/8-PC/04	5103577	FERRARI ANDREA	CARPANETO PIACENTINO	PC	FRRNDR74DI18G535C	40	€	50.605,00	€	20.242,00	33,50	
37	VIT. 7/8-PC/02	5103447	PASSERINI PAOLO	NIEBIANO	PC	PSSPLA72T23C261D	40	€	51.300,00	€	20.520,00	31,88	
38	VIT. 7/8-FC/12	5103201	CA DI RICO DI TRESCA MARCELLA	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	TRSMCL54I50L483D	40	€	410.036,85	€	164.014,74	29,19	
39	VIT. 7/8-RA/11	5103634	AZIENDA AGRICOLA TRERE' S.S. SOCIETA' AGRICOLA	FAENZA	RA	00406640391	40	€	83.308,00	€	33.323,20	26,82	
40	VIT. 7/8-RA/06	5103645	GARDI FABIO - BERTONI IRIANA	RIOLO TERME	RA	01025300391	40	€	60.330,00	€	24.132,00	25,94	
41	VIT. 7/8-MO/06	5103662	SOCIETA' AGRICOLA IL BORGHETTO DI RAZZABONI - S.S.	MEDOLLA	MO	03589670367	40	€	281.705,76	€	112.682,30	25,00	
42	VIT. 7/8-FC/06	5103467	SOCIETA' AGRICOLA MARTA VALPIANI DI MAZZAVILLANI ELSA E MASSIMO S.S.	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	FC	04345270401	40	€	248.118,68	€	99.247,47	23,52	
43	VIT. 7/8-BO/10	5103547	TOMISA DI ZANOTTI DONATELLA E C. S.A.S. SOCIETA' AGRICOLA	SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	02291261200	40	€	991.202,00	€	396.480,80	16,03	
44	VIT. 7/8-MO/09	5103519	AZ. VITIVINICOLA FATTORIA MORETTO DI ALTARIVA FAUSTO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CASTELVETRO	MO	03365650369	40	€	95.000,00	€	38.000,00	15,00	
								€	9.833.210,95	€	3.933.284,38		

**REG. CE 1308/2013 - MISURA "INVESTIMENTI"
GRADUATORIA IMPRESE AGROINDUSTRIALI**

N. Progr. Grad.	COD	ID DOMANDA	AZIENDA	SEDE	PROV	CUAA	% CONTRIBUTO	IMPORTO PROGETTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO	PUNTEGGIO TOTALE	CRITERI DI PRIORITA'
1	VIT. 7/8-BO/08	5103610	CESARI S.R.L.	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	01155030370	40	€ 656.597,13	€ 262.638,85	76,29	
2	VIT. 7/8-PC/11	5103627	CANTINA SOCIALE DI VICOBARONE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	ZIANO PIACENTINO	PC	00110860335	40	€ 366.840,00	€ 146.736,00	68,25	
3	VIT. 7/8-BO/04	5103454	CAVINI - CANTINA VITICOLTORI IMOLESI SOC. COOP. AGR.	IMOLA	BO	01534801202	40	€ 481.709,13	€ 192.683,65	67,42	
4	VIT. 7/8-FC/02	5103315	CANTINA FORLÌ PREDAPPIO SOC. AGR. COOP.	FORLÌ	FC	00143980407	40	€ 978.250,12	€ 391.300,05	67,39	
5	VIT. 7/8-MO/05	5103597	CANTINA DI CARRI E SORBARA SOC. AGR. COOP.	BOMPORTO	MO	00182470369	40	€ 988.186,81	€ 395.274,72	65,34	
6	VIT. 7/8-RE/01	5103508	CANTINE RIUNITE & CIV. - SOC. COOP. AGR.	SAN PROSPERO	RE	00127310357	19	€ 1.000.000,00	€ 190.000,00	65,23	
7	VIT. 7/8-BO/02	5103472	COLLI ROMAGNOLI SOC. COOP. AGR.	IMOLA	BO	00081230393	40	€ 539.001,50	€ 215.600,60	63,83	
8	VIT. 7/8-RE/11	5103594	CANTINA SOCIALE MASONI - CAMPOGALLIANO SOC. COOP. AGR.	REGGIO EMILIA	RE	00146830351	40	€ 240.692,81	€ 96.277,12	62,12	
9	VIT. 7/8-MO/01	5102910	CANTINA SETTEGANI - CASTELVETRO SOC. AGR. COOP.	CASTELVETRO	MO	00177660362	40	€ 967.995,57	€ 387.198,23	61,26	
10	VIT. 7/8-BO/05	5103657	CANTINE SGARZI LUIGI S.R.L.	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	03046100370	40	€ 523.967,80	€ 209.587,12	60,48	
11	VIT. 7/8-RE/02	5103339	CANTINA SOCIALE DI PUANELLO E COVIOLIO SOC. COOP. AGR.	QUATTRO CASTELLA	RE	00143700359	40	€ 374.615,58	€ 149.846,23	59,74	
12	VIT. 7/8-RA/04	5103346	AGRINTESA SOC. AGR. COOP.	COTTIGNOLA	RA	00084360395	19	€ 998.300,00	€ 189.677,00	58,44	
13	VIT. 7/8-MO/08	5103598	CANTINA DI S. CROCE SOC. AGR. COOP.	CARRI	MO	00177450368	40	€ 338.604,83	€ 135.441,93	54,20	
14	VIT. 7/8-MO/07	5103605	CANTINA SOCIALE DI LIMIDI SOLIERA SOZZIGALI E ROLO - SOC. COOP. AGR.	SOLIERA	MO	162450365	40	€ 950.940,72	€ 380.376,29	51,66	
15	VIT. 7/8-RA/02	5103353	CANTINA DI FAENZA SOC. AGR. COOP.	FAENZA	RA	00082430398	40	€ 314.000,00	€ 125.600,00	50,12	
16	VIT. 7/8-RE/10	5103583	CANTINA SOCIALE DI SAN MARTINO IN RIO SOC. COOP. AGR.	SAN MARTINO IN RIO	RE	00129440350	40	€ 927.617,49	€ 371.047,00	50,02	
17	VIT. 7/8-RE/08	5103442	CANTINA SOCIALE DI GUALTIERI SOC. COOP. AGR.	GUALTIERI	RE	00142810357	40	€ 163.646,93	€ 65.458,77	48,44	

18	VIT. 7/8-RE/04	5103375	EMILIA WINE SOC. COOP. AGR.	SCANDIANO	RE	00130230352	40	€ 977.470,00	€ 390.988,00	48,39
19	VIT. 7/8-PC/08	5102958	F.LLI BONELLI S.R.L.	RIVERGARO	PC	00113070338	40	€ 231.749,00	€ 92.699,60	47,00
20	VIT. 7/8-PC/15	5103898	CANTINA MANZINI S.R.L.	PONTENURE	PC	00751530338	40	€ 45.350,00	€ 18.140,00	45,00
21	VIT. 7/8-PC/06	5103476	CANTINE QUATTRO VALLI S.R.L.	PIACENZA	PC	00110020336	40	€ 824.800,00	€ 329.920,00	37,00
22	VIT. 7/8-BO/11	5103568	VINICOLA SAN PROSPERO S.R.L.	IMOLA	BO	01591931207	40	€ 556.486,85	€ 222.594,74	34,05
23	VIT. 7/8-RA/01	5103293	TERRE CEVICO - GRUPPO CENTRO VINICOLO COOPERATIVO ROMAGNOLO SOC. COOP. AGR.	LUGO	RA	00072240393	20	€ 998.000,00	€ 199.600,00	24,85
24	VIT. 7/8-BO/06	5103595	DALFUME NOBILVINI S.R.L.	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	02422060372	40	€ 657.867,00	€ 263.146,80	24,23
25	VIT. 7/8-RA/08	5103354	CAVIRO SOC. COOP. AGRICOLA	FAENZA	RA	00085350395	19	€ 999.000,00	€ 189.810,00	23,71
26	VIT. 7/8-FC/07	5103539	"PODERI DAL NESPOLI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	00170120406	19	€ 65.405,00	€ 12.426,95	19,69
27	VIT. 7/8-MO/02	5103592	S.R.L.-P.R.I.V.I.-PRODUZIONE IMBOTTIGLIAMENTO VINI ITALIANI	MODENA	MO	00159060367	40	€ 977.990,00	€ 391.196,00	17,38
28	VIT. 7/8-RE/09	5103357	DONELLI VINI S.P.A.	GATTATICO	RE	00132440355	40	€ 986.944,88	€ 394.777,95	13,99
29	VIT. 7/8-RA/07	5103567	BAGNARESE S.P.A.	BAGNARA DI ROMAGNA	RA	01313590398	40	€ 62.171,00	€ 24.868,40	12,80
								€ 18.194.200,15	€ 6.434.912,01	

REG. CE 1308/2013 - MISURA "INVESTIMENTI" ELENCO DOMANDE NON AMMISSIBILI

COD	ID DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	SEDE	PROV	CUAA	N. ATTO DECADENZA
VIT. 7/8-PR/01	5102986	CANTINE CECI S.P.A.	TORRILE	PR	00376570347	DD. n. 406 del 14-01-2019
VIT. 7/8-FC/03	5103257	OTTOVITI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	FC	02586960391	DD. n. 426 del 14-01-2019
VIT. 7/8-PC/10	5103395	GAZZOLA MASSIMO	ZIANO PIACENTINO	PC	GZZMSM68A04C261P	DD. n. 407 del 14-01-2019
VIT. 7/8-MO/04	5103521	CONTRI SPUMANI S.P.A.	CAMPOGALLIANO	MO	01241060233	DD. n. 408 del 14-01-2019
VIT. 7/8-RN/01	5103524	TENUTA GACCI DI LODI SANDRA	VERUCCHIO	RN	LDOSDR50P67C469H	DD. n. 417 del 14-01-2019
VIT. 7/8-RA/03	5103564	ENOGEST S.R.L.	COTTIGNOLA	RA	01279360398	DD. n. 425 del 14-01-2019
VIT. 7/8-PC/14	5103621	AZIENDA AGRICOLA MALVICINI DI MALVICINI CLAUDIO - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	ZIANO PIACENTINO	PC	00375180338	DD. n. 414 del 14-01-2019
VIT. 7/8-RA/10	5103684	SOCIETA AGRICOLA RANDI S.S.	FUSIGNANO	RA	02043570395	DD. n. 409 del 14-01-2019
VIT. 7/8-FC/11	5103938	TORRE SAN MARTINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. IN BREVE TORRE SOC. AGR S.R.L.	ROMA	RM	02104690397	DD. n. 427 del 14-01-2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 15 GENNAIO 2019, N. 520

Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: JINGOLD S.P.A.- Aut n. 4311

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di modificare l'autorizzazione dell'impresa JINGOLD S.P.A. come da richiesta pervenuta;
3. di autorizzare l'impresa di cui sopra al commercio all'ingrosso di materiale vivaistico e di piante;
4. di autorizzare l'impresa JINGOD S.P.A. all'uso del passaporto delle piante ordinario e di sostituzione per la specie *Persea spp*;
5. di rettificare e aggiornare conseguentemente i Registri Regionali e le autorizzazioni fitosanitarie di cui è in possesso l'impresa;
6. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
7. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
8. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 17 GENNAIO 2019, N. 691

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; iscrizione al RUP; Impresa: Punjabi Market e Preet Travel S.A.S. di Singh Taswinder e C. - Aut. n. 4382

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi degli artt. 19 e 20 del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa PUNJABI MARKET E PREET TRAVEL S.A.S. DI SINGH TASWINDER E C. iscritta presso la C.C.I.A.A. di Reggio Emilia con numero di partita IVA 02274690359, al:

- Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4382;
- Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) con il n.08/4382;

3. di autorizzare l'impresa PUNJABI MARKET E PREET TRAVEL S.A.S. DI SINGH TASWINDER E C. ad esercitare l'attività di importazione da Paesi terzi di frutta e altri vegetali (escluso piante e relativi materiali di moltiplicazione) presso il centro aziendale situato in Comune di Novellara (RE), Via Mazzerini n.21/23;

4. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;

5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 24 GENNAIO 2019, N. 1224

Rilascio dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; Impresa: Raggi Vivai Sapore & Salute Società Agricola S.S. - Aut. 1505

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di autorizzare l'impresa RAGGI VIVAI SAPORE & SALUTE SOCIETÀ AGRICOLA S.S. all'uso del passaporto delle piante per le specie indicate in domanda;
3. di rettificare e aggiornare conseguentemente i Registri Regionali;
4. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 18 GENNAIO 2019, N. 763

Delibera di Giunta regionale n. 961/2017. Accordo di Programma Quadro 20 dicembre 2002. Riutilizzo risorse economizzate sui fondi del Ministero dell'Ambiente in fase di attuazione degli interventi in Provincia di Bologna. Lavori di costruzione nuovo collettore fognario da Galliera Capoluogo al depuratore di San Venanzio. Presa d'atto perizia di variante e suppletiva

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Premesso che con deliberazione di Giunta regionale n. 961 del 28 giugno 2017:

- è stato concesso a favore di HERA S.p.A. un finanziamento complessivo di €. 1.064.405,91, per la realizzazione di interventi di fognatura nei Comuni di San Giovanni in Persiceto, Medicina e Galliera;
- è stata imputata la spesa complessiva di €. 1.064.405,91 al n. 4258 d'impegno sul Capitolo 37433 "Finanziamenti agli Enti gestori delle quote di cui all'art. 15 dell'Accordo di Programma Quadro Regione-Ministero dell'Ambiente per interventi urgenti finalizzati alla tutela dei corpi idrici (art. 141, L. 23 dicembre 2000, n. 388; L. 23 dicembre 2001, n. 448, Decreti Direttoriali n. 794 del 15 novembre 2001 e n. 1279 del 5 settembre 2002) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017;
- sono state approvate le "linee guida" per l'attuazione tecnico-amministrativa degli interventi;

Dato atto che:

- tra gli interventi ammessi a finanziamento vi è l'opera denominata: "Costruzione nuovo collettore fognario da Galliera capoluogo al depuratore di San Venanzio", in Comune di Galliera dell'importo complessivo di €. 1.080.000,00, la cui copertura finanziaria è assicurata per €. 649.405,91 con fondi del Ministero dell'Ambiente, per il tramite della Regione, ed €. 430.594,09 con fondi derivanti dalla tariffa del S.I.I.;
- per quanto riguarda l'intervento suddetto, HERA S.p.A. in qualità di ente beneficiario e attuatore dell'intervento ha provveduto ad affidare i lavori e rideterminato il quadro economico a seguito di gara, nel modo seguente:

	Voci di costo	Valori all'atto di approvazione del progetto esecutivo (€.)	Valori dopo affidamento (€.)
	Lavori e materiali	817.324,85	639.361,50
	Oneri sicurezza	49.010,00	49.010,00
A	TOTALE LAVORI	866.334,85	688.371,50
B	Somme a disposizione		
1	Imprevisti	43.316,74	43.316,74
2	Spese Tecniche di progettazione, D.L. e obblighi D.Lgs. 81/2008b	128.950,00	128.950,00
3	Oneri per attività tecnico-amministrative	4.398,41	4.398,41
4	Allacciamenti	4.000,00	4.000,00
5	Acquisizione aree, servitù, stipule ed accordi bonari	33.000,00	33.000,00
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	213.665,15	213.665,15
	TOTALE COMPLESSIVO (A + B)	1.080.000,00	902.036,65

- l'importo economizzato a seguito di gara pari a €. 177.963,35 (€. 1.080.000,00 - €. 902.036,65), viene detratto dal finanziamento del Ministero dell'Ambiente, per il tramite della

Regione, così come previsto nelle "linee guida" approvate con propria deliberazione 961/2017;

- alla copertura finanziaria dell'intervento dopo gara di €. 902.036,65, la Regione Emilia-Romagna contribuirà per €. 471.442,56 (€. 649.405,91 iniziali - €. 177.963,35 importo economie di gara) con fondi del Ministero dell'Ambiente, e per €. 430.594,09 con fondi derivanti dalla tariffa del S.I.I.;

Rilevato che:

- HERA S.p.A. in qualità di ente beneficiario ed attuatore dell'intervento ha predisposto una perizia di variante e suppletiva in data 31 dicembre 2018, acquisita agli atti del Servizio con PG.2019.21033 dell'11 gennaio 2019, avente il seguente quadro economico:

	Voci di costo	Valori all'atto di approvazione del progetto esecutivo (€.)	A Valori dopo affidamento (€.)	B Valori della variante (€.)	VARIAZIONI in + o in - (B-A) (€.)
	Lavori e materiali	817.324,85	639.361,50	663.388,02	24.026,52
	Oneri sicurezza	49.010,00	49.010,00	77.143,38	28.133,38
A	TOTALE LAVORI	866.334,85	688.371,50	740.531,40	52.190,90
B	Somme a disposizione				
1	Imprevisti	43.316,74	43.316,74	0,00	-43.316,74
2	Spese Tecniche di progettazione, D.L. e obblighi D.Lgs. 81/2008b	128.950,00	128.950,00	128.950,00	0,00
3	Oneri per attività tecnico-amministrative	4.398,41	4.398,41	4.398,41	0,00
4	Allacciamenti	4.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00
5	Acquisizione aree, servitù, stipule ed accordi bonari	33.000,00	33.000,00	33.000,00	0,00
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	213.665,15	213.665,15	170.348,41	-43.316,74
	TOTALE COMPLESSIVO (A + B)	1.080.000,00	902.036,65	910.879,81	8.843,16

- la perizia è stata redatta in quanto in corso d'opera si è reso necessario:
 - utilizzare le palancole per l'armatura delle pareti di scavo relative ai sollevamenti di progetto, in quanto l'acqua di falda è risultata ad una quota tale da compromettere la sicurezza delle lavorazioni;
 - utilizzare in maniera continua l'armatura degli scavi a cassa chiusa (blindo scavi) in via Piattesa, in quanto l'acqua di falda è risultata ad una quota tale da compromettere la sicurezza oltre alla instabilità/friabilità delle pareti dovuta alla geomorfologia del terreno;
 - realizzare in via Piattesa un conglomerato bitumoso con spessori maggiori, rispetto a quelli previsti in progetto, in quanto l'esistente manto stradale presentava difformità plano altimetriche, tali da compromettere la linearità del piano di posa del tappeto di usura;

- in alcuni tratti di posa del collettore, utilizzare ghiaia e ghiaietto in quantità maggiori, rispetto a quelli previsti in progetto, per creare dreni e sottofondi dovuti alla presenza di falde acquifere;
- la maggior spesa complessiva, pari a complessive €. 8.843,16 (€. 910.879,81 importo perizia - €. 902.036,65 importo a seguito di gara) derivante dalla suddetta perizia è totalmente a carico di HERA S.p.A., così come previsto nelle "linee guida";

Dato atto, che per interventi analoghi, finanziati con fondi Ministero Ambiente, per il tramite della Regione, le spese tecniche ammissibili a finanziamento sono:

- a) le spese relative alla ripartizione al personale interno degli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113, commi 2 e 3 del D.lgs. n. 50/2016;
- b) le spese derivanti dall'assegnazione di incarichi a professionisti esterni alle strutture organizzative dell'ente/soggetto gestore nei limiti e con le modalità fissate all'art. 31, commi 7 e 8 del D.Lgs. n. 50/2016;

Richiamate le "linee guida" per l'attuazione tecnico-amministrativa dell'intervento, approvate con propria deliberazione n. 961/2017, in merito alla presa d'atto della Regione delle varianti in corso d'opera;

Ritenuto opportuno, sulla base della documentazione pervenuta e valutata nel rispetto di quanto previsto dalla richiamata propria deliberazione n. 961/2017, di procedere alla presa d'atto della perizia di variante e suppletiva, del nuovo quadro economico;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti

locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 93/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 56 del 27 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 477 del 10 aprile 2017;

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di prendere atto dell'aggiudicazione dei lavori nell'importo complessivo di €. 902.036,65 e della perizia di variante e suppletiva dell'intervento "Costruzione nuovo collettore fognario da Galliera capoluogo al depuratore di San Venanzio", in Comune di Galliera, così come approvata dal Responsabile del Procedimento (RUP) di HERA S.p.A. del 31 dicembre 2018, inoltrata con nota Prot. 2953 del 10 gennaio 2018, per un importo complessivo di €. 910.879,81, così come da quadri economici in premessa;
- 2) di dare atto che alla copertura della somma complessiva di perizia di €. 910.879,81, si farà fronte quanto a:

- €. 471.442,56 (€. 649.405,91 importo concesso con propria deliberazione 961/2017 - €. 177.963,35, pari al 100% dell'importo dell'economia di gara) con fondi Ministero dell'Ambiente, per il tramite della Regione;
 - €. 439.437,25 (€. 430.594,09 importo iniziale + €. 8.843,16 importo in più a seguito di perizia) a carico di HERA S.p.A., così come previsto nelle "linee guida";
- 3) di dare atto che per interventi analoghi, finanziati con fondi Ministero Ambiente, per il tramite della Regione, le spese tecniche ammissibili a finanziamento sono:
- a) le spese relative alla ripartizione al personale interno degli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113, commi 2 e 3 del D.Lgs. n. 50/2016;
 - b) le spese derivanti dall'assegnazione di incarichi a professionisti esterni alle strutture organizzative dell'ente/soggetto gestore nei limiti e con le modalità fissate all'art. 31, commi 7 e 8 del D.Lgs. n. 50/2016;
- 4) di rinviare, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nella propria deliberazione n. 961/2017;
- 5) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 6) di dare atto altresì che il presente provvedimento sarà trasmesso ad HERA S.p.A. per il seguito di competenza;
- 7) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 18 GENNAIO 2019, N. 761

L.R. 24/00 - DGR 339/2011 - Diffida contestuale sospensione dell'iscrizione di "ASSOAVI - Associazione nazionale allevatori e produttori avicunicoli" dall'elenco regionale delle organizzazioni interprofessionali

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente tutte le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di diffidare "ASSOAVI – Associazione Nazionale Allevatori e Produttori Avicunicoli" ad attenersi a quanto previsto al paragrafo 14. "Controlli per il mantenimento dei requisiti e il monitoraggio delle attività" dell'Allegato alla citata deliberazione 339/2011 ed in particolare all'obbligo di trasmettere annualmente alla Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, entro il 31 marzo di ogni anno, i documenti ivi elencati ai fini del controllo del mantenimento dei requisiti d'iscrizione all'Elenco, concedendo conseguentemente un termine di 3 mesi per superare l'inadempimento;

3. di sospendere dall'Elenco regionale delle Organizzazioni Interprofessionali, della suddetta Associazione, già iscritta al n. 4 dell'Elenco con determinazione n. 9283/2015 per il prodotto "Uova", con decorrenza dall'adozione del presente atto;
4. stabilire conseguentemente che la suddetta sospensione permanga fino all'eventuale esito positivo dei controlli relativi al mantenimento dei requisiti di iscrizione per l'anno 2018 o, in alternativa, che si procederà alla cancellazione dall'elenco regionale:
 1. nel caso permanga la situazione di inadempienza, come previsto dal citato paragrafo 14. dell'Allegato alla deliberazione 339/2011;
 2. ovvero a seguito dell'ottenimento del riconoscimento nazionale da parte del MIPAAFT ai sensi della citata legge n. 91 del 2 luglio 2015;
5. di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 93/2018;
6. di comunicare il presente provvedimento ad "ASSOAVI – Associazione Nazionale Allevatori e Produttori Avicunicoli" inviando copia dell'atto a mezzo PEC;
7. che il presente atto venga pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA 24 GENNAIO 2019, N. 1250

Applicazione sul territorio della Regione Emilia-Romagna di un piano per il controllo della mastite da Streptococcus agalactiae in animali della specie bovina destinati alla produzione di latte per il biennio 2019-2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Dato atto che lo Streptococcus agalactiae è l'agente patogeno della mastite catarrale contagiosa, malattia denunciabile a norma del Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. n. 320 del 8 febbraio 1954.

Considerato il potenziale rischio per la salute pubblica rappresentato dal fatto che lo Streptococcus agalactiae è responsabile d'infezioni anche nell'uomo.

Visto quanto previsto dal Reg. CE 853/2004 per quanto riguarda il rispetto dello stato sanitario degli animali destinati alla produzione di latte e i criteri relativi al tenore in germi e cellule somatiche per il latte prodotto.

Visto quanto previsto dal Reg. CE 852/2004 concernente l'igiene dei prodotti alimentari, che prevede per gli Operatori del Settore Alimentare (OSA) che allevano animali o producono prodotti primari d'origine animale, l'adozione di adeguate misure per l'individuazione, la prevenzione e il controllo dei pericoli connessi con la propria attività e la relativa tenuta delle registrazioni relative al controllo di tali pericoli.

Considerato che negli allevamenti dei bovini destinati alla produzione del latte il trattamento delle mastiti è uno delle principali

cause di impiego degli antibiotici e che l'uso prudente degli stessi è un fattore importante per contrastare il fenomeno dell'antibiotico resistenza.

Ritenuto necessario, inoltre, dare indicazioni per garantire su tutto il territorio regionale una appropriata ed omogenea applicazione delle misure previste dal Regolamento di Polizia Veterinaria per la mastite catarrale contagiosa bovina nonché di stimare la prevalenza di allevamenti bovini infetti da Streptococcus agalactiae nelle diverse province dell'Emilia-Romagna;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 avente per oggetto "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'Allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020";

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26 giugno 2018 avente ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 193 del 27 febbraio 2015, n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2185 del 21 dicembre 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016,

n. 106 dell'1 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016, n. 1681 del 17 ottobre 2016, n. 2123 del 5 dicembre 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell'11 gennaio 2017, n. 121 del 6 febbraio 2017, n. 578 del 5 maggio 2017, n. 52 del 22 gennaio 2018 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1123 del 16 luglio 2018 avente ad oggetto: "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione Appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni

procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di approvare per le motivazioni espresse in premessa le indicazioni tecniche contenute nell'allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto avente ad oggetto "Applicazione sul territorio della Regione Emilia-Romagna di un piano biennale per il controllo della mastite da *Streptococcus agalactiae* in animali della specie bovina destinati alla produzione di latte";

2. di stabilire che tali indicazioni sono immediatamente applicabili;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Adriana Giannini

APPLICAZIONE SUL TERRITORIO DELLA REGIONE EMMILIA-ROMAGNA DI UN PIANO PER IL CONTROLLO DELLA MASTITE DA *STREPTOCOCCUS AGALACTIAE* IN ANIMALI DELLA SPECIE BOVINA DESTINATI ALLA PRODUZIONE DI LATTE PER IL BIENNIO 2019-2020.

1. RAZIONALE DEL PIANO

Streptococcus agalactiae (Group B *Streptococcus*) è uno degli agenti di mastite contagiosa negli allevamenti di bovini destinati alla produzione di latte. Negli anni '50, era la principale causa di mastite in Europa e causava gravi danni alla produzione di latte. La prevalenza di questa malattia ha subito una progressiva riduzione negli anni 1960-2000, grazie all'applicazione di piani di controllo che, in alcuni paesi, hanno portato all'eradicazione della mastite sostenuta da *Streptococcus agalactiae*. Negli ultimi anni, parallelamente ad importanti cambiamenti introdotti nella gestione degli allevamenti destinati alla produzione di latte, nella maggior parte dei paesi europei - causa la riduzione del numero di allevamenti, l'aumento delle dimensioni aziendali e l'introduzione di sistemi di mungitura robotizzata - la prevalenza della malattia ha subito un incremento, tanto da essere considerata come problema riemergente in vari paesi europei.

In Italia l'infezione è diffusa negli allevamenti bovini, con una prevalenza degli allevamenti infetti in Lombardia dell'11.9% (674/5659, dato 2013). In Emilia Romagna in una indagine eseguita nel 2015 in provincia di Piacenza, su 300 allevamenti, campionati due volte, è risultato positivo il 7% degli allevamenti.

La mastite sostenuta da *Streptococcus agalactiae*, mastite catarrale contagiosa dei bovini, è una malattia denunciabile e soggetta a provvedimenti da parte dell'Autorità Sanitaria competente (D.P.R 320/1954).

Streptococcus agalactiae, è responsabile anche di alcune infezioni nell'uomo. In particolare, in molti paesi, è causa di infezioni neonatali, mentre negli adulti l'infezione è generalmente associata a batteriemia, infezioni della cute, dei tessuti molli e del tratto urogenitale. Occasionalmente è causa di endocarditi, meningiti e fascite necrotizzante. Numerosi studi epidemiologici avevano in prima analisi, escluso la trasmissione interspecifica fra uomo e bovini, tuttavia, uno studio più recente, che ha analizzato un numero elevato di ceppi simpatrici isolati sia da bovini sia dall'uomo, ha evidenziato come lo stesso sottotipo sia stato riscontrato in entrambe le specie, supportando l'ipotesi di un possibile passaggio da bovini a umani e viceversa. Per tale motivo è in atto un progetto di ricerca corrente presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lombardia e Emilia-Romagna, per raccogliere informazioni relativamente ai ceppi umani, bovini e chiarire il ruolo epidemiologico dell'allevamento bovino.

Se l'ipotesi zoonotica va approfondita, non vi è dubbio che l'infezione da *Streptococcus agalactiae* causi anche gravi problemi alle produzioni, notevoli aumenti del contenuto di cellule somatiche nel latte e gravi ripercussioni sul rispetto dei requisiti previsti dal Reg. CE 853/2004.

L'infezione è estremamente contagiosa e si trasmette da un allevamento all'altro con la movimentazione degli animali. A tal proposito è importante sottolineare che gli animali che hanno assunto latte infetto possono rimanere infetti e divenire infettanti, quindi eliminatori tramite il latte, a partire dalla prima lattazione. Questo può comportare gravi rischi per gli allevamenti che introducono animali, anche a distanza di tempo dalla loro introduzione. Per tale motivo la conoscenza dello stato sanitario dell'allevamento di provenienza degli animali introdotti assume particolare importanza.

Infine, non è secondario che nell'allevamento da latte il trattamento delle mastiti sia la principale causa di impiego degli antibiotici. Applicando piani di eradicazione specifici per i problemi e i patogeni presenti in allevamento, come raccomandato dalle Linee Guida Europee sull'uso prudente degli antibiotici, si contribuisce anche al contrasto del fenomeno dell'antibiotico-resistenza.

2. OBIETTIVI DEL PIANO

- Garantire su tutto il territorio regionale una appropriata ed omogenea applicazione delle misure previste dal Regolamento di Polizia Veterinaria per la mastite catarrale contagiosa bovina.
- Stimare la prevalenza di allevamenti infetti da *Streptococcus agalactiae* nelle diverse province dell'Emilia-Romagna.
- Ridurre di almeno il 10% la prevalenza di allevamenti infetti nell'anno 2020 rispetto al 2019 (baseline), attraverso interventi mirati negli allevamenti infetti.
- Attribuire una qualifica sanitaria ad almeno il 90% degli allevamenti bovini destinati alla produzione di latte alla fine del 2020.

- Assicurare garanzie sanitarie nei confronti di *Streptococcus agalactiae* nella movimentazione degli animali.
- Valorizzare le produzioni di latte della Regione Emilia-Romagna, riducendo le quote di latte non commercializzato a causa dell'elevato tenore in cellule somatiche o in seguito a provvedimenti di Polizia Veterinaria.
- Ridurre il consumo di antibiotici negli allevamenti bovini destinati alla produzione di latte attraverso l'applicazione di piani di eradicazione di agenti patogeni contagiosi specifici.

3. FIGURE COINVOLTE NEL PROGRAMMA

a. I Servizi Veterinari di Sanità Pubblica Veterinaria delle Aziende USL:

- Effettuano semestralmente i campionamenti di latte di massa.
- Prescrivono i controlli clinici e di laboratorio agli allevamenti riscontrati infetti.
- Verificano i risultati raggiunti, assegnano una qualifica sanitaria e la registrano nella Banca Dati Nazionale delle Anagrafi Zootecniche (BDN), sulla base dei controlli effettuati, della documentazione e della collaborazione fornita dall'IZSLER, dai veterinari aziendali e dagli allevatori.

b. L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lombardia e Emilia-Romagna (IZSLER):

- Eseguono le analisi di laboratorio sui campioni di latte di massa.
- Eseguono le analisi di laboratorio per i piani di eradicazione aziendali.
- Eseguono le analisi di laboratorio sui campioni di latte individuali per l'assegnazione della certificazione agli allevamenti indenni.
- Fornisce supporto tecnico scientifico agli allevatori e ai veterinari aziendali nella predisposizione e gestione dei piani aziendali di eradicazione.
- Raccoglie i dati, li elabora e prepara report periodici.
- Progetta e realizza un programma di formazione sull'argomento.
- Comunica ai Servizi Veterinari di Sanità Pubblica Veterinaria dell'Azienda USL le positività rilevate.

c. Altri Laboratori Diagnostici Pubblici e Privati:

- Effettuano le analisi di laboratorio per i piani di eradicazione aziendali.
- Forniscono supporto tecnico scientifico agli allevatori e ai veterinari aziendali nella predisposizione e gestione dei piani aziendali di eradicazione.

d. I Veterinari aziendali (Veterinari, diversi da quello Ufficiale, individuati dai proprietari degli allevamenti):

- Comunicano al Servizio Veterinario di Sanità Pubblica Veterinaria dell'Azienda USL competente ogni caso di mastite catarrale contagiosa.
- Predispongono, validano e curano l'esecuzione dei piani aziendali di biosicurezza.
- Predispongono, validano e curano l'esecuzione dei programmi di eradicazione volti al conseguimento dell'indennità.
- Inviando i campioni di latte individuali all'IZSLER per il conseguimento dell'indennità.

e. I Proprietari degli allevamenti:

- Comunicano al Servizio Veterinario di Sanità Pubblica Veterinaria dell'Azienda USL competente le positività a *Streptococcus agalactiae* rilevate in autocontrollo.
- Ottemperano alle prescrizioni delle AUSL.
- Predispongono e attuano, su base volontaria, i piani aziendali di biosicurezza e i programmi di eradicazione, volti al conseguimento dell'indennità, indicando anche il Veterinario aziendale di cui intendono avvalersi per la collaborazione tecnica (vedi domanda di ammissione al piano).

4. MODALITÀ OPERATIVE E INTERVENTI

Il Piano ha durata biennale e verrà svolto negli anni 2019 e 2020.

Al termine del piano l'IZSLER elaborerà i risultati e valuterà insieme alla Regione Emilia-Romagna la riproposizione e/o la modifica del piano.

Il piano prevede il prelievo ufficiale di campioni di latte di massa, da ogni azienda della Regione con allevamenti di bovini registrati in BDN con la tipologia produttiva produzione latte. Il campionamento sarà effettuato con cadenza semestrale dai Servizi di Sanità Pubblica Veterinaria delle Aziende USL, in concomitanza con i prelievi previsti dal Piano di Controllo Regionale per la Sorveglianza della Brucellosi Bovina e della Leucosi Bovina Enzootica. Le analisi svolte sui campionamenti effettuati come indicato nella Scheda *Streptococcus agalactiae* allegata, verranno eseguite dall' IZSLER mediante indagine microbiologica su terreno selettivo.

Se tutti i campioni programmati in un allevamento danno esito negativo, tale allevamento riceve la qualifica di "Allevamento accreditato negativo" al termine del periodo di applicazione del Piano.

Il raggiungimento della qualifica di "Allevamento accreditato indenne", così come l'adozione di un programma aziendale di eradicazione, da parte dei proprietari degli allevamenti è prevista su base volontaria.

Il raggiungimento dell'indennità e dell'eradicazione avvengono tramite l'adozione di programmi aziendali di controlli individuali e l'applicazione delle misure di biosicurezza indicate nella Scheda *Streptococcus agalactiae*.

Negli allevamenti positivi, i Servizi di Sanità Pubblica Veterinaria delle AUSL competenti, dopo aver valutato anche il valore in cellule somatiche dei campioni di latte di massa registrati nel Sistema Informativo AgriNet-ER o dimostrati dai risultati dei controlli analitici, svolti e previsti per i produttori primari di latte, non più vecchi di 30 giorni rispetto alla data dell'esito positivo per *Streptococcus agalactiae*, prescriveranno al proprietario dell'allevamento:

- l'esame clinico ed il controllo di laboratorio di tutte le bovine in lattazione;
- la separazione delle bovine malate e l'adozione di particolari cautele in mungitura fino ad avvenuta guarigione;
- il divieto di utilizzo del latte di bovine infette sia per l'alimentazione umana diretta (latte crudo), sia per l'alimentazione dei vitelli,
- l'obbligo di cura delle bovine ammalate qualora il latte prodotto dall'allevamento sia destinato incondizionatamente al consumo diretto.

Per ottemperare alle prescrizioni il proprietario dell'allevamento si potrà avvalere di un Veterinario aziendale da lui scelto, sia esso libero professionista, dipendente dall'azienda o dipendente da associazioni di categoria.

Stabilito che per mastite catarrale contagiosa s'intende l'infiammazione della ghiandola mammaria caratterizzata da:

1. presenza di sintomatologia clinica: alterazioni visibili del latte, accompagnata o meno da alterazioni visibili della mammella;
2. positività agli accertamenti diagnostici nei confronti dello *Streptococcus agalactiae*;

ogni caso di mastite catarrale contagiosa deve essere denunciato al Sindaco che con apposita ordinanza da notificarsi per iscritto ai detentori degli animali, disporrà l'applicazione delle prescrizioni contenute nell'art. 113 del Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 320/1954.

5. QUALIFICHE SANITARIE

5.1 Assegnazione della qualifica

Agli allevamenti di bovini registrati in BDN con tipologia produttiva produzione latte, controllati o meno nell'ambito del piano, saranno attribuite da parte dei Servizi di Sanità Pubblica Veterinaria delle AUSL, le seguenti qualifiche:

- **Allevamento accreditato negativo:** allevamento con 4 prelievi di latte di massa negativi consecutivi svolti a cadenza semestrale.
- **Allevamento accreditato indenne:** allevamento con 4 prelievi di latte negativi in 2 anni, cui fa seguito un controllo su tutti i capi in lattazione con esito favorevole.
- **Allevamento ultimo controllo positivo:** allevamento positivo all'ultimo prelievo effettuato di latte di massa.
- **Allevamento ultimo controllo negativo:** allevamento negativo all'ultimo prelievo effettuato di latte di massa.

- **Allevamento qualifica sconosciuta:** allevamento senza analisi effettuate sul latte di massa per la ricerca dello *Streptococcus agalactiae*.

5.2 Mantenimento della qualifica

L'allevamento accreditato negativo mantiene la sua qualifica se introduce bovini solo da allevamenti con qualifica pari o superiore e risulta negativo ad un controllo eseguito sul latte di massa a cadenza semestrale.

L'allevamento accreditato indenne mantiene la sua qualifica se introduce bovini solo da allevamenti indenni e risulta negativo ad un controllo eseguito sul latte di massa a cadenza semestrale e adotta ed applica puntualmente le misure di biosicurezza riportate nella scheda allegata *Streptococcus agalactiae*.

Nel caso siano stati introdotti animali da allevamento con qualifica inferiore, l'allevamento non perde la qualifica ottenuta se l'allevatore è in grado di dimostrare che i capi introdotti sono stati isolati e sono stati uniti alla mandria solo a seguito di due controlli favorevoli eseguiti a 30-40 giorni di distanza l'uno dall'altro.

Le qualifiche sono registrate in BDN e mantenute aggiornate da parte dei Servizi di Sanità Pubblica Veterinaria delle Aziende USL competenti per l'allevamento.

6. COSTI DEL PIANO

I costi a carico del piano di monitoraggio biennale sul latte di massa sono a carico del Servizio Sanitario Regionale, ed in particolare:

- Il prelievo semestrale del latte di massa di tutte le aziende bovine è a carico dei Servizi di Sanità Pubblica Veterinaria delle Aziende USL.
- Le analisi sui campioni di latte di massa di tutte le aziende prelevati dai Servizi di Sanità Pubblica Veterinaria delle Aziende USL sono a carico dell'IZSLER.
- Sono a carico degli allevatori:
 - I costi dei piani aziendali di risanamento all'interno delle aziende.
 - I costi del controllo individuale sui capi per il raggiungimento della qualifica di allevamento accreditato indenne.
- E' a carico dell'IZSLER la formazione specifica sull'argomento alle figure coinvolte dal piano, da realizzarsi in 3 edizioni nei primi 6 mesi di applicazione del piano.

7. PRELIEVO

L'analisi verrà eseguita sullo stesso campione di latte di massa, prelevato in coincidenza di quello previsto per il Piano di Controllo Regionale per la Sorveglianza della Brucellosi Bovina e della Leucosi Bovina Enzootica, utilizzando i flaconi forniti da IZSLER con conservante.

Si raccomanda nel caso si effettui il prelievo dal rubinetto del tank, dato che in questo caso le analisi sono di tipo microbiologico, di far scorrere almeno un litro di latte allo scopo di eliminare eventuali contaminazioni.

Conservare il campione refrigerato e consegnare al laboratorio entro 24 ore.

8. RIFERIMENTI

- Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R 320/1954. Artt. 1, 10 e 113.
- Regolamento CE 853/2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale. Allegato II, Sez. IX.
- Linee guida per l'uso prudente dell'antibiotico nell'allevamento bovino da latte della Regione Emilia-Romagna
- Scheda allegata *Streptococcus agalactiae*

SCHEDA STREPTOCOCCUS AGALACTIAE	
Patologia	Mastite catarrale contagiosa
Specie colpite	Bovino, pecora, bufala
Agente eziologico	<i>Streptococcus agalactiae</i> Appartenente al gruppo B di Lancefield
Diagnosi	<p>La diagnosi di positività di allevamento può scaturire da un prelievo di latte di massa o a seguito di campionamento di animali singoli.</p> <p>In tutti i casi, una volta rilevata la presenza di <i>Streptococcus agalactiae</i> in allevamento, è necessario individuare tutti i capi infetti, attraverso campionamenti individuali di tutte le bovine in lattazione, indipendentemente dal loro valore del numero di cellule somatiche (SCC). Infatti, alcune bovine, pur essendo infette, presentano un basso valore SCC.</p> <p>I test attualmente disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esame batteriologico • PCR <p>Per un problema di costi, attualmente la PCR viene proposta eventualmente solo per l'indagine sul latte di massa, mentre per i campioni individuali si adotta generalmente l'esame colturale. Relativamente alla accuratezza comparativa dei due test su latte di massa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nel caso d'infezioni ad alta prevalenza, i due metodi non hanno mostrato differenze significative; • in presenza di infezioni a bassa prevalenza, gli studi effettuati hanno evidenziato che la PCR ha una sensibilità superiore all'esame batteriologico. Da rilevare però una minore specificità, che rende necessaria una conferma con successivo esame batteriologico su campioni di singola bovina, in particolare nell'ambito di piani di certificazione aziendale. <hr/> <p>Prelievo di latte individuale</p> <p>I campioni, costituiti da pool dei quattro quarti, devono essere prelevati sterilmente, immediatamente prima della mungitura, in contenitori sterili. A tale scopo, i capezzoli prima del prelievo devono essere perfettamente puliti mediante applicazione del predipping e asciugatura con carta a perdere, successivamente la punta capezzolo (sfintere) deve essere accuratamente strofinata con alcol e cotone e i primi spruzzi vanno eliminati in un contenitore apposito (tazza di mungitura). Il prelievo va eseguito evitando di toccare la provetta o il tappo con le mani, tenendo la provetta obliqua per evitare che residui di feci possano cadere all'interno e contaminare il campione</p> <p>Prelievo di latte di massa</p> <p>Dopo accurata miscelazione del latte di massa tramite l'agitatore del tank, eseguire il prelievo direttamente dal frigorifero, utilizzando attrezzature sterili.</p> <p>Nel caso di prelievo dal rubinetto del tank, per evitare una eccessiva contaminazione microbica, far scorrere almeno un litro di latte prima di eseguire il prelievo.</p> <p>Conservare i campioni refrigerati e consegnarli al laboratorio entro 24 ore.</p>
Sintomi Infezione	<p>La maggior parte delle vacche infette non mostra segni di mastite clinica.</p> <p>Il sintomo della presenza di infezione in allevamento è un rialzo anche molto significativo delle cellule somatiche sul latte di massa; in alcuni casi si può però osservare un valore SCC normale o lievemente alterato.</p> <p>In presenza di una elevata prevalenza di infezione, dato l'elevato numero di batteri eliminati con il latte, si può osservare un innalzamento della carica batterica nel latte di massa.</p>

Impatto economico della malattia	<p><i>Streptococcus agalactiae</i> è noto da decenni come una delle più frequenti cause di mastite contagiosa.</p> <p>I danni economici sono ingenti, ed includono perdita di produzione latte, peggioramento della qualità del latte prodotto (aumento cellule somatiche, riduzione di grasso, caseine, lattosio, Ca, P, K), con conseguenti problemi di caseificazione, costo dei farmaci, degli interventi veterinari, spese per la rimonta.</p> <p>Il latte di bovine infette non può essere utilizzato per l'alimentazione umana diretta (latte crudo) e per i vitelli.</p> <p>I formaggi a lunga stagionatura (Parmigiano Reggiano e Grana Padano), non costituiscono un rischio per il consumatore in considerazione del fatto che il processo produttivo è in grado di inattivare batteri di pari o superiore resistenza a <i>Streptococcus agalactiae</i>, quali ad esempio <i>Staphylococcus aureus</i>, <i>Listeria monocytogenes</i> (Panari et al. 2001) e <i>Mycobacterium avium paratuberculosis</i> (Cammi et al 2014).</p>
Normativa di riferimento	<p>Ai sensi del D.P.R. 8 febbraio 1954 n° 320 di approvazione del Regolamento di Polizia Veterinaria e s.m.i, denunciato un caso di "mastite catarrale contagiosa", il Sindaco prescrive:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'esame clinico delle bovine esistenti nella stalla per quanto attiene alle condizioni sanitarie e funzionali delle mammelle, integrato, se del caso, da esami di laboratorio; • la separazione delle bovine ammalate sino a guarigione accertata e particolari cautele da adottarsi per la mungitura; • il divieto di utilizzare il latte proveniente da animali infetti sia per l'alimentazione umana, giusta le disposizioni vigenti in materia, sia per l'allattamento dei vitelli; • l'obbligo di cura delle bovine ammalate appartenenti a vaccherie autorizzate alla produzione del latte destinato incondizionatamente al consumo diretto.
Diffusione	<p>Dati di un'indagine svolta nel 2015 mediante un doppio controllo sul latte di massa di tutti gli allevamenti della provincia di Piacenza hanno quantificato la percentuale di allevamenti infetti intorno al 7%. Non sono disponibili dati su tutto il territorio della regione Emilia-Romagna, ma è presumibile che i dati di diffusione siano analoghi.</p> <p>Le indagini svolte negli ultimi anni in Regione Lombardia (Relazione annuale al PNI 2015 pubblicata 30/06/2016), hanno indicato una prevalenza di allevamenti infetti da <i>Streptococcus agalactiae</i> dell'11,66% (649/5568 allevamenti).</p>
Zoonosi	<p>Una analisi recente eseguita in Svezia (Lyhs 2016) su ceppi di origine umana e bovina suggerisce la possibilità di trasmissione inter specie.</p> <p><i>Streptococcus agalactiae</i> colonizza l'apparato digerente e genitale di una significativa proporzione di persone, senza necessariamente indurre segni clinici.</p> <p>La colonizzazione dell'ultimo tratto intestinale e urogenitale delle donne gravide è correlata ad infezioni precoci dei neonati, con sepsi ad evoluzione talvolta grave.</p> <p>Nelle persone immunocompromesse, <i>Streptococcus agalactiae</i> può causare batteriemia, infezioni cutanee e dei tessuti molli, infezioni urinarie e occasionalmente fascite necrotizzante, artrite, sindrome da shock tossico, endocardite, meningite, polmonite.</p>

Epidemiologia e fattori di rischio	<p><i>Streptococcus agalactiae</i> è un patogeno obbligato della mammella, caratterizzato da una scarsa persistenza nell'ambiente. La fonte di infezione primaria è costituito dal latte infetto.</p> <p>La fonte primaria di introduzione dell'infezione in allevamento è costituita dall'acquisto di animali infetti.</p> <p>Altre fonti possibili, ma meno importanti, sono la condivisione di impianti di mungitura in occasione della partecipazione a fiere o mercati o l'introduzione di apparecchiature e materiali contaminati in allevamento.</p> <p>L'infezione da <i>Streptococcus agalactiae</i> è altamente contagiosa e, una volta introdotta, si diffonde rapidamente nella mandria.</p> <p>La diffusione dell'infezione in allevamento avviene da bovina infetta a bovina sana durante la mungitura, attraverso tettarelle, strumenti contaminati (stracci, spugne, tovaglioli/fazzoletti per la pulizia della mammella), mani del mungitore.</p> <p>La diffusione dell'infezione è favorita da manualità/pratiche di mungitura non corrette (fluttuazioni di vuoto).</p> <p>Le vacche a inizio lattazione sono maggiormente a rischio di infezione in relazione allo stress ed al calo di immunità legato al periodo post partum. Il periodo di incubazione è variabile da alcuni giorni ad alcune settimane.</p> <p><i>Streptococcus agalactiae</i> può infettare le manze prima dell'inizio della lattazione, se sono state alimentate con latte infetto e tendono a succhiarsi reciprocamente.</p> <p>I vettori non sembrano avere alcun ruolo epidemiologico.</p>
Biosicurezza	<p>Dato che il rischio principale di introduzione dell'infezione è legato all'acquisto di animali senza le opportune garanzie sanitarie, l'opzione meno rischiosa è ricorrere alla rimonta interna. Nel caso sia necessario ricorrere alla rimonta esterna, bisogna acquistare solo da allevamenti indenni da <i>Streptococcus agalactiae</i>.</p> <p>In caso di allevamenti di stato sanitario sconosciuto, la ricerca di <i>Streptococcus agalactiae</i> da 3 campioni consecutivi di latte di massa a distanza di almeno una settimana dà garanzie, anche se non assolute; infatti, se la mandria è di grosse dimensioni e l'infezione a bassa prevalenza sono possibili risultati falsamente negativi.</p> <p>Gli animali introdotti, indipendentemente dallo status dell'allevamento di provenienza, vanno sempre sottoposti a quarantena e munti separatamente fino a che non è disponibile l'esito del test batteriologico. Se si tratta di manze o vitelle, vanno anch'esse sottoposte ad esame batteriologico appena possibile dopo il parto, mungendole per ultime finché l'esito non è disponibile.</p> <p>Per monitorare la situazione in allevamenti con frequente introduzione di animali, è inoltre necessario sottoporre ad analisi il latte di massa molto frequentemente (frequenza quindicinale-mensile).</p>

Piano di eradicazione	<p>L'eliminazione di questo patogeno è possibile, economicamente vantaggiosa e si può ottenere mediante due approcci:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. individuazione degli animali positivi, creazione di gruppi da sottoporre a mungitura in ordine di rischio di infezione crescente (animali sani, animali post partum, animali infetti), terapia sistematica alla messa in asciutta e ricontrollo di tutti i capi dopo il parto. 2. individuazione degli animali positivi e loro terapia in lattazione, con ricontrollo periodico di tutti i capi fino a completa negativizzazione, terapia sistematica in asciutta. <p>Il primo approccio non ha dato risultati costanti, ed inoltre richiede tempi lunghi per eliminare l'infezione dall'allevamento (1-2 anni); il successo è condizionato dalla rigorosa applicazione delle misure di biosicurezza, che devono impedire efficacemente la diffusione dell'infezione dagli animali infetti a quelli sani.</p> <p>Il secondo approccio consente risultati più rapidi ed economicamente vantaggiosi nel lungo periodo, minimizzando la perdita di latte globale e limitando la diffusione dell'infezione. Tuttavia, questo approccio comporta un maggior costo iniziale in antibiotici e latte scartato, e maggior rischio di presenza di residui nel latte, se non si applicano le opportune precauzioni (vedi terapia).</p> <p>I seguenti fattori sono critici per il successo di entrambi gli approcci:</p> <ul style="list-style-type: none"> • piani diagnostici appropriati (tempestivi, attendibili, frequenti); • applicazione di corrette procedure di mungitura (corretta preparazione della mammella, pulizia dei capezzoli con carta a perdere, utilizzo di guanti da lavare e disinfettare frequentemente, adozione consigliata del predipping e assolutamente necessaria del post-dipping con prodotti autorizzati ad azione disinfettante, assenza di trazione e di sovra mungitura) • costante pulizia e regolare manutenzione dell'impianto; • formazione del personale relativamente al piano di intervento e aggiornamento sul suo stato di avanzamento. <p>Lo schema di intervento deve prevedere i seguenti step:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sottoporre ad esame colturale: <ul style="list-style-type: none"> ○ tutti i capi in lattazione periodicamente (ogni 3-4 settimane); ○ tutti i casi di mastite clinica; • mungere in ordine di rischio di infezione crescente: prima le negative, poi le fresche ed infine le infette; • sottoporre a terapia le bovine positive (vedi punto successivo); • controllare l'efficacia della terapia attraverso esame colturale del latte delle bovine trattate dopo 14-21 giorni dalla fine della terapia (intervallo considerato ottimale per dare il tempo alle vacche non guarite di positivizzarsi, limitando nel contempo l'esposizione delle bovine negative); • una volta ottenuto un esito negativo su tutti i capi, passare a controllo sistematico trimestrale; • una volta ottenuto un esito negativo al controllo sistematico trimestrale, continuare a monitorare la patologia attraverso l'esame colturale/PCR del latte di massa con frequenza quindicinale/mensile. (In allevamenti di grandi dimensioni, questo non assicura l'individuazione di infezioni sporadiche). Questo controllo deve essere continuato almeno finché tutte le bovine che hanno assunto latte infetto non hanno partorito. • riformare non appena possibile le bovine croniche, intese come quelle con processi infiammatori cronici evidenziabili alla visita clinica oppure con reiterate positività alla coltura (3) o contenuti cellulari elevati nonostante la terapia. Fino alla loro riforma, queste vacche devono essere munte per ultime, in modo che i gruppi di mungitura possano essere lavati accuratamente prima della successiva mungitura delle bovine sane; • eliminare il latte delle bovine infette (non somministrarlo alle vitelle, al massimo ai maschi dopo pastorizzazione). <p>Anche dopo aver raggiunto la negatività, è consigliabile continuare a sottoporre ad analisi, oltre ai nuovi acquisti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tutte le bovine con mastite clinica o elevata SCC al controllo mensile;
------------------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> • il latte di massa con frequenza almeno trimestrale. <p>Un ulteriore possibile piano di eradicazione è quello determinato dalla percentuale di prevalenza di animali infetti riscontrata in allevamento e dalla conseguente valutazione di analisi, tra costi e benefici di intraprendere o meno i trattamenti terapeutici.</p> <p>Così come decidere se destinare gli animali infetti alla riproduzione di animali destinati alla produzione lattea. Quest'ultima possibilità di eradicazione non può che essere presa dall'allevatore insieme al Veterinario aziendale, quale consulente e garante della gestione sanitaria degli animali allevati, oltre che responsabile del programma di eradicazione.</p>
Terapia	<p>Nel caso di <i>Streptococcus agalactiae</i>, la terapia intramammaria risulta più efficace rispetto alla terapia sistemica. Anche la terapia combinata (intramammaria e sistemica) non sembra aumentare l'efficacia della sola terapia intramammaria.</p> <p>L'antibiotico di scelta è la penicillina (naturale o di sintesi), a meno che l'antibiogramma non dimostri l'insorgenza di resistenze, che tuttavia sembrano assai rare.</p> <p>La terapia intramammaria va applicata a tutti e quattro i quarti, per assicurare l'eliminazione del patogeno e prevenire la possibile cross contaminazione dai quarti infetti a quelli non infetti. Se applicata secondo le indicazioni in etichetta (generalmente 2 o 3 trattamenti a distanza di 12 - 24 ore) ottiene generalmente un tasso di guarigione molto elevato (circa 90%).</p> <p>In generale, la terapia è più efficace:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nelle infezioni recenti; • nei soggetti giovani; • nei soggetti ad inizio lattazione. Se la vacca è a fine lattazione, attendere ed applicare direttamente la terapia alla messa in asciutta. <p><i>Nota bene.</i> Applicare procedure stringenti per evitare la presenza di residui di antibiotici nel latte di massa, controllando sia gli animali sottoposti a terapia dopo la scadenza del tempo di sospensione, sia il latte di massa prima del ritiro.</p>

DOMANDA DI ADESIONE AL PIANO PER IL CONTROLLO DELLA MASTITE DA STREPTOCOCCUS AGALACTIAE

REGIONE EMILIA ROMAGNA – PROVINCIA di

Al Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria della Azienda USL di

Il sottoscritto: Cognome Nome

in qualità di: Proprietario Rappresentante Legale

dell'allevamento: Ragione sociale

Codice Aziendale | | | | | | | | | |

Codice fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | | |

sito nel Comune di Via n

Telefono / E-mail pec @

CHIEDE

**di aderire al piano volontario per il controllo e l'eradicazione della mastite catarrale contagiosa da
Streptococcus agalactiae**

DICHIARA

- di avvalersi della collaborazione tecnica del Veterinario Dr.
Telefono / E-mail pec @
- di accettare gli obblighi previsti dal piano di cui è stata presa integralmente visione

Timbro e Firma di consenso del Veterinario

.....

Timbro e Firma del Proprietario/Responsabile legale

.....

Data / /

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 9 GENNAIO 2019, N. 206

Sistema Regionale IEFP. Approvazione dei criteri per l'accoglimento delle domande di iscrizione all'offerta formativa a.s. 2019/2020 realizzata dagli Enti di Formazione Professionale accreditati

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. 5/2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" ss.mm. ed in particolare l'art. 11 "Azioni di supporto al sistema";

Vista la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.190 del 20/12/2018 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/2020/21 e 2021/22. (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n.2016)";

Visto in particolare l'Accordo tra Ufficio Scolastico regionale dell'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna del 29/11/2018, per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del d.lgs 13 aprile 2017 n. 61;

Dato atto che la Circolare del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 18902 del 7 novembre 2018 "Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2019/2020:

- fissa dal 7 gennaio 2019 al 31 gennaio 2019 il periodo utile per la presentazione delle domande di iscrizione alle classi prime delle scuole di ogni ordine e grado;

- fornisce specifiche istruzioni in merito alle procedure di dette iscrizioni, in particolare al punto 7 fornisce indicazioni relative alle iscrizioni ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;

- specifica che le domande di iscrizione alle scuole di ogni ordine e grado sono accolte entro il limite massimo dei posti complessivamente disponibili nella singola istituzione scolastica e che in previsione di richieste di iscrizione in eccedenza, la scuola procede preliminarmente alla definizione dei criteri di precedenza nell'ammissione ed è altresì tenuta a rendere tali criteri pubblici prima dell'acquisizione delle iscrizioni;

Valutato di procedere anche per l'a.s. 2019/2020, in continuità con quanto attuato negli anni scolastici precedenti, alla definizione dei criteri di accoglimento delle domande di iscrizione al sistema di IeFP presentate dagli allievi al 31 gennaio 2019 agli Enti di Formazione Professionale accreditati;

Ritenuto pertanto di provvedere all'approvazione dell'allegato A) "Accoglimento delle domande di iscrizione all'offerta formativa a.s. 2019/2020 realizzata dagli Enti di Formazione Professionale accreditati - Criteri per l'ammissione degli allievi" parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29/1/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Aggiornamento 2018 - 2020" e successiva integrazione, ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Richiamata la Legge regionale n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Viste le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'allegato A);

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto della regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1) di approvare, sulla base di quanto espresso in premessa e qui integralmente richiamato, l'allegato A) "Accoglimento delle domande di iscrizione all'offerta formativa a.s. 2019/2020 realizzata dagli Enti di Formazione Professionale accreditati - Criteri per l'ammissione degli allievi" parte integrante e sostanziale al presente atto;

2) di stabilire che gli Enti di Formazione Professionale accreditati, adotteranno i criteri individuati nell'allegato A) rendendoli pubblici ed esplicitandoli nei verbali di verifica dei requisiti in fase di inserimento nei percorsi;

3) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di pubblicare il presente atto nel BURERT e renderlo

disponibile sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it> al fine di garantirne la più ampia diffusione.

Il Responsabile del Servizio

Francesca Bergamini

Allegato A)

ACCOGLIMENTO DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE ALL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2019/2020 REALIZZATA DAGLI ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ACCREDITATI

CRITERI PER L'AMMISSIONE DEGLI ALLIEVI

La definizione di criteri di accoglimento delle domande di iscrizione presentate alla data del 31 gennaio 2019 agli Enti di Formazione Professionale si pone la finalità di tradurre in effettive opportunità per gli allievi i principi e gli obiettivi fondanti il sistema di IeFP di cui alla L.R. 5/2011. Le finalità del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale, e dell'offerta formativa che lo caratterizza, sono di assicurare l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione, di elevare le competenze generali delle persone, di ampliarne le opportunità di acquisizione di una qualifica professionale, di assicurarne il successo scolastico e formativo anche contrastando la dispersione scolastica, nonché di fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali dei territori.

L'offerta di IeFP si pone l'obiettivo di garantire agli studenti un'offerta educativa unitaria, coordinata e flessibile nei contenuti e nelle modalità organizzative, in grado di corrispondere alle esigenze e alle aspettative di ognuno, a partire dalla piena personalizzazione dei percorsi individuali fondata sull'integrazione tra il sistema dell'istruzione e quello della formazione professionale.

I criteri di precedenza nell'ammissione sono finalizzati a corrispondere a quanto sopra enunciato ed in particolare offrire agli allievi percorsi unitari capaci di tradurre l'obbligo di istruzione in un effettivo diritto delle persone a conseguire il successo formativo.

In termini attuativi, nel caso in cui le domande di iscrizione, effettuate alla data del 31 gennaio 2019 siano superiori alla possibilità di accoglienza - con riferimento alle disponibilità logistiche e strumentali - gli Enti di Formazione, dovranno:

- in prima istanza accogliere le domande di iscrizione degli allievi che hanno scelto di conseguire una qualifica professionale triennale e che pertanto nell'a.s. 2018/2019 stanno frequentando il primo anno di un percorso IeFP in via sussidiaria presso gli Istituti professionali.
- in seconda istanza valutare le richieste di iscrizione ad un percorso formativo personalizzato triennale finalizzato all'acquisizione della qualifica professionale da parte di allievi che nell'a.s. 2018/2019 stanno frequentando il terzo anno della scuola secondaria di primo grado e sono a rischio di abbandono scolastico e formativo;

- in terza istanza, avendo a riferimento l'obiettivo generale di sostenere la reversibilità delle scelte degli studenti, dovranno essere valutate le domande di iscrizione di allievi che nell'a.s. 2018/2019 sono inseriti in altri percorsi educativi e formativi, non di IeFP.

In applicazione di quanto sopra, gli enti di formazione dovranno operare applicando i seguenti criteri, da esplicitare nei verbali di verifica dei requisiti, in fase di inserimento nei percorsi, valutando:

- la possibilità di offrire all'allievo una diversa offerta formativa capace di portare comunque attraverso, un percorso alternativo, al successo formativo garantendo l'assolvimento dell'obbligo di istruzione con particolare attenzione agli allievi a forte rischio di abbandono;
- le potenzialità che un approccio fortemente esperienziale all'apprendimento possa favorire il successo formativo;
- la motivazione e l'orientamento personale alla qualifica professionale prescelta.

Per le eventuali domande in eccedenza risultanti dall'applicazione dei suddetti criteri, l'Ente destinatario della domanda procederà all'immediato inoltro di dette domande ad altro soggetto formativo individuato dalla famiglia nella domanda di iscrizione.

Le procedure sopra descritte dovranno concludersi **entro il 22 febbraio 2019**.

Si sottolinea l'importanza della puntuale applicazione dei criteri sopra esplicitati e, in particolare, l'obbligo per l'Ente di formazione di valutare tutte le richieste pervenute seguendo le procedure sopra descritte, attivando tutti i soggetti del territorio e agendo in collaborazione con le famiglie per assicurarsi che ogni ragazzo trovi un'adeguata collocazione nel sistema formativo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 28 GENNAIO 2019, N. 1413

Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n.5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. N. 530/2006";

- n.1467/2007 "Modifiche alla Delibera di G.R.841/06 "Adozione di procedura di evidenza pubblica e approvazione modalità e requisiti per il reclutamento dei ruoli previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze previsti dall'Allegato B della delibera di G.R. n.530";

- n.70/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze " e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole nell'ambito dell'Istruzione e formazione Professionale";

- n.1499/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze "e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole e delle università nell'Ambito dei Tirocini di cui alla L.R.17/2005 così come modificata dalla L.R. 7/2013";

- n.1666/2016 "Approvazione requisiti aggiuntivi per la presentazione di candidature per esperti di Area professionale e qualifica (EAPQ) "Maestro di Danza" di cui alla DGR n. 1467/2007";

- n.1700/2018 "Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione di candidature per Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze e per Esperto dei processi valutativi rivolto al personale dei soggetti pubblici e privati accreditati alla realizzazione dei Servizi per il Lavoro";

- n.1837/2018 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1155 del 23 luglio 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della delibera di Giunta regionale n.2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Vista la determinazione del Direttore Generale Economia

della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n.12842/2017 "Commissione di validazione degli elenchi dei ruoli esperti previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n. 739/2013. Modifica della composizione di cui alla determinazione n. 693 del 22/1/2016";

Vista la determinazione dirigenziale n.86/2019 che approva gli elenchi di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze" RFC, "Esperto dei processi valutativi" EPV e "Esperto di Area professionale e qualifica" EAPQ autorizzati a ricoprire i ruoli previsti dal Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione da cui risulta tra l'altro che n.11 candidature sono state oggetto di richiesta di integrazione;

Dato atto che relativamente alle n. 11 richieste di integrazione di cui sopra, per:

- n.4 candidature, codici: 15587/2018; 15600/2018; 15606/2018; 15084/2018, sono pervenute le integrazioni richieste, nei tempi e con le modalità previste, pertanto le stesse possono essere ammesse all'istruttoria;

- n.7 candidature codici: 15577/2018; 15578/2018; 15562/2018; 15579/2018; 15540/2018; 15506/2018; 15513/2018, non sono pervenute le integrazioni richieste, pertanto le stesse non sono validabili e sono ricomprese nell'elenco di cui all'ALLEGATO G);

Dato atto che dal 6/12/2018 al 7/1/2019 sono pervenute n. 31 nuove candidature in risposta agli avvisi di cui alle sopra citate deliberazioni di Giunta regionali n. 1467/2007, n. 70/2014, n. 1499/2014 e n. 1700/2018;

Dato atto, in particolare, che le 31 nuove candidature pervenute sono così suddivise:

- n.7 candidature relativamente al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica;

- n.6 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) degli enti di formazione accreditati;

- n.6 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione accreditati;

- n.4 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

- n.2 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

- n.6 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) delle scuole/università;

Dato atto che le n.31 nuove candidature presentate, di cui al punto precedente, sono tutte ammissibile come da verbale agli atti della Segreteria della Commissione;

Preso atto che la Commissione di validazione di cui alla determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 12842/2017 si è riunita in data 9/1/2019 e ha valutato le n.31 nuove candidature e le n.4 candidature per le quali sono pervenute le integrazioni richieste e ha rassegnato il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che gli esiti dei lavori della Commissione sono riportati negli allegati parti integranti e sostanziali del presente atto

come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Validate";

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro; Candidature "Validate";

- ALLEGATO E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro; Candidature "Validate";

- ALLEGATO F) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole/Università. Candidature "Validate";

- ALLEGATO G) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Non Validate";

- ALLEGATO H) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Sospese;

Dato conto inoltre che è pervenuta la richiesta di modifica dell'Ente di appartenenza di n. 1 candidatura codice: E2572/20015, relativa al ruolo di EPV Enti, come da ALLEGATO I - Passaggi (EPV) Enti di Formazione, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm in particolare l'art. 23;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020" e successiva integrazione ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.2416/2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 56/2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001;

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia – Romagna";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

Per le motivazioni sopra indicate e qui integralmente richiamate:

1) di approvare gli elenchi di cui agli allegati, quali parti integranti e sostanziali al presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Validate";

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro; Candidature "Validate";

- ALLEGATO E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro; Candidature "Validate";

- ALLEGATO F) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole/Università. Candidature "Validate";

- ALLEGATO G) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Non Validate";

- ALLEGATO H) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Sospese;

- ALLEGATO I) Passaggi (EPV) Enti di Formazione.

2) di autorizzare le candidature validate a far parte degli elenchi relativi ai ruoli professionali per la realizzazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Validate";

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature “Validate”;

- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature “Validate”;

- ALLEGATO D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro; Candidature “Validate”;

- ALLEGATO E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro; Candidature “Validate”;

- ALLEGATO F) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole/Università. Candidature “Validate”;

- ALLEGATO G) Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature “Non Validate”;

3) di dare atto che le candidature sospese di cui all’ALLEGATO H) saranno oggetto di un provvedimento successivo;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna e all’indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/qualifiche>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO A

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ) CANDIDATURE "VALIDATE"

N	CODICE CANDIDATURA	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	15587/2018	BOTTI ANGELA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI DI SVILUPPO DELLE PERSONE	GESTORE DI PROCESSI DI APPRENDIMENTO
2	15659/2018	CAMPOREALE MASSIMO	MARKETING E VENDITE	TECNICO COMMERCIALE - MARKETING
3	15600/2018	MAGLIONI MADDALENA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE
4	15606/2018	MAGLIONI MADDALENA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO CONTABILE
5	15658/2018	PALMIERI ROBERTINO	EROGAZIONE SERVIZI DI PULIZIA	OPERATORE DI CURA E PULIZIA DI SPAZI E AMBIENTI
6	15084/2018	STEFANINI ELENA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	ANIMATORE SOCIALE
7	15639/2018	TADDEO TERESA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	ANIMATORE SOCIALE
8	15559/2018	TASCONE PIETRO	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ACCONCIATORE
9	15608/2018	VITALE GIANNI	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO- SANITARIO (OSS)

Procedimento di
cui DGR 1467/07

ALLEGATO B

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). ENTI DI FORMAZIONE

CANDIDATURE "VALIDATE"

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	295 I.F.O.A. ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI	E3501/2018	CHIAFFI	CHIARA	RFC
2	295 I.F.O.A. ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI	E3497/2018	GUATTERI	SAMANTHA	RFC
3	295 I.F.O.A. ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI	E3499/2018	MAZZETTI	BARBARA	RFC
4	295 I.F.O.A. ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI	E3543/2018	RAINONE	MARIA GRAZIA	RFC
5	295 I.F.O.A. ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI	E3505/2018	RIOLI	CHIARA FRANCESCA	RFC
6	295 I.F.O.A. ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI	E3516/2018	ERRICO	SIMONA	RFC

Procedimento di
cui DGR 1467/07

ALLEGATO C

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI DI FORMAZIONE

CANDIDATURE "VALIDATE"

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	295 I.F.O.A. ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI	E3502/2018	CHIAFFI	CHIARA	EPV
2	295 I.F.O.A. ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI	E3498/2018	GUATTERI	SAMANTHA	EPV
3	295 I.F.O.A. ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI	E3500/2018	MAZZETTI	BARBARA	EPV
4	295 I.F.O.A. ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI	E3544/2018	RAINONE	MARIA GRAZIA	EPV
5	295 I.F.O.A. ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI	E3506/2018	RIOLI	CHIARA FRANCESCA	EPV
6	295 I.F.O.A. ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI	E3517/2018	ERRICO	SIMONA	EPV

Procedimento di
cui DGR 1700/18

ALLEGATO D

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). ENTI ACCREDITATI PER I SERVIZI PER IL LAVORO

CANDIDATURE "VALIDATE"

N	COD. ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	8363 FARE COMUNITA' - SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE SOCIALE	E3542/2018	CAROLI	MASSIMO	RFC
2	9287 TEMPI MODERNI S.P.A.	E3540/2018	CIOTOLA	CLAUDIA	RFC
3	9287 TEMPI MODERNI S.P.A.	E3546/2018	TAMBURRANO	FRANCESCO	RFC
4	9287 TEMPI MODERNI S.P.A.	E3547/2018	FEVOLA	CRISTIANA	RFC

**Procedimento di
cui DGR 1700/18**

ALLEGATO E

**ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV).
ENTI ACCREDITATI PER I SERVIZI PER IL LAVORO**

CANDIDATURE “VALIDATE”

N	COD. ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	9287 TEMPI MODERNI S.P.A.	E3539/2018	SEMINARA	PAOLA	EPV
2	9287 TEMPI MODERNI S.P.A.	E3548/2018	BOCCALATTE	MARIALAURA	EPV

ALLEGATO F

Procedimento di cui DGR 70/14
--

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). SCUOLE**CANDIDATURE "VALIDATE"**

	CODICE ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	1328 I.I.S. M. MALPIGHI	ES1132/2019	PAGLIONI	TIZIANA	EPV
2	6085 I.P.S.S.A.R. S. SAVIOLI	ES1131/2019	MUSOLINO	RAFFAELE	EPV
3	6812 ISTITUTO SUPERIORE L. NOBILI	ES1126/2019	ARCUDI	ANTONIO	EPV
4	6812 ISTITUTO SUPERIORE L. NOBILI	ES1128/2019	CASOLI	STEFANIA	EPV
5	6812 ISTITUTO SUPERIORE L. NOBILI	ES1129/2019	CIARLINI	ANTONELLA	EPV
6	8985 I.S. NELSON MANDELA	ES1133/2019	CRISTOFORI	ELENA	EPV

**Procedimento di cui
DGR 1467/07**

ALLEGATO G

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)

CANDIDATURE "NON VALIDATE"

N	CODICE CANDIDATURA	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	15577/2018	BATTILANI MATTIA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	OPERATORE MECCANICO
2	15578/2018	BATTILANI MATTIA	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
3	15562/2018	BATTILANI MATTIA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	MANUTENTORE DI MACCHINE E IMPIANTI
4	15579/2018	BATTILANI MATTIA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI
5	15540/2018	GRAZIANO HERMANN	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
6	15506/2018	MICHELAGNOLI GIANMARCO	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	TECNICO DEL MARKETING TURISTICO
7	15513/2018	MICHELAGNOLI GIANMARCO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

**Procedimento di cui
DGR 1467/07**

ALLEGATO H

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)

**Candidature per le quali è necessario l'acquisizione
di informazioni aggiuntive**

N	CODICE CANDIDATURA	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	15359/2018	AGOSTINI ALICE	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI
2	15638/2018	TADDEO TERESA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO- SANITARIO (OSS)

Procedimento di cui
DGR 1467/07

ALLEGATO I

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI DI FORMAZIONE

“PASSAGGIO” DI CANDIDATURE

N	ENTE PRECEDENTE	ENTE ATTUALE	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	9170 SIDA GROUP	8714 ADECCO FORMAZIONE SRL	E2572/2015	BELLI	GIANLUCA	EPV

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE 28 GENNAIO 2019, N. 1458

POR FESR 2014-2020 - Asse 1 Attività 1.4.1. "Bando per il sostegno alle start up innovative - Anno 2018" approvato con D.G.R. 812/2018. - Posticipo termini fine istruttoria/valutazione progetti presentati nella II CALL

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la propria deliberazione n.179 del 27/2/2015 recante "Preso d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 812 del 28/05/2018, avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020. APPROVAZIONE "BANDO PER IL SOSTEGNO ALLE START UP INNOVATIVE - 2018" IN ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA' 1.4.1", (in seguito denominato semplicemente "bando");

Richiamate:

- la determinazione n.17099 del 24/10/2018 ad oggetto: "BANDO PER IL SOSTEGNO ALLE START UP INNOVATIVE - ANNO 2018" IN ATTUAZIONE DELL'ATTIVITÀ 1.4.1. DEL POR FESR 2014-2020. COSTITUZIONE GRUPPO ISTRUTTORIO E NUCLEO DI VALUTAZIONE", con la quale si costituiscono il gruppo istruttorio e il nucleo di valutazione per le domande presentate sul bando approvato con Delibera di Giunta n. 812/2018;

- la determinazione n.18389 del 12/11/2018 ad oggetto: "POR FESR 2014-2020 - ASSE 1 ATTIVITA' 1.4.1. "BANDO PER IL SOSTEGNO ALLE START UP INNOVATIVE - ANNO 2018" APPROVATO CON D.G.R. 812/2018. - POSTICIPO SCADENZA TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO";

Considerato:

- che al punto 2 del dispositivo della sopracitata DGR n.812/2018, si demanda al dirigente competente per materia

l'individuazione, sulla base dei risultati della valutazione, dei beneficiari del contributo;

- che all'art.12 dell'ALLEGATO 1 alla sopracitata DGR n.812/2018, viene indicato nel 04/02/2019 il termine istruttorio per i progetti della II CALL;

- che con la richiamata determinazione n. 18389 la scadenza del termine di presentazione della domanda di contributo a valere sul bando di cui alla richiamata DGR 812/18 è stata posticipata al 30/11/2018 per le motivazioni ivi indicate, individuando così come domande di II Call quelle inviate dal 15/9/2018 al 30/11/2018;

- che il numero di domande pervenute nella II CALL risulta pertanto pari a n. 77, la valutazione delle quali richiede tempi congrui di esame;

Ritenuto pertanto necessario modificare la scadenza dei termini di istruttoria e valutazione delle domande presentate in II CALL, posticipando tale data dal 04 febbraio 2019 al 18 febbraio 2019;

Viste:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

- la DGR n. 2416/2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- la DGR n. 468/2017 avente ad oggetto "IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA";

- la DGR n. n. 270/2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la DGR n. 622/2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la DGR n. 702/2016 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE INCARICHI DIRIGENZIALI CONFERITI NELL'AMBITO DELLE DIREZIONI GENERALI - AGENZIE - ISTITUTO, E NOMINA DEI RESPONSABILI DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, DELLA TRASPARENZA E ACCESSO CIVICO, DELLA SICUREZZA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, E DELL'ANAGRAFE PER LA STAZIONE APPALTANTE";

- la DGR n. 1107/2016 avente ad oggetto: "INTEGRAZIONE DELLE DECLARATORIE DELLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE DELLA GIUNTA REGIONALE A SEGUITO DELL'IMPLEMENTAZIONE DELLA SECONDA FASE DELLA RIORGANIZZAZIONE AVVIATA CON DELIBERA 2189/2015";

- la determinazione del dirigente n. 1174/2017 avente ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- la DGR n. 1059/2018 ad oggetto: "APPROVAZIONE DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI RINNOVATI E CONFERITI NELL'AMBITO DELLE DIREZIONI GENERALI, AGENZIE E ISTITUTI E NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT), DEL RESPONSABILE DELL'ANAGRAFE PER LA STAZIONE APPALTANTE (RASA) E DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (DPO)";

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod. ed in particolare l’art.26;

- la DGR n. 93/2018 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”, comprensivo della specifica sezione dedicata alla Trasparenza, come previsto dal D.Lgs. n. 97 del 25/05/2016;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto
determina

1. di posticipare, per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate, la scadenza del termine di istruttoria e valutazione dei progetti presentati nella II CALL del bando (15 settembre 2018 - 30 novembre 2018) alla data del 18 febbraio 2019;

2. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;

3. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 comma 2 del D. Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Silvano Bertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA 18 GENNAIO 2019, N. 769

Decreto MIPAAF 7 aprile 2015, art. 3 Primi acquirenti di latte bovino: cancellazione dall'Albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN della Ditta "Caseificio Salso Parola Società Agricola Cooperativa"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento UE 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante “Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2011 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio” e in particolare l’art. 151 relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari e Forestali 7 aprile 2015 “Modalità di applicazione dell’articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari”;

Richiamata, inoltre, la Legge 30 maggio 2003, n. 119 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 marzo 2003, n. 49, recante riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari”;

Dato atto che, secondo quanto disposto dall’art. 3, comma 4 del citato D.M. 7 aprile 2015, con determina n. 119 del 11 gennaio 2016 si è provveduto a pubblicare l’elenco dei primi acquirenti di latte bovino riconosciuti ed attivi al 1 aprile 2015;

Considerato che l’art. 3 del decreto 7 aprile 2015 dispone:

- al comma 1, che ogni primo acquirente di latte bovino deve essere preventivamente riconosciuto dalle Regioni competenti per territorio, in relazione alla propria sede legale;

- al comma 2, che i riconoscimenti sono concessi in presenza dei requisiti elencati al medesimo comma;

- al comma 6, che i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche devono essere registrate nell’apposito albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN;

Considerato che la delibera di Giunta n. 2286 del 27 dicembre

2018 pone in carico al Responsabile del Servizio Territoriale di competenza l’aggiornamento dell’elenco dei primi acquirenti di latte bovino pubblicati dalla Regione Emilia-Romagna;

Preso atto della comunicazione della ditta “CASEIFICIO SALSO PAROLA SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA”, con la quale viene richiesta la cancellazione dall’albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN dal 1 gennaio 2019 per cessata attività;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna e successive modifiche;

- le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 avente oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina regionale”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste infine:

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 avente oggetto “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l’altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2230 del 28 dicembre 2015 avente oggetto “Misure organizzative e procedurali per l’attuazione della L.R. n. 13/2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (UTM). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città metropolitana”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 25 gennaio

2016 avente oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito di alcune Direzioni generali e nell'ambito dell'Agenzia regionale di protezione civile a seguito del processo di riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";

- la determinazione n. 18900 del 30/12/2015 del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca di conferimento di responsabilità dirigenziale per i Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca, incarico successivamente prorogato con determinazione n. 9908 del 21/06/2018;

- le determinazioni del Dirigente n. 19513 del 1 dicembre 2017 e n. 89 del 7 gennaio 2019 con le quali si è provveduto alla nomina dei Responsabili dei procedimenti di competenza del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione aggiornamento 2018-2020 e la allegata "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020.";

Dato atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al competente TAR nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla notifica o comunicazione dell'atto o della piena conoscenza di esso;

Vista la proposta di determina, formulata ai sensi dell'art.6 della L. 241/1990 e s.m.i. in data 17 gennaio 2019 dal Responsabile del procedimento, Rag. Gianfranco Aloise, con attestazione che alla luce degli esiti istruttori esistono i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del presente provvedimento;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato

di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di disporre, a seguito della richiesta pervenuta dalla ditta "CASEIFICIO SALSO PAROLA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA", la cancellazione dall'albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN della seguente ditta:

Provincia di Parma

CASEIFICIO SALSO PAROLA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA

Partita Iva: 00167400340

Sede legale: LOCALITA' PAROLA - FONTANELLATO (PR)

Iscritta con matricola Albo regionale 0803400327

Data di cessazione: 01/01/2019

3) di dare atto che si provvederà alla registrazione nel SIAN di quanto disposto al precedente punto 2), così come previsto al comma 6 dell'art. 3 del citato D.M. 7 aprile 2015;

4) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Antonello Barani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITA' SO-
STENIBILE 31 DICEMBRE 2018, N. 21862

L.R. 30/1998. Concessione contributo a TPER S.P.A. di Bologna per il progetto STIMER. CUP N. H30D1300000009

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota n. [NP.29291/2018] dal Responsabile del Servizio Affari Generali e Funzioni Trasversali, Stefano Rotundo
(omissis)

determina

per quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente richiamato

a) di concedere, a favore della Società **TPER SPA di Bologna** un contributo complessivo di Euro 77.376,49 a fronte di una spesa ammissibile pari a Euro 118.268,20 per il progetto denominato "STIMER", approvato e ammesso a contributo con delibere di Giunta regionale nn. 539/1997, 2431/2009 e 2124/2013;

b) di imputare la spesa complessiva di Euro **77.376,49**

registrata al n. **7747** di impegno sul capitolo **43224** "Contributi in capitale per investimenti nel settore del Trasporto Pubblico Locale da destinare agli scopi di cui al 4' comma dell'art.11 della Legge 10 aprile 1981 n.151 (Legge 12 luglio 1991, n.202, art. 18 ter; L.R. 1 dicembre 1979, n.45 e successive modifiche - abrogata; art. 46, L.R. 2 ottobre 1998, n.30) - Mezzi statali." del bilancio per l'esercizio finanziario gestionale di previsione 2018-2020, anno 2018, approvato con D.G.R. n. 2191/2017 e s.m.i., che presenta la necessaria disponibilità;

c) di definire che la spesa di cui al presente provvedimento è esigibile integralmente sull'esercizio 2018;

d) di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, di spesa, risulta essere la seguente:

Missione 10 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.5 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 2030303999 - C.U.P. H30D13000000009 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

e) di dare atto che, ai sensi delle normative regionali vigenti e degli atti amministrativi attuativi, il Dirigente competente provvederà con propri atti formali alla liquidazione ed erogazione del contributo, eventuale revoca, nonché alle determinazioni

conseguenti alle verifiche secondo quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n. n. 2186/2003, n. 1849/2007, 2431/2009 e n. 2124/2013, per quanto applicabili con le disposizioni previste dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, ad avvenuta pubblicazione di cui al punto che segue;

- f) di dare atto infine che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art.56 comma 7 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- g) di dare atto inoltre che si provvederà agli obblighi di

pubblicazione previsti nell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. n. 33 del 2013;

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Rotundo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE
15 GENNAIO 2019, N. 590

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 per la risagomatura della copertura dell'impianto di distribuzione carburante per consentire l'accesso agli autocarri sito in Via Marconi n. 71 nel comune di Sorbolo (PR)

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, i lavori di risagomatura della copertura dell'impianto di distribuzione carburante per consentire l'accesso al distributore agli autocarri distinto catastalmente al Fg. 29 map. 1969 e sito in Via Marconi, n. 71 nel comune di Sorbolo (Pr), presentato dall'Unione Bassa Est Parmense per conto della ditta CIMA PIU' S.r.l., ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso D.P.R.;

2. di dare atto che l'autorizzazione all'intervento è composta dal presente atto e dagli elaborati grafici pervenuti con posta elettronica certificata prot. n. PG/2018/0723117 del 4/12/2018 e depositati presso l'archivio informatico del Servizio Trasporti Pubblici e Mobilità Sostenibile della Regione Emilia-Romagna, di seguito elencati, che formano parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione:

- 40340-relazione_tecnica,
- 40343-tav_01_progetto_rialzo_q8_firma_a4,
- 40345-tav.01_stato_esistente_di_progetto_comparativo;

3. Di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

4. di stabilire inoltre quanto segue;

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata;

“È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80”;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;

- il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;

- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;

- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

- al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

5. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai

sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma d del D.lgs. n. 33 del 2013;

8. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alessandro Meggiato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE
21 GENNAIO 2019, N. 857

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 per la ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione del fabbricato da destinare ad uffici/magazzini e la manutenzione straordinaria del fabbricato destinato ad uso artigianale/ produttivo distinto catastalmente al fg. 273 map. 33 del Comune di Castenaso (BO)

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, la ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione del fabbricato da destinare ad uffici/magazzini a servizio del fabbricato esistente sul quale è prevista la manutenzione straordinaria sia interna che esterna e destinato ad uso artigianale – produttivo, distinto catastalmente al Fg. 273 map. 33 del comune di Castenaso (Bo), presentato dal Sig. Guido Carrara in qualità di amministratore unico della società “TITANO IMMOBILIARE S.r.l.” ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso D.P.R.;

2. di dare atto che l'autorizzazione all'intervento è composta dal presente atto e dagli elaborati grafici pervenuti con posta elettronica certificata prot. n° PG/2018/0690467 del 19/11/2018 e depositati presso l'archivio informatico del Servizio Trasporti Pubblici e Mobilità Sostenibile della Regione Emilia-Romagna, di seguito elencati, che formano parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione:

- reltec-deroga ristr.ed3,
- rev02 - tavola - 1 - plan- generale - viste 3d,
- rev02 - tavola - 2 - stato attuale,
- rev02 - tavola - 3 - progetto,
- rev02 - tavola - 4 – interventi;

3. Di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione “liberatoria” sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino

a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

4. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alle seguenti **prescrizioni**:

a) sistemazione delle pannellature della recinzione lato ferrovia con eliminazione delle piante e degli arbusti su tutto il confine ferroviario che danneggiano la recinzione medesima,

b) le modalità di intervento di manutenzione straordinaria del coperto di capannone dovranno essere concordate con F.E.R.,

c) a fine lavori dell'opera oggetto della presente richiesta di deroga, la proprietà dovrà trasmettere a F.E.R. S.r.l. quale gestore dell'infrastruttura, la dichiarazione a firma del tecnico progettista attestante la conformità dell'intervento rispetto al progetto approvato;

5. di stabilire inoltre quanto segue;

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata;

“E' fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi dell'60 del DPR 753/80”;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;

- il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;

- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;

- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

- al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni

competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

6. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

7. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai

sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma d del D.lgs. n. 33 del 2013;

9. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alessandro Meggiato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT 14 GENNAIO 2019, N. 431

L.R. 41/97, art. 10, comma 1, lett. c) e d) - Approvazione rimodulazione progetti finanziati ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1872 del 12/11/2018

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la L.R. 41/1997 "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva - Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1199 del 23 luglio 2018, concernente "Approvazione procedura di concertazione e condivisione territoriale per la presentazione dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale, realizzati dagli Enti locali ai sensi della L.R. 41/97, art. 10";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1271 del 30 luglio 2018, successivamente modificata con D.G.R. n. 1478/22018, avente ad oggetto "Criteri, termini e modalità di presentazione per l'anno 2018 dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere b), c) e d), della L.R. n. 41/97, realizzati dagli Enti locali individuati a seguito di procedura di concertazione e condivisione territoriale di cui alla deliberazione n. 1199/2018 - approvazione schemi di convenzione";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1872 del 12/11/2018, concernente "L.R. n. 41/97 - Art. 10, comma 1, lettere b), c) e d) - Approvazione dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale presentati dagli Enti locali individuati in attuazione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 1199/2016 e n. 1271/2018 e successiva modifica" ed in particolare il punto 5 del dispositivo che stabilisce che "*per i soggetti elencati all'allegato B, al fine di poter assicurare un contributo nelle misure massime previste al paragrafo 5 dell'allegato B alla deliberazione n. 1271/2018, la possibilità di avanzare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione di concessione del contributo, una proposta di rimodulazione progettuale, mediante lo stralcio di opere e lavori nel limite massimo del 32,01% circa per il Comuni montani e del 22,30% circa per i restanti comuni della spesa ammessa, fatti salvi, comunque, i limiti minimi di spesa previsti al paragrafo 2 dell'allegato B della deliberazione 1271/2018 e gli obiettivi generali dell'intervento ammesso a finanziamento;*";

Richiamata la propria determinazione n. 20113 del 3/12/2018, di concessione dei contributi disposti con deliberazione della

Giunta regionale n. 1872/2018;

Dato atto che sono pervenute al Servizio Turismo Commercio e Sport, da parte dei soggetti beneficiari, le richieste di rimodulazione relative ai progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali, riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Considerato che il competente Servizio Turismo, Commercio e Sport ha provveduto alla valutazione delle suddette proposte di rimodulazione progettuale verificandone la conformità ai criteri stabiliti e all'individuazione della nuova spesa ammessa di ciascun progetto, così come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente alla presente determinazione;

Visti:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamento 2018-2020", comprensivo della specifica sezione dedicata alla Trasparenza, come previsto dal D.lgs. n. 97 del 25/5/2016;

Richiamate le seguenti le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 56 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 622 del 28/04/2016 concernente attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a

seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1681 del 17 ottobre 2016 recante “Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante “Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016”;

- n. 975 del 3 luglio 2017 recante “Aggiornamenti organizzativi nell’ambito della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa e della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazioni e istituzioni”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018, concernente “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/2/2018, avente ad oggetto: “Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile del servizio Turismo, Commercio e Sport”;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto delle proposte di rimodulazione progettuali pervenute ai sensi di quanto disposto con la deliberazione di Giunta regionale n. 1872/2018 e riportate nell’allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di approvare le proposte di rimodulazione secondo gli importi di spesa riportati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
3. di dare atto che **i soggetti** riportati nel sopra citato allegato dovranno, ai sensi di quanto disposto con D.G.R. n. 1872/2018, **entro 15 giorni dall'approvazione della proposta di rimodulazione progettuale, sottoscrivere la convenzione** secondo lo schema di cui all’allegato 1B della deliberazione di Giunta regionale n. 1271/2018, conformemente alle modalità ivi previste;
4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di pubblicare integralmente la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Bissi

ALLEGATO A

**PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA RETE COMMERCIALE (L.R. 41/97, ART. 10, C. 1 LETT. C e D)
RIMODULATI AI SENSI DELLA D.G.R. N. 1872 DEL 12/11/2018**

SOGGETTO BENEFICIARIO	DENOMINAZIONE PROGETTI	SPEA AMMESSA	SPEA RIMODULATA	CONTRIBUTO CONCESSO	% CONTRIBUTO	CUP
COMUNE DI RIOLO TERME *	Riqualificazione dell'area mercatale 1° Maggio di Via Don Giovanni Costa	€ 200.000,00	€ 150.000,00	€ 108.778,61	72,52%	G71H18000010001
COMUNE DI BAGNACAVALLO	Riqualificazione ex mercato coperto di Via Baracca da destinarsi ad area mercatale	€ 220.000,00	€ 200.000,00	€ 119.656,47	59,83%	C35C18000030006
COMUNE DI BIBBIANO	Riqualificazione dell'area mercatale di Piazza XXV Aprile e sistemazione di Piazza dei Caduti da destinarsi ad area mercatale (località Barco)	€ 300.000,00	€ 253.000,00	€ 163.167,91	64,49%	C69G18000160006

*Comune montano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 14 DICEMBRE 2018, N. 21133

Provvedimento relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto per la "Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di biometano da fonti rinnovabili" ubicato nel comune di Poggio Renatico (FE). Proponente: Società Biometano Poggio Renatico Srl

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Ferrara, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGFE/2018/15173 del 13/12/2018, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di assoggettabilità a VIA;

b) di assoggettare, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto per la "Costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di biometano da fonti rinnovabili" ubicato nel Comune di Poggio Renatico (FE)" alla ulteriore procedura di V.I.A., per le seguenti motivazioni:

1) per gli impianti a biometano (impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili) si fa riferimento al D. Lgs. 28/2011 che all'art. 8-bis comma 1 definisce l'iter autorizzativo in relazione al valore della capacità produttiva: oltre 500 Smc/h si utilizza l'autorizzazione unica (art. 12 del D. Lgs. 387/03), con valori non superiori a 500 Smc/h si utilizza la procedura abilitativa semplificata (art. 6 del D. Lgs. 28/11); nella documentazione integrativa si fa riferimento all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, in cui si ribadisce il carattere di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza (comma 1), sia delle opere principali che di quelle connesse e indispensabili alla costruzione e all'esercizio. Le integrazioni inoltre fanno riferimento al comma 3 dell'art. 12 dove la norma specifica che l'autorizzazione unica costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico; ciò detto, il progetto presentato riporta un valore di circa 500 Smc/h di biogas grezzo (pagg. 10 e 28 della Relazione Tecnica - progetto preliminare), e una capacità produttiva di biometano, con il quantitativo di rifiuti previsto, di circa 4.171.519 Smc/anno, non individuando quindi un valore univoco da confrontare con i valori soglia di legge;

2) per quanto concerne la fattibilità del metanodotto, condizione indispensabile per la realizzazione dell'impianto in esame, non si ritengono esaustive le informazioni fornite dal proponente relative alla disponibilità, che va documentata e circostanziata (es. definizione del tracciato, punto di immissione alla rete, etc.), della Ditta SNAM ad accogliere in rete il biometano prodotto;

3) il traffico veicolare indotto dal progetto sarà costituito dai mezzi in entrata e in uscita dall'impianto per l'approvvigionamento della FORSU, dello strutturante utile alla sezione di compostaggio e per il ritiro del compost. L'accesso all'impianto dei mezzi conferenti all'impianto avverrà da una strada ad oggi agricola e sterrata, che scorre in adiacenza al perimetro d'impianto; tale strada individuata come strada di accesso risulta privata,

di conseguenza al momento permangono criticità in relazione alle infrastrutture viarie connesse all'impianto e alla effettiva percorrenza in assenza di un accordo con i proprietari;

4) il sito individuato per l'intervento in esame evidenzia carenze infrastrutturali per i servizi pubblici, in particolare si evidenzia l'assenza di una rete di approvvigionamento idrico per cui è prevista la realizzazione di un pozzo per il prelievo da acque sotterranee, nonché l'assenza di una rete di fognatura e depurazione per cui è previsto lo smaltimento al suolo delle acque nere previo trattamento;

5) per quanto riguarda l'impatto odorigeno, è stata presentata una valutazione previsionale sulla qualità dell'aria dalla quale emerge che non si attendono disturbi olfattivi importanti attribuibili all'impianto; l'analisi ha ricompreso come fonti emmissive: il biofiltro (PED 15), la trincea coperta di stoccaggio del separato solido (PED 16), il sistema di compostaggio CLF Modil (PED 19/20); tenuto conto che l'attività in oggetto è classificabile a potenziale rischio osmogeno (ai sensi dell'art. 272 bis del D. Lgs. 152/06 e DET-2018-426 del 18/5/2018 di Arpae Emilia-Romagna), per tale impatto si ritiene vadano considerate anche le fasi in ingresso della FORSU e del compost in uscita, per cui occorrono degli approfondimenti specifici;

6) nella documentazione integrativa (manifestazione d'interesse), si dichiara come provenienza generica della FORSU la regione Emilia-Romagna e la regione Lombardia senza produrre la documentazione idonea richiesta (es. bacini di approvvigionamento della materia prima), atta a valutare compiutamente gli impatti legati al traffico indotto e alle distanze percorse in funzione della tipologia di rifiuti biodegradabili che hanno necessità di essere lavorati in tempi contenuti;

7) in merito agli aspetti ambientali inoltre, si ritiene che l'attività di cantiere determini delle criticità, in particolare per quanto attiene le emissioni di polveri e di rumore, che devono essere preliminarmente approfondite e valutate;

8) non sono stati evidenziati i rifiuti prodotti dall'attività, sia in fase di cantiere sia in esercizio;

9) dal punto di vista dell'igiene pubblica, l'attività che si intende insediare è classificabile, rispetto al D.M. 5 settembre 1994, nell'elenco delle industrie insalubri di prima classe, lettera B, al numero 100 "Rifiuti solidi e liquami: depositi ed impianti di depurazione e trattamento"; per tale motivo, viste le distanze ridotte dell'impianto in progetto dai ricettori individuati (abitazioni civili a circa 160 metri) e l'assenza di proposte di mitigazione nel progetto, si rende necessario un approfondimento specifico, considerato inoltre che a breve distanza sono presenti i centri abitati di Coronella (circa 3 km a NW), Poggio Renatico (circa 5 km a SW), Uccellino e Chiesuol del Fosso (circa 2 km a NE), San Martino (circa 2 km a E);

10) non sono state individuate le eventuali opere di mitigazione per contenere gli impatti attesi;

11) non è stata presentata una proposta di monitoraggio delle matrici ambientali principalmente interessate;

oltre agli aspetti ambientali sopra riportati, si rileva che l'intervento appare in contrasto con alcune disposizione dei vigenti strumenti di pianificazione comunale, in particolare non soddisfa le condizioni previste dall'art. 40 delle NTA del PRG il quale non prevede l'intervento diretto ma tramite Piano Particolareggiato; si evidenzia inoltre che l'area proposta si trova a ridosso del raccordo tra la SP70 e la SP8 distinta al Catasto Terreni del Comune di Poggio Renatico al fg 22 mapp 3 di proprietà privata, pertanto

non in completa disponibilità del proponente;

c) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 1.987,46 (mil-novecentoottantasette/46) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/4/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

d) di trasmettere copia della presente determina al proponente, al Comune di Poggio Renatico, all'AUSL di Ferrara, all'ARPAE Ferrara, al Consorzio della Bonifica Pianura di Ferrara;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE 27 DICEMBRE 2018, N. 21716

Campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi presso Finessi Scavi di Finessi Marco e C. S.a.s in comune di Codigoro (FE)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Ferrara, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot.PGFE/2018/15413 del 20/12/2018, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi consistente nella frantumazione di materiali classificati non pericolosi provenienti da rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, a seguito dell'ordinanza del Comune di Codigoro n. 76 del 5/6/2018 per la rimozione dei rifiuti non pericolosi presenti nel sito, presso Finessi Scavi di Finessi Marco e c. S.a.s, Via S. Pertini n.1/d, frazione di Pontemaodino, comune di Codigoro (FE)" dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1) la ditta dovrà presentare la comunicazione relativa alla campagna di attività mobile ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D. Lgs. 152/06, coerentemente con quanto valutato in questa fase di "screening", anche con riferimento al layout delle aree di deposito dei rifiuti inerti;

2) dopo il trattamento di frantumazione e vagliatura, il materiale recuperato dovrà essere sottoposto ad analisi granulometrica

e test di cessione (in conformità all'Allegato 3 del D.M. 5/5/1998 e s.m.i.) in modo da attestarne la possibilità di impiego come materie prime secondarie per l'edilizia, così come previsto nella documentazione progettuale presentata;

3) i lavori in oggetto sono soggetti alla normativa sull'inquinamento acustico in quanto classificati dalla stessa come attività rumorosa temporanee. Valgono perciò le norme previste dalla Legge n.447/95 nonché quelle previste dalla L.R. n.15/01. Pertanto, visti anche gli esiti della valutazione previsionale di impatto acustico, l'esercizio dell'attività è subordinato all'ottenimento della autorizzazione in deroga ai limiti di rumore acustici, la cui istanza dovrà essere presentata al Comune di Codigoro almeno 20 gg prima dell'inizio dei lavori;

4) deve essere comunicato dalla Ditta con almeno 15 giorni di anticipo al Comune di Codigoro e all'Arpae di Ferrara l'inizio delle attività di macinazione;

5) i materiali ottenuti dalle operazioni di frantumazione stoccati in cumuli, se polverulenti, devono essere protetti dall'azione del vento; in particolare, durante l'attività va previsto un impianto di nebulizzazione per umidificare il materiale ed evitare la dispersione di polveri nonché il trascinarsi verso il condotto Olmi;

6) tutti i materiali di risulta delle operazioni di cernita e selezione (es. metalli, plastica, cavi) devono essere separati dai materiali destinati al riutilizzo, individuabili in cantiere tramite apposita cartellonistica, ed avviati a impianti autorizzati;

7) i rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero dovranno essere stoccati in cassoni scarrabili, prima di essere avviati a recupero o smaltimento presso impianti autorizzati;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad Arpae SAC di Ferrara;

e) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

f) di trasmettere copia della presente determina al proponente, al Comune di Codigoro, all'AUSL di Ferrara, all'ARPAE Ferrara, al Consorzio della Bonifica Pianura di Ferrara;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 27 DICEMBRE 2018, N. 21717

**Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) relativa alla campagna di macinazione di materiali derivanti dalla demolizione di fabbricati, via Delle Valli n. 266 in comune di Mirandola (MO).
Proponente: Pollastri Servizi**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Modena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGMO/2018/26284 del 18/12/2018, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto di una campagna di macinazione di materiali derivanti dalla demolizione di un fabbricato industriale con recupero di rifiuti non pericolosi mediante impianto mobile di frantumazione presso l'Azienda Agricola Calanca in Via Valli 266 nel comune di Mirandola (MO), presentato dalla società Pollastri Servizi di Pollastri Stefano, dalla ulteriore procedura di V.I.A., senza necessità di imporre prescrizioni;

di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad ARPAE, al Comune di Mirandola (MO), all'A.U.S.L. Modena, alla Provincia di Modena;

di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 27 DICEMBRE 2018, N. 21718

Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) riguardante il "Progetto di ampliamento dello stabilimento e installazione di impianto di atomizzazione argilla presso il sito produttivo ceramico Cotto Petrus di Roteglia (Castellarano), via Molino 4 (RE)"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura

Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Reggio Emilia, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGRE/2018/16788 che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Progetto di ampliamento dello stabilimento e installazione di impianto di atomizzazione argilla presso il sito produttivo ceramico Cotto Petrus di Roteglia (Castellarano), via Molino 4" dalla ulteriore procedura di V.I.A., nel rispetto delle condizioni e misure di mitigazione e compensazione previste negli elaborati e delle verifiche positive da effettuare in fase di autorizzazione (Permesso di costruire, AIA, SCIA antincendio);

c) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 600,00 (seicento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

d) di trasmettere copia della presente determina al proponente, al Comune di Castellarano, alla Provincia di Reggio Emilia, alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, all'AUSL, alla Sezione ARPAE di Reggio Emilia, all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, a IRETI SpA, all'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Affluenti Po, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco Reggio Emilia;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 14 GENNAIO 2019, N. 412

Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di ampliamento e efficientamento di impianto fotovoltaico esistente in Via Torretta, Comune di Alfonsine (RA), presentato da VRD 13 Srl

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Ravenna, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGRA/2018/17887 del 21/12/2018 che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente de-

termina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Ampliamento e efficientamento di impianto fotovoltaico esistente, sito in Via Torretta, comune di Alfonsine" dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1) come dichiarato dal proponente il riutilizzo delle terre e rocce da scavo dovrà avvenire esclusivamente presso il sito di produzione. La verifica di ottemperanza spetta a ARPAE;

2) dovranno essere effettivamente applicate le misure di mitigazione e prevenzione proposte dalla ditta per il contenimento delle polveri durante la fase di cantiere quali l'impiego di mezzi sottoposti a regolare manutenzione a garanzia dell'efficienza dei motori, la bagnatura delle strade che saranno percorse dai mezzi, il contenimento delle velocità di transito dei mezzi stessi (max 20 km/h). La verifica di ottemperanza spetta a ARPAE;

3) dovrà essere mantenuta libera da ogni e qualsiasi manufatto, siepi, recinzioni ecc., la fascia di rispetto del canale di scolo "Taglio Corelli" della larghezza di 5 metri misurata dal ciglio sinistro del canale. La verifica di ottemperanza spetta al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale;

4) a lavori ultimati il proponente dovrà richiedere all'ufficio tecnico del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale il sopralluogo di riscontro delle opere di competenza. La verifica di ottemperanza spetta al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad Arpae SAC di Ravenna;

e) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00 euro) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4 importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

f) di trasmettere copia della presente determina al proponente, all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, ad ARPAE di Ravenna, all'AUSL della Romagna, al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 15 GENNAIO 2019, N. 587

Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di "Lavori di riparazione e ripristino con miglioramento sismico resi necessari a seguito degli eventi sismici del 20/29 maggio 2012 in relazione al fabbricato sito in località Marrara, Via Froldo n. 22, comune di Ferrara". Proponente: Gama Castelli SpA

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Ferrara, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot.PGFE/585/2019 del 4/1/2019, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Lavori di riparazione e ripristino con miglioramento sismico resi necessari a seguito degli eventi sismici del 20/29 maggio 2012 in relazione al fabbricato sito in località Marrara, Via Froldo n. 22, comune di Ferrara (FE)", dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1. la ditta dovrà presentare la comunicazione relativa alla campagna di attività mobile ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D. Lgs. 152/06, coerentemente con quanto valutato in questa fase di "screening", anche con riferimento al layout delle aree di deposito dei rifiuti inerti;

2. dopo il trattamento di frantumazione e vagliatura, il materiale recuperato dovrà essere sottoposto ad analisi granulometrica e test di cessione (in conformità all'Allegato 3 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i.) in modo da attestarne la possibilità di impiego come materie prime secondarie per l'edilizia, così come previsto nella documentazione progettuale presentata;

3. deve essere comunicato dalla Ditta con almeno 15 giorni di anticipo al Servizio Ambiente del Comune di Ferrara e all'Arpae di Ferrara l'inizio delle attività di macinazione;

4. i materiali ottenuti dalle operazioni di frantumazione stoccati in cumuli, se polverulenti, devono essere protetti dall'azione del vento; in particolare, durante l'attività va previsto un impianto di nebulizzazione per umidificare il materiale ed evitare la dispersione di polveri nonché il trascinarsi verso il Po di Primario;

5. tutti i materiali di risulta delle operazioni di cernita e selezione (es. metalli, plastica, cavi) devono essere separati dai materiali destinati al riutilizzo, individuabili in cantiere tramite apposita cartellonistica, ed avviati a impianti autorizzati;

6. i rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero devono essere stoccati in cassoni scarrabili, prima di essere avviati a recupero o smaltimento presso impianti autorizzati.

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad Arpa SAC di Ferrara;

e) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/4/2018, n. 4; importo correttamente versato all'avvio del procedimento;

f) di trasmettere copia della presente determina al proponente, al Comune di Ferrara, all'AUSL di Ferrara, all'ARPAE Ferrara, al Consorzio della Bonifica Pianura di Ferrara;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 15 GENNAIO 2019, N. 588

Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante la campagna di macinazione di materiali da demolizione con un impianto mobile, presso un'area sita in Via Fiorano, "Fondo Zancona" nel comune di Mirandola (MO). Proponente: Società Pollastri Servizi

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di assoggettare, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto di una campagna di macinazione di rifiuti da demolizione di un fabbricato ad uso abitazione mediante impianto mobile di frantumazione presso l'area posta in Via Fiorano "Fondo Zancona" nel comune di Mirandola (MO), presentato dalla società Pollastri Servizi di Pollastri Stefano, alla ulteriore procedura di V.I.A., a causa della localizzazione in area tutelata ai sensi dell'art. 4 comma 1 lettera c) della L.R. 20 aprile 2018, n. 4;

b) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/4/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpa all'avvio del procedimento;

c) di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad ARPAE, al Comune di Mirandola (MO), all'A.U.S.L. Modena, alla Provincia di Modena;

d) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

e) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 16 GENNAIO 2019, N. 668

Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante la campagna di macinazione di materiali derivanti dalla demolizione di fabbricati, Via Guidalina - "Fondo Cirenaica" e "Fondo Marocco in comune di Mirandola (MO). Proponente: Servizi Pollastri

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpa di Modena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGMO/2636/2019 del 9/1/2018, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto di campagna di macinazione di materiali derivanti dalla demolizione di un fabbricato industriale con recupero di rifiuti non pericolosi mediante impianto mobile di frantumazione presso l'area posta in Via Guidalina - "Fondo Cirenaica e "Fondo Marocco" nel comune di Mirandola (MO), presentato dalla società Pollastri Servizi di Pollastri Stefano, dalla ulteriore procedura di V.I.A., senza necessità di imporre prescrizioni;

di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpa all'avvio del procedimento;

di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad ARPAE, al Comune di Mirandola (MO), all'A.U.S.L. Modena, alla Provincia di Modena;

di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 16 GENNAIO 2019, N. 669

Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il "Progetto di modifica dell'impianto di recupero rifiuti di Via Laguna n. 27/a", in comune di Imola. Proponente: RECTER Srl

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Bologna, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot n. PGB0/1860/2019 del 8/1/2019, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 19, comma 8, del D.lgs. 152/2006 e smi, il "Progetto di modifica dell'impianto di recupero rifiuti di via Laguna, n. 27/a" in comune di Imola dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. In riferimento alle tipologie di rifiuti non recuperabili ai sensi del DM 5/2/1998, come proposto dalla Società si esclude dal conferimento i seguenti rifiuti: CER 010508, 010599, 100305, 191203, 191304, 200306 oltre che il rifiuto CER 101311;
2. In relazione alla conferibilità delle tipologie di rifiuti recuperabili ed assimilabili per affinità ad altri rifiuti presenti nel DM 5/02/1998 (CER: 020101, 020301, 100124, 101314, 190801, 190901), considerato che la recuperabilità o meno di determinate tipologie di rifiuti non incide, nel caso specifico in oggetto, sulla significatività degli impatti ambientali prodotti dall'impianto a seguito di una diversa gestione dei rifiuti (smaltimento piuttosto che recupero), si ritiene di poter valutare definitivamente la conferibilità delle tipologie di rifiuti ai fini del loro recupero, nel procedimento amministrativo relativo all'istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale a condizione che tali rifiuti non siano putrescibili; pertanto, in sede di AIA si dovranno definire le modalità di controllo e monitoraggio della presenza o meno di sostanze putrescibili;
3. Si prescrive di coprire con teli impermeabili quei rifiuti che dovessero produrre spandimenti di materiale fangoso sul piazzale a seguito di precipitazioni meteoriche;
4. In relazione alla componente atmosfera, in considerazione del fatto che il valore risultante dal modello è prossimo a quello della soglia di attenzione, che la valutazione è stata effettuata prendendo in considerazione dei correttivi e che la modifica dei rifiuti in ingresso non consente di escludere a priori la possibilità di variazioni in termini di emissioni di polveri, in fase di presentazione della domanda di modifica non sostanziale di AIA, la ditta dovrà presentare una proposta di monitoraggio della qualità dell'aria con rilievo del parametro polveri, al fine di confermare quanto risultante dal modello previsionale;
5. La ditta dovrà prevedere di mantenere, estendendoli alle zone di lavorazione oggetto di riassetto, i presidi ambientali

esistenti, quali la pulizia dei piazzali, e l'installazione delle protezioni perimetrali (rete in telo oscurante o muretto in cemento sormontato da rete). Dovrà essere esteso a tutte le zone di lavorazione il sistema di distribuzione idrica che opera l'abbattimento delle polveri mediante irrigatori;

6. Tutti gli impianti di trattamento dei rifiuti (tritutori e vagli) dovranno essere dotati di nebulizzatori ad acqua. Infine, dovrà essere mantenuta la procedura che prevede l'avvio in automatico dell'annaffiatura dei cumuli di terreno in condizioni meteorologiche critiche, ovvero con valori di velocità del vento superiori a 4 m/s;
7. Tuttavia, poichè la modifica dei rifiuti in ingresso non consente di escludere a priori la possibilità di variazioni in termini di emissioni olfattive, in fase di presentazione della domanda di modifica non sostanziale di AIA, la ditta dovrà presentare una proposta di valutazione/monitoraggio delle emissioni odorogene che possono derivare dai rifiuti a matrice organica;
8. In merito alla componente rumore, in relazione alla possibilità di aperture straordinarie notturne dell'impianto dovute a manifestazioni di rilevanza nazionale o internazionale che richiedano un pronto intervento nella gestione dei rifiuti prodotti, si ritiene opportuno venga trasmessa comunicazione preventiva di questa necessità almeno 30 giorni prima della data di avvio dei conferimenti. La comunicazione dovrà contenere informazioni sul periodo di conferimento e sua durata, quantitativi stimati di rifiuti che si prevede di conferire e tipologia, viabilità di accesso all'impianto. Inoltre alla comunicazione dovrà essere allegata una valutazione del rumore prodotto da tale attività, in funzione della tipologia di materiale e di operazioni da svolgersi, del flusso di traffico previsto, oltre che della sua durata temporale, e di come gli eventuali impatti generati possano influenzare il clima acustico notturno dell'area, in particolare per quanto concerne il rispetto del criterio differenziale;
 - c) ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e smi, il proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;
 - d) la documentazione di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad ARPAE SAC di Bologna;
 - e) che la presente modifica sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA dovrà essere autorizzata dalle amministrazioni competenti al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in conformità;
 - f) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/4/2018, n. 4; importo correttamente versato ad ARPAE all'avvio del procedimento;
 - g) di trasmettere copia della presente determina al proponente, all'ARPAE - SAC di Bologna e ARPAE Sezione Provinciale, al Comune di Imola, all'Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola;
 - h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;
 - i) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 16 GENNAIO 2019, N. 670

Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante le modifiche per adeguamenti strutturali interni e della capacità produttiva dell'allevamento di ovaiole in gabbia, in località Tramuschio nel comune di Mirandola (MO). Proponente: Società Agricola Sergio e Claudio Capoferri

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Modena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGM0/2220/2019 del 8/1/2019, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge

Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto di modifiche per adeguamenti strutturali interni e della capacità produttiva dell'allevamento di ovaiole in gabbia, localizzato in località Tramuschio, nel comune di Mirandola s/S., presentato dalla Società Agricola Sergio e Claudio Capoferri S.S., dalla ulteriore procedura di V.I.A., senza necessità di imporre prescrizioni;

c) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/4/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

d) di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad ARPAE, al Comune di Mirandola, all'A.U.S.L. Modena, alla Provincia di Modena;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Ferrara (FE). Approvazione di variante specifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) e alla Classificazione Acustica. Articolo 4 L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 L.R. 15/2001

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 155341/2018 del 14/1/2019 è stata approvata una variante al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) e alla Classificazione Acustica del Comune di Ferrara.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Ufficio di Piano del Comune di Ferrara, con sede in piazza Municipale 21, ove sono altresì consultabili la delibera di approvazione, tutta la documentazione oggetto di istruttoria, il parere motivato sul rapporto di VALSAT espresso dalla Provincia, con decreto della Presidente n. 129 del 29/11/2018, la dichiarazione di sintesi sugli esiti della VALSAT, le misure adottate in merito al monitoraggio degli effetti del piano sull'ambiente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 59 del 21/12/2018 è stata approvata la variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Traversetolo, denominata "Variante 2018 per la sostenibilità ambientale e il rilancio dello sviluppo territoriale di Traversetolo".

Ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. 152/2006 e sm.i. e dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e sm.i., il presente avviso rende altresì pubblica la decisione finale in merito alla VAS. Con Decreto Presidenziale n. 254/2018 del 17/12/2018 la Provincia di Parma, in qualità di autorità competente, ha formulato parere motivato favorevole sulla ValSAT della variante al PSC.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La documentazione di Variante, il parere motivato sulla ValSAT, la Dichiarazione di Sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio sono pubblicate sul sito web del Comune di Traversetolo: www.comune.traversetolo.pr.it, alla sezione "Amministrazione Trasparente" e sono disponibili per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico Comunale, Piazza V. Veneto n. 30, Traversetolo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Traversetolo (PR). Approvazione variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) - "Variante 2018". Art. 4 comma 4 della L.R. 24/2017 e s.m.i.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Traversetolo (PR). Approvazione variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) - "Variante 2018". Art. 4 comma 4 della L.R. 24/2017 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 60 del 21/12/2018 è stata approvata la variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Traversetolo, denominata "Variante 2018 per la sostenibilità ambientale e il rilancio dello sviluppo territoriale di Traversetolo".

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La documentazione di Variante è pubblicata sul sito web del Comune di Traversetolo: www.comune.traversetolo.pr.it, alla sezione "Amministrazione Trasparente" ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico Comunale, Piazza V. Veneto n. 30, Traversetolo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo di concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso industriale in comune di Ottone (PC), Loc. Sgambarà Prat. n. PC10A0027

Con determinazione n. DET-AMB-2019-224 del 17/1/2019, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agostino Barbieri & Co s.n.c., CF 01183810330, il rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale per uso industriale per una portata massima di 8,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.900,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed antincendio nel Comune di Torrile (PR) Codice Pratica PR07A0099 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Sandra s.p.a. C.F.00928510346

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 5/11/2015

Portata massima: 8 l/s ad uso industriale, 33,33 l/s ad uso antincendio

Volume annuo: 55.350,00 mc/anno ad uso industriale, 50,00 mc/anno ad uso antincendio

Ubicazione prelievo:

- comune di Torrile (PR) fg. 31 mapp. 479 del N.C.T.

- coordinate UTM-RER Pozzo 1 - x: 607793 y: 973299 Pozzo 2 - x: 607656 y: 973358

Pozzo 3 - x: 607566 y: 973258

Corpo Idrico: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore Codice: 0630ER-DQ2-PPCS

Uso: Industriale ed antincendio

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati tramite la realizzazione di un pozzo in comune di San Martino in Rio (RE). Prat. N. RE09A0050

Con determinazione n. 6719 del 20/12/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Selecta Spa con sede legale in Comune di San Martino in Rio (RE), P.IVA 01961900246, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 2,50 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.252,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo della concessione semplificata per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo (trattamenti fitosanitari con atomizzatore)

tramite un pozzo ubicato nel Comune di Ferrara, località Montalbano. Prat. N. FEPPA0056

Con determinazione n. 6721 del 20/12/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'impresa individuale Fantini Paolo, con sede legale in Via Lampono n.44, località Montalbano, Comune di Ferrara, P.IVA 01635360389, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 40,0, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2023.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo della concessione semplificata per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo (trattamenti fitosanitari con atomizzatore) tramite un pozzo ubicato nel Comune di Ferrara, località Montalbano - Prat. n. FEPPA0057

Con determinazione n. 6720 del 20/12/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'impresa individuale Fantini Paolo, con sede legale in Via Lampono n.44, località Montalbano, Comune di Ferrara, P.IVA 01635360389, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 2,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 110,0, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2023.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Ferrara, località Montalbano. Codice Pratica FEPPA0058 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Impresa individuale Fantini Paolo
C.F. FNTPLA61B25D548Z

Data di arrivo domanda di rinnovo della concessione preferenziale: 4/12/2007

Portata massima: 0,63 l/s

Volume annuo: 110 mc

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER X:704.474 Y:959.701

- comune di Ferrara fg. 298 mapp. 462 del N.C.T.

Corpo Idrico di pianura – libero e confinato superiore, codice: 0620ER-DQ2-TPAPCS

Uso: irriguo (trattamenti fitosanitari con atomizzatore)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Ro (FE) Codice Pratica FEPPA0897 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Colpo Paolo C.F.CLPLA70S26D548T P.IVA 01405120385

Data di arrivo domanda di rinnovo e cambio di titolarità alla concessione: 29/4/2013

Portata media: 8,88 l/s

Volume annuo: 4608 mc

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER x: 717328,835 y: 979240,639

- comune di RO (FE), fg. 29, mapp. 345

Corpo Idrico: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore codice: 0630ER-DQ2-PPCS

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione

del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Imola (Bo) loc. Sasso Morelli - Codice Pratica BO00A0200 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: C.L.A.I Soc. Coop Agricola - C.F.00317470375
Data di arrivo domanda di rinnovo concessione preferenziale: 28/12/2005

Portata massima: 4,60 l/s

Volume annuo: 25.000 mc

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER x:718.753 y:922.564

- comune di Imola (BO) – loc. Sasso Morelli - fg.64 mapp.213 del N.C.T.

Corpo Idrico: Conoide Santerno – confinato superiore codice: 0510ER-DQ2-CCS

Uso: Irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirigen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale per derivazione di acque pubbliche

sotterranee ad uso zootecnico nel Comune di Bagnara di Romagna (RA) - Codice Pratica BO00A0231 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: C.L.A.I Soc. Coop Agricola - C.F.00317470375

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione preferenziale: 28/12/2005

Portata massima: 2,50 l/s

Volume annuo: 10.000 mc

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER x:726.600 y:920.008

- comune di Bagnara di Romagna (RA) - fg.5 mapp.213 del N.C.T.

Corpo Idrico: Pianura Alluvionale – confinato inferiore codice: 2700ER-DQ2-PACI

Uso: Zootecnico

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirigen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola in comune di Castel San Pietro Terme (BO) Loc. La Riniera - Prat. N. BO15A0049

Con determinazione n. DET-AMB-2019-173 del 15/1/2019, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Sig. Malaspina Nicolò CF MLSNCL57D17F205I, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 1,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso industriale in comune di Poggio-Torriana (RN) e comune di Borghi (FC)-Prat. N. RN04A0001

Con determinazione n. 274, del 22/1/2019 la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Ditta CABE S.R.L., c.f. 01782000408, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale, da esercitarsi mediante prelievo da due pozzi avente una portata massima complessiva di 6,4 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 10.811,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale della concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Cortemaggiore – Codice Pratica PC01A0392 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Merli Giovanni (C.F. MRLGNN43A10B025G) e Pigi Alice (C.F. PGILCA47L46E726R)

Residente nel Comune di San Pietro in Cerro

Data di arrivo domanda 23/4/18

Portata massima: 20 l/s

Volume annuo: 90.046 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Pianura Alluvionale Padana codice 0630ER-DQ2-PPCS

- coordinate UTM x: 567.806 y: 4.986.055

- Comune Cortemaggiore fg. 1 mapp. 35

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di rinnovo con variante sostanziale sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24

R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Castelvetro P.no – Codice Pratica PC17A0140 (ex PC01A0609) (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Gualerzi Paolo (C.F. GLRPLA70M20D150W)

Sede legale Comune di Castelvetro P.no

Data di arrivo domanda 20/12/2017

Portata massima: 16 l/s

Volume annuo: 18.600 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Pianura Alluvionale Padana codice 0630ER-DQ2-PPCS

- coordinate UTM x: 577.651 y: 4.993.548

- Comune Castelvetro P.no fg. 11 mapp. 130

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Monticelli d'Ongina – Codice Pratica PC18A0035 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Fagnoni Giuseppe (C.F. FGNGPP48L25C288D)

Residenza: Comune di Castelvetro P.no

Data di arrivo domanda 9/3/2018

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo: 35.767 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Freatico di Pianura Fluviale codice 9 0 15-DQ1-FPF

- coordinate UTM x: 576.778 y: 4.996.370

- Comune Monticelli d'Ongina fg. 12 mapp. 368

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Gragnano T.se (PC) - Codice Pratica PC19A0002

Richiedente: Impresa Individuale Scrocchi Pierluigi – C.F. SCRPLG65L19G535Y

Data di arrivo della domanda di concessione 11/1/2019

Portata massima: 40 lt/s

Portata media: 10 lt/s

Volume annuo richiesto: 131.000 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 542355 Y: 4984632

Comune: Piacenza (PC) - foglio 13 mappale 9

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.

n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Procedimento PC17A0097 – Santa Faustina Società Agricola – concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza PC ad uso irrigazione agricola R.R. 41/01 art. 18 (Determina n. 5316 del 15/10/2018)

La Dirigente Responsabile determina (*omissis*)

- a) di rilasciare, alla società SANTA FAUSTINA SOCIETA' AGRICOLA (*omissis*) C.F. e P.IVA 01716890338 fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC17A0097), esercitata in Comune di Piacenza (PC), località Fondo Casa Nera di Mucinasso, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 103, mappale n. 103 per uso irrigazione agricola;
- b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; (*omissis*)
- c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 25,00 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 50.000 mc/anno (*omissis*)
- d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 maggio 2028 (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Art. 6 – Dispositivo di misurazione

Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro due mesi dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata.

I dati così rilevati dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno all'agenzia Arpa S.A.C. di Piacenza, all'indirizzo PEC: aopc@cert.arpa.emr.it. La trasmissione dovrà contenere l'evidenza di periodi di eventuale mancato funzionamento del misuratore nonché la stima dei volumi prelevati.

La mancata installazione sarà causa di decadenza dal diritto di derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art. 32, del R.R. n. 41/2001. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Procedimento PC15A0008 – Fondazione Mandelli – Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea

in comune di San Pietro in Cerro PC ad uso irrigazione agricola R.R. 41/01 art. 18 (Determina n. 4998 del 1/10/2018)

La Dirigente Responsabile determina (*omissis*)

- a) di rilasciare, alla società Fondazione Mandelli (*omissis*) C.F. 80008030332 fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC15A0008), esercitata in Comune di San Pietro in Cerro (PC), località Case dell'Ardenga, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 23, mappale n. 4 per uso irrigazione agricola;
- b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; (*omissis*)
- c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 40,00 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 27.173 mc/anno (*omissis*)
- d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2026 (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Art. 6 – Dispositivo di misurazione

Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro due mesi dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata.

I dati così rilevati dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno all'agenzia Arpa S.A.C. di Piacenza, all'indirizzo PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it. La trasmissione dovrà contenere l'evidenza di periodi di eventuale mancato funzionamento del misuratore nonché la stima dei volumi prelevati.

La mancata installazione sarà causa di decadenza dal diritto di derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art. 32, del R.R. n. 41/2001. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Procedimento PC17A0043 – Az. Agr. Peveri Francesco, Angelo e Carla Caterina Soc. Agr. S.S. – Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Sarmato PC ad uso irrigazione agricola R.R. 41/01 art. 18 (Determina n. 5628 del 31/10/2018)

La Dirigente Responsabile determina (*omissis*)

- a) di rilasciare, alla società Az. Agr. Peveri Francesco, Angelo e Carla Caterina Soc. Agr. S.S. (*omissis*) C.F. e P.IVA 00390420339 fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC17A0043), esercitata in Comune di Sarmato (PC), località Via Emilia Pavese n.15, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 19, mappale n. 10 per uso irrigazione agricola;
- b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi

e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; (*omissis*)

- c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 35,00 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 36.561 mc/anno (*omissis*)
- d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 30 giugno 2028 (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Art. 6 – Dispositivo di misurazione

Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro due mesi dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata.

I dati così rilevati dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno all'agenzia Arpa S.A.C. di Piacenza, all'indirizzo PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it. La trasmissione dovrà contenere l'evidenza di periodi di eventuale mancato funzionamento del misuratore nonché la stima dei volumi prelevati.

La mancata installazione sarà causa di decadenza dal diritto di derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art. 32, del R.R. n. 41/2001. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Procedimento PC05A0249 – Casa Bassa S.S. Società Agricola – Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Calendasco PC ad uso irrigazione agricola R.R. 41/01 art. 18 (Determina n. 5852 del 12/11/2018)

La Dirigente Responsabile determina (*omissis*)

- a) di rilasciare, alla società Casa Bassa S.S. Società Agricola (*omissis*) C.F./P. IVA 01572680336 fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC05A0249), esercitata in Comune di Calendasco (PC), località Casa Bassa, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 15, mappale n. 116 per uso irrigazione agricola;
- b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; (*omissis*)
- c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 40,00 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 187.000 mc/anno (*omissis*)
- d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 30 giugno 2028 (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Art. 6 – Dispositivo di misurazione

Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro due mesi dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata.

I dati così rilevati dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno all'agenzia Arpae S.A.C. di Piacenza, all'indirizzo PEC: aoppc@cert.arpae.emr.it. La trasmissione dovrà contenere l'evidenza di periodi di eventuale mancato funzionamento del misuratore nonché la stima dei volumi prelevati.

La mancata installazione sarà causa di decadenza dal diritto di derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art. 32, del R.R. n. 41/2001. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Procedimento PC01A0525 – Vaciago Maria Luisa – Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Calendasco PC ad uso irrigazione agricola R.R. 41/01 art. 18 (Determina n. 6024 del 20/11/2018)

La Dirigente Responsabile determina *(omissis)*

- a) di rilasciare, alla società Vaciago Maria Luisa *(omissis)* C.F. VCGMLS26P53G535S fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC01A0525), esercitata in Comune di Calendasco (PC), località Incrociata, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 26, mappale n. 2 per uso irrigazione agricola;
- b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;
(omissis)
- c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 35,00 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 61.691 mc/anno
(omissis)
- d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 agosto 2028 *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Art. 6 – Dispositivo di misurazione

Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro due mesi dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata.

I dati così rilevati dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno all'agenzia Arpae S.A.C. di Piacenza, all'indirizzo PEC: aoppc@cert.arpae.emr.it. La trasmissione dovrà contenere l'evidenza di periodi di eventuale mancato funzionamento del misuratore nonché la stima dei volumi prelevati.

La mancata installazione sarà causa di decadenza dal diritto di derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art. 32, del R.R. n. 41/2001. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Procedimento PC16A0071 – Az. Agr. Mamago di Montanari S.S. Società Agricola – Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gragnano T.se PC ad uso irrigazione agricola R.R. 41/01 art. 18 (Determina n. 6101 del 22/11/2018)

La Dirigente Responsabile determina *(omissis)*

- a) di rilasciare, alla società Az. Agr. Mamago di Montanari S.S. Società Agricola *(omissis)* C.F. e P.IVA 00122690332 fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC16A0071), esercitata in Comune di Gragnano T.se (PC), località Mamago di Sopra, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 10, mappale n. 155 per uso irrigazione agricola;
- b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; *(omissis)*
- c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 30,00 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 20.120 mc/anno *(omissis)*
- d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 agosto 2028 *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Art. 6 – Dispositivo di misurazione

Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro due mesi dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata.

I dati così rilevati dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno all'agenzia Arpae S.A.C. di Piacenza, all'indirizzo PEC: aoppc@cert.arpae.emr.it. La trasmissione dovrà contenere l'evidenza di periodi di eventuale mancato funzionamento del misuratore nonché la stima dei volumi prelevati.

La mancata installazione sarà causa di decadenza dal diritto di derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art. 32, del R.R. n. 41/2001. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Procedimento PC16A0072 – Az. Agr. Mamago di Montanari S.S. Società Agricola – Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gragnano T.se PC ad uso zootecnico R.R. 41/01 art. 18 (Determina n. 6102 del 22/11/2018)

La Dirigente Responsabile determina *(omissis)*

- a) di rilasciare, alla società Az. Agr. Mamago di Montanari S.S.

Società Agricola (*omissis*) C.F. e P.IVA 00122690332 fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC16A0072), esercitata in Comune di Gragnano T.se (PC), località Mamago di Sotto, su terreno catastralmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 10, mappale n. 10 per uso zootecnico;

- b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; (*omissis*)
- c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 1,50 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 5.850 mc/anno (*omissis*)
- d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 agosto 2028 (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Art. 6 – Dispositivo di misurazione

Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro due mesi dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata.

I dati così rilevati dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno all'agenzia Arpae S.A.C. di Piacenza, all'indirizzo PEC: aoppc@cert.arpae.emr.it. La trasmissione dovrà contenere l'evidenza di periodi di eventuale mancato funzionamento del misuratore nonché la stima dei volumi prelevati.

La mancata installazione sarà causa di decadenza dal diritto di derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art. 32, del R.R. n. 41/2001. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Azienda Agricola Bosco Società Agricola. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelvetro P.no (PC) ad uso zootecnico e domestico - PROC. PC17A0080 – SINADOC 26032/2017 (Determina n. 6408 del 5/12/2018)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

- a) di rilasciare, ai sensi degli artt. 5 e seg. g. del R.R. n. 41/2001, all'Azienda Agricola Bosco Società Agricola, con sede in Castelvetro P.no (PC), Via Don Luigi Sterzi n. 45 – C.F. e P.IVA 0 0319430336, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PC17A0080) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Castelvetro P.no (PC), loc. Cascina Bosella, ad uso zootecnico e domestico;
- b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima pari a 5,00 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa 21.561 mc, nel rispetto delle modalità nonché delle condizioni dettagliate nel Disciplinare di concessione allegato (*omissis*)
- c) di stabilire che la concessione ha validità fino al 30/06/2028 (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Art. 6 - Dispositivo di misurazione

6.1 Il concessionario dovrà provvedere, a norma dell'art. 19, comma 2, lettera n) del R.R. 41/2001, come disposto dal punto 3.2.1 (D) dell'allegato n. 5 alle norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato con atto del Consiglio Provinciale di Piacenza n. 69 del 2/7/2010, all'installazione, entro 1 mese e dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Mulino Secchione del Comune di Terenzo (PR) - procedura ordinaria

Codice Procedimento: PR18A0058

Richiedente: Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti

Derivazione da: 2 pozzi

Ubicazione: Comune Terenzo - località Mulino Secchione - Fig. 6 - Mapp. 61 e 96

Portata massima richiesta: l/s 20

Volume di prelievo: mc. annui: 630720

Uso: acquedottistico

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n.75.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Oggetto: Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 - Colla Spa - Domanda 3/2/2016 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale e antincendio, dalle falde sotterranee in comune di Fidenza (PR), loc. Lodispago. Concessione di derivazione. PROC PR16A0021. SINADOC 22633 (Determina n. 6551 del 13/12/2018)

Il Dirigente determina

1. di rilasciare alla Società Colla SPA, con sede in Cadeo (PC) C.F. 00348560335, che assume domicilio legale presso la sede del Comune di Fidenza (PR), fatti salvi i diritti dei terzi,

la concessione (cod. proc. PR16A0021) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Fidenza (PR) per uso per uso industriale e antincendio, per una portata massima di litri/sec. 8,50 per uso industriale e 40,00 per uso antincendio e per un quantitativo non superiore a mc/anno 110000;

2. di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;
3. di dare atto che questa Agenzia, al fine di tutelare la risorsa idrica, si riserva di provvedere alla revisione dell'utenza, anche prima della scadenza della concessione, imponendo opportune prescrizioni, limitazioni temporali o quantitative alla stessa, compreso l'obbligo di installazione di idonei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati, a seguito di quanto l'Amministrazione Regionale competente in materia di pianificazione del bilancio ha indicato con DGR n. 1195/2016 e DGR 2254/2016, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 95, comma 3 e 5 del DLgs n. 152/2006, nonché ai sensi dell'art. 48 del RR n. 41/01;

è fatto quindi obbligo al concessionario, ai sensi dell' art. 95 del Dlgs n.152/2006, della **DGR n. 1195/2016 e della DGR 2254/2016** dell'installazione di idoneo e tarato **DISPOSITIVO DI MISURAZIONE** della portata e del volume di acqua derivata (contatore totalizzatore woltman e tangenziale, analogico o digitale, elettromagnetico, a flusso libero – altro), assicurandone il buon funzionamento per tutta la durata della concessione, nonché l'invio, entro il 31 dicembre di ogni anno, dei risultati delle misurazioni effettuate a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Regione Emilia-Romagna (Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici) e Autorità di Bacino del Fiume Po.

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 13/12/2018 n. 6551

(omissis)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 - La concessione, ai sensi della DGR n. 787/2014, **avrà una durata di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data del presente provvedimento ed è rilasciata fino al 31/12/2027**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del RR n. 41/2001.

4.2 - Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del RR 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del RR 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna. *(omissis)*

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Varie del Comune di Borgo Val di Taro (PR) - procedura ordinaria

Codice Procedimento: PR18A0059

Richiedente: Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti

Derivazione da: 7 sorgenti

Ubicazione: Comune Borgo Val di Taro - località Varie - Fg. 101 Mapp. 112 Fg. 109- Mapp. 24 Fg. 113 Mapp 78, Fg 123 Mapp. 338 e 374

Portata massima richiesta: l/s 26

Volume di prelievo: mc. annui: 352685

Uso: acquedottistico

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n.75.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Castione Marchesi del Comune di Fidenza (PR) - procedura ordinaria

Codice Procedimento: PR19A0004

Richiedente: Masalha Mustafa

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: Comune Fidenza - località Castione Marchesi - Fg. 22 - Mapp. 75

Portata massima richiesta: l/s 4

Portata media richiesta: l/s 4

Volume di prelievo: mc. annui: 10512

Uso: zootecnico e igienico

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n.75.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per derivazione di acqua superficiale in Loc. Panocchia del Comune di Parma (PR) - procedura ordinaria

Pratica N. PR12A0003

Richiedente: Zanetti Spa

Derivazione da: 2 pozzi

Ubicazione: Comune Parma - località Panocchia - Fg. 56 - Mapp. 214

Portata massima richiesta: l/s 4

Portata media richiesta: l/s 4

Volume di prelievo: mc. annui: 21250

Uso: industriale e irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n.75.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Viale Rustici del Comune di Parma (PR) - procedura ordinaria

Codice Procedimento: PR18A0060

Richiedente: V.V.V. Acqualena Srl

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: Comune Parma - località Viale Rustici - Fg. 18 - Mapp. 254

Portata massima richiesta: l/s 3

Portata media richiesta: l/s 3

Volume di prelievo: mc. annui: 40000

Uso: industriale alimentazione piscine

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n.75.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Castellina San Pietro del Comune di Soragna (PR) - procedura ordinaria

Codice Procedimento: PR19A0003

Richiedente: EMMEQU di Quarantelli G & C SNC

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: Comune Soragna - località Castellina San Pietro - Fg. 41 - Mapp. 106

Portata massima richiesta: l/s 9

Portata media richiesta: l/s 9

Volume di prelievo: mc. annui: 77355

Uso: geotermico pompa di calore

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n.75.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Mamiano del Comune di Traversetolo (PR) - procedura ordinaria

Codice Procedimento: PR18A0061

Richiedente: SR AGRI Srl

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: Comune Traversetolo - località Mamiano - Fg. 5 - Mapp. 59

Portata massima richiesta: l/s 20

Portata media richiesta: l/s 20

Volume di prelievo: mc. annui: 66750

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT. Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n.75.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Proc. MO17A0012. Avviso dell'avvenuto rilascio della concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Panaro in comune di Camposanto (MO) per irrigazione agricola

Con DET-AMB-2019 - 251 del 18/1/2019 la Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena ha assentito alla Ditta Ronchetti Giuseppe, C.F. RNCGPP61B26F257L, con sede in Don Bortolotti n. 44 nel comune di San Felice sul Panaro (MO), la concessione per derivare acqua pubblica dal fiume Panaro in comune di Camposanto (MO), per una portata massima di 20 l/s e per un volume complessivo di 2.500 mc/anno, per l'irrigazione agricola di circa 12,46 ha di terreno di proprietà privata, adibito alla coltivazione di meloni (ha 3,73), di pere (ha 7,26) e di pesche (ha 1,47), nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo da perforare, MO18A0066 (ex 7562/S) ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo da perforare – Codice procedimento SISTEB: MO-18A0066 (ex 7562/S).

Richiedente: Az. Agr. Bandieri Bruno impresa individuale – C.F. BNDBRN38T28F257U - sede legale a Formigine (MO), frazione Corlo in Via Battezzate n. 123

Data domanda di concessione: 10/12/2018

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico:

- Conoide Secchia - confinato inferiore

- codice: 2390ER-DQ2-CCI

- comune di Formigine (MO), frazione Corlo, in fregio a via Sant' Ambrogio, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 12 mappale n. 52 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima

Uso: irrigazione agricola (vigneto)

Portata richiesta: complessiva massima 5,0 l/s

Volume richiesto di prelievo: 9.720 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore della S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Di-

rezionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo esistente, MO18A0070 (ex 7187/S), ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo esistente – Codice procedimento SISTEB: MO-18A0070 (ex 7187/S).

Richiedente: Azienda Agricola Terre vive di Bergianti Gianluca – C.F. 03168040362 - sede legale a Carpi (MO), frazione Gargallo in via Paganelle Guerri n. 15

Data domanda di concessione: 3/10/2018

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico:

- Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore

- codice: 0610ER-DQ2-PACS

- comune di Carpi (MO), frazione Gargallo, in Via Zanini, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 182 mappale n. 85 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima

Uso: irrigazione agricola (vigneto e frutteto)

Portata richiesta: complessiva massima 4,5 l/s

Volume richiesto di prelievo: 2.700 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore della S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11

del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee dalle sorgenti denominate "Amola e Qualina" ad uso "consumo umano" nel Comune di Pavullo nel Frignano (MO) – Località Gaiato – Codice Pratica: MO18A0071 (978/C). (R. R. 20 novembre 2001, n. 41, artt 6, 27 e 36)

Richiedente: Villa Pineta srl – C.F.: 00693420366, con sede a Pavullo N/F. (MO) in Via Gaiato n.127, 32 CAP 41026;

Data di arrivo della domanda di concessione: 17/12/2018;

Portata massima: 1,5 l/s

Volume annuo: 4.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Sorgente Amola coordinate UTM RER: x: 644778; y: 907168 – Comune di Pavullo N/F. (MO) – foglio 17 mappale 376;
- Sorgente Qualina coordinate UTM RER: x: 645605; y: 906617 – Comune di Pavullo N/F. (MO) – foglio 15 mappale 119;

Uso: consumo umano

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Barbara Villani

Presso ARPAE - SAC di Modena, Via Giardini n.472/L – CAP 41124 Modena – PEC: aoomo@cert.arpa.emr.it è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di lunedì e martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni ed osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R. R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R. D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R. R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale (lavaggio automezzi raccolta

rifiuti) e igienico ed assimilati (irrigazione area verde) - procedura di rinnovo con variante sostanziale di concessione mediante tre pozzi esistenti, MOPPA2094 (ex 1197/S), ai sensi degli articoli 27 e 31 del Regolamento regionale n. 41/2001

Tre pozzi esistenti – Codice procedimento SISTEB: MOPPA2094 (ex 1197/S).

Richiedente: ditta HERA spa – C.F. 04245520276 - sede legale a Bologna in Via Carlo Berti Pichat n. 2/4

Data domanda di variante di concessione: 31/10/2018

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico:

- Conoide Secchia - confinato superiore

- codice: 0390ER-DQ2-CCS

- comune di Modena, Via Razzaboni n. 80, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 84 mappale n. 82 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima

Uso: industriale (lavaggio automezzi per raccolta rifiuti) e igienico ed assimilati (irrigazione area verde)

Portata richiesta: complessiva massima 10,0 l/s

Volume richiesto di prelievo: 28.000 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni ed osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola (frutteto) - procedura di concessione mediante un pozzo esistente, MOPPA2278 (ex 1400/S), ai sensi degli articoli 18 e 19 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo esistente – Codice procedimento SISTEB: MOPPA2278 (ex 1400/S).

Richiedente: Az. Agr. Aldrovandi di Cristian Aldrovandi – ditta individuale C.F. LDRCST81A23C107T - sede legale a Castelfranco Emilia (MO), in Via per Panzano n. 103.

Data domanda di concessione: 3/10/2018

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:- corpo idrico:

- Conoide Panaro - confinato superiore
- codice: 0410ER-DQ2-CCS

- comune di Castelfranco Emilia (MO), in via per Panzano n. 103, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 28 mappale n. 107 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima

Uso: irrigazione agricola (frutteto aziendale)

Portata richiesta: complessiva massima 4,0 l/s

Volume richiesto di prelievo: 7.000 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale (produzioni tessili) - procedura di rinnovo con variante sostanziale di concessione mediante un pozzo esistente e la contestuale richiesta di perforazione per un nuovo pozzo ausiliario, MOPPA3295/05VR01 (ex 3518/S), ai sensi degli articoli 27 e 31 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo esistente ed uno in progetto – Codice procedimento SISTEB: MOPPA3295/05VR01 (ex 3518/S).

Richiedente: ditta Stellatex spa – C.F. 01283510368 - sede legale a Carpi (MO) in via Tiraboschi n. 2-4

Data domanda di variante di concessione: 6/11/2018

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico:
- Pianura Alluvionale - confinato inferiore
- codice: 2700ER-DQ2-PACI
- comune di Soliera (MO), frazione Limidi in via Pitagora n. 16, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 10 map-

pale n. 320 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima

Uso: industriale (produzioni tessili)

Portata richiesta: complessiva massima 4,0 l/s

Volume richiesto di prelievo: 40.000 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO - FERRARA

Avviso relativo alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea - Comune di Cento (FE) in località Corporeno - Pratica N. FE17A0003

Concessionario: Ditta Carburanti Vecchietti srl, P.IVA 00503431207, con sede legale in Via Vittorio Veneto n. 8, nel Comune di Galliera (BO).

Proc. n. FE17A0003.

Determina AMB-2019-383 del 25/1/2019.

Scadenza 31/12/2028.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo di profondità 80 m.

Ubicazione: Comune di Cento (FE), località Corporeno.

Coordinate catastali: Foglio 43 Mappale 566.

Portata massima concessa: 2,00 l/s.

Volume di prelievo assentito: 3600,00 mc annui.

Uso: autolavaggio/servizi igienici.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri.

LA RESPONSABILE ARPAE-SAC
Paola Magri

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale in comune di Bologna

Determinazione di concessione: n. 248 del 18/1/2019
 Procedimento: n. BO18A0034
 Dati identificativi concessionario: Prelios Società di Gestione del Risparmio Spa
 Tipo risorsa: acque superficiali
 Corpo idrico: fiume Reno
 Opera di presa: manufatto d'intercettazione della condotta Dozza-Castenaso
 Ubicazione risorse concesse: comune di Bologna
 Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 26, mappale 94
 Portata max. concessa (l/s): 10
 Portata media concessa (l/s):
 Volume annuo concesso (mc): 25550
 Uso: irrigazione aree verdi; alimentazione servizi igienici; anti incendio
 Scadenza: 31/12/2027
 Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITA' DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Publicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in comune di Camugnano

Procedimento n. BO18A0052
 Tipo di procedimento: concessione ordinaria
 Prot. Domanda: PGBO/2018/27283
 Data: 20/11/2018
 Richiedente: Maestrini Rino
 Tipo risorsa: acque superficiali
 Corpo idrico: Rio Vesina tributario del torrente Limentra di Treppio
 Opera di presa: canaletta fissa
 Ubicazione risorse richieste: comune di Camugnano
 Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 82 mappale 144
 Portata max. richiesta (l/s): 0,5
 Portata media richiesta (l/s):
 Volume annuo richiesto (mc): 80
 Uso: domestico per derivazioni da corpi idrici superficiali comportanti fino ad un prelievo massimo di 2 l/s
 Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile della Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC Bologna, presso l'Unità Demanio Idrico – Via San Felice n.25 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Gestione concessioni risorse idriche e polizia delle acque (tel. 051/5281555, mail: ucibin@arpae.it)

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA.

Domanda di rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal torrente Marzeno in comune di Faenza (RA) - Proc. RAPPA0592

Richiedente: Montefiori Matteo
 Sede: Faenza (RA) - Località: Santa Lucia - Faenza
 Data di arrivo domanda di rinnovo tardivo di concessione: 10/05/2018
 Procedimento: RAPPA0592/18RN01
 Derivazione da: Torrente Marzeno
 Opera di presa: mobile
 Ubicazione: Comune di Faenza (RA)
 Corpo Idrico: 080300000000 3 ER
 Foglio: 249, antistante mappale: 237
 Portata richiesta: l/s 17,00
 Volume mc/annuo richiesto: 44.982
 Potenza nominale pompa: KW 1,7
 Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda ai sensi dell'art. 24 del R.R.41/2001.

Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burert ai sensi e per gli effetti dell'art.11 della R.R. 41/2001.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burert ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.9 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249766.

IL DIRIGENTE ARPAE-SAC
 Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Concessione unificata per la derivazione di acqua pubblica sotterranee e superficiali in comune di Brisighella (RA) - Proc. RAPPA1231 Ditta Cimatti Rosanese

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazione e Concessioni (SAC) – Ravenna – DET AMB 2018 6742 del 21/12/2018 è stato determinato:

1. di rilasciare alla ditta Cimatti Rosanese CF CMTRNS 38D42D458X, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale ad uso irrigazione agricola dal fiume Lamone in sponda destra, in località Ritortolo del comune

di Brisighella, Proc. RAPP1231;

2. di rilasciare concessione sotterranea preferenziale da pozzo (RA07A0351) ad uso irrigazione agricola in località Ritortolo del comune di Brisighella;

3. di unificare i due prelievi all'interno dell'unica concessione che mantiene il numero RAPP1231;

4. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima complessiva di l/s 2,75 corrispondente ad un volume

complessivo annuo di circa 3.540mc (540 mc da fiume e 3.000 mc da pozzo) nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

5. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2028 in base a quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 787 del 9/6/2014.

IL RESPONSABILE DEL SAC
Alberto Rebucci

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali dei corsi d'acqua Torrente Modolena chieste in concessione ad uso strumentale per attraversamento linea elettrica a 400v. Codice Pratica RE18T0040

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici di ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122, Bologna, PEC dirigen @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: **e-distribuzione SpA.**, P.Iva 05779711000 con sede legale in Via Ombrone n.2 Roma,

Data di arrivo domanda di concessione 10/12/2018

Procedimento codice: RE18T0040

Corso d'acqua: Torrente Modolena

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Quattro Castella (RE), Foglio 47 fronte mappale 53 località Salvarano.

Uso richiesto: attraversamento superiore con linea elettrica a 400v in cavo inserito nell'impalcato del ponte.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirigen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali dei corsi d'acqua Torrente Lucenta chieste in

concessione ad uso strumentale per occupazione con attraversamento linea aerea per sostituzione conduttori nudi a 15kV. Codice Pratica RE18T0041

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici di ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122, Bologna, PEC dirigen @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: **e-distribuzione SpA.**, P.Iva 05779711000 con sede legale in via Ombrone, 2 Roma,

Data di arrivo domanda di concessione 2/3/2018

Procedimento codice: RE18T0041

Corso d'acqua: Torrente Lucenta

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Castellano (RE), Foglio 60 mappale 85 e 88.

Uso richiesto: sostituzione conduttori di attraversamento aereo esistente.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirigen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Avviso Pubblico - Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. - Comune: Sarmato (PC) - Corso d'acqua: torrente Tidone - SISTEB: PC05T0047/18RN02

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. n. 7/2004 s.m. e i., presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - servizio e Concessioni (SAC) in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L.R. 13/2015, è possibile presentare istanza di concessione

delle aree disponibili del demanio idrico indicate nel seguito:

- Corso d'acqua: torrente Tidone;
- Comune: Comune di Sarmato (PC);
- Area demaniale identificata: fg. 13, mappale 125/parte e 128/parte e fronte mappali 142 e 127/p 127 e 98, foglio 13 NCT del Comune di Sarmato;
- Estensione: mq. 169 circa;
- Uso possibile consentito: area cortiliva.

La domanda dovrà pervenire entro il termine di **30 giorni dal presente avviso**, presso la sede operativa ARPAE – SAC di Piacenza via XXI Aprile n. 48 – indirizzo PEC : aoopc@cert.arpa.emr.it.

Chiunque avesse già presentato richiesta di concessione per l'area sopra elencata non è tenuto a ripresentarla.

La domanda (vedi link https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=3674) dovrà essere redatta su carta da bollo del valore corrente di euro 16,00, sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e corredata dalla fotocopia

1. dell'attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – Piacenza)
2. del documento di identità del sottoscrittore.

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici ARPAE – SAC sede operativa di Piacenza, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazioni del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

Qualora tra le domande non vi sia una richiesta per un uso prioritario l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale.

La responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAAE-SAC PIACENZA

Avviso Pubblico - Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. – Comune Alta Val Tidone (PC) – Corso d'acqua: torrente Galdora – SISTEB: PC13T0001/19RN01

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. n° 7/2004 s.m. e i., presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L.R. 13/2015, è possibile presentare istanza di concessione delle aree disponibili del demanio idrico indicate nel seguito:

- Corso d'acqua: torrente Galdora;
- Comune: Comune di Alta Val Tidone (PC);

- Area demaniale identificata: fronte mappale 508, foglio 18 NCT del comune di Alta Val Tidone (prima Comune di Nibbiano V.T.);
- Estensione: mq. 169 circa;
- Uso possibile consentito: area cortiliva.

La domanda dovrà pervenire entro il termine di **30 giorni dal presente avviso**, presso la sede operativa ARPAAE – SAC di Piacenza via XXI Aprile n. 48 – indirizzo PEC : aoopc@cert.arpa.emr.it..

Chiunque avesse già presentato richiesta di concessione per l'area sopra elencata non è tenuto a ripresentarla.

La domanda (vedi link https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=3674) dovrà essere redatta su carta da bollo del valore corrente di euro 16,00, sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e corredata dalla fotocopia

1. dell'attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – Piacenza)
2. del documento di identità del sottoscrittore.

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici ARPAAE – SAC sede operativa di Piacenza, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazioni del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

Qualora tra le domande non vi sia una richiesta per un uso prioritario l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale.

La responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

IL DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAAE-SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della l.r. n. 7/2004 dell'estratto della domanda di concessione per opera ricadente sul demanio pubblico dello stato ramo idrico – Torrente Tidoncello – Comune: Alta Val Tidone – sisteb: PC17T0041

Si rende noto che, ai sensi degli art. 16 della l.r. n.7/2004 s.m. e i., presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – sede operativa SAC sede di Piacenza via XXI Aprile n. 48 – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione:

- Corsi d'acqua: torrente Tidoncello;
- Comune: Alta Val Tidone (ex comune di Pecorara), (PC);
- Identificazione catastale: fronte mappale 288 e 315, foglio 3 NCT del comune di Pecorara (ora comune di Alta Val Tidone);
- Uso possibile consentito: attraversamento con guado.

- Data di protocollo:
- Richiedenti: Falconetti Carla Maria e Falconetti Alessandro;
- SISTEB: PC17T0031/18RN01

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Avviso Pubblico - Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. 7/2004 - Corso d'acqua: fiume Trebbia – comuni di Coli e Bobbio (PC) uso: sosta ed esposizione tavolini per vendita alimenti a carattere stagionale - COD. SISTEB: PC18T0001

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 11 L.R. 7/2004, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, entro il termine di trenta giorni è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico di seguito indicate:

- Corso d'acqua: Fiume Trebbia
 - Comuni: Bobbio e Coli
 - Area demaniali identificate: NCT del comune di Bobbio: FG. 87 fronte mappali 77 – 83 – 149 E NCT del comune di Coli: FG 6 fronte mappale 115
 - Uso possibile consentito: sosta veicolo ed esposizione tavolini per vendita ambulante a carattere stagionale
 - codice SISTEB: PC18T0001/ Variante/Integrazione
 - Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa
1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
 2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
 3. La domanda dovrà pervenire, presso la sede operativa della Sac Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 PEC all'indirizzo: ao-opc@cert.arpa.emr.it entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.
 4. Nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente.

Dal quindicesimo (15) al trentesimo (30) giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli

Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione. l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Sac di Piacenza, in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L.R. 13/2015 è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento.

Qualora tra le domande non vi sia una richiesta per un uso prioritario l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedure concorsuali. Chiunque avesse già presentato richiesta per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Avviso Pubblico - Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. 7/2004 - Corso d'acqua: fiume Po – comune di Calendasco (PC) uso: sfalcio argini - COD. SISTEB: PC18T0026

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 11 L.R. 7/2004, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'ambiente e l'energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, entro il termine di trenta giorni è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico di seguito indicate:

- Corso d'acqua: Fiume Po
 - Comune: Calendasco
 - Area demaniali identificate: dal mappale 36 de fg. 12 al mappale 272 del fg.32 del NCT del comune di Calendasco (PC);
 - Uso possibile consentito: sfalcio argine
 - codice SISTEB: PC18T0026
 - Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa
1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
 2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
 3. La domanda dovrà pervenire, presso la sede operativa della Sac Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 PEC all'indirizzo: ao-opc@cert.arpa.emr.it entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.
 4. Nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente.

Dal quindicesimo (15) al trentesimo (30) giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli

Uffici dell'Agenda Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Sac di Piacenza, in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L.R. 13/2015 è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento.

Qualora tra le domande non vi sia una richiesta per un uso prioritario l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedure concorsuali.

Chiunque avesse già presentato richiesta per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI REGGIO EMILIA (ARPAE)

Pubblicazione di aree demaniali disponibili di pertinenza della sponda sinistra del Fiume Po in comune di Gualtieri (RE) ad uso pioppicoltura. L.R. n. 7/2004

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, è possibile presentare domanda di concessione di alcune aree demaniali disponibili di pertinenza del Fiume Po.

La domanda va presentata ad ARPAE - SAC di Reggio Emilia entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le aree disponibili sono ubicate in Comune di Gualtieri (RE) catastalmente identificate al foglio 1, mappale 5 in parte e fronte mappale 5 in parte area compresa tra i mappali 1 e 6.

La domanda dovrà essere redatta sulla modulistica scaricabile al link: https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=3674

corredata dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari a € 75,00 e dalla fotocopia del documento di identità del sottoscrittore.

Nel caso in cui sia già stata presentata domanda di concessione per una delle aree sopra elencate, non è necessario ripresentarla.

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione, è depositato presso la sede ARPAE - SAC di Reggio Emilia un elenco delle domande pervenute con l'indicazione dei terreni e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Nel caso tra le domande non vi sia una richiesta per uso prioritario ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 7/2004, l'assegnazione dell'area demaniale avverrà previo esperimento di procedura concorsuale.

I riferimenti per i contatti con gli uffici preposti e l'invio della documentazione sono:

ARPAE - S.A.C. Reggio Emilia - Unità Demanio Idrico - Piazza Gioberti n.4 - 42121 - Reggio Emilia

PEC: aooe@cert.arpae.emr.it - email: anberselli@arpae.it

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO05T0094

Richiedente: Consorzio irriguo del Canale di Marano sul Panaro

Data domanda di rinnovo: 18/12/2018

Corso d'acqua: Rio Faellano

Comune: Marano sul Panaro

Dati catastali: foglio 12, fronte mappali 208 e 58

Uso richiesto: attraversamento con tubazioni per l'irrigazione agricola

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini 472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT0395

Richiedente: Rinaldi Enzo

Data domanda di rinnovo: 07/01/2019

Corso d'acqua: Fiume Panaro

Comune: Vignola

Dati catastali: foglio 3, fronte mappale 452

Uso richiesto: incolto sterile

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - via Giardini 472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA**FE04T0119/18RN01 Istanza di concessione per occupazione
area demaniale in Comune di Ferrara**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 44124, Ferrara, PEC aoofoe @cert. arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle 16.30.

Richiedenti: Sambri Danilo residente a Ferrara, in via Giuseppe Fabbri 355

Data di arrivo domanda di concessione: 30/11/2018

Procedimento codice: FE04T0119/18RN01

Corso d'acqua: Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara Foglio 193 mappale 1771.

Uso richiesto: manufatto per scarico

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA**FE11T0050 Istanza di concessione per occupazione area de-
maniale in Comune di Comacchio**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 44124, Ferrara, PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedenti: Tre Ponti Consorzio Cooperativo della Pesca Soc. Coop con sede legale nel Comune di Comacchio (FE)

Data arrivo istanza concessione: 6/10/2011, successivamente integrata e modificata il 19/2/2018.

Procedimento codice: FE11T0050

Corso d'acqua: Canale Navigabile, sponda sx.

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Comacchio, Foglio 56, mapp. 7.

Uso richiesto: posizionamento di due strutture galleggianti ad uso punto guardiania e prima lavorazione molluschi compresi n. 5 posti ormeggio imbarcazioni.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA**FE18T0058 Istanza di concessione per occupazione area de-
maniale in Comune di Comacchio**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 44124, Ferrara, PEC aoofoe @cert. arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di cambio di titolarità nel seguito indicata nella concessione FE09T0029, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle 16.30.

Richiedenti: Lodi Benito residente a Bologna, via Gobetti 1

Data di arrivo domanda di concessione: 10/9/2018 e 21/11/2018

Procedimento codice: FE18T0058

Corso d'acqua: Burana - Navigabile

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Comacchio, Foglio 25 mappale 1076

Uso richiesto: area cortiliva in tombinamento ex scolo Novelli

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA**FE18T0068 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.34 – 44124 Ferrara, PEC aoofoe @cert. arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle 16.30.

Richiedenti: Guzzinati Michele residente a Ferrara in Via Comacchio 510/A

Data di arrivo domanda di concessione 21/11/2018

Procedimento codice: FE18T0068

Corso d'acqua: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara Foglio 235 mappale 235

Uso richiesto: rampa carrabile e manufatto per scarico

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL ARPAE-SAC
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA**FE18T0076 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 44124 Ferrara, PEC aoofoe @cert. arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di cambio titolarità di seguito indicata nella concessione FE07T0242, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle 16.30.

Richiedenti: Marzo Elena residente a Ferrara in via Massafiscaglia 765

Data di arrivo domanda di concessione 14/12/2018

Procedimento codice: FE18T0076

Corso d'acqua: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara Foglio 245 mappale 66.

Uso richiesto: rampa carrabile e manufatto per scarico

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO
IDRICO FERRARA**FE18T0077 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Portomaggiore**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 44124 Ferrara, PEC aoofoe @cert. arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle 16.30.

Richiedenti: Comune di Portomaggiore, Piazza Umberto I n.5 - 44015 Portomaggiore, FE

Data di arrivo domanda di concessione 3/12/2018 e 22/01/2019

Procedimento codice: FE18T0077

Corso d'acqua: canale circondariale Gramigne - Fossa

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Portomaggiore, Foglio 172 mappali 8 e 9.

Uso richiesto: esercizio attività istituzionali (attività ricreative: pesca sportiva e itinerari naturalistici guidati)

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

FE18T0078 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 44124 Ferrara, PEC aoofoe @cert. arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle 16.30.

Richiedenti: Boldrini Gino residente a Ferrara in via della Ginestra 144

Data di arrivo domanda di concessione 28/11/2018 e 21/1/2019

Procedimento codice: FE18T0078

Corso d'acqua: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara Foglio 200 mappale 54

Uso richiesto: occupazione per manufatto per scarico in alveo

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

FE19T0001 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Comacchio

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 44124 Ferrara, PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedenti: Sig. Calafà Claudio e soci, residente nel Comune di Fiscaglia (FE)

Data di arrivo domanda di concessione: 9/1/2019

Procedimento codice: FE19T0001

Corso d'acqua: Canale Sublagunare sponda dx, area Casone di Foce.

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Comacchio, antistante Foglio 67 map. 107.

Uso richiesto: Capanno da pesca esistente.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITA' DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, fiume Reno nel Comune di Baricella e Molinella

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0141

Tipo di procedimento: rinnovo per pertinenza

Data Prot. Domanda: 3/12/2018

Richiedente: Benfenati Guido

Comune risorse richieste: Baricella e Molinella

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 44 Mapp:18 - 19 - 20; Foglio:1 Mapp:4 - 5

Uso richiesto: coltivazioni agricole/sfalcio

Corso d'acqua: fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoofoe@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/6598473 - 8645, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITA' DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, fiume Reno nel Comune di Bologna

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BOPPT0704/18RN02

Tipo di procedimento: rinnovo per pertinenza

Data Prot. Domanda: 21/11/2018

Richiedente: Frazzoni Luisa e Crescimbeni Paola

Comune risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 12 Mapp: 233 e 419p.

Uso richiesto: area cortiliva

Corso d'acqua: fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aooob@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/6598473 - 8645, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, Canale Emiliano Romagnolo nel Comune di Cotignola.

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO09T0157/18RN01

Tipo di procedimento: rinnovo per pertinenza

Data Prot. Domanda: 21/11/2018

Richiedente: Azienda Agricola Patuelli Alessandro

Comune risorse richieste: Cotignola

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio:21 Mapp: 171

Uso richiesto: terreno agricolo

Corso d'acqua: Canale Emiliano Romagnolo

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere

presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aooob@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/6598473 - 8645, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Bidente Corniolo chieste in rinnovo della concessione ad altro uso. Codice Pratica FC13T0010

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo della concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Sicità Cava Gualdo Srl con sede in Forlì (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 21/12/2018 protocollo PGFC/2018/21594

Procedimento codice: FC13T0010/18RN01

Corso d'acqua: Bidente Corniolo

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Meldola località Poggio Berni Foglio 47 Fronte Map. 118 Uso richiesto: mantenimento di mq. 16974 ad uso agricolo e n. 2 piste in attraversamento di circa 850 metri complessivi

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aooofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua fosso del Mulino chieste in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC19T0001

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004

presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì – Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo Gestore Hera S.p.A. Partita Iva 04245520376 con sede in Bologna (BO) proprietario reti: UNICA RETI S.P.A. con sede in Savignano sul Rubicone

Data di arrivo domanda di concessione: 18/1/2019 PG/2019/8783

Procedimento codice: FC19T0001

Corso d'acqua: Fosso del Mulino

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Verghereto Località Riofreddo Foglio 27 Fronte Mappali 570

Uso richiesto: scarico acque reflue

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua fiume Bidente chieste in rinnovo della concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FCPPT0934

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo della concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Ditta Olivucci Maria Grazia & C. Sas (P.I. 02412840403) con sede in Civitella di Romagna (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 28/12/2018 protocollo PGFC/2018/21846

Procedimento codice: FCPPT0934/18RN01

Corso d'acqua: fiume Bidente

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Civitella Di Romagna località Cusercoli Foglio 41 Mapp. 245

Uso richiesto: Mantenimento di area attrezzata per chiosco

piadina, con sedie, tavoli e area giochi bimbi per mq. 653

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RIMINI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 delle seguenti istanze di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini, con sede in Via Dario Campana n. 64 PEC aorm@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Soc. Bolognesi Vittorio & C. s.a.s.

Data di arrivo domanda: 18/12/2018

Procedimento numero: RN90T0001/18RN01

Corso d'acqua: torrente Uso

Ubicazione: Comune di Santarcangelo di R. (RN)

Identificazione catastale: foglio 18 antistante la particella 310

Superficie: 4.938,43 m²

Uso richiesto: agricolo

Richiedente: Soc. Europei di Marinelli Emilio & C. s.a.s.

Data di arrivo domanda: 17/1/2019

Procedimento numero: RN11T0072/18RN01

Corso d'acqua: torrente Uso

Ubicazione: Comune di Borghi (FC)

Identificazione catastale: foglio 32 particella 191

Superficie: 845 m²

Uso richiesto: cortile

Richiedente: Sig. Mancini Osvaldo

Data di arrivo domanda: 11/1/2019

Procedimento numero: RN08T0050/19RN01

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Pennabilli (RN)

Identificazione catastale: foglio 23 particelle 761, 762, 764 e 758 e foglio 18 particella 209

Superficie: 4.800 m²

Uso richiesto: area ricettiva con infrastrutture a servizio di un camping.

Presso gli uffici del SAC di Rimini, Unità gestione demanio idrico – Settore aree, in via Rosaspina 7, 3° piano, sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 365448 o all'indirizzo email renata.raggi@regione.emilia-romagna.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi alla Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – via Rosaspina n. 7 - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L. R. 7/2004 e della deliberazione della giunta regionale n. 895 in data 18/06/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di

Rimini, con sede in Via Dario Campana n. 64 - PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Sig.ri Angelicchio Margherita, Gianni Egisto, Gianni Gloriano

Data di arrivo domanda: 27/12/2018

Procedimento: RN18T0029

Corso d'acqua: alveo storico torrente Ausa

Ubicazione: Comune di Rimini (RN)

Identificazione catastale: foglio 75 particelle 3995 sub. 1 e 3996 sub. 1 2932

Uso richiesto: area cortiliva, porzione di fabbricato e balconi

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini, Unità gestione demanio idrico – Settore aree in Via Rosaspina n. 7 (3° piano), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 365448 (funzionari Raggi/Santarelli) o all'indirizzo email renata.raggi@regione.emilia-romagna.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Via Rosaspina n. 7 - 47923 Rimini,

PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Stefano Renato de Donato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedura in materia di Valutazione di impatto ambientale L.R. n. 4/2018 e D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Comunicato di archiviazione. Procedura di VIA relativa al progetto di impianto idroelettrico sul fiume Panaro, localizzato nei pressi di Ponte Docciola, Comuni di Pavullo nel Frignano e Montese (MO) proposto da Energia Srl. - Archiviazione procedura

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, comunica che l'istanza di procedura per il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. n. 4/2018 per il progetto di impianto idroelettrico Ponte Docciola sul fiume Panaro, localizzato nei comuni di Pavullo nel Frignano e Montese (MO) proposto da Energia Srl, con sede in Azzone (BG), avviata con la pubblicazione sul BURER n. 216 del 26/07/2017 (fascicolo 12/2017), è archiviata sulla base della nota di ARPAE SAC di Modena (nota acquisita dalla

Regione Emilia-Romagna al PG.2019.0740373 del 12/12/2018), che ai sensi della L.R. 13/2015 effettua l'istruttoria della procedura, che comunica la richiesta di archiviazione della pratica inviata dal proponente Energia Srl. ad ARPAE SAC di Modena (nota PGMO n. 25744 del 11/12/2018).

L'archiviazione di tale procedura è valida a tutti gli effetti di legge anche per gli atti comunque denominati compresi nella procedura di VIA in oggetto.

La Regione Emilia-Romagna ha comunicato al proponente, con lettera prot. PG.2019.074230 del 16/1/2019, l'archiviazione della presente procedura di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di rilascio di riesame di A.I.A. in Via Violetti, Comune di Cesena (FC) - Ditta: AVIZOO S.N.C. di Pollarini Stefano & C. (D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – L.R. 21/2004 – DGR 497/2012)

Si avvisa che ai sensi dell'art. 10 comma 9 della L.R. 11/10/2004, n. 21, con Deliberazione di ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna n. 195 del 16/1/2019 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per riesame, della ditta AVIZOO S.N.C. di Pollarini Stefano & C. per l'impianto di allevamento riproduttori capo leggero e capo pesante sito in Comune di Cesena, Via Violetti.

Validità: 10 anni

È possibile prendere visione degli atti presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpa, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: aofc@cert.arpa.emr.it.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CE-SENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio procedimento per riesame di A.I.A. (D.Lgs 152/2006 e s.m.i., art.29-octies e L.R. 21/2004) in Via Torre in Borello, 43, Comune di Cesena - Ditta: Azienda Agricola Belvedere S.A.S. di Donini Luca e C.

Si avvisa che l'Unione dei Comuni Valle del Savio – Servizio SUAP, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta in possesso la Ditta Azienda Agricola Belvedere S.A.S. di Donini Luca e C. per l'impianto di allevamento di polli e suini sito in Comune di Cesena, Via Torre in Borello n. 43 a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 15/1/2019 tramite caricamento sul "PORTALE IPPC".

Il procedimento è regolato dal Titolo III-bis. "L'Autorizzazione integrata ambientale" del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e nello specifico dall'art. 29 – octies;

Gestore Impianto: Luca Donini.

Installazione: allevamento di polli e suini;

Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di 164.178 capi/ciclo (polli da carne) e di 797 suini;

L'Amministrazione procedente è l'Unione dei Comuni Valle del Savio – Settore SIA e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e alle Imprese – Servizio SUAP.

L'Amministrazione competente è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ARPAE ed il responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel 0543 451702).

I soggetti interessati possono prendere visione degli atti presentati sia presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpa, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: aofc@cert.arpa.emr.it; sia presso l'Unione dei Comuni Valle del Savio – Settore SIA e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e alle Imprese – Servizio SUAP, Piazza del Popolo n.10 – Cesena – pec: suap@pec.unionevallesavio.it; Oppure consultando il portale regionale IPPC al seguente sito: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>;

La domanda di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi

dell'art. 9 comma 1 L.R. n. 9/2015, può presentare osservazioni alle Autorità sopra indicate.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CE-SENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio procedimento per riesame di A.I.A. (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 29-octies e L.R. 21/2004) in via Vicinale di Pisignano, 4600, Comune di Cesena - ditta: Il Porcellino Società agricola s.s.

Si avvisa che l'Unione dei Comuni Valle del Savio – Servizio SUAP, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta in possesso la Ditta Il Porcellino Società Agricola S.S. per l'impianto di allevamento suinicolo sito in Comune di Cesena, Via Pisignano, 4600 a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 13/01/2019 tramite caricamento sul "PORTALE IPPC".

Il procedimento è regolato dal Titolo III-bis. "L'Autorizzazione integrata ambientale" del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e nello specifico dall'art. 29 – octies;

Gestore Impianto e Referente IPPC: Marco Magnani.

Installazione: allevamento di suini destinati alla vendita;

Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di 3.800 capi;

L'Amministrazione procedente è l'Unione dei Comuni Valle del Savio – Settore SIA e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e alle Imprese – Servizio SUAP.

L'Amministrazione competente è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ARPAE ed il responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel. 0543 451702).

I soggetti interessati possono prendere visione degli atti presentati sia presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpa, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: aofc@cert.arpa.emr.it; sia presso l'Unione dei Comuni Valle del Savio – Settore SIA e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e alle Imprese – Servizio SUAP, Piazza del Popolo n.10 – Cesena – pec: suap@pec.unionevallesavio.it; Oppure consultando il portale regionale IPPC al seguente sito: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>;

La domanda di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1 L.R. n. 9/2015, può presentare osservazioni alle Autorità sopra indicate.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CE-SENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio procedimento per riesame di A.I.A. (D.Lgs 152/2006 e s.m.i., art.29-octies e L.R. 21/2004) in Via Ca' dell'Agata n. 72, loc. Pieve di Rivoschio comune di Sarsina

- Ditta: Az. Agr. San Matteo di Biasini Pierluigi e Davide Soc. Agricola

Si avvisa che l'Unione dei Comuni Valle del Savio – Servizio SUAP, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta in possesso la Ditta Az. Agr. San Matteo di Biasini Pierluigi e Davide Soc. Agricola per l'impianto di allevamento suinicolo sito in Comune di Sarsina, Via Ca' dell'Agata n. 72, loc. Pieve di Rivoschio a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 13/1/2019 tramite caricamento sul "PORTALE IPPC".

Il procedimento è regolato dal Titolo III-bis. "L'Autorizzazione integrata ambientale" del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e nello specifico dall'art. 29 – octies;

Gestore Impianto e Referente IPPC: Pierluigi Biasini.

Installazione: allevamento di suini destinati alla vendita;

Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di 4.000 capi;

L'Amministrazione procedente è l'Unione dei Comuni Valle del Savio – Settore SIA e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e alle Imprese – Servizio SUAP.

L'Amministrazione competente è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ARPAE ed il responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel 0543 451702).

I soggetti interessati possono prendere visione degli atti presentati sia presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ArpaE, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì –pec: aofc@cert.arpa.emr.it; sia presso l'Unione dei Comuni Valle del Savio – Settore SIA e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e alle Imprese – Servizio SUAP, Piazza del Popolo n.10 – Cesena – pec: suap@pec.unionevallesavio.it; Oppure consultando il portale regionale IPPC al seguente sito: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>;

La domanda di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1 L.R. n. 9/2015, può presentare osservazioni alle Autorità sopra indicate.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CE-SENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio procedimento per riesame di A.I.A. (D.Lgs 152/2006 e s.m.i., art.29-octies e L.R. 21/2004) in Via Romagna, 35, Comune di Mercato Saraceno - Ditta: Società Agricola Gualdo S.r.l.

Si avvisa che l'Unione dei Comuni Valle del Savio – Servizio SUAP, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta in possesso la Ditta Società Agricola Gualdo S.R.L..per l'impianto di allevamento suinicolo sito in Comune di Mercato Saraceno, Via Romagna, 35, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 15/1/2019 tramite caricamento sul "PORTALE IPPC".

Il procedimento è regolato dal Titolo III-bis. "L'Autorizzazione integrata ambientale" del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e nello specifico dall'art. 29 – octies;

Gestore Impianto e Referente IPPC: Gianfranco Gasperini.

Installazione: allevamento di suini destinati alla vendita;

Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di 10.993 capi;

L'Amministrazione procedente è l'Unione dei Comuni Valle del Savio – Settore SIA e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e alle Imprese – Servizio SUAP.

L'Amministrazione competente è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ARPAE ed il responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel 0543 451702).

I soggetti interessati possono prendere visione degli atti presentati sia presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ArpaE, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì –pec: aofc@cert.arpa.emr.it; sia presso l'Unione dei Comuni Valle del Savio – Settore SIA e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e alle Imprese – Servizio SUAP, Piazza del Popolo n.10 – Cesena – pec: suap@pec.unionevallesavio.it; Oppure consultando il portale regionale IPPC al seguente sito: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>;

La domanda di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1 L.R. n. 9/2015, può presentare osservazioni alle Autorità sopra indicate.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CE-SENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio procedimento per riesame di A.I.A. (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., art.29-octies e L.R. 21/2004) in Vic. Bertozzi di Borello n. 351, Comune di Cesena - Ditta: Crociani e Rossi s.s. di Crociani Giovanni e C.

Si avvisa che l'Unione dei Comuni Valle del Savio – Servizio SUAP, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta in possesso la Ditta Crociani e Rossi S.S. di Crociani Giovanni e C..per l'impianto di allevamento di suini sito in Comune di Cesena, Vic. Bertozzi di Borello n. 351 a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 28/12/2018 tramite caricamento sul "PORTALE IPPC".

Il procedimento è regolato dal Titolo III-bis. "L'Autorizzazione integrata ambientale" del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e nello specifico dall'art. 29 – octies;

Gestore Impianto IPPC: Marco Rossi.

Installazione: allevamento di suini ad ingrasso;

Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per allevamento di suini ad ingrasso;

L'Amministrazione procedente è l'Unione dei Comuni Valle del Savio – Settore SIA e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e alle Imprese – Servizio SUAP.

L'Amministrazione competente è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ARPAE ed il responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel 0543 451702).

I soggetti interessati possono prendere visione degli atti presentati sia presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ArpaE, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì –pec: aofc@cert.arpa.emr.it; sia presso l'Unione dei Comuni Valle del Savio – Settore SIA e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e alle Imprese – Servizio SUAP, Piazza del Popolo n.10 – Cesena – pec: suap@pec.unionevallesavio.it; Oppure consultando il portale regionale IPPC al seguente sito: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>;

La domanda di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1 L.R. n. 9/2015, può presentare osservazioni alle Autorità sopra indicate.

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta Ganzerla Franco. Avviso di deposito

La Ditta Ganzerla Franco con sede legale in Via Chiesa di Cortile 90, in Comune di Carpi (MO), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies comma 3 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di "attività di allevamento intensivo di suini con più di 750 posti scrofe e con più di 2.000 posti suini di oltre 30 kg", localizzato in Via Chiesa di Cortile 90, in Comune di CARPI (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004, come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di CARPI e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di CARPI (Mo), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta

alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472 - Modena.

Il responsabile del procedimento è Geom. Marco Saltini (responsabile SUAP).

COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 29 octies e L.R. 21/04 – Avviso di avvio del Procedimento di Riesame di A.I.A. per la Ditta Società Agricola Bosi Ermanno s.s., con sede legale in Via Santa Lucia n.110 del Comune di Faenza (RA) ed installazione denominata Podere Raggio Valle, sita in Via Bagnolo n.196 del Comune di Castrocara Terme e Terra del Sole (FC)

Gestore dell'Impianto IPPC: Sig.a Samanta Bosi;

Installazione: allevamento di suini ad ingrasso e pollastre (in alternativa anche in allevamento misto con capponi);

Localizzazione: installazione avicola ubicata in Via Bagnolo n.196 del Comune di Castrocara Terme e Terra del Sole (FC);

Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di suini ad ingrasso e pollastre (in alternativa anche in allevamento misto con capponi);

Amministrazione procedente: SUAP del Comune di Castrocara Terme e Terra del Sole (FC);

Amministrazione competente: Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ArpaE, Unità Zootecnia-A.I.A.;

Responsabile del procedimento: Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702)

COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale della ditta Centro Selezione Suini Srl Soc. agr. sita in via Salvi 3 nel comune di Bagnolo in Piano (RE) - L. 241/1990 artt.7 e 8

Il Responsabile dello Sportello Unico delle Imprese associate dell'Unione Comuni Pianura Reggiana, ai sensi dell'art.8 della L.R. 11/10/2004, n.21 dispone la pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento di riesame AIA a seguito di controllo di completezza documentale da parte di ARPAE Reggio Emilia, relativamente all'istanza presentata il 13/12/2018 tramite portale regionale "Osservatorio IPPC" dalla ditta Centro Selezione Suini Srl Soc. Agr. avente sede nel Comune di Bagnolo in Piano (RE).

Il Responsabile
Paolo Fontanesi



Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Ditta Centro Selezione Suini Srl Soc. Agr., per l'installazione sita in via Salvi n. 4, loc. San Tommaso della Fossa – Bagnolo in Piano – L. 241/1990 art. 7 e 8

Lo Sportello Unico Attività Produttive Pianura Reggiana avvisa che ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 6.6 b) impianti per l'allevamento intensivo con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)) della Società Centro Selezione Suini Srl Soc. Agr., per l'installazione sita in via Salvi n. 4, loc. San Tommaso della Fossa – Bagnolo in Piano, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta. Il gestore dell'installazione è Paolo Cattani. Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>. I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Valentina Beltrame, Dirigente della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

COMUNE DI GUASTALLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Ditta Zubiani Livio per l'installazione sita in via Tomarola n. 2/a, fraz. San Girolamo - Guastalla - L. 241/1990 art. 7 e 8

Lo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Guastalla avvisa che ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 6.6 b) impianti per l'allevamento intensivo con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg) e c) allevamento intensivo di suini con più di 750 posti scrofe) della Società Zubiani Livio per l'installazione sita in via Tomarola n. 2/a, fraz. San Girolamo - Guastalla,

a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta.

Il gestore dell'installazione è Livio Zubiani. Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente link: <http://ippcaia.arpa.emr.it/Intro.aspx>.

I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Valentina Beltrame, Dirigente della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE

COMUNICATO

Adozione di Piano Operativo Comunale (POC) stralcio con valenza di Piano Urbanistico Attuativo (PUA)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 57 del 20/12/2018 è stato adottato il Piano operativo comunale (POC) stralcio con valenza di PUA del Comune di Borgonovo Val Tidone, ai sensi degli artt. 30, 34 della L.R. 20/2000 e dell'art. 4, comma 4 della L.R. 24/2017.

Costituiscono parte integrante del piano adottato la Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Val.S.A.T.) prevista all'art. 5, comma 2, della L.R. 20/2000 ed il Rapporto Ambientale elaborato ai fini della VAS previsto dall'art. 13, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il piano adottato è depositato in libera consultazione per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso:

- l'Ufficio Tecnico del Comune di Borgonovo Val Tidone, in Piazza Garibaldi n. 18 - 29011 Borgonovo Val Tidone, nei seguenti orari: lunedì, giovedì e sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.30;

- la Provincia di Piacenza - Servizio Territorio e Urbanistica, Sviluppo e trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali, in Corso Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza, negli orari d'ufficio.

La documentazione completa sarà inoltre consultabile e riproducibile attraverso il collegamento al sito internet dell'Amministrazione Comunale di Borgonovo Val Tidone all'indirizzo web: <http://www.comune.borgonovo.pc.it>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare all'Ufficio Protocollo del Comune osservazioni sui contenuti del piano adottato, in duplice copia ed indirizzate al Sindaco, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Fabio Fanzini

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un metanodotto denominato "Rifacimento allacciamento Ceramiche Pastorelli DN 100 (4") - DP 75 bar e relative dismissioni" in Comune di Savignano sul Panaro (MO). Avviso di deposito

L'autorità competente, l'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n. 472/ L, ai sensi della LR 37/2002 e s.m.i. nonché del DPR 327/2001 come modificato dal DLgs 330/2004, avvisa che la ditta Snam Rete Gas Spa, con sede legale in Piazza Santa Barbara n. 7, San Donato Milanese, ha presentato domanda in data 11/01/2019 per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "Rifacimento allacciamento Ceramiche Pastorelli DN 100 (4") - DP 75 bar" e conseguente dismissione del vecchio metanodotto in Comune di Savignano sul Panaro, in Provincia di Modena.

Per le opere in oggetto il Proponente ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità; a tal fine è stato depositato l'elaborato

in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

L'autorizzazione dell'opera non comporterà variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Savignano sul Panaro (MO).

Come disposto dall'art. 52-quater del DPR 327/2001, l'accertamento della conformità urbanistica delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/1990.

Ai sensi dell'art.36-ter della LR20/2000 e dell'art. 14-ter della L241/1990, l'approvazione del progetto definitivo sostituisce ogni autorizzazione, concessione, nulla osta parere o atto di assenso comunque denominato, richiesto dalla normativa vigente per la realizzazione dell'opera.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, comprensivi della dichiarazione ex art.31 del DLgs 164/2000, sono depositati, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, presso:

- Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n. 472/L (previo appuntamento

da fissare telefonando al numero 059 433933);

- Comune di Savignano sul Panaro (MO), Ufficio urbanistica.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, ad ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), Via Giardini n. 472/L - 41124 Modena, entro 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Ai sensi dell'art. 52 quater, comma 4, del DPR 327/2001, il termine per la conclusione del procedimento autorizzatorio è di sei mesi decorrenti dal giorno 11/01/2019, data di presentazione dell'istanza completa degli elementi essenziali. I termini possono essere sospesi, per una sola volta, per l'acquisizione di informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

La responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE..

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 3 del 23 gennaio 2019. Comune di Castenaso. Procedimento di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata del Comparto ANS C2.1 Frullo Nord, di cui al POC 3, comprensivo della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale

(Valsat). Formulazione di osservazioni, ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000 e delle contestuali valutazioni ambientali, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017

In adempimento alle disposizioni di cui alla Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", si rende noto che, con Atto del Sindaco metropolitano n. 3 del 23 gennaio 2019, la Città metropolitana di Bologna ha espresso le osservazioni e le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), previste nell'ambito del procedimento di approvazione Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata, avviato dal Comune di Castenaso, relativo al Comparto ANS C2.1 Frullo Nord, di cui al POC 3.

Si pubblica il suddetto Atto completo della Relazione istruttoria, della proposta di parere motivato formulato da ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, nonché del parere previsto in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Ai sensi della richiamata Deliberazione della Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 "Decisione – parere motivato di Valutazione Ambientale" si comunica che il suddetto Piano, nonché tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria, sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Via Zamboni n. 13, Bologna.

La Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica
Alice Savi



Area Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO di iniziativa privata
relativo al comparto ANS_C2.1 Frullo Nord

del Comune di
CASTENASO

PROCEDIMENTO:

Formulazione OSSERVAZIONI
ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.
e valutazione ambientale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. 24/2017

Bologna, 15 gennaio 2019

Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna

Prot. n. 2914 del 15.01.2019 -Fasc. 8.2.2.8/9/2018

Indice generale

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO.....	2
1.1. Il quadro normativo.....	2
1.2. I contenuti della proposta comunale.....	2
2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA.....	2
2.1. Le dotazioni territoriali e le prestazioni ambientali.....	2
2.2. Il rischio idraulico.....	4
2.3. Il monitoraggio del dimensionamento del PSC.....	4
3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE.....	4
3.1. Premessa.....	4
3.2. Gli esiti della consultazione.....	4
3.3. Le conclusioni.....	5
4. GLI ALLEGATI.....	5

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1. Il quadro normativo

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1 gennaio 2018, finalizzata al contenimento del consumo di suolo, alla promozione della rigenerazione dei territori urbanizzati ed al miglioramento della qualità urbana, nonché alla tutela e valorizzazione dei territori agricoli, ha come obiettivi la tutela e la valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio ed incentivare le condizioni di attrattività del sistema regionale per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie. A tal riguardo, oltre a definire i nuovi strumenti urbanistici comunali, indica i relativi procedimenti di approvazione, ammettendo all'art. 4, comma 4 lettera c), il completamento del procedimento di approvazione di PUA, adottati prima o durante il periodo transitorio di tre anni dalla entrata in vigore della stessa legge.

L'articolo 35 della L.R. 20/2000 indica il procedimento approvativo del Piano Urbanistico Attuativo (PUA), prevedendo che sia trasmesso alla Città Metropolitana, la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore.

1.2. I contenuti della proposta comunale

Il Comune di Castenaso, dotato di PSC, RUE e POC approvati, propone il Piano Urbanistico Attuativo PUA per il comparto di nuovo insediamento residenziale ANS_C2.1 Frullo Nord, localizzato a nord-ovest del capoluogo in continuità con il territorio urbanizzato, compreso fra la via del Frullo e la rotatoria Zucchi a sud, il Viale De Coubertin ad est, a nord ed ovest con il territorio agricolo. L'attuazione dell'ambito ANS_C2.1 è stata programmata nel POC3 approvato nel 2018.

L'area, con un'estensione di circa mq 47.908 mq, è sostanzialmente libera da fabbricati, ad eccezione di alcuni localizzati in prossimità della rotatoria Zucchi, non più connessi all'attività agricola e non tutelati, che saranno oggetto di demolizione e recupero della capacità edificatoria (Su pari ad Su esistente). Lungo la via del Frullo sono stati invece esclusi dal comparto due lotti sui quali insistono dei fabbricati residenziali con le rispettive pertinenze.

In particolare, in merito ai parametri attuativi, il PUA propone:

- una edificabilità pari a 8.623 mq di Su corrispondenti ad un massimo di 124 unità abitative, di cui 2.155 mq per ERS (30 alloggi);
- la cessione delle seguenti aree come dotazione di attrezzature e spazi collettivi:
 - parcheggi pubblici 3.630 mq, quantità maggiore rispetto alla minima richiesta dal POC3 e pari al 15% della Su cioè 1.293 mq);
 - verde pubblico di 7.329 in totale (85% della Su residenziale), di cui 3.043 mq all'interno del comparto. La restante parte sarà ceduta all'esterno del comparto, nell'area lungofiume del comparto ANS C3.3, in coerenza con le previsioni del POC3.
- come opere di urbanizzazione primaria nel comparto, gli attori hanno inoltre l'onere di realizzare percorsi ciclabili e pedonali, strade e dotazioni ecologiche;
- gli attori hanno l'impegno di realizzare quali opere extra comparto:
 - la sistemazione a verde, con attrezzature e spazi collettivi, di parte dell'area lungofiume del comparto ANS C3.3;
 - la realizzazione di parte del 1° stralcio del progetto per la riqualificazione del sistema delle piazze comunali;
 - le sistemazioni di porzioni di aree in confine con il comparto ANS C2.1 Frullo Nord, così come risultanti dagli elaborati progettuali di PUA;

- la realizzazione del terzo stralcio del progetto per la riqualificazione del sistema delle piazze del capoluogo;
- la realizzazione del primo stralcio funzionale delle opere di urbanizzazione del nuovo polo scolastico di via dello Sport;
- dovranno inoltre reperire le aree fuori comparto necessarie per la realizzazione dei percorsi ciclo pedonali di via del Frullo indicati nel POC3.

2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

Si riconosce in termini generali la conformità della proposta del PUA alle previsioni urbanistiche del PSC, poiché il comparto è all'interno dell'ambito di nuovo insediamento ANS_C2.1. Inoltre la quantità di dotazioni di attrezzature collettive è conforme con quanto indicato agli artt. A-24 e A-26 della L.R. 20 del 2000, recepiti dall'art 4.3 comma 7 del PSC, dall'art. 3.1.6 comma 5 del RUE e dal POC3.

Si segnalano di seguito alcune osservazioni.

2.1. La tutela della centuriazione e la salvaguardia della discontinuità insediativa

L'area oggetto del PUA ricade per la porzione ad ovest nelle zone di tutela della struttura centuriata (art. 8.2 lett. d1 del PTCP), per le quali la scheda di VALSAT del PSC, poi ripresa dal POC3, prescrive che sia *“fatto divieto di alterare le caratteristiche essenziali degli elementi caratterizzanti l'impianto storico della centuriazione, ed è necessario mantenere la coerenza con l'organizzazione temporale storica, preferibilmente localizzando le nuove previsioni fuori dalle quadre libere da insediamenti”*. Pertanto, si richiamano i contenuti del PTCP, che all'art 8.2, comma 2, d1, definisce le zone della tutela centuriata come aree estese ed omogenee in cui l'organizzazione della produzione agricola e del territorio segue tuttora la struttura centuriata come si è confermata e modificata nel tempo. In tali zone, ai sensi dell'art. 8.2 comma 7 è fatto divieto di alterare le caratteristiche essenziali degli elementi caratterizzanti l'impianto storico della centuriazione che sono definiti all'art 8.2 comma 1 come le strade, le strade poderali ed interpoderali, i canali di scolo e di irrigazione disposti lungo gli assi principali della centuriazione, i tabernacoli agli incroci degli assi, le case coloniche, le piantate ed i relitti dei filari dell'antico impianto orientati secondo la centuriazione, nonché ogni altro elemento riconducibile, attraverso l'esame dei fatti topografici, alla divisione agraria romana. Al comma 8 punto 10 dello stesso art. 8.2 tra gli interventi ammissibili sono previsti nuovi insediamenti urbani solamente ove si dimostri che l'assetto delle aree interessate risulta essere coerente con l'organizzazione territoriale storica.

Richiamando le segnalazioni di ARPAE - SAC e facendo riferimento agli approfondimenti sul tema della centuriazione predisposti dall'Istituto dei Beni Culturali della Regione Emilia Romagna nell'elaborato Antichi paesaggi (pubblicato anche sul sito dell'IBC), si prende atto che la previsione si inserisce all'interno di una quadra già parzialmente urbanizzata, e si chiede di approfondire la VALSAT evidenziando la presenza di eventuali elementi caratterizzanti l'impianto storico della centuriazione e individuando soluzioni progettuali che ne garantiscano la tutela, in coerenza con le indicazioni del PTCP e del PSC.

Si chiede inoltre di approfondire il tema evidenziato dal PSC, recepito dal POC3, che indica di concentrare lo sviluppo residenziale nella fascia più adiacente i tessuti consolidati del capoluogo, mantenendo la maggiore distanza possibile dalla Villa Monti, bene tutelato ai sensi del D.lgs. 42/2004.

OSSERVAZIONE 1:

Prendendo atto che la previsione si inserisce all'interno di una quadra già parzialmente urbanizzata, si chiede di approfondire la VALSAT evidenziando la presenza di eventuali elementi caratterizzanti l'impianto storico della centuriazione e individuando soluzioni progettuali che ne garantiscano la tutela, in coerenza con le indicazioni del PTCP e del PSC.

Si chiede inoltre di approfondire le prescrizioni del PSC, recepito dal POC3, che indica di concentrare lo sviluppo residenziale nella fascia più adiacente i tessuti consolidati del Capoluogo, mantenendo la maggiore distanza possibile dalla Villa Monti, bene tutelato ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

3.1. Premessa

La Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito delle osservazioni al PUA, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005, in sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invii alla Città Metropolitana.

3.2. Gli esiti della consultazione

Anche a seguito dello svolgimento di due sedute della Conferenza dei Servizi, hanno espresso il proprio parere i seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE, HERA, Consorzio della Bonifica Renana e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, pur condizionandola ad alcune misure di sostenibilità ambientale, sintetizzate nell'allegata proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da SAC di ARPAE.

Il Comune dichiara che durante il periodo di deposito, dal 22 agosto 2018 al 22 ottobre 2018, non sono pervenute osservazioni di privati relative alla Valsat.

3.3. Le conclusioni

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT del PUA, condizionata** al recepimento dell'osservazione sopra esposta, delle valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale" (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna (allegato A).

4. GLI ALLEGATI

- A. relazione istruttoria in merito alla valutazione ambientale rilasciata da SAC di ARPAE;
- B. parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008).

Il Funzionario Tecnico
(Arch. Maria Luisa Diana)

La Responsabile
Servizio Pianificazione Urbanistica
(Ing. Alice Savi)



Pratica ARPAE – SAC Bologna n. 27880/2018

**PROCEDURA VAS/ValSAT
art. 5 LR 20/2000**

Istruttoria di VAS/ValSAT sul Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata del Comparto ANS_C2.1 Frullo Nord

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna

Autorità procedente: Comune di Castenaso

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- con comunicazione del 28/08/2018, in atti al PGB0/2018/19427, il Comune di Castenaso ha comunicato che in data 22/08/2018 sono stati depositati e pubblicati, presso l'Area Tecnica – U.O. Pianificazione Territoriale/Patrimonio e sul sito Web del comune, per 60 giorni consecutivi, gli elaborati costitutivi del PUA in oggetto e ha indetto la relativa Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della Legge n:241/90 e s.m.i., per il giorno 18/09/2018;
- in data 11/09/2018, con comunicazione in atti al PGB0/2018/21076 la Città Metropolitana ha inviato al Comune di Castenaso una richiesta di documentazione integrativa;
- in data 16/11/2018 con comunicazione in atti al PGB0/2018/26042 il Comune di Castenaso ha inviato documentazione integrativa e il verbale della seduta di CdS del 18/09/2018 e ha indetto la seconda e conclusiva seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 26/11/2018;
- in data 27/11/2018 con comunicazione in atti al PGB0/2018/27963 il Comune di Castenaso ha inviato il verbale della seduta conclusiva di CdS del 26/11/2018;
- in data 27/11/2018 con comunicazione in atti al PG. n. 65671/2018 della Città Metropolitana, il Comune di Castenaso ha attestato la pubblicazione degli atti relativi al PUA in oggetto presso il proprio Albo Pretorio, dal giorno 22/08/2018 al giorno 22/10/2018 e ha dichiarato che in tale periodo non sono pervenute osservazioni in merito alla documentazione di Valsat;
- in data 11/12/2018 con comunicazione in atti al PGB0/2018/28984 la Città Metropolitana ha comunicato l'avvio del procedimento di Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 35, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., in applicazione dell'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017 e contestuale espressione delle Valutazioni ambientali, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, il quale dovrà concludersi entro il giorno 28/01/2018;
- in data 11/12/2018, con comunicazione in atti al PGB0/2018/28989, la Città Metropolitana ha richiesto al ARPAE SAC Bologna, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, la predisposizione della relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato entro la data del 14/01/2018;
- la Città metropolitana provvede con un unico atto del Sindaco metropolitano ad esprimere le riserve e contestualmente le Valutazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 35, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017, tenuto conto delle osservazioni e delle valutazioni degli Enti competenti in materia ambientale;
- a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale operato con L.R. 13/2015 la Città metropolitana di Bologna, previa istruttoria di ARPAE, esercita le funzioni in materia di ValSAT di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008,

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598814 fax 051 6598814 - PEC aooob@cert.arpae.emr.it

- effettuando la valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;
 - con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2015. Sostituzione della direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;
 - in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sul POC in oggetto e sui relativi Rapporti di VAS-ValSAT;
 - la Città metropolitana di Bologna nell'atto di formulazione delle riserve previste ai sensi dell'art. 35, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017, sulla base della relazione istruttoria effettuata dalla Struttura ARPAE, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, delle osservazioni e dei contributi pervenuti, esprime il Parere motivato, dandone specifica ed autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al piano, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20 del 2000;
 - sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:
 - **Azienda U.S.L di Bologna** (parere del 18/09/2018, in atti al PG. n. 14703/2018 della Città Metropolitana)
 - **E-distribuzione** (parere del 11/09/2018, in atti al PG. n. 14381/2018 della Città Metropolitana)
 - **ARPAE - Sezione di Bologna** (parere sospensivo del 5/09/2018, in atti al PG. n. 14062/2018 della Città Metropolitana e parere del 23/11/2018, in atti al PG. n. 65669/2018 della Città Metropolitana)
 - **Hera S.p.A.** (parere del 20/04/2017, in atti al PG. n. 6860/2017 della Città Metropolitana, confermato in sede di CdS come da verbali delle sedute del 18/09/2018 e del 26/11/2018 in atti ai PG n. 60762/2018 e 65669/2018 della Città Metropolitana);
 - **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio** (parere del 24/10/2018, in atti al PG. n. 16938/2018 della Città Metropolitana)
 - **Consorzio della Bonifica Renana** (parere espresso in sede di CdS come da verbali delle sedute del 18/09/2018 e del 26/11/2018 in atti ai PG n. 60762/2018 e 65669/2018 della Città Metropolitana)
 - **Regione Emilia-Romagna, Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica** (nota del 3/09/2018, in atti al PGB0/2018/19779)

tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata del Comparto ANS_C2.1 Frullo Nord

SINTESI DEI DOCUMENTI

(RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)

OGGETTO del PUA

Il lotto oggetto di PUA si trova ad ovest di Castenaso e confina a sud con via del Frullo e la rotatoria Zucchi, ad est con il Viale De Coubertin e a nord ed ovest con il territorio agricolo. E' classificato nel territorio urbanizzabile come ambito di potenziale sviluppo urbano secondo i criteri della perequazione urbanistica per funzioni prevalentemente residenziali (Ambito ANS_C2.1).

L'area è attualmente utilizzata a fini agricoli.

Il POC 3 ha disposto la rettifica, con ampliamento sul lato nord-ovest, del perimetro del comparto ANS_C.2.1 individuato dal PSC, per farlo corrispondere ai limiti catastali delle proprietà interessate dall'intervento urbanistico. E' stato così ottenuto un comparto avente una superficie territoriale complessiva di 47.908 m².

All'interno del comparto è ricompresa anche parte della corte agricola presente a ridosso della rotatoria di via del Frullo per la quale, è prevista la demolizione con recupero dell'area di sedime. Sono invece esclusi dal comparto due lotti affacciati su via del Frullo, sui quali insistono dei fabbricati residenziali con le rispettive pertinenze.

Il PUA prevede la realizzazione di circa 123/124 alloggi all'interno di condomini di circa 6 piani ognuno e di abitazioni a schiera a 2-3 piani.

ST = 47.908 mq

SU = 8.623,44 mq, di cui ERS = 2.155,86 mq

SA = max 80% della SU, fatte salve le deroghe ammesse per l'ERS di tipo co-housing

SP = min 25% della ST = 11.977 mq

P1 = 1.293,52 mq

U = Verde pubblico di urbanizzazione primaria = min 7.329,92 mq di cui 3000 mq da reperire all'interno del comparto

Altezza massima = 6 piani

Le NTA chiedono una SP non inferiore al 15% della SF dei lotti edificabili, e per il lotto 12 chiedono una SP non inferiore al 50%.

Il PUA si attua per singole richieste di Permesso di Costruire riguardanti sia gli interventi di urbanizzazione e infrastrutturali sia gli edifici di cui ai lotti di attuazione

VINCOLI

Zone tutela centuriazione PTCP Art. 8.2

Controllo degli apporti acqua PTCP art. 4.8

L1 Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione PTCP art. 6.14

Unita' di paesaggio PTCP art. 3.1 e 3.2

Area di potenziamento della rete ecologica PTCP Art. 3.5

Connettivo ecologico diffuso periurbano PTCP Art. 3.5

PGRA

P2 – M, reticolo primario e secondario

VALSAT

ARIA

Il documento di Valsat indica che l'aumento del carico urbanistico comporterà un aumento dei veicoli circolanti ma non prevede nuovi punti di emissione in quanto non è prevista la distribuzione del gas metano.

Il riscaldamento e il raffrescamento saranno affidati ad impianti elettrici (pompe di calore e simili) il cui funzionamento usufruirà dell'apporto del nuovo impianto fotovoltaico previsto che garantirà una approvvigionamento di circa 1 KW per ogni unità abitativa.

Relativamente al termovalorizzatore di FEA Srl situato ad ovest del comparto in analisi, il documento di Valsat valuta che non sembra influenzare la componente aria, sia per le direzioni prevalenti derivanti, sia per il rispetto dei limiti di emissione generati dallo stesso.

SUOLO E SOTTOSUOLO

Nella Relazione geologica e sismica, redatta per il PUA nel luglio 2018 dal Dott. Geol. Samuel Sangiorgi, sono state rielaborate le analisi di pericolosità sismica eseguite per la proposta di inserimento nel POC, con approfondimenti ai sensi della DGR 2193/2015 (analisi di "livello 3"), Tale Relazione è stata successivamente integrata nell'ottobre 2018 con approfondimenti di carattere idrogeologico, conseguentemente alla richiesta di integrazioni di ARPAE.

Le indagini geologiche evidenziano sedimenti argillosi, con sporadiche intercalazioni di limi debolmente sabbiosi. La geomorfologia dell'area è pianeggiante con pendenza verso N-E, con un dislivello massimo di circa 100 cm.

Le penetrometrie hanno fornito esiti di resistenza ben correlabili tra loro e le resistenze alla penetrazione evidenziano una discreta qualità geotecnica dei sedimenti meno profondi.

Il PTCP classifica l'area di progetto come: "L1. - Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziale presenza di terreni predisponenti alla liquefazione", per tali aree è necessario effettuare studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico (approfondimenti preliminari di III livello).

Le verifiche effettuate forniscono esiti di liquefazione sito specifici che possono ritenersi trascurabili sia in termini di pericolosità, sia in termini di rischio.

ACQUE SOTTERRANEE E ACQUE SUPERFICIALI

L'area di intervento è collocata nella pianura nord orientale di Bologna, all'interno del bacino del fiume Reno.

L'idrologia superficiale è data, allo stato attuale, da fossi di scolo dei terreni agricoli e da canali di bonifica, tra i quali il vicino Fiumicello Dugliolo.

Il comparto di progetto è situato al di fuori delle zone di protezione delle acque sotterranee, ed al suo interno non sono presenti fasce di tutela fluviale da rispettare.

La "Variante di coordinamento tra il Piano Gestione Rischio Alluvioni e i Piani Stralcio di Bacino" individua l'area in esame tra le "Aree potenzialmente interessate da alluvioni poco frequenti", in particolare inserisce l'area nello scenario "P2" (TR 100-200 anni) e definisce un livello di rischio medio R2 sul reticolo naturale principale e secondario.

In merito a tale aspetto è fornito il documento "Verifica rischio alluvioni" datato ottobre 2018, in risposta alle norme introdotte nella Variante 1/2018 al PSC di Castenaso.

Lo studio si conclude dichiarando che l'intervento è compatibile con le criticità rilevate, grazie alle quote altimetriche delle viabilità e di imposta degli edifici di progetto e con il presupposto che non si realizzino piani interrati.

L'ambito risulta dotato di una adeguata rete di raccolta e deflusso delle acque meteoriche che favorisce il deflusso delle acque verso il Fiumicello Dugliolo, e certamente evita l'aggravio delle condizioni di pericolosità per le aree circostanti. Lo studio precisa inoltre che tutto il sistema di deflusso delle acque avviene per gravità, non vi è quindi alcuna criticità da ricondursi a impianti di sollevamento non previsti nel comparto.

Per quanto riguarda le acque superficiali, il PTCP localizza l'area entro l'ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura (art. 4.8). Il PUA garantisce l'invarianza idraulica con la realizzazione di una vasca di laminazione in cui verrà convogliata la totalità delle acque di dilavamento proveniente dal comparto, nell'angolo sud-ovest del comparto, in adiacenza a via del Frullo con scarico finale nel vicino Scolo Dugliolo, distante circa 115 metri.

Nella zona si ha un deflusso sotterraneo diretto verso NE e un livello statico di circa 38÷38,5 m slm (soggiacenza media di circa 2÷2,5 metri).

Per approfondire gli aspetti idrogeologici locali è stata realizzata una nuova prova penetrometrica CPT, finalizzata ad investigare il sottosuolo del bacino di laminazione, per fornire elementi utili alla sua progettazione.

In conclusione, nell'area del bacino di laminazione è evidenziata l'assenza di corpi granulari almeno fino a -5,5 m e il livello idrico è riscontrato ad oltre 3 metri di profondità. I primi livelli limoso

sabbiosi saturi intercettati risultano "confinati" da sedimenti argillosi a bassa permeabilità e dunque relativamente protetti da possibilità di contaminazione per infiltrazione verticale.

La soggiacenza misurata (3 metri) è da ritenersi soggetta a scarsa variabilità stagionale per le caratteristiche intrinseche dello "pseudo acquifero" superficiale.

Sulla base dei risultati ottenuti, si ritiene pertanto fattibile la realizzazione del bacino di laminazione senza particolari interventi di impermeabilizzazione del fondo, fino a quote di escavazione comprese entro -2 metri dall'attuale p.c. In questo modo si potrà conservare uno spessore terreno pari a 1 metro rispetto al massimo livello piezometrico della falda, che fungerà da strato filtrante.

In risposta al parere di ARPAE, è stato fornito un approfondimento nell'ottobre 2018 relativo alla vasca di laminazione e alle relative condotte di ingresso e di scarico.

Le condotte di fogna bianca sono state dimensionate in modo da consentire il deflusso per eventi con TR = 20 anni: per l'evento con TR = 20 anni e durata 45 minuti, il riempimento massimo dell'invaso di laminazione sarà di circa 523 mc.

E' prevista la posa in opera di un regolatore di portata da 8 lt/s, in apposito manufatto a valle dell'uscita della vasca, in grado di garantire uno scarico al ricettore con una portata costante indipendentemente dal battente all'interno dell'accumulo.

Per quanto riguarda il dimensionamento, stimata una superficie impermeabile di 3,85 ettari:

- la portata idraulica complessiva di calcolo è pari a 523 mc;
- il volume della cassa di laminazione, secondo norma, è pari a 1925 mc.

La cassa di laminazione progettata risulta esuberante rispetto agli apporti idrici.

Il sistema di raccolta delle acque derivanti dal dilavamento dei piazzali pavimentati e dalle coperture dei fabbricati, sarà costituito da un sistema di caditoie in serie, collegate da tubazioni di PVC interrate con scarico finale nel Dugliolo.

Le fognature nere saranno collegate al sistema fognario esistente attraverso la realizzazione di una nuova rete di raccolta.

PAESAGGIO E IMPATTO VISIVO

La Valsat del POC 3 per il Comparto ANS C2.1 indica che: "La fascia più a nord ovest ricade nelle zone di tutela della struttura centuriata, dove è fatto divieto di alterare le caratteristiche essenziali degli elementi caratterizzanti l'impianto storico della centuriazione, ed è necessario mantenere la coerenza con l'organizzazione temporale storica, preferibilmente localizzando le nuove previsioni fuori dalle quadre libere da insediamenti. Inoltre la zona nord si trova in prossimità del complesso dell'ex Villa Senatoria Monti, interessata da un decreto di tutela dal D.M. del 19.5.83." Di conseguenza, la scheda di Valsat del POC per questo Comparto prevede, tra gli indirizzi di sostenibilità, che "L'eventuale urbanizzazione deve progettare attentamente un limite netto verso la campagna in modo da assicurare la tutela della discontinuità residua. A tal fine la quota di sviluppo residenziale dovrà essere concentrata nella fascia più adiacente i tessuti consolidati del capoluogo, mantenendo anche la maggiore distanza possibile dalla Villa Monti"

Il documento di Valsat del PUA indica che l'ambito è caratterizzato dalla strutturazione dei comparti agricoli che ricalca la centuriazione romana e che nell'immediata vicinanza all'area di progetto non si segnalano edifici e/o manufatti singoli di valore storico testimoniale.

Secondo il documento di Valsat il PUA "rappresenta il completamento di un elemento residuale della struttura agricola del territorio progressivamente occupata dalle nuove urbanizzazioni".

Il documento di Valsat valuta che:

- La realizzazione di un attento sistema di verde pubblico e privato rappresenta l'elemento base di collegamento ecologico/paesaggistico fra le nuove realizzazioni ed il contesto esistente.

- L'allineamento del sistema della viabilità e dei corpi di fabbrica con l'orientamento della centuriazione garantiscono il dialogo formale con il principale sistema strutturante il paesaggio.
- L'intervento pertanto, proprio in virtù di tali considerazioni, si ritiene possa essere considerato congruo con la componente ambientale in analisi

VEGETAZIONE E AREE NATURALI

Il documento di Valsat indica che:

- il PUA, interviene radicalmente sul sistema vegetazionale del comparto, trasformandolo da elemento residuale dell'attività agricola in elemento di completamento urbano di un nucleo di recente edificazione
- L'intervento, propone la realizzazione di aree verdi pubbliche per un totale di 3000 m2
- Il sistema del verde pubblico è ulteriormente amplificato dalla previsione di giardini privati e condominiali posti al piano terreno degli edifici da realizzare
- Sul lato occidentale dell'insediamento, verso la campagna, è prevista una fascia alberata con essenze ad alto fusto, che rappresenti un margine netto e conclusivo dell'area urbana al fine di salvaguardare in modo definitivo quella fascia di campagna che rappresenta la discontinuità insediativa fra Castenaso e le aree industriali di Villanova e Cà dell'Orbo, valorizzando nel contempo la visuale dalla San Vitale verso questo lembo di paesaggio agricolo.
- Sono inoltre previsti spazi aperti verso via Frullo e il viale Pierre de Coubertin, lungo i quali è possibile prevedere una modellazione del terreno in funzione di attenuazione del rumore dei veicoli. Tali spazi potranno essere sistemati a verde per dotazione ecologica.
- si prevede di non realizzare per intero lo standard di verde pubblico del comparto, ma di reperirne e attrezzarne una parte all'interno del parco urbano lungo fiume, nell'Ambito ANS_C3.3 nelle disponibilità della Pubblica Amministrazione

ARCHEOLOGIA, PRESENZA DI ELEMENTI STORICO TESTIMONIALI E RISCHIO BELLICO

Il documento di Valsat indica che:

- Gran parte del lotto di intervento ricade all'interno delle "Zone di tutela della struttura centuriata".
- Sul confine sud dell'area si segnala la presenza della strada urbana di via del Frullo classificata come elemento residuo della centuriazione.
- In prossimità della rotonda Zucchi sono presenti dei fabbricati, non più connessi all'attività agricola e non tutelati, che saranno oggetto di demolizione.
- non sono ravvisabili, allo stato attuale della progettazione, effetti negativi sulla componente ambientale in analisi
- Al fine di garantire la completa sicurezza delle attività edili sarà messo in atto, preventivamente, un piano di bonifica bellica.
- In fase realizzativa dovranno essere tuttavia apprestate le necessarie analisi e valutazioni archeologiche richieste.

RUMORE

La Zonizzazione Acustica del Comune di Castenaso classifica l'area in esame come classe III - aree di progetto di tipo misto.

Il documento di Valsat segnala la presenza delle fasce di prospicienza di via De Coubertin (III classe, a pari del comparto) e di via del Frullo (IV classe), che si estendono per 50m in esterno alla sede stradale e quindi auspica il mantenimento dell'indicazione di POC, secondo cui l'edificabilità ad uso residenziale è all'esterno della fascia di IV classe, arretrando quindi dal fronte stradale di 50 m.

A seguito del parere sospensivo e della richiesta di integrazioni da parte di ARPAE, la

Documentazione previsionale di clima ed impatto acustico è stata integrata con un monitoraggio acustico effettuato presso l'area di intervento in periodo notturno.

Il monitoraggio ha rilevato un livello sonoro di periodo notturno, registrato a circa 2m di altezza e a 4m dal ciglio strada di via del Frullo, pari a 62,3 dBA e ha verificato la coerenza interna del modello utilizzato.

Nella situazione di massimo impatto vengono stimati, per i due lotti prospicienti via del Frullo, livelli medi di esposizione notturni fino a 46 dBA.

La DPCA valuta che, tenendo conto dello scostamento di 0,8dBA emerso in taratura, si arriva ad un livello massimo d'impatto comunque inferiore a 47 dBA, quando il limite di legge è pari a 50 dBA.

Quindi, a fronte dei calcoli previsionali effettuati in riferimento allo scenario di progetto, riverificati in base al nuovo monitoraggio notturno acquisito in loco, conferma definitivamente che livelli sonori sull'area sono globalmente compatibili con i limiti di III classe a cui si è fatto riferimento, in qualità di obiettivo normativo per lo scenario di progetto.

ELETTROMAGNETISMO

Il documento di Valsat indica che:

- sull'area non sono presenti linee elettriche MT e AT interrate o aeree. Non sono inoltre presenti antenne radio-tv entro un raggio di 500 m dai confini del comparto.
- il Piano Urbanistico, allo stato attuale della progettazione non identifica la installazione di fonti di campi elettromagnetici differenti dalle normali opere impiantistiche necessarie alla alimentazione elettrica delle abitazioni di futura realizzazione quali cavidotti e cabine elettriche.
- in fase di progettazione esecutiva degli interventi dovranno essere valutate, in conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia, eventuali ulteriori installazioni in grado di produrre campi elettromagnetici, individuando, se necessario, soluzioni per ricondurre eventuali situazioni di rischio di inquinamento ambientale da fonti elettromagnetiche, a situazioni conformi alla normativa

ILLUMINAZIONE ED INQUINAMENTO LUMINOSO

Il documento di Valsat dice che "Il PUA in considerazione del livello urbanistico della progettazione approfondisce a tale livello della sede di progettazione la tematica dell'illuminazione prevedendo tuttavia per l'intera nuova urbanizzazione un sistema di illuminazione pubblica in grado di garantire adeguati livelli di sicurezza e visibilità nelle ore notturne".

Indica inoltre che "Le lampade installate saranno del tipo LED a luce calda che consentono il pieno rispetto delle caratteristiche richieste contenendo inoltre i danni per l'ambiente e per le specie animali notturne che popolano l'area".

CONSUMI ENERGETICI E IDRICI

Il documento di Valsat indica che:

- Il progetto prevede l'eliminazione della rete di distribuzione del gas metano e la sua surrogazione con l'energia prodotta dal sistema fotovoltaico che produrrà 1 KW per ogni unità abitativa.
- La peculiarità dei nuovi edifici residenziali, riguarda essenzialmente le prestazioni energetiche. L'esatta definizione delle tecnologie costruttive dei fabbricati nonché delle caratteristiche degli impianti tecnologici volti alla riduzione di consumi energetici o all'impiego delle energie rinnovabili, saranno oggetto di approfondimento in sede di presentazione dei progetti definitivi ed esecutivi.
- Per quanto riguarda la salvaguardia della risorsa idrica, in fase di progettazione esecutiva

dovranno essere comunque previsti tutti gli apprestamenti tecnologici ed impiantistici necessari per minimizzare i consumi e garantire il riutilizzo delle acque piovane

- Allo stato attuale della progettazione non sono previsti effetti negativi sulla componente ambientale in analisi

TRAFFICO E VIABILITÀ

L'area di intervento è collocata ad ovest dell'agglomerato di Castenaso, in prossimità dell'intersezione (a rotatoria) tra via del Frullo e viale De Coubertin

L'accesso veicolare al comparto (ad alla relativa viabilità interna di distribuzione) è previsto attraverso due appositi punti di innesto su Via de Coubertin; si prevede inoltre una viabilità ciclabile interna che si connette a quella esterna esistente lungo viale De Coubertin.

La viabilità in progetto sarà realizzata mediante assi viari aventi le caratteristiche di "Strade di categoria F – locali in ambito urbano". La composizione stradale è riconducibile ad un sistema ad albero con due assi che collegano viale P. de Coubertin al comparto ANS_C2.1, nel rispetto degli assi della centuriazione

Il progetto di Piano Urbanistico Attuativo prevede inoltre collegamenti ciclopedonali la cui progettazione dovrà favorire il collegamento con le piste ciclopedonali esistenti collegamento con la viabilità esistente ed i relativi attraversamenti.

La documentazione del PUA comprende uno Studio degli impatti sulla mobilità, il quale riporta che:

- L'area di intervento è servita da varie linee di trasporto pubblico locale, con cadenzamento variabile. Le corse più frequenti, sono quelle delle linee 99 e 216, cadenzate ogni 30'.
- Il Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM2, Bologna-Portomaggiore) è attestato presso le stazioni ferroviarie di Castenaso Stellina e Castenaso (entrambe distanti circa 2 km dal futuro Comparto). Attraverso i treni della linea SFM2 è possibile raggiungere la Stazione FS di Bologna Centrale in circa 20-25' (cadenzamento base di 60', con intensificazione del servizio ai 20'-40' circa nelle fasce orarie di punta).
- Per quanto riguarda l'accessibilità ciclo pedonale, la situazione attuale è questa:
 - viale De Coubertin, via del Frullo (tratta ad ovest dell'intersezione con viale De Coubertin), via Marano: assenza di camminamenti/marciapiedi su entrambi i lati strada;
 - via dello Sport (tratta ovest compresa tra le intersezioni con viale De Coubertin e via delle Olimpiadi), via del Frullo (tratta ad est dell'intersezione con viale De Coubertin), via XXI Ottobre 1944: presenza di camminamenti/marciapiedi su un solo lato strada;
 - via Tosarelli, via dello Sport: presenza di camminamenti/marciapiedi su entrambi i lati strada.
- E' presente una dorsale ciclabile in sede protetta lungo l'itinerario via del Frullo – Viale de Coubertin – via dello Sport, che costeggia il fronte sud-est dell'Ambito e ne garantisce un'agevole accessibilità.

Lo Studio degli impatti sulla mobilità effettua una ricostruzione dei flussi di traffico con riferimento alle fasce orarie di punta AM e PM, sulla base di specifici conteggi classificati effettuati nel 2015 e 2017 e di dati di traffico in continuo desumibili dallo SCAT dell'accordo di programma HERA spa – III Fase area Frullo (novembre 2010).

Sulla base di questi dati viene stimato, sulla porzione di rete interessata e con riferimento alle fasce orarie di punta AM/PM, un aumento netto dei flussi veicolari dell'ordine rispettivamente di 100 e dei 140 veicoli/ora, corrispondente rispettivamente ad un incremento del 5% e del 8% circa rispetto a quelli attualmente presenti.

Dall'analisi dei parametri di output delle microsimulazioni relative alle fasce orarie di punta AM/PM, lo Studio ricava per lo scenario di progetto una sostanziale conferma (senza rilevanti scostamenti) del livello di performance adeguato già riscontrato allo stato attuale per la porzione di rete presa in esame

RIFIUTI, TERRE E ROCCE DA SCAVO

Il documento di Valsat indica che:

- il PUA non fornisce indicazioni in merito ad eventuali dislocazioni di isole ecologiche destinate ad ospitare i contenitori per la raccolta dei rifiuti differenziata.
- durante la fase di cantiere non è prevista la produzione di rifiuti speciali se non quelli derivanti dalla normale attività di cantiere che saranno smaltiti secondo le procedure di legge in materia.
- per quanto concerne i quantitativi di rifiuti riconducibili alle terre di scavo, che possono essere classificate, ai sensi della vigente normativa, come rifiuti speciali o sottoprodotti, sono stimati i seguenti quantitativi:
 - scavo di sbancamento per bacino di laminazione: stima dei quantitativi di terra pari a 2.500 m³;
 - scavi/scarificazione del terreno vegetale propedeutici alla realizzazione delle fondazione dei fabbricati: stima dei quantitativi di terra pari a 7500 m² per una profondità di c.a. 0.80 m.
 - scavi/scarificazione del terreno vegetale propedeutici alle opere di urbanizzazione: stima dei quantitativi di terra pari a 6000 m³.
- Il materiale di risulta provenienti dalle opere di urbanizzazione predette potrà in parte essere impiegato in sito per eventuali sistemazioni ambientali, previa verifica preliminare dei requisiti di utilizzabilità e caratterizzazione del sottoprodotto generato con eventuale allontanamento a rifiuto del materiale di risulta non utilizzabile, da sistemarsi sulla circostante campagna o da trasportarsi alle pubbliche discariche

ACQUE SUPERFICIALI, DI DILAVAMENTO E SCARICHI

Il documento di Valsat indica che:

- L'idrologia superficiale è data, allo stato attuale, da fossi di scolo dei terreni agricoli
- Il Piano Particolareggiato prevede la realizzazione di un idoneo sistema di smaltimento delle acque nere con recapito finale all'impianto di depurazione comunale, dimensionalmente idoneo a tale scopo.
- Il Piano Particolareggiato prevede la realizzazione di un idoneo sistema di smaltimento delle acque nere con recapito finale all'impianto di depurazione comunale, dimensionalmente idoneo a tale scopo. l'impatto previsto dalle previsioni urbanistiche del PUA sugli scarichi di tipo domestico collettati in fognatura, non delinea criticità in virtù della capacità del depuratore di accogliere e trattare i nuovi reflui.

PIANO DI MONITORAGGIO

Non è richiamato il piano di monitoraggio descritto nel POC3.

PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- **Azienda U.S.L di Bologna** (parere del 18/09/2018, in atti al PG. n. 14703/2018 della Città Metropolitana). AUSL esprime parere favorevole a condizione che:
 - a) venga rispettato quanto previsto dall' All.3 della Delibera Interministeriale del 4.2.77 e successive integrazioni, ed in particolare il condotto fognario dovrà essere mantenuto a una distanza di almeno 1.5 m. dalla tubazione idrica potabile e a profondità di almeno 50 cm rispetto alla medesima; in caso di impossibilità, e comunque in presenza di incroci, dovranno essere messi in atto tutti i necessari accorgimenti tecnici di protezione al fine di evitare rischi di contaminazione;
 - b) venga predisposto un parapetto a ridosso della pista ciclabile nel lato prospiciente la vasca di laminazione, essendo la profondità massima della stessa superiore a m. 1.50, al fine di prevenire occasioni di pericolo per le persone in transito lungo la ciclopedonale.
 - c) per quanto riguarda l'aspetto della protezione dai campi elettromagnetici attorno alle cabine elettriche di trasformazione di futura realizzazione, venga mantenuta una fascia di rispetto la cui ampiezza dovrà essere definita sulla base delle indicazioni fornite dal gestore relativamente alle caratteristiche dell'impianto installato e secondo le modalità previste dal D.M. 29/05/08. All'interno di tale spazio andrà preclusa la presenza prolungata di persone, eventualmente attraverso l'introduzione come sbarramento di elementi di arredo quali siepi, recinzioni, etc , evitando altresì di posizionare in tale zona giochi, panchine o altri elementi che favoriscano la sosta di persone;
- **E-distribuzione** (parere del 11/09/2018, in atti al PG. n. 14381/2018 della Città Metropolitana). E-distribuzione segnala che l'intervento interferisce con l'esistente rete elettrica (linea BT 0,4 KV in cavo interrato) pertanto il proprietario dell'area dovrà inoltrare formale richiesta di spostamento dell'impianto, i cui costi saranno valutati e comunicati separatamente, al fine di rendere edificabile l'area in questione.
- **ARPAE - Sezione di Bologna** (parere sospensivo del 5/09/2018, in atti al PG. n. 14062/2018 della Città Metropolitana e parere del 23/11/2018, in atti al PG. n. 65669/2018 della Città Metropolitana). Nel parere sospensivo del 5/09/2018 Arpae:
 - a) prende atto che il planivolumetrico prevede costruzioni con max 6 piani fuori terra contrariamente a quanto suggerito nella Relazione Istruttoria di ARPAE SAC relativa al POC3
 - b) chiede di specificare come si intendano realizzare le dotazioni territoriali che vengono conteggiate nel calcolo della superficie permeabile e quindi di verificare le effettive superfici permeabili del comparto
 - c) poiché lo studio geologico indica una soggiacenza media della falda di circa 2-2,5 m, chiede che venga prevista e documentata adeguata protezione impermeabile della vasca di laminazione e indica che la superficie della vasca dovrà quindi essere scorporata dalle superfici impermeabili di comparto
 - d) chiede di chiarire e verificare i volumi della vasca di laminazione in quanto, da progetto, risulta essere di capacità molto maggiore rispetto a quanto effettivamente richiesto
 - e) chiede di specificare all'interno delle NTA e/o dello schema di convenzione che la realizzazione della vasca di laminazione dovrà essere propedeutica o al massimo contestuale alla realizzazione del primo stralcio attuativo e/o del primo permesso di costruire degli edifici
 - f) chiede di definire e regolamentare all'interno del PUA tempi e modi di individuazione del

soggetto titolare della manutenzione della vasca di laminazione e della presentazione del piano di gestione

- g) chiede l'installazione di valvola di intercettazione di emergenza nel punto di scarico della vasca di laminazione nella rete bianca esistente connessa allo scolo Dugliolo
- h) chiede verifica idraulica del condotto di immissione dello scarico della vasca di laminazione nel condotto esistente o di acquisire parere idraulico del gestore.
- i) chiede di integrare verificando le condizioni di sicurezza delle opere rispetto agli scenari di allagamento del PGRA e l'assenza di aggravamento delle condizioni di pericolosità e rischio, definendo le eventuali opere necessarie per la messa in sicurezza
- j) chiede di documentare la progettazione di "sistemi di stoccaggio dell'acqua meteorica proveniente dal dilavamento dei tetti e apposite reti di distribuzione per l'irrigazione delle aree verdi per operazioni di pulizia e lavaggi stradali e altri usi non potabili con fonti alternative a quella acquedottistica" già prescritta e contenuta nelle NTA.
- k) chiede la perimetrazione delle superfici delle isole ecologiche con cordoli grigliati di raccolta
- l) chiede che le opere di urbanizzazione prevedano l'allacciamento degli edifici rurali esistenti interclusi tra la via del Frullo ed il comparto alla nuova rete fognaria nera separata delle reti delle acque reflue domestiche
- m) chiede di specificare che il riutilizzo in sito del materiale escavato dovrà essere gestito, previa verifica dei requisiti, ai sensi del DPR 120/2017 come già prescritto in sede di procedimento di approvazione del POC3.
- n) chiede che la documentazione venga arricchita con un ulteriore monitoraggio acustico effettuato presso l'area di intervento in periodo notturno. Tali misure potranno essere effettuate in un unico punto per tutto il periodo di riferimento notturno, oppure in più punti con tempi di misura minori, nel periodo temporale 22.00 – 24.00. Le risultanze di tali monitoraggi dovranno successivamente essere valutati a conferma della correttezza delle previsioni modellistiche in periodo notturno, ovvero essere integrate nei dati di input per aggiornare i livelli previsti dello scenario futuro.

Nel parere del 23/11/2018 ARPAE evidenzia che:

- o) nella Val.S.A.T. si specifica che "Il progetto prevede l'eliminazione della rete di distribuzione del gas metano e la sua surrogazione con l'energia prodotta dal sistema fotovoltaico che produrrà 1 KW per ogni unità abitativa." Tuttavia il Parere espresso dal gestore InRete tratta anche della realizzazione della rete gas metano. Nel merito rimanda alle verifiche di ARPAE SAC e del Comune.
- p) la superficie permeabile minima da realizzarsi è di almeno m² 11.977 (25% ST), in cui è compresa la superficie della vasca di laminazione
- q) prende atto della documentazione geologica integrativa che verifica che la realizzazione del bacino "non necessiterà di particolari interventi di impermeabilizzazione del fondo fino a quote di escavazione comprese entro -2 metri dall'attuale p.c."
- r) la vasca di laminazione in progetto di 1925 mc risulta essere correttamente dimensionata al fine dell'invarianza idraulica ed avrà una profondità massima di -2m dal p.c. . L'ingresso alla vasca sarà presidiato da manufatto regolatore con griglia di sicurezza. Tra la vasca di laminazione ed il recettore esistente Ø400 verrà installata valvola di intercettazione di emergenza la cui posizione dovrà essere segnalata in maniera facilmente visibile
- s) Le NTA e lo schema di convenzione saranno modificate nelle specifiche indicazioni riguardanti la tempistica di realizzazione e la manutenzione della vasca di laminazione
- t) I fossi stradali esistenti verranno tombinati mantenendone la funzionalità idraulica e il condotto esistente Ø400 che raccoglie già le portate del Comparto residenziale di cui al PUA ANS C2.1 è stato verificato.
- u) prende atto della Relazione "Verifica Rischio Alluvioni ai sensi della DGR 1300/2016",

che asserisce che l'intervento proposto non comporta un aggravio del rischio alluvione, prevedendo una quota di imposta stradale che varia da +38,80 a +38,90 m. s.l.m., mentre i piani terra dei fabbricati saranno maggiorati di 20-30 cm senza interrati

- v) chiede di valutare la possibilità di riutilizzo dell'acqua meteorica per l'alimentazione delle cassette wc mediante rete duale invece che solo per l'irrigazione delle aree verdi
- w) chiede all'amministrazione comunale di adottare, ad opere eseguite, i necessari atti utili al fine di far collettare in pubblica fognatura le acque reflue domestiche (non meteoriche) degli edifici rurali interclusi tra la via del Frullo ed il comparto
- x) sulla base dell'ulteriore monitoraggio acustico eseguito a seguito di specifica richiesta, ritiene che per la componente rumore nulla osti la variante in parola.

Esprime parere favorevole nel rispetto di quanto evidenziato e delle seguenti prescrizioni:

1. Dovrà essere realizzata la superficie permeabile minima del 25% della ST .
 2. La vasca di laminazione permeabile dovrà essere realizzata rispettando la distanza di almeno 1 metro dal livello massimo dell'acquifero sotterraneo.
 3. La posizione della valvola di intercettazione di emergenza da installarsi tra la vasca di laminazione ed il recettore esistente Ø400 dovrà essere facilmente accessibile e segnalata in maniera facilmente visibile.
 4. La realizzazione della vasca di laminazione dovrà essere propedeutica o al massimo contestuale alla realizzazione del primo stralcio attuativo e/o del primo permesso di costruire degli edifici. Al termine del procedimento di cui trattasi, le NTA dovranno contenere le indicazioni relative alla tempistica di realizzazione ed alla gestione/manutenzione della vasca di laminazione.
 5. Per lo scarico delle nuove reti fognarie dovrà essere richiesta preventiva Autorizzazione Unica Ambientale.
 6. In fase esecutiva dovrà essere valutata la possibilità di riutilizzo delle portate di acque meteoriche di dilavamento dei coperti per l'alimentazione delle cassette wc, mediante realizzazione di rete di distribuzione duale all'interno degli edifici.
 7. Terre e rocce di scavo dovranno essere gestite in conformità a quanto previsto dal DPR 120/2017.
 8. In fase di realizzazione delle opere dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare la dispersione di polveri all'esterno del cantiere.
 9. Gli impianti di illuminazione esterna pubblica e privata dovranno essere verificati ai sensi di quanto normato dalla LR 19 del 29/09/2003 e dalla DGR 1732/2015
- **Hera S.p.A.** (parere del 20/04/2017, in atti al PG. n. 6860/2017 della Città Metropolitana, confermato in sede di CdS come da verbali delle sedute del 18/09/2018 e del 26/11/2018 in atti ai PG n. 60762/2018 e 65669/2018 della Città Metropolitana). Hera esprime parere favorevole condizionato all'adempimento delle prescrizioni e alla realizzazione delle opere a carico dell'attuatore descritte nel parere stesso.;
 - **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio** (parere del 24/10/2018, in atti al PG. n. 16938/2018 della Città Metropolitana). La Soprintendenza rileva per il Comparto in oggetto un elevato interesse archeologico. Considerato che l'area è interessata da due siti noti per la presenza di evidenze di epoca romana già nell'arativo, chiede che vengano eseguiti i sondaggi archeologici preliminari, che dovranno essere condotti, sino alle quote di progetto, in tutte le aree interessate dalla realizzazione delle opere in questione, dei relativi vani tecnici, degli annessi edifici di servizio, dei sottoservizi, delle opere di compensazione idraulica, dei tracciati della viabilità di servizio interna ed esterna. Per quanto riguarda gli aspetti di tutela architettonica e paesaggistica, non rileva elementi ostativi alla realizzazione delle opere relative al comparto in esame.
 - **Consorzio della Bonifica Renana** (parere espresso in sede di CdS come da verbali delle sedute del 18/09/2018 e del 26/11/2018 in atti ai PG n. 60762/2018 e 65669/2018 della Città Metropolitana). Nella CdS del 18/09/2018 il Consorzio sospende il parere in attesa di conoscere le effettive modificazioni volumetriche della cassa di laminazione sia

relativamente alle profondità/volumi che alla eventualità di una richiesta di impermeabilizzazione del fondo della vasca. Comunica inoltre che, premessa la sospensiva di cui sopra, nel caso invece non si rendessero necessarie modificazioni al progetto presentato richieste da altri soggetti della Conferenza di servizi:

- a) Relativamente alla vasca di laminazione a corredo del comparto in oggetto, ritiene di poter anticipare un parere positivo riguardo sia ai volumi laminabili che dello scarico della vasca di laminazione, previsto in progetto mediante l'utilizzo di una tubazione in pvc diametro mm 200, condizionando però il parere positivo alla installazione su questo condotto di idonea valvola calibrata per far fuoriuscire dalla vasca la portata massima certificata di 8 litri al secondo.
- b) Premettendo che il condotto di recapito dello scarico della vasca di laminazione (avente diametro previsto in progetto di mm 400) risulta convogliare sia la portata della vasca di laminazione del comparto ANS_C2.1 Frullo Nord di cui al POC 3, sia della vasca di laminazione a corredo del comparto ANS_C2.1 Porzione Nord Frullo, rilascia parere favorevole allo scarico di acque meteoriche di questa condotta nello scolo Dugliolo in quanto sottolinea che l'urbanizzante ha già ottenuto - con concessione n° 20150074 rilasciata dal Consorzio della Bonifica Renana - l'autorizzazione ad immettere tale condotto nella sponda destra dello scolo consorziale. Ribadisce che tale concessione prevede però il dimensionamento del tubo di immissione nel Dugliolo imponendo un diametro massimo di mm 200 anziché i 400 mm di progetto.

Nella CdS del 26/11/2018 il Consorzio conferma quanto già espresso nella prima riunione e ricorda la necessità di conoscere il titolare della gestione della vasca di laminazione e il cronoprogramma delle relative opere di manutenzione.

- **Regione Emilia-Romagna, Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica** (nota del 3/09/2018, in atti al PGBO/2018/19779). Il Servizio Difesa del suolo rileva di non avere per legge, competenze da esprimere nel procedimento in oggetto.

CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI

Il comparto di espansione occupa una superficie territoriale complessiva di 47.908 m², collocato a nord-ovest del paese e all'esterno della circonvallazione stradale che ad oggi delimita l'urbanizzato, andando a erodere una parte di terreno agricolo e a dilatare ancora i confini urbani.

Il PUA prevede la realizzazione di circa 123/124 alloggi all'interno di condomini alti fino a 6 piani e di abitazioni a schiera a 2-3 piani. In particolare, in pieno contrasto con quanto indicato dalla Valsat del POC 3 per il Comparto ANS C2.1: *“La fascia più a nord ovest ricade nelle zone di tutela della struttura centuriata, dove è fatto divieto di alterare le caratteristiche essenziali degli elementi caratterizzanti l'impianto storico della centuriazione, ed è necessario mantenere la coerenza con l'organizzazione temporale storica, preferibilmente localizzando le nuove previsioni fuori dalle quadre libere da insediamenti”*, si rileva che il PUA intende collocare gli edifici più alti e le strutture più compatte proprio al confine nord-ovest che è la parte di territorio in cui è richiesta maggior tutela.

Non si ritiene sufficiente la previsione, sul lato occidentale dell'insediamento, di una fascia alberata in quanto, contrariamente a quanto affermato, il margine dell'area urbana “netto e conclusivo” è già rappresentato dalla via De Coubertin. Non c'è coerenza con la Valsat del POC in tema di paesaggio, laddove si prescriveva di concentrare l'edificazione nella fascia più adiacente i tessuti consolidati del capoluogo mantenendo libera la fascia a nord ovest, interessata dal vincolo di tutela della centuriazione e dalla prossimità con Villa Monti, a sua volta interessata da un decreto di tutela. Al contrario il PUA prevede edificazione compatta fino ai limiti del comparto con edifici che, in base alle NTA, possono arrivare fino a 6 piani di altezza.

Il progetto deve essere pertanto rivisto, prevedendo degli edifici meno impattanti al margine nord-

ovest e riducendo l'altezza massima a non oltre 4 piani, in continuità con gli edifici circostanti.

Dalle valutazioni contenute nei documenti del PUA appare chiaro che la permeabilità residua di quest'area, attualmente agricola, sarà inferiore al 20%. Tale valore non è conforme alla normativa del POC 3 che prevede il 25% di permeabilità **minima**.

Infatti, il calcolo ai fini della laminazione parla di una superficie impermeabile oltre l'80% della ST. Come evidenziato da ARPAE nel parere sospensivo, i calcoli della permeabilità presentati conteggiano anche "una miriade di superfici di Dotazione Territoriale che risultano essere perimetrali al costruito e da realizzarsi tra strade e marciapiedi e/o ciclabili la cui permeabilità effettiva è da verificarsi". Conteggiano inoltre la superficie totale di un lotto privato, per il quale però le NTA prescrivono una permeabilità minima solo del 50%.

Si chiede che sia presentato un calcolo attendibile, che dimostri il rispetto della quota di permeabilità residua, apportando se necessario modifiche al progetto.

A maggior ragione quindi non si può condividere la scelta di non realizzare per intero lo standard di verde pubblico del comparto, per reperirne e attrezzarne una parte all'interno del parco urbano lungo fiume, nell'Ambito ANS_C3.3 nelle disponibilità della Pubblica Amministrazione.

Si chiede che il verde pubblico del comparto sia previsto all'interno del comparto stesso, anche a protezione di quelle zone di tutela della struttura centuriata di cui sopra.

Nel progetto presentato non è prevista la distribuzione del gas metano, in quanto si fa affidamento alla disponibilità di energia prodotta dal sistema fotovoltaico che, secondo quanto affermato, produrrà 1 KW per ogni unità abitativa. Di tale sistema, che dovrebbe complessivamente produrre oltre 120 KW per una superficie di pannelli dell'ordine di 1200-2000 m², non si trova descrizione nella documentazione.

Si chiede di fornire adeguata documentazione di progetto del sistema fotovoltaico in relazione alle previsioni di consumi energetici delle abitazioni.

Si chiede di inserire nelle NTA tutte le prescrizioni che sono state previste nella VALSAT e che derivano dal presente documento. In particolare, considerato che l'attuazione è prevista per singoli PdC, si chiede di consentire la realizzazione solo per contiguità, evitando di edificare a macchia di leopardo e completando via via le urbanizzazioni e le dotazioni territoriali.

Dal punto di vista geologico, l'ambito è idoneo alla edificazione di normale impegno costruttivo, sebbene le successive analisi (da espletarsi per le fasi di costruzione), dovranno valutare con cura la profondità di incastro delle fondazioni e stimare l'entità dei cedimenti attesi (assoluti e/o differenziali), valutandone l'ammissibilità rispetto alle strutture qui previste, ai sensi delle NTC vigenti.

In particolare, le successive indagini geognostiche da prevedere nei singoli lotti edificabili dovranno approfondire gli aspetti di caratterizzazione idrogeologica, geotecnica e sismica, con ulteriori prove da eseguire entro il sedime costruttivo, quali penetrometrie di tipo elettrico CPTE/CPTU approfondite fino a garantire un intervallo di conoscenza proporzionato alle strutture, comunque almeno fino a -20 metri dal piano campagna.

Essendo previsti edifici di 6 piani fuori terra, con la possibilità di realizzare anche un ulteriore piano, saranno necessarie indagini geognostiche spinte anche oltre i 20 metri al fine del dimensionamento di eventuali fondazioni profonde.

Inoltre, pur essendo stimata bassa la suscettività alla liquefazione, sarà necessario studiare gli spostamenti del terreno che avverranno post sisma (addensamenti) utilizzando le appropriate prove in situ (CPTE/CPTU).

Per quanto riguarda le acque superficiali, si prende atto che la cassa di compensazione idraulica proposta (ELAB C.11 var. - ottobre 2018) avrà:

- una superficie di 2.187,50 mq,

- una profondità di circa 1,70 m rispetto al piano campagna,
- un tirante di circa 0,88 m,
- uno spessore di terreno (franco) superiore a un metro rispetto al livello della prima falda.

Per quanto riguarda le acque sotterranee, la possibilità di realizzazione di vani seminterrati, al momento non definiti, non è preclusa dai dati idrogeologici disponibili, che evidenziano un livello di falda variabile da -2 a -3 metri; tuttavia nel caso siano ipotizzati, le ulteriori indagini geognostiche puntuali per la fase esecutiva dovranno confermare il contesto e definire la possibilità di progettazione garantendo che il solaio sia al di sopra del livello della falda.

I piani interrati sono invece ritenuti non fattibili in riferimento alla compatibilità idraulica dell'intervento.

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

LA RESPONSABILE
DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI METROPOLITANA
Dott.ssa Patrizia Vitali¹

¹ Ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113/2018 del 17/12/2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Geologo Fabio Fortunato

Studio: Via del Borgo di San Pietro 99/4 - 40126 - Bologna

Mobile: (+39) 349 7174930 - Tel. (+39) 051 0568880

P.IVA: 02888131204



Bologna, 11 gennaio 2019

Alla Responsabile del Servizio
Pianificazione Urbanistica
Città Metropolitana di Bologna
Ing. Alice Savi

Oggetto: parere in materia di vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici – Procedimento di approvazione avviato dal Comune di Castenaso, relativo al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata del Comparto ANS_C2.1 Frullo Nord, di cui al POC 3, comprensivo della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).

In riferimento alla richiesta pervenuta (Fasc. 8.2.2.8/9/2018 – protocollo n. 69090/2018) si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 2008, sugli strumenti di pianificazione urbanistica, in conformità con il D.G.R. 2193 del 21 dicembre 2015 entrato in vigore l'8 gennaio 2016.

Il presente parere si riferisce al procedimento di approvazione avviato dal Comune di Castenaso, relativo al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata del Comparto ANS_C2.1 Frullo Nord, di cui al POC 3, comprensivo della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).

La cartografia di riferimento del PTCP (Tav 2C - rischio sismico – art. 6.14) “Carta delle aree suscettibili di effetti locali” identifica l’area di studio come zona “L1 - Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione. Sabbie prevalenti potenziali. Studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e verifica della presenza di caratteri predisponenti la liquefazione (approfondimenti preliminari di III livello nelle fasi di POC e/o di PUA)”.

Va sottolineato inoltre come l’area in oggetto ricada al di fuori, rispetto alla Tavola 2B – art 5.2 “Tutela delle acque superficiali e sotterranee”, del reticolo delle zone di protezione delle acque superficiali e sotterranee.

Non si evidenziano infine particolari criticità in riferimento alla pericolosità ed agli elementi esposti al rischio alluvioni (Mappa della pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti; art. 6 della Direttiva 2007/60/CE e art. 6 del D.lgs. 49/2010). L’area indagata è ubicata all’interno di uno scenario di pericolosità classificato come P2 – M (Alluvioni poco frequenti: tempo di ritorno pari tra 100 e 200 anni – media pericolosità).

Ai fini dell'espressione del presente parere è stato dunque esaminato lo studio geologico – sismico, redatto in data 10/07/2010, oltre all'integrazione alla relazione geologica e sismica "approfondimenti di carattere idrogeologico" redatta in ottobre 2018. Entrambi gli studi sono stati presentati, a corredo dello strumento urbanistico in oggetto, dal Dott. Geologo Samuel Sangiorgi.

Per questa fase gli approfondimenti effettuati sono sufficienti.

Per tale comparto si esprime parere favorevole allo strumento in oggetto.

Nelle successive fasi di progettazione si dovrà inoltre attestare con opportuni elaborati il rispetto delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica; in particolare si dovrà provvedere:

- alla verifica più approfondita delle condizioni geologiche, idrogeologiche e litologiche della futura area in progetto di edificazione con particolare riguardo alla stima del rischio di liquefazione dei terreni;
- alla verifica della rete scolante esistente delle acque superficiali. Tale rete dovrà essere opportunamente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti dalle fognature e dal deflusso superficiale;
- al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nelle relazioni geologiche e sismiche a corredo del presente strumento urbanistico.

Durante le fasi di cantiere eventuali depositi provvisori di materiale di scavo dovranno essere collocati a debita distanza da impluvi e corsi d'acqua esistenti (anche di carattere stagionale) così da evitare eventuali fenomeni erosivi e di ristagno delle acque.

In conformità e nei limiti delle previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

Nelle successive fasi di progettazione, nelle conclusioni delle relazioni geologiche, idrogeologiche e sismiche dovrà essere sempre espresso il giudizio di fattibilità per usi urbanistici.

In fase esecutiva, ai fini della riduzione del rischio sismico, dovrà essere tenuta in debita considerazione la coincidenza delle frequenze di risonanza tra il suolo e le strutture in progetto.

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 14.01.2008 "Testo Unitario – Norme Tecniche per le Costruzioni" e dal successivo Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

Firmato:
Geologo Fabio Fortunato



Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2019, il giorno ventitre Gennaio, alle ore 12:40 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco FAUSTO TINTI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

ATTO N.3 - I.P. 63/2019 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.8.0.0/9/2018

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di Castenaso. Procedimento di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata del Comparto ANS C2.1 Frullo Nord, di cui al POC 3, comprensivo della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat). Formulazione di osservazioni, ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000 e delle contestuali valutazioni ambientali, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Comune di Castenaso. Procedimento di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata del Comparto ANS C2.1 Frullo Nord, di cui al POC 3, comprensivo della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat). Formulazione di osservazioni, ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000 e delle contestuali valutazioni ambientali, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, una *osservazione*² nell'ambito del procedimento di approvazione del *Piano Urbanistico Attuativo (PUA)*³ di iniziativa privata del Comparto ANS_C2.1 Frullo Nord, di cui al Piano Operativo Comunale POC 3, avviato dal Comune di Castenaso, comprensivo del documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), sulla base delle considerazioni contenute nella *Relazione istruttoria*⁴ predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica ed allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito indicati:

Osservazione n. 1, relativa alla tutela della centuriazione e la salvaguardia della discontinuità insediativa:

“Prendendo atto che la previsione si inserisce all'interno di una quadra della struttura centuriata già parzialmente urbanizzata, si chiede di approfondire la Valsat evidenziando la presenza di eventuali elementi caratterizzanti l'impianto storico della centuriazione e individuando soluzioni progettuali che ne garantiscano la tutela, in coerenza con le

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

² Ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. c), L.R. n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, entrata in vigore il 1° gennaio 2018, i Comuni possono avviare e approvare, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), i procedimenti relativi ai Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art. 31 della L.R. n. 20/2000, mediante ricorso alla normativa previgente.

Si applica, pertanto, al procedimento di approvazione del PUA in esame la disciplina prevista ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000, secondo cui la Città metropolitana di Bologna, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento del Piano, può formulare eventuali osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore.

³ Ai sensi dell'art. 31, L.R. n. 20/2000, il PUA rappresenta lo strumento urbanistico di dettaglio istituito per dare attuazione agli interventi di nuova urbanizzazione e di riqualificazione, disposti dal Piano Operativo Comunale (POC), qualora esso stesso non ne assuma i contenuti.

⁴ P.G. n. 2914 del 15.01.2019 - Fasc. 8.2.2.8/9/2018.

indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e del Piano Strutturale Comunale (PSC). Si chiede, inoltre, di approfondire le prescrizioni del PSC, recepito dal POC 3, che indica di concentrare lo sviluppo residenziale nella fascia più adiacente i tessuti consolidati del Capoluogo, mantenendo la maggiore distanza possibile dalla Villa Monti, bene tutelato ai sensi del D.Lgs. 42/2004”;

2. *esprime* inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*⁵ sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune nonché a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale e in considerazione della *proposta di parere motivato resa da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna*⁶, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito riportati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValsAT del PUA, condizionata** al recepimento dell'osservazione sopra esposta, delle valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella 'proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale' (di cui alla delibera di Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna (allegato A)”;

⁵ Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008, nonché ai sensi dell'art. 19, comma 3, L.R. n. 24/2017. L'art. 18, L.R. n. 24/2017, prevede la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi, mediante la predisposizione del documento di Valsat, nel rispetto della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinanti piani e programmi sull'ambiente e della normativa nazionale di recepimento della stessa. Per quanto riguarda il PUA e le sue Varianti, la valutazione ambientale sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) viene espressa nell'ambito delle osservazioni al piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri di competenza degli Enti ambientali, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della previgente L.R. n. 20/2000. Lo stesso art. 5, comma 4, dispone l'effettuazione della Valutazione Ambientale per i PUA in variante al POC o per quelli non in variante se il POC non ha compiutamente valutato gli effetti ambientali.

⁶ Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 2704 del 15.01.2019 - Rif.to pratica n. 27880/2018. Si richiamano le disposizioni riguardanti l'applicazione delle procedure previste in materia ambientale per i Piani urbanistici comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”. In riferimento a quanto previsto dalla Direttiva medesima, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdediti. La Struttura ARPAE SAC, entro il termine ordinario di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdediti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, sostituito dall'art. 18, L.R. n. 24/2017.

3. formula il *parere previsto in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*⁷, che si allega alla suddetta Relazione istruttoria;
4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Castenaso, affinché lo stesso provveda, in sede di approvazione del Piano in oggetto, ad adeguarsi al contenuto della osservazione richiamata nel presente Atto, ovvero ad esprimersi sulla stessa con motivazioni puntuali e circostanziate⁸;
5. segnala, inoltre, gli adempimenti previsti dalla Direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016⁹, in merito alla informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui il Comune, in qualità di Autorità procedente, è chiamato a trasmettere la Dichiarazione di sintesi ed il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana, che provvederà alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al Parere motivato;
6. dispone, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul BURERT, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi della suddetta Direttiva regionale¹⁰.

Motivazione:

Il Comune di Castenaso è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Piano Operativo Comunale (POC), quali strumenti di pianificazione urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

In data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, la quale, in base alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, lett. c), consente ai Comuni di avviare e approvare, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), i procedimenti relativi ai Piani urbanistici attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art. 31 della L.R. n. 20/2000, mediante ricorso alla normativa previgente.

Il Comune di Castenaso ha avviato il procedimento di approvazione del PUA di iniziativa privata del Comparto ANS C2.1 Frullo Nord, di cui al POC 3, comprensivo della Valutazione di

⁷ Registrato in atti con P.G. n. 2296 del 14.01.2019. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

⁸ Ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000.

⁹ Detta deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 prevede, al punto 10 “Informazione sulla decisione” dell'All. B1, che l'Autorità procedente pubblichi sul proprio sito web il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio. L'Autorità procedente trasmette la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana di Bologna, che dovrà provvedere alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente alla pubblicazione del Parere motivato.

¹⁰ Vedasi Allegato B1, punto 8 “Decisione – Parere motivato di Valutazione Ambientale”.

sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), mediante pubblicazione e deposito degli atti, dandone comunicazione alla Città metropolitana di Bologna, con nota Prot. n. 13331 del 22.08.2018¹¹.

Il PUA in esame prevede l'attuazione del Comparto Frullo Nord nell'ambito del nuovo insediamento residenziale ANS_C2.1, localizzato a nord-ovest del Capoluogo in continuità con il territorio urbanizzato, già programmato nel Piano Operativo Comunale POC 3, approvato nel 2018.

Si propone una edificabilità pari a 8.623 mq di Superficie utile, corrispondente a 124 unità abitative, di cui 30 alloggi per Edilizia Residenziale Sociale, con la cessione di oltre 3.600 mq di parcheggi pubblici e oltre 7.300 mq di verde pubblico, di cui 3.000 mq all'interno del Comparto e la restante parte nell'area lungofiume (Comparto ANS C3.3), in coerenza con le previsioni del POC 3. Sono inoltre previsti altri interventi, anche extra Comparto, relativi alla sistemazione di spazi pubblici (ad esempio la riqualificazione del sistema delle piazze comunali) e alla realizzazione di percorsi ciclabili e pedonali.

Con successiva comunicazione Prot. n. 13598 del 28.08.2018¹², il Comune ha convocato la prima seduta di Conferenza dei Servizi¹³ per il giorno 18.09.2018, invitando gli Enti interessati a partecipare per l'esame degli elaborati progettuali del Piano in oggetto, nonché per l'acquisizione dei pareri e degli atti di assenso previsti nell'ambito del procedimento, rendendo disponibile informaticamente sul sito web del Comune la relativa documentazione costitutiva.

Il Comune ha quindi convocato, con successiva nota Prot. n. 317568 del 6.11.2018¹⁴, la seconda seduta di Conferenza dei Servizi in data 26.11.2018, per l'esame del materiale integrativo predisposto a corredo del Piano in oggetto, sulla base delle richieste degli Enti partecipanti nella prima seduta di Conferenza¹⁵, nonché per l'acquisizione dei pareri definitivi.

Il Comune di Castenaso ha fornito alla Città metropolitana, con nota Prot. n. 19083 del 27.11.2018¹⁶, la documentazione definitiva riguardante il PUA in oggetto, per gli adempimenti di competenza previsti.

La Città metropolitana di Bologna ha pertanto avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 69083 del 11.12.2018, il procedimento amministrativo di formulazione di osservazioni e delle contestuali valutazioni ambientali con decorrenza dei termini dal giorno 28 novembre 2018, quale data di arrivo delle suddette integrazioni, per la

¹¹ Conservata in atti con P.G. n. 46265 del 22.08.2018.

¹² In atti con P.G. n. 47102 del 29.08.2018.

¹³ In forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter, Legge n. 241/1990.

¹⁴ In atti con P.G. n. 60762 del 6.11.2018.

¹⁵ Come da Verbali delle Conferenze di Servizi raccolte in atti al Fasc. 8.2.2.8/9/2018.

¹⁶ In atti con P.G. n. 65669 del 28.11.2018.

durata complessiva di 60 giorni, quindi con *scadenza prevista entro il giorno 28 gennaio 2019*.

In considerazione della data di conclusione del procedimento in oggetto, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato il Piano urbanistico in oggetto, anche in rapporto alle vigenti norme del PTCP ed ha predisposto la Relazione istruttoria¹⁷, che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nella quale viene formulata una osservazione sui contenuti della proposta, nei termini richiamati nel dispositivo del presente atto.

Vengono espresse, inoltre, le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da ARPAE – SAC nella *proposta di parere motivato*¹⁸, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Si esprime, altresì, il parere previsto in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, come da documento¹⁹ allegato alla Relazione istruttoria.

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Castenaso per la conclusione del procedimento urbanistico.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede, all'articolo 33²⁰, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile,

¹⁷P.G. n. 2914 del 15.01.2019.

¹⁸ Registrata in atti con P.G. n. 2704 del 15.01.2019. Ai fini delle valutazioni ambientali di competenza, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni SAC, come previsto ai sensi delle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 già richiamata.

¹⁹P.G. n. 2296 del 14.01.2019.

²⁰ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito²¹ agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica – Area Pianificazione Territoriale, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1 così costituito:

- Relazione istruttoria (P.G. n. 2914 del 15.01.2019), corredata dalla proposta di parere motivato fornito da ARPAE-SAC (P.G. n. 2704 del 15.01.2019) e dal parere espresso in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (P.G. n. 2296 del 14.01.2019).

per Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA
Il ViceSindaco Metropolitano
FAUSTO TINTI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

²¹Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di sdemanializzazione e permuta di terreni situati in comune di Savignano sul Rubicone

Il Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale rende noto che con delibera di Consiglio Provinciale n. 30636/41 del 27/11/2018, è stato sdemanializzato ad ogni effetto di legge, e trasferito al patrimonio disponibile della Provincia di Forlì-Cesena, un terreno identificato catastalmente come segue:

Catasto Terreni - Foglio 13 del Comune di Savignano sul Rubicone, Particella 2385 di mq.47 e particella 2386 di mq. 4, per una superficie catastale complessiva di mq.51.

Ai sensi dell'art.4, comma 5 della L.R. 35/94 e s.m.i., la suddetta sdemanializzazione avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel BUR dell'Emilia-Romagna.

Successivamente, il terreno come sopra identificato sarà ceduto in permuta con terreni censiti al Catasto Terreni, al Foglio 13 del Comune di Savignano sul Rubicone, con la Particella 2387 di mq. 23, Particella 2389 di mq. 18, Particella 2197 di mq. 15, per una superficie catastale complessiva di mq.56.

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Di Blasio Fabrizio.

IL DIRIGENTE
Stefano Rastelli

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di accordo operativo presentata dalla Società De' Toschi s.p.a.

Si informa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 38/2018 ha formulato gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell'interesse pubblico delle proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione la Società De' Toschi s.p.a. ha presentato una proposta di accordo operativo che assume valenza ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo, per l'attuazione dell'area ricomprese nell'Ambito ARS.CA_V e a parte dell'Ambito ARS.CA_VI che è già stato immediatamente depositato sul sito web del Comune di Caldera di Reno ai fini della trasparenza e partecipazione.

Valutata la conformità della proposta di accordo alla disciplina vigente e raggiunta la condivisione dei suoi contenuti, si informa che a partire dal 3/1/2019 fino al 4/3/2019 viene depositata presso la sede comunale la proposta di Accordo operativo presentata dalla Società De' Toschi s.p.a.

Entro il termine di cui sopra chiunque può prendere visione della proposta presso Segreteria del Comune di Calderara di Reno, il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalla 8.30 alle 12.30, il giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30 e presentare le proprie osservazioni.

Ai sensi dell'art. 39, comma 2, del D.Lgs. 33/2013 la documentazione relativa alla proposta è pubblicata sul sito web del

Comune di Calderara di Reno.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Andrea Diolaiti

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Deposito di proposta di Accordo Operativo relativo all'intervento nell'ambito AUC-B (ex comparto 8 da PRG) a Trebbo di Reno e relativa Valsat. Articolo 38 comma 8, L.R. 21 dicembre 2017, n. 24

Si rende noto che con delibera di Giunta n. 7 del 18/1/2019 il Comune ha espresso il proprio assenso a procedere con la fase istruttoria della proposta di Accordo Operativo relativo all'intervento nell'ambito AUC-B (ex comparto 8 da Prg) a Trebbo di Reno.

Gli atti relativi alla sopracitata proposta di accordo operativo e relativa Valsat sono depositati dal 6/2/2019 al 7/4/2019, presso la Segreteria del 4° Settore e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: martedì, giovedì e venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00.

È possibile scaricare detta documentazione anche al seguente link: <http://www.comune.castel-maggiore.bo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=8622&idArea=8679&idCat=8679&ID=8679&TipoElemento=area>

Entro il 7/4/2019, chiunque può formulare osservazioni sui contributi della proposta, le quali saranno valutate prima dell'approvazione.

IL RESPONSABILE 4° SETTORE
Giovanni Panzieri

COMUNE DI COLORNO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Regolamento Urbano Edilizio (RUE DIC. 2018)

Si avvisa che con atto di C.C. n. 78 del 21/12/2018 è stata adottata Variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Colorno.

La variante è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico Comunale Via Cavour, 9 Colorno (PR) e può essere consultata liberamente nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE III SETTORE ASSETTO ED USO DEL TERRITORIO
Luca Iselle

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e smi e avviso di deposito per l'approvazione del progetto di

ampliamento del 20% dell'area di vendita dell'Interspar sito in Ferrara Via Malpasso n. 14. Avviso di deposito

Si comunica che, presso il Servizio Pianificazione Territoriale e Progettazione, U.O. PUA Gestione e Progettazione del Comune di Ferrara sito in Piazza del Municipio n. 21, è depositato, per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, il progetto di ampliamento dell'area di vendita dell'Interspar sito in Ferrara Via Malpasso n. 14, afferente alla Soc. "ASPIAG SERVICE srl", al fine di procedere alla sua approvazione mediante procedimento unico di cui all'art. 53 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, previa effettuazione di Conferenza dei Servizi, all'interno della Conferenza dei Servizi ex art. 9 D.lgs. 114/98 e smi, avviata in data 18/1/2019.

L'opera in progetto prevede l'ampliamento all'interno della sagoma dell'edificio esistente del 20% dell'area di vendita, da 2.500 mq a 3.000 mq di SV, con il conseguente passaggio della struttura commerciale da medio-grande a grande struttura di vendita.

I soggetti interessati possono prendere visione, ottenere informazioni, agli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento presso: Comune di Ferrara Piazza del Municipio n. 21 tel. 0532 419367 – 0532 419370, ogni martedì e giovedì, dalle ore 8.00 alle 12.45 e dalle 14.30 alle 17.00.

Gli elaborati di progetto e di variante sono inoltre pubblicati sul sito web del Comune di Ferrara | Amministrazione Trasparente | Pianificazione e governo del territorio | Piani Urbanistici Attuativi | Procedimento unico ex art. 53 della L.R. 24/2017 smi | ASPIAG SERVICE Procedimento unico ex art. 53 della L.R. 24/2017 smi e art. 8 del DPR 160/2010 e smi.

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al Comune di Ferrara osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017, in modalità elettronica inviandole alla PEC serviziopianificazioneterritoriale@cert.comune.fe.it oppure in modalità cartacea depositandole all'Ufficio Protocollo Generale negli orari di apertura al pubblico.

Si fa presente che l'esame del progetto e del procedimento avverrà ai sensi della L. 241/1990 smi artt. 14 e seguenti.

Il soggetto proponente è la Soc. "ASPIAG SERVICE srl" con sede in Bolzano (BZ) Via Bruno Buozzi n. 30.

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Barbara Bonora, Responsabile dell'UO PUA, Gestione e Progettazione del Servizio Pianificazione Territoriale e Progettazione.

IL DIRIGENTE SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE-PROGETTAZIONE
Paolo Perelli

COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito proposta di Accordo Operativo, ai sensi art. 38 L.R. 24/2017, per inserimento del sub ambito 4.2, società proponente Futura Costruzioni Srl

Si informa che con deliberazione n. 10 del 24/1/2019 la Giunta Comunale ha ritenuto accoglibile la proposta di Accordo Operativo, di cui all'art. 38 della L.R. 24/2017, presentata dalla società Futura Costruzioni s.r.l., per la realizzazione del Sub Ambito 4.2 del Capoluogo.

Tale proposta è stata presentata a seguito della deliberazione

di Consiglio Comunale n. 84 del 27/12/2018 con la quale è stato definito l'indice di priorità, in ordine alla valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute, con conseguente approvazione dell' 'Elenco delle Manifestazioni di interesse pervenute ai sensi dell'art. 4 L.R.24/2017'.

Gli elaborati costituenti l'Accordo Operativo, incluso il Rapporto di Valsat, sono depositati per 60 gg. consecutivi, dalla data della presente pubblicazione, presso il Comune di Granarolo dell'Emilia, Area Pianificazione e Gestione del Territorio, via S. Donato n.199.

La documentazione è inoltre disponibile nel sito istituzionale del Comune di Granarolo dell'Emilia, sezione 'Amministrazione Trasparente – Area Pianificazione e Governo del Territorio'.

Entro l'08/04/2019, chiunque potrà presentare osservazioni sui contenuti dell'Accordo Operativo, inclusi i documenti di Valsat, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Irene Evangelisti

COMUNE DI LANGHIRANO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione di Piano di Sviluppo Aziendale agricolo

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 4/1/2019 è stato approvato il Piano di Sviluppo Aziendale agricolo inoltrato dall'azienda Agricola Carra di Casatico di Bonfiglio Carra per costruzione di abitazione a servizio dell'azienda.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso la sede del Comune di Langhirano – Settore Uso e Assetto del Territorio nei seguenti orari: lunedì e giovedì dalle ore 8.30 alle 12.30.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Benedetta Enili

COMUNE DI MIRANDOLA (MODENA)

COMUNICATO

Richiesta di permesso di costruire in variante al PSC, al RUE e alla zonizzazione acustica vigenti, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, per ampliamento di piazzali, viabilità e ampliamento immobile 12.2, presso la sede aziendale A.C.R. di Reggiani Albertino spa. Avviso di deposito

Si avvisa che in data 19/12/2018 con prot. PEC 47308/6.3 è pervenuto il permesso di costruire con procedura SUAP per l'intervento in oggetto.

Il PDC completo di variante al PSC, al RUE e alla zonizzazione acustica, e comprensivo degli elaborati e di relazione di assoggettabilità a VAS, è depositato in libera visione al pubblico **dal 6 febbraio 2019 al 7 marzo 2019, compresi**, presso il Comune di Mirandola, Servizio Edilizia e Urbanistica - Sede Municipale Via Giolitti n. 22, Mirandola, negli orari d'ufficio.

Il PDC in oggetto, completo di avviso di deposito ed elaborati, ai sensi dell'art. 53, comma 6° lett. b) e c) della L.R. n. 24/2017, è pubblicato all'Albo Pretorio Informatico del Comune www.comune.mirandola.mo.it. ed è pubblicato nella sezione del sito web comunale "Amministrazione trasparente",

sottosezione "Pianificazione e governo del territorio – Trasformazione urbanistica", anche ai sensi dell'art. 39 del DLGS 33/2013.

Visto il PSC approvato con atto di C.C. n. 111 del 27/7/2015 e successive varianti;

visto il RUE approvato con atto di C.C. n. 112 del 27/7/2015 e successive varianti;

vista la zonizzazione acustica approvata con atto di C.C. n. 113 del 27/7/2015,

per quanto sopra, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR pertanto entro il 6 aprile 2019, chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti della richiesta di PDC in oggetto, le quali saranno valutate nell'ambito del procedimento unico in oggetto.

Le osservazioni indirizzate al Sindaco del Comune di Mirandola dovranno essere prodotte come segue:

- in n. 1 copia esclusivamente in formato A4 o inviate, in unico file in formato pdf firmato digitalmente, all'indirizzo PEC del Comune di Mirandola.

- dovrà essere specificato il seguente oggetto: "Osservazioni alla richiesta di permesso di costruire in variante al PSC, al RUE e alla zonizzazione acustica vigenti, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, per ampliamento di piazzali, viabilità e ampliamento immobile 12.2, presso la sede aziendale A.C.R. di Reggiani Albertino spa.

Si informa che Il Responsabile del procedimento è Arch. Carlo Caleffi. A norma di quanto prescritto dal Regolamento U.E. n. 2016/679 (art. 13), il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Mirandola con sede in Via Giolitti n. 22 - tel. 0535 29511 - Fax 0535 29538 - @ info@comune.mirandola.mo.it - @cert.comunemirandola@cert.comune.mirandola.mo.it - W. www.comune.mirandola.mo.it.

Il Responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile del Servizio Arch. Adele Rampolla, tel. 0535 29719-29722 - Fax 0535 29538 - @ urbanistica@comune.mirandola.mo.it - @cert.comunemirandola@cert.comune.mirandola.mo.it.

I dati personali sono raccolti dal Servizio urbanistica esclusivamente per lo svolgimento dell'attività di competenza e per lo svolgimento di funzioni istituzionali e vengono trattati con sistemi informatici e/o manuali attraverso procedure adeguate a garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi. Il conferimento dei tali dati ha natura obbligatoria per l'espletamento del servizio. L'eventuale rifiuto a fornire i dati richiesti potrebbe comportare l'applicazione di sanzioni amministrative e l'accertamento d'ufficio dei dati necessari ai procedimenti e alle funzioni previste dalla legge.

I dati raccolti potranno essere comunicati o trasmessi ai soggetti previsti dalla Legge n. 241/1990 sull'accesso agli atti Amministrativi, ovvero a tutti coloro che ne hanno un interesse diretto, concreto, attuale, e corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata, nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa in parola e dei diritti del soggetto controinteressato; ai soggetti previsti dall'art. 5, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 disciplinante l'istituto dell'accesso civico generalizzato, nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa in parola e dei diritti del soggetto controinteressato; ad altri Enti Pubblici se la comunicazione è prevista da disposizioni di legge; ad altri soggetti Pubblici previa motivata richiesta e per ragioni istituzionali dell'Ente; a soggetti privati quando previsto da norme di legge, solo in forma anonima e aggregata. I dati potranno essere altresì pubblicati sul sito internet istituzionale dell'Ente – sezione Amministrazione

Trasparente, laddove ciò sia previsto dalle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 33/2013.

I dati possono essere conosciuti dal Responsabile del trattamento e dagli incaricati del Servizio e saranno conservati nel rispetto dei termini previsti dal Piano di Conservazione del Comune di Mirandola, consultabile sul sito Internet istituzionale dell'Ente. L'interessato ha il diritto di richiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai Suoi dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al trattamento stesso, oltre al diritto alla portabilità dei medesimi dati.

Eventuali reclami andranno proposti all'**Autorità di Controllo, Garante per la protezione dei dati personali** - Piazza di Monte Citorio n. 121 - 00186 Roma - tel. 06 696771 - Fax 06 696773785 - @ garante@gpdp.it - @cert.protocollo@pec.gpdp.it - W. www.garanteprivacy.it

IL DIRIGENTE
Adele Rampolla

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione variante al Piano particolareggiato Belvedere in variante al PRG (V.P. 35)

Con il presente avviso rende noto che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 86 del 20/12/2018, è stata approvata la variante al piano particolareggiato Belvedere in variante al PRG (VP35), relativa alla trasferimento di un lotto edificabile in allontanamento dall'elettrodotto;
- chiunque potrà prendere visione degli atti presso la Segreteria del Comune o mediante il sito istituzionale del Comune collegandosi al seguente link: <http://195.62.177.162/webdelibere/Delibere.aspx?ID=36699>

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Rita Simoncelli

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Piano Urbanistico Attuativo (PUA): Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) n. 3004/2018 del 4/10/2018 relativo alla realizzazione di un nuovo edificio ad uso deposito agricolo in area contigua al centro aziendale esistente dell'Azienda Agricola Nannini Stefano - Via Baccelliera n.132/1, identificato catastalmente al foglio 250, mappale 172. Avviso di deposito

Si avvisa che in data 4/10/2018 è stata presentata dall'Azienda Agricola Nannini Stefano, un Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) relativo alla realizzazione di un nuovo edificio ad uso deposito agricolo in area contigua al centro aziendale esistente dell'azienda agricola Nannini Stefano, Via Baccelliera n.132/1, identificato catastalmente al foglio 250, mappale 172.

Gli elaborati del Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) n. 3004/2018, sono depositati e pubblicati digitalmente all'Albo Pretorio on-line, (Atti del Comune di Modena) sul sito istituzionale del Comune di Modena, sito liberamente consultabile e visionabili per 60 giorni consecutivi a decorrere dal **6/2/2019**

fino a tutto il **8/4/2019**, link: <https://www.comune.modena.it/il-comune/albo-pretorio>.

Gli elaborati inoltre, sono altresì depositati presso il Settore Pianificazione Territoriale e Rigenerazione Urbana, Ufficio Pianificazione, convenzioni PUA e accordi PPP, 3° Piano, Via Santi n.60, Modena, e possono essere visionati da chiunque, liberamente, negli orari di ricevimento del pubblico entro il termine sopra indicato: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00, e il lunedì e giovedì dalle ore 14.30 alle ore 17.30;

Entro il **8/4/2019** chiunque può formulare osservazioni, in carta libera, sui contenuti del Piano di Sviluppo Aziendale (PSA), le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni devono essere indirizzate al Comune di Modena, Ufficio Protocollo Generale e Notifiche, Piazza Grande n.16, o inviate con Posta Elettronica Certificata (PEC) o semplice Posta elettronica, all'indirizzo (PEC) del Comune di Modena: comune.modena@cert.comune.modena.it allegando fotocopia fronte retro di un valido documento di identità.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TRASFORMAZIONI EDILIZIE
Corrado Gianferrari

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione schede POC - Stralcio in attuazione alla variante PSC n. 4 e 5 approvate - limitatamente a specifiche schede di ambito

Con deliberazione di C.C. n. 4 del 28/1/2019 è stata Adottata la variante al POC - stralcio in attuazione alle varianti di PSC n. 4 e n. 5 approvate - limitatamente a specifiche schede di ambito.

Il progetto del piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione.

Il progetto del piano è consultabile presso il Settore Pianificazione – Servizio Urbanistica nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 8.30 alle 12.30 (previo appuntamento) e sul sito del Comune di Montechiarugolo.

IL RESPONSABILE SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Alessandro Rossi

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione variante RUE in attuazione alle varianti di PSC n. 4 e n. 5 approvate - limitatamente a specifiche schede di ambito

Con deliberazione di C.C. n. 5 del 28/1/2019 è stata adottata la variante RUE in attuazione alle varianti di PSC n. 4 e n. 5 approvate - limitatamente a specifiche schede di ambito.

Il progetto del piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione.

Il progetto del piano è consultabile presso il Settore Pianificazione – Servizio Urbanistica nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 8.30 alle 12.30 e sul sito del Comune di Montechiarugolo.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Alessandro Rossi

COMUNE DI NOCETO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di Variante 2018-1 al Piano Operativo Comunale (POC) e contestuale adozione di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) NOC_R3. Avviso di deposito

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 24/1/2019 sono stati adottati la Variante 2018-1 al Piano operativo comunale (POC e contestuale Piano urbanistico attuativo (PUA) NOC_R3.

L'entrata in vigore della Variante al POC comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

La Variante ed il PUA adottati sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel B.U.R. presso il Servizio Gestione del Territorio e Ambiente, oltre che sul sito internet istituzionale: www.comune.noceto.pr.it, e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: lun/giov/sabato dalle 10:30 alle 13:00.

Entro il 60° giorno dall'avvenuto deposito chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano e della variante adottati, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Michele Siliprandi

COMUNE DI NOCETO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) 2019-1. Avviso di deposito

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 24/1/2019 è stata adottata la variante 2019-1 al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Noceto riguardante l'area in rispetto cimiteriale in Via Trieste.

La Variante è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel B.U.R. presso il Servizio Gestione del Territorio e Ambiente, oltre che sul sito internet istituzionale: www.comune.noceto.pr.it, e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: lun/giov/sabato dalle 10:30 alle 13:00.

Entro il 60° giorno dall'avvenuto deposito chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Michele Siliprandi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Programma di Riqualificazione Urbana (P.R.U.) denominato "Area Stazione FS - ex Boschi" - Approvazione di Variante al Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) e del relativo schema di

convenzione ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm. e dell'art. 4 comma 4 della L.R. n. 24/2017

Si avvisa che con la deliberazione di Giunta Comunale n. 485 del 12/12/2018 avente ad oggetto: "Programma di Riqualificazione Urbana (P.R.U.) denominato "Area Stazione FS – Ex Boschi"- Variante al Piano urbanistico Attuativo (P.U.A.) - Approvazione della variante al Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) e del relativo schema di convenzione ai sensi dell'art. 35 della L.R. 24/3/2000, n. 20 e ss.mm. e dell'art. 4 c. 4 della L.R. n. 24/2017, n. 24 - I.E.", resa immediatamente eseguibile, è stata approvata una variante al Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) relativo al Programma di Riqualificazione Urbana (P.R.U.) denominato "Area Stazione FS – Ex Boschi".

La variante al Piano Urbanistico Attuativo approvata è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso la S.O. Servizio Archivi e Protocollo - Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a - Parma (tel. 0521/218245, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30 – il lunedì e il giovedì anche dalle 14.30 alle 17.30).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dante Bertolini

COMUNE DI POGGIO TORRIANA (RIMINI)

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE 11/12/2018, N. 58

Variante parziale al vigente P.R.G. di Torriana, per modifica cartografica (Località Osteriaccia - Ponte Marecchia) - Approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera

1. di APPROVARE la narrativa che precede quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di APPROVARE ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/1978 modificata ed integrata, secondo le disposizioni transitorie previste dall'art. 41 della L.R. 20/2000 e dall'art. 4, comma 4, della L.R. 24/2017 e con il procedimento disposto dall'art. 21 della citata L.R. 47/1978, la variante parziale al PRG vigente di Torriana, per modifica cartografica (località Osteriaccia - Ponte Marecchia), adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 21/6/2018;

3. di RECEPIRE i seguenti pareri di competenza relativi all'iter di variante urbanistica in questione, facenti parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Azienda USL della Romagna e ARPAE Sezione Provinciale di Rimini (ns. prot. n. 9631 del 21/8/2018), in merito agli aspetti igienico-sanitari e ambientali – (Allegato A);

- Provincia di Rimini (ns. prot. 10082 del 4/9/2018), rilasciato con Decreto del Presidente della Provincia di Rimini n. 74 del 31/8/2018, in merito agli aspetti urbanistici e di compatibilità delle previsioni della variante con le condizioni di pericolosità del territorio – (Allegato B);

4. di DARE ATTO che la presente variante cartografica al vigente P.R.G. di Torriana:

a) si compone dei seguenti elaborati tecnici amministrativi di seguito descritti, facenti parte integrante e sostanziali alla presente deliberazione:

- Relazione illustrativa – (Allegato 1);

- Stralci tavole modificate – (Allegato 2);

b) riduce la capacità insediativa del vigente P.R.G., recuperando circa mq 4.970 di Superficie territoriale (St) di "Zona D3C" produttiva di completamento destinata a servizi, che rientrano nella disponibilità dello strumento urbanistico.

5. di DARE ATTO altresì che la variante approvata con il presente atto, sarà pubblicata nella Sezione "Pianificazione e governo del territorio" della pagina istituita sul sito web istituzionale "Amministrazione Trasparente" conforme al D.Lgs. 33/2013, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 39.1 dello stesso D.Lgs. n. 33/2013;

6. di DARE MANDATO al Settore Territorio, Innovazione e Sviluppo, per gli adempimenti successivi previsti dalla vigente legislazione;

(omissis)

7. di DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

COMUNE DI POGGIO TORRIANA (RIMINI)

COMUNICATO

Variante Parziale 1/2018 al P.R.G. di Poggio Berni, secondo le procedure di cui all'art. 15 della L.R. 47/1978 e ss.mm.ii. - Adozione

Il Responsabile del Settore 1 - Territorio Innovazione Sviluppo - avvisa

- che a far data dal giorno 6 febbraio 2019 saranno depositati per 30 giorni consecutivi, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune, gli atti relativi alla Variante Parziale 1/2018 al P.R.G. di Poggio Berni, adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 68 del 28/12/2018;

- che nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito, ossia entro il 07 aprile 2019, chiunque potrà presentare osservazioni sulla variante, in duplice copia, di cui una in bollo, citando esplicitamente come oggetto che trattasi di "Osservazioni alla Variante Parziale 1/2018 al P.R.G. di Poggio Berni, adottata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 68 del 28/12/2018", le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Corrado Ciavattini

COMUNE DI REGGIOLO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso approvazione Piano particolareggiato

Il Responsabile di Area avvisa che, con deliberazione di Giunta comunale n.177 del 12/11/2018, si è proceduto ad approvare di Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "VIA GAVELLO", depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Reggio dal 24/7/2018 al 22/8/2018.

IL RESPONSABILE DI AREA
Giuseppe D'Urso Pignataro

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PARMA)

COMUNICATO

Modifica di tracciato strada vicinale denominata "Dei Denti" in località Boffalora di Tabiano

Si comunica che con deliberazione della Giunta comunale 28/11/2018, n. 180, esecutiva, è stato modificato il tracciato della strada vicinale "Dei Denti" in località Boffalora di Tabiano, come indicato nell'allegata planimetria, classificando a strada vicinale di uso pubblico il tratto identificato in rosso posto al Foglio 61 – mappale 18 di proprietà del Sig. Corazza Giovanni e declassando il corrispondente tratto evidenziato in nero ad area di pertinenza di fabbricato esistente.

Il tratto di strada vicinale dovrà risultare, comunque, con idoneo fondo in ghiaia, stabilizzato, fossi laterali e quant'altro necessario per l'esecuzione a regola d'arte.

L'allegato parte integrante della deliberazione contenente l'individuazione grafica delle modifiche approvate è visionabile sul sito Internet del Comune di Salsomaggiore Terme: www.comune.salsomaggiore-terme.pr.it.

IL DIRETTORE DELL'AREA 3
Rossano Varazzani

COMUNE DI TRAVERSETOLO (PARMA)

COMUNICATO

Presenza d'atto difformità mappe "Delimitazione centri abitati e classificazione delle strade" approvate con delibera di Giunta comunale n. 456 del 6/7/1994 e regolarizzazione dello stato di fatto

Ai sensi della Legge Regionale n. 35/94, articolo 4, si rende noto che, con deliberazione di Giunta Comunale n. 156 del 16/11/2018, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto a:

prendere atto che per il tratto di strada Gossella individuata nell'allegato alla Deliberazione "AREA 1" all'interno dell'abitato di Guardasone, esiste una discrepanza tra i contenuti dell'elenco delle strade pubbliche approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 18 del 7/5/1965 ad oggetto "Approvazione elenchi strade relativi alla rete viabile ordinaria alla data del 31/12/1963", la cartografia di trasposizione dell'elenco stesso approvata con Delibera di Giunta comunale n. 456 del 6/7/1994 avente ad oggetto "Delimitazione dei centri abitati e classificazione delle strade" e gli effetti dell'intervento di sdemanializzazione di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n. 79 del 29/11/1999;

regolarizzare lo stato di fatto procedendo ad un aggiornamento delle mappe, evidenziando tra le strade di uso pubblico, anche il tratto di strada di Via Gossella, individuata nell'allegato come "AREA 1" facente parte del vecchio tracciato comunale, confermandone l'uso pubblico.

L'atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune di Traversetolo per 15 giorni (dal 22/11/2018 al 7/12/2018) affinché i soggetti interessati potessero presentare opposizione.

Non essendo pervenute opposizioni entro 30 giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, il provvedimento è divenuto definitivo ai sensi dell'art. 4, comma 2, della Legge Regionale n. 35/94 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5, della Legge Regionale n. 35/1994 e ss.mm.ii. il provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il presente avviso viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'elaborato grafico allegato alla Deliberazione è conservato presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Serena Pagani

COMUNE DI VERUCCHIO (RIMINI)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 29 DICEMBRE 2018, N. 66

Regolarizzazione di porzione di viabilità esistenti in Via Serra Ventoso con declassificazione di relitti stradali riconducibili al demanio stradale e loro permuta con i terreni costituenti l'attuale sedime stradale

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la richiesta inoltrata dal Sig. S.P. acquisita al protocollo di questo Comune in data 10/10/2018 con prot. n. 13054, finalizzata alla regolarizzazione di un tratto di Via Serra Ventoso mediante richiesta di permuta di porzioni di area demaniale e precisamente di relitti stradali già costituenti un tratto di viabilità come desumibile dalle mappe catastali, con le porzioni di area costituenti l'effettiva viabilità come consolidata da tempo e ancora catastalmente riconducibile a proprietà privata.

(omissis)

delibera:

(omissis)

2) Di sdemanializzare le porzioni di relitti stradali distinte al Catasto Terreni al Foglio 24 con particelle 314 e 316, e al Foglio 25 con particelle 305 e 307 di superficie complessiva pari a mq. 200, disponendone l'iscrizione al Patrimonio Disponibile comunale.

(omissis)

4) Di approvare la regolarizzazione del tratto esistente di via Serra Ventoso, autorizzando la permuta delle aree come sopra sdemanializzate con le aree distinte al Catasto Terreni al Foglio 24 con particella 318, e al Foglio 25 con particella 309 di superficie complessiva pari a mq. 707, attualmente di proprietà del sig. S.P., disponendone l'attribuzione al "Demanio Stradale" del Comune di Verucchio; inoltre, preso atto che per esigenze di frazionamento sono state create la particella 306 del Foglio 25 e la particella 315 del Foglio 24 già facenti parte del demanio stradale e non oggetto di permuta, di confermare l'attribuzione delle medesime al "Demanio Stradale" del Comune di Verucchio.

(omissis)

8) Di provvedere a trasmettere alla Regione Emilia-Romagna la presente deliberazione per estratto che provvederà alla pubblicazione degli stessi nel Bollettino Ufficiale, a mente dell'art. 4 comma 3 della L.R. 35/1994.

(omissis)

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo di programma tra la Provincia di Reggio Emilia, il Comune di Rio Saliceto e il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale finalizzato alla “Progettazione di Studi di fattibilità per interventi di moderazione della velocità dei veicoli e messa in sicurezza sulla SP30 e SP46”

Il Dirigente rende noto che in data 25/1/2019, è stato sottoscritto un Accordo di programma tra la Provincia di Reggio

Emilia, il Comune di Rio Saliceto e il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale finalizzato alla fattibilità per interventi di moderazione della velocità dei veicoli e messa in sicurezza sulla SP30 e SP46”.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Dirigente stesso, in Corso Garibaldi n.26 - 2° piano, a Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì dalle ore 8:45 alle ore 12:45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15:00 alle ore 17:00

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Valerio Bussei

COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Revisione Biennale della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Bagnolo in Piano per l'anno 2018

Il Comune di Bagnolo in Piano informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b) della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta Comunale n. 78 del 19/12/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 20/12/2018 al 4/1/2019 ed è consultabile sul sito istituzionale del comune al seguente link:<http://www.comune.bagnolo.re.it/>

IL RESPONSABILE DI AREA
Cristina Scaravonati

ALLEGATO A**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO**

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

con popolazione di nr. 9.788 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **2** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Reggio Emilia

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA – (CIRCOSCRIZIONE N.1 DI PLANIMETRIA)

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- **aperta : PRIVATA**

Ubicata nel **CAPOLUOGO**

In Piazza Garibaldi Numero civico 9

Denominata Farmacia **FARMACIA PANCIROLI DEI DOTTORI PANCIROLI TERESA E ALEXANIAN ALEXAN S.N.C.**

Cod. identificativo 35002002

Della quale è titolare: "FARMACIA PANCIROLI DEI DOTTORI PANCIROLI TERESA E ALEXANIAN ALEXAN S.N.C."

Avente la seguente sede territoriale:

VIA ALTA, CONFINE CON IL COMUNE DI NOVELLARA FINO ALL'INCROCIO CON VIA BEVIERA, VIA BEVIERA FINO ALL'INCROCIO CON VIA DON STURZO, VIA DON STURZO FINO ALL'INCROCIO CON VIA MALAGUTI, VIA MALAGUTI FINO ALL'INCROCIO CON VIA GUIDO DA BAGNOLO, VIA GUIDO DA BAGNOLO FINO A PIAZZA GARIBALDI, PIAZZA GARIBALDI, VIA GRAMSCI FINO ALL'INCROCIO CON VIA DELLA REPUBBLICA, VIA DELLA REPUBBLICA FINO AL CANALE DI REGGIO, CANALE DI REGGIO FINO A VIA PASTORE, VIA PASTORE FINO A VIA TASSONE, VIA TASSONE FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA – (CIRCOSCRIZIONE N.2 DI PLANIMETRIA)

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- **aperta : PUBBLICA**

Ubicata nel **CAPOLUOGO**

In Via Borri Numero civico 2/f, 2/c

Denominata Farmacia **FARMACIA COMUNALE**

Cod. identificativo 35002091

Della quale è titolare: "FARMACIA DI BAGNOLO S.R.L."

Avente la seguente sede territoriale:

VIA TASSONE, CONFINE CON IL COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA FINO ALL'INCROCIO CON VIA PASTORE, FINO AL CANALE DI REGGIO, CANALE DI REGGIO FINO A VIA DELLA REPUBBLICA, VIA DELLA REPUBBLICA FINO ALL'INCROCIO CON VIA GRAMSCI, VIA GRAMSCI FINO A PIAZZA GARIBALDI, PIAZZA GARIBALDI FINO A VIA GUIDO DA BAGNOLO, VIA GUIDO DA BAGNOLO FINO ALL'INCROCIO CON VIA MALAGUTI, VIA MALAGUTI FINO ALL'INCROCIO CON VIA DON STURZO, VIA DON STURZO FINO ALL'INCROCIO CON VIA BEVIERA, VIA BEVIERA FINO ALL'INCROCIO CON VIA ALTA, VIA ALTA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI NOVELLARA, CONFINE CON IL COMUNE DI NOVELLARA.

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Calderara di Reno - anno 2018 - L.R. 3 marzo 2016 n. 2 - adozione atto finale

Il Comune di Calderara di Reno (BO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 139 del 20/12/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 21/12/2018 al 05/01/2019 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.dgegovpa.it/CalderaradiReno/Albo/Atti.aspx>

Allegato: Pianta Organica in formato PDF priva dell'allegato cartografico

Il Responsabile del Servizio "S.U.E.-S.U.A.P. - Ambiente
Sandra Campagna



Comune di

Calderara di RenoSettore Governo e Sviluppo del Territorio
Servizio "S.U.E – S.U.A.P. - Ambiente"**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CALDERARA DI RENO
ANNO 2018**

con popolazione di nr. 13,292 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 4 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Bologna PIANURA OVEST
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via Matteotti Numero civico 2/A

Denominata Farmacia di Calderara della dott.ssa Mattioli Oviglio Maria Claudia

Cod. identificativo 37 009 102

Della quale è titolare: dott.ssa Mattioli Oviglio Maria Claudia

Avente la seguente sede territoriale:

Confini:

da Rotonda Bai, via Papa Giovanni Paolo II all' intersezione con via Rizzola Levante, via Rizzola Levante fino all' intersezione con il canale Fosso Cava, segue il canale Fosso Cava fino all' intersezione con via Garibaldi, via Garibaldi fino all' intersezione con via Pradazzo, via Pradazzo fino all' intersezione con il canale Fosso Cava, segue il canale Fosso Cava fino all' intersezione con lo Scolo Dosolo, segue lo Scolo Dosolo fino all' intersezione con il confine di Sala Bolognese, segue il confine di Sala Bolognese fino all' intersezione con via Stelloni Ponente, via Stelloni Ponente fino all' intersezione con il confine di Sala Bolognese, segue il confine di Sala Bolognese e successivamente di Anzola dell'Emilia, fino alla Rotonda Bai.



Piazza Marconi n. 7 - 40012 Calderara di Reno - Bologna

Sede operativa: via Garibaldi 2/G

Tel. 051.6461206

PEC: comune.calderara@cert.provincia.bo.it - www.comune.calderaradireno.bo.it

C.F. 00543810378 - P.I. 00514221209 – IPA GIGQ07



Comune di

Calderara di Reno

Settore Governo e Sviluppo del Territorio
Servizio "S.U.E – S.U.A.P. - Ambiente"

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO:

- aperta : PUBBLICA

Ubicata nella FRAZIONE DI LONGARA

In VIA SAN MICHELE Numero civico 2/E

Denominata Farmacia COMUNALE DI LONGARA

Cod. identificativo 37 009 231

Della quale è titolare: COMUNE DI CALDERARA DI RENO

Avente la seguente sede territoriale:

Confini:

Intersezione dello Scolo Dosolo con il confine di Sala Bolognese, in direzione Nord segue il confine di Sala Bolognese e successivamente di Castel Maggiore fino al Fondo Fabbrica Vecchia, adiacente al Fiume Reno, via Stradone fino all' intersezione con via San Vitalino, prosegue fino allo Scolo Dosolo, segue lo Scolo Dosolo fino all' intersezione con il confine di Sala Bolognese.



Piazza Marconi n. 7 - 40012 Calderara di Reno - Bologna

Sede operativa: via Garibaldi 2/G

Tel. 051.6461206

PEC: comune.calderara@cert.provincia.bo.it - www.comune.calderaradireno.bo.it

C.F. 00543810378 - P.I. 00514221209 – IPA GIGQ07



Comune di

Calderara di Reno

Settore Governo e Sviluppo del Territorio
Servizio "S.U.E – S.U.A.P. - Ambiente"

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: TOPOGRATICO
STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE LIPPO

In VIA CROCETTA Numero civico 3/C

Denominata Farmacia LIPPO

Cod. identificativo 37 009 270

Della quale è titolare: DOTT.SSA BOCCHI MARIA LUISA

Avente la seguente sede territoriale:

Confini:

Intersezione tra il confine di Bologna con lo Scolo Cava, segue lo Scolo Cava fino all'intersezione con via Garibaldi, via Garibaldi fino all'intersezione con via Pradazzo, via Pradazzo fino all'intersezione con lo Scolo Cava, segue lo Scolo Cava fino all'intersezione con lo Scolo Dosolo, segue lo Scolo Dosolo in direzione del Fiume Reno, prosegue fino all'intersezione tra via San Vitalino e via Stradone, via Stradone fino all'intersezione con via Aldina, prosegue verso il Fondo Fabbrica Vecchia, segue il Confine di Bologna in direzione Sud lungo il Fiume Reno, segue il confine di Bologna fino all'intersezione con il Fosso Cava.



Piazza Marconi n. 7 - 40012 Calderara di Reno - Bologna

Sede operativa: via Garibaldi 2/G

Tel. 051.6461206

PEC: comune.calderara@cert.provincia.bo.it - www.comune.calderaradireno.bo.it

C.F. 00543810378 - P.I. 00514221209 – IPA GIGQ07



Comune di

Calderara di Reno

Settore Governo e Sviluppo del Territorio
Servizio "S.U.E – S.U.A.P. - Ambiente"

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: TOPOGRATICO
STATO:

- VACANTE

Ubicata nella FRAZIONE BARGELLINO

In Via "DA DEFINIRSI" Numero civico

Denominata Farmacia

Cod. identificativo 37 009 362

Della quale è titolare:

Avente la seguente sede territoriale:

Confini:

Via Persicetana dall'intersezione con la Rotonda Bai fino alla Rotonda Roncarati (in Comune di Bologna), via Persicetana fino all'intersezione con via Commenda, via Commenda fino all'intersezione con la linea ferroviaria, segue il confine di Bologna fino all'intersezione con via Rizzola Levante, via Rizzola Levante fino all'intersezione con via Papa Giovanni Paolo II Papa Giovanni Paolo II, Papa Giovanni Paolo II fino alla Rotonda Bai.



Piazza Marconi n. 7 - 40012 Calderara di Reno - Bologna

Sede operativa: via Garibaldi 2/G

Tel. 051.6461206

PEC: comune.calderara@cert.provincia.bo.it - www.comune.calderaradireno.bo.it

C.F. 00543810378 - P.I. 00514221209 – IPA GIGQ07

COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Revisione Biennale della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Castelnovo di Sotto per l'anno 2018

Il Comune di Castelnovo di Sotto informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta Comunale n. 76 del 19/12/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

<http://castelnovodisotto.trasparenza-valutazione-merito.it/albo-pretorio>

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Cristina Scaravonati

ALLEGATO A

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CASTELNOVO DI SOTTO**
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

con popolazione di nr. **8.493** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017) e con nr. **3** sedi
farmaceutiche (totale)

Azienda USL di REGGIO EMILIA Distretto di REGGIO EMILIA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **1 URBANA (CIRCOSCRIZIONE N.1 DI PLANIMETRIA)**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DATO NON DISPONIBILE**

STATO:

- **aperta: PRIVATA**

Ubicata NEL **CAPOLUOGO**

In **VIA Antonio Gramsci Numero civico 117**

Denominata Farmacia **Farmacia Manfredi**

Cod. identificativo **35015020**

Della quale è titolare: **Manfredi Elvina**

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con il Comune di Campegine; strada Provinciale n.39; Retro del fabbricato n. civico 48 di Via Claudia, fino a strada vicinale Ludovico Ariosto. Retro fabbricato di Via Case Melli n.1 fino a Via Case Melli. Attraversamento di Via Case Melli, proseguo tra n. civici 24 e 30 e retro fabbricato civico n.8 di Via Pirandello, compreso civico n.4 e 6, fino al retro del fabbricato n. civico 40 e 42 di Via Claudia. Lungo Via Claudia, fascia di circa 30 metri lato ovest, fino a retro fabbricato al civico n.22. Prosegue sul retro dei fabbricati fino al n. civico 13 di Via Benedetto Croce. Lungo Via Benedetto Croce fino a incrocio Via Claudia. Via Claudia, Viale Dante fino all'incrocio con Viale Due Leoni; Viale Due Leoni; Dall'incrocio di Viale Due Leoni con Via XX Settembre linea retta immaginaria che raggiunge l'angolo di Via Gramsci con Piazzale Posta; Piazzale Posta, Piazza IV Novembre, Viale G.Marconi, Viale S.Andrea, Via Prato Bovino fino all'incrocio con Strada Limido; Strada Limido, Strada Provinciale n.40 fino ad incontrare i confini con il Comune di Cadelbosco di Sopra; Confini con i Comuni di Cadelbosco di Sopra, Gualtieri, Boretto, Poviglio, Gattatico e Campegine fino alla Strada Provinciale n.39.

SEDE FARMACEUTICA NR.2 **URBANA (CIRCOSCRIZIONE N.2 DI PLANIMETRIA)**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DATO NON DISPONIBILE**

STATO:

- **aperta: PRIVATA**

Ubicata NEL **CAPOLUOGO**

In **VIA Antonio Gramsci Numero civico 35**

Denominata Farmacia **Farmacia Dallaglio**

Cod. identificativo **35015019**

Della quale è titolare: **Dallaglio Giovanni**

Avente la seguente sede territoriale:

Dal fabbricato al n. civico 23 di Via Claudia fino al retro del civico n15 di Via Claudia. Lungo Via Salvatore Quasimodo fino a Via Alessandro Manzoni, n. civico 14 e 16. Prosegue parallela a Via Bersaglio per una fascia di 45 metri fino a Via Montale. Prosegue sul retro del fabbricato n.12 di Via Bersaglio, attraversa Via Nievo. Prosegue sul retro dei fabbricati ai n.civici 10, 8, 6, 2, di Via Bersaglio fino a Via San Biagio. Attraversa Via San Biagio, sul retro dei fabbricati ai n. civici 7, 30 fino a Via Leopardi. Lungo Via Leopardi sud, retro del fabbricato n. civico 33 e fino a Via Carducci. Retro fabbricato civico 4 di Via Carducci. Attraversa Via Carducci e tra i fabbricati al n. civico 4 e 6 di Via Carducci. Retro fabbricati n. civico 4-6-8-10 di via Carducci, lungo Via Petrarca fino al retro del fabbricato lato est n. civico 2 di Piazza Tommaseo, retro fabbricato civico n. 10 di Via Cardarelli fino a Strada Pallaia. Attraversa Strada Pallaia tra i fabbricati 14 e 16. Linea immaginaria dal retro dei fabbricati di Via San Biagio fino alla rotatoria di Via S. Biagio. Dalla rotatoria di Via San Biagio, area retrostante fabbricato n. civico 78 di via S. Biagio fino a incrocio Via Fermi. Lungo Via Fermi fino canale bonifica ovest. Verso nord, prosegue in corrispondenza dell'ex canale di bonifica fino a retro perimetro fabbricato n. civico 7 di via Rivarolo. Lungo Via Rivarolo fino a incrocio con Via Montessori. Lungo Via Montessori fino a Via Radice, fino a incrocio con Via Pavese. Lungo Via Pavese fino a retro civico n. 2 di Via Bersaglio. Fascia di circa 40 metri lungo Via Bersaglio lato sud, fino al retro del civico n. 37 di Via Claudia. Lungo via Claudia per una fascia di circa 60 metri fino a Via Rivarolo. Lungo Via Rivarolo verso ovest fino a Via Claudia. Via Claudia verso sud, fino al civico 48. Strada Provinciale verso Campegine; confine Comune di Campegine, Cadelbosco di Sotto, Strada Provinciale n. 40, Via Limido fino all'incrocio con Prato Bovino. Viale S. Andrea, Viale Marconi, Piazza IV Novembre, Piazzale Posta; da Piazzale Posta retta immaginaria che attraversa Via XX Settembre all'altezza di Viale Due Leoni; Viale Due Leoni; Da Via Due Leoni per tutta Via Dante verso Via Claudia; Via Claudia fino al civico 23.

SEDE FARMACEUTICA NR. **3 URBANA (CIRCOSCRIZIONE N.3 DI PLANIMETRIA)**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

- **aperta PRIVATA (istituita ai sensi del D.L. 24/01/2012, n. 1, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 24/03/2012, n. 27)**

Ubicata **NELLA ZONA SUD DEL CAPOLUOGO**

In **VIA San Biagio Numero civico 18**

Denominata Farmacia **"FARMACIA SAN BIAGIO"**

Cod. identificativo **35015212**

Della quale sono titolari: **Cocca Angela e Serrao Maria Teresa**

Avente la seguente sede territoriale:

Dalla rotatoria di Via San Biagio, area retrostante fabbricato n. civico 78 di via S. Biagio fino a incrocio Via Fermi. Lungo Via Fermi fino canale bonifica ovest. Verso nord, prosegue in corrispondenza dell'ex canale di bonifica fino a retro perimetro fabbricato n. civico 7 di via Rivarolo. Lungo Via Rivarolo fino a incrocio con Via Montessori. Lungo Via Montessori fino a Via Radice, fino a incrocio con Via Pavese. Lungo Via Pavese fino a retro civico n. 2 di Via Bersaglio. Fascia di circa 40 metri lungo Via Bersaglio lato sud, fino al retro del civico n. 37 di Via Claudia. Lungo via Claudia per una fascia di circa 60 metri fino a Via Rivarolo. Lungo Via Rivarolo verso ovest fino a Via Claudia. Via Claudia verso sud, fino al civico 48. Retro del civico 48 di Via Claudia, fino a strada vicinale Ludovico Ariosto. Retro fabbricato di Via Case Melli n.1 fino a Via Case Melli. Attraversamento di Via Case Melli, proseguo tra n. civici 24 e 30 e retro fabbricato civico n. 8 di Via Pirandello, compreso civico n. 4 e 6, fino al retro del fabbricato n. civico 40 e 42 di Via Claudia. Lungo Via Claudia, fascia di circa 30 metri lato ovest, fino a retro fabbricato al civico n. 22. Prosegue sul retro dei fabbricati fino al n. civico 13 di Via Benedetto Croce. Lungo Via Benedetto Croce fino a incrocio Via Claudia. Fabbricato civico n.23 fino al retro del civico 15 di Via Claudia. Lungo Via Salvatore Quasimodo fino a Via Alessandro Manzoni, n. civico 14 e 16. Prosegue parallela a Via Bersaglio per una fascia di 45 metri fino a Via Montale. Prosegue sul retro del fabbricato n. 12 di Via Bersaglio, attraversa Via Nievo. Prosegue sul retro dei fabbricati ai n. civici 10, 8, 6, 2, di Via Bersaglio fino a Via San Biagio. Attraversa Via San Biagio, sul retro dei fabbricati ai n. civici 7, 30 fino a Via Leopardi. Lungo Via Leopardi sud, retro del fabbricato n. civico 33 e fino a Via Carducci. Retro fabbricato civico 4 di Via Carducci. Attraversa Via Carducci e tra i fabbricati al n. civico 4 e 6 di Via Carducci. Retro fabbricati n. civico 4-6-8-10 di via Carducci, lungo Via Petrarca fino al retro del fabbricato lato est n. civico 2 di Piazza Tommaseo, retro fabbricato civico n. 10 di Via Cardarelli fino a Strada Pallaia. Attraversa Strada Pallaia tra i fabbricati 14 e 16. Linea immaginaria dal retro dei fabbricati di Via San Biagio fino alla rotatoria di Via S. Biagio.

COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI (PARMA)

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Lesignano de' Bagni per l'anno 2018

Il Comune di Lesignano de' Bagni (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con la delibera di Giunta Comunale n. 4 del 14/1/2019 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018 che si allega.

Il suddetto provvedimento sarà pubblicato all'albo pretorio on line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 23/1/2019 al 7/2/2019 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.lesignano-debagni.pr.it>

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Antonella Vescovi

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI

con popolazione di nr. 5021 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017) e con nr. 1 sedi farmaceutiche

Azienda USL di PARMA Distretto SUD-EST

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In PIAZZA S.MICHELE Numero civico 1

Denominata Farmacia AGNELLI DEL DOTT. UMBERTO AGNELLI

Cod. identificativo 34019079

Della quale è titolare: DOTT. UMBERTO AGNELLI

Avente la seguente sede territoriale:

L'INTERO TERRITORIO COMUNALE

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Modena per l'anno 2018

Il Comune di Modena informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta comunale n. 775 del 18/12/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 10/1/2019 al 25/1/2019 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.modena.it/il-comune/albo-pretorio>

Si allega: Pianta Organica in formato PDF priva dell'allegato cartografico

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Massimo Terenziani

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MODENA (MO)

Con popolazione di 184.727 (al 01.01.2017) abitanti e con 56 Sedi farmaceutiche

E' stabilita come segue:

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. 1 PRIVATA URBANA
Azienda USL Modena Distretto di Modena Ubicata
NEL CAPOLUOGO
In VIA EMILIA EST N. 151
Denominata Farmacia DEL COLLEGIO

36023045
Della quale e' titolare il Dr. FRANCESCO BARALDINI

Avente la seguente sede territoriale:
VIA EMILIA CENTRO, VIA MODONELLA, VIA GHERARDA, CORSO CANALGRANDE, VIA EMILIA CENTRO, LARGO PORTA BOLOGNA, LARGO GARIBALDI, VIA EMILIA EST, VIA CUCCHIARI, VIALE MOREALI, VIALE TRENTO E TRIESTE, VIA MALMUSI, BREVE TRATTO DI VIA ANDREOLI, VIA TABBONI, VIALE FABRIZI, VIA CONTRI, VIALE DEI MARTIRI DELLA LIBERTÀ, VIALE DELLE RIMEMBRANZE, VIA SARAGOZZA, VIA MASCHERELLA, CORSO CANALGRANDE, VIA UNIVERSITÀ, VIA SAN CARLO, VIA EMILIA CENTRO.

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. 2 PRIVATA URBANA
Azienda USL Modena Distretto di Modena Ubicata
NEL CAPOLUOGO
In VIA EMILIA CENTRO N. 167
Denominata Farmacia SANT'OMOBONO

36023053
Della quale e' titolare il Dr. GUALTIERO FRANZONI

Avente la seguente sede territoriale:
VIA SAN CARLO, VIA CASTELLARO, VIA ALBINELLI, VIA DEI SERVI, VIA SELMI, VIA SANPAOLO, PIAZZALE REDECOCCA, VIA TRE RE, CORSO CANALCHIARO, PIAZZA GRANDE, CALLE DEI CAMPIONESI, CORSO DUOMO, BREVE TRATTO DI VIA EMILIA CENTRO FINO AL PUNTO IN CUI SI IMMETTE IN PIAZZA MATTEOTTI; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE ATTRAVERSA DIAGONALMENTE LA PIAZZA FINO ALLA SCALINATA CHE CONDUCE AD UNA PENETRAZIONE DI VIA DEL TAGLIO; VIA DEL TAGLIO, VIA SAN MICHELE, VIA CAVALLERINI, VIA GANACETO, VIA SANT'ORSOLA, VIA SGARZERIA, CORSO CAVOUR, VIA 3 FEBBRAIO 1831, PIAZZA S. DOMENICO, VIA FONTE D'ABISSO, VIA DEL TAGLIO, LARGO SAN GIORGIO, VIA FONTERASO, VIA MODONELLA, PIAZZA ROMA, CORSO ACCADEMIA MILITARE, CORSO CANALGRANDE, VIA GHERARDA, VIA MODONELLA, VIA EMILIA CENTRO, VIA SAN CARLO.

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. 3 PRIVATA URBANA
Azienda USL Modena Distretto di Modena Ubicata
NEL CAPOLUOGO
In VIA CASTELLARO N. 25
Denominata Farmacia SAN GIUSEPPE

36023054
Della quale e' titolare DR.SSA PACCHIAROTTI MARIA CRISTINA

Avente la seguente sede territoriale:
VIA CASTELLARO, VIA UNIVERSITÀ, CORSO CANALGRANDE, VIA MASCHERELLA, VIA SARAGOZZA, ATTRAVERSAMENTO DEL PARCO DELLA RIMEMBRANZA, VIA CAVEDONI, VIA BARBIERI, VIA CASTELVETRO, VIA SIGONIO, STRADA MORANE, VIA PAGLIANI, VIA BELLUNO, VIA PADOVA, VIA RIVA DEL GARDA, VIA SAVANI, VIA PAGLIANI, VIALE BUON PASTORE, PEDONALE CHE CONDUCE IN VIA SOLIERI, VIA SOLIERI, VIA SIGONIO, VIA AMICI, VIA BARBIERI, VIA DE' FOGLIANI, ATTRAVERSAMENTO DEL PARCO DELLA RIMEMBRANZA, VIA SELMI, VIA SERVI, VIA ALBINELLI, PIAZZA GRANDE, VIA CASTELLARO.

COMUNE DI MODENA (MO)

SEDE FARMACEUTICA N. 4 PUBBLICA URBANA
Azienda USL Modena Distretto di Modena Ubicata
NEL CAPOLUOGO
In VIALE DELLO SPORT N. 50/24
Denominata Farmacia COMUNALE I PORTALI

36023047
Della quale e' titolare il COMUNE DI MODENA

Avente la seguente sede territoriale:
VIA DIVISIONE ACQUI, TANGENZIALE PASTERNAK, VIA NONANTOLANA, SEDE EX FERROVIA MODENA-
MIRANDOLA, VIA DIVISIONE ACQUI.

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. 5 PRIVATA RURALE
Azienda USL Modena Distretto di Modena
Ubicata NELLA FRAZIONE BAGGIOVARA
In VIA JACOPO DA PORTO SUD N. 555/A
Denominata Farmacia BAGGIOVARA

36023062
Della quale è titolare la Società Farmacia Santa Caterina s.n.c. delle d.sse Antonella Boldrini e Antonietta Matachione

Avente la seguente sede territoriale:
FERROVIA MODENA-SASSUOLO, STRADA CADIANE, VIA GIARDINI, STRADELLO CANALE DI CORLO,
STRADA FORMIGINA, STRADELLO GALASSI, VIA JACOPO DA PORTO SUD, STRADELLO DEGLI ORSI,
STRADA CORLETTO SUD, STRADA PEDERZONA, LIMITE TERRITORIO COMUNALE FINO A INCONTRARE VIA
GIARDINI, FERROVIA MODENA-SASSUOLO.

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. 6 PRIVATA URBANA
Azienda USL Modena Distretto di Modena Ubicata
NEL CAPOLUOGO
In CORSO DUOMO N. 4
Denominata Farmacia SANTA FILOMENA

36023057
Della quale e' titolare la Società FARMACIA SANTA FILOMENA DI ALESSANDRO MANZOTTI & C. S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:
VIA SANT'EUFEMIA, LARGO SANT'EUFEMIA, VIA BADIA, VIA EMILIA CENTRO, VICOLO CASELLINE, VIA
GANACETO, VIA DEL TAGLIO, VIA NAZARIO SAURO, LARGO MURATORI, VIA EMILIA CENTRO, VIA
RAMAZZINI, VIA DEL VOLTONE, VIALE BERENGARIO, VIALE FONTANELLI, VIALE MONTECUCCOLI,
SOTTOPASSAGGIO FERROVIA MILANO-BOLOGNA, VIA RAZZABONI, VIA PICO DELLA MIRANDOLA, VIA
FANTI, PASSAGGIO CICLOPEDONALE SULLA TOMBINATURA DEL CAVO SORATORE, STRADA
CANALETTO SUD, STRADA ATTIRAGLIO, VIA DEI LANCILOTTO, VIALE (LATO A OVEST DEL CAVALCAVIA),
VIA DELL'ABATE, PIAZZA DANTE, VIALE CRISPI, VIALE MONTE KOSICA, VIA GANACETO, VIA
CAVALLERINI, VIA SAN MICHELE, VIA DEL TAGLIO, PENETRAZIONE DI VIA DEL TAGLIO FINO ALLA
SCALINATA CHE CONDUCE IN PIAZZA MATTEOTTI, LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE ATTRAVERSA
DIAGONALMENTE LA PIAZZA FINO ALLA VIA EMILIA CENTRO, BREVE TRATTO DI VIA EMILIA CENTRO,
CORSO DUOMO, VIA SANT'EUFEMIA.

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. 7 PRIVATA URBANA
Azienda USL Modena Distretto di Modena Ubicata
NEL CAPOLUOGO
In CORSO DUOMO N. 54
Denominata Farmacia SAN MARCO

36023060
Della quale e' titolare la Società "Farmacia San Marco delle dott.sse ROVINAZZI DANIELA e TAGLIAVINI SILVIA
S.n.c."

Avente la seguente sede territoriale:
CORSO DUOMO, CALLE DEI CAMPIONESI, PIAZZA GRANDE, CORSO CANALCHIARO, PIAZZALE
RISORGIMENTO ITALIANO, VIALE TASSONI, VIA VECCHI, VIALE BAROZZI, VIA LUOSI, VIA NICOLI, VIA

VOLTA, VIA PASCAL, VIA FRANKLIN, VIALE BAROZZI, VIA TESTI, VIALE VITTORIO VENETO, VICOLO DELLE GRAZIE, VIA DEGLI ADELARDI, VIA SANTA CHIARA, VIA DE' CORREGGI, VIA CARTERIA, VIA BONACORSA, VIA VESCOVO LEODOINO, VIA SANT'EUFEMIA, CORSO DUOMO.

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. **8** PRIVATA URBANA
Azienda USL Modena Distretto di Modena Ubicata
NEL CAPOLUOGO
In VIA GIARDINI N. 30-32
Denominata Farmacia BEATA VERGINE DEL POPOLO

36023063
Della quale e' titolare il Dr. GIUSEPPE TOSI

Avente la seguente sede territoriale:
VIALE TASSONI, PIAZZALE RISORGIMENTO ITALIANO, VIA GIANNONE, VIA SIGONIO, VIA GUARINI, VIA OBICI, VIA GUICCIARDINI, VIA LANA, VIA VACCARI, VIA PILLIO DA MEDICINA, VIALE DELLA PACE, VIA GADDI, VIA CESALPINO, STRADA SAN FAUSTINO, VIA LUOSI, VIALE BAROZZI, VIA VECCHI, VIALE TASSONI.

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. **9** PRIVATA URBANA
Azienda USL Modena Distretto di Modena Ubicata
NEL CAPOLUOGO
In CORSO CANALCHIARO N. 129
Denominata Farmacia BEATA VERGINE DELLA SALUTE

36023056
Della quale e' titolare la Società Farmacia B.V. Della Salute della D.ssa Manzini Maria Federica & C. s.n.c.

Avente la seguente sede territoriale:
CORSO CANALCHIARO, VIA TRE RE, PIAZZALE REDECOCCA, VIA SAN PAOLO, VIA SELMI, ATTRAVERSAMENTO DEL PARCO DELLA RIMEMBRANZA, VIA DE' FOGLIANI, VIA BARBIERI, VIA AMICI, VIA SIGONIO, VIA SOLIERI, PEDONALE CHE CONDUCE IN VIALE BUON PASTORE, VIALE BUON PASTORE, VIA PAGLIANI, VIA SAVANI, VIA RIVA DEL GARDA, VIALE BUON PASTORE, VIA DEL DOMENICHINO, VIA TAMBURINI, VIA SASSI, VIA DEL CARAVAGGIO, VIA RAIBOLINI, VIA DE ROBERTI, VIA GUICCIARDINI, VIA OBICI, VIA GUARINI, VIA SIGONIO, VIA GIANNONE, PIAZZALE RISORGIMENTO ITALIANO, CORSO CANALCHIARO.

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. **10** PRIVATA URBANA
Azienda USL Modena Distretto di Modena Ubicata
NEL CAPOLUOGO
In VIA Manifattura Tabacchi n. 79-81
Denominata Farmacia S.GIORGIO

36023059
Della quale e' titolare il Dr. ALBERTO BARBIERI

Avente la seguente sede territoriale:
VIA DEL TAGLIO, VIA FONTE D'ABISSO, PIAZZA SAN DOMENICO, VIA 3 FEBBRAIO 1831, CORSO CAVOUR, VIA SGARZERIA, VIA SANT'ORSOLA, VIA GANACETO, VIALE MONTE KOSICA, VIALE CRISPI, PIAZZA DANTE, VIA DELL'ABATE, VIALE MAZZONI (LATO A OVEST DEL CAVALCAVIA) FINO AD INTERSECCARE LA LINEA FERROVIARIA MILANO-BOLOGNA, VIA DEI LANCILOTTO, STRADA ATTIRAGLIO, VIA DUE CANALI SUD; PEDONALE DEL PARCO XXII APRILE FINO A VIA CERRETTI; VIA CERRETTI, COLLEGAMENTO PEDONALE CON VIA NONANTOLANA, VIA NONANTOLANA FINO ALL'INCROCIO CON VIA DUE CANALI SUD; LINEA FERROVIARIA MILANO-BOLOGNA, VIA CIRO MENOTTI, VIA PAOLO FERRARI, VIA MALAGOLI, PIAZZA NATALE BRUNI, CORSO VITTORIO EMANUELE SECONDO, CORSO CAVOUR, CORSO CANALGRANDE, CORSO ACCADEMIA, PIAZZA ROMA, VIA MODONELLA, VIA FONTERASO, ATTRAVERSAMENTO DI LARGO SAN GIORGIO, VIA DEL TAGLIO.

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. **11** PRIVATA URBANA
Azienda USL Modena Distretto di Modena Ubicata
NEL CAPOLUOGO

In VIA EMILIA N. 180
Denominata Farmacia BRUNI

36023058
Della quale e' titolare il Dr. PAOLO VALDRÉ

Avente la seguente sede territoriale:

VIA NAZARIO SAURO, VIA DEL TAGLIO, VIA GANACETO, VICOLO CASELLINE, VIA EMILIA CENTRO, VIA BADIA, LARGO SANT'EUFEMIA, VIA SANT'EUFEMIA, VIA VESCOVO LEODOINO, VIA BONACORSA, VIA CARTERIA, VIA DE' CORREGGI, VIA SANTA CHIARA, VIA DEGLI ADELARDI, VICOLO DELLE GRAZIE, VIALE VITTORIO VENETO, VIA TESTI, VIA BAROZZI, VIA FRANKLIN, VIA PASCAL, VIA VOLTA, VIA NICOLI, VIA RANGONI, VIA RAINUSSO, VIA SALIMBENI, VIALE BAROZZI, VIA CAMPORI, VIALE VITTORIO VENETO, LARGO PORTA SANT'AGOSTINO (LATO SUD), VIA SANT'AGOSTINO, VIA MARESCOTTA, RUA MURO, PIAZZALE DEGLI ERRI, VIA EMILIA CENTRO LARGO MURATORI, VIA NAZARIO SAURO.

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. 12 PUBBLICA URBANA
Azienda USL Modena Distretto di Modena Ubicata
NEL CAPOLUOGO
In VIALE STORCHI N. 155
Denominata Farmacia COMUNALE VIALE STORCHI

36023049
Della quale e' titolare il COMUNE DI MODENA

Avente la seguente sede territoriale:

LARGO PORTA SANT'AGOSTINO (LATO NORD), LARGO MORO, VIA EMILIA OVEST, VIALE ITALIA, STRADA SAN FAUSTINO, VIALE DELL'AUTODROMO, VIA PIAZZA, PASSAGGIO PEDONALE FINO A VIA EMILIO PO, VIA EMILIO PO, VIA N. BIONDO, SEDE EX FERROVIA MILANO-BOLOGNA, VIA CABASSI, VIA EMILIA OVEST, VIA ZUCCHI, VIALE CIALDINI, VIALE MONTECUCCOLI, VIALE FONTANELLI, VIALE BERENGARIO, VIA DEL VOLTONE, VIA RAMAZZINI; VIA EMILIA CENTRO; LARGO PORTA SANT'AGOSTINO (LATO NORD).

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. 13 PRIVATA URBANA
Azienda USL Modena Distretto di Modena Ubicata
NEL CAPOLUOGO
In CORSO VITTORIO EMANUELE N. 78
Denominata Farmacia BERNASCONI

36023043
Della quale e' titolare il Dr. FEDERICO FONTANESI

Avente la seguente sede territoriale:

CORSO VITTORIO EMANUELE SECONDO, PIAZZALE BRUNI, VIA MALAGOLI, VIA PAOLO FERRARI, VIA DIVISIONE ACQUI, VIA BONACINI, VIA MORSELLI, VIA VERDI, VIA MONTE GRAPPA, VIA CIRO MENOTTI, VIA TAGLIAZUCCHI, VIA GRIMELLI, VIA SAN GIOVANNI DEL CANTONE, CORSO CANALGRANDE, CORSO CAMILLO BENSO DI CAVOUR, CORSO VITTORIO EMANUELE SECONDO.

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. 14 PRIVATA URBANA
Azienda USL Modena Distretto di Modena Ubicata
NEL CAPOLUOGO
In LARGO GARIBALDI N. 18
Denominata Farmacia SAN LAZZARO

36023052
Della quale e' titolare la Società FARMACIE ASSOCIATE PAM DI MONTORSI PAOLO E C. S.N.C

Avente la seguente sede territoriale:

VIA EMILIA CENTRO, LARGO PORTA BOLOGNA, LARGO GARIBALDI, VIA EMILIA EST, VIA BONACINI, VIA PUCCINI, VIA TAGLIAZUCCHI, VIA GRIMELLI, VIA SAN GIOVANNI DEL CANTONE, CORSO CANALGRANDE, VIA EMILIA CENTRO.

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. **15** PRIVATA URBANA
Azienda USL Modena Distretto di Modena Ubicata
NEL CAPOLUOGO
In VIALE MURATORI N. 145 - 147
Denominata Farmacia S. CATERINA

36023061
Della quale e' titolare la Società FARMACIA S. CATERINA S.N.C. DELLE DOTT.SSE ANTONELLA BOLDRINI E ANTONIETTA MATACHIONE

Avente la seguente sede territoriale:
VIALE DELLE RIMEMBRANZE, VIALE DEI MARTIRI DELLA LIBERTA' VIA CONTRI, VIALE FABRIZI, VIALE MURATORI ,VIA PRAMPOLINI, VIALE DELLE MEDAGLIE D'ORO, PIAZZA MANZONI, VIA GOBETTI , VIA ARCHIROLA, TRATTO DI FERROVIA MODENA-SASSUOLO, SEDE EX FERROVIA MODENA-VIGNOLA, VIA TREVISO, VIA PORTA, VIA DON MINZONI, VIA RIVA DEL GARDA, VIA PADOVA, VIA BELLUNO, VIA PAGLIANI, STRADA MORANE, VIA SIGONIO, VIA CASTELVETRO, VIA BARBIERI, VIA CAVEDONI, ATTRAVERSAMENTO PARCO DELLA RIMEMBRANZA, VIALE DELLE RIMEMBRANZE.

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. **16** PUBBLICA URBANA
Azienda USL Modena Distretto di Modena Ubicata
NEL CAPOLUOGO
In VIA EMILIA EST N. 396
Denominata Farmacia COMUNALE DEL POZZO

36023050
Della quale e' titolare il COMUNE DI MODENA

Avente la seguente sede territoriale:
VIA EMILIA EST, VIA ARALDI, VIA BRUSCHI, VIA FRATELLI CAIROLI, VIA BIXIO, PEDONALE-CICLABILE FINO A VIA GOTTARDI, ATTRAVERSAMENTO DI VIA GOTTARDI, VIA ZANONI, VIA ARALDI, VIA BRAGHIROLI, VIA CAMPI, VIA OGNIBENE, VIA CAMPI STRADA DI ACCESSO AUTOBUS ALL'AREA DEL POLICLINICO, FINO A VIA FELICIANI, VIA FELICIANI, VIA MARZABOTTO, VIALE MOREALI, VIA CUCCHIARI, VIA BONACINI, VIA PUCCINI, VIA BOITO, VIA PERGOLESI, VIA PELUSIA, VIA GUIDO D'AREZZO, VIA EMILIA EST.

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. **17** PRIVATA URBANA
Azienda USL Modena Distretto di Modena Ubicata
NEL CAPOLUOGO
In VIA GIARDINI N. 236-238
Denominata Farmacia S.FAUSTINO

36023098
Della quale e' titolare il Dr. GUIDO INCERTI

Avente la seguente sede territoriale:
VIA GADDI, VIALE DELLA PACE, VIA MATARELLI, VIA BIANCHI FERRARI, VIA NIEVO, VIA ALLEGRI, VIA WILIGELMO, VIALE AMENDOLA, VIA AGNINI, VIA GRAZIOSI, VIA ANTONELLI, VIA DEL GUERCINO, VIA AGNINI, VIA DEL VERONESE, VIA GIARDINI, VIA CAVEDONE, VIALE MARCONI, VIA SAN FAUSTINO, VIA CESALPINO, VIA GADDI.

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. **18** PRIVATA URBANA
Azienda USL Modena Distretto di Modena Ubicata
NEL CAPOLUOGO
In VIA CANALETTO N. 123
Denominata Farmacia S. ELENA

36023103
Della quale e' titolare il Dr. ALBERTO VENTURA

Avente la seguente sede territoriale:VIA FANTI, VIA PICO DELLA MIRANDOLA, VIA RAMELLI, VIA PARENTI, VIA DELLE SUORE, VIA LA MARMORA, VIA ARIOSTO, VIA CROCE, PETRARCA, VIA AMBROSOLI, VIA CASSIANI, VIA SANT'ANNA, STRADA CANALETTO SUD, TANGENZIALE CARDUCCI, VIA FINZI, PASSAGGIO CICLOPEDONALE SULLA TOMBINATURA DEL CAVO SORATORE, VIA FANTI

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. **19** PRIVATA URBANA
Azienda USL Modena Distretto di Modena Ubicata
NEL CAPOLUOGO
In VIA CESARE COSTA N. 60
Denominata Farmacia MONTEGRAPPA

36023099

Della quale e' titolare il Dr. LUIGI PELLICCIARI

Avente la seguente sede territoriale:

VIA ZUCCHI, VIA EMILIA OVEST, VIA CABASSI, VIA TABACCHI, VIA CAPUANA, VIA CAVALCANTI, VIA PANINI, STRADA PRIVATA, VIA GUINIZELLI, VIA LATINI, STRADA PER CARPI SUD, STRADA CIMITERO SAN CATALDO, ROTATORIA CON VIA BREDA, ATTRAVERSAMENTO LINEE FERROVIARIE, STRADA SANT'ANNA, VIA DELLE SUORE, VIA PARENTI, VIA RAMELLI, VIA RAZZABONI, SOTTOPASSAGGIO FERROVIA MILANO-BOLOGNA, VIALE CIALDINI, VIA ZUCCHI.

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. **20** PRIVATA URBANA
Azienda USL Modena Distretto di Modena Ubicata
NEL CAPOLUOGO
In VIA TABACCHI N. 5
Denominata Farmacia MADONNINA

36023064

Della quale e' titolare la Società "Farmacia della Madonnina di GRECO Dr.ssa CRISTIANA S.n.c."

Avente la seguente sede territoriale:

SEDE EX FERROVIA MILANO-BOLOGNA, VIA MARCO POLO, VIA FIORENZI, VIA SILONE, VIA D'AVIA NORD, VIA DAL POZZO TOSCANELLI, VIA MERCALLI, VIA DE AGOSTINI, VIA MAGELLANO, VIA EMILIA OVEST, VIA TARDINI, STRADA BARCHETTA, VIA CASINI, CANALE DI FRETO, STRADA PER CARPI CENTRO, VIA PEDENA NORD, ATTRAVERSAMENTO TANGENZIALE PIRANDELLO, STRADA PER CARPI SUD, VIA LATINI, VIA GUINIZZELLI, STRADA PRIVATA, VIA PANINI, VIA CAVALCANTI, VIA CAPUANA, VIA TABACCHI FINO AD INCONTRARE LA SEDE DELL' EX FERROVIA MILANO-BOLOGNA.

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. **21** PUBBLICA URBANA
Azienda USL Modena Distretto di Modena Ubicata
NEL CAPOLUOGO
In VIA CIRO MENOTTI N. 370
Denominata Farmacia COMUNALE CROCETTA

36023048

Della quale e' titolare il COMUNE DI MODENA

Avente la seguente sede territoriale:

VIA CIRO MENOTTI, FERROVIA MODENA-BOLOGNA, VIA NONANTOLANA, COLLEGAMENTO PEDONALE CON VIA CERRETTI, VIA CERRETTI, VIA DUE CANALI NORD, VIA PISACANE, VIA ALBARETO, VIA TURATI, VIA GIOLITTI, VIA NONANTOLANA, SEDE EX FERROVIA MODENA-MIRANDOLA FINO AD INCROCIARE VIA DIVISIONE ACQUI; VIA DIVISIONE ACQUI, VIA CIRO MENOTTI.

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. **22** PRIVATA RURALE
Azienda USL Modena Distretto di Modena Ubicata
NELLA FRAZIONE DI SAN DAMASO
In VIA VIGNOLESE N. 1263
Denominata Farmacia DELLA BONA DI PAOLO E GIOVANNA DELLA BONA

36023044

Della quale e' titolare la Società' FARMACIA DELLA BONA DI PAOLO E GIOVANNA DELLA BONA s.n.c

Avente la seguente sede territoriale:

VIA NUOVA ESTENSE, VIA EMILIA EST, LIMITE SUD CENTRO ABITATO SECONDO LA CLASSIFICAZIONE CENSUS 2011 (SEZIONI DI CENSIMENTO N. 1001, 1002, 2101, 2102), TORRENTE TIEPIDO, VIA EMILIA EST, FIUME PANARO, LIMITE DEL TERRITORIO COMUNALE, BRIGLIA DEL FIUME PANARO, CICLOPEDONALE FINO A STRADELLO SALA, STRADELLO SALA, STRADELLO CAVE RUBBIANI, STRADELLO FOGLIANI, STRADA GRANDE, STRADELLO DEL MULINO, LIMITE NORD DEL CENTRO ABITATO DI SAN DONNINO SECONDO LA CLASSIFICAZIONE CENSUS 2011 (SEZIONI DI CENSIMENTO N. 113, 114), STRADA VIGNOLESE (KM. 4+300) STRADA CARRAIA PRIVATA FINO AL TORRENTE TIEPIDO, TORRENTE TIEPIDO, STRADA GHERBELLA, STRADA PAGANINE, AUTOSTRADA A1 DEL SOLE, TORRENTE GRIZZAGA, STRADA COLLEGAROLA, VIA NUOVA ESTENSE (IN CORRISPONDENZA DEL TERMINE DI STRADA VACIGLIO CENTRO)

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. **23** PRIVATA URBANA
Azienda USL Modena Distretto di Modena Ubicata
NEL CAPOLUOGO
In VIA GIARDINI N. 760
Denominata Farmacia BORRI

36023046
Della quale e' titolare la Dr.ssa MARIA BORRI

Avente la seguente sede territoriale:
STRADA PANNI, FERROVIA MODENA-SASSUOLO, STRADELLO SAN GIULIANO, VIA POLI, STRADA CONTRADA, VIA RAGAZZI DEL 99, CAVO ARCHIROLA, AUTOSTRADA A1 DEL SOLE, FERROVIA MODENA-SASSUOLO, VIA CADIANE, VIA GIARDINI, STRADELLO CANALE CORLO, STRADA FORMIGINA, CANALE CORLO, VIA DELLO ZODIACO, VIA VAROLI, VIA MALPIGHI, VIA FORLANINI, VIA GIARDINI, STRADA PANNI.

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. **24** PRIVATA URBANA
Azienda USL Modena Distretto di Modena Ubicata
NEL CAPOLUOGO
In VIA BUON PASTORE N. 400
Denominata Farmacia SAN GEMINIANO

36023065
Della quale è titolare la società Farmacia San Geminiano delle D.sse Fabrizi Giovanna e Volta Elisabetta s.n.c.

Avente la seguente sede territoriale:
VIALE BUON PASTORE, VIA RIVA DEL GARDA, VIALE DON MINZONI, VIA PORTA, VIA TREVISO, SEDE EX FERROVIA MODENA-VIGNOLA, VIA VARESE, STRADA MORANE, VIA MANTOVA, VIA BERGAMO, VIA PAVIA, VIA MAGENTA, VIA LIGURIA, STRADA MORANE, VIA TERRANOVA, VIA AREZZO, VIALE SALVO D'ACQUISTO, CAVO ARCHIROLA, VIA SCHIO, VIA GORIZIA, VIA ASIAGO, VIA FRATELLI ROSSELLI, FERROVIA MODENA-SASSUOLO, VIA MELOTTI, VIALE AMENDOLA, VIA TAMBURINI, VIA LOSCHI, VIA DOSSO DOSSI, VIALE BUON PASTORE.

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. **25** PRIVATA URBANA
Azienda USL Modena Distretto di Modena Ubicata
NEL CAPOLUOGO
In VIA VERDI N. 161
Denominata Farmacia SANT'ANTONIO

36023055
Della quale e' titolare la Dr.ssa MARA MALAVOLTI

Avente la seguente sede territoriale:
VIA PUCCINI, VIA CIRO MENOTTI, VIA MONTE GRAPPA, VIA VERDI, VIA MORSELLI, VIA BONACINI, VIA DIVISIONE ACQUI, VIA PERGOLESI, VIA BOITO, VIA PUCCINI.

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. **26** PRIVATA URBANA
Azienda USL Modena Distretto di Modena Ubicata
NEL CAPOLUOGO
In PIAZZALE DEGLI ERRI N. 18
Denominata Farmacia SANT'AGOSTINO

36023051

Della quale e' titolare la Dr.ssa DINI MONICA

Avente la seguente sede territoriale:

VIA EMILIA OVEST, LARGO MORO, LARGO PORTA SANT'AGOSTINO (LATO NORD), VIA EMILIA CENTRO, PIAZZALE DEGLI ERRI, RUA MURO, VIA MARESCOTTA, VIA SANT'AGOSTINO, LARGO PORTA SANT'AGOSTINO (LATO SUD), VIALE VITTORIO VENETO, VIA CAMPORI, VIALE BAROZZI, VIA SALIMBENI, VIA RAINUSSO, VIA RANGONI, VIA NICOLI, VIA LUOSI, VIA MARCONI, VIALE CORASSORI, VIALE ITALIA, VIA EMILIA OVEST.

COMUNE DI MODENA (MO)

SEDE FARMACEUTICA N. 27 PUBBLICA URBANA

Azienda USL Modena Distretto di Modena Ubicata

NEL CAPOLUOGO

In VIA VIGNOLESE N. 537

Denominata Farmacia COMUNALE VIGNOLESE

36023109

Della quale e' titolare il COMUNE DI MODENA

Avente la seguente sede territoriale:

VIA VIGNOLESE, FERROVIA MODENA-SASSUOLO, VIA MOREALI, VIA MARZABOTTO, VIA FELICIANI, STRADA ACCESSO AUTOBUS AREA POLICLINICO, VIA CAMPI VIA OGNIBENE, VIA CAMPI, VIA BRAGHIROLI, VIA GOTTARDI, CICLABILE CONGIUNGENTE VIA TOTI, VIA SPERI, VIA MARTIRI DELLE FOIBE, VIA GOTTARDI, VIA ZANONI, VIA ARALDI, VIA VIGNOLESE, VIA ZAMENHOF, VIA IVREA, VIA SALUZZO, MONDOVI', LIMITE EST DELLA SEZIONE DI CENSIMENTO N. 1396 (CENTRO ABITATO CENSUS 2011) VIA VIGNOLESE, VIA NUOVA ESTENSE, VIA DELLA PIETRA, VIA ZAMENHOF, VIA MONDOVI' VIA VACIGLIO CENTRO, VIA CUNEO, VIA VERCELLI, VIA ZOAGLI, VIA SANREMO, VIA LEVANTO, VIA SAVONA, VIA VIGNOLESE.

COMUNE DI MODENA (MO)

SEDE FARMACEUTICA N. 28 PRIVATA URBANA

Azienda USL Modena Distretto di Modena Ubicata

NEL CAPOLUOGO

In VIA EMILIA EST N. 799

Denominata Farmacia SAN PAOLO

36023082

Della quale e' titolare la Società FARMACIE ASSOCIATE PAM DI MONTORSI PAOLO E C. s.n.c.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA PERGOLESI, VIA DIVISIONE ACQUI, VIALE DELL'INDIPENDENZA, VIA BAZZINI, VIA RESPIGHI, VIA DEGLI SCARLATTI, VIA EMILIA EST, VIA MARTIRI DELLE FOIBE, VIA SPERI, VIA TOTI, VIA BIXIO, VIA FRATELLI CAIROLI, VIA BRUSCHI, VIA ARALDI, VIA EMILIA EST, VIA GUIDO D'AREZZO, VIA PELUSIA, VIA PERGOLESI.

COMUNE DI MODENA (MO)

SEDE FARMACEUTICA N. 29 PUBBLICA URBANA

Azienda USL Modena Distretto di Modena Ubicata

NEL CAPOLUOGO

In VIA MORANE N. 274

Denominata Farmacia COMUNALE MORANE

36023108

Della quale e' titolare il COMUNE DI MODENA

Avente la seguente sede territoriale:

VIA ANCONA, LIMITE SUD DEL PARCO DELLA RESISTENZA, CICLABILE SUL CANALE MINUTARA FINO A VIA LA SPEZIA, VIA LA SPEZIA, VIA SAN REMO, VIA ZOAGLI, VIA VERCELLI, VIA CUNEO, STRADA VACIGLIO CENTRO, VIA MONDOVI', VIA ZAMENHOF, VIA DELLA PIETRA, VIA VITERBO, LARGO MONTECASSINO, VIA ALASSIO; VIA MAGENTA, VIA PAVIA, VIA BERGAMO, VIA MANTOVA, STRADA MORANE, VIA VARESE, SEDE EX FERROVIA MODENA-VIGNOLA, BREVE TRATTO DELLA FERROVIA MODENA-SASSUOLO, STRADA MORANE FINO ALL'INCROCIO CON VIA ANCONA.

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. **30** PRIVATA RURALE
Azienda USL Modena Distretto di Modena
Ubicata NELLA LOCALITA' LESIGNANA
In VIA SANT'ONOFRIO N. 107
Denominata Farmacia QUATTRO VILLE S.A.S.

36023111
Della quale e' titolare la Società FARMACIA QUATTRO VILLE DELLA DR.SSA CASTELFRANCO ANGELA E C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:
FIUME SECCHIA, LIMITE DEL TERRITORIO COMUNALE, FIUME SECCHIA

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. **31** PUBBLICA URBANA
Azienda USL Modena Distretto di Modena Ubicata
NELLA LOCALITA' FRETO
In VIA DEL GIGLIO N. 21
Denominata Farmacia COMUNALE MODENA OVEST

36023118
Della quale e' titolare il COMUNE DI MODENA

Avente la seguente sede territoriale:
VIA EMILIA OVEST, VIA MAGELLANO, VIA MERCALLI, VIA TOSCANELLI, VIA D'AVIA NORD, SEDE EX FERROVIA MILANO-BOLOGNA, VIA J. DA PORTO NORD, VIA EMILIA OVEST, AUTOSTRADA A1 DEL SOLE, CONFINE COMUNALE, FIUME SECCHIA FINO ALL'ALTEZZA DELLO STRADELLO PONTE DI FERRO; STRADELLO PONTE DI FERRO, STRADA SANT'ANNA, ATTRAVERSAMENTO LINEE FERROVIARIE, STRADA CIMITERO SAN CATALDO, ATTRAVERSAMENTO TANGENZIALE PIRANDELLO, VIA PEDENA NORD, STRADA PER CARPI CENTRO, CANALE DI FRETO, VIA CASINI, STRADA BARCHETTA, VIA TARDINI, VIA EMILIA OVEST.

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. **32** PRIVATA URBANA
Azienda USL Modena Distretto di Modena
Ubicata NELLA LOCALITA' CITTANOVA
In VIA EMILIA OVEST N. 1480
Denominata Farmacia CENTRO COMMERCIALE GRANDEMILIA

36023113
Della quale e' titolare la Dr.ssa LAURA LOLLI

Avente la seguente sede territoriale:
AUTOSTRADA A1 DEL SOLE, VIA EMILIA OVEST, VIA J. DA PORTO NORD, SEDE EX FERROVIA MILANO-BOLOGNA, STRADA CORLETTO SUD, LIMITE TERRITORIO COMUNALE FINO AD INCONTRARE STRADA MARZAGLIA, STRADA MARZAGLIA, STRADA POMPOSIANA, CAVO GIAROLA, NUOVA LINEA FERROVIARIA MILANO-BOLOGNA, STRADA VIAZZA DI RAMO, STRADELLO CENNA, AUTOSTRADA A1 DEL SOLE.

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. **33** PRIVATA URBANA
Azienda USL Modena Distretto di Modena Ubicata
NEL CAPOLUOGO
In VIA FORMIGINA N. 13/B
Denominata Farmacia AUTODROMO

36023114
Della quale e' titolare il Dr. PAOLO MUZZIOLI

Avente la seguente sede territoriale:
VIA PIAZZA, VIALE DELL'AUTODROMO, STRADA SAN FAUSTINO, VIA TOLOMEO, VIA ARCHIMEDE, STRADA FORMIGINA, VIALE LEONARDO DA VINCI, VIALE NEWTON, VIA NOBILI, VIA CESARE DELLA CHIESA, VIA BRUINI, VIALE EMILIO PO, PENETRAZIONE DI VIA SCACCIERA, DI FRONTE A VIA LEONI, V IA PIAZZA.

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. **34** PRIVATA RURALE
Azienda USL Modena Distretto di Modena Ubicata
NELLA FRAZIONE ALBARETO
In VIA DEL GRANO N. 22
Denominata Farmacia ALBARETO

36023110
Della quale e' titolare la Dr.ssa CLAUDIA FINA

Avente la seguente sede territoriale:
FIUME SECCHIA, LIMITE TERRITORIO COMUNALE FINO A VIA NONANTOLANA; CAVO MINUTARA,
STRADA CAVO ARGINE, STRADELLO TAGLIATI E SUA PROSECUZIONE FINO A VIA CAVAZZA SUPERANDO
IL CANALE NAVIGLIO; VIA CAVAZZA, STRADA CANALETTO NORD, STRADELLO ALZAIA, FIUME SECCHIA.

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. **35** PUBBLICA URBANA
Azienda USL Modena Distretto di Modena Ubicata
NEL CAPOLUOGO
In VIA GIARDINI N. 431/A
Denominata Farmacia COMUNALE GIARDINI

36023120
Della quale e' titolare il COMUNE DI MODENA

Avente la seguente sede territoriale:
VIA GIARDINI, VIA VERONESE, VIA AGNINI, VIA DEL GUERCINO, VIA ANTONELLI, VIA GRAZIOSI, VIA
AGNINI, VIALE AMENDOLA, VIA PISANO, CICLABILE FINO A VIA RIBERA, VIA RIBERA, STRADA PANNI,
VIA GIARDINI, VIA FORLANINI, VIA DONATORI DI SANGUE, VIA BADEN POWEL, STRADELLO DEL
LUZZO, TANGENZIALE PABLO NERUDA, VIA CAGLIOSTRO, VIA NOTARI, VIA FLAIANI, STRADA DEGLI
SCHIOCCHI, VIA ZUCCONI, VIA MARCONI, VIA CAVEDONE, VIA GIARDINI.

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. **36** PRIVATA URBANA
Azienda USL Modena Distretto di Modena Ubicata
NEL CAPOLUOGO
In VIA ALLEGRI N. 203
Denominata Farmacia S.CHIARA

36023125
Della quale e' titolare il Dr. ANTONIO ROMANI

Avente la seguente sede territoriale:
VIA PILLIO DA MEDICINA, VIA VACCARI, VIA LANA, VIA GUICCIARDINI, VIA DE ROBERTI, VIA RAIBOLINI,
VIA DEL CARAVAGGIO, VIA SASSI, VIA TAMBURINI, VIA DEL DOMENICHINO, VIALE BUON PASTORE, VIA
DOSSO DOSSI, VIA LOSCHI, VIA TAMBURINI, VIALE AMENDOLA, VIA MELOTTI, FERROVIA MODENA-
SASSUOLO, VIA PALLADIO, VIA BERNINI, VIA DEL BRAMANTE, VIALE AMENDOLA, VIA WILIGELMO, VIA
ALLEGRI, VIA NIEVO, VIA BIANCHI FERRARI, VIA MATARELLI, VIALE DELLA PACE, VIA PILLIO DA
MEDICINA.

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. **37** PRIVATA URBANA
Azienda USL Modena Distretto di Modena Ubicata
NEL CAPOLUOGO
In VIA BELLINZONA N. 59/61
Denominata Farmacia MADONNA PELLEGRINA

36023126
Della quale e' titolare il Dr. CANZIO TADDEI

Avente la seguente sede territoriale:
VIALE FABRIZI, VIALE MURATORI, VIA PRAMPOLINI, VIALE DELLE MEDAGLIE D'ORO, PIAZZA MANZONI,
VIA GOBETTI, VIA ARCHIROLA, STRADA MORANE, VIA ANCONA, LIMITE SUD DEL PARCO DELLA
RESISTENZA, CICLABILE SUL CANALE MINUTARA FINO A VIA LA SPEZIA, VIA LA SPEZIA, VIA SANREMO, VIA
LEVANTO, VIA SAVONA, STRADA VIGNOLESE, FERROVIA MODENA-SASSUOLO, VIALE MOREALI, VIALE
TRENTO E TRIESTE, VIA MALMUSI, BREVE TRATTO DI VIA ANDREOLI, VIA TABBONI, VIALE FABRIZI.

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. **38** PUBBLICA URBANA
Azienda USL Modena Distretto di Modena Ubicata
NEL CAPOLUOGO
In VIALE GRAMSCI N. 39
Denominata Farmacia COMUNALE GRAMSCI

36023119
Della quale e' titolare il COMUNE DI MODENA

Avente la seguente sede territoriale:VIA FINZI, TANGENZIALE CARDUCCI, CAVO SORATORE, VIA GUIDO MIGLIOLI, LATO OVEST DI PARCO DELL'ATTIRAGLIO, CICLOPEDONALE FINO A VIA DUE CANALI NORD, VIA DUE CANALI NORD, CICLOPEDONALE DEL PARCO VENTIDUE APRILE FINO A STRADA ATTIRAGLIO, STRADA ATTIRAGLIO, STRADA CANALETTO SUD, VIA FINZI.

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. **39** PRIVATA URBANA
Azienda USL Modena Distretto di Modena Ubicata
COGNENTO
In LARGO TRAERI N. 104
Denominata Farmacia SCALABRINI DEL DOTT. SCALABRINI SANDRO E C. S.A.S.

36023134
Della quale e' titolare la Società FARMACIA SCALABRINI DEL DOTT. SCALABRINI SANDRO E C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:
VIA FLAIANI, VIA NOTARI, VIA CAGLIOSTRO, TANGENZIALE NERUDA, STRADELLO DEL LUZZO, VIA BADEN POWEL, VIA DONATORI DI SANGUE, VIA FORLANINI, VIA GIARDINI, VIA VAROLI, VIA DELLO ZODIACO, CANALE DI CORLO, STRADA FORMIGINA, STRADELLO GALASSI, VIA JACOPO DA PORTO SUD, STRADELLO DEGLI ORSI, VIA CORLETTO SUD, SEDE EX FERROVIA MILANO-BOLOGNA, VIA D'AVIA SUD, TANGENZIALE SALVATORE QUASIMODO,STRADA FORMIGINA, VIA CORNI, STRADA DEGLI SCHIOCCHI, VIA FLAIANI.

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. **40** PUBBLICA URBANA
Azienda USL Modena Distretto di Modena Ubicata
NEL CAPOLUOGO
In VIA IX GENNAIO N. 29
Denominata Farmacia COMUNALE MODENA EST

36023121
Della quale e' titolare il COMUNE DI MODENA

Avente la seguente sede territoriale:
VIALE DELL'INDIPENDENZA, TANGENZIALE PASTERNAK; TANGENZIALE RABIN, VIA NONANTOLANA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI NONANTOLA; LIMITE DEL TERRITORIO COMUNALE FINO ALLA FERROVIA MILANO-BOLOGNA, STRADELLO SOTTOPASSAGGIO, STRADELLO ROMANO, VIALE CADUTI SUL LAVORO, VIA EMILIA EST, VIA DEGLI SCARLATTI, VIA RESPIGHI, VIA BAZZINI, VIALE DELL'INDIPENDENZA.

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. **41** PRIVATA RURALE
Azienda USL Modena Distretto di Modena Ubicata
NELLA FRAZIONE PORTILE
In VIA ORESTE CHIOSSI N. 12
Denominata Farmacia S. MARTINO

36023127
Della quale e' titolare la D.ssa MARIA LUISA RIGHI RIVA

Avente la seguente sede territoriale:
VIA GIARDINI (LOCALITÀ BAGGIOVARA), FERROVIA MODENA-SASSUOLO, AUTOSTRADA A1 DEL SOLE, CAVO ARCHIROLA, STRADA CONTRADA, STRADA BELLARIA, AUTOSTRADA A1 DEL SOLE, STRADA

PAGANINE, STRADA GHERBELLA, SALA TORRENTE TIEPIDO, LIMITE DEL TERRITORIO COMUNALE, STRADELLO TURCHETTO, VIA GIARDINI.

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. **42** PUBBLICA URBANA
Azienda USL Modena Distretto di Modena Ubicata
NEL CAPOLUOGO
In VIA PASTEUR N. 21
Denominata Farmacia COMUNALE VILLAGGIO GIARDINO

36023140
Della quale e' titolare il COMUNE DI MODENA

Avente la seguente sede territoriale:
VIA NOBILI, VIALE NEWTON, VIALE LEONARDO DA VINCI, STRADA FORMIGINA, VIA ARCHIMEDE, VIA TOLOMEO, VIA SAN FAUSTINO, VIALE ITALIA, VIALE CORASSORI, VIA ZUCCONI, STRADA DEGLI SCHIOCCHI, VIA CORNI, STRADA FORMIGINA, TANGENZIALE QUASIMODO, VIA GALILEI, VIALE LEONARDO DA VINCI, SEDE EX FERROVIA MILANO-BOLOGNA, VIA NOBILI.

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. **43** PRIVATA URBANA
Azienda USL Modena Distretto di Modena Ubicata
NEL CAPOLUOGO
In VIA CONCO N. 32-36
Denominata Farmacia BUON PASTORE

36023141
Della quale e' titolare il Dr. FRANCESCO BLANDINI

Avente la seguente sede territoriale:
VIALE AMENDOLA, VIA DEL BRAMANTE, VIA BERNINI, VIA PALLADIO, FERROVIA MODENA-SASSUOLO, VIA FRATELLI ROSSELLI, VIA ASIAGO, VIA GORIZIA, VIA SCHIO, CAVO ARCHIROLA, VIA CIVIDALE, VIA FRATELLI ROSSELLI, STRADA PANNI, VIA RIBERA, CICLOPEDONALE FINO A VIA PISANO, VIA PISANO, VIALE AMENDOLA.

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. **44** PUBBLICA URBANA
Azienda USL Modena Distretto di Modena Ubicata
NEL CAPOLUOGO
In VIA CASALEGNO N. 39
Denominata Farmacia COMUNALE LA ROTONDA

36023150
Della quale e' titolare il COMUNE DI MODENA

Avente la seguente sede territoriale:
VIA SALVO D'ACQUISTO, VIA AREZZO, VIA TERRANOVA, VIA MORANE, PEDONALE CONGIUNGENTE VIA FIRENZE, VIA FIRENZE, STRADA CONTRADA, CAVO ARCHIROLA, VIA SALVO D'ACQUISTO.

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. **45** PRIVATA URBANA
Azienda USL Modena Distretto di Modena Ubicata
NEL CAPOLUOGO
In VIA NONANTOLANA N. 685/T
Denominata Farmacia TORRENOVA

36023151
Della quale e' titolare la Dr.ssa EDA COPPI

Avente la seguente sede territoriale:

VIA NONANTOLANA, VIA GIOLITTI, VIA TURATI, STRADA ALBARETO, VIA PISACANE FINO A VIA DUE CANALI NORD; VIA DUE CANALI NORD, LATO OVEST PARCO DELL'ATTIRGALIO, VIA MIGLIOLI, CAVO SORATORE, VIA DEI DRAGATORI, STRADA ATTIRAGLIO, CANALE NAVIGLIO FINO A VIA CAVAZZA,

COLLEGAMENTO CON STRADELLO TAGLIATI, STRADELLO TAGLIATI, CAVO ARGINE, CANALE MINUTARA, LIMITE SUD PARCO TORRAZZI, LIMITE OVEST DEL CENTRO URBANO, SECONDO LA CLASSIFICAZIONE CENSUS 2011 (SEZIONI DI CENSIMENTO N. 407 ,1800) VIA NONANTOLANA.

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. **46** P U B B L I C A URBANA
Azienda USL Modena Distretto di Modena
Ubicata NEL CAPOLUOGO
Via Imola, n. 10

36023182
Denominata Farmacia FRATELLI ROSSELLI

della quale è titolare il Comune di Modena

Avente la seguente sede territoriale:
VIA FRATELLI ROSSELLI, VIA CIVIDALE, CAVO ARCHIROLA, STRADA CONTRADA, STRADELLO POLI,
STRADELLO SAN GIULIANO, FERROVIA MODENA-SASSUOLO, STRADA PANNI, FRATELLI ROSSELLI.

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. **47** RURALE
Ubicata a SAN DONNINO
Azienda USL Modena Distretto di Modena

36023196
ASSEGNATE IN ATTESA DI APERTURA DA PARTE DI PRIVATO

Avente la seguente sede territoriale:
STRADELLO DEL MULINO, LIMITE NORD DEL CENTRO ABITATO DI SAN DONNINO SECONDO LA
CLASSIFICAZIONE CENSUS 2011 (SEZIONI DI CENSIMENTO N. 113, 114), STRADA VIGNOLESE (KM. 4+300)
STRADA CARRAIA PRIVATA FINO AL TORRENTE TIEPIDO, TORRENTE TIEPIDO, LIMITE TERRITORIO
COMUNALE, TORRENTE NIZZOLA, STRADELLO DELLA NIZZOLA, STRADELLO DEL MULINO

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. **48** RURALE
Ubicata a MARZAGLIA
Azienda USL Modena Distretto di Modena

36023197
VACANTE

Avente la seguente sede territoriale:
AUTOSTRADA A1 DEL SOLE, STRADELLO CENNA, STRADA VIAZZA DI RAMO, NUOVA LINEA FERROVIARIA
MILANO-BOLOGNA, CAVO GIAROLA, STRADA POMPOSIANA, STRADA MARZAGLIA, LIMITE TERRITORIO
COMUNALE, AUTOSTRADA A1 DEL SOLE.

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. **49** P R I V A T A URBANA
Ubicata NEL CAPOLUOGO – ZONA FOSSALTA
Azienda USL Modena Distretto di Modena
VIA WAGNER N. 27-29
Denominata **FARMACIA NUOVA MODENESE**

36023198
della quale sono co-titolari: I DOTTORI RUFOLLO MASSIMILIANO, SAVIGNI MARCO E FANTINI BEATRICE

Avente la seguente sede territoriale:
VIALE CADUTI SUL LAVORO, STRADELLO ROMANO, STRADELLO SOTTOPASSAGGIO, LINEA FERROVIARIA
MILANO-BOLOGNA, LIMITE TERRITORIO COMUNALE, VIA EMILIA EST, TORRENTE TIEPIDO LIMITE SUD
CENTRO ABITATO SECONDO LA CLASSIFICAZIONE CENSUS 2011 (SEZIONI DI CENSIMENTO N. 1001, 1002,
2101, 2102), VIA EMILIA EST, VIALE CADUTI SUL LAVORO.

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. **50** P R I V A T A URBANA
Ubicata NEL CAPOLUOGO – ZONA COMPARTO GALILEI
Azienda USL Modena Distretto di Modena
In VIA GALILEO GALILEI, N. 166
Denominata **FARMACIA GALILEI**

36023199

Della quale sono co-titolari: I DOTTORI CALO' SAMUELE, MARCHIONE CHIARA MICHELA E ORSINI MONICA

Avente la seguente sede territoriale:
VIALE LEONARDO DA VINCI, VIALE GALILEI, TANGENZIALE SALVATORE QUASIMODO, VIA D'AVIA SUD, VIALE LEONARDO DA VINCI.

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. **51** P R I V A T A URBANA
Ubicata NEL CAPOLUOGO – ZONA SANT'ANNA - SACCA
Azienda USL Modena Distretto di Modena
in VIA MARCELLO FINZI, n. 591
Denominata **FARMACIA FINZI**

36023200

Della quale sono co-titolari: I DOTTORI ARTALE LOREDANA, ALAMO TIZIANA SALVATRICE VALERIA E LONGO MARIA AGATA

Avente la seguente sede territoriale:
FIUME SECCHIA, STRADELLO ALZAIA, STRADA CANALETTO NORD, VIA CAVAZZA, STRADA ATTIRAGLIO, TANGENZIALE GIOSUE' CARDUCCI, STRADA CANALETTO CENTRO, VIA SANT'ANNA, VIA CASSIANI, VIA AMBROSOLI, VIA PETRARCA , VIA BENEDETTO CROCE, VIA ARIOSTO, VIALE LA MARMORA, VIA DELLE SUORE, STRADA SANT'ANNA, STRADELLO PONTE DI FERRO, FIUME SECCHIA.

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. **52** P R I V A T A URBANA
Ubicata NEL CAPOLUOGO – ZONA UNIVERSITARIA
Azienda USL Modena Distretto di Modena
in Via L. ZAMENHOF, 11
Denominata **FARMACIA ALTEA S.R.L**

36023201

Della quale sono co-titolari: I DOTTORI LANDI ALBERTA, FERRARA ARGNANI ALESSANDRA E GUERRASIO BRUNO

Avente la seguente sede territoriale:
VIA ARALDI, VIA ZANONI, VIA GOTTARDI, VIA GELMINI, VIA NUOVA ESTENSE, VIA VIGNOLESE , LIMITE EST DELLA SEZIONE DI CENSIMENTO N. 1396 (CENTRO URBANO CENSUS 2011), VIA MONDOVII', VIA SALUZZO, VIA IVREA, VIA ZAMENHOF, VIA VIGNOLESE , VIA ARALDI

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. **53** P R I V A T A URBANA
Ubicata NEL CAPOLUOGO – ZONA VACIGLIO
Azienda USL Modena Distretto di Modena
In STRADA MORANE, N. 761
Denominata **FARMACIA VACIGLIO**

36023202

Della quale sono co-titolari: LE DOTT.SSE BURRASCANO MORGANA E FARACE ROSARIA

Avente la seguente sede territoriale:
VIA NUOVA ESTENSE FINO ALL'INCROCIO CON STRADA VACIGLIO CENTRO, STRADA COLLEGAROLA, TORRENTE GRIZZAGA, AUTOSTRADA A1 DEL SOLE, STRADA BELLARIA, STRADA CONTRADA, VIA FIRENZE, PEDONALE CONGIUNGENTE STRADA MORANE, VIA NUOVA ESTENSE.

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. **54** P R I V A T A URBANA
Ubicata NEL CAPOLUOGO – ZONA TORRAZZI
Azienda USL Modena Distretto di Modena
In VIA NONANTOLANA, N. 877/879
Denominata **FARMACIA NONANTOLANA**

36023203

Della quale sono co-titolari: LE DOTT.SSE AMATO DE SERPIS MARILENA E GHISELLINI ELENA MARIA

Avente la seguente sede territoriale:
VIA NONANTOLANA, LIMITE OVEST DEL CENTRO URBANO, SECONDO LA CLASSIFICAZIONE CENSUS 2011 (SEZIONI DI CENSIMENTO N. 1800, 407) STRADA CAVO ARGINE, LIMITE NORD PARCO TORRAZZI, CANALE MINUTARA, VIA NONANTOLANA, TANGENZIALE RABIN, TANGENZIALE PASTERNAK, VIA NONANTOLANA.

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. **55** URBANA
Ubicata NEL CAPOLUOGO – ZONA VIA EMILIO PO – VIA UCCELLIERA
Azienda USL Modena Distretto di Modena

36023204

ASSEGNATE IN ATTESA DI APERTURA DA PARTE DI PRIVATO

Avente la seguente sede territoriale:
SEDE EX FERROVIA MILANO-BOLOGNA, VIA NICOLO' BIONDO, VIA EMILIO PO, VIA BRUINI, VIA CESARE DELLA CHIESA, VIA NOBILI, SEDE EX FERROVIA MILANO-BOLOGNA, VIA DON ZENO SALTINI, VIA D'AVIA NORD, VIA SILONE, VIA FIORENZI, VIA MARCO POLO, SEDE EX FERROVIA MILANO-BOLOGNA.

COMUNE DI MODENA (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. **56** P U B B L I C A URBANA
Ubicata NEL CAPOLUOGO – ZONA “TORRI”
Azienda USL Modena Distretto di Modena
In VIA ALASSIO, N. 204
Denominata **FARMACIA COMUNALE LE TORRI**

36023215

Della quale è titolare il COMUNE DI MODENA

Avente la seguente sede territoriale:
VIA ALASSIO, LARGO MONTECASSINO, VIA DELLA PIETRA, VIA NUOVA ESTENSE, VIA MORANE, VIA LIGURIA, VIA MAGENTA, VIA ALASSIO.

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Comunicazione avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo per la realizzazione di un percorso ciclabile per il collegamento della Città al polo ospedaliero di Cona 1° lotto, dall'Ospedale S. Anna a Via Colombara. (art. 16 L.R. 37/2002)

Con deliberazione Consiglio Comunale. n. 5/103773 del 24/09/2018, relativa alle controdeduzioni alle osservazioni e ai pareri formulati dalla Provincia e dagli enti competenti, è stata approvata la 1° variante specifica al 2° Piano Operativo Comunale ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017, ed è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio alle aree di proprietà interessate dalla realizzazione dei lavori in oggetto, ai sensi degli artt. 8 e ss. L.R. 37/2002 e s.m.i. individuate catastalmente: Foglio 261 mapp. 82, 104, 100, 107, 98,106, 86, 4.

Ai sensi dell'art. 16 L.R. 37/2002 "Dichiarazione di pubblica utilità – Opere conformi alle previsioni urbanistiche", si comunica l'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo per la realizzazione di un percorso ciclabile per il collegamento della Città al polo ospedaliero di Cona 1° lotto, dall'Ospedale S. Anna a Via Colombara.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e l'espropriazione delle aree di proprietà su citate.

Tutti i documenti ed elaborati relativi al suindicato progetto sono depositati presso il Servizio Amministrativo OO.PP. ed Espropri – Ufficio Espropri – del Comune di Ferrara, in Via Marconi n. 37 (CAP 44122).

Di tutti i citati atti ed elaborati può essere presa visione, nonché estratta copia, presso l'Ufficio anzidetto, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 12:00, previo appuntamento (tel. 0532/418726 - 418790 - 418791 - 418751).

IL DIRIGENTE
Patrizia Blasi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Costituzione di servitù di elettrodotto interrato per allaccio utenza M.T. in Via Viola, località Eia. Deposito relazione di stima commissione provinciale

Si comunica che la Commissione provinciale costituita a norma degli artt. 24 e 25 della legge regionale n. 37/2002 (Commissione VAM), in relazione all'opera in oggetto, con verbale n. 3 in data 6/2/2018 ha determinato l'indennità per la costituzione di servitù sulle aree identificate al Catasto Terreni del Comune di Parma, sezione San Pancrazio Parmense, foglio 8, particelle 131 e 280, di proprietà della ditta "Asero Nunziata, Benfatto Antonio, Benfatto Giuseppe e Benfatto Vincenzo".

La relazione di stima della Commissione VAM è depositata presso il Comune di Parma, Settore Patrimonio e Facility Management, largo Torello De Strada n. 11/A, Parma.

Ai sensi dell'art. 54 del d.P.R. 327/2001, il proprietario espropriato, il promotore dell'espropriazione o il terzo che ne abbia interesse può impugnare entro trenta giorni innanzi all'autorità

giudiziaria competente per territorio gli atti di determinazione dell'indennità, la stima fatta dai tecnici, la liquidazione delle spese di stima e comunque può chiedere la determinazione giudiziale dell'indennità.

IL RESPONSABILE
Andrea Viaro

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Collegamento viario e allaccio utenze del nuovo insediamento produttivo in località Botteghino (Parma), Via dei Carpentieri e Via dei Maniscalchi

Con decreto – determinazione dirigenziale – n. 116 in data 22/1/2019 è stata disposta la costituzione di servitù in materia di acque (fognatura e acquedotto), linea metanodotto (canalizzazione interrata), linea telefonica (canalizzazione interrata) e di passaggio (con fondo dominante Comune di Parma), necessarie alla realizzazione dell'opera pubblica o di pubblica utilità di cui all'oggetto, sulle seguenti aree di proprietà di Uniedil S.r.l.:

Catasto Fabbricati del Comune di Parma, sezione 002, foglio 61, particelle 390 (parte), 433, 434 (parte), 435 (parte), 436 (parte), 437 (parte), 487 (parte) – corrispondenti al Catasto Terreni, sezione San Lazzaro Parmense (D), foglio 61, particelle 390 (parte), 433, 434 (parte), 435 (parte), 436 (parte), 437 (parte), 487 (parte).

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del dPR 327/2001, l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Andrea Viaro

CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE - PARMA

COMUNICATO

Decreto d'asservimento (servitù di acquedotto) e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, approvato con delibera del C.A. n. 17 del 16/1/2019, con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni interessati dai lavori relativi al progetto di "Realizzazione della condotta per l'invaso del bacino 4 di Medesano e per lo scarico nel rio Canalazzo – L.R. 42/84"

Il Direttore del Consorzio della Bonifica Parmense, in qualità di responsabile del procedimento espropriativo, con Decreto approvato con delibera del C.A. n. 17 del 16/1/2019, ha decretato l'asservimento e l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio ai sensi degli artt. 22 e 49 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei terreni di seguito decritti, nonché quantificato in via provvisoria l'indennità d'asservimento e di occupazione temporanea offerta ai proprietari.

Intestati catastali:

1. Inerti Val Parma S.r.l. (proprietà per 1/1)

N.T.C. – area soggetta ad asservimento ed occupazione temporanea in Comune di Medesano (PR), Foglio 11, mappale 143, superficie complessiva mq. 18.511, superficie asservita mq. 560 e superficie occupata temporaneamente mq. 2.664;

N.T.C. – area soggetta ad asservimento ed occupazione temporanea in Comune di Medesano (PR), Foglio 11, mappale 150, superficie complessiva mq. 14.688, superficie asservita mq. 1.120 e superficie occupata temporaneamente mq. 5.986;

N.T.C. – area soggetta ad occupazione temporanea in Comune di Medesano (PR), Foglio 11, mappale 109, superficie complessiva mq. 4.964, superficie occupata temporaneamente mq. 276;

N.T.C. – area soggetta ad occupazione temporanea in Comune di Medesano (PR), Foglio 11, mappale 149, superficie complessiva mq. 2.231, superficie occupata temporaneamente mq. 2.231;

N.T.C. – area soggetta ad occupazione temporanea in Comune di Medesano (PR), Foglio 11, mappale 112, superficie complessiva mq. 7.642, superficie occupata temporaneamente mq. 3.200;

N.T.C. – area soggetta ad occupazione temporanea in Comune di Medesano (PR), Foglio 40, mappale 295, superficie complessiva mq. 3.172, superficie occupata temporaneamente mq. 3.172;

N.T.C. – area soggetta ad occupazione temporanea in Comune di Medesano (PR), Foglio 40, mappale 320, superficie complessiva mq. 2.050, superficie occupata temporaneamente mq. 2.050;

2. Dodi Angelo (proprietà per 1/2) – Dodi Marco (proprietà per 1/2)

N.T.C. – area soggetta ad asservimento ed occupazione temporanea in Comune di Medesano (PR), Foglio 11, mappale 151, superficie complessiva mq. 1.658, superficie asservita mq. 80 e superficie occupata temporaneamente mq. 1.658;

N.T.C. – area soggetta ad asservimento ed occupazione temporanea in Comune di Medesano (PR), Foglio 11, mappale 42, superficie complessiva mq. 7.760, superficie asservita mq. 100 e superficie occupata temporaneamente mq. 300;

N.T.C. – area soggetta ad asservimento ed occupazione temporanea in Comune di Medesano (PR), Foglio 40, mappale 319, superficie complessiva mq. 2.605, superficie asservita mq. 110 e superficie occupata temporaneamente mq. 2.605;

N.T.C. – area soggetta ad occupazione temporanea in Comune di Medesano (PR), Foglio 11, mappale 142, superficie complessiva mq. 25.246, superficie occupata temporaneamente mq. 216;

N.T.C. – area soggetta ad occupazione temporanea in Comune di Medesano (PR), Foglio 11, mappale 145, superficie complessiva mq. 1.360, superficie occupata temporaneamente mq. 450;

N.T.C. – area soggetta ad occupazione temporanea in Comune di Medesano (PR), Foglio 11, mappale 42, superficie complessiva mq. 7.760, superficie occupata temporaneamente mq. 7.570;

N.T.C. – area soggetta ad occupazione temporanea in Comune di Medesano (PR), Foglio 11, mappale 148, superficie complessiva mq. 3.527, superficie occupata temporaneamente mq. 3.527;

3. Grossardi Gianfranco (proprietà per 1/1)

N.T.C. – area soggetta ad asservimento ed occupazione temporanea in Comune di Medesano (PR), Foglio 11, mappale 52, superficie complessiva mq. 980, superficie asservita mq. 50 e superficie occupata temporaneamente mq. 980;

N.T.C. – area soggetta ad asservimento ed occupazione temporanea in Comune di Medesano (PR), Foglio 11, mappale 127, superficie complessiva mq. 1.661, superficie asservita mq. 180 e superficie occupata temporaneamente mq. 2.111;

N.T.C. – area soggetta ad asservimento ed occupazione temporanea in Comune di Medesano (PR), Foglio 11, mappale 130, superficie complessiva mq. 702, superficie asservita mq. 180 e superficie occupata temporaneamente mq. 702;

N.T.C. – area soggetta ad asservimento ed occupazione temporanea in Comune di Medesano (PR), Foglio 11, mappale 128, superficie complessiva mq. 14.430, superficie asservita mq. 3080 e superficie occupata temporaneamente mq. 9.752;

N.T.C. – area soggetta ad occupazione temporanea in Comune di Medesano (PR), Foglio 11, mappale 131, superficie complessiva mq. 32.430, superficie occupata temporaneamente mq. 1.800;

N.T.C. – area soggetta ad occupazione temporanea in Comune di Medesano (PR), Foglio 11, mappale 125, superficie complessiva mq. 17.688, superficie occupata temporaneamente mq. 5.560;

N.T.C. – area soggetta ad occupazione temporanea in Comune di Medesano (PR), Foglio 11, mappale 122, superficie complessiva mq. 97.834, superficie occupata temporaneamente mq. 4.240;

N.T.C. – area soggetta ad occupazione temporanea in Comune di Medesano (PR), Foglio 11, mappale 118, superficie complessiva mq. 47.275, superficie occupata temporaneamente mq. 1.550;

N.T.C. – area soggetta ad occupazione temporanea in Comune di Medesano (PR), Foglio 11, mappale 116, superficie complessiva mq. 10.736, superficie occupata temporaneamente mq. 850;

N.T.C. – area soggetta ad occupazione temporanea in Comune di Medesano (PR), Foglio 11, mappale 114, superficie complessiva mq. 5.576, superficie occupata temporaneamente mq. 250;

4. Pirone Enrico (proprietà per 1/8) – Pirone Susanna (proprietà per 1/8) – Zanda Anna (proprietà per 2/8) – Zanda Claudio (proprietà per 2/8) – Zanda Giovanni (proprietà per 2/8)

N.T.C. – area soggetta ad asservimento ed occupazione temporanea in Comune di Medesano (PR), Foglio 11, mappale 30, superficie complessiva mq. 6.800, superficie asservita mq. 800 e superficie occupata temporaneamente mq. 4.460;

N.T.C. – area soggetta ad asservimento ed occupazione temporanea in Comune di Medesano (PR), Foglio 11, mappale 34, superficie complessiva mq. 16.100, superficie asservita mq. 250 e superficie occupata temporaneamente mq. 2.560;

5. Santi Gianluca (proprietà per 1/1)

N.T.C. – area soggetta ad asservimento ed occupazione temporanea in Comune di Medesano (PR), Foglio 7, mappale 50, superficie complessiva mq. 15.200, superficie asservita mq. 1.480 e superficie occupata temporaneamente mq. 6.660;

6. Santi Maria Cristina (proprietà per 1/2) – Santi Paola (proprietà per 1/2)

N.T.C. – area soggetta ad asservimento ed occupazione temporanea in Comune di Medesano (PR), Foglio 7, mappale 76, superficie complessiva mq. 14.760, superficie asservita mq. 1140 e superficie occupata temporaneamente mq. 5.130;

7. Società Agricola Il Chiodo S.s. (proprietà per 1/1)

N.T.C. – area soggetta ad asservimento ed occupazione temporanea in Comune di Medesano (PR), Foglio 7, mappale 22, superficie complessiva mq. 42.480, superficie asservita mq. 1.050 e superficie occupata temporaneamente mq. 1.644;

N.T.C. – area soggetta ad asservimento ed occupazione temporanea in Comune di Medesano (PR), Foglio 7, mappale 52, superficie complessiva mq. 1.661, superficie asservita mq. 270 e superficie occupata temporaneamente mq. 4.933;

Il decreto approvato con delibera del C.A. n. 17 del 16/01/2019 verrà notificato ai proprietari catastali e sarà eseguito mediante l'immissione del Consorzio della Bonifica Parmense nel materiale possesso dei terreni oggetto di asservimento e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, in data che verrà

comunicata, nei termini e con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., con un preavviso di almeno 7 giorni.

L'acquisizione del diritto di servitù in capo al Consorzio di Bonifica, che verrà poi trasferito al Demanio pubblico dello stato – Ramo bonifica, avverrà a condizione che il Decreto approvato con delibera del C.A. n. 17 del 16/1/2019 sia notificato ed eseguito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f), del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Il decreto approvato, inoltre, diverrà efficace all'atto di approvazione di variante agli strumenti urbanistici del Comune di Medesano ai fini della relativa apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Si rimanda pertanto all'approvazione dei suddetti strumenti urbanistici, di cui ne verrà data notizia nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, affinché i proprietari delle aree ed ogni altro interessato possano effettuare eventuali osservazioni.

Responsabile del procedimento espropriativo è il Direttore del Consorzio della Bonifica Parmense, Ing. Fabrizio Useri.

IL DIRETTORE
Fabrizio Useri

ITALFERR S.P.A.

COMUNICATO

Ordine di pagamento diretto delle indennità - Art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Il Direttore Territoriale Produzione - Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

ordina

il pagamento diretto dell'indennità definitiva di esproprio, asservimento e occupazione temporanea non preordinata all'espropriazione, determinati ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.,

per gli importi sotto riportati a favore delle Ditte accettanti e relativi agli immobili censiti al catasto del Comune di Bologna, di cui al seguente:

- n. ordine 1; n. piano 4; ditta catastale: Bertarini Iglis nato a San Lazzaro di Savena il 31/3/1958; Fg. 17; Mapp. 367-368-369-370; indennità totale accettata € 25.308,00.

- n. ordine 2; n. piano 1; ditta catastale: Cabassi AlesSandra nata a Bologna il 22/5/1964 prop. per ½, Cabassi Nicoletta nata a Bologna il 27/2/1963 prop. per ½; Fg. 17; Mapp. 374-375; indennità totale accettata € 1.785,00.

- n. ordine 3; n. piano 5; ditta catastale: Collegio dei Fiamminghi Jean Jacobs con sede in Bologna; Fg. 17-57; Mapp. 371-820-372-819-821; Indennità totale accettata € 15.320,00.

- n. ordine 5; n. piano 6; ditta catastale: Condominio di Via Cristoforo Colombo n. 42-44-46; Fg. 17; Mapp. 366-16; indennità totale accettata € 16.875,00.

- n. ordine 6; n. piano 7; ditta catastale: Bonfiglioli Monica nata a Bologna il 25/11/1964 prop. per ½, Pontieri Mario nato a Falerna il 14/5/1959 prop. per ½; Fg. 17-18; Mapp. 378-812-379-8136; Indennità Totale Accettata € 4900,00.

dispone

inoltre, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO TERRITORIALE
PER LE ESPROPRIAZIONI
Vincenzo Cefaliello